



PROVINCIA DI TORINO

RENDICONTO DELLA GESTIONE
Esercizio 2010

Relazione illustrativa

art. 151 D.Lgs. 267/2000

**Esposizione generale delle
risorse, degli impieghi, dei
programmi e dei progetti
realizzati**



INDICE

Capitolo 1 - Il bilancio di previsione	1
Capitolo 2 - La gestione del bilancio	5
Capitolo 3 - La gestione finanziaria	35
Capitolo 4 - I residui	65
Capitolo 5 - Il punto sui Programmi	83
Capitolo 6 - Il Patto interno di stabilita'	419
Capitolo 7 - Le Politiche per gli investimenti	429
Capitolo 8 - Il punto sui Lavori Pubblici	441
Capitolo 9 - La propensione al risparmio	481
Capitolo 10 - Le risultanze finali	
Il Conto del Bilancio.....	487
Il Conto Economico	497
Il Conto Patrimoniale	503

Capitolo 1

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1.0

Gestione del bilancio di previsione 2010

La crisi economica che dal 2007 sta caratterizzando i mercati mondiali ha ormai determinato una caratteristica costante nella gestione dei bilanci pubblici: la riduzione delle disponibilità finanziarie e la previsione di vincoli sempre più stringenti in materia di finanza pubblica.

Il quadro nel quale la politica di bilancio della Provincia di Torino viene definita e gestita ha ormai seguito, a far tempo dal 2007, tale tendenza, comportando da un lato l'esigenza di una continua revisione delle proprie politiche di spesa, dall'altro un'attenzione sempre più focalizzata alle esigenze della collettività locale da soddisfare.

Le entrate tributarie proprie dell'ente hanno sempre evidenziato la stretta correlazione esistente tra le medesime ed i fenomeni congiunturali dell'economia nazionale; gli stessi fenomeni hanno da sempre impattato pesantemente sull'ammontare di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione verso gli enti locali. L'esigenza di rispettare i parametri imposti dall'appartenenza dell'Italia alla U.E. (Patto di stabilità Interno) ha determinato interventi statali pesanti in termini di investimenti attivabili dagli enti locali, richiedendo anche in tale ambito, restrizioni di spesa e scelte alternative per minimizzare l'impatto negativo che tali politiche hanno inevitabilmente determinato sull'economia del territorio.

Il 2010 ha rappresentato sostanzialmente il terzo anno in cui la crisi economica nazionale ha espresso purtroppo i suoi aspetti maggiormente negativi, richiedendo agli enti locali sforzi politici e gestionali non di poco conto.

Dal canto suo, proprio al fine di attenuare gli effetti negativi di tale situazione sulla popolazione locale, nel limite delle proprie competenze, la Provincia di Torino ha potenziato gli interventi nel campo della formazione professionale, del mercato del lavoro, non solo attraverso l'attività dei Centri per l'Impiego, ma anche attraverso l'avvio di interventi connessi alla Cassa Integrazione, l'apertura di nuovi cantieri lavoro, la prosecuzione e il completamento delle iniziative avviate negli esercizi precedenti in campo viario ed edile. E' noto a tutti che la ripresa economica debba passare inevitabilmente attraverso la realizzazione di opere pubbliche per il duplice risvolto di occupazione di manodopera diretta ed indiretta.: tale scelta non è stata semplice ed ha richiesto l'individuazione di forme alternative di soddisfacimento delle obbligazioni assunte verso i terzi fornitori. I noti vincoli del Patto di stabilità interno, accentuatissimi negli ultimi anni, hanno impedito di fatto di poter realizzare tutti quegli interventi che la Provincia è sempre stata consapevole di dover attuare: ma nonostante tali vincoli, solo attraverso un'assai oculata politica di bilancio, l'Ente ha potuto avviare importanti lavori pubblici ed intervenire per la propria competenza in interventi strategici di rilevanza regionale. L'esigenza di far affluire sul mercato nazionale "disponibilità liquide, per così dire di pronta cassa" ha posto la Provincia di Torino quale "apri pista" a livello nazionale nell'operazione di cessione di credito di cui alla legge 2/2009. In sostanza, attraverso la

procedura individuata dalla medesima Legge e dal DM 19.05.2009, la Provincia ha consentito alle imprese operanti principalmente sul territorio, di ottenere il pagamento dei propri crediti nel frattempo maturati nei confronti della Provincia stessa e per spese di investimento, attraverso il ricorso alla cessione “pro soluto” di tali crediti con Istituti bancari convenzionatisi con l’Ente. Grazie a tale strumento, sono stati pagati più di 35 milioni di euro, con conseguente impatto positivo sulla liquidità delle aziende. L’operazione, favorevolmente accolta dalle Imprese, ormai soffocate dalla crisi finanziaria e di liquidità, (come documenta l’ammontare delle operazioni chiuse nel corso del 2010), è stata riproposta nel 2011 in presenza di vincoli ancor più stringenti dettati dalla normativa nazionale.

E’ inevitabile che tali operazioni producono effetti positivi sull’intero contesto economico, solo se ad essi viene affiancata una politica di bilancio mirata da un lato al contenimento dei costi, nel rispetto dei fini istituzionali dell’ente, dall’altro ad una politica tributaria attenta e vigile sulle possibili sacche di elusione ed evasione.

In tale contesto, una politica tributaria improntata, in collaborazione con la Regione Piemonte, su principi di recupero di somme pregresse e di contrasto alle eventuali violazioni della norma da parte dei soggetti passivi, ha consentito di recuperare apprezzabili spazi finanziari.

Se da un lato, pertanto, gli interventi della Provincia di Torino hanno imposto razionali scelte in materia di lavori pubblici, contemporando da un lato sia interventi di entità ridotta, finalizzati alla manutenzione del patrimonio esistente, sia dall’altro avviando studi e progetti di interventi di dimensione più consistente relativi a ristrutturazioni, circonvallazioni etc...., lo sforzo profuso dalla politica provinciale ha saputo dare una risposta alle richieste provenienti dal settore economico locale. La capacità di effettuare una sana programmazione degli interventi ha consentito di fatto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, evitando in tal modo l’applicazione di un pesante sistema sanzionatorio che avrebbe comportato di fatto un “blocco” effettivo dei lavori pubblici negli anni successivi. Interventi finanziari coerenti con le norme vigenti, ma basati anche su principi di “gestione del buon padre di famiglia” a cui gli amministratori provinciali hanno uniformato la propria attività nel 2010.

Ma il 2010 non è stato caratterizzato solo dall’avvio di nuovi progetti in materia di lavori pubblici. Rilevanti sono state infatti le risorse messe in campo in materia di formazione professionale e di lavoro, per la prosecuzione delle attività finanziate dal POR 2007-2013: tali politiche hanno mirato da un lato al consolidamento di quel ruolo che ormai da più di un decennio è stato attribuito alle province, e dall’altro all’individuazione di nuove politiche finalizzate al contenimento degli effetti della crisi occupazionale in corso.

Su un altro piano, rilevante è risultato anche l’intervento della Provincia in materia di solidarietà sociale, di cultura, di turismo, di pari opportunità, di agricoltura, ecc....Gli interventi nel campo dei diversi settori sono stati realizzati sia attraverso la gestione diretta degli interventi stessi, sia attraverso la cd.”sussidiarietà” prevista dalla Legge 241/1990 perfezionata attraverso il riconoscimento di trasferimenti a Comuni, Comunità Montane, Consorzi etc.. E ciò, sia nel campo viario che agricolo.

A fianco delle restrizioni finanziarie connesse principalmente all'andamento delle entrate tributarie, al continuo rinvio da parte ministeriale dell'indicizzazione dei trasferimenti connessi all'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi della Legge n. 112/1997, ecc., è apparso sempre più evidente nel 2010 l'utilità sul piano dell'accelerazione dei tempi di avvio delle procedure di gara e quindi di realizzazione delle opere, del ricorso al "formale impegno" previsto nella vigente convenzione per la gestione della tesoreria provinciale. Attraverso il "formale impegno", la banca stessa garantisce la copertura finanziaria dei progetti entro un importo complessivo, consentendo l'attivazione dei mutui in relazione alle presunte esigenze di cassa e con possibilità di suddivisione del finanziamento dell'opera, qualora tecnicamente possibile, in lotti temporali diversi con assunzione, di volta in volta, dei singoli mutui occorrenti. Si permette in tal modo l'attivazione di progetti/iniziativa i cui costi di indebitamento risultano ragguagliati nella tempistica agli effettivi esborsi di denaro conseguenti alla realizzazione dell'opera.

La realizzazione di economie di scala nelle spese di funzionamento degli Uffici provinciali e ancora il completamento degli interventi di opere infrastrutturali, il proseguimento dei programmi finalizzati all'incremento delle disponibilità di infrastrutture a banda larga, la diffusione dei prodotti del "Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino", l'attuazione del Piano di sviluppo rurale, la prosecuzione del sistema di sperimentazione di monitoraggio del servizio di trasporto pubblico extra-urbano, l'ampliamento dell'offerta al pubblico dei servizi dello "Sportello Ambiente", il progetto Mobilityamoci che ha come finalità la promozione del trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro, la partecipazione ad iniziative internazionali inerenti le Pari Opportunità la gestione dei parchi naturali provinciali, il consolidamento di attività culturali quali "Organalia", la prosecuzione dell'incentivazione di interventi di ricettività turistica alternativa, l'implementazione dello "Sportello telematico di informazione sociale", del "Centro Informazione per Disabili", ecc., sono ancora solo alcune delle attività che hanno caratterizzato il 2010.

L'esposizione di ogni "Programma" nel quale è articolata la presente Relazione al Conto del Bilancio 2010 fornirà i dettagli relativi a ogni singola azione intrapresa dalla Provincia nell'esercizio passato.

Capitolo 2 LA GESTIONE DEL BILANCIO

2.0

Le variazioni al bilancio annuale e pluriennale

L'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 disciplina le modalita' con cui, nel corso della gestione, il bilancio di previsione puo' subire delle variazioni alle proprie dotazioni di entrata e di spesa. In particolare prevede oltre ai limiti temporali, (non oltre il 30 novembre di ogni esercizio) le competenze degli organi, e le specifiche sfere di intervento. Gli artt. 176 e 177 disciplinano, rispettivamente il regime dei prelevamenti dal fondo di riserva e le competenze dei Responsabili dei Servizi in materia.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state adottate n. 4 deliberazioni di variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale, di cui nessuna adottata dalla Giunta Provinciale con i poteri del Consiglio. Sempre nello stesso periodo la Giunta Provinciale ha adottato n. 8 deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva ordinario, per aumentare in via d'urgenza stanziamenti di spesa gia' iscritti nel bilancio preventivo annuale e per dotare delle necessarie risorse voci di bilancio non previste, in conseguenza di eventi imprevedibili e di esigenze finanziarie urgenti.

2.1

Le variazioni al Piano esecutivo di Gestione

L'art. 175 comma 9 del D.Lgs 267/2000 indica le modalita' e i termini per effettuare le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione prevedendo la competenza della Giunta e il limite temporale del 15 dicembre di ogni anno.

Oggetto delle variazioni sono gli storni degli stanziamenti tra i capitoli che discendono dalla stessa risorsa di entrata e dallo stesso intervento di spesa, oppure le diverse attribuzioni tra le entrate e le spese articolate tra i diversi centri di responsabilita', ovvero tra i centri di costo, qualora riconducibili alla stessa risorsa e/o intervento.

Le variazioni al piano esecutivo di gestione dipendono da due variabili: il verificarsi di eventi imprevedibili, connessi ad aspetti inerenti le dotazioni strumentali, finanziarie e agli obiettivi, nonchè la necessita' di operare variazioni di natura "contabile" alle voci di spesa o di entrata rispetto alle originarie previsioni.

Quest'ultima tipologia di variazione e' strettamente connessa alle scelte operate in sede di progettazione della struttura tecnico - contabile del PEG: un documento articolato in piu' stanziamenti analitici, che servono per evidenziare la natura della spesa e l'origine dell'entrata (fattori produttivi = capitoli), incrociati con la destinazione e l'origine delle spese e delle entrate; esso offre maggiori occasioni di variazioni di carattere esclusivamente contabile, anche quando non vi sia ad evidenza una modifica sostanziale degli obiettivi operativi individuati. D'altro lato un documento piu' analitico offre maggiori informazioni ai gestori e agli organi di direzione politica, quando non risulti ancora attivato un sistema di contabilita' analitica che sopperisca a tale esigenza.

Le variazioni al PEG risultano necessarie quindi per gli effetti che derivano dalle variazioni o storni apportati al bilancio, annuale e pluriennale: ogni variazione monetaria o storno al bilancio e ogni variazione alle finalita' descritte nella relazione previsionale e programmatica (e ridefinite a livello operativo negli obiettivi del PEG), cosi' come deliberati dal Consiglio, comporta, necessariamente una corrispondente modifica al Piano Esecutivo di Gestione.

Nel 2010 la Giunta Provinciale ha adottato 12 deliberazioni di variazione al Piano Esecutivo di Gestione.

2.2

Gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

La struttura del Conto del Bilancio non pone in evidenza i fatti modificativi delle previsioni delle entrate e delle spese avvenuti durante la gestione , ma soltanto lo svolgersi della medesima con riferimento alle previsioni definitivamente assestate.

L'attendibilita' delle previsioni del bilancio 2010 puo' essere misurata, in sede di consuntivo, rilevando lo scarto, in termini percentuali e assoluti, tra previsioni definitive e previsioni iniziali, che deriva dalle operazioni di variazioni al bilancio intervenute durante la gestione.

2.2.1

Modifiche alle previsioni originarie delle entrate

Le entrate del titolo *0 - Avanzo di Amministrazione* originariamente previste per Euro 2.500.000,00, tutte destinate a spese correnti, sono state incrementate, a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo 2009, ad Euro 4.372.532,00. Tali risorse sono state applicate al finanziamento: di spese correnti per Euro 3.993.574,00; di spese in conto capitale per Euro 378.958,00 nell'ambito delle operazioni collegate alla seconda e terza variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio

Provinciale: n. 48-17689/2010 del 01.06.2010 e con Deliberazione del Consiglio Provinciale: n. 62-29387/2010 del 14.09.2010 ai sensi dell'art. 193, del D.LGS. n. 267/2000 relativo alla ricognizione sullo stato della gestione ed attuazione dei programmi.

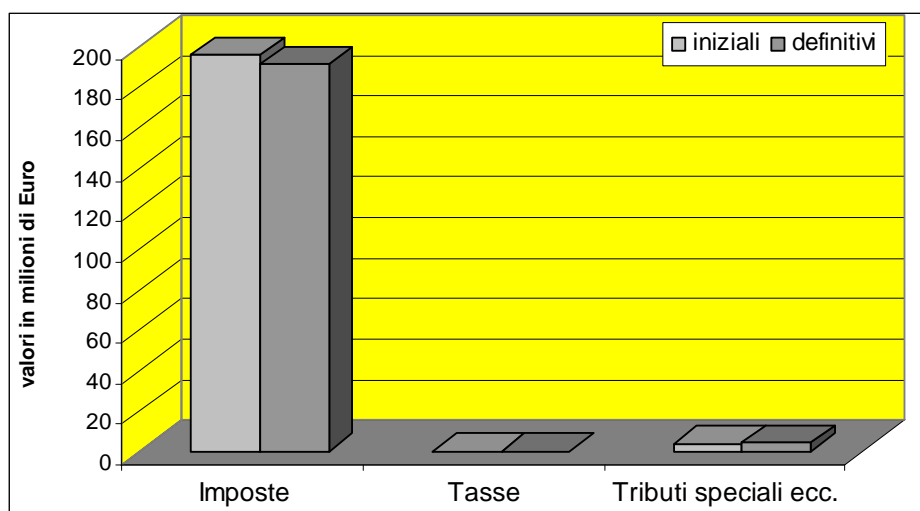
Le entrate di *natura tributaria*, titolo primo, originariamente previste in euro 199.931.904,00 hanno subito un decremento, a livello previsionale, pari ad euro 4.316.140,00 con uno scostamento pari al -2,16%.

La tabella (2.2.1a) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.a - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate tributarie

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Imposte	195.946.404,00	191.128.270,00	-2,46%
Tasse	25.500,00	25.500,00	0,00%
Tributi speciali ecc.	3.960.000,00	4.461.994,00	12,68%
Entrate tributarie	199.931.904,00	195.615.764,00	-2,16%

Grafico relativo alla
tabella 2.2.1.a



Le variazioni principali:

- in diminuzione riguardano principalmente i gettiti relativi a:
 - recupero da grossisti ecc., dell'imposta sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni per la parte relativa a quote arretrate (circa 5,7 milioni di Euro);
 - imposta provinciale di trascrizione quote arretrate (circa 1,7 milioni di Euro);
- in aumento riguardano principalmente i gettiti relativi a:
 - imposta sulle assicurazioni responsabilita' civile veicoli quote arretrate (circa 2,5 milioni di Euro).
 - contributo sulle discariche di rifiuti urbani assimilabili agli urbani, speciali, tossici e nocivi (l.r. 59/95 e l.r. n. 24/02) (circa 350 mila di Euro);

Dette voci di entrata sono state via via adeguate, in relazione all'effettivo andamento del gettito, nel rispetto del prioritario principio di salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio.

Da rilevare ancora come la Provincia di Torino prosegua, in collaborazione con la Regione Piemonte, la lotta all'evasione dell'imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione dei veicoli al "Pubblico Registro Automobilistico" (I.P.T.), rappresentando il primo Ente locale ad intervenire su tale fronte. L'effettivo andamento del gettito incrementa la valutazione positiva di tale iniziativa, traducendosi come già rilevato in un maggior gettito sia dell'imposta ordinaria che per le quote arretrate.

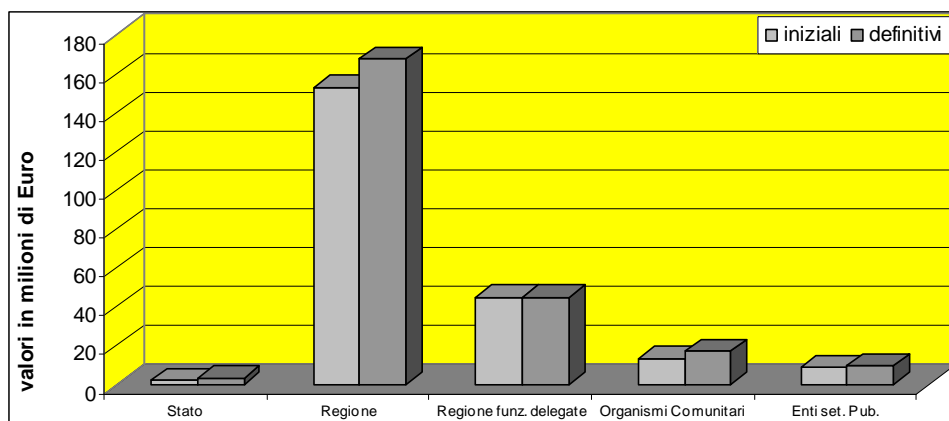
Le entrate derivanti da *trasferimenti*, titolo secondo, originariamente previste in euro 222.770.375,00 sono aumentate ad Euro 243.178.215,00, con un incremento pari al 9,16% circa.

La tabella (2.2.1b) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.b - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate per trasferimenti

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
da Stato	2.408.306,00	3.601.030,00	49,53%
dalla Regione	153.042.887,00	167.727.870,00	9,60%
dalla Regione per funzioni delegate	44.983.413,00	45.035.258,00	0,12%
da Organismi Comunitari	13.479.873,00	17.022.613,00	26,28%
da altri Enti del settore pubblico	8.855.896,00	9.791.444,00	10,56%
Entrate per contributi e trasferimenti	222.770.375,00	243.178.215,00	9,16%

Grafico relativo alla
tabella 2.2.1.b



Una analisi piu' dettagliata rileva che:

1. I *contributi e trasferimenti dallo Stato* sono aumentati dell' 49,53%, passando da 2,4 a 3,6 milioni di Euro circa: l'incremento trae origine principalmente da contributi pregressi dallo Stato;
2. I *contributi e i trasferimenti correnti dalla Regione* sono passati da una previsione iniziale di circa 153 milioni a 167,7 milioni circa di Euro, con un aumento percentuale del 9,60% per maggiori contributi da parte della Regione Piemonte in materia di:

- lavoro, l'educazione e la formazione per circa di 12 milioni di Euro relativi a:
 - *azioni sperimentali di orientamento;*
 - *cantieri di lavoro per disoccupati, contributo della regione per indennita' giornaliera e per attivita' formative;*
 - *misure di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto;*
 - *interventi in materia di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;*
 - *tirocini informativi e di orientamento e tirocini estivi;*
 - *incentivi alle imprese.*

- azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi per circa di 1 milione di Euro relativi a:
 - *danni subiti dalla viabilita' provinciale a seguito degli eventi calamitosi di aprile 2009;*
 - *trasferimenti dalla regione piemonte di risorse ai sensi della l.r. 44/2000;*
 - *attivita' di assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali di cui alla l.r. n. 8/2006;*
 - *riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura.*

- 3. I contributi e i trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate hanno subito un incremento contenuto passando da una previsione iniziale di 44.983.413,00 Euro a 45.035.258,00 Euro.

- 4. I trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali hanno subito un incremento di circa 3,5 milioni di Euro, passando da 13,5 a 17,0 milioni di Euro a causa di maggiori trasferimenti relativi principalmente al programma:
 - sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale per circa di 2,4 milioni di Euro che riguarda il:
 - progetto osddt-med occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco mediterraneo;
 - progetto "cooperazione triangolare (Italia-Niger-Senegal) per sviluppare le capacita' delle autorita' locali nella gestione delle proprie risorse";
 - progetto "ppru partenariato per i progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori"

5. I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico che hanno registrato un incremento percentuale pari al 10,56 passando dai 8,8 agli 9,7 milioni di Euro circa; in particolare si sono avuti nel 2010 maggiori trasferimenti dall'agenzia Piemonte lavoro:

- per incentivi alle imprese;
- per l'inserimento dei lavoratori disabili art. 14 l. 68/1999, ex l.r. n. 51/2000, l.r. n. 34/2008 art. 35. (fondo regionale disabili);
- per specifiche iniziative.

Le entrate extratributarie, ovvero da proventi derivanti dall'utilizzo di beni e da prestazioni di servizi, da proventi finanziari, da utili e da proventi e rimborsi di varia natura, originariamente previste in Euro 27.100.715,00 sono salite ad Euro 38.105.837,00, con un incremento percentuale pari al 40,61.

La tabella (2.2.1c) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.c - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate extratributarie

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Proventi da servizi pubblici	2.733.300,00	2.643.300,00	-3,29%
Proventi da beni provinciali	3.650.000,00	3.547.674,00	-2,80%
Interessi su anticipazioni e crediti	4.610.400,00	9.465.400,00	105,31%
Utili netti aziende speciali ecc.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Proventi diversi	11.107.015,00	17.449.463,00	57,10%
Entrate extratributarie	27.100.715,00	38.105.837,00	40,61%

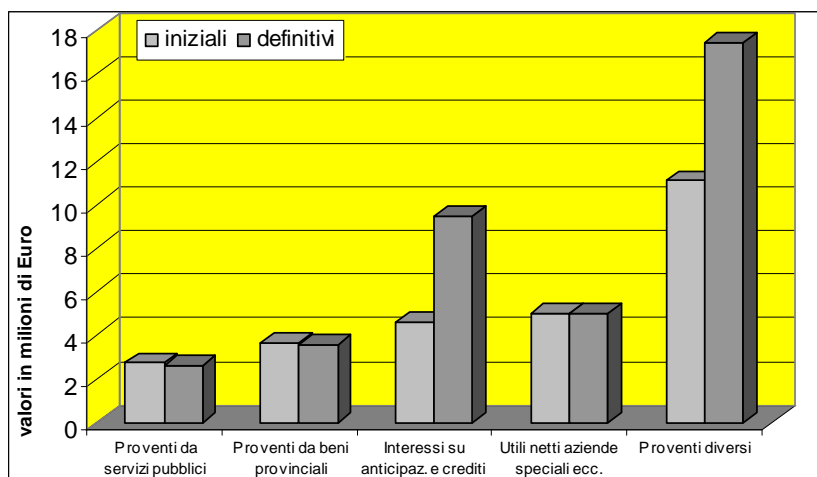


Grafico relativo alla
tabella 2.2.1.c

L'incremento tra gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi e' giustificato da:

- interessi su anticipazioni e crediti Categoria 303, che nell'ambito delle entrate extratributarie registrano l'incremento più sostanziale (+ 4,8 milioni di Euro, circa) dovuto a proventi ed utili su prodotti finanziari derivati (Swap), che si compensano con un incremento di pari importo sul fronte della spesa.
- proventi diversi Categoria 305, che nell'ambito delle entrate extratributarie registrano l'incremento più sostanziale (+ 6,3 milioni di Euro, circa) dovuto a:
 - recupero fondi erariali per rateizzazione art. 2 c. 231 l. 191/2009 (+ 5,5 milioni di Euro, circa);
 - mobilita' sostenibile e trasporto pubblico locale, rimborsi di somme non dovute;
 - rimborso danni subiti dalla viabilita' provinciale a seguito degli eventi calamitosi del mese di aprile 2009;
 - rimborsi diversi per specifiche iniziative;
 - rimborsi diversi ed eventuali.

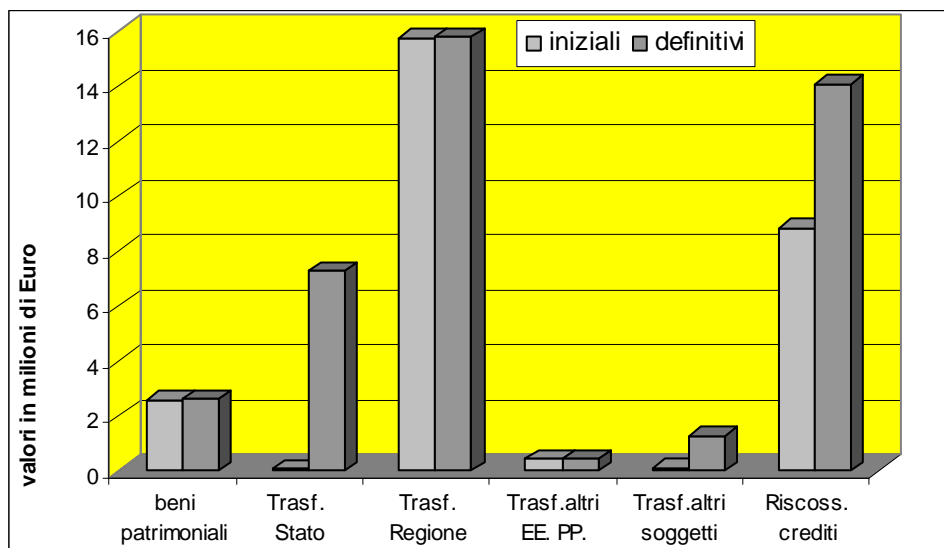
Le entrate provenienti da alienazioni, trasferimento di capitali e riscossioni di crediti nel corso della gestione hanno registrato un incremento pari al 48,61% passando da circa 27,8 a 41,4 milioni di Euro.

La tabella (2.2.1d) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.d - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate per alienazioni, trasferimento di capitali e riscossione di crediti.

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Alienazione di beni patrimoniali	2.612.000,00	2.614.810,00	0,11%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	91.780,00	7.262.780,00	7.813,25%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	15.749.068,00	15.771.568,00	0,14%
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	442.571,00	442.571,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	130.000,00	1.285.191,00	888,61%
Riscossione di crediti	8.851.601,00	14.051.601,00	58,75%
Entrate per alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	27.877.020,00	41.428.521,00	48,61%

Grafico relativo alla
tabella 2.2.1.d



L'aumento di circa 13,55 milioni Euro è dovuto principalmente a maggiori trasferimenti da parte di:

- Stato: Categoria 402, per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici (+ 6,9 milioni di Euro, circa);
- altri soggetti: Categoria 405, trasferimenti da T.R.M. Spa per opere di compensazione ambientale presso il termovalorizzatore del Gerbido (+ 1,1 milioni di Euro, circa);
- riscossione di crediti: Categoria 406, per riscossione di crediti dall'AIPO per interventi di sistemazione idraulica del Torrente Pellice (+ 5,2 milioni di Euro, circa);

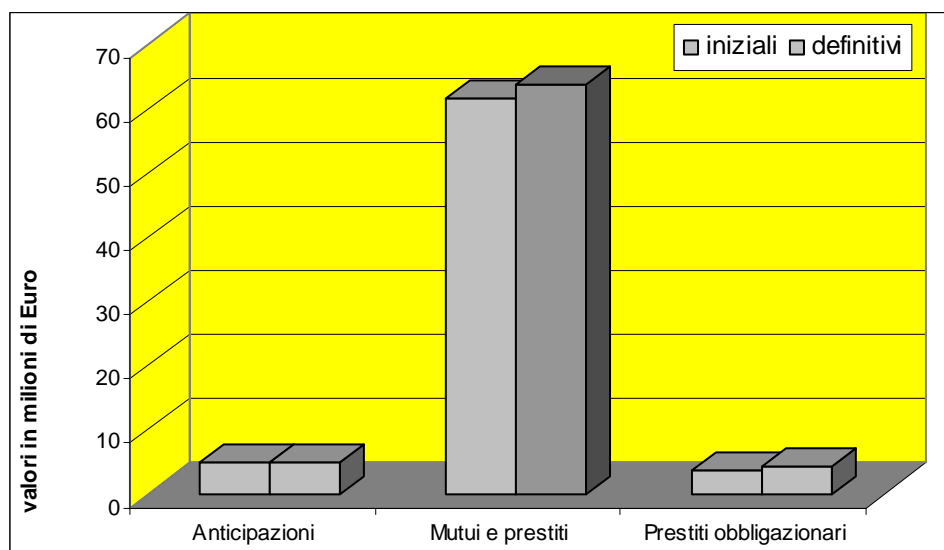
Infine per quanto riguarda le entrate da accensione di prestiti, nel corso del 2010 si sono registrati incrementi netti pari al 3,98% passando da circa 70,1 a 72,9 milioni di Euro, in quanto si sono implementati gli interventi dando un nuovo ulteriore impulso alle opere pubbliche di competenza provinciale.

La tabella (2.2.1e) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.e - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate per accensione di prestiti.

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Assunzione di mutui e prestiti	61.604.499,00	63.776.372,00	3,53%
Emissione di prestiti obbligazionari	3.536.000,00	4.155.924,00	17,53%
Entrate per accensione di prestiti	70.140.499,00	72.932.296,00	3,98%

Grafico relativo alla
tabella 2.2.1.e



- Le *entrate per assunzione di mutui*, presentano, nel corso del 2010, un incremento netto pari al 3,53%, passando da circa 61,6 a 63,8 milioni di Euro, dovuto principalmente a devoluzione di mutui relativi ad interventi sulla viabilità provinciale.
- Le entrate per emissione di prestiti obbligazionari rilevano, nel corso del 2010, un incremento netto pari al 17,53% passando da 3,5 a 4,1 milioni di Euro, dovuto essenzialmente alla devoluzione di quota parte del Bot emesso nel 2005 per estinzione anticipata di mutui della Cassa Depositi e Prestiti, destinata ad interventi sulla viabilità e sull'edilizia scolastica di competenza provinciale.

2.2.2**Modifiche alle dotazioni di risorse destinate alle spese**

Durante la gestione 2010 le Spese suddivise tra correnti (titolo primo), in conto capitale (titolo secondo) e per rimborso di prestiti (titolo terzo), originariamente previste in 550.320.513,00 Euro sono aumentate complessivamente di 45.312.652,00 Euro, attestando gli stanziamenti definitivi ad Euro 595.633.165,00, con un incremento pari al 8,23%.

La tabella (2.2.2) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra indicati:

Tabella 2.2.2 - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive dei primi tre titoli della spesa.

TITOLI	Gestione 2010		Scostamenti percentuali (def/iniz)
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	
	Spese correnti	433.712.125,00	461.063.933,00
Spese in conto capitale	95.817.388,00	113.187.232,00	18,13%
Spese per rimborso di prestiti	20.791.000,00	21.382.000,00	2,84%
	550.320.513,00	595.633.165,00	8,23%

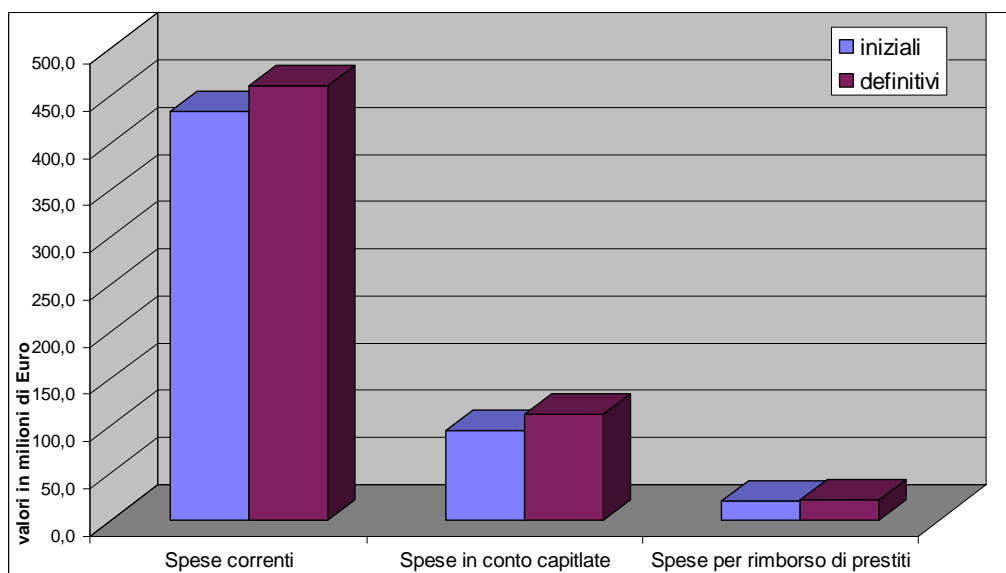


Grafico relativo
alla tabella 2.2.2

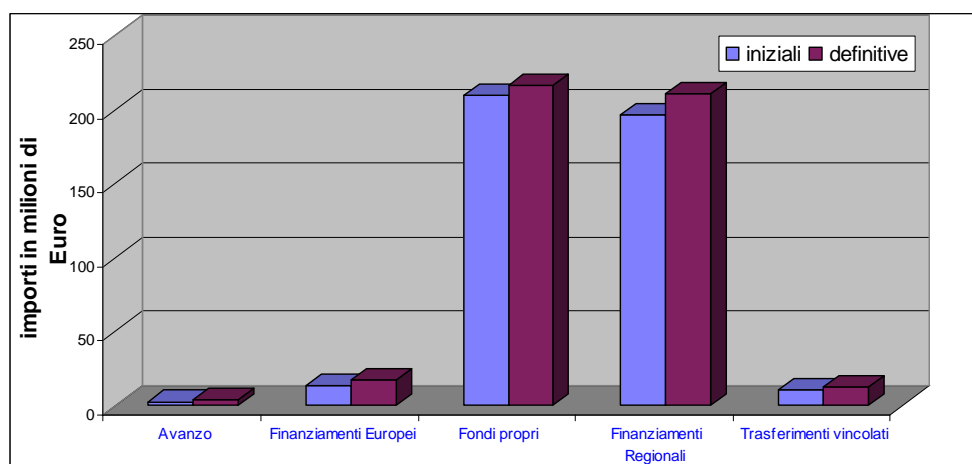
2.2.3a Modifiche alle dotazioni di risorse per fonti di finanziamento di spesa corrente.

L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo primo **Spese Correnti** articolate per "fonti di finanziamento" evidenzia un incremento tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi di circa 27,3 milioni di euro pari al 6,31% come si può desumere dalle tabella che segue:

Tabella 2.2.3a -Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per fonti di finanziamento

N.	Tipo di finanziamento	Spese correnti		%Totale
		iniziali	definitive	(b/a)
1	Avanzo	2.500.000,00	3.993.574,00	59,74%
2	Finanziamenti Europei	13.479.873,00	16.993.613,00	26,07%
3	Fondi propri	209.984.798,00	216.541.297,00	3,12%
4	Finanziamenti Regionali	196.766.329,00	211.060.951,00	7,26%
5	Trasferimenti vincolati	10.981.125,00	12.474.498,00	13,60%
	Totale	433.712.125,00	461.063.933,00	6,31%

Grafico relativo
alla tabella 2.2. 3a



Analizzando le singole voci di finanziamento si desume che:

1. ***l'Avanzo di amministrazione*** derivante dalla gestione finanziaria 2009 pari a Euro 16.870.669,00 è stato applicato per 4.372.532,00 Euro, di cui. 3.993.574,00 utilizzati per la parte di spesa corrente destinati a finanziare:

trasferimenti relativi alla compensazione dell'addizionale Enel in sede di conguaglio;

rimborso alla Regione Piemonte di quota parte degli oneri connessi al passaggio delle funzioni in materia di assistenza, precedentemente di competenza provinciale e dal 2004 di competenza dei Consorzi Socio Assistenziali;

trasferimenti in materia culturale attraverso l'applicazione dell'avanzo vincolato sostituitosi nel 2009 dalle economie di spesa finanziate dalla Regione Piemonte ex L.R. 44/00.

i ***Finanziamenti Europei***: durante la gestione 2010 si è registrato un incremento di circa 3,5 milioni di Euro di cui 2,2 in materia di pianificazione strategica e territoriale per trasferimenti relativi ai progetti:

"Cooperazione triangolare (Italia-Niger-Senegal) per sviluppare le capacita' delle autorita' locali nella gestione delle proprie risorse";

“Osddt-Med occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco Mediterraneo;

"Ppru-partenariato per i progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori".

i ***Fondi propri provinciali*** hanno registrato un aumento di circa 6,5 milioni di Euro, rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del “Bilancio Preventivo 2010”, come indica lo scarto tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi (pari al 3,12%), che riguarda principalmente:

- gli interessi passivi su operazioni di Swap (circa 5 milioni di Euro), che si compensano, con un incremento di pari importo sul fronte dell'entrata;
- il fondo svalutazione crediti (Addizionale energia elettrica) per circa 1,5 milioni di Euro, da utilizzare in sede di conguaglio.

i ***Finanziamenti Regionali***: lo scarto tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi è pari al +7,26%, con un aumento di circa 14,3 milioni di Euro, di cui circa 12 milioni di Euro in materia di: lavoro e orientamento al mercato del lavoro e formazione professionale per:

- prestazione di servizi riguardanti spese mirate alla realizzazione di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione; alla realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione professionale; al mercato del lavoro-disoccupati; alla realizzazione di programmi per la riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto; alla realizzazione di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione (bil. stato); alla realizzazione di azioni sperimentali di orientamento (bil. reg.); alla realizzazione di interventi in materia di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- trasferimenti riguardanti cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/2008 art. 32.;

i ***Trasferimenti Vincolati***: durante la gestione 2010 si è registrato un incremento di circa 1,5 milioni di Euro pari al 13,60% rispetto alle previsioni iniziali, che riguarda prevalentemente i trasferimenti relativi al lavoro e all'orientamento al mercato del lavoro, a interventi per il funzionamento della scuola media superiore e alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo dei disabili mediante il fondo regionale ed incentivi alle imprese L.R. 34/2008 art. 33.

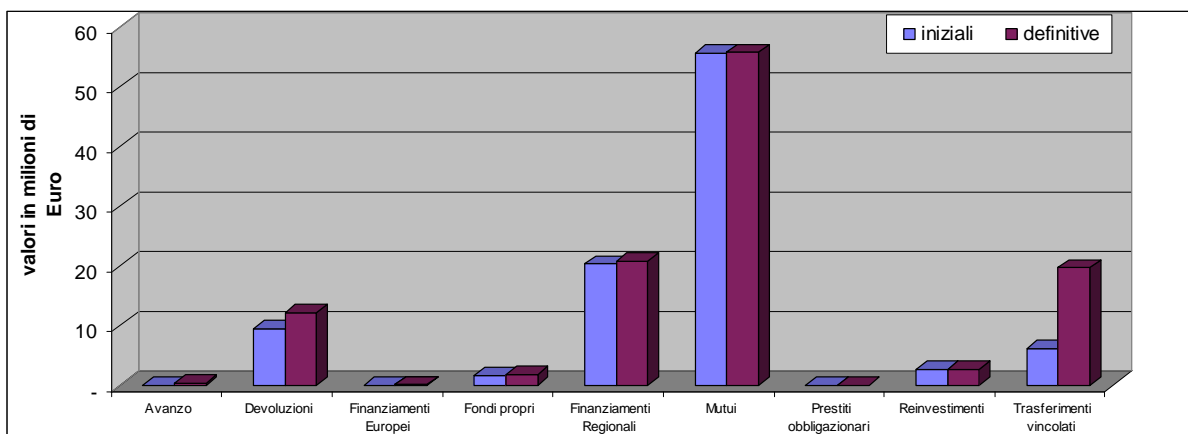
2.2.3b Modifiche alle dotazioni di risorse per fonti di finanziamento di spesa per investimenti.

L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo secondo **Spese in Conto Capitale** articolate per "fonti di finanziamento" evidenzia un incremento tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi di oltre 17 milioni di Euro pari a +18,13% come si può desumere dalle tabella che segue:

Tabella 2.2.3b -Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per fonti di finanziamento

N.	Funzione	Spese in conto capitale		%Totale (b/a)
		iniziali	definitive	
1	Avanzo	-	378.958,00	100,00%
2	Devoluzioni	9.391.000,00	12.116.830,00	29,03%
3	Finanziamenti Europei	-	29.000,00	100,00%
4	Fondi propri	1.595.535,00	1.771.917,00	11,05%
5	Finanziamenti Regionali	20.305.320,00	20.770.026,00	2,29%
6	Mutui	55.749.499,00	55.815.466,00	0,12%
7	Prestiti obbligazionari	-	-	0,00%
8	Reinvestimenti	2.612.000,00	2.614.810,00	0,11%
9	Trasferimenti vincolati	6.164.034,00	19.690.225,00	219,44%
Totale		95.817.388,00	113.187.232,00	18,13%

Grafico relativo alla tabella 2.2.3b



Analizzando le singole voci di finanziamento si desume che:

1. **l'Avanzo di amministrazione** derivante dalla gestione finanziaria 2009 pari a Euro 16.870.669,00 è stato applicato per 4.372.532,00 Euro, di cui. 378.958,00 sono stati destinati alla spesa in conto capitale per la manutenzione straordinaria delle fermate esistenti ed il rinnovo arredi, nell'ambito del trasporto pubblico locale.
2. **i Finanziamenti Europei:** l'incremento di 29 mila Euro, riguarda l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, in particolare beni di investimento relativi al progetto "Osddt-med - occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco Mediterraneo".
3. **i Fondi propri provinciali:** hanno subito un incremento (+11,05%) rispetto alle previsioni iniziali, per finanziare: spese per la gestione del sistema informativo e delle comunicazioni; per interventi di modesta entità su edifici scolastici vari.
4. **i Finanziamenti Regionali:** l'incremento di 464.706,00 Euro, (+2,29%), è dovuto essenzialmente a maggiori fondi per far fronte a maggiori spese relative ad incarichi professionali per studi ed interventi su grandi infrastrutture di viabilità nell'ambito dell'intesa Regione-Provincia e per lavori di pronto intervento per messa in sicurezza della sede stradale S.P. 119 di Moriondo Torinese, località Lovencito al km. 10 ed S.P. 100 di Moriondo al km. 2+800.
5. **le Devoluzioni:** l'incremento di 2,7 milioni di Euro, riguarda particolarmente "la sicurezza delle infrastrutture della rete viabile provinciale" quali, i lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria e programmata.
6. **i Finanziamenti a Mutuo:** la previsione iniziale di nuovi prestiti a mutuo per il finanziamento di interventi relativi alla viabilità provinciale, all'edilizia scolastica, allo sviluppo sostenibile e alla pianificazione ambientale, ecc., ha fatto sì che gli stanziamenti definitivi si siano attestati su un importo pressochè uguale rispetto a quello dell' 1/1/2010 a conferma di una buona capacità programmatica.
7. **i Reinvestimenti:** il lieve incremento è dovuto alla previsione di acquisizioni di immobili, di modesta entità, connessa a operazioni di permuta immobiliare.
8. **i Trasferimenti Vincolati:** sono stati incrementati di oltre 13,5 milioni di Euro per finanziare:
 - a. interventi di sistemazione idraulica del Torrente Pellice;
 - b. interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici (provenienti dal CIPE);
 - c. interventi per opere di compensazione ambientale presso il termovalorizzatore del Gerbido;

d. acquisizione di attrezzature informatiche per la realizzazione del progetto Elistat.

2.2.4.a Modifiche alle dotazioni di risorse affidate alle Funzioni di spesa corrente.

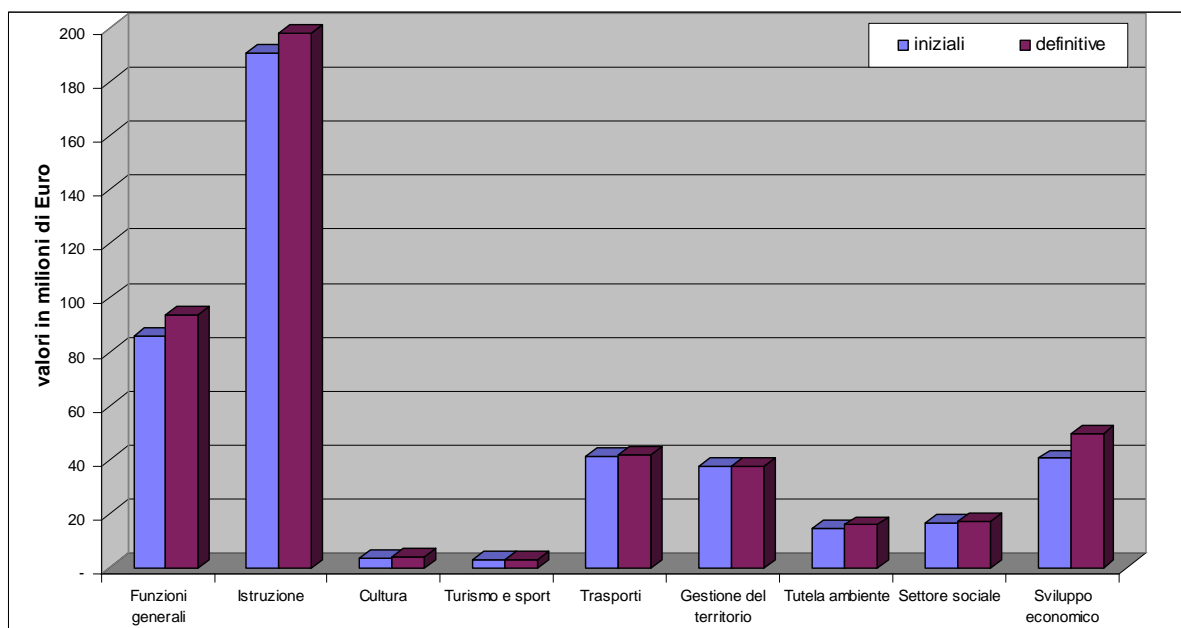
L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo primo *Spese Correnti* articolate per "funzioni" evidenzia uno scarto fisiologico tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi, già riscontrato nella precedente analisi per fonti di finanziamento.

La tabella che segue offre una visione d'insieme piu' efficace ad una valutazione piu' analitica.

Tabella 2.2.4a - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Funzioni

N.	Funzione	Spese correnti		%Totale
		iniziali	definitive	(b/a)
1	Funzioni generali	85.810.787,00	93.564.134,00	9,04%
2	Istruzione pubblica	190.864.834,00	198.147.409,00	3,82%
3	Cultura e beni culturali	3.376.474,00	4.191.097,00	24,13%
4	Turismo, sport e ricreativo	3.089.952,00	3.127.952,00	1,23%
5	Trasporti	41.270.240,00	41.950.885,00	1,65%
6	Gestione del territorio	37.637.916,00	37.803.171,00	0,44%
7	Tutela ambiente	14.512.008,00	15.818.526,00	9,00%
8	Settore sociale	16.673.994,00	16.992.505,00	1,91%
9	Sviluppo economico	40.475.920,00	49.468.254,00	22,22%
	Totale	433.712.125,00	461.063.933,00	6,31%

Grafico tabella 2.2.4a - Previsioni definitive degli impieghi per Funzioni



Analizzando l'incremento o il decremento per singole funzioni, si desume che esso riguarda:

funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo:

le previsioni iniziali sono state implementate in sede di consuntivo; lo scarto positivo si attesta sui 7,7 milioni di Euro ed è dovuto a:

- maggiori stanziamenti per interessi passivi su operazioni di Swap a compensazione parziale degli interessi attivi; fondo svalutazione crediti relativo all'addizionale energia elettrica per la restituzione dell'addizionale Enel in sede di conguaglio; fondo svalutazione crediti ex Onmi; spese per la riscossione di tributi ed altre entrate e per prestazioni di servizi vari.
- minori stanziamenti dovuti a prelievi dal fondo di riserva ordinario; altri stanziamenti relativi a spese di natura non ricorrente.

funzioni di istruzione pubblica

l'incremento di oltre 7,2 milioni di Euro, è da ricercare nel maggior finanziamento, da parte della Regione Piemonte, di:

prestazioni di servizi per maggiori spese per la realizzazione: di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione; delle funzioni conferite in materia di formazione professionale; del mercato del lavoro-disoccupati (p.o.r.); di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione; di interventi in materia di formazione, per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro; di azioni sperimentali di orientamento.

trasferimenti per interventi relativi al funzionamento della scuola media superiore, in particolare per la realizzazione di azioni sperimentali di orientamento.

funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

trasferimenti a sostegno di attività culturali, di sviluppo e consolidate quali i progetti "Lingue madri 2008" legge n. 482/1999; "Lingue madri 2007" legge n. 482/1999 che dettano le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, e che in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli Organismi Europei e Internazionali tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo; e del progetto "Organalia" che gestisce la progettazione, l'organizzazione e la gestione del circuito organistico nel territorio della Provincia di Torino e che prevede concerti a carattere organistico nelle chiese del Canavese, delle Valli di Lanzo e delle località affacciate lungo le colline del Po;

funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo

trasferimenti a sostegno di progetti che hanno per scopo la promozione del sistema turistico e sportivo provinciale;

funzioni nel campo dei trasporti

trasferimenti e acquisto di servizi per l'esercizio di funzioni delegate dalla Regione Piemonte, per lo svolgimento di funzioni in materia di trasporti pubblici locali (L.R. 4/1/2000).

funzioni riguardanti la gestione del territorio

trasferimenti relativi al progetto “Osddt-med occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco mediterraneo”;

prestazioni di servizi relativi alla manutenzione ordinaria delle strade provinciali e degli immobili pertinenti.

funzioni nel campo della tutela ambientale

prestazioni di servizi per per la realizzazione delle azioni di programma per la gestione dei rifiuti art. 16 legge r. 24/2002.

funzioni nel settore sociale

prestazioni di servizi per funzioni in materia di politiche sociali e per la realizzazione del progetto di numero verde nazionale vittime della tratta;

trasferimenti alle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale (sezione Provincia di Torino);

funzioni nel campo dello sviluppo economico

con particolare riferimento al lavoro ed alle attività di orientamento al mercato del lavoro mediante trasferimenti mirati ad interventi per: l'occupazione rivolte alle persone in cerca di lavoro; cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/08 art. 32. nell'ambito del progetto “POR 2007/2013. OB. 2 ASSE II”; incentivi alle imprese L.R. 34/2008 art. 33; progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori, nell'ambito del progetto “Ppru-partenariato”; azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata; azioni per occupati e disoccupati progetto “POR 2007/2013 OB. 2, ASSI I E II”; tirocini formativi e di orientamento e tirocini estivi (L.R. 34/2008 artt. 38-41).

2.2.4.b Modifiche alle dotazioni di risorse affidate alle Funzioni di spesa per investimenti.

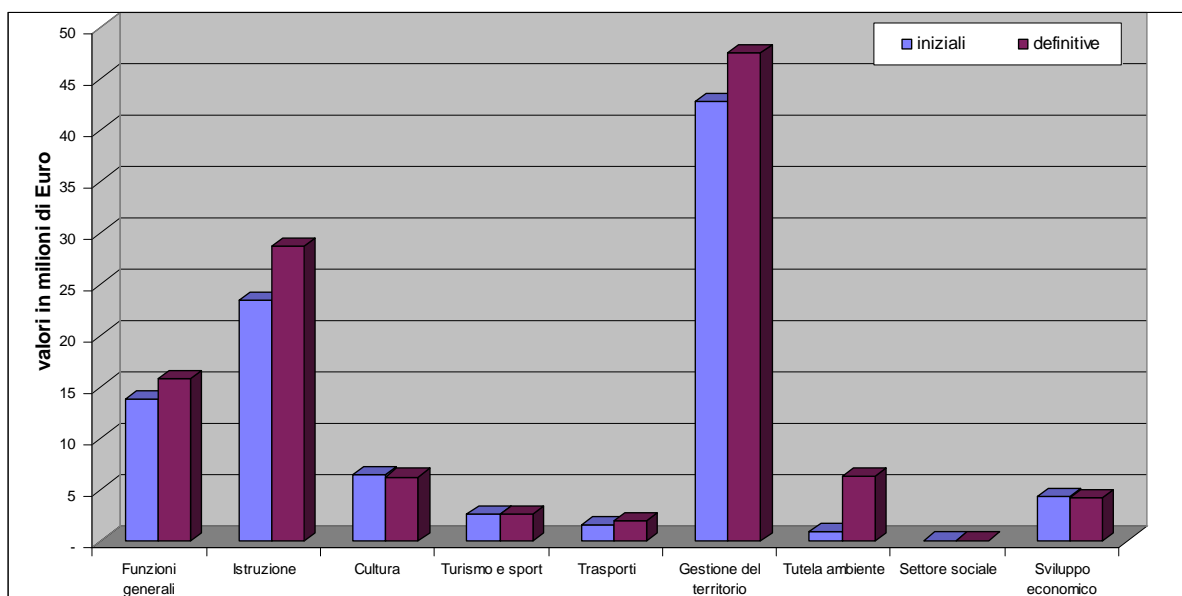
L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo secondo Spese per Investimenti articolate per "funzioni" evidenzia uno scarto fisiologico tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi, già riscontrato nella precedente analisi per fonti di finanziamento.

La tabella che segue offre una visione d'insieme più efficace ad una valutazione più analitica.

Tabella 2.2.4b - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Funzioni

N.	Funzione	Spese in conto capitale		%Totale
		iniziali	definitive	(b/a)
1	Funzioni generali	13.815.451,00	15.728.642,00	13,85%
2	Istruzione pubblica	23.445.893,00	28.671.641,00	22,29%
3	Cultura e beni culturali	6.449.983,00	6.219.983,00	-3,57%
4	Turismo, sport e ricreativo	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00%
5	Trasporti	1.530.000,00	1.908.958,00	24,77%
6	Gestione del territorio	42.777.227,00	47.518.191,00	11,08%
7	Tutela ambiente	850.000,00	6.297.325,00	640,86%
8	Settore sociale	20.000,00	20.000,00	0,00%
9	Sviluppo economico	4.328.834,00	4.222.492,00	-2,46%
	Totale	95.817.388,00	113.187.232,00	18,13%

Grafico tabella 2.2.4b - Previsioni definitive degli impieghi per Funzioni



Analizzando lo scostamento per singole funzioni, si desume che esso principalmente riguarda:

funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

acquisizione di beni immobili per interventi per opere di compensazione ambientale presso il termovalorizzatore del gerbido ed opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso immobili del patrimonio disponibile;

acquisizione beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e informatiche e per la realizzazione del progetto Elistat;

funzioni di istruzione pubblica

acquisizione di beni mobili per interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici, finanziati con devoluzioni mutui;

funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

in contro tendenza rispetto alle funzioni già trattate, lo scarto tra stanziamenti iniziali e quelli definitivi presenta un saldo negativo dovuto a minori conferimenti di capitali alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino;

funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo

lo stanziamento iniziale non ha subito variazioni durante la gestione 2010;

funzioni nel campo dei trasporti

acquisizione di beni immobili per interventi di manutenzione straordinaria delle fermate esistenti e di rinnovo degli arredi finanziato con avanzo di amministrazione vincolato;

funzioni riguardante la gestione del territorio

espropri e servitù onerose per opere relative alla sicurezza delle infrastrutture viarie;

acquisizione di beni immobili lungo le strade provinciali per: interventi di risanamento acustico, lavori ed interventi di manutenzione straordinaria o programmata, sistemazione ed ammodernamento della rete viabile provinciale, incarichi professionali per studi ed interventi su grandi infrastrutture di viabilità;

funzioni nel campo della tutela ambientale

concessioni di crediti e anticipazioni per interventi di sistemazione idraulica del torrente Pellice;

prestazioni di servizi per la realizzazione delle azioni di programma per la gestione dei rifiuti;

funzioni nel settore sociale

prestazioni di servizi in materia di politiche sociali;

funzioni nel campo dello sviluppo economico

trasferimenti cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/2008 art. 32;

prestazioni di servizi per la realizzazione di programmi per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto;

2.2.5a	Modifiche alle dotazioni di risorse destinate agli interventi di spesa corrente
---------------	--

Nel raffronto degli stanziamenti di spesa, articolati per “*interventi*”, tra previsioni di bilancio e stanziamenti definitivi, si rileva che le voci: “*personale*”, “*utilizzo beni di terzi*”, “*Imposte e tasse*”, “*ammortamenti*”, non hanno subito o hanno subito minime variazioni.

Una significativa crescita nelle dotazioni degli stanziamenti si riscontra alle voci:

“*acquisto di beni*” (+10,12%) in particolare materiali di consumo e materie prime per far fronte alla manutenzione ordinaria delle strade provinciali e degli immobili pertinenti;

“*acquisto di servizi*” (+5,15%), in materia di lavoro e attività di orientamento al mercato del lavoro e funzioni di istruzione pubblica con particolare riferimento a spese per la realizzazione di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione o orientamento; funzioni conferite in materia di formazione professionale e mercato del lavoro-disoccupati; programmi per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto; interventi in materia di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

“*trasferimenti*” (+13,13%) che interessano principalmente:

- interventi relativi al funzionamento della scuola media superiore, in particolare per la realizzazione di azioni sperimentali di orientamento.
- attività culturali, di sviluppo e consolidate quali i progetti "Lingue madri 2008" legge n. 482/1999; "Lingue madri 2007" legge n. 482/1999 che dettano le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, e che in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli Organismi Europei e Internazionali tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo; e del progetto "Organalia" che gestisce la progettazione, l'organizzazione e la gestione del circuito organistico nel territorio della Provincia di Torino e che prevede concerti a carattere organistico nelle chiese del Canavese, delle Valli di Lanzo e delle località affacciate lungo le colline del Po;
- progetti che hanno per scopo la promozione del sistema turistico e sportivo provinciale;
- il progetto “Osddt-med occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco mediterraneo”;
- interventi relativi all'occupazione verso le persone in cerca di lavoro; cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/08 art. 32. nell'ambito del progetto “POR 2007/2013. OB. 2 ASSE II”; incentivi alle imprese L.R. 34/2008 art. 33; progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori, nell'ambito del progetto “Ppru-partenariato”; azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata; azioni per occupati e disoccupati progetto “POR 2007/2013 OB. 2, ASSI I E II”; tirocini formativi e di orientamento e tirocini estivi (L.R. 34/2008 artt. 38-41), in materia di lavoro e di attività volte all'orientamento al mercato del lavoro.

“interessi passivi” (12,40%), gli incrementi riguardano principalmente operazioni di Swap a parziale compensazione degli interessi attivi.

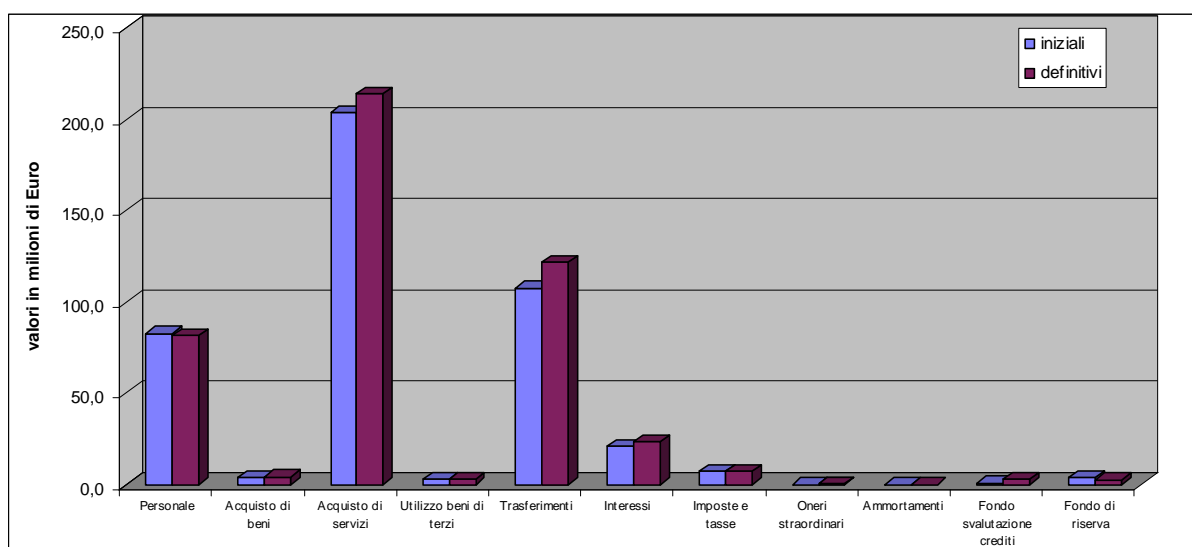
“oneri straordinari”, relativi alla copertura di perdite di esercizio di società partecipate.

“fondo svalutazione crediti” (+2,2 milioni di Euro), in materia di funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo contro i rischi di minori entrate dovute a minori introiti relativi all'imposta sul consumo dell'energia elettrica, che emergeranno in sede di conguaglio;

Tabella 2.2.5.a – Scarto tra previsioni iniziali e definitive degli impieghi per Interventi di spesa

NR.	TITOLO PRIMO	Gestione		Scostamenti
	Spese correnti	Stanziamenti	Stanziamenti	percentuali
	Interventi	iniziali	definitivi	(def/iniz)
1	Personale	82.810.313,00	81.394.856,00	-1,71%
2	Acquisto di beni	3.951.100,00	4.351.065,00	10,12%
3	Acquisto di servizi	203.237.831,00	213.695.843,00	5,15%
4	Utilizzo beni di terzi	2.892.000,00	2.844.680,00	-1,64%
5	Trasferimenti	107.550.753,00	121.672.667,00	13,13%
6	Interessi	21.120.000,00	23.738.470,00	12,40%
7	Imposte e tasse	7.372.285,00	7.321.304,00	-0,69%
8	Oneri straordinari	21.000,00	458.180,00	2081,81%
9	Ammortamenti	-	-	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	756.843,00	2.977.798,00	293,45%
11	Fondo di riserva	4.000.000,00	2.609.070,00	-34,77%
	T O T A L E	433.712.125,00	461.063.933,00	6,31%

Grafico tabella 2.2.5.a - Scarto tra previsioni iniziali e definitive degli impieghi per Interventi



2.2.5.b Modifiche alle dotazioni di risorse destinate agli interventi di spesa per investimenti

Lo scostamento medio tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi della spesa in conto capitale risulta pari a 18,13% ed è dovuto per quanto riguarda:

“l'acquisto di beni immobili” relativamente alla sicurezza dell'edilizia scolastica e logistica ad interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici mediante la manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento degli stessi; relativamente alla sicurezza delle infrastrutture viarie ad interventi di risanamento acustico, lavori di manutenzione programmata, sistemazione ed ammodernamento della rete viabile provinciale;

“espropri e le servitu' onerose” per opere di viabilità e per ripristini definitivi sulle strade provinciali;

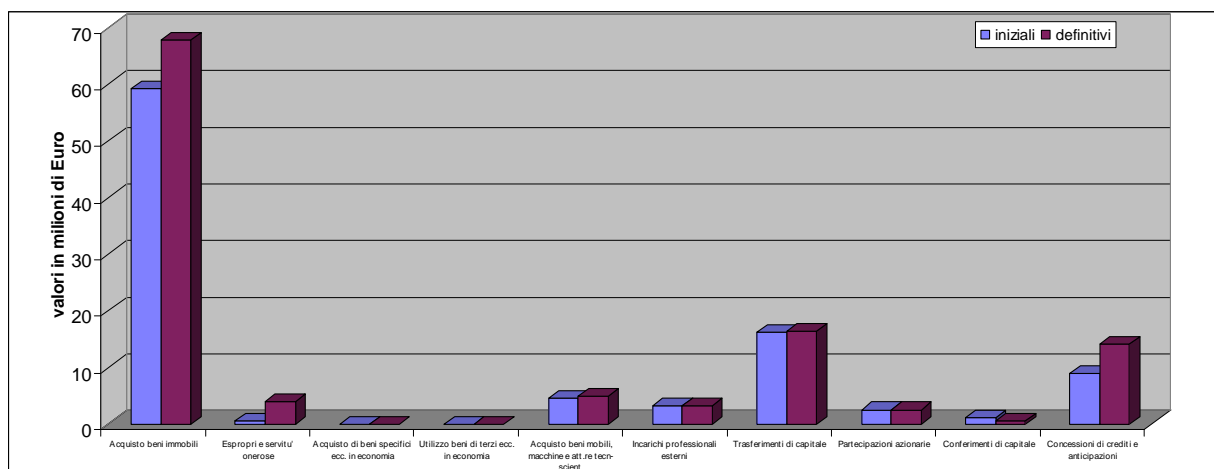
“acquisti di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche” relativamente al sistema informativo e telecomunicazioni, l'aumento degli stanziamenti mira all' acquisizione di attrezzature informatiche per la realizzazione del progetto “ELISTAT” che ha come obiettivo quello di sviluppare e mettere in rete un sistema integrato di indicatori statistici per il miglioramento e l'ottimizzazione, ad ampio raggio, delle funzioni e dei processi provinciali, con una particolare attenzione ai servizi rivolti ai piccoli Comuni coinvolti nei CST/ALI provinciali. L'attuazione del framework di monitoraggio delle funzioni, dei processi e dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione locale muove dalla volontà di fornire una serie di informazioni funzionali ai livelli decisionali per direzionare correttamente le proprie azioni migliorando sempre più le prestazioni dell'Ente, incrementando la qualità dei servizi, riducendo la spesa e favorendo le aree “a valore aggiunto” interne all'Ente. “ELISTAT” si propone anche di definire e realizzare gli strumenti più efficienti per la valutazione della customer satisfaction. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto, nell'ottica di condivisione dei processi innovativi, ha adottato il sistema “emoticons Mettiamoci la Faccia”;

in controtendenza rispetto agli interventi sopra analizzati, in quanto si sono ridotti gli stanziamenti definitivi rispetto a quelli iniziali, sono gli incarichi professionali esterni e i conferimenti di capitale: Tali riduzioni sono dovute, rispettivamente, all'adeguamento della politica dell'Ente all'attuale normativa che richiede il costante decremento di affidamento all'esterno di incarichi con l'utilizzo delle competenze professionali interne; e alla minore partecipazione nella fondazione “Museo delle antichità egizie” di Torino

Tabella 2.2.5.b – Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Interventi di spesa

NR.	TITOLO SECONDO Spese in conto capitale	Gestione		Scostamenti percentuali
		Stanz. iniziali (a)	Stanz. definitivi (b)	
	Interventi			(b/a)
1	Acquisto beni immobili	59.128.114,00	67.813.219,00	14,69%
2	Espropri e servitu' onerose	475.000,00	3.973.929,00	736,62%
3	Acquisto di beni specifici ecc. in economia	-	-	0,00%
4	Utilizzo beni di terzi ecc. in economia	-	-	0,00%
5	Acquisto beni mobili, macchine e att.re tecn-scient.	4.541.734,00	4.861.052,00	7,03%
6	Incarichi professionali esterni	3.113.585,00	3.092.502,00	-0,68%
7	Trasferimenti di capitale	16.107.354,00	16.394.929,00	1,79%
8	Partecipazioni azionarie	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
9	Conferimenti di capitale	1.100.000,00	500.000,00	-54,55%
10	Concessioni di crediti e anticipazioni	8.851.601,00	14.051.601,00	0,00%
	T O T A L E	95.817.388,00	113.187.232,00	18,13%

Grafico tabella 2.2.5.a - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Interventi



2.2.6

Modifiche alle dotazioni di risorse destinate ai programmi

L'assetto definitivo degli impieghi, del titolo primo "spese correnti" e del titolo secondo "spese per investimenti", articolati nei programmi, evidenzia un aumento, rispetto a quanto stanziato in sede di preventivo iniziale, del 8,45%.

Tale aumento è stato analizzato, sia in relazione al tipo di attività svolta (consolidate - di sviluppo - di investimento), sia avendo riguardo ai singoli programmi.

Se si considerano gli stanziamenti definitivi delle spese consolidate, di sviluppo e di investimento sullo stanziamento definitivo globale si nota che le spese aventi natura "*consolidata*", risultano pari a circa il 39,39% e come tali da considerarsi fisiologiche; mentre le spese cosiddette "*di sviluppo*" risultano pari al 40,89%. Le spese "*di investimento*" registrano di conseguenza un importo pari al 19,72%.

Tali risultanze, analizzate in termini di scarti tra previsioni iniziali e definitive, consentono di esprimere una valutazione sull'attività di programmazione e un giudizio sulla attendibilità delle previsioni iniziali di bilancio impostate, sul principio di "prudenza amministrativa".

L'incremento rilevato nelle spese "*consolidate*", che passano da circa 223 a 226 milioni di Euro, riguarda principalmente gli interessi passivi relativi ad operazioni di Swap, compensate come già ribadito precedentemente, con un incremento di pari importo sul fronte dell'entrata, che sono stati registrati nel corso della gestione al lordo dei relativi flussi attivi e passivi, anziché al netto;

Tabella 2.2.6a – Spese consolidate.

La tabella ed il grafico che seguono illustrano nel dettaglio l'andamento degli stanziamenti di bilancio articolati per programmi.

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
61	EFFICIENZA E RIGORE NELL'AMM.NE FINANZ. E SMALTIM. RES. PASSIVI	19.220.000	16.648.470	-13,38%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	390.000	390.000	0,00%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	141.349.732	145.024.298	2,60%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	250.000	248.682	-0,53%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	75.228	75.228	0,00%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	39.225.615	39.225.615	0,00%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	10.500	15.500	47,62%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	0	0	0,00%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	159.500	159.500	0,00%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	4.894.000	5.353.767	9,39%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	14.378.600	14.651.969	1,90%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	15.000	9.000	-40,00%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	342.879	824.398	140,43%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	27.000	21.469	-20,49%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	26.000	15.000	-42,31%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	3.440.400	3.555.400	3,34%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	6.000	6.000	0,00%
	TOTALE	223.810.454	226.224.296	1,08%

Le spese "di sviluppo", presentano un aumento rispetto a quanto stanziato in sede di preventivo passando da circa 209 a 234 milioni di Euro, che riguarda, come già ribadito precedentemente, in particolare per il:

“lavoro e orientamento al mercato del lavoro” e più precisamente per cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/2008 art. 32; la realizzazione di programmi per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto; l’ inserimento lavorativo dei disabili; gli incentivi alle imprese l.r. 34/2008 art. 33; il POR 2007/2013. OB. 2 ASSE II; l'occupazione rivolte alle persone in cerca di gli incentivi alle imprese l.r. 34/2008 art. 33; le azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata. azioni per occupati e disoccupati por 2007/2013 OB. 2, ASSI I E II.; - L.R. 34/2008 artt. 38-41. tirocini formativi e di orientamento e tirocini estivi; il progetto “Provintegra”.

“formazione professionale” e più precisamente per spese per la realizzazione di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione (bil. reg.); spese per la realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione professionale; mercato del lavoro-disoccupati (p.o.r.); prestazioni di servizi per la realizzazione di interventi in materia di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

“interventi per il funzionamento della scuola media superiore” - e più precisamente per spese mirate alla realizzazione di azioni sperimentali di orientamento.

“azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi” riguardanti il fondo svalutazione crediti relativo all’addizionale energia elettrica e la restituzione dell’addizionale Enel in sede di conguaglio.

Tabella 2.2.6b – Spese di sviluppo.

La tabella ed il grafico che seguono illustrano nel dettaglio l'andamento degli stanziamenti di bilancio articolati per programmi.

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
61	EFFICIENZA E RIGORE NELL'AMM.NE FINANZ. E SMALTIM. RES. PASSIVI	0	728.404	100,00%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	158.500	158.500	0,00%
64	VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DI CORSO INGHILTERRA	160.000	160.000	0,00%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	24.729.662	27.910.725	12,86%
66	DIMENSIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE DELLA PROVINCIA DI TORINO	257.000	538.320	109,46%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	156.000	1.235.998	692,31%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	443.093	2.859.734	545,40%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	364.385	1.045.030	186,79%
70	ATTUAZIONE CONDIVISA CORRIDOIO FERROVIARIO EUROPEO LISBONA-KIEV	20.000	144.996	624,98%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	131.400	131.400	0,00%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	14.500	416.069	2769,44%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	1.540.500	1.919.229	24,58%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	1.175.650	1.543.330	31,27%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	3.348.000	4.055.833	21,14%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	196.000	195.212	-0,40%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	450.000	668.900	48,64%
78	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA SOCIALE	50.000	50.000	0,00%
79	LA PROVINCIA PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	842.634	1.175.074	39,45%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	160.345.790	172.855.988	7,80%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	2.869.843	3.624.520	26,30%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	488.000	557.800	14,30%
83	LA PROVINCIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 2011	400.000	400.000	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	1.234.301	1.836.378	48,78%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	10.526.413	10.628.197	0,97%
	TOTALE	209.901.671	234.839.637	11,88%

Lo scarto positivo di circa 17,3 milioni di Euro tra le dotazioni iniziali e quelle definitive, riferite alle spese di “investimento”, è dovuto, come già ribadito precedentemente, a:

concessioni di crediti e anticipazioni per interventi di sistemazione idraulica del torrente Pellice nel campo della tutela ambientale;

acquisizione di beni mobili per interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici nel campo dell'istruzione pubblica;

espropri e servitù onerose per opere relative alla sicurezza delle infrastrutture viarie; acquisizione di beni immobili lungo le strade provinciali per: interventi di risanamento acustico, lavori ed interventi di manutenzione straordinaria o programmata, sistemazione ed ammodernamento della rete viabile provinciale, incarichi professionali per studi ed interventi su grandi infrastrutture di viabilità per quanto riguarda la gestione del territorio.

Tabella 2.2.6b – Spese di investimento.

La tabella ed il grafico che seguono illustrano nel dettaglio l'andamento degli stanziamenti di bilancio articolati per programmi.

	PROGRAMMI	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	5.000	5.000	0,00%
63	AZIONI DI CONCILIAZIONE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE (ASILO NIDO)	432.000	432.000	0,00%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	2.328.900	2.563.561	10,08%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	5.000.000	5.000.000	0,00%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	4.611.983	4.631.983	0,43%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.530.000	1.908.958	24,77%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	714.000	942.000	31,93%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	0	147.325	100,00%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	350.000	350.000	0,00%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	8.851.601	10.006.792	13,05%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	40.615.227	45.221.530	11,34%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	25.921.843	31.807.591	22,71%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	385.000	5.685.000	1376,62%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	3.000	12.000	300,00%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	1.910.000	1.430.000	-25,13%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	600.000	600.000	0,00%
83	LA PROVINCIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 2011	1.100.000	1.100.000	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	1.438.834	1.323.492	-8,02%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	20.000	20.000	0,00%
	TOTALE	95.817.388	113.187.232	18,13%

2.2.7**Gli indicatori finanziari**

L'utilizzo di indicatori consente di effettuare una valutazione "oggettiva" delle performances strutturali dell'Ente.

L'Amministrazione si è dotata, oltre che di procedure che forniscono una quantità di informazioni organizzate inusuale, anche di indicatori finanziari utilizzati ormai da anni nelle relazioni al bilancio. Essi consentono letture su più piani e per varie finalità all'interno di una cornice unitaria, privilegiando per il momento indicatori finanziari elaborabili in modo automatico sulla base di flussi informativi e di documenti già esistenti.

Quelli indicati nella tabella che segue consentono confronti temporali utili a valutare la capacità di prevedere l'ammontare delle risorse e degli impieghi, tenendo conto di dati aggregati.

Sul versante, soprattutto, delle entrate e spese in conto capitale, le considerazioni desumibili dall'indicatore finanziario relativo all'attendibilità delle previsioni iniziali rispetto a quelle finali, debbono essere effettuate anche alla luce delle modalità di finanziamento delle spese medesime. Sotto un profilo meramente contabile, infatti sussistono tipologie di spese che rappresentano il presupposto per l'attivazione dell'entrata (es. mutui) ed altrettante tipologie di spese il cui avvio richiede preventivamente la definizione e l'accertamento dell'entrata (es. finanziamenti regionali, ecc.), ed infine altre spese che sono state finanziate durante l'anno tramite l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto 2010.

Tabella 2.2.7 - Gli indicatori finanziari

1 -	Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle entrate correnti (titoli I - II - III)			
	Previsioni definitive	=	scarto	476.899.816,00
	<hr/>			<hr/>
	Previsioni iniziali			449.802.994,00
				= 6,02%
2 -	Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle entrate in conto capitale (titoli IV - V)			
	Previsioni definitive	=	scarto	114.360.817,00
	<hr/>			<hr/>
	Previsioni iniziali			98.017.519,00
				= 16,67%
3 -	Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle spese correnti (titoli I - III)			
	Previsioni definitive	=	scarto	482.445.933,00
	<hr/>			<hr/>
	Previsioni iniziali			454.503.125,00
				= 6,15%
4 -	Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle spese in conto capitale (titolo II)			
	Previsioni definitive	=	scarto	113.187.232,00
	<hr/>			<hr/>
	Previsioni iniziali			95.817.388,00
				= 18,13%

A fianco di tali cause, si pone inoltre un aspetto cosiddetto “fisiologico” delle previsioni in un bilancio caratterizzato da una forte incidenza dei trasferimenti regionali. Il relativo ammontare viene infatti definito in corso di esercizio, con inevitabili impatti modificativi sul Bilancio Preventivo.

Capitolo 3

LA GESTIONE FINANZIARIA

3.0

La realizzazione delle entrate

La Sezione 1 del Capo III del D.Lgs 267/2000 individua e disciplina le fasi di gestione delle entrate, dando particolare rilievo¹ a quella dell'accertamento, che, in un'ottica di gestione "finanziaria" assume una funzione di natura autorizzatoria e, in un'ottica di gestione "economica", rileva il sorgere di un credito.

L'accertamento dell'entrata avviene esclusivamente sulla base di idonea documentazione, con la quale viene verificata "*la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico*", che consente di individuare il debitore, di quantificare la somma da incassare, di fissare la relativa scadenza.

Le fasi, successive, quelle della **riscossione**¹ e del **versamento**², evidenziano invece il momento in cui l'entrata viene materialmente introitata, con l'emissione di un atto specifico - ordinativo - e quello con cui l'entrata viene effettivamente versata all'Ente. L'ultima fase assume la funzione, in un'ottica di gestione finanziaria, di un semplice movimento di cassa e, in un'ottica di gestione economica, dell'estinzione di un credito.

Nei paragrafi che seguono vengono considerati entrambi i momenti sopra descritti: l'illustrazione si conclude con la costruzione di idonei indicatori di risultato.

3.1

Le entrate di natura corrente

Per quanto concerne le entrate correnti (titoli I, II e III), i relativi accertamenti ammontano a €. 429.455.506,40 e corrispondono al 90,05% delle previsioni definitive dell'esercizio.

Tali accertamenti (entrate correnti titoli I, II e III) hanno dato origine, nell'esercizio, all'incasso di somme che complessivamente ammontano a €. 218.690.549,73, corrispondenti al 50,92% degli accertamenti medesimi.

3.1.1 Le entrate di natura corrente

Per quanto riguarda le "entrate tributarie" lo scostamento percentuale fra dati definitivi e somme accertate, (97,15%) rileva l'alta precisione di prevederne il gettito. Per quanto attiene al rapporto tra incassato ed accertato del titolo primo, la percentuale (90,51%) trae origine dalla natura stessa dell'entrata e dal relativo andamento fisiologico degli incassi. Emblematico a tal proposito è l'imposta R.C. Auto il cui importo relativo ai premi corrisposti nei mesi di Novembre e Dicembre 2010 viene incassato rispettivamente a Gennaio e Febbraio 2011, ossia nel termine di

¹ Cfr. Art. 178-179.

¹ Cfr. Art. 180.

² Cfr. Art. 181.

60 gg.; e ancora: il tributo ambientale il cui accertamento viene effettuato sulla base dei ruoli TARSU e TIA emessi dai Comuni ed il cui versamento seguirà approssimativamente la cadenza di versamento della stessa; il tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi la cui ultima rata trimestrale deve essere versata entro il mese successivo (e quindi Gennaio 2011) rispetto al trimestre di competenza.

Nell'esame dell'andamento delle "Entrate Tributarie" e della loro relativa composizione, assume particolare rilievo l'analisi dell' I.P.T..

In particolare, considerata la rilevanza della stessa nel bilancio provinciale, vengono esaminati i dati, suddivisi per fasce fiscali secondo i dettami del DM 435/1998, relativamente al numero di formalità presentate, al relativo importo incassato, alle sanzioni ed agli interessi applicati.

Nelle tabelle di seguito riportate viene sisteticamente riportato quanto sopra esposto:

N. FORMALITA'	279.257
IPT BASE LORDA	€ 58.659.777,47
SANZIONI IPT	€ 83.709,24
IPT INTERESSI MORATORI	€ 16.513,29
	€ 58.760.000,00

Fascia Fiscale	NUMERO FORMALITA'	IPT	Sanzioni	Interessi	Compenso IPT pagato al concessionario
Motocarrozze e trattori agricole	25	3.570,00	0,00	0,00	110,00
Autoveicoli e autovetture oltre 53 kw	155.659	34.887.547,13	37.666,10	6.948,26	684.899,60
Autoveicoli ed autovetture fino a 53 kw	86.625	15.966.048,44	14.642,17	3.160,95	381.150,00
Autobus e trattori stradali fino a 110 kw	106	18.683,00	481,00	70,24	466,40
Autobus e trattori stradali oltre a 110 kw	1.750	346.818,27	1.186,28	284,27	7.700,00
Rimorchi per trasporto di cose fino a 20 q.li	13	3.259,00	154,18	15,99	57,20
Rimorchi per trasporto di cose oltre 20 fino a 50 q.li	13	3.031,00	23,04	2,13	57,20
Rimorchi per trasporto di cose oltre 50 q.li	1.105	210.022,94	2.367,65	572,70	4.862,00
Veicoli a motore per trasporto di cose fino a 7 q.li	12.221	2.354.005,33	7.192,04	1.307,55	53.772,40
Veicoli a motore per trasporto di cose oltre 7 fino a 15 q.li	887	184.009,16	1.205,91	406,66	3.902,80
Veicoli a motore per trasporto di cose oltre 15 fino a 30 q.li	468	92.991,41	906,74	158,56	2.059,20
Veicoli a motore per trasporto di cose oltre 30 fino a 45 q.li	378	75.356,97	522,73	79,59	1.663,20
Veicoli a motore per trasporto di cose oltre 45 fino a 60 q.li	313	65.952,99	815,47	147,36	1.377,20
Veicoli a motore per trasporto di cose oltre 60 fino a 80 q.li	12.707	2.560.730,07	9.012,40	1.868,97	55.910,80
Veicoli a motore per trasporto di cose oltre 80 q.li	1.384	278.717,42	2.170,41	420,13	6.089,60
Da codificare	2.194	1.119.264,32	251,91	51,28	9.653,60
Non previsto	3.409	489.770,02	5.111,21	1.018,65	14.999,60
TOTALI	279.257	58.659.777,47	83.709,24	16.513,29	1.228.730,80

3.1.2 Le entrate per contributi e trasferimenti

Anche per le “entrate per contributi e trasferimenti” lo scarto del 11,79% tra le somme accertate e gli stanziamenti definitivi è da attribuirsi all’andamento fisiologico della gestione presa in esame, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione Piemonte.

Si evidenzia la parziale riscossione rispetto a quanto accertato in materia di:

contributi statali per:

- Iva pagata sulle competenze economiche del servizio trasporti. (art. 9 comma 4 della Legge. 7/12/1999 n. 472 “Interventi nel settore dei trasporti mediante l’allineamento delle aliquote contributive per i dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di pubblico trasporto, i contributi erariali a favore delle regioni e degli enti locali titolari di contratti di servizio sono incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere ad essi derivante dall’attuazione dell’articolo 19 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, assicurando comunque la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte a causa di problematiche di liquidità o all’iter delle pratiche che in alcuni casi non si completa durante l’anno di competenza è possibile che la Regione paghi negli esercizi successivi; ciò accade inevitabilmente, in particolare per:

- lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di formazione professionale (L.R. n. 44/2000 “Programmi Operativi Regionali” che individua le funzioni di competenza della Regione, degli Enti locali e delle Autonomie funzionali, attinenti in particolare, ai seguenti ambiti:
 - apprendistato;
 - la realizzazione di interventi a favore di lavoratrici/lavoratori colpiti dalla crisi;
 - mercato del lavoro disoccupati e diritto-dovere. anni formativi pregressi;
 - la realizzazione di attività sperimentali in ambito di obbligo di istruzione;
 - azioni di assistenza tecnica al P.O.R.;
 - lo svolgimento delle funzioni conferite a favore degli occupati;
 - lo svolgimento delle funzioni conferite a favore della formazione continua a domanda individuale;
 - lo svolgimento delle funzioni conferite a favore della formazione continua piani aziendali.in quanto sussiste uno sfalsamento tra anno formativo e anno solare;
- altre funzioni delegate e trasferite dalla Regione in materia di rete viabile provinciale, tutela della fauna e della flora, ecc.;

Lo scarto tra previsioni definitive e somme accertate nelle “**entrate extratributarie**” che è pari al 34,64% è dovuto essenzialmente a minori:

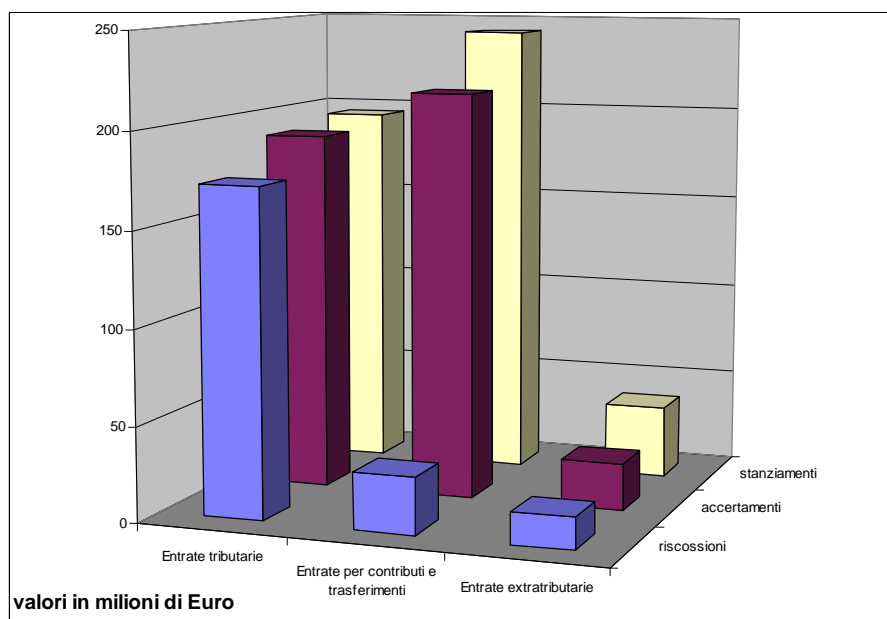
- interessi su anticipazioni e crediti in particolare sulle giacenze di cassa, crediti e conti correnti bancari;
- proventi diversi relativi al reincasso di proventi dovuti a conciliazioni contabili; al recupero di fondi pregressi; al recupero dalla Regione Piemonte e altri enti pubblici di spese anticipate per personale comandato presso i loro servizi; di introiti e rimborsi diversi ed eventuali in materia trasporto pubblico locale e sport;

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 3.1 - Gli accertamenti e gli incassi delle entrate correnti di competenza 2010

NR.	Titolo Categoria	Stanzamenti definitivi (a)	Somme accertate (b)	Somme incassate (c)	Scostamenti percentuali (b/a)	Scostamenti percentuali (c/b)
1	Entrate tributarie	195.615.764,00	190.036.294,27	172.001.798,44	97,15%	90,51%
1	Imposte	191.128.270,00	186.120.255,56	168.408.488,41	97,38%	90,48%
2	Tasse	25.500,00	27.691,84	24.552,76	108,60%	88,66%
3	Tributi speciali ecc.	4.461.994,00	3.888.346,87	3.568.757,27	87,14%	91,78%
2	Entrate per contributi e trasferimenti	243.178.215,00	214.512.932,93	29.895.280,27	88,21%	13,94%
1	da Stato	3.601.030,00	3.355.825,12	2.917.353,90	93,19%	86,93%
2	dalla Regione	167.727.870,00	143.475.765,99	3.121.736,66	85,54%	2,18%
3	dalla Regione per funzioni delegate	45.035.258,00	44.919.216,54	17.157.221,20	99,74%	38,20%
4	da Organismi Comunitari	17.022.613,00	13.014.012,32	5.533.251,60	76,45%	42,52%
5	da altri Enti del settore pubblico	9.791.444,00	9.748.112,96	1.165.716,91	99,56%	11,96%
3	Entrate extratributarie	38.105.837,00	24.906.279,20	16.793.471,02	65,36%	67,43%
1	Proventi da servizi pubblici	2.643.300,00	1.796.551,17	1.560.773,04	67,97%	86,88%
2	Proventi da beni provinciali	3.547.674,00	3.698.019,53	1.716.902,17	104,24%	46,43%
3	Interessi su anticipazioni e crediti	9.465.400,00	5.804.012,97	4.382.400,88	61,32%	75,51%
4	Utili netti aziende speciali ecc.	5.000.000,00	4.585.793,69	953.528,89	91,72%	20,79%
5	Proventi diversi	17.449.463,00	9.021.901,84	8.179.866,04	51,70%	90,67%
TOTALE		476.899.816,00	429.455.506,40	218.690.549,73	90,05%	50,92%

Grafico tabella 3.1 –
Gli accertamenti e gli
incassi delle entrate
correnti di competenza
2010



3.2**Le entrate destinate agli investimenti**

Gli accertamenti effettuati sulle entrate destinate agli investimenti (titoli IV e V) ammontano a €. 42.984.622,74 e corrispondono al 37,59% delle previsioni definitive dell'esercizio 2010.

Lo scostamento tra gli stanziamenti definitivi e le somme accertate sul titolo IV **“alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti”** e' dovuto principalmente a minori trasferimenti:

- da T.R.M. S.P.A. e dalla Regione Piemonte per la realizzazione del piano strategico di azione ambientale (PSAA) -riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido;
- dall'AIPO per interventi di sistemazione idraulica del torrente Pellice;
- dallo Stato e dalla Regione Piemonte per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici in ottemperanza al piano di sicurezza provinciale;
- dalla Regione Piemonte per interventi sui mezzi pubblici di trasporto, sulle infrastrutture a supporto del TPL e per adeguamento taxi;
- vendita di partecipazioni azionarie e rimborsi quote societarie;

Per il titolo V – **“assunzione di prestiti”** – si rileva anzitutto come non vi sia stata necessità, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, di ricorrere ad anticipazioni di cassa per eventuali carenze di dotazioni di fondi. Lo scostamento principale fra dati definitivi e somme accertate pari al 36,67%, proviene dal parziale ricorso all'indebitamento di lungo periodo derivante da accensione di mutui; si è infatti ritenuto opportuno, posticipare l'attuazione di alcuni investimenti finalizzati:

- ad interventi sulla ridotta di Carlo Alberto al Forte di Fenestrelle;
- al finanziamento di opere pubbliche riguardanti la viabilità provinciale, lavori di manutenzione straordinaria e interventi straordinari di risanamento acustico lungo le strade provinciali, opere di viabilità comunale a rilevanza provinciale, all'acquisizione di aree per opere di viabilità, all'acquisto di beni, attrezzature tecnico scientifiche, macchinari per la viabilità e a lavori di adeguamento “Ponte degli Alpini” sulla Dora Riparia nel comune di Susa;
- all'accessibilità a nord della Reggia della Venaria Reale;
- a trasferimenti di capitali alla “Fondazione 20 Marzo” per interventi strutturali su impianti sportivi olimpici;
- ad incarichi professionali a personale dipendente;
- ad interventi di miglioramento delle fermate dei servizi di trasporto pubblico su gomma;
- all'acquisizione di partecipazioni azionarie;
- all'acquisto di strumenti informatici e per il mantenimento e lo sviluppo del sistema informatico provinciale ed infrastrutture telematiche del territorio;

I suddetti accertamenti non hanno originato, nel corso dell'esercizio, nessun incasso di somme ad eccezione di quelli relativi a lavori di manutenzione programmata della rete viabile.

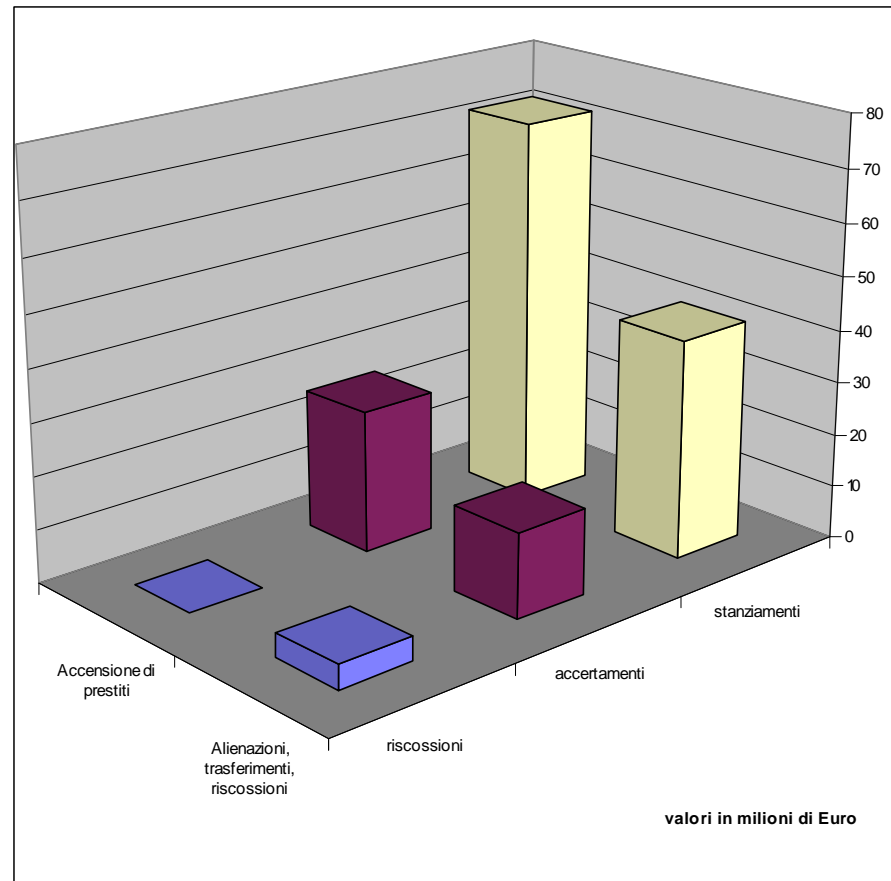
Le mancate riscossioni di competenza trovano la loro motivazione nelle diverse tempistiche di erogazione, a seconda che il mutuo sia contratto con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri Istituti di Credito; si precisa che il tutto è dovuto al fatto che per la loro natura contrattuale, (a meno di non richiedere somme in preammortamento), i mutui accesi con Istituti Privati vengono erogati al primo gennaio dell'esercizio di decorrenza dell'ammortamento; discorso diverso va fatto per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti che, per loro specifiche disposizioni, vengono erogati a stati di avanzamento lavori.

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.2 - Gli accertamenti e gli incassi delle entrate destinate agli investimenti di competenza 2010

NR.	Titolo Categoria	Stanzamenti	Somme	Somme	Scostam	Scostam
		definitivi	accertate	incassate	perc	perc
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
4	Alienazioni, tras. di capitale, riscoss. crediti	41.428.521,00	16.239.575,98	4.511.285,42	39,20%	27,78%
1	Alienazione di beni patrimoniali	2.614.810,00	305.138,34	299.588,34	11,67%	98,18%
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	7.262.780,00	228.000,00	0,00	3,14%	==,==
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	15.771.568,00	14.142.676,24	3.031.812,00	89,67%	21,44%
4	Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	442.571,00	408.571,00	24.694,68	92,32%	84,14%
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.285.191,00	1.155.190,40	1.155.190,40	89,88%	100,00%
6	Riscossione di crediti	14.051.601,00	0,00	0,00	==,==	==,==
5	Accensione di prestiti	72.932.296,00	26.745.046,76	4.952,47	36,67%	0,02%
1	Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	0,00	0,00	==,==	==,==
3	Assunzione di mutui e prestiti	63.776.372,00	26.390.504,91	4.952,47	41,38%	0,02%
4	Emissione di prestiti obbligazionari	4.155.924,00	354.541,85	0,00	8,53%	==,==
TOTALE		114.360.817,00	42.984.622,74	4.516.237,89	37,59%	10,51%

Grafico tabella 3.2 –
accertamenti e incassi
delle entrate destinate
agli investimenti di
competenza 2010



3.2.1

Le entrate destinate agli investimenti, per fonte di provenienza.

Allo scopo di rispettare i vincoli imposti dal "patto interno di stabilità" l'Ente ha adottato una politica orientata a monitorare in misura maggiore le "spese di investimento" individuando specifiche priorità e ponendo come già negli esercizi passati, particolare attenzione alle modalità di finanziamento delle stesse.

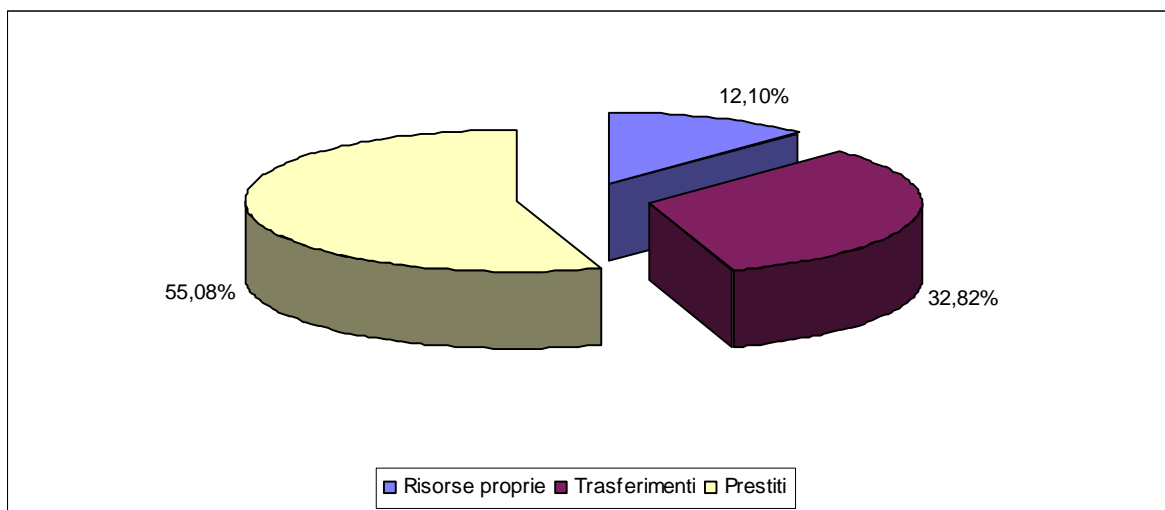
E' opportuno pertanto dare conto, sia pure in modo sintetico, della provenienza delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti impegnati nel 2010, sottolineando come la volontà dell'Amministrazione si sia indirizzata al finanziamento delle "spese in conto capitale" attraverso l'applicazione dello 0,78% dell'"avanzo di amministrazione 2009", delle "entrate correnti" per il 10,69% e delle entrate provenienti dall'alienazione di beni immobili di proprietà dell'ente per lo 0,63% (per un importo complessivo pari a circa il 12,10%) nel pieno rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio.

Priorità ulteriore è stata data all'utilizzo di devoluzioni di quota parte di mutui e Bot in sostituzione di nuovo indebitamento.

Tabella 3.2.1 – Fonti di finanziamento correlate agli investimenti 2010
(accertamenti = totale impegni titolo II).

NR.	Fonte delle entrate	importo	% su totale
1	Entrate correnti (titoli I,II,III)	5.192.567,51	10,694%
2	Avanzo di amministrazione	378.958,00	0,780%
3	Entrate da alienazioni di beni immobili	305.138,34	0,628%
4	Trasferimenti di capitale dallo stato	228.000,00	0,470%
5	Trasferimenti di capitale dalla regione	14.142.676,24	29,126%
6	Trasferimenti di capitale da altri enti settore pubblico	408.571,00	0,841%
7	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.155.190,40	2,379%
8	Riscossioni di crediti	-	0,000%
9	Entrate da accensione di prestiti	26.745.046,76	55,081%
TOTALE		48.556.148,25	100,00%

Ad ulteriore conferma di quanto sopra espresso, si osservi come nel 2010 gli investimenti complessivamente attivati siano stati finanziati per circa il 12,10% con risorse proprie; per una percentuale significativa (32,82%) con risorse provenienti da trasferimenti di capitali (in particolar modo provenienti dalla Regione Piemonte) e per la restante parte tramite entrate da accensione di prestiti.



3.3**La dinamica delle entrate nel periodo 2005/2010**

I dati esposti nelle tabelle che seguono offrono un andamento discontinuo soprattutto nei valori riferiti alle riscossioni, laddove l'ente non può esercitare autonomia decisionale (esempio nei confronti dello Stato e della Regione).

L'andamento altalenante delle **Entrate Tributarie** evidenzia lo stretto legame tra entrate dell'Ente ed andamento congiunturale del mercato.

L'andamento discontinuo, ma con un trend crescente, della voce "**Trasferimenti correnti**" trae origine dall'avvio e dal graduale consolidamento del decentramento amministrativo che ha coinvolto vari settori dell'attività provinciale.

Le "**Entrate extratributarie**" hanno registrato un decremento nel periodo 2005 - 2006 dovuto, oltre che alle principali voci di entrata rappresentate da interessi attivi sulle giacenze di cassa, locazioni e utili su partecipazioni azionarie, in particolare agli utili sui prodotti finanziari derivati (swap) in compensazione per alcuni anni con gli interessi passivi; nel periodo 2007/2010 si assiste ad un'inversione di tale tendenza.

Le altre voci "**Alienazioni e trasferimenti di capitale**" presentano andamenti discontinui: in parte collegati all'andamento delle operazioni di dismissione del patrimonio provinciale, non più utile ai fini istituzionali ed in parte per le medesime motivazioni rilevate con riferimento ai trasferimenti correnti.

L"**Accensione di prestiti**" ha presentato un andamento crescente fino alla gestione 2005, dovuta alla sempre maggiore esigenza di interventi radicali sul patrimonio provinciale (viabile e di edilizia scolastica), anche alla luce del passaggio nella competenza dell'Ente di nuovi edifici scolastici (per effetto della L. 23/96) e di nuove reti viarie (ex Anas). Dall'esercizio 2006 l'Ente è tornato a praticare una politica degli investimenti consolidata nel tempo.

Tabella 3.3.a

Trend delle entrate accertate e incassate, per titolo di bilancio - in valori assoluti

NR.	Titolo		2005	2006	2007	2008	2009	2010
1	Entrate tributarie	Stanziato	198.639.559,00	202.036.154,00	193.827.483,00	198.787.749,00	188.380.014,00	195.615.764,00
		Accertato	196.144.509,15	201.493.692,96	193.939.915,17	196.484.515,03	180.283.583,19	190.036.294,27
		Riscosso	174.152.730,51	167.777.342,87	170.876.324,29	173.738.225,08	164.082.007,65	172.001.798,44
2	Entrate per contributi e trasferimenti	Stanziato	219.981.273,00	215.406.038,00	169.108.160,00	254.944.204,00	292.453.922,00	243.178.215,00
		Accertato	189.398.248,61	192.178.095,11	168.341.738,53	217.453.736,91	230.980.474,82	214.512.932,93
		Riscosso	78.996.351,86	51.195.661,33	67.540.133,74	54.314.157,72	48.372.467,31	29.895.280,27
3	Entrate extratributarie	Stanziato	26.427.381,00	18.458.461,00	19.121.837,00	20.099.707,00	31.777.748,00	38.105.837,00
		Accertato	25.860.184,06	17.288.726,70	18.839.721,80	17.735.507,04	22.683.809,31	24.906.279,20
		Riscosso	21.513.643,76	12.163.554,73	14.366.144,07	14.307.568,47	13.054.578,54	16.793.471,02
4	Alienazioni, Traserimenti di capitale, Riscossioni di crediti	Stanziato	75.414.869,00	59.917.506,00	31.813.379,00	88.568.687,00	92.294.430,00	41.428.521,00
		Accertato	40.033.764,68	48.051.209,07	27.134.235,67	20.781.780,99	7.672.527,23	16.239.575,98
		Riscosso	4.926.694,78	5.251.670,92	4.342.593,14	1.631.274,99	1.650.948,09	4.511.285,42
5	Accensione di prestiti	Stanziato	314.355.050,00	102.023.452,00	79.724.444,00	82.020.258,00	104.478.650,00	72.932.296,00
		Accertato	212.330.363,32	71.006.482,58	58.851.691,30	56.355.281,70	22.828.728,98	26.745.046,76
		Riscosso	174.743.811,96	200.000,00	-	100.000,00	-	4.952,47
TOTALE		Stanziato	834.818.132,00	597.841.611,00	493.595.303,00	644.420.605,00	709.384.764,00	591.260.633,00
		Accertato	663.767.069,82	530.018.206,42	467.107.302,47	508.810.821,67	464.449.123,53	472.440.129,14
		Riscosso	454.333.232,87	236.588.229,85	257.125.195,24	244.091.226,26	227.160.001,59	223.206.787,62

Tabella 3.3.b

Trend delle entrate accertate e incassate, per titolo di bilancio - in valori percentuali

NR.	Titolo		2005	2006	2007	2008	2009	2010
1	Entrate tributarie	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	98,74%	99,73%	100,06%	98,84%	95,70%	97,15%
		Riscosso	88,79%	83,27%	88,11%	88,42%	91,01%	90,51%
2	Entrate per contributi e trasferimenti	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	86,10%	89,22%	99,55%	85,29%	78,98%	88,21%
		Riscosso	41,71%	26,64%	40,12%	24,98%	20,94%	13,94%
3	Entrate extratributarie	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	97,85%	93,66%	98,52%	88,24%	71,38%	65,36%
		Riscosso	83,19%	70,36%	76,25%	80,67%	57,55%	67,43%
4	Alienazioni, Traserimenti di capitale, Riscossioni di crediti	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	53,08%	80,20%	85,29%	23,46%	8,31%	39,20%
		Riscosso	12,31%	10,93%	16,00%	7,85%	21,52%	27,78%
5	Accensione di prestiti	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	67,54%	69,60%	73,82%	68,71%	21,85%	36,67%
		Riscosso	82,30%	0,28%	0,00%	0,18%	0,00%	0,02%
TOTALE		Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	79,51%	88,66%	94,63%	78,96%	65,47%	79,90%
		Riscosso	68,45%	44,64%	55,05%	47,97%	48,91%	47,25%

Il D.Lgs. 267/2000 individua e disciplina le fasi delle spese, dando particolare rilievo ³ a quella dell'impegno, che, in un'ottica di gestione "finanziaria" assume una funzione giuridica di natura autorizzatoria e, in un'ottica di gestione "economica", rileva il sorgere di un debito.

L'**impegno** determina infatti già la somma da pagare, individua il soggetto creditore, indica la ragione del debito e vincola le previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria assegnata. Tuttavia l'art. 183 definisce con quali diverse modalità si debba procedere alla effettuazione degli impegni, quando si tratti di spese di natura corrente, ovvero di spese in conto capitale.

Nel primo caso costituiscono impegno, al momento dell'approvazione del bilancio e sui relativi stanziamenti le spese relative al trattamento economico e relativi oneri, del personale dipendente, quelle relative al pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti, compresi gli oneri finanziari correlati, quelle dovute nell'esercizio in base a contratti ovvero a disposizioni di legge. Inoltre costituiscono impegno di spesa, a tutti gli effetti, i provvedimenti riferiti a *"procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse nell'esercizio medesimo"*.

Le spese in conto capitale si considerano impegnate in corrispondenza della:

- assunzione di mutui a specifica destinazione, per i relativi ammontari
- dell'avanzo di amministrazione accertato, per l'ammontare dell'avanzo medesimo
- emissione di prestiti obbligazionari, per l'ammontare del prestito medesimo
- con entrate proprie, per l'ammontare delle relative entrate accertate.

Inoltre, costituiscono impegno di spesa, a tutti gli effetti i provvedimenti riferiti all'impiego di entrate destinate sia a spese correnti, sia a spese in conto capitale, aventi destinazione vincolata per legge.

Le fasi successive, quella della **liquidazione** e del **pagamento** ⁴, evidenziano invece il momento in cui la spesa viene materialmente erogata, con l'emissione di atti specifici (determinazione di "liquidazione" del dirigente) e quello in cui la spesa viene effettivamente pagata (mandato di pagamento). Quest'ultima fase assume la funzione, in un'ottica di gestione finanziaria, di semplice movimento di cassa e, in un'ottica di gestione economica, dell'estinzione di un debito dell'Ente.

³Cfr. Art. 183

⁴Cfr. art. 184 e art. 185

3.4.1

Le spese correnti

Passando all'analisi dal lato della spesa, si evince che gli impegni effettuati sulle spese di natura corrente (titolo I e titolo III – al netto delle anticipazioni di cassa), ammontano a €. 431.918.595,55, di cui per rimborso di prestiti €. 16.359.773,23, corrispondenti rispettivamente al 89,53% e al 99,86% delle rispettive previsioni definitive dell'esercizio.

Il rapporto tra gli stanziamenti e gli impegni oscilla mediamente sull' 89% , segno di una ottima programmazione.

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.4.1 - Spese correnti (titoli I + III) di competenza disaggregate per Funzioni

NR.	SPESE CORRENTI		Stanziamiento	Somme	Somme	% su	% su
	Titoli primo + terzo	Funzioni	definitivo	impegnate	pagate	Totale	Totale
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
1	Funzioni generali		114.946.134,00	100.708.260,16	76.851.468,76	87,61%	76,31%
2	Istruzione pubblica		198.147.409,00	172.364.021,52	64.022.251,20	86,99%	37,14%
3	Cultura e beni culturali		4.191.097,00	4.019.657,62	1.041.120,26	95,91%	25,90%
4	Turismo, sport e ricreativo		3.127.952,00	2.723.226,13	1.710.058,54	87,06%	62,80%
5	Trasporti		41.950.885,00	40.889.374,21	26.736.006,87	97,47%	65,39%
6	Gestione del territorio		37.803.171,00	35.210.125,94	26.336.411,26	93,14%	74,80%
7	Tutela ambiente		15.818.526,00	14.920.591,07	7.996.415,84	94,32%	53,59%
8	Settore sociale		16.992.505,00	16.743.064,52	1.979.025,34	98,53%	11,82%
9	Sviluppo economico		49.468.254,00	44.340.274,38	14.563.497,25	89,63%	32,84%
TOTALE			482.445.933,00	431.918.595,55	221.236.255,32	89,53%	51,22%

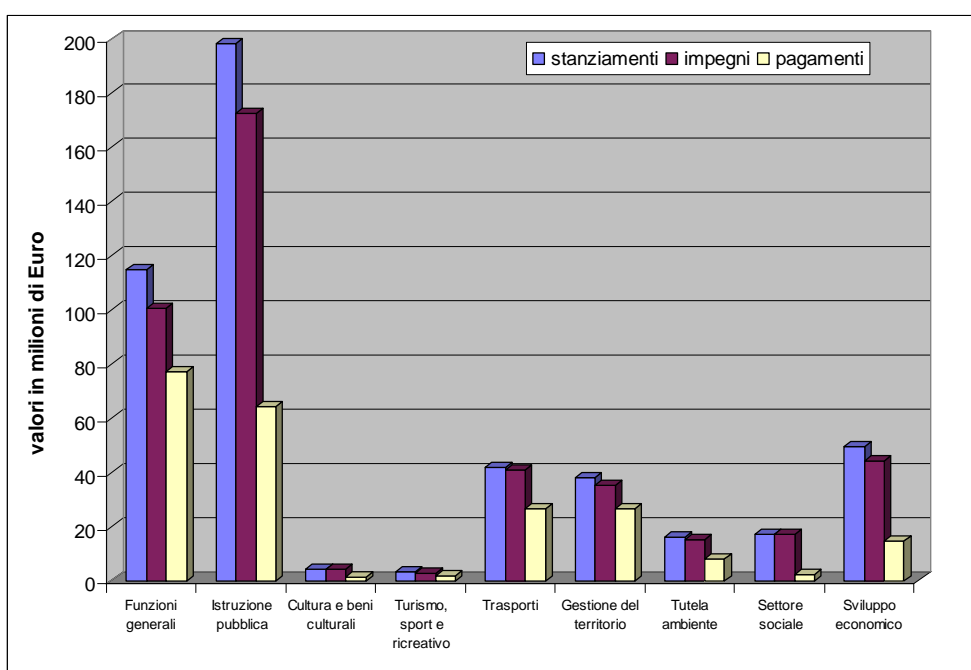


Grafico relativo alla tabella 3.4.1

3.4.2 Le spese correnti per "interventi" (ovvero fattori produttivi)

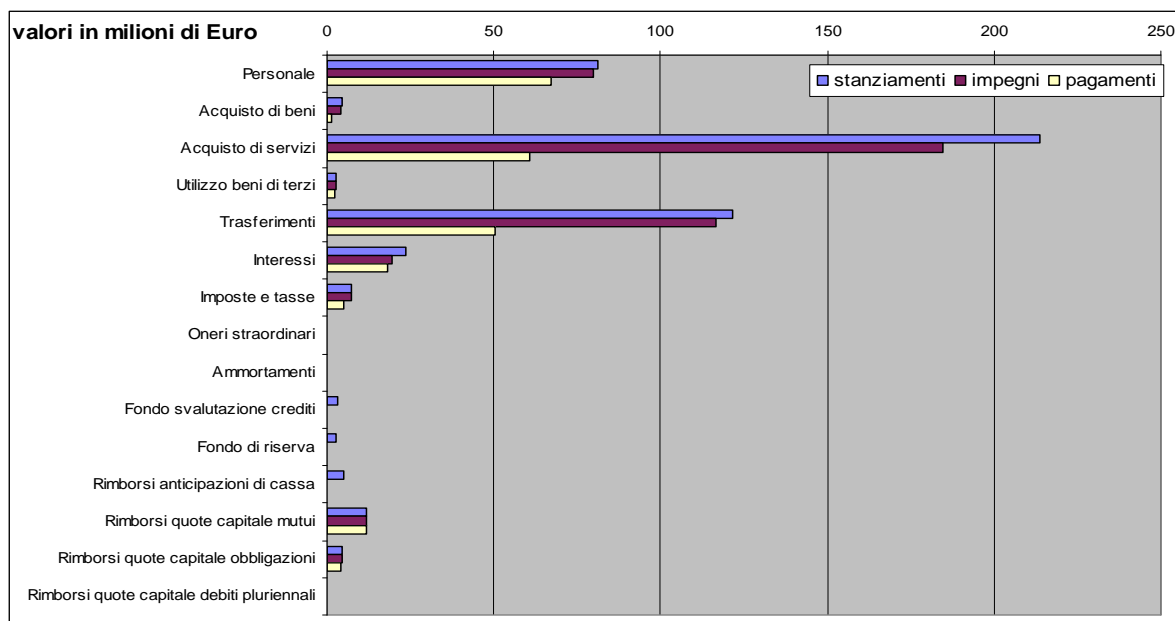
Lo svolgimento delle spese correnti secondo l'articolazione prevista nei vari fattori produttivi conferma una elevata attendibilita' delle previsioni e un buon livello di realizzazione.

Tutti gli interventi rilevano una percentuale intorno al 90% per quanto riguarda le somme impegnate rispetto a quelle stanziare come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella 3.4.2 - Gli impegni e i pagamenti delle spese correnti di competenza 2010 - per Interventi

NR.	TITOLO PRIMO Spese correnti Interventi	Stanziamen- to definitivo (a)	Somme impegnate (b)	Somme pagate (c)	% su Totale (b/a)	% su Totale (c/b)
101	Personale	81.394.856,00	79.988.799,23	67.298.815,22	98,27%	84,14%
102	Acquisto di beni	4.351.065,00	3.974.073,00	1.445.096,58	91,34%	36,36%
103	Acquisto di servizi	213.695.843,00	184.844.319,40	60.955.424,83	86,50%	32,98%
104	Utilizzo beni di terzi	2.844.680,00	2.776.391,58	2.220.831,61	97,60%	79,99%
105	Trasferimenti	121.672.667,00	116.773.533,04	50.371.651,83	95,97%	43,14%
106	Interessi	23.738.470,00	19.676.125,15	18.230.748,99	82,89%	92,65%
107	Imposte e tasse	7.321.304,00	7.079.166,01	4.863.614,44	96,69%	68,70%
108	Oneri straordinari	458.180,00	446.414,91	10.298,59	97,43%	2,31%
109	Ammortamenti	-	-	-	0,00%	0,00%
110	Fondo svalutazione crediti	2.977.798,00	-	-	0,00%	0,00%
111	Fondo di riserva	2.609.070,00	-	-	0,00%	0,00%
301	Rimborsi anticipazioni di cassa	5.000.000,00	-	-	0,00%	0,00%
303	Rimborsi quote capitale mutui	11.887.000,00	11.865.645,38	11.865.645,38	99,82%	100,00%
304	Rimborsi quote capitale obbligazioni	4.495.000,00	4.494.127,85	3.974.127,85	99,98%	88,43%
305	Rimborsi quote capitale debiti pluriennali	-	-	-	0,00%	0,00%
	TOTALE	482.445.933,00	431.918.595,55	221.236.255,32	89,53%	51,22%

Grafico tabella 3.4.2 - Spese correnti di competenza disaggregate per Interventi o fattori produttivi



3.4.3

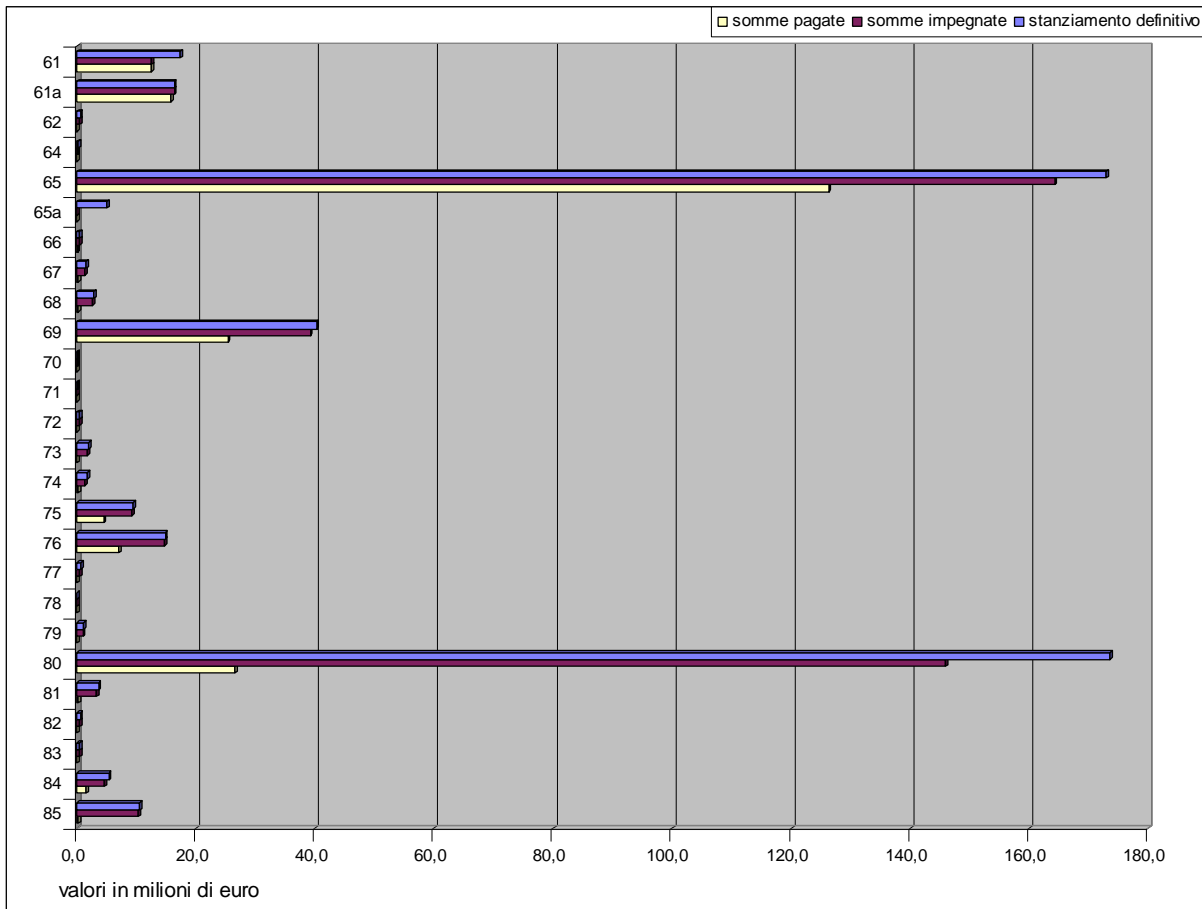
Le spese correnti per "programmi"

Quanto detto precedentemente trova conferma nella disaggregazione delle spese correnti per Programmi; analizzando la tabella che segue si può notare che lo scarto più significativo tra stanziato ed impegnato riguardano il programma: la provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione per: spese relative alla realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione professionale; spese per la realizzazione di interventi a favore di lavoratrici/ lavoratori colpiti dalla crisi; interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro;

Tabella 3.4.3 - Gli impegni e i pagamenti spese correnti (Titoli I e III) competenza 2010 per Programmi

NR.	Denominazione Programmi	Stanziamento definitivo (a)	Somme impegnate (b)	Somme pagate (c)	% (b/a)	% (c/b)
61	EFFICIENZA E RIGORE NELL'AMM.NE FINANZ. E SMALTIM. RES. PASSIVI	17.376.874,00	12.591.113,28	12.481.113,28	72,46%	99,13%
61a	Spese per rimborso di prestiti al netto anticipazioni di cassa	16.382.000,00	16.359.773,23	15.839.773,23	99,86%	96,82%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	548.500,00	457.922,48	76.807,92	83,49%	16,77%
64	VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DI CORSO INGILTERRA	160.000,00	106.824,00	0,00	66,77%	0,00%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	172.935.023,00	164.260.856,24	126.321.441,70	94,98%	76,90%
65a	Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
66	DIMENSIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE DELLA PROVINCIA DI	538.320,00	521.271,95	117.091,91	96,83%	22,46%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	1.484.680,00	1.394.922,63	160.968,00	93,95%	11,54%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	2.934.962,00	2.711.467,64	180.371,62	92,39%	6,65%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	40.270.645,00	39.219.383,96	25.386.889,96	97,39%	64,73%
70	ATTUAZIONE CONDIVISA CORRIDOIO FERROVIARIO EUROPEO LISBONA-KIEV	144.996,00	139.996,00	0,00	96,55%	0,00%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	131.400,00	67.979,19	1.818,16	51,73%	2,67%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	431.569,00	419.300,85	966,45	97,16%	0,23%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	1.919.229,00	1.763.431,49	10.959,80	91,88%	0,62%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	1.702.830,00	1.324.248,32	217.902,59	77,77%	16,45%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	9.409.600,00	9.279.328,03	4.531.792,47	98,62%	48,84%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	14.847.181,00	14.649.764,35	7.121.189,47	98,67%	48,61%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	677.900,00	457.895,31	48.690,25	67,55%	10,63%
78	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA SOCIALE	50.000,00	34.995,00	0,00	69,99%	0,00%
79	LA PROVINCIA PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	1.175.074,00	1.029.273,22	86.628,27	87,59%	8,42%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	173.680.386,00	146.044.843,26	26.525.389,50	84,09%	18,16%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	3.645.989,00	3.241.400,26	297.178,99	88,90%	9,17%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	572.800,00	421.648,30	62.139,25	73,61%	14,74%
83	LA PROVINCIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 2011	400.000,00	400.000,00	0,00	100,00%	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	5.391.778,00	4.619.843,60	1.606.628,52	85,68%	34,78%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	10.634.197,00	10.401.112,96	160.513,98	97,81%	1,54%
	TOTALE	482.445.933,00	431.918.595,55	221.236.255,32	89,53%	51,22%

Grafico tabella 3.4.3 - Spese correnti di competenza disaggregate per Programmi.



3.4.4**Le spese destinate agli investimenti.**

Gli impegni effettuati sulle spese di investimento (titolo II[^]) ammontano a Euro 43.639.053,48.- e corrispondono il 21,10% delle previsioni definitive dell'esercizio. Il suddetto importo e' diminuito, in valori assoluti (44,5 milioni di Euro, circa), rispetto ai corrispondenti impegni effettuati nel 2008 (88,2 milioni di Euro, circa), e conferma quanto era già accaduto negli esercizi precedenti, quale conseguenza del minor finanziamento degli interventi su ex. Strade Statali trasferite con D.Lgs. n. 112/98 della Regione Piemonte.

Il rapporto tra gli impegni e gli stanziamenti definitivi, per la natura stessa della spesa, registra, al contrario della spesa corrente, delle notevoli oscillazioni tra le varie funzioni.

In particolare gli scarti più significativi riguardano i seguenti minori impegni relativi a:

“Gestione del territorio” per interventi su ex. strade statali trasferite con d.lgs. n. 112/98 e conseguenti espropriazioni, la sistemazione e l'ammmodernamento della rete viabile provinciale, i lavori di adeguamento del “Ponte degli alpini” sulla Dora Riparia nel comune di Susa,

“Istruzione pubblica” per interventi di edilizia scolastica a favore del funzionamento della scuola media superiore con la realizzazione di un nuovo complesso scolastico nella città di Chivasso; di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici, finanziati dalla Regione Piemonte; nuove costruzioni o ampliamenti di edifici scolastici di competenza; acquisizione di immobili ad uso scolastico;

“Trasporti” per la contrazione del contributo dato al comune di Torino per prolungamento della metropolitana, per il rinnovo del parco autobus ed adeguamento taxi;

“Funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo” per opere di manutenzione straordinaria ristrutturazione e risanamento fatte su immobili del patrimonio disponibile e per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo e delle telecomunicazioni;

“Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali” interventi sulla ridotta di Carlo Alberto del forte di Fenestrelle e sulla manutenzione straordinaria del museo del trasporto ferroviario di Bussoleno;

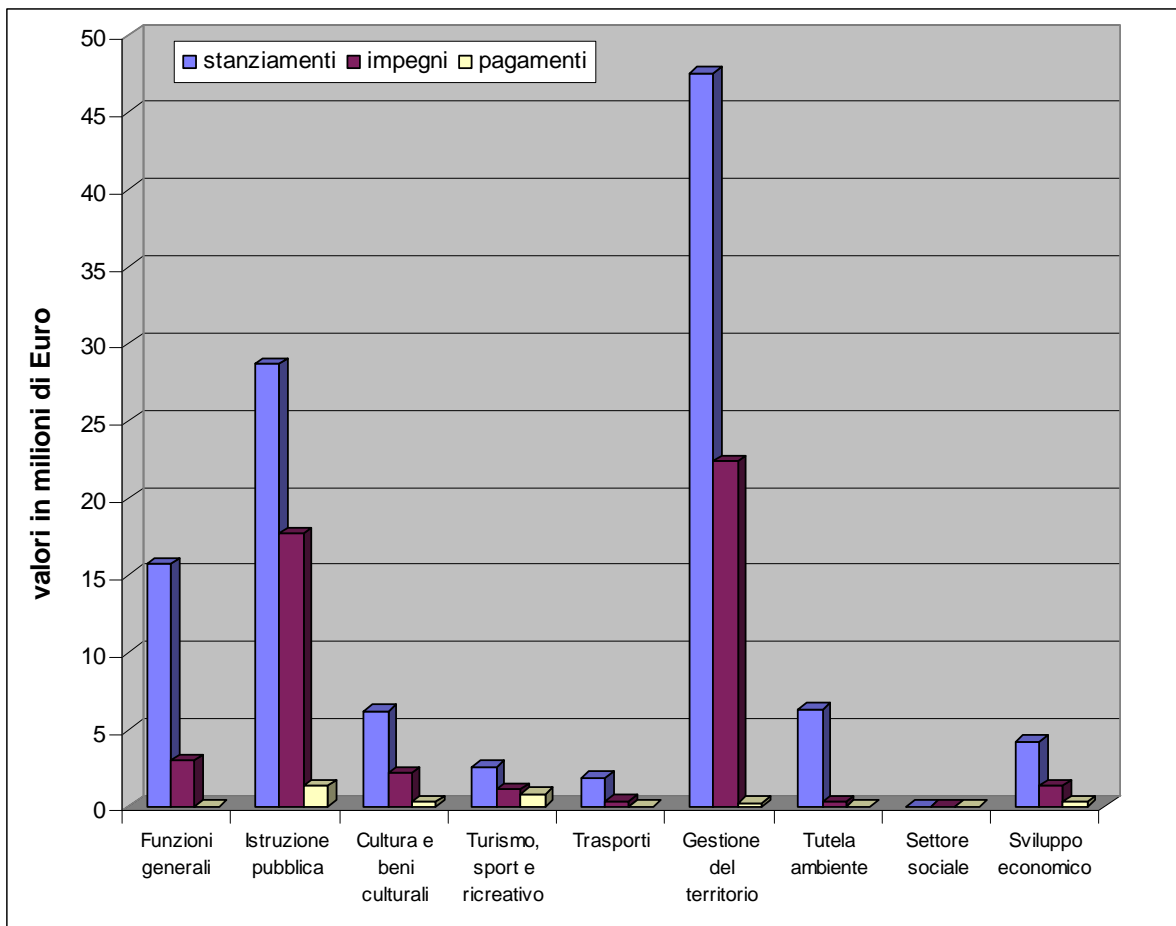
“Sviluppo economico” per minori acquisizioni di partecipazioni azionarie;

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.4.4 - Spese per investimenti (titolo secondo) di competenza disaggregate per Funzioni

NR.	TITOLO SECONDO	Stanziamiento	Somme	Somme	% su	% su
	Spese per investimenti Funzioni	definitivo (a)	impegnate (b)	pagate (c)	Totale (b/a)	Totale (c/b)
1	Funzioni generali	15.728.642,00	3.018.107,76	8.482,87	19,19%	0,28%
2	Istruzione pubblica	28.671.641,00	17.711.143,44	1.376.236,01	61,77%	7,77%
3	Cultura e beni culturali	6.219.983,00	2.160.000,00	300.000,00	34,73%	13,89%
4	Turismo, sport e ricreativo	2.600.000,00	1.160.000,00	860.000,00	44,62%	74,14%
5	Trasporti	1.908.958,00	378.958,00	-	19,85%	0,00%
6	Gestione del territorio	47.518.191,00	22.399.579,79	268.186,17	47,14%	1,20%
7	Tutela ambiente	6.297.325,00	323.247,29	-	5,13%	0,00%
8	Settore sociale	20.000,00	20.000,00	-	100,00%	0,00%
9	Sviluppo economico	4.222.492,00	1.385.111,97	285.000,00	32,80%	20,58%
TOTALE		113.187.232,00	48.556.148,25	3.097.905,05	42,90%	6,38%

Grafico relativo alla tabella 3.4.4



3.4.5 Le spese destinate agli investimenti per "interventi" (ovvero fattori produttivi)

L'articolazione delle spese per investimenti nei vari fattori produttivi conferma quanto già è stato detto nell'analisi fatta precedentemente per funzioni, e cioè uno scarto tra stanziamenti definitivi e somme impegnate più sensibile per il rinvio all'esercizio successivo di:

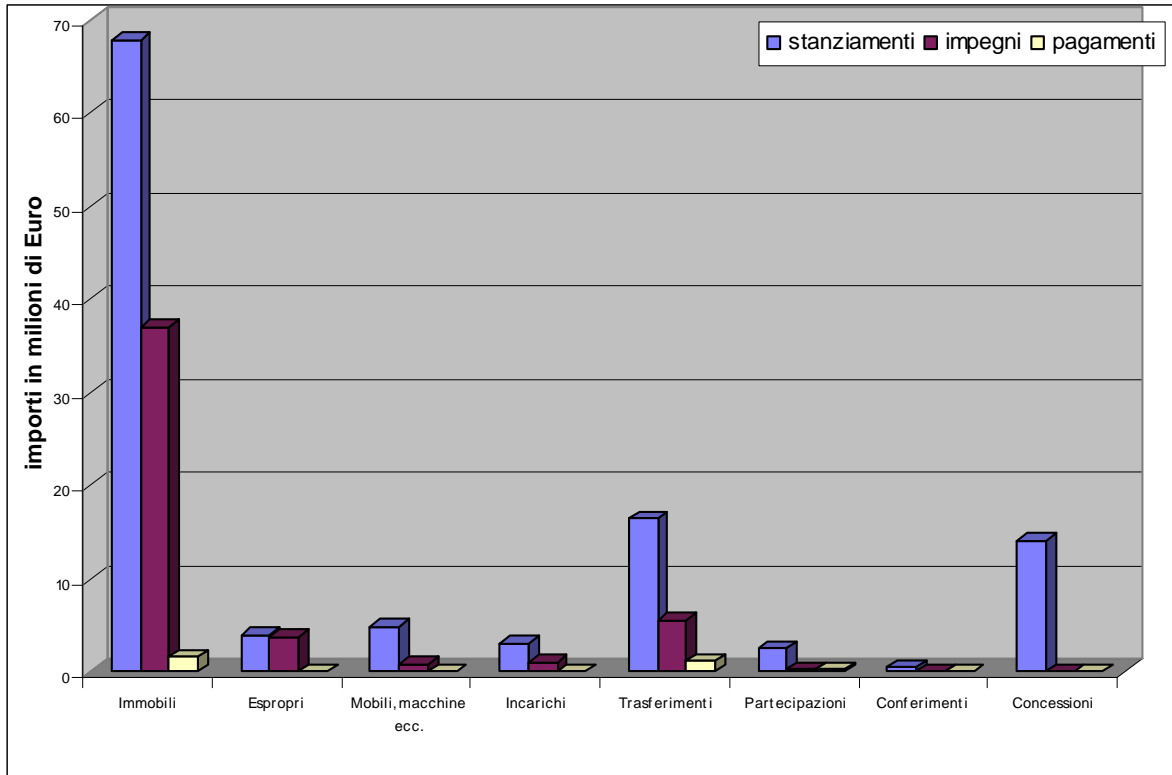
- interventi ed espropriazioni per interventi su ex Strade Statali trasferite;
- manutenzione straordinaria e sistemazione della rete viabile provinciale;
- contributo al comune di Torino per prolungamento della metropolitana;
- nuove costruzioni od ampliamenti di edifici scolastici di competenza;
- interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento nel settore dell'istruzione;
- trasferimenti di capitali per rinnovo del parco autobus e per adeguamento taxi;
- trasferimenti di capitali all'Ativa quota parte finanziamento variante S.S. n. 24
- espropriazioni per interventi di manutenzione straordinaria della rete viabile;
- trasferimenti di capitale per la programmazione e la gestione dei beni e delle attività culturali quali la "Ridotta di Carlo Alberto" del forte di Fenestrelle e sulla manutenzione straordinaria del museo del trasporto ferroviario di Bussoleno;
- acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;

In merito all'importo delle somme pagate, la bassa percentuale media del totale dei pagamenti sulle somme impegnate, pari al 2,18% , è dovuta principalmente alla natura delle stesse spese di investimento che presentano un iter tecnico-amministrativo di durata tipicamente pluriennale.

Tabella 3.4.5 - Gli impegni e i pagamenti delle spese per investimenti, competenza 2009 - per Interventi

NR.	TITOLO SECONDO	Stanziamen- to	Somme	Somme	%	%
	Spese per investimenti	definitivo	impegnate	pagate		
	Interventi	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
201	Acquisto beni immobili	67.813.219,00	37.054.566,59	1.626.864,62	54,64%	4,39%
202	Espropri e servitù onerose	3.973.929,00	3.785.529,00	12.000,00	95,26%	0,32%
203	Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	-	0,00%	0,00%
204	Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	-	0,00%	0,00%
205	Acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	4.861.052,00	746.233,00	3.021,37	15,35%	0,40%
206	Incarichi professionali esterni	3.092.502,00	1.084.998,37	11.019,06	35,08%	1,02%
207	Trasferimenti di capitale	16.394.929,00	5.588.093,29	1.160.000,00	34,08%	20,76%
208	Partecipazioni azionarie	2.500.000,00	256.728,00	250.000,00	10,27%	0,00%
209	Conferimenti di capitale	500.000,00	40.000,00	35.000,00	8,00%	0,00%
210	Concessioni di crediti e anticipazioni	14.051.601,00	-	-	0,00%	0,00%
	TOTALE	113.187.232,00	48.556.148,25	3.097.905,05	42,90%	6,38%

Grafico tabella 3.4.5 - Spese correnti di competenza disaggregate per Interventi o fattori produttivi.



3.4.6**Le spese destinate agli investimenti per "programmi"**

Quanto detto precedentemente trova conferma nella disaggregazione delle spese destinate agli investimenti per Programmi; analizzando la tabella che segue si può notare che gli scarti più significativi tra stanziato ed impegnato riguardano i programmi:

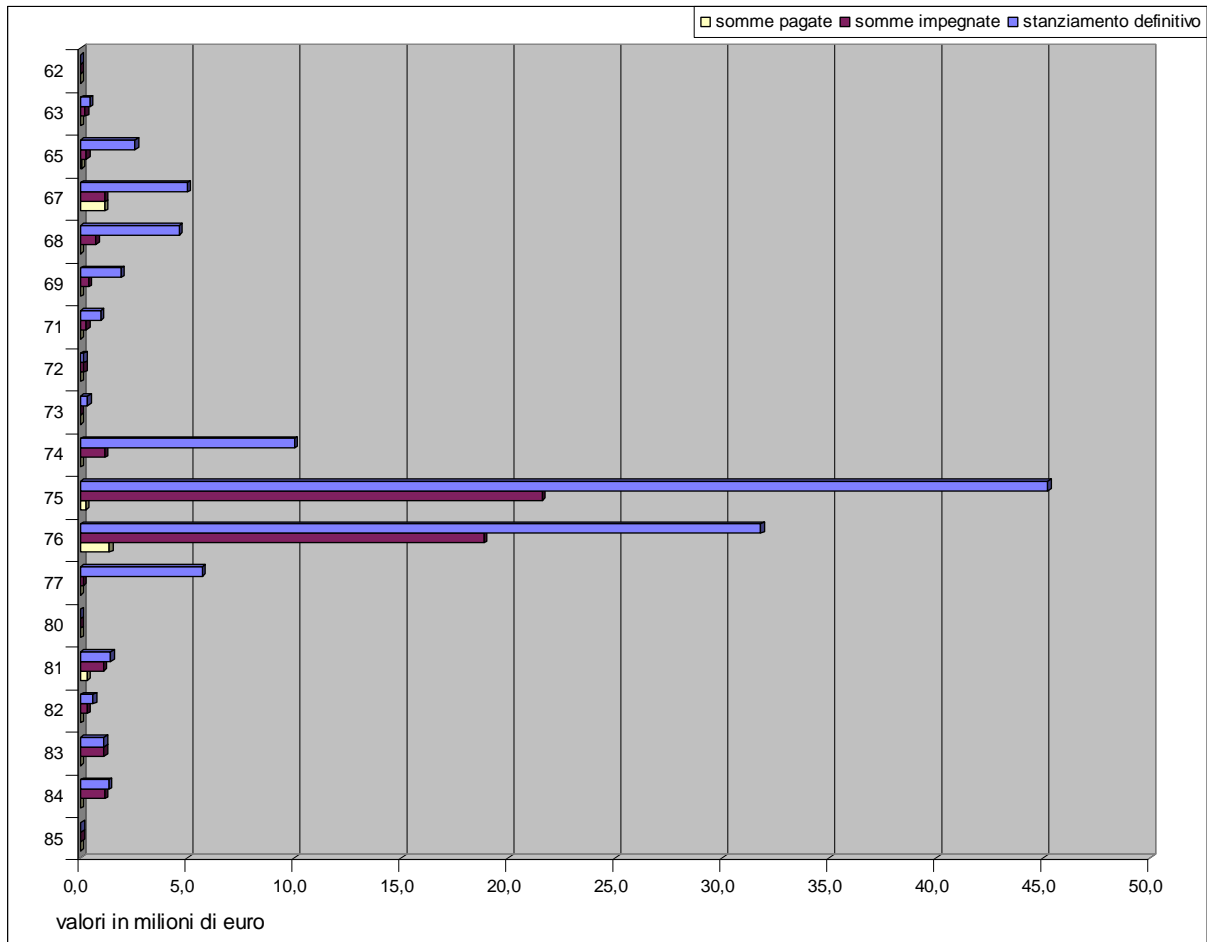
- la provincia per la sicurezza delle infrastrutture ed in particolare la sicurezza delle infrastrutture viarie per : lavori di manutenzione programmata della rete viabile; trasferimenti di capitali all'Ativa, quota parte del finanziamento alla variante S.S. n. 24; trasferimenti per l'accessibilità a nord della Reggia di Venaria Reale; trasferimenti a comuni per opere di viabilità; interventi di risanamento acustico lungo le strade provinciali; lavori di adeguamento del ponte degli alpini sulla Dora Riparia nel comune di Susa;
- la provincia per la sicurezza dell'edilizia scolastica e logistica per: interventi di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e risanamento di edifici scolastici provinciali; opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso immobili del patrimonio disponibile;
- sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale relativo alla pianificazione territoriale per interventi sulla Ridotta di Carlo Alberto al Forte di Fenestrelle;
- la provincia per la sicurezza del territorio e la protezione civile per interventi di sistemazione idraulica del torrente Pellice;
- promuovere e realizzare la qualità ambientale in particolare per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente con interventi mirati alla realizzazione percorsi ciclopedonali e sistemazione aree verdi da corso Unione Sovietica in Torino a via Mirafiori nel comune di Beinasco; riqualificazione ambientale e potenziamento delle connessioni ciclopedonali nell'ambito del Parco Agrario tra i comuni di Grugliasco, Rivoli e Rivalta; riqualificazione delle aree verdi nella circoscrizione nr. 2 di Torino e potenziamento delle connessioni ciclopedonali con il Parco del Gerbido.

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.4.6 - Gli impegni e i pagamenti delle spese di investimento, competenza 2009 - per Programmi.

NR.	Denominazione Programmi	Stanziamiento definitivo	Somme impegnate	Somme pagate	%	%
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	5.000	0	0	0,00%	0,00%
63	AZIONI DI CONCILIAZIONE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE (ASILO NIDO)	432.000	233.481	0	54,05%	0,00%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	2.563.561	296.460	46.924	11,56%	15,83%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	5.000.000	1.156.728	1.145.000	23,13%	98,99%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	4.631.983	721.736	0	15,58%	0,00%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.908.958	378.958	0	19,85%	0,00%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	942.000	278.000	0	29,51%	0,00%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	147.325	147.325	0	100,00%	0,00%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	350.000	0	0	0,00%	0,00%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	10.006.792	1.155.190	0	11,54%	0,00%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	45.221.530	21.566.962	258.325	47,69%	1,20%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	31.807.591	18.877.662	1.347.656	59,35%	7,14%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	5.685.000	115.000	0	2,02%	0,00%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	12.000	9.000	0	75,00%	0,00%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	1.430.000	1.060.000	300.000	74,13%	28,30%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	600.000	300.000	0	50,00%	0,00%
83	LA PROVINCIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 2011	1.100.000	1.100.000	0	100,00%	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	1.323.492	1.139.645	0	86,11%	0,00%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	20.000	20.000	0	100,00%	0,00%
	TOTALE	113.187.232,00	48.556.148,25	3.097.905,05	42,90%	6,38%

Grafico tabella 3.4.6 - Spese in conto capitale di competenza disaggregate per programmi dell'Ente



3.5

La dinamica delle spese nel periodo 2008/2010

L'andamento delle spese nell'arco temporale 2008-2010 ha messo in evidenza che la gestione delle attività dell'Ente si è ormai assestata a seguito del decentramento amministrativo che ha visto coinvolta la Provincia nell'esercizio di funzioni nuove trasferite dallo Stato, trasferite/delegate dalla Regione. La capacità di spesa - quale indicatore che esprime la capacità della struttura di dare attuazione ai programmi di governo - è cresciuta nell'arco di questo triennio pressoché in tutte le funzioni dell'Ente, nello spirito di dare una risposta sempre più efficiente alle esigenze della collettività, sia in quelle funzioni tradizionalmente di competenza provinciale, sia in quelle nuove funzioni un tempo esercitate da organismi di livello superiore.

Le tabelle che seguono rappresentano un tentativo, laddove si rivela possibile, di confronti nel tempo che consentono una valutazione più immediata degli andamenti delle spese osservate nella molteplicità delle loro articolazioni.

Tabella 3.5.1- Trend delle spese correnti (Titolo I +III) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Funzioni.

NR.	SPESE CORRENTI Titoli primo + terzo	2008		2009		2010	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
1	Funzioni generali	93.421.746,60	69.035.302,75	91.107.910,73	68.604.592,05	100.708.260,16	76.851.468,76
2	Istruzione pubblica	163.166.692,33	62.526.900,60	168.298.953,00	65.071.843,10	172.364.021,52	64.022.251,20
3	Cultura e beni culturali	4.100.332,48	940.180,72	3.198.572,71	1.397.280,00	4.019.657,62	1.041.120,26
4	Turismo, sport e ricreat.	3.619.325,26	2.068.216,57	2.630.949,49	2.020.237,23	2.723.226,13	1.710.058,54
5	Trasporti	40.306.887,51	26.604.639,81	41.668.768,04	26.883.469,85	40.889.374,21	26.736.006,87
6	Gestione del territorio	41.440.463,48	28.736.147,54	36.841.870,12	30.516.287,59	35.210.125,94	26.336.411,26
7	Tutela ambiente	14.754.747,09	7.406.610,74	14.329.139,23	8.863.784,48	14.920.591,07	7.996.415,84
8	Settore sociale	21.149.441,29	1.998.003,24	23.014.037,44	2.063.899,02	16.743.064,52	1.979.025,34
9	Sviluppo economico	49.073.004,88	20.599.690,64	50.913.710,98	14.532.896,54	44.340.274,38	14.563.497,25
TOTALE		431.032.640,92	219.915.692,61	432.003.911,74	219.954.289,86	431.918.595,55	221.236.255,32

Grafico tabella 3.5.1 – trend delle spese correnti impegnate

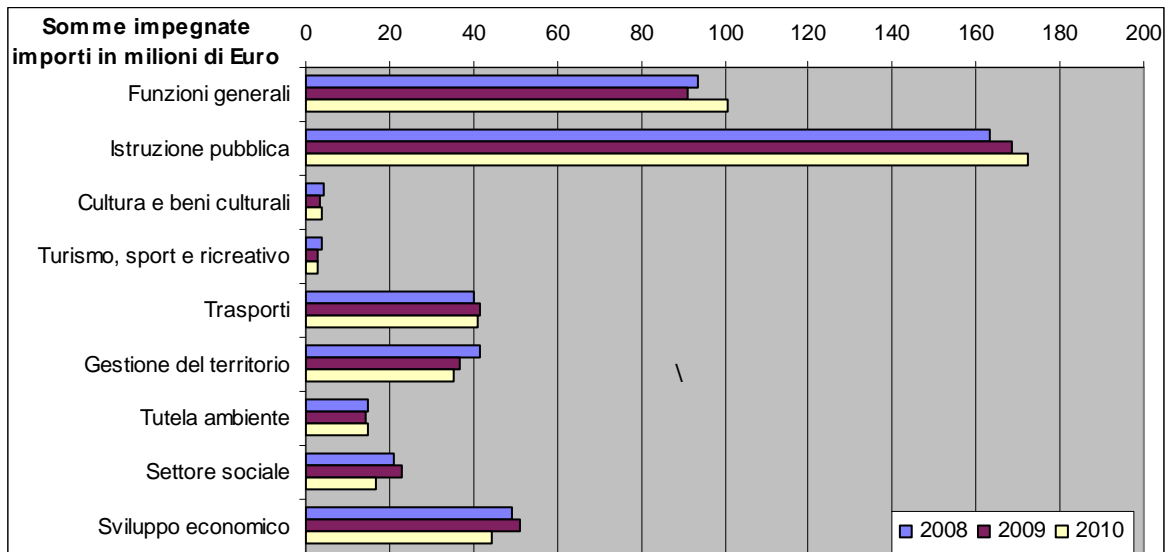


Grafico tabella 3.5.1 – trend delle spese correnti pagate

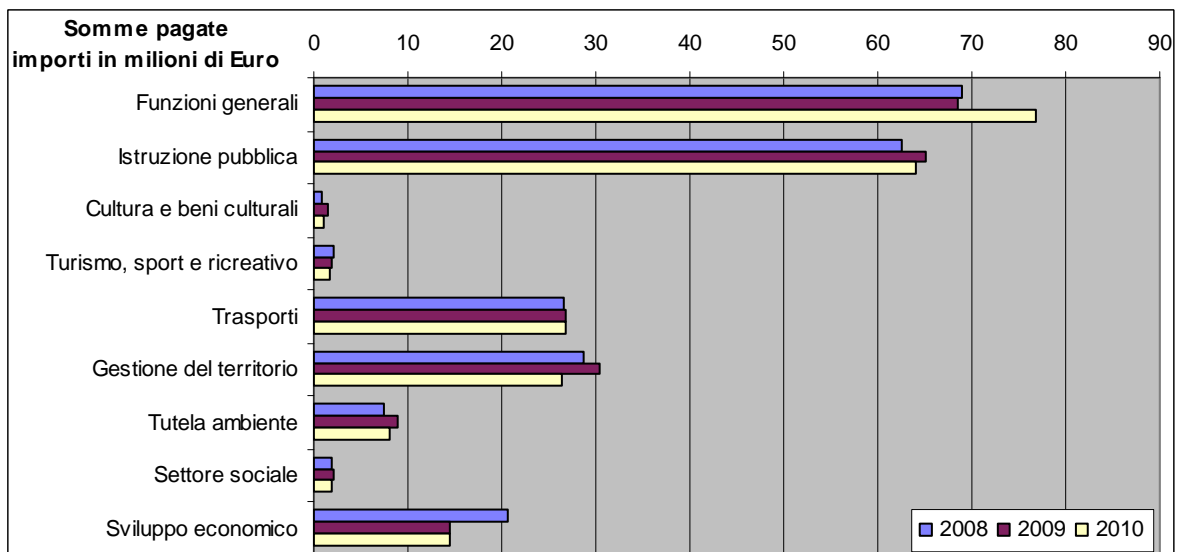


Tabella 3.5.2 - Trend delle spese correnti (Titolo I + Titolo III) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Interventi.

SPESE CORRENTI Titoli primo + terzo	2008		2009		2010	
	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
Personale	82.453.510,22	66.675.988,38	81.031.600,53	68.386.179,54	79.988.799,23	67.298.815,22
Acquisto di beni	4.310.620,84	1.579.116,20	4.556.310,84	2.645.046,98	3.974.073,00	1.445.096,58
Acquisto di servizi	194.538.065,42	58.049.065,33	190.293.392,21	58.393.229,82	184.844.319,40	60.955.424,83
Utilizzo beni di terzi	3.919.469,86	3.392.478,08	2.542.909,03	2.200.759,49	2.776.391,58	2.220.831,61
Trasferimenti	105.387.945,49	53.171.353,73	116.765.960,80	54.121.721,54	116.773.533,04	50.371.651,83
Interessi	22.000.353,22	21.420.353,22	15.655.399,18	15.555.399,18	19.676.125,15	18.230.748,99
Imposte e tasse	7.080.515,12	4.805.176,92	6.953.353,19	4.966.967,35	7.079.166,01	4.863.614,44
Oneri straordinari	0,00	0,00	747,50	747,50	446.414,91	10.298,59
Rimborso prestiti	11.342.160,75	10.822.160,75	14.204.238,46	13.684.238,46	16.359.773,23	15.839.773,23
TOTALE	431.032.640,92	219.915.692,61	432.003.911,74	219.954.289,86	431.918.595,55	221.236.255,32

Grafico tabella 3.5.2 – trend delle spese correnti impegnate

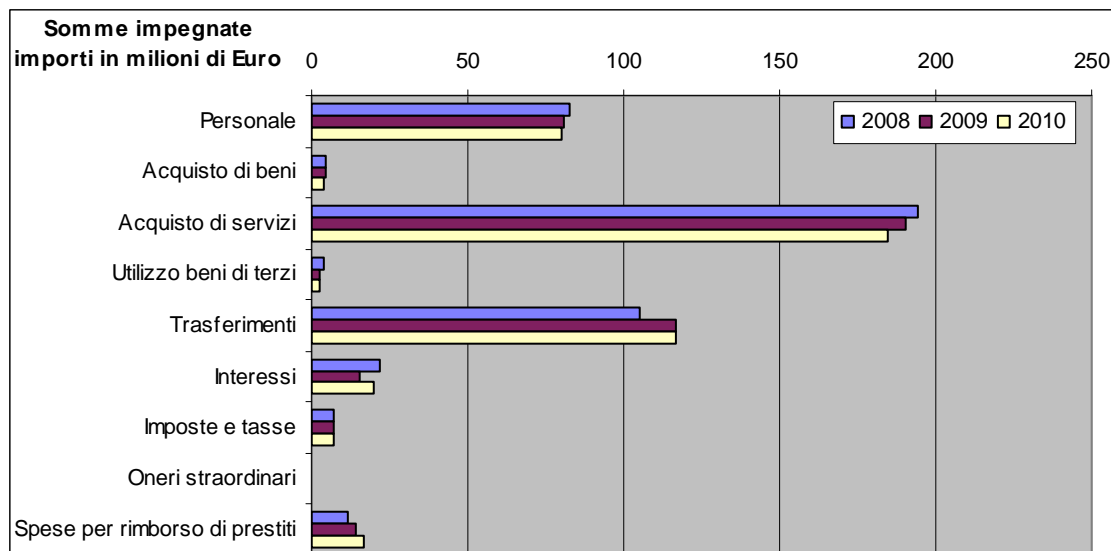


Grafico tabella 3.5.2 – trend delle spese correnti pagate

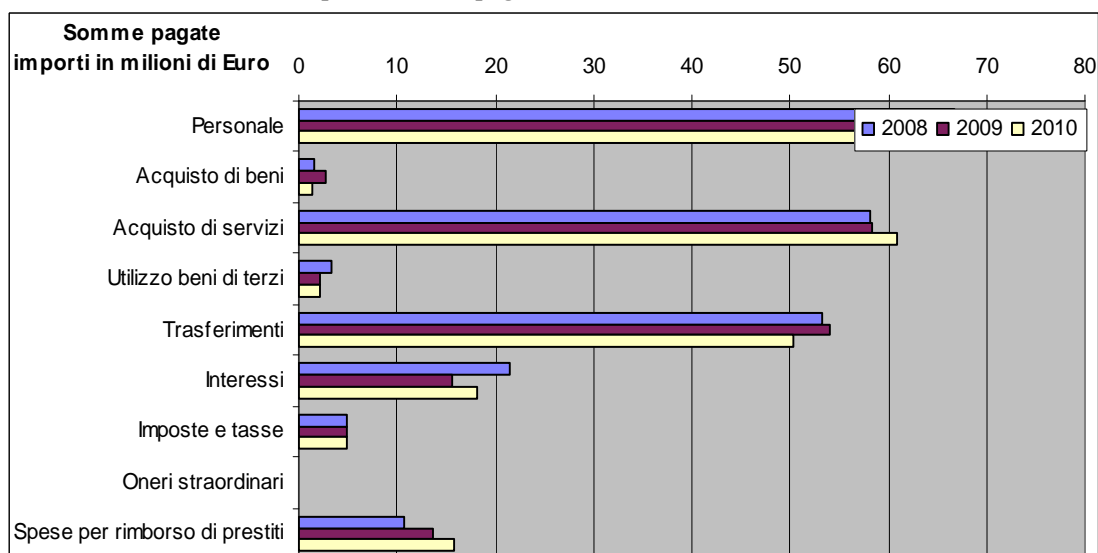


Tabella 3.5.3 - Trend delle spese per investimenti (Titolo II) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Funzioni

NR.	TITOLO SECONDO Spese investimenti	2008		2009		2010	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
1	Funzioni generali	10.107.215,16	352.251,00	1.632.841,64	19.965,60	3.018.107,76	8.482,87
2	Istruzione pubblica	21.654.051,41	536.826,53	13.726.735,99	758.836,06	17.711.143,44	1.376.236,01
3	Cultura e beni culturali	1.016.380,28	237.856,05	913.832,00	0,00	2.160.000,00	300.000,00
4	Turismo, sport e ricreativo	886.000,00	0,00	50.000,00	0,00	1.160.000,00	860.000,00
5	Trasporti	5.100.000,00	0,00	184.441,00	0,00	378.958,00	0,00
6	Gestione del territorio	41.311.977,28	1.056.381,89	22.962.238,96	159.754,51	22.399.579,79	268.186,17
7	Tutela ambiente	2.974.151,22	1.957,08	1.287.006,95	576,00	323.247,29	0,00
8	Settore sociale	14.880,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
9	Sviluppo economico	5.136.590,43	945.223,16	2.881.956,94	11.792,22	1.385.111,97	285.000,00
T O T A L E		88.201.245,78	3.130.495,71	43.639.053,48	950.924,39	48.556.148,25	3.097.905,05

Grafico tabella 3.5.3 - Trend delle spese per investimenti impegnate

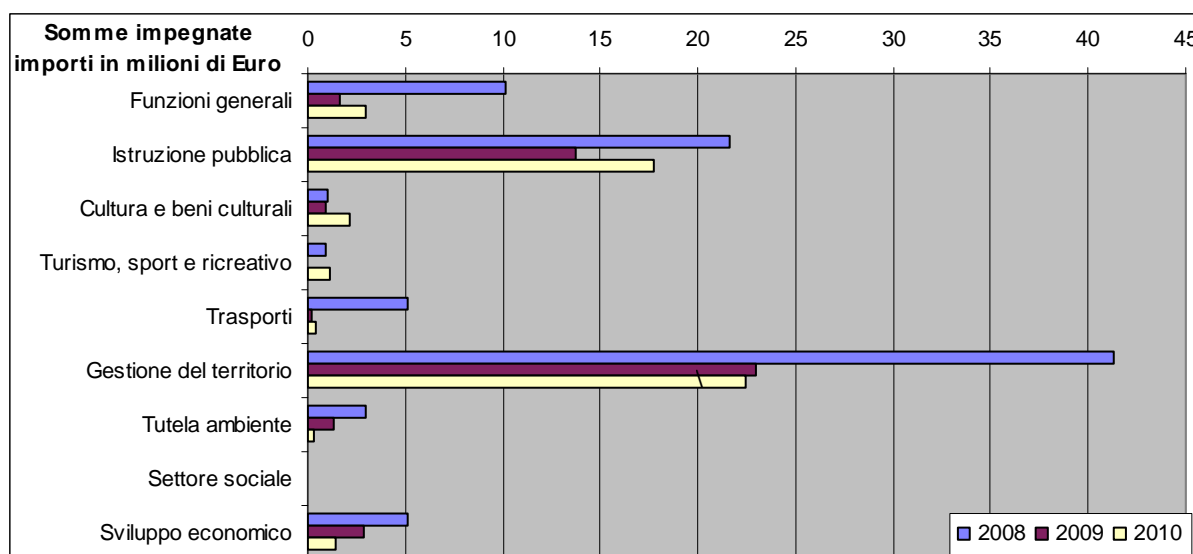


Grafico tabella 3.5.3 - Trend delle spese per investimenti pagate

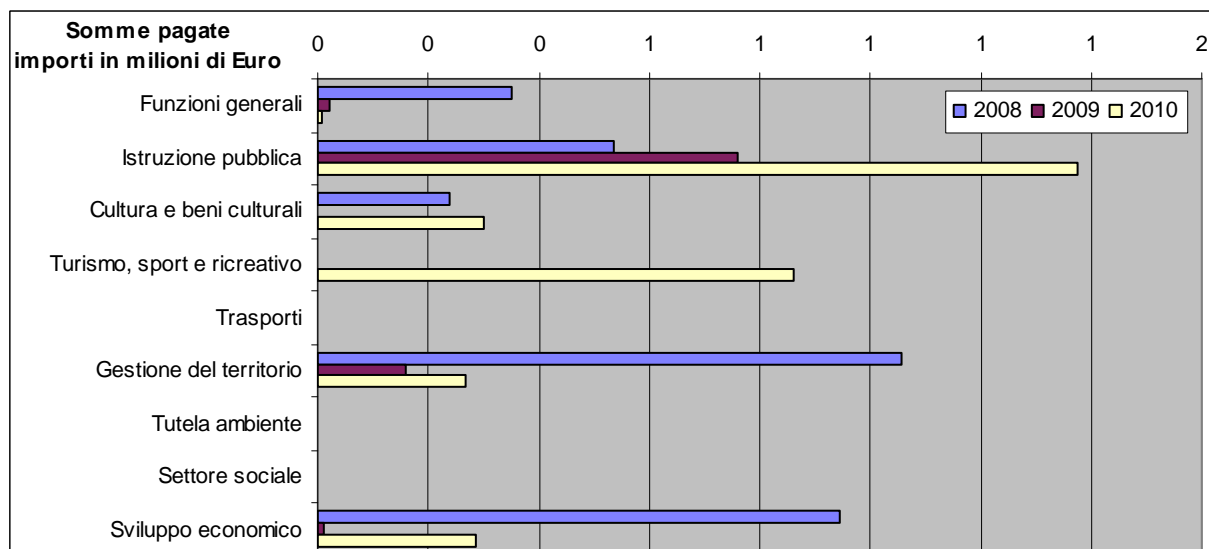


Tabella 3.5.4 - Trend delle spese per investimenti (Titolo II) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Interventi

NR.	TITOLO SECONDO Spese investimenti	2008		2009		2010	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
1	Acquisto beni immobili	59.167.756,24	1.659.059,48	29.377.050,71	929.141,71	37.054.566,59	1.626.864,62
2	Espropri e servitu' onerose	3.499.827,30	-	1.015.000,00	-	3.785.529,00	12.000,00
5	Acquisto beni mobili, macchine ecc.	5.183.649,86	537.711,53	1.722.707,60	20.783,82	746.233,00	3.021,37
6	Incarichi professionali esterni	3.542.247,83	187.796,22	1.281.310,77	998,86	1.084.998,37	11.019,06
7	Trasferimenti di capitale	15.164.799,55	5.263,48	10.242.984,40	-	5.588.093,29	1.160.000,00
8	Partecipazioni azionarie	862.300,00	-	-	-	256.728,00	250.000,00
9	Conferimenti di capitale	780.665,00	740.665,00	-	-	40.000,00	35.000,00
10	Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	88.201.245,78	3.130.495,71	43.639.053,48	950.924,39	48.556.148,25	3.097.905,05

Grafico tabella 3.5.4 - Trend delle spese per investimenti impegnate

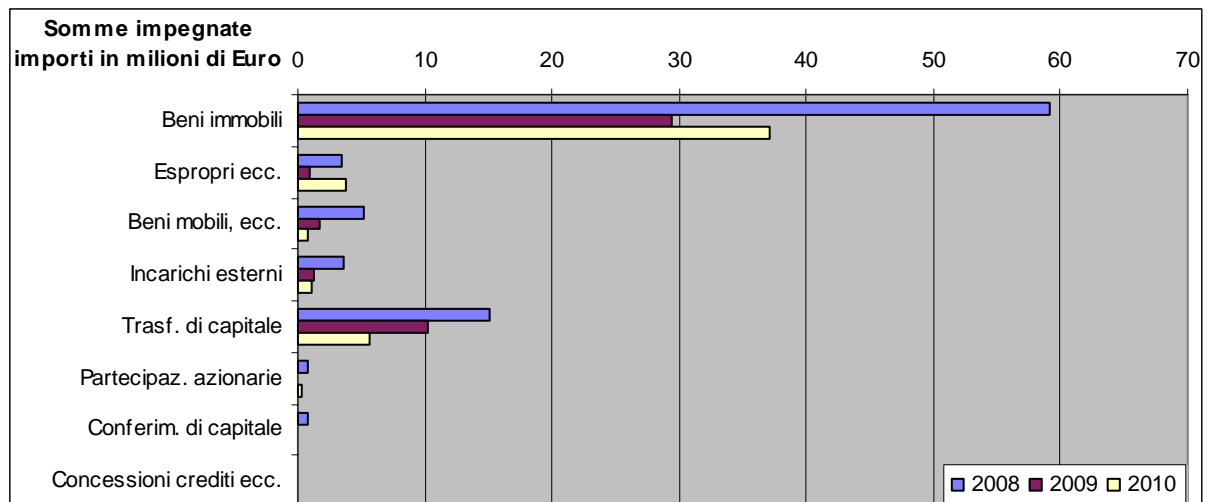
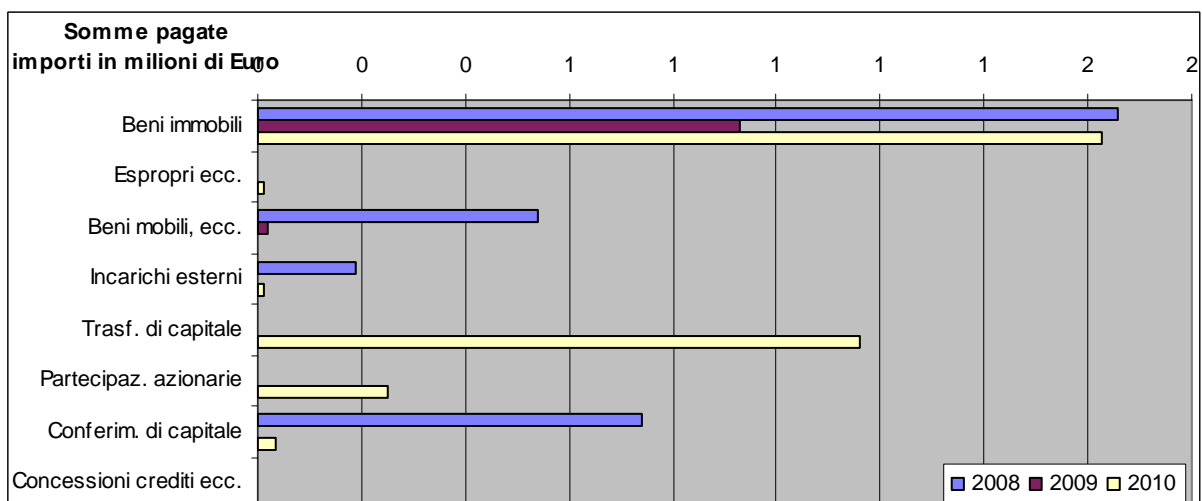


Grafico tabella 3.5.4 - Trend delle spese per investimenti pagate



3.6

Gli indicatori finanziari.

Per una più puntuale analisi dell'andamento della gestione è opportuno utilizzare degli indicatori di bilancio che consentono sia di sintetizzare e quantificare aspetti significativi dei risultati raggiunti, sia di individuare con immediatezza criticità e problematiche presenti.

L'indicatore dato dal rapporto tra accertamenti e impegni di competenza e previsioni definitive evidenzia la capacità dell'amministrazione di tradurre le entrate e le spese previste nelle attività contenute nei documenti previsionali.

Nella tabella che segue, tali indicatori sono calcolati distintamente per entrate e spese di natura corrente e per entrate e spese di natura in conto capitale.

1 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle entrate correnti (titoli I - II - III)

Accertamenti	=	scarto	429.455.506,40	=	90,05%
-----			-----		
Previsioni definitive			476.899.816,00		

2 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle entrate in conto capitale (titoli IV - V) al netto delle previsioni relative alla anticipazione di cassa

Accertamenti	=	scarto	42.984.622,74	=	37,59%
-----			-----		
Previsioni definitive			114.360.817,00		

3 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle spese correnti (titoli I - III) al netto delle previsioni relative alla anticipazione di cassa

Impegni	=	scarto	431.918.595,55	=	89,53%
-----			-----		
Previsioni definitive			482.445.933,00		

4 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle spese in conto capitale (titoli II)

Impegni	=	scarto	48.556.148,25	=	42,90%
-----			-----		
Previsioni definitive			113.187.232,00		

Capitolo 4 I RESIDUI

4.0

La formazione di residui attivi e di residui passivi

Gli articoli 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) danno una definizione di "residui", esplicitando le modalità di conservazione nella contabilità finanziaria; costituiscono, infatti, **residui attivi**, le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, sono, invece, **residui passivi**, le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ribadisce anche il concetto di "accertamento" e di "impegno". Essi sono una vera e propria obbligazione giuridicamente perfezionata, con cui non solo viene costituito un vincolo sulle previsioni di bilancio, ma viene altresì determinato il soggetto creditore o debitore, l'importo da incassare o pagare e le modalità della sua riscossione o esborso. Ne deriva che i residui, in una corretta gestione, sono assimilabili a veri e propri crediti e debiti dell'Ente.

La formazione dei residui è tipica della contabilità finanziaria; tramite degli indicatori (evidenziati alla fine del presente Capitolo) si è cercato di verificare la loro crescita o riduzione, la velocità di realizzazione delle entrate e delle spese. Tra i vari indicatori, non si devono dimenticare i parametri che gli enti locali devono rispettare al fine dell'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009), uno di essi riguarda il volume dei residui passivi delle spese correnti che deve essere contenuto entro il 50% degli impegni delle medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate).

Spesso accade che la mancata riscossione o il mancato pagamento non siano imputabili alla mancata realizzazione dell'opera o dell'attività ad essi collegate, ma siano invece dovuti a "ritardi contabili" degli apparati amministrativi, che stentano a concludere la procedura in contrapposizione all'avvenuta realizzazione fisica delle attività o delle opere medesime e nello stesso tempo si registrano ritardi di riscossione imputabili alla mancata erogazione del finanziamento da parte del concedente, tipicamente Stato e Regione Piemonte. Nel Rendiconto della Provincia di Torino, come già evidenziato negli anni precedenti, sono, ad esempio, consistenti i residui attivi relativi i trasferimenti erariali (Fondo Ordinario, Fondo Perequativo, Fondo Sviluppo Investimenti, ecc.) che da anni non vengono più versati considerata la giacenza di cassa disponibile presso il Tesoriere Provinciale e parallelamente stanno aumentando i residui da contributi e trasferimenti correnti e per funzioni delegate da parte della Regione.

Mentre sul versante della spesa, in particolare quella in conto capitale (in relazione anche agli accertamenti sui Titoli I, II e III dell'Entrate ed alle riscossioni sul Titolo IV dell'Entrata), ha giocato un ruolo determinante l'esigenza di rispettare i vincoli imposti dal "Patto Interno di Stabilità". Tali vincoli hanno influenzato notevolmente la gestione della liquidità, soprattutto sotto il profilo dei flussi di cassa in uscita delle spese in conto capitale, monitorati nel raffronto con quelli dell'entrata.

4.1**I residui attivi di fine esercizio.**

Dai dati di chiusura del conto del bilancio 2010 l'ammontare dei residui attivi, complessivamente conservati, risulta di €. 859.510.772,81, ed è pari al 65,18% dei correlati accertamenti. La medesima percentuale, rilevata in occasione della chiusura dei conti dell'esercizio 2009, risultava pari al 63,85%.

Euro 607.742.581,65 (circa il 71%) del suddetto ammontare si riferisce a residui degli anni 2009 e precedenti, mentre la parte restante pari ad euro 251.768.191,16 (circa il 29%) deriva dalla gestione 2010. Le medesime percentuali, rilevate in occasione della chiusura dei conti 2009, risultavano rispettivamente pari al 70% e al 29%.

Da una prima analisi dei dati globali, si evidenzia un peggioramento nella velocità di riscossione dei residui attivi, rispetto all'esercizio precedente; un maggior dettaglio, con riferimento alla natura delle entrate (correnti o di investimento), che presentano modalità e tempi di riscossione diversi, verrà esposto nei paragrafi che seguono.

4.1.1**I residui delle entrate di natura corrente (titolo I, II e III)**

Rappresentano il 66,05% del totale e sono pari, in termini assoluti, ad €. 567.678.289,18.

La loro provenienza è imputabile per un importo di €. 25.528.830,62, pari al 4,93% dell'importo complessivo dei residui delle entrate di natura corrente, a **entrate tributarie**, per oltre tre quarti riferite all'esercizio di competenza 2010 pari ad €. 18.034.495,83, rispetto ad €. 7.494.334,79 che riguardano i residui 2009 e retro, e relativi alla mancata riscossione sulla competenza:

- delle ultime rate dell'imposta sulle assicurazioni-responsabilità civile veicoli, previste nel primo bimestre 2010;
- del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.
- imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al P.R.A.

Per la gestione in conto residui, l'importo principale proviene dalla mancata riscossione: della compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche per circa 5,6 milioni di euro e dell'imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al P.R.A. (I.P.T.), per circa 1,8 milioni di euro.

Il titolo II delle **entrate relative ai trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici**, rileva un ammontare di residui attivi particolarmente elevato (€. 527.780.739,63), pari al 92,97% dell'importo complessivo dei residui delle entrate di natura corrente, di cui €. 343.163.086,97 provenienti dalle gestioni 2009 e precedenti ed €. 184.617.652,66 riferiti alla gestione di competenza 2010.

Per quanto concerne i residui attivi su **contributi e trasferimenti correnti dallo Stato** della gestione 2009 e precedenti, il cui importo ammonta ad €. 100.806.037,38, la parte prevalente è costituita dal credito nei confronti dello Stato (trasferimento sul Fondo ordinario per la finanza locale circa 89 milioni di Euro, la restante parte è suddivisa tra i seguenti trasferimenti: per Fondo perequativo squilibri fiscalità locale, per il "Polo per la pubblica amministrazione", per la gestione della viabilità' ex l.r. 44/2000, per il Fondo consolidato, per Fondo sviluppo degli investimenti) la

cui esigibilità è condizionata al manifestarsi di un fabbisogno ulteriore di liquidità eccedente l'utilizzo delle entrate di natura propria dell'Ente. Nella gestione di competenza 2010, il cui importo ammonta ad €. 438.471,22, le voci più significative riguardano il progetto "OSDDT-MED" relativo all'occupazione del suolo e allo sviluppo sostenibile del territorio sull'arco mediterraneo ed all'Iva pagata sulle competenze economiche del servizio trasporti.

Nei residui attivi provenienti da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte per funzioni trasferite e delegate, un importo consistente pari ad €. 168.116.024,67 sulla gestione di competenza 2010 ed €. 235.683.278,02 sulla gestione residuale, deriva principalmente da crediti nei confronti della Regione, a seguito delle funzioni conferite in materia di Formazione Professionale; i relativi importi, come per tutti i trasferimenti regionali, verranno erogati a seguito di rendicontazione da parte delle strutture operative dell'Ente ad attività compiuta. La restante parte deriva, sia in c/residui che in c/competenza, per attività di sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, per le funzioni in materia di: agricoltura, lavoro e attività a sostegno dell'occupazione, attività culturali, trasporti pubblici e politiche sociali.

Nei residui attivi su contributi da parte di organismi comunitari (€. 10.396.454,72 di cui €. 7.480.760,72 derivati dalla gestione di competenza) la parte prevalente è costituita dal P.O.R. "Programma operativo regionale" 2007-2013, dal progetto OSDDT-MED occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco mediterraneo e dal progetto "Cooperazione triangolare (Italia-Niger-Senegal) per sviluppare le capacità delle autorità locali nella gestione delle proprie risorse", mentre per i contributi da parte di enti pubblici diversi (€. 12.340.473,62 di cui €. 8.582.396,05 derivati dalla gestione di competenza) per trasferimenti dai Comuni per lo svolgimento di funzioni in materia di trasporto pubblico locale, dall'Agenzia Piemonte Lavoro per l'occupazione dei disabili e per incentivi alle imprese. Anche in questo caso il ritardo nella riscossione dipende dalle stesse motivazioni indicate per quanto concerne i trasferimenti regionali.

Le entrate extratributarie hanno concorso alla formazione di residui per €. 14.368.718,93, pari al 2,53% dell'importo complessivo dei residui delle entrate di natura corrente, di cui €. 8.112.808,18 imputabili all'esercizio di competenza 2010, ed €. 6.255.910,75 dalla gestione 2009 e precedenti. Le voci più significative riguardano:

- proventi derivanti da locazioni ed affitti relativi a immobili utilizzati dallo Stato o concessi a terzi per €. 1.667.517,37;
- proventi derivanti da partecipazioni azionarie per €. 3.633.276,76;
- proventi ed utili su prodotti finanziari derivati (SWAP) €. 1.421.612,09.

4.1.2

I residui delle entrate di investimento (Titoli IV e V)

Rappresentano il 25,22% del totale e sono pari, in termini assoluti, a €. 216.807.401,01.

Il Titolo IV "Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti" evidenzia residui in massima parte riferiti alle gestioni 2009 e precedenti (per €. 92.840.016,64) e in parte all'esercizio di competenza 2010 (per €. 11.728.290,56).

L'analisi della loro composizione evidenzia quanto segue:

- le alienazioni di beni immobili ancora da riscuotere ammontano ad Euro 3.142,88;

- i trasferimenti di capitali da parte dello Stato ancora da riscuotere ammontano complessivamente ad €. 7.529.858,31, e riguardano quasi totalmente la gestione residuale per la realizzazione di opere di viabilità;
- i trasferimenti di capitale dalla Regione ancora da riscuotere ammontano complessivamente ad €. 75.878.079,42, e si riferiscono a:
 1. residui provenienti dalle gestioni 2009 e retro (pari ad €. 64.767.215,18), relativamente ad interventi inerenti grandi infrastrutture e opere pubbliche viarie per circa 25,5 milioni di euro, interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici collegati al Piano della Sicurezza per circa 12 milioni di euro, interventi di ripristino delle strade provinciali anche a seguito dell'alluvione 2000 per circa 9,5 milioni di euro;
 2. competenza 2010 per €. 11.110.864,24, relativamente ad interventi sulle ex. strade statali trasferite con D.lgs. n. 112/98 per circa 4,5 milioni di euro, interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici per circa 5,5 milioni di euro, interventi inerenti grandi infrastrutture e opere pubbliche viarie per circa 700.000 euro;
- i trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico sono pari ad €. 2.684.931,43, di cui per la gestione dei residui €. 2.301.055,11 e si riferiscono in gran parte a trasferimenti da Comuni e Comunità Montane per la variante alla S.P. n. 156 di Lusernetta e dall'Agencia per i Giochi Olimpici "Torino 2006" per la competenza 2010 €. 383.876,32 per trasferimenti dall'Inail per l'adeguamento di edifici scolastici in materia di igiene e sicurezza;
- i trasferimenti da altri soggetti risultano ancora da riscuotere per un importo complessivo di €. 1.442.077,78 riguardano contribuzioni derivanti dalla gestione 2009 e retro e nulla sulla competenza 2010.

Risultano altresì ancora da riscuotere le somme dovute per "riscossioni di crediti", (€. 17.024.667,38) relativi a contributi da parte della Regione Piemonte per la realizzazione di opere pubbliche su beni non provinciali (strade regionali) effettuati dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni delegate/trasferite dalla regione medesima, da parte del Comune di Pinerolo per la realizzazione del Parco urbano nell'area Olimpica del medesimo comune, da parte delle FF.SS. per la ricostruzione del nuovo ponte stradale e ferroviario sul torrente Chisone nel comune di Pinerolo e da parte del CIPE per i lavori di arginatura della Dora Baltea a protezione del comune di Montaldo Dora e della Ferrovia Chivasso-Aosta lungo il Nodo idraulico di Ivrea.

Tali contributi vengono contabilmente imputati alla voce in esame, in contropartita con l'intervento 210 delle "Spese in conto capitale", in quanto essendo relativi ad interventi su beni di terzi, non impattano in sede di contabilità economica-patrimoniale sul patrimonio della Provincia.

Il titolo V delle entrate relativo alla accensione di prestiti evidenzia un ammontare di residui attivi pari a complessive €. 112.239.093,81, di cui €. 85.498.999,52 provenienti dalle gestioni 2009 e precedenti ed €. 26.740.094,29 di competenza della gestione 2010. La produzione di residui attivi riferiti a questo titolo, come già più volte evidenziato negli anni precedenti è da considerarsi fisiologica in quanto connessa alla stessa natura delle entrate di cui trattasi, che in relazione alla controparte dell'operazione di finanziamento (C.DD.PP., Mutui Privati o Emissione di Prestiti Obbligazionari).

4.1.3**Trend dei residui attivi di fine esercizio nel periodo 2005/2010**

L'andamento negli anni della velocità di riscossione delle entrate è dimostrabile dalla tabella che segue dove si rapporta, a livello di Titolo, il totale delle riscossioni -sia in conto competenza, sia in conto residui- con il totale delle somme accertate (di competenza e residue).

Tabella 4.1.3 - Grado di realizzazione delle entrate nel periodo 2005/2010

NR.	TITOLI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1	Entrate tributarie	84,63%	81,25%	86,59%	86,75%	88,70%	88,06%
2	Entrate per contributi e trasferimenti	34,03%	24,54%	35,40%	31,42%	20,22%	21,34%
3	Entrate extratributarie	73,43%	60,61%	72,79%	74,92%	54,80%	62,00%
4	Alienazioni, tras. di capitale, riscoss. crediti	10,41%	9,02%	29,70%	16,56%	19,73%	21,91%
5	Accensione di prestiti	84,95%	28,11%	17,62%	20,87%	32,02%	10,74%
	TOTALE	55,22%	34,94%	43,52%	39,52%	39,52%	33,64%

4.2**I residui passivi di fine esercizio.**

L'importo dei residui passivi dal conto del bilancio 2010 risulta di €. 926.620.847,91 ed è pari al 66,15% dei correlati impegni. La medesima percentuale, rilevata in occasione della chiusura dei conti dell'esercizio 2009, risultava pari al 65,59%. Si assiste quindi ad un peggioramento, seppur minimo, del "Tasso di smaltimento dei residui passivi".

Circa il 69% (in termini assoluti pari ad €. 636.383.818,16) si riferisce a residui degli anni 2009 e precedenti, mentre la parte restante, pari a circa il 31% (in termini assoluti €. 290.237.029,75) deriva dalla gestione 2010. Le medesime percentuali, rilevate in occasione della chiusura dei conti 2009, risultavano rispettivamente al 68% sulla gestione residuale e del 32% sulla gestione di competenza.

Dall'analisi del totale degli impegni relativi al titolo I "Spese correnti" al 31.12.2009 si vede che ammontava ad €. 772.204.205,15 a fronte di €. 791.548.133,63 al 31.12.2010; quello relativo al titolo II "Spese in conto capitale" ammontava ad €. 450.576.574,92 a fronte €. 435.098.717,13 al 31.12.2010.

Nei paragrafi che seguono si procederà ad una valutazione più analitica, con riferimento alla diversa natura delle spese, che comporta, per evidenti motivi, modalità e tempi di pagamento diversi, a seconda della tipologia.

4.2.1**I residui passivi delle spese di natura corrente.**

Rappresentano il 46,58% del totale e sono pari, in termini assoluti, ad €. 431.652.901,97.

I residui passivi delle spese di natura corrente, della gestione 2009 e precedenti, sono pari ad €. 220.970.561,74; la loro distribuzione nelle relative funzioni è la seguente:

- la funzione **"Amministrazione generale"** conserva residui passivi per €. 19.739.376,44.

Le voci più consistenti riguardano: la retrocessione allo Stato dell' "imposta assicurazioni RCA" conseguente al maggior gettito dell'addizionale sul consumo di energia elettrica pari ad € 2.772.052,60; le spese per sgravi e i rimborsi di quote di tributi provinciali per €. 1.722.097,11; spese inerenti il personale pari ad € 1.978.013,34 milioni di euro; prestazioni di servizi per la gestione dei beni patrimoniali;

- la funzione **"Istruzione pubblica"** conserva residui passivi per €. 122.507.320,01.

La voce più consistente riguarda: prestazioni di servizi per lo svolgimento delle funzioni trasferite dalla Regione Piemonte in materia di formazione professionale che ammontano ad oltre 113 milioni di Euro;

- la funzione **"Cultura e beni culturali"** conserva residui passivi per €. 1.806.288,09.

La voce più consistente riguarda i trasferimenti a sostegno di attività culturali, in particolare, la valorizzazione di beni di interesse storico ed artistico per €. 1.656.169,22;

- la funzione **"Turismo e sport"** conserva residui passivi per €. 1.316.423,05.

Le voci più consistenti riguardano i trasferimenti per iniziative di promozione della pratica sportiva e dello sviluppo turistico per €. 884.144,47;

- la funzione **"Trasporti"** conserva residui passivi per €. 2.738.694,20.

Le voci più consistenti riguardano i trasferimenti alle imprese per IVA pari ad €. 1.230.142,39; i trasferimenti per le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di trasporti pari ad €. 956.660,11;

- la funzione **"Gestione del territorio"** conserva residui passivi per €. 2.779.685,16.

le voci più consistenti riguardano: le prestazioni di servizi per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali; gli incarichi professionali; l'installazione di un sistema di monitoraggio dei ponti; la viabilità turistica di accesso al forte di Fenestrelle €. 1.825.424,24;

- la funzione **"Tutela ambientale"** conserva residui passivi per €. 9.808.506,28.

le voci più consistenti riguardano: la realizzazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti €. 4.443.154,16; la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche in materia

di acque pubbliche € 1.962.463,55; il rilevamento la disciplina e il controllo delle acque e delle emissioni atmosferiche/sonore mediante; acquisto di servizi per gli adempimenti relativi al D.P.R. 412/93 in materia di impianti termici per € 1.052.888,46.

- la funzione nel **"Settore sociale"** conserva residui passivi per € 31.116.086,78.

Le voci più consistenti riguardano: assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali, e più precisamente per prestazioni di servizi € 2.712.545,45 e trasferimenti circa 28,2 milioni di Euro in materia di solidarietà sociale, politiche giovanili e programmazione sanitaria;

- la funzione **"Sviluppo economico"** conserva residui passivi per € 29.158.181,73.

Le voci più consistenti riguardano:

1. il lavoro e le attività di orientamento al mercato del lavoro per € 20.308.100,32 e più precisamente i trasferimenti per cantieri di lavoro ai sensi della L.R. n. 34/2008 art. 32; per inserimento lavorativo dei disabili; POR 2007/2013. OB. 2 Assi I e II. per interventi per l'occupazione rivolti alle persone particolarmente svantaggiate;
2. industria, commercio e artigianato per € 5.692.939,08 relativi a prestazioni di servizi per la creazione di impresa, servizio M.I.P. e per il soggetto responsabile unico patti territoriali.
3. agricoltura per € 3.157.142,33 riguardanti prestazioni di servizi e trasferimenti per il progetto Interreg IV "Valorizzazione Della Filiera Legno"

La distribuzione nelle funzioni (per un importo complessivo di € 210.162.340,23), per quanto riguarda la gestione di competenza 2010 è la seguente:

- la funzione **"Amministrazione generale"** conserva residui passivi per € 23.336.791,40.

Le voci più consistenti riguardano: le spese per il personale pari a circa 9,6 milioni di Euro (prevalentemente costituite da oneri salario accessorio categorie A-D, dal fondo per la produttività, fondo per la retribuzione variabile dei Dirigenti, retribuzione di risultato delle Posizioni Organizzative, i cui importi a saldo verranno erogati nel corso del 2011); le prestazioni di servizi connesse alla gestione del calore ed utenze diverse, spese per missioni e viaggi dei Consiglieri, manutenzione ordinaria e conservativa di edifici provinciali per un importo di oltre 8,4 milioni di Euro; i trasferimenti per il rimborso delle spese ai comuni per le elezioni provinciali, per sgravi e rimborsi di quote di tributi provinciali, per quote associative e contributi istituzionali a enti vari per un importo di oltre 2 milioni di Euro;

- la funzione **"Istruzione pubblica"** conserva residui passivi per € 108.341.770,32.

Le voci più consistenti riguardano: le prestazioni di servizi per la realizzazione delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte per oltre 92 milioni di Euro, in materia di formazione professionale; per la gestione calore degli edifici provinciali e presso edifici scolastici; ed i trasferimenti per € 15.197.678,83 relativi a: L.R. n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libertà di scelta educativa" oltre 10 milioni di Euro; spese per la realizzazione di azioni sperimentali di orientamento circa 3 milioni di Euro;

- la funzione **"Cultura e beni culturali"** conserva residui passivi per €. 2.978.537.36,71.

La voce più consistente riguarda i trasferimenti a sostegno di attività culturali sviluppo e consolidate, per le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di "Cultura", e per i 150 anni unita' d'Italia;

- la funzione **"Turismo e sport"**, conserva residui passivi per €. 1.013.167,59.

Anche in questa funzione la voce più consistente riguarda i trasferimenti a sostegno di iniziative per lo sviluppo turistico e sportivo;

- la funzione **"Trasporti"** conserva residui passivi per €. 14.153.367,34.

La voce più consistente riguarda: i trasferimenti per le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di trasporti pubblici per oltre 12 milioni di Euro;

- la funzione **"Gestione del territorio"** conserva residui passivi per €. 8.873.714,68.

Le voci più consistenti riguardano principalmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di competenza provinciale mediante l'acquisto di beni di consumo per 1,5 milioni di Euro e prestazioni di servizi per 5,3 milioni di Euro;

- la funzione **"Tutela ambientale"** conserva residui passivi per €. 6.924.175,23.

Le voci più consistenti riguardano: prestazioni di servizi, circa 4 milioni di Euro, per la realizzazione delle azioni di programma per la gestione dei rifiuti; la convenzione con il C.S.I. Piemonte per la gestione del sistema informativo provinciale in materia di ambiente; per l'attività di protezione civile art. 71 L.R. n. 44/2000; per la gestione dei diritti esclusivi di pesca; per la sostenibilità ambientale

- la funzione nel **"Settore sociale"** conserva residui passivi per €. 14.764.039,18.

La voce più consistente riguarda i trasferimenti per oltre 12,8 milioni di Euro relativi le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di politiche sociali, rimborsi alla Regione Piemonte ai sensi della Legge Quadro sulla riforma dell'Assistenza, contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale - sezione provincia di Torino; prestazioni di servizi, 1,4 milioni di Euro, per funzioni in materia di politiche sociali:

- la funzione **"Sviluppo economico"** conserva residui passivi per €. 29.776.777,13.

Le voci più consistenti riguardano il mercato del lavoro, 24,2 milioni di Euro e più in particolare le prestazioni di servizi riguardanti la realizzazione di programmi per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto; l'inserimento lavorativo disabili mediante un fondo regionale; POR 2007/2013. OB. 2: ASSE II riguardante i servizi per interventi per l'occupazione rivolti a persone in cerca di lavoro; ASSI I E II per azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata, ASSE III. riguardante interventi per l'occupazione rivolti alle persone particolarmente svantaggiate; i trasferimenti per inserimento lavorativo dei disabili. fondo regionale, i cantieri di lavoro ai sensi della L.R. n. 34/2008 art. 32., il POR 2007/2013. OB. 2 ASSI I E II. per azioni preventive e curative della

disoccupazione di lunga durata. azioni per occupati e disoccupati, ASSE II. per interventi per l'occupazione rivolte alle persone in cerca di lavoro;

4.2.1.1**I residui di natura corrente per fattori produttivi.**

Dalla tabella che segue, si ricava una visione d'insieme che evidenzia i fattori economici non consumati entro l'esercizio. In questo caso i dati vengono raggruppati per singoli "interventi" di bilancio: da essa si rileva come le voci "prestazioni di servizi" e "trasferimenti" rappresentino rispettivamente circa il 62%, ed oltre il 30%, delle somme riportate a residuo, (così come già evidenziato negli anni precedenti costituiscono i valori più elevati), rispetto al totale dei residui passivi delle Spese Correnti; gli altri "interventi" rimangono in percentuale quasi inalterati, se si confrontano i dati con quelli elaborati in sede di rendiconto per l'esercizio 2009 .

Tabella 4.2.1.1 - I residui passivi di parte corrente (in conto residui e in conto competenza) classificati per "interventi" di bilancio.

NR.	TITOLO PRIMO Spese correnti Interventi	Residui passivi al 31/12/2010	Peso percentuale su totale
1	Personale	21.204.800,81	4,92%
2	Acquisto di beni	3.282.046,77	0,76%
3	Acquisto di servizi	266.372.523,82	61,78%
4	Utilizzo beni di terzi	1.043.673,41	0,24%
5	Trasferimenti	132.861.184,26	30,82%
6	Interessi	1.445.376,16	0,34%
7	Imposte e tasse	4.487.180,42	1,04%
8	Oneri straordinari	436.116,32	0,10%
9	Ammortamenti	0,00	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
11	Fondo di riserva	0,00	0,00%
T O T A L E		431.132.901,97	100,00%

4.2.2**I residui delle spese di investimento (titolo II)**

Rappresentano il 41,18% del totale e sono pari, in termini assoluti, ad €. 381.611.908,79.

Nell'esercizio precedente l'incidenza dei residui di investimento sul totale era pari al 44,38%.

I residui passivi delle spese di investimento, della gestione 2009 e precedenti, sono pari ad €. 336.153.665,59; la loro distribuzione nelle relative funzioni è la seguente:

- la funzione "**Amministrazione generale**" conserva residui passivi per €. 14.919.262,60.

Le voci più consistenti riguardano: l'acquisizione di beni immobili, per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e di risanamento presso immobili del patrimonio disponibile, per l'attuazione dell'intesa istituzionale relativa a lavori per la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia nel comune di Susa; per interventi di ottimizzazione, riqualificazione energetica e straordinari di gestione calore presso edifici patrimoniali; per acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, per la realizzazione del progetto "ATO B PIEMONTE L'E-GOVERNEMENT", per l'acquisizione di attrezzature informatiche per il mantenimento e sviluppo del sistema informativo provinciale (progetto "Labor");

- la funzione "**Istruzione pubblica**" conserva residui passivi per €. 55.641.871,05.

Le voci più consistenti riguardano: la manutenzione ordinaria straordinaria, ristrutturazione, il risanamento di istituti scolastici, (per circa 48,6 milioni di Euro); la costruzione della "Nuova sede della scuola del futuro, plesso di Oulx" per circa 2,5 milioni di Euro; l'acquisto di arredi ed attrezzature per le scuole medie superiori di competenza, circa 2,5 milioni di Euro; i trasferimenti a comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti o alle scuole per, rispettivamente, limitati interventi di edilizia scolastica o per l'acquisto di arredi ed attrezzature;

- la funzione "**Cultura e beni culturali**" conserva residui passivi per €. 7.198.970,05.

Le voci più consistenti riguardano: i trasferimenti di capitali, 4,6 milioni di Euro, a sostegno di attività culturali quali il Museo delle Antichità Egizie di Torino, il Museo Del Cinema, il Teatro Stabile, la Fondazione del Libro; l'acquisizione di beni immobili, 1,8 milioni di Euro, per interventi di restauro funzionale e recupero dell'Abbazia della Novalesa; e sulla "Ridotta Carlo Alberto";

- la funzione "**Turismo e sport**", conserva residui passivi per €. 4.413.646,21.

Le voci più consistenti riguardano: gli interventi di ristrutturazione del Centro sportivo di Lanzo pari ad €. 1.788.502,45; l'acquisto di beni e software per rifacimento look e di allestimenti per la realizzazione e promozione del marchio territoriale della Provincia di Torino per Euro 400 mila; i trasferimenti di capitali per la promozione della pratica sportiva per €. 1.867.047,38, di cui €. 361.102,70 al Comune di Cantalupa per la scuola regionale dello sport;

- la funzione "**Trasporti**" conserva residui passivi per €. 6.880.377,34.

Le voci più consistenti sono rappresentate da: "Interventi per la realizzazione di collegamenti tra la S.R. 23, il forte di Fenestrelle e Pra Catinat" €. 5.056.523,52, in attuazione dell'intesa istituzionale Regione/Provincia; trasferimenti alle aziende, comunità montane per il rinnovo del parco autobus pari ad €. 706.927,69;

- la funzione "**Gestione del territorio**" conserva residui passivi per €. 220.028.238,02

Le voci più consistenti riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di sistemazione ed ammodernamento della rete viabile provinciale, in particolare per la realizzazione della circonvallazione Venaria e Borgaro, dei parcheggi di attestamento a nord e sud e dei raccordi stradali presso la Reggia di Venaria; lavori di completamento del prolungamento della S.P. n. 40 Volpiano-Brandizzo; trasferimenti per la realizzazione della bretella di variante alla S.S. 29 da Santena alla S.S. 393 e per la realizzazione della strada di collegamento tra Corso Marche e il Comune di Collegno; per interventi sulla rete viabile; per trasferimenti a Comuni per opere di viabilità di rilevanza provinciale;

- la funzione "**Tutela ambientale**" conserva residui passivi per €. 14.360.290,33.

Le voci più consistenti riguardano: realizzazione di opere pubbliche per conto dello Stato e della Regione per interventi di difesa del suolo per €. 5.921.077,50; trasferimenti di capitali per la realizzazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti e in campo energetico per circa 5 milioni di Euro; trasferimenti per il programma Provinciale di interventi in campo ambientale per €. 2.373.690,82;

- la funzione nel "**Settore sociale**" conserva residui passivi per €. 78.494,83.

La voce più consistente riguarda: acquisto di beni mobili ed attrezzature informatiche per la solidarietà sociale (progetto strategico per l'integrazione del sistema informativo provinciale);

- la funzione "**Sviluppo economico**" conserva residui passivi per €. 12.632.515,16.

Le voci più consistenti riguardano: trasferimenti di capitali al Politecnico per ampliamento edificio, interventi attuativi del Patto Territoriale del Po, per la realizzazione del polo per la pubblica amministrazione, per il miglioramento della viabilità agro-silvopastorale, e per il programma operativo provinciale in materia di agricoltura.

I residui passivi delle spese di investimento, della gestione di competenza 2010, sono pari ad €. 45.458.243,20 e la loro distribuzione nelle relative funzioni è la seguente:

- la funzione "**Amministrazione generale**" conserva residui passivi per €. 3.009.624,89.

Le voci più consistenti riguardano: interventi di compensazione ambientale presso il termovalorizzatore del Gerbido; opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed adeguamento di edifici provinciali;

- la funzione "**Istruzione pubblica**" conserva residui passivi per €. 16.334.907,43.

Le voci più consistenti riguardano: spese per la manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento normativo e risanamento di edifici scolastici; trasferimenti a Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti per limitati interventi di edilizia scolastica;

- la funzione "**Cultura e beni culturali**" conserva residui passivi per €. 1.860.000,00.

Le voci più consistenti riguardano: trasferimenti al Comitato "150 ANNI UNITA' D'ITALIA", e per iniziative a sostegno di attività culturali;

- la funzione "**Turismo e sport**" conserva residui passivi per €. 300.000,00.

La voce più consistente riguarda i trasferimenti per eventi sportivi internazionali;

- la funzione "**Trasporti**" conserva residui passivi per €. 378.958,00.

La voce più consistente riguarda la manutenzione straordinaria delle fermate esistenti ed il rinnovo delle fermate;

- la funzione "**Gestione del territorio**" conserva residui passivi per €. 22.111.393,62.

Le voci più consistenti riguardano: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la sistemazione e l'ammmodernamento della rete viabile provinciale con le relative espropriazioni;

- la funzione "**Tutela ambientale**" conserva residui passivi per €. 323.247,29.

Le voci più consistenti riguardano: trasferimenti di capitali in attuazione del Piano Energetico Provinciale per la tutela e valorizzazione risorse idriche e trasferimenti di capitali per le attività di protezione civile;

- la funzione nel "**Settore sociale**" conserva residui passivi per €. 20.000,00.

La voce più consistente riguarda l'acquisto di beni mobili ed attrezzature tecnico-scientifiche per l'espletamento delle funzioni in materia di politiche sociali:

- la funzione "**Sviluppo economico**" conserva residui passivi per €. 1.100.111,97.

Le voci più consistenti riguardano i trasferimenti di capitali per il programma operativo provinciale in materia di agricoltura, e l'acquisto di strumentazione e macchine per il Progetto Integrato Risorse Strumentali, Agricoltura, Montagna e Sviluppo Rurale.

4.2.2.1

I residui per investimenti disaggregati per fattori produttivi.

Come già evidenziato con le spese correnti, la tabella che segue, riassume i dati sopra illustrati per singoli "interventi" di bilancio. Da essa si rileva come la voce "Acquisto beni immobili", che comprende la realizzazione dei lavori pubblici, rappresenti da sola oltre il 62% delle somme riportate a residuo, confermando il risultato del 2009.

Tabella 4.2.2.1 - I residui passivi per investimenti (in conto residui e in conto competenza) classificati per "interventi" di bilancio.

NR.	TITOLO SECONDO	Residui	Peso
	Spese per investimenti Interventi	passivi al 31/12/2010	percentuale su totale
1	Acquisto beni immobili	237.136.240,46	62,14%
2	Espropri e servitu' onerose	23.049.397,54	6,04%
3	Acquisto beni per realizzazioni in economia	3.535,43	0,00%
4	Utilizzo beni di terzi ecc.	-	0,00%
5	Acquisto di beni mobili ecc.	10.518.794,64	2,76%
6	Incarichi professionali esterni	15.577.525,53	4,08%
7	Trasferimenti di capitale	74.371.682,67	19,49%
8	Partecipazioni azionarie	6.728,00	0,00%
9	Conferimenti di capitale	16.000,00	0,00%
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	20.932.004,52	5,49%
T O T A L E		381.611.908,79	100,00%

4.2.3 Trend dei residui passivi di fine esercizio nel periodo 2005/2010

L'andamento negli anni della velocità di pagamento delle spese è dimostrabile dalla tabella che segue dove si rapporta, a livello di Titolo, il totale dei pagamenti - sia in conto competenza, sia in conto residui- con il totale delle somme impegnate (di competenza e residue).

Tabella 4.2.3 - Grado di realizzazione delle spese nel periodo 2005/2010

NR.	Titolo	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1	Spese correnti	49,81%	51,58%	46,60%	51,99%	47,45%	45,53%
2	Spese in conto capitale	19,87%	21,95%	16,42%	18,55%	11,32%	12,29%
3	Spese per rimborso di prestiti	100,00%	100,00%	100,00%	95,42%	96,47%	96,92%
	TOTALE	45,10%	39,36%	34,58%	39,33%	34,87%	34,60%

Dalla tabella medesima si evidenzia per l'anno 2010 la tendenza ad un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente per quanto concerne le spese correnti; in controtendenza le spese in conto capitale e quelle relative al rimborso di prestiti che registrano, al contrario, un lieve miglioramento. Il tutto si assesta globalmente sul 34,60%, in analogia alle percentuali rilevate negli anni 2007 e 2009.

4.3 La revisione dei residui attivi e passivi effettuata nell'esercizio 2010.

Anche per il 2010 è stato ribadito negli Indirizzi Generali di gestione, approvati in sede di "Piano Esecutivo di Gestione" al punto "1.3. Ottimizzazione della gestione delle risorse e delle attività amministrative", l'obiettivo di riduzione del volume dei residui attivi e passivi, che ha coinvolto tutti i Servizi dell'Ente, sia attraverso l'accelerazione dei relativi adempimenti monetari, sia con una più puntuale e attuale ricognizione delle singole partite, per verificarne la ragione della loro sussistenza e l'opportunità della loro conservazione. A tale scopo, durante l'anno 2010 i Servizi dell'Ente si sono quindi attivati per seguire le linee indicate in sede di definizione di Peg, ed ai solleciti fatti dall'Area Risorse Finanziarie –Servizio Bilancio e Reporting Economico e Finanziario-, anche ai fini dell'adozione della deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

4.4**Gli indicatori riferiti ai "residui"**

Il rapporto tra riscossioni e accertamenti e quello tra pagamenti e impegni esprimono in quale misura le obbligazioni giuridicamente assunte dall'Ente si sono trasformate in uscite monetarie.

Gli indicatori che seguono hanno lo scopo di valutare il grado di realizzazione delle entrate e delle spese e la loro velocità di riscossione e di erogazione; in particolare l'analisi fatta considera sia i valori riferiti alla competenza 2010, sia quelli relativi alle gestioni residuali (2009 e precedenti).

Anche qui, come espresso all'inizio del presente capitolo, le percentuali indicanti il grado di formazione dei residui attivi devono essere valutate, sia considerando i ritardi nel completamento dell'iter amministrativo interno di riscossione delle somme incassate, sia in relazione ad atteggiamenti e decisioni adottate dai debitori della Provincia, appartenenti al settore pubblico allargato (Stato ed in particolare Regione). Un discorso analogo può essere fatto in merito alla "velocità di spesa" espressa in termini di rapporto pagato-impegnato, con particolare riguardo alle spese in conto capitale, per le quali una contrazione dei pagamenti è dovuta ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Infine per completezza d'analisi, è necessario precisare che sull'ammontare dei residui passivi incide anche il fatto che molti impegni di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, sono rappresentati da meri movimenti contabili a fronte del relativo accertamento di entrata a destinazione vincolata (impegno contabile).

Tabella 4.4.a - per la parte Entrate

1 - Grado formazione residui attivi				
	Totale residui attivi competenza + residui	= scarto	859.510.773	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui</u>		<u>1.318.633.209</u>	= 65,18%
2 - Tasso smaltimento residui attivi				
	Totale riscossioni competenza + residui	= scarto	459.122.436	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui</u>		<u>1.318.633.209</u>	= 34,82%
3 - Rapporto residui competenza su peso totale delle entrate				
	Totale residui attivi di competenza	= scarto	251.768.191	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui</u>		<u>1.318.633.209</u>	= 19,09%
4 - Grado formazione residui attivi di natura corrente				
	Totale residui attivi competenza + residui titoli I.II.III	= scarto	567.678.289	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui titoli I.II.III</u>		<u>922.524.723</u>	= 61,54%
5 - Grado di formazione residui attivi di investimento				
	Totale residui attivi competenza + residui titoli IV.V	= scarto	216.807.401	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui titoli IV.V</u>		<u>259.649.095</u>	= 83,50%
6 - Tasso smaltimento residui attivi di natura corrente				
	Totale riscossioni competenza + residui titoli I.II.III	= scarto	354.846.434	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui titoli I.II.III</u>		<u>922.524.723</u>	= 38,46%
7 - Tasso smaltimento residui attivi di investimento				
	Totale riscossioni competenza + residui titoli IV.V	= scarto	42.841.694	=
	<u>Totale accertamenti competenza + residui titoli IV.V</u>		<u>259.649.095</u>	= 16,50%

Tabella 4.4.b - per la parte Spesa

8 - Grado di formazione residui passivi					
	Totale residui passivi competenza + residui	=	scarto	926.620.848	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui			1.400.742.851	66,15%
9 - Tasso smaltimento residui passivi					
	Totale pagamenti competenza + residui	=	scarto	474.122.004	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui			1.400.742.851	33,85%
10 - Rapporto residui competenza su peso totale delle spese					
	Totale residui passivi competenza	=	scarto	290.237.030	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui			1.400.742.851	20,72%
11 - Grado formazione residui passivi di natura corrente					
	Totale residui passivi competenza + residui titoli I.III	=	scarto	431.652.902	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titoli I.III			808.427.907	53,39%
12 - Grado di formazione residui passivi di investimento					
	Totale residui passivi competenza + residui titolo II	=	scarto	381.611.909	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titolo II			435.098.717	87,71%
13 - Tasso smaltimento residui passivi di natura corrente					
	Totale pagamenti competenza + residui titoli I.III	=	scarto	376.775.005	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titoli I.III			808.427.907	46,61%
14 - Tasso smaltimento residui passivi di investimento					
	Totale pagamenti competenza + residui titolo II	=	scarto	53.486.808	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titolo II			435.098.717	12,29%

Capitolo 5

IL PUNTO SUI PROGRAMMI

PREMESSA

Il presente capitolo illustra l'avanzamento dei programmi formulati dal Consiglio provinciale nella Relazione previsionale e programmatica 2010-2012, da quattro specifici punti di vista:

- in primo luogo si fa "il punto sul programma" alla fine del 2010: vengono descritti sinteticamente i più significativi risultati conseguiti, l'andamento generale delle attività che concretizzano il programma e, per alcuni programmi che sono stati oggetto di specifiche analisi, il risultato delle rilevazioni di *customer satisfaction*;
- il secondo punto di vista è quello del contesto di riferimento su cui il programma si propone di agire: vengono riportati alcuni indicatori quantitativi aggiornati alle ultime fonti statistiche disponibili;
- viene quindi fornito un quadro, sintetico e non esaustivo, denominato "l'impegno della Provincia": questo riassume dapprima i contributi e i trasferimenti erogati nel corso dell'esercizio, le funzioni di controllo ed amministrazione esercitate dall'Ente, eventuali iniziative a tema, quali convegni o mostre, e pubblicazioni. Vengono inoltre indicate le strutture o le attività di maggior rilievo messe in campo dalla Provincia per affrontare le problematiche specifiche di ciascun programma;
- infine vengono illustrate (sempre in modo sintetico ed aggregato) la disponibilità e la gestione delle risorse umane e finanziarie, limitatamente a quelle di competenza e non ai residui.

Il documento si conclude con un capitolo che evidenzia la gestione ed il grado di "smaltimento" dei residui passivi risalenti agli esercizi della precedente amministrazione (2004-2009): la presentazione separata è dovuta al fatto che i residui fanno capo a una classificazione dei programmi diversa rispetto a quella adottata dalla presente amministrazione.

Ad integrazione delle informazioni del presente capitolo è reso disponibile ai consiglieri (agli atti del Controllo di gestione) il volume "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio".

Con riferimento ai dati dei singoli programmi è necessario fare alcune **osservazioni di carattere metodologico**:

- a) Il grafico intitolato "**L'avanzamento delle attività del programma**" dà sinteticamente conto dello stato di realizzazione di ogni programma. Ogni attività del programma stesso è caratterizzata da uno o più risultati attesi i quali sono stati rendicontati dai dirigenti responsabili dei servizi con una percentuale che va da 0 a 100. La media dell'avanzamento dei risultati attesi è la misura utilizzata in questo contesto per rappresentare lo stato di realizzazione dell'attività. Sulla base di questo valor medio, le attività sono

state collocate nelle quattro fasce del diagramma (da 0 a 25%, da 26 a 50%, da 51 a 75%, da 76 a 100%).

Occorre precisare che le attività fanno riferimento, nella loro articolazione gestionale, agli obiettivi di PEG, che sono distinti tra obiettivi “di mantenimento” e obiettivi “strategici”: i primi presentano un andamento costante nel corso dell’anno, e pertanto al 31 dicembre il loro avanzamento è di regola stimato pari al 100%. E’ invece tipico degli obiettivi strategici avere un ciclo di realizzazione non “regolare”, e pertanto sono normalmente questi che si collocano nelle fasce di avanzamento diverse da quella finale del 76-100%.

- b) Un apposito grafico dà conto della percentuale di **attività** che, nel corso dell’anno, hanno subito **ritardi rispetto alle previsioni**. Le cause che possono aver generato ritardi sono numerose. Tra i molti, inevitabili, imprevisti vanno segnalate in particolare le interazioni con soggetti esterni all’Ente, segnatamente enti finanziatori, nei confronti dei quali è spesso difficile prevedere con certezza i tempi di risposta. Anche quest’anno, inoltre, un ulteriore fattore di ritardo è dovuto dalle regole introdotte per il rispetto del Patto di Stabilità.
- c) Il grafico intitolato “**Il rispetto della programmazione – le risorse necessarie**” dà conto delle attività per le quali, nelle dichiarazioni dei responsabili, le risorse inizialmente previste non si siano rivelate sufficienti. A questa situazione può aver corrisposto sia il ricorso a maggiori stanziamenti finanziari, sia l’utilizzo di unità di personale aggiuntive, sia ancora il ricorso a lavoro straordinario prestato da dipendenti già in servizio. E’ in generale accettabile attendersi coerenza, almeno a livello tendenziale, tra un elevato numero di obiettivi che richiedono maggiori risorse e cospicui incrementi nelle dotazioni umane e finanziarie del relativo programma rappresentate nelle apposite tabelle (“**Analisi complessiva delle risorse**”). Questi ultimi dati sono tratti dagli archivi del bilancio e dell’organico. Tuttavia, i dati relativi alle risorse umane non considerano il lavoro straordinario. La coerenza tra i dati di cui si parlava sopra può pertanto venir meno nei casi in cui il ricorso a maggiori risorse si sia risolto prevalentemente nell’utilizzo di lavoro straordinario senza che siano intervenute modifiche nell’organico del programma.

Programma 66: Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Alessandra Sartorio fino al 31 agosto 2010 e dal 3 settembre 2010 Antonio D'Acri.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Dirigente del Servizio Relazioni e progetti europei e internazionali Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Attività produttive Antonio Parrini;

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Coerentemente con il nuovo ruolo che il Servizio Relazioni e Progetti Europei e Internazionali ha assunto a partire dal 2010, finalizzato a una maggiore strategicità delle politiche e delle relazioni internazionali al fine di incrementare l'accesso ai programmi di finanziamento europeo, sono state realizzate le seguenti attività:

RELAZIONI EUROPEE

Per quanto attiene l'attività di animazione dei programmi di cooperazione europea si segnala l'avvio di un tavolo di raccordo e coordinamento con la Regione Piemonte sulla cooperazione transnazionale e interregionale.

Programma Spazio Alpino:

- organizzazione dell'Info Day (marzo 2010) e partecipazione all'Info Day di Aosta (settembre);
- partecipazione al tavolo di coordinamento nazionale (riunioni di maggio, giugno, novembre e dicembre 2010);
- attività di animazione in relazione alle province italiane;
- incontri con i servizi della Provincia di Torino interessati agli ambiti del programma (riunioni varie);
- attività di assistenza ai servizi per la candidatura di quattro Eol (idee progettuali) .
- incontro con il Segretariato Generale della Convenzione delle Alpi (settembre 2010).

Programma Alcotra:

- interventi in occasione delle riunioni convocate dagli organismi di gestione del programma (due comitati tecnici e due comitati di sorveglianza – febbraio e giugno ed 1 giornata sull'animazione presso il segretariato tecnico congiunto);
- assistenza tecnica ai servizi della Provincia;
- predisposizione del piano di comunicazione e animazione locale delegato dalla Regione Piemonte alla Provincia di Torino;
- seminario con i servizi interni della Provincia sulla rendicontazione.
- Presentazione al territorio del nuovo bando con scadenza a novembre 2010 (incontro realizzato a Torino il 15 luglio)
- attività di informazione, assistenza e consulenza per la predisposizione dei progetti sul nuovo bando. Le proposte di progetto presentate alla scadenza del 30 novembre, da vari servizi della Provincia, sono state sei.
- coordinamento interno delle attività di rendicontazione e gestione dei progetti: realizzazione di un seminario con i vari servizi della Provincia in data 13 dicembre 2010.
- l'attività di assistenza e consulenza al territorio ed i relativi progetti sono stati promossi nel corso degli Open Days 2010, svoltisi a Bruxelles dal 4 al 7 ottobre, attraverso un apposito stand promozionale all'interno della Meeting Place al Comitato delle Regioni.
- attività di animazione locale:
 - sportello Alcotra;
 - aggiornamento pagina internet dedicata al Programma.

Programma Central Europe:

- partecipazione all'Info Day organizzato dalla Regione Piemonte;
- assistenza per la presentazione di n. 5 dossier di candidatura progettuale (scadenza 7 maggio 2010).

Programma MED:

- presentazione del dossier di candidatura definitiva di un progetto in qualità di capofila (progetto "OSDDT" per il servizio pianificazione territoriale);
- realizzazione della attività di avvio del progetto approvato; collaborazione nell'organizzazione del primo meeting del progetto OSDDT (30 settembre e 1 ottobre)
- attività di coordinamento con l'autorità di gestione del programma;
- attività di coordinamento con i partner di progetto.

Programmi a finanziamento diretto:

- Assistenza alla attività di candidatura su un progetto relativo al programma EIE;
- Coordinamento delle attività relative al progetto PROVINTEGRA presentato sul FEI;
- Presentazione di n. 2 dossier progettuali sul Bando Province Azione-Giovani coordinato da UPI Tecla;
- Assistenza tecnica per la presentazione di due progetti sul programma LIFE+;
- Assistenza tecnica e ricerca finanziamenti.

Redazione dei protocolli di collaborazione con TECLA e CEIPIEMONTE

Partecipazione alle reti:

- 1) In ambito **PARTENALIA** si è finalizzata la trasformazione della rete in Associazione e si è proceduto alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e proseguito con il lavoro dei tavoli tematici.
- 2) In ambito **ARCO LATINO** è stato realizzato uno studio di allargamento della rete nel Mediterraneo e un dossier di indagine conoscitiva in 4 città del mediterraneo. A seguito di tale studio, la Commissione Mediterraneo di Arco latino di cui la Provincia di Torino è presidente, ha presentato nel corso del Consiglio di Amministrazione di Arezzo (novembre 2010) una proposta di strategia di allargamento della rete con l'indicazione delle azioni e dei tempi di realizzazione. Tale proposta prevede la stipulazione di accordi di collaborazione con la Rete Arco Adriatico Ionico e con la Rete GEMM al fine di creare una piattaforma politica comune in grado di individuare politiche e di fare proposte concrete su temi di comune interesse alle istituzioni Eu e Euromed. Sono inoltre proseguite le attività inerenti il Progetto Europeo Localnet Coop di cui la Provincia di Torino è partner. In particolare a Barcellona nel mese di novembre si è realizzato il primo dei tre seminari previsti dal progetto sul rapporto, nelle politiche pubbliche di cooperazione, tra le istituzioni e la società civile. Si segnala la partecipazione a varie iniziative di lobby con l'unione Europea (Bruxelles Comitato delle Regioni Giugno 2010; Barcellona, Seminario sulle politiche euro mediterranee, ottobre 2010; La Spezia, Seminario sulla diffusione del Covenant of Mayor in ambito Mediterraneo, settembre 2010).
- 3) In ambito **TECLA** è stato sottoscritto un accordo di collaborazione volto a implementare la capacità della Provincia di Torino in ambito europeo e internazionale. Avvio delle attività legate all'organizzazione degli OPEN DAYS 2010.
- 4) Si è aderito alla Rete **GEMM** di cooperazione nel Mediterraneo.
- 5) In ambito **CAFI** è stata organizzata in marzo l'assemblea generale a Torino ed un seminario di studio sul GECT nel mese di febbraio. Nel mese di settembre è stata organizzata la giornata tematica sulla Cultura. La Provincia ha continuato il pilotaggio del Laboratorio Trasporti che ha prodotto una proposta di progetto in ambito ALCOTRA e contribuito ad una proposta progettuale in ambito Spazio Alpino.
- 6) Collaborazione con **PRES** rete di gemellaggio tra le università Franco Italiane.

Quanto all'attività di comunicazione si segnala la creazione del BLOG GIOVANI TO EUROPE finalizzato a favorire l'accesso dei giovani alle notizie UE e il costante aggiornamento della pagina WEB del sito della Provincia di Torino dedicato alle politiche europee e internazionali.

Progetti europei approvati 2010 (da gennaio a dicembre)

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
IMAGEEN	Interreg IV C	Partner	1.370.480	120.000	120.000	
PROSESC	Interreg IV C	Partner	1.295.294	152.440	152.440	
PADIMA	Interreg IV C	Partner	1.445.304	184.980	184.980	
RENERFOR	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	6.449.209	322.410	290.169	32.241
Alcotra Innovazione	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	5.498.600	482.333	337.633	144.700
AERA	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	3.300.724	167.704	150.934	16.770
Progetto "OSDDT-MED occupazione del suolo e sviluppo sostenibile del territorio sull'arco mediterraneo"	Programma Operativo MED 2007-2013	Capofila	1.354.771	512.016	512.016	0,00
TOTALE			20.714.382	1.941.883	1.748.172	193.711

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anche sul versante internazionale e delle reti di collaborazione tra enti locali nel mondo l'esperienza ormai quindicennale ha portato la Provincia di Torino a diventare una delle province più impegnate in Italia. Le iniziative della Provincia hanno tradizionalmente fatto leva sul suo compito istituzionale di sostegno ed accompagnamento alle iniziative degli enti locali del proprio territorio. Per questo motivo la Provincia di Torino ha ribadito il suo impegno all'interno del Coordinamento Italiano degli Enti Locali per la Pace attraverso il sostegno al Co.Co.Pa. della Provincia di Torino. La Provincia di Torino ha promosso e sostenuto il dialogo e la collaborazione tra i vari soggetti collettivi che svolgono, ciascuno per soggetti e/o settori tra loro complementari, il ruolo di strumenti operativi della cooperazione internazionale: il COP (consorzio delle ONG piemontesi), il Co.Co.Pa. (rete dei comuni per la Pace e i diritti umani), Re.Co.Sol. (Rete dei comuni solidali) e l' ACEL (Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali).

Le ragioni dell'impegno nel settore specifico della **cooperazione internazionale** traggono la loro ispirazione dalla Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, che rappresenta una pietra miliare nel perseguimento di un mondo più pacifico, prospero e giusto, nel rispetto dei valori di libertà, uguaglianza e solidarietà e individua una serie di obiettivi da tradurre in azioni concrete per trasformare questo ideale in realtà. La Provincia di Torino è da sempre molto sensibile a questi temi e le azioni di cooperazione sono inserite dal suo Statuto tra gli obiettivi principali, definendone due fondamentali livelli:

- 1) La Provincia, nell'azione di cooperazione con i poteri locali e regionali di ogni paese, asseconda e contribuisce alle iniziative tese all'affermazione dei diritti dell'uomo ed alla ricerca della giustizia.

- 2) La Provincia realizza la piena integrazione sociale ed economica dell'area provinciale nell'Unione europea, anche favorendo e sviluppando forme di cooperazione con le collettività locali degli altri Stati membri.

Tali obiettivi, focalizzati prioritariamente nei paesi dell'allargamento europeo, del bacino del Mediterraneo e dell'Africa (da cui provengono le maggiori comunità di immigrati presenti sul territorio) e nei paesi dove più forte è stata l'emigrazione italiana in particolar modo di persone originarie del territorio provinciale (ad esempio Brasile e Argentina) si sono concretizzate nelle seguenti attività:

- partecipazione a progetti di cooperazione; (ved. tab. segg.."progetti di cooperazione decentrata in corso a gestione diretta" e "progetti di cooperazione decentrata in corso - assistenza ad altri servizi dell'Ente");
- collaborazione nelle reti europee e mondiali;
- stipula di accordi e protocolli di intesa tra enti;
- animazione e concertazione delle iniziative provenienti dal territorio;
- sensibilizzazione della cittadinanza ed infine erogazione di contributi a singoli progetti delle Amministrazioni pubbliche e della società civile, con il sostegno della l.r.67/95 in collaborazione con il Cesedi della Provincia di Torino. (ved. tab. segg.."Progetti di sensibilizzazione ai temi della pace").

Un discorso a parte merita il percorso intrapreso in rete con il Cocopa e 37 comuni che ha permesso la realizzazione del progetto di solidarietà alla popolazione haitiana duramente colpita dal terremoto del 12 gennaio 2010. Il progetto "**Help Haiti: un progetto oltre l'emergenza**", ricalcando la metodologia utilizzata durante l'operazione "Pro Emergenza Asia" a seguito del maremoto del 2006, promuove una raccolta fondi tra cittadini, associazioni ed enti per realizzare progetti di sviluppo post-emergenza, con il coinvolgimento di associazioni locali e Ong già operanti da tempo nell'area.

Inoltre la Provincia di Torino ha aderito alla campagna promossa da CISPI e Chiamal'Africa sul Premio Nobel alle donne africane.

ATTIVITA' di PROMOZIONE INTERNAZIONALE

La Provincia di Torino, accogliendo l'invito del consorzio delle associazioni europee degli enti intermedi, ha partecipato all'edizione 2010 degli Open Days, svoltisi a Bruxelles dal 4 al 7 ottobre.

Nello specifico ha collaborato all'organizzazione del seminario "La pianificazione territoriale come strategia per incrementare la competitività", svoltosi il 5 ottobre.

E' stato inoltre organizzato un Local Event, a Torino l'11 novembre 2010, dal titolo "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile"

Progetti di cooperazione decentrata in corso a gestione diretta

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Fondi Regione Piemonte	Fondi UE/Mae	Cofinanziamento Provincia
Sostegno all'imprenditoria femminile nella Regione di Louga	Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa occidentale	Partner	81.400,00	30.000,00		25.000,00
Intesa con la Regione Piemonte e l'associazione C.H.A.V.	Seenet: una rete trasloCALE per la cooperazione tra Italia e sud est Europea	Partner	946.731,00	36.000,00 (Regione)	586.73.001 (Ministero Affari Ester)	Valorizzazione personale
"I colori dello sviluppo. Fase V"	Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa occidentale	Partner	64.000,00	30.000,00		4.000,00
"Help Haiti: un progetto oltre l'emergenza"		Partner				30.000,00
"KOTONGA MBOCA – Ricostruire il Paese- Reconstruire le Pays"	Bando per assegnazione contributi per la cooperazione decentrata degli Enti Locali anno 2009	Capofila	33.500,00	25.000,00		6.200,00
"Local Coop – coordination, cooperation et activites de mise en reseau entre organisation europeennes dans les domaine du developpement"	Programma « Gli attori non statali e le autorità locali nello sviluppo » EuropeAid/127766 /C/ACT/MULTI	Partner	172.439,00		122.439,00	10.000,00
Totale			2.652.841,00	121.000,00	1.737.832,00	75.200,00

Progetti di cooperazione decentrata in corso - assistenza ad altri servizi dell'Ente

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Fondi Regione Piemonte	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
"PPRU – Partenariato per i progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori"	Programma CIUDAD EuropeAid/127778 /C/ACT/MULTI	Capofila	680.077,00		544.062,00	27.203,00
"Progetto di cooperazione decentrata Italia-Niger-Senegal per il rafforzamento"	"Non-State Actors and Local Authorities in Development – Action in partner Countries for Local Authorities"	Capofila	1.100.000,00		825.000,00	72.600,00
"Lotta alla violenza contro le donne – Enfrentamento à violencia contra as mulheres"	Non State Actors and Local Authorities in Development	Capofila	957.635,00		285.438,00	55.262,00
Totale			2.737.712,00		1.654.500,0	155.065,00

Progetti di sensibilizzazione ai temi della pace in corso

Titolo progetto	Fonte di finanziamento	Beneficiari	Totale progetto	Finanziamento regionale	Finanziamento provincia
“Insieme per la promozione dei diritti dell’infanzia nel mondo”	L.R. 67/95	CoP Piemonte	52.000,00	36.400,00	15.600,00
“Educare alla pace cooperazione e non violenza”	L.R. 67/95	CoCoPa	5.285,00	3.699,00	1.585,00
CESEDI scambi scolastici	L.R. 67/95	Capofila	80.200,00	40.100,00	10.000,00
Totale			137.485,00	80.169,00	27.185,00

Progetti di sensibilizzazione ai temi della pace approvati nel corso del 2010

Titolo progetto	Fonte di finanziamento	Beneficiari	Totale progetto	Finanziamento regionale	Finanziamento provincia
SCREAM in ACTION 2010 –2011	L.R.67/95	Young Frontiers	10.156,00	7.109,00	3.047,00
Costruttori di pace	L.R.67/95	Co.co.pa	17.120,00	11.984,00	5.136,00
Tracce di guerra e voci di pace	L.R.67/95	Centro studi africani (Master in peacekeeping)	12.133,00	8.493,00	3.189,00
Voci d’Africa	L.R.67/95	Centro Studi Africani	9.840,00	6.888,00	2.952,00
Tur in Bosnia	L.R.67/95	Associazione italia Bosnia	22.046,00	12.000,00	0
Sperimentazione di attività didattiche in Des Alpes au Sahel	L.R.67/95	Cop piemonte	7.151,00	5.000,00	0
Insieme per la promozione dei diritti infanzia – seconda fase	L.R.67/95	Cop piemonte	16.600	11.400,00	0
CESEDI scambi scolastici	L.R.67/95	Provincia di Torino	72.246,00	36.123,00	8.123,00
Totale			167.292,00	62.874,00	22.447,00

ANTENNA EUROPE DIRECT TORINO

EUROPE DIRECT TORINO è il Centro di informazione europea della Provincia di Torino, sostenuto dalla Commissione europea, con lo scopo di diffondere l’informazione sull’Unione europea a livello locale, e portare così l’Europa più vicina ai cittadini.

Obiettivi di Europe Direct Torino sono:

- 1) facilitare l’accesso all’informazione europea;
- 2) avvicinare l’Europa ai cittadini;
- 3) promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea, quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

L’Europa più vicina ai cittadini

Lo sportello:

Il centro svolge un’attività di sportello aperto ai cittadini dal martedì al venerdì per un totale di 22 ore settimanali, e un’attività di assistenza telefonica e via mail dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

Nell'anno 2010 i contatti sono stati 1462, compresi i passaggi allo sportello e i contatti via telefono e mail, con una suddivisione pressoché uguale tra maschi e femmine ed una prevalenza nella fascia di età adulta.

Le principali richieste di informazioni e approfondimenti si sono focalizzate soprattutto su lavoro e formazione, con, in maniera ridotta ma ancora rilevante, informazioni sui programmi europei per i giovani e sulle attività del centro.

Gli incontri con i cittadini:

Nell'anno 2010 sono stati realizzati i seguenti incontri di informazione, comunicazione e approfondimento sulle tematiche europee rivolti ai cittadini:

argomento	incontri
"Working Abroad" rivolti a laureati e studenti universitari, di orientamento alle opportunità di studio e lavoro in Europa organizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino	4
incontri di approfondimento sul Programma europeo di Apprendimento Permanente (LLP) rivolto a studenti universitari	4
incontri di orientamento per studenti Erasmus dell'Università degli Studi di Torino	3
infoDay sul programma europeo LIFE+	1
incontro "progetto democrazia futuro comunità" rivolto a consulenti romeni sulle politiche europee per la cittadinanza	1
incontri di formazione per formatori attivi nelle politiche giovanili e di partecipazione alla cittadinanza attiva	3
partecipazione al Convegno interdisciplinare "L'impegno italiano in Europa e nel mondo" organizzato da UNITRE Torino	1
partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino ospiti dello Stand della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche Comunitarie	1
Incontri presso l'UNITRE – Università della terza età e delle tre età. Formazione e approfondimento sulla cittadinanza europea, il trattato di Lisbona, protezione e tutela dei diritti dei consumatori, politiche europee in materia di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, prospettive dell'Unione Europea in ambito politico, economico e sociale in vista della strategia Europa 2020	3
"L'Europa è in città". Ciclo di incontri promossi dal Parlamento europeo, dalla Commissione Europea e dal Governo italiano per avvicinare i cittadini ai loro rappresentanti in Europa.	1

L'Europa a scuola:

Ogni anno circa 4.000 studenti vengono coinvolti nei percorsi di formazione e animazione sull'Europa. Gli incontri prevedono una parte introduttiva e didattica sulla storia, le istituzioni, i paesi e l'attualità dell'Unione europea, seguita da una parte di animazione con l'uso di giochi e simulazioni e con l'impiego di tecniche appositamente studiate e realizzate per la trasmissione dei valori e dei concetti fondanti l'Unione europea.

Classi seguite nell'anno scolastico 2009/2010:

- Scuola primaria	49 classi	Totale studenti 1.225
- Scuola secondaria I grado	59 classi	Totale studenti 1.475
- Scuola secondaria II grado	57 classi	Totale studenti 1.425

Dal 2007 il Centro Europe Direct ha avviato il progetto "Alza le Antenne: parliamo di Europa" per l'apertura di punti di informazione sull'Unione europea gestiti direttamente dagli studenti ed attivati presso gli istituti secondari del territorio provinciale e/o presso strutture messe a disposizione dalle amministrazioni comunali.

In data 4 maggio, a fine dell'anno scolastico è stato realizzato un evento dedicato a tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto, che prevedeva una competizione sulla storia dell'integrazione dell'Unione europea e sugli approfondimenti relativi a tutti i 27 paesi membri.

- Antenne attive 8 Totale studenti 110

L'Europa in Comune:

Con l'obiettivo di facilitare ulteriormente l'accesso all'informazione a livello locale, e contribuire ad aumentare la visibilità dell'attività comunitaria a livello locale e territoriale, l'attività di sportello vede inoltre, a partire dal progetto pilota "l'Europa in Comune" avviato nell'anno 2007, l'apertura di punti informativi europei, denominati "Antenna EUROPA" situati presso alcuni comuni del territorio provinciale.

Le Antenne Europa si costituiscono quali moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull'Unione europea del Centro Europe Direct e, in costante collegamento con lo sportello centrale di Torino, (in orario di apertura al pubblico del Comune ospitante), garantiscono l'accoglienza e il servizio di risposta al cittadino a livello locale.

Le antenne si costituiscono inoltre come punto decentrato di distribuzione delle pubblicazioni e sono assistiti nella realizzazione di approfondimenti tematici per specifiche richieste.

Le antenne operative nell'anno 2010 sono state: 18

Antenna Europa Comune di Alpignano	Antenna Europa Comune di None
Antenna Europa Comune di Bricherasio	Antenna Europa Comune di Orbassano
Antenna Europa Comune di Carmagnola	Antenna Europa Comune di Rivalta
Antenna Europa Comune di Chieri	Antenna Europa Comune di Rivoli
Antenna Europa Comune di Cirié	Antenna Europa Comune di Settimo T.se
Antenna Europa Comune di Collegno	Antenna Europa Comune di Torino (Circ. 4)
Antenna Europa Comune di Giaveno	Antenna Europa Comune di Venaria
Antenna Europa Comune di Grugliasco	Antenna Europa Comune di Villar Perosa
Antenna Europa Comune di Moncalieri	Antenna Europa Comune di Vinovo

Anche per quest'anno la Provincia ha pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi a favore di Comuni del territorio per l'organizzazione di eventi e manifestazioni per le celebrazioni della Festa dell'Europa.

Sono stati erogati contributi a 16 comuni in totale.

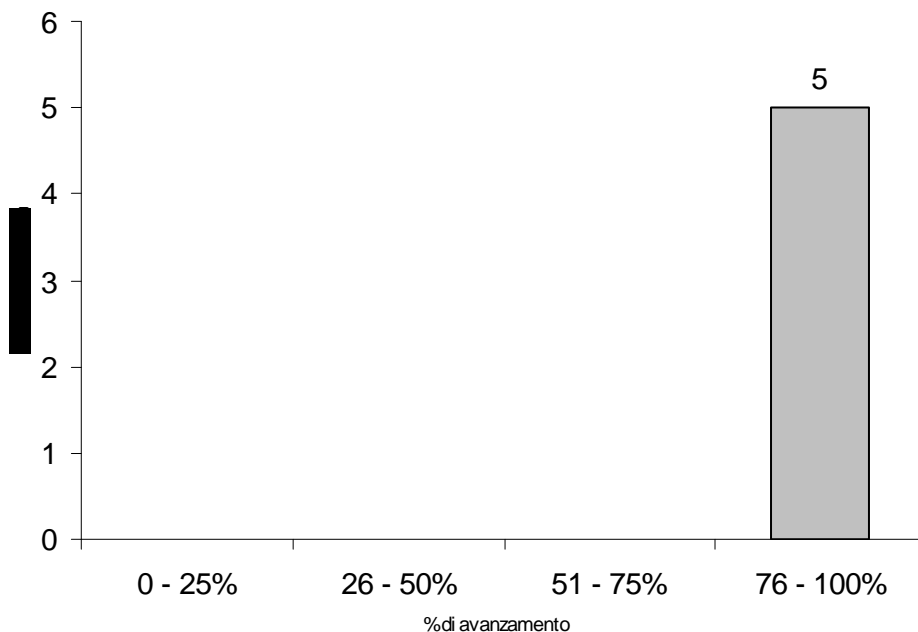
Eventi e manifestazioni

argomento	incontri	Partecipanti
Sottoscrizione Protocollo di Intesa tra Provincia di Torino e i Comuni che ospitano le Antenne europa	1	60
Incontri di formazione per dipendenti e operatori delle Antenne europa	4	25
Incontri informativi per i Comuni organizzati nei circondari	4	100
Feste dell'Europa nei Comuni	16	2.000
Workshop tematici organizzati nei Comuni	30	2.000
Incontri con studenti e scuole	10	1.000
"L'Europa che vince" – Incontro tra il Presidente Antonio Saitta e le classi vincitrici della sfida finale del gioco quiz "Yuppie du Europa" promosso in occasione della Festa dell'Europa	1	150

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

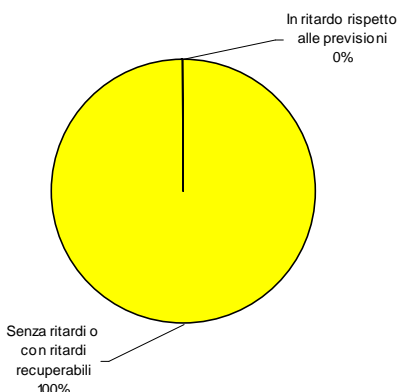
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

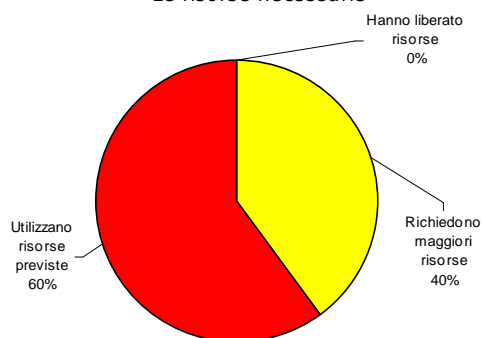


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

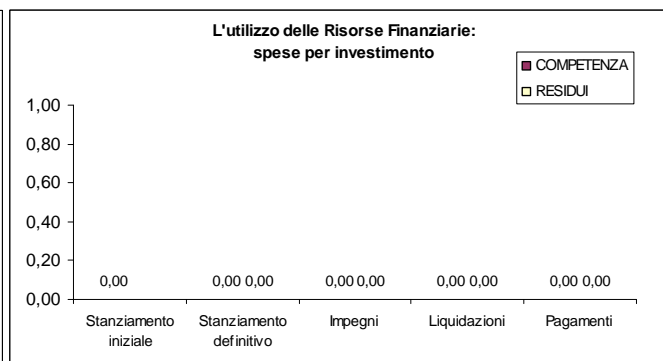
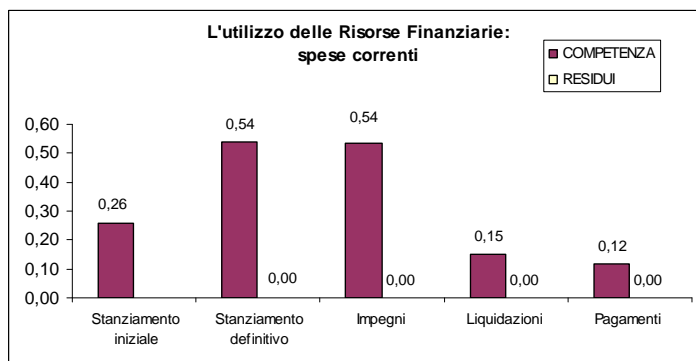
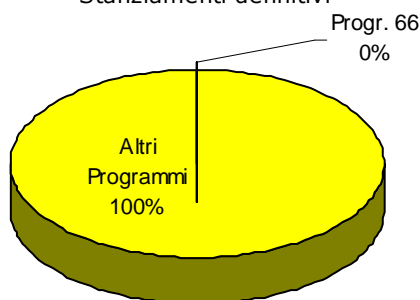
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	257.000,00		0,00		0,00		257.000,00	
	St. definitivo	538.320,00		0,00		0,00		538.320,00	
	Impegni (a)	536.613,15	100%	0,00	0%	0,00	0%	536.613,15	100%
	Liquidazioni (b)	147.701,00	28%	0,00	0%	0,00	0%	147.701,00	28%
	Pagamenti (c)	117.091,91	22%	0,00	0%	0,00	0%	117.091,91	22%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi

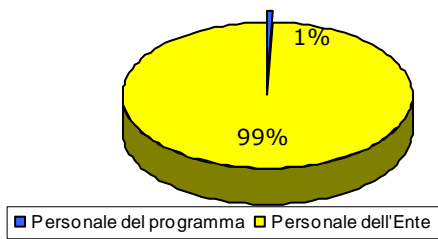


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	1,30	52.763	3,18	170.288	0,18	19.828	4,66	242.879
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	2,30	92.856	6,54	350.279	0,37	40.473	9,21	483.607

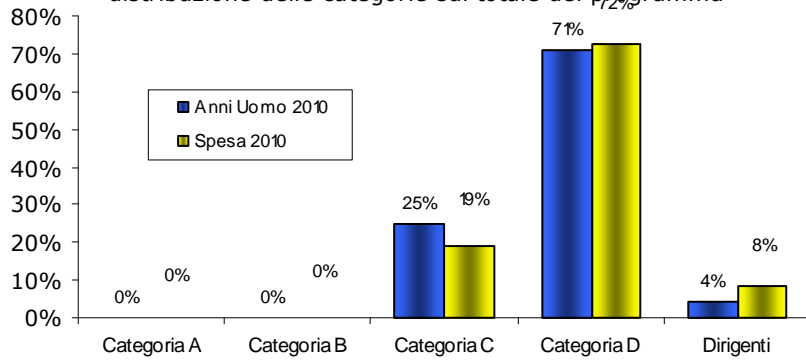
A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		25.000,00		0,00		25.000,00	
	St. definitivo	0,00		318.883,00		0,00		318.883,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	317.132,91	99%	0,00	0%	317.132,91	99%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	64.583,20	20%	0,00	0%	64.583,20	20%
	Incassi (c)	0,00	0%	59.713,20	19%	0,00	0%	59.713,20	19%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 67: Riordino del sistema delle partecipazioni

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Segretario Generale Benedetto Buscaino;
- Direttore dell'Area Istituzionale Nicola Tutino;
- Dirigente del Servizio Partecipazioni Fortunato Asprea.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Il riordino delle partecipazioni: la costituzione delle holding.

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal Testo Unico degli Enti Locali e dallo Statuto provinciale.

In ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della citata Legge e procedere alla cessione di quelle per le quali non sussistono i presupposti di mantenimento¹.

Con il provvedimento suindicato, il Consiglio Provinciale ha deliberato di procedere al riordino urgente delle partecipazioni della Provincia di Torino dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo sulla base dei seguenti indirizzi:

¹ Il Consiglio Provinciale ha ritenuto non sussistenti i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 per il mantenimento della partecipazione provinciale nelle società di seguito individuate:

1. S.I.TRA.CI. S.P.A.,
2. VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A.,
3. AGENZIA DELLA PIETRA S.R.L.,
4. INTECH CONSORZIO A R.L.,
5. C.A.A.T. S.C.P.A.,
6. CANAVESE SVILUPPO S.P.A.,
7. CHIND CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A.,
8. ICARUS S.C.P.A.,
9. R.T.M. S.P.A.,
10. TECHFAB S.R.L.,

a) ottimizzare e raccordare preliminarmente il perseguimento delle finalità di ciascun ente e ciò anche attraverso operazioni di fusione e di accorpamento (previo, per quanto necessario, le opportune trasformazioni), operando in primo luogo nei confronti di soggetti che perseguono missioni analoghe o simili o insistono in ambiti territoriali comuni e appaiono non sufficientemente corredati sul piano delle dotazioni patrimoniali;

b) costituire, al fine di rendere più efficiente la gestione delle partecipazioni dell'Ente, due holding (che recepiscono dalla Provincia le linee guida e siano poi autonome nel tradurle in indirizzi più specifici per le varie partecipate) alle quali conferire tutte le partecipazioni provinciali nei settori dei (i) servizi di interesse generale² e dello (ii) sviluppo territoriale³.

Tali indirizzi consiliari non hanno perso di attualità in ragione delle sopravvenute norme fra cui, in particolare, la Legge n. 69/2009, il Decreto Legge n. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78.

Allo scopo di dare concreta attuazione agli indirizzi approvati dal Consiglio, l'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi di competenze professionali esterne all'ente altamente qualificate, ed ha indetto apposita gara per l'affidamento del "servizio di consulenza per la gestione del portafoglio degli enti partecipati, la dismissione di quote societarie e il riordino delle partecipazioni provinciali (C.I.G. 0440645FBD)", all'esito della quale è risultato aggiudicatario RTP Studio Di Chio Disegni Rostagno - Associazione Professionale Studio Notarile Morone Ettore, Morone Giuseppina, Pene Vidari Francesco, Turbil Marradi Maria - Studio Boidi & Partners – Dott. Claudio Saracco che ha iniziato l'attività consulenziale a partire dal mese di giugno 2010, in via provvisoria e di stralcio, in pendenza della stipulazione del contratto.

Nell'ambito delle prestazioni previste dal capitolato d'onori relativo al sopracitato procedimento di gara, RTP ha predisposto il piano operativo per la costituzione della holding per i servizi generali e le infrastrutture comprendente gli schemi di Atto Costitutivo e Statuto. La restante attività, propedeutica alla costituzione della holding per lo sviluppo territoriale locale, prevista dalla deliberazione consiliare di riordino assunta in data 31 marzo 2009, sarà svolta dall'aggiudicatario nei mesi

² Le società partecipate da conferire nella costituenda holding per i servizi generali sono:

1. IREN S.p.A. (già IRIDE S.p.A.)
2. S.M.A.T. - SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
3. AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.
4. ATIVA - AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.p.A.
5. S.A.G.A.T. – AEROPORTO DI TORINO S.p.A.
6. S.I.T.A.F. - SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.p.A.

³ Le società e gli enti partecipati da conferire nella holding per lo sviluppo territoriale sono:

1. I3P - SOCIETÀ PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE D'IMPRESA DEL POLITECNICO DI TORINO S.c.p.A.
2. 213T - INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO S.c.r.l.
3. FONDAZIONE TORINO WIRELESS
4. BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE S.p.A.
5. ENVIRONMENT PARK S.p.A.
6. ASSOT S.r.l.
7. C.D.T.C. – CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO DEL CANAVESE (incorporato nel C.I.P.CA.)
8. C.I.P.CA. - CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE
9. T.N.E. – TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.
10. BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A

venturi secondo le modalità ed i tempi indicati nel capitolato d'oneri e nel rispetto delle condizioni contrattuali.

Il Consiglio Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 26657 in data 15 luglio 2010, la costituzione della Holding e lo schema di Atto costitutivo e di Statuto, autorizzando il conferimento, al valore che risulterà da apposite perizie di stima, delle partecipazioni sociali possedute dalla Provincia nelle società Iren S.p.A. (già Iride S.p.A.), Smat S.p.A., Ativa S.p.A., Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A., Sagat S.p.A., Sitaf S.p.A., nonché del patrimonio costituito dall'attività di progettazione effettuata dalla Provincia e consistente nei disegni tecnici eseguiti dai propri uffici attinenti opere stradali realizzate e/o appaltate negli ultimi 10 anni, nonché quelli relativi ad infrastrutture di particolare rilevanza tecnica o economica realizzati anche in epoca antecedente. Ai fini del conferimento delle partecipazioni societarie e dei progetti alla Holding, è stato affidato l'incarico per la valutazione dei cespiti patrimoniali.

Il riordino delle partecipazioni: le cessioni.

Nell'ottica della prospettata uscita della Provincia di Torino dalla compagine di alcune società partecipate, il Consiglio Provinciale ha autorizzato l'esercizio del recesso, ai sensi dell'art. 2437 c.c., dalle società S.I.TRA.CI. S.p.A. (deliberazione n. 45004/2009 in data 14.12.2009) e R.T.M. S.p.A. (deliberazione n. 4015/2010 in data 16.2.2010), ricorrendone i presupposti di legge. Sono state pertanto attivate le relative procedure presso i Tribunali, competenti territorialmente, di Cuneo ed Ivrea. Per quanto riguarda la società S.I.TRA.CI. S.p.A., è stata presentata istanza congiunta con la Provincia di Alessandria per la nomina dell'esperto che provvedesse alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni tramite relazione giurata. La società si è costituita in giudizio ed ha presentato proposta di transazione che l'Amministrazione ha accettato. Nel mese di dicembre 2010 si è proceduto alla girata delle azioni possedute a favore della C.C.I.A.A. di Cuneo e della Compagnia Italiana Energia S.p.A.

Con riferimento a R.T.M., a seguito della valutazione delle azioni effettuata dai periti nominati dal tribunale di Ivrea, è stato affidato ad un legale esterno il patrocinio legale per la tutela degli interessi dell'Amministrazione.

Relativamente alla società TECHFAB S.r.l., il Consiglio Provinciale ha autorizzato, con provvedimento n. 6372/2010 in data 23.2.2010, la cessione della partecipazione societaria congiuntamente agli altri soci. A tal fine è stata indetta una procedura aperta con il criterio del prezzo più alto in busta chiusa, a partire dal prezzo base corrispondente al valore della quota indicato nella Perizia estimativa asseverata resa dal perito incaricato dalla Provincia di Torino. La gara per la cessione delle quote si è conclusa il giorno 18 marzo 2010 ed è stata dichiarata deserta in quanto nessun concorrente ha presentato offerta. Alla luce dell'esito negativo della procedura di cessione delle quote, il Consiglio Provinciale ha autorizzato (deliberazione n. 18507/2010 in data 25.5.2010) il ripianamento della perdita riportata da TECHFAB S.r.l. e la contestuale ricapitalizzazione della Società. Tuttavia, l'intervenuta normativa di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ha di fatto posto dei limiti agli interventi di carattere finanziario da parte delle pubbliche amministrazioni a favore delle società partecipate che versano in alcune determinate condizioni di deficit strutturale.

Stante l'interpretazione strettamente letterale della norma che non contempla, nei casi di esclusione, le situazioni disciplinate dall'art. 2482 ter del codice civile ("Riduzione del capitale al disotto del minimo legale" per le società a responsabilità limitata) e tenuto conto che TECHFAB versava nelle condizioni previste dall'articolo 6, comma 19 del citato D.L. 78/2010, l'Assemblea dei soci di TECHFAB S.r.l. non ha potuto che attenersi alle sopravvenute disposizioni legislative e, conseguentemente, ha deliberato, in data 4 giugno 2010, la messa in liquidazione della Società.

Successivamente il Consiglio provinciale ha preso atto della messa in liquidazione della società e ha stanziato le risorse necessarie per partecipare alla copertura del fabbisogno liquidatorio.

Analoga procedura è stata seguita per la partecipata ASSOT s.r.l.. Con provvedimento del C.P. è stato autorizzato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società e sono state stanziato le risorse necessarie per partecipare alla copertura del fabbisogno liquidatorio.

Stante il permanere dell'inattività sociale e in mancanza di nuovi sviluppi operativi, alla luce della sopravvenuta normativa, il Consiglio Provinciale ha approvato (deliberazione n. 22327/2010 in data 22.6.2010) la proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Società che è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci il giorno 2.8.2010. Nel mese di dicembre l'assemblea sociale ha approvato il bilancio finale di liquidazione.

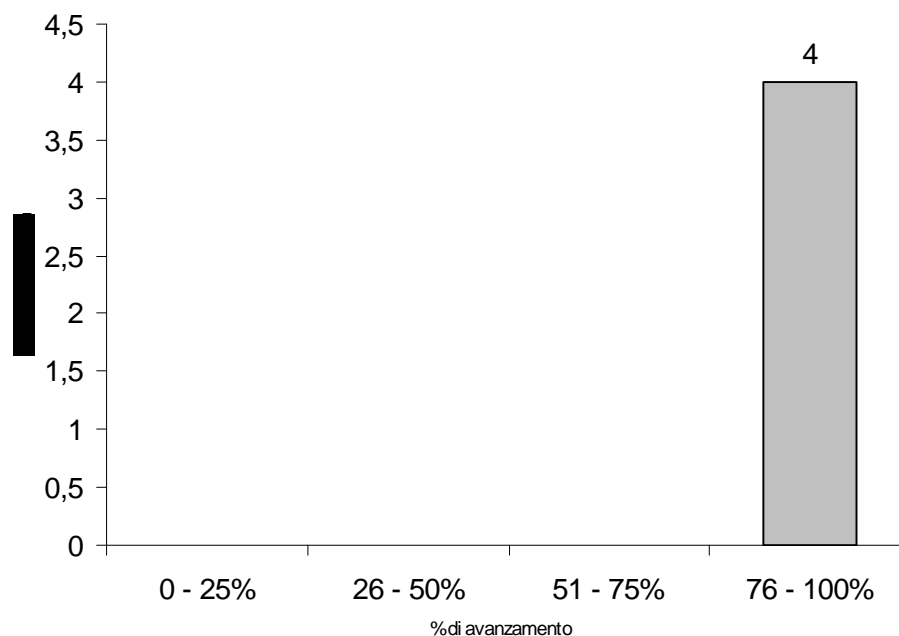
Per quanto riguarda Canavese Sviluppo S.p.A. il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre ai soci la trasformazione in società a responsabilità limitata in quanto coerente con la limitata operatività della Società, consentendo tale scelta l'assunzione di una struttura più snella ed un modello organizzativo più semplice. A tal fine il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 19216/2010 in data 1° giugno 2010, la proposta di riduzione del capitale sociale di Canavese Sviluppo S.p.A. e la successiva trasformazione della natura giuridica della stessa da società per azioni a società a responsabilità limitata. Inoltre, con il medesimo provvedimento, ha autorizzato la dismissione della quota di capitale sociale posseduta demandando al socio Città di Chivasso il procedimento di vendita che si è concluso con esito negativo.

Tenuto conto degli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione e degli obiettivi di tutela e perseguimento di interessi di pubblica utilità, come precisati nel programma di mandato e nella Relazione Previsionale e Programmatica di periodo, e al fine di soddisfare le esigenze informative dell'Ente sull'attività delle partecipate, la Provincia ha individuato degli indirizzi generali e degli obiettivi specifici per le società, i consorzi e le fondazioni partecipate Torino Wireless e 20 marzo 2006 che sono stati riportati nel documento intitolato "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino" approvato con D.C.P. prot. n. 25757/2010 in data 7.9.2010.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

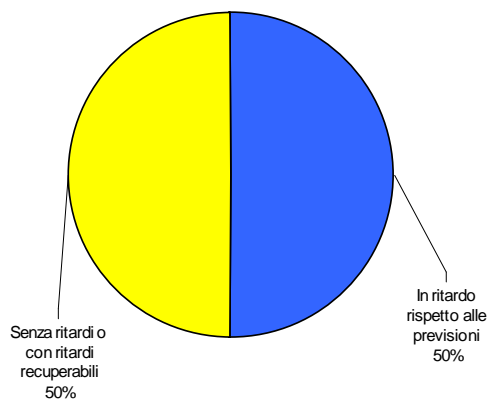
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

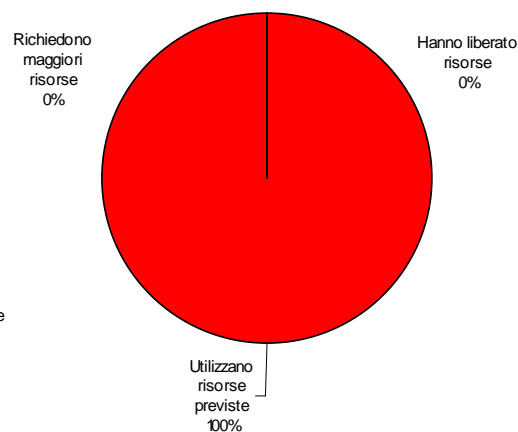


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

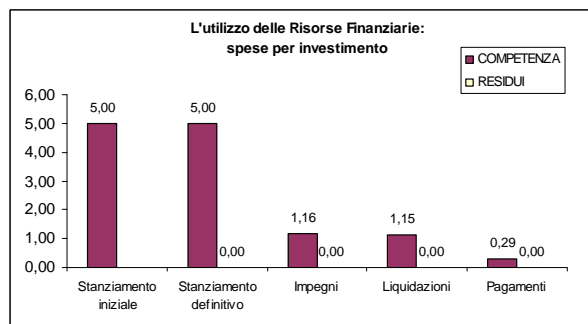
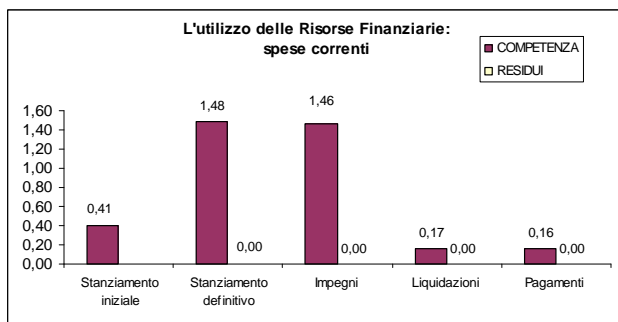
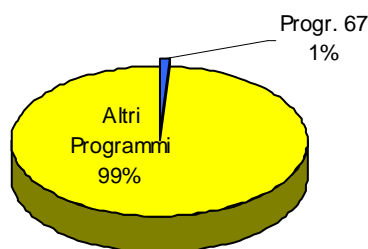
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	406.000,00		5.000.000,00		0,00		5.406.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	1.484.680,00		5.000.000,00		0,00		6.484.680,00	
	<i>Impegni (a)</i>	1.462.435,98	99%	1.156.728,00	23%	0,00	0%	2.619.163,98	40%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	165.479,79	11%	1.145.000,00	99%	0,00	0%	1.310.479,79	50%
	<i>Pagamenti (c)</i>	160.968,00	11%	285.000,00	25%	0,00	0%	445.968,00	17%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi

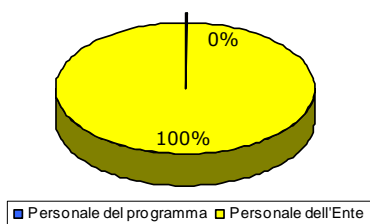


RIS. UMANE (Importo in €)	CATA		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

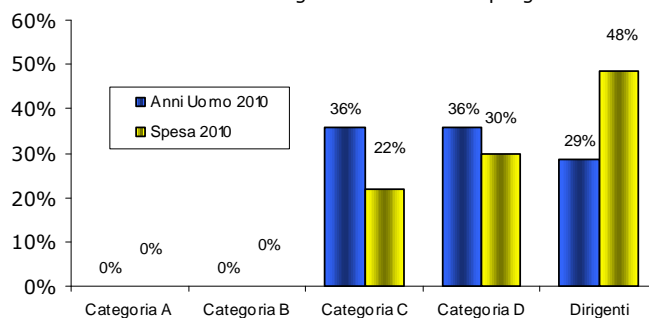
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	5.400.000,00		5.400.000,00		5.000.000,00		15.800.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		5.400.000,00		5.000.000,00		10.400.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	4.587.322,28	85%	1.191.741,34	24%	5.779.063,62	56%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	955.057,48	21%	81.741,34	7%	1.036.798,82	18%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	954.045,52	21%	81.741,34	7%	1.035.786,86	18%

Note:

I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 68: SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore alla Viabilità, espropri Alberto Avetta;
- Assessore all'Agricoltura, montagna, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Marco Balagna.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici, Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile e Dirigente del Servizio Gestione informazioni territoriali, ambientali e cartografiche Paolo Fioletta;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione Benedetto Buscaino;
- Dirigente del Servizio Assistenza tecnica ai Comuni Sandro Petruzzi;
- Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale Gabriele Bovo;
- Dirigente del Servizio Trasporti e del Servizio Grandi infrastrutture Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Urbanistica Gianfranco Fiora;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche Elena di Bella.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

ADOZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC)

Il piano territoriale di coordinamento provinciale è uno **strumento di programmazione dello sviluppo** che mette a sistema i territori e propone il miglior assetto territoriale possibile garantendo "valori" e "diritti" quali: **equità nell'accesso alle risorse** (lotta alla marginalità dei territori e della popolazione) e **diritto allo sviluppo**, alla **salute**, alla **sicurezza**, alla **mobilità**, alla **cultura**, alla **"bellezza e all'armonia"**.

Per sostenere obiettivi così ambiziosi, ma soprattutto per essere efficace, il PTC2 intende strutturarsi per essere uno strumento:

- **Condiviso e co-pianificato** con il contributo di **tutta la Provincia** (esecutivo, struttura tecnica), integrando tutti i diversi punti di vista "settoriali" (coerenza);

- **Condiviso e co-pianificato** con gli **enti locali** (concorso), in quanto attori dello sviluppo locale (programmazione negoziata) e della pianificazione urbanistica locale (PRG, PSSE-CM);
- **Sostenibile**, assumendo la **qualità ambientale** e il **paesaggio** nella sua accezione estensiva (naturale, edificato, reti della mobilità, spazi di relazione), come **fattori di sviluppo e innovazione**.

In tal senso il PTC2 intende fare propri i principi, peraltro già richiamati nel **ddl regionale n. 488/07 Legge della pianificazione per il governo del territorio**, e posti alla base dell'attività di pianificazione: **sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, cooperazione e collaborazione** tra i soggetti pubblici con competenze sul governo del territorio, perseguimento dell'**interesse collettivo, trasparenza** delle amministrazioni e **partecipazione** diffusa al processo di Piano.

Il PTC2, predisposto ai sensi dell'art. 20, comma 2° del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*, ferme restando le competenze dei Comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare definisce:

- a) Le **diverse destinazioni del territorio** in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
- b) La **localizzazione di massima** delle **maggiori infrastrutture** e delle **principali linee di comunicazione**;
- c) Le **linee di intervento** per la **sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale** ed in genere per il **consolidamento del suolo** e la **regimazione delle acque**;
- d) Le **aree** nelle quali sia opportuno istituire **parchi o riserve naturali**.

Il *Piano territoriale di coordinamento provinciale*, così come normato all'art. 5 della Legge urbanistica regionale n. 56/77 smi, in conformità con il *Piano territoriale regionale*, definisce:

- a) Le porzioni di territorio da sottoporre a particolare disciplina ai fini della tutela delle risorse primarie, della difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, della prevenzione e difesa dall'inquinamento, definendo, nel rispetto delle competenze statali, i criteri di salvaguardia;
- b) Le porzioni di territorio da sottoporre a particolare disciplina ai fini della tutela e della valorizzazione dei beni storico-artistici ed ambientali, dei parchi e delle riserve naturali, delle aree di interesse paesaggistico e turistico;
- c) I criteri localizzativi per le reti infrastrutturali, i servizi, le attrezzature e gli impianti produttivi di interesse regionale, con particolare attenzione ai trasporti, alle reti telematiche ed alle attività produttive e commerciali di livello sovracomunale;
- d) I criteri, gli indirizzi e le principali prescrizioni, che devono essere osservati nella formazione dei piani a livello comunale o di settore, precisando le eventuali prescrizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina urbanistica comunale vigente e vincolanti anche nei confronti dei privati;
- e) I casi in cui la specificazione o l'attuazione del *Piano territoriale* sono subordinate alla formazione di *Progetto territoriale operativo*.

Il PTC definisce i **criteri, gli indirizzi e gli elementi territoriali per la formazione di programmi e provvedimenti di settore** e può dettare particolari discipline e prescrizioni relative alle materie di competenza regionale.

Attraverso strumenti di settore, il PTC definisce le linee di indirizzo territoriale relative alle **attività di cava (PAEP)**, allo **smaltimento dei rifiuti (PPGR)**, alla **tutela ed uso delle risorse idriche** e dello **smaltimento dei reflui**, ai **piani di qualità dell'aria e del rumore**.

Il PTC costituisce inoltre **quadro di riferimento per l'attuazione programmata degli interventi pubblici e privati sul territorio**.

Nel **febbraio 2008** è stato predisposto il documento **“Verifica dello stato di attuazione del PTC vigente”**, col quale si è proceduto ad una analisi critica, quali/quantitativa, della capacità del Piano di raggiungere gli obiettivi dichiarati; le risultanze di tale lavoro hanno prodotto una serie di spunti e proposte utili ad orientare il processo di revisione dello strumento in un'ottica di sempre maggiore efficienza, efficacia, e rispondenza ai bisogni del territorio.

Nel mese di **aprile 2009** la Giunta provinciale ha **approvato** lo **“Schema di Piano – Obiettivi e strategie generali”**, comprensivo del **“Rapporto preliminare al Rapporto ambientale”**, dando formalmente avvio alla **fase di Concorso ai sensi dell'art. 9ter della l.r. 56/77 smi**, per la formazione della **“Variante di aggiornamento e adeguamento del Piano territoriale provinciale”**.

I suddetti documenti sono stati **trasmessi ai Comuni ed alle Comunità Montane** (lettera prot. n. 421187 del 25/05/2009) e alle Comunità Collinari, alle associazioni di categoria, alle forze economiche, alle associazioni ambientaliste e ai diversi soggetti portatori di interesse (lettera prot. n. 0426187 del 26/05/2009), unitamente i **Quaderni di approfondimento⁴** in tema di cambiamenti climatici, consumo di suolo, territori interessati dalla linea TO-LY.

Sempre nel mese di **maggio 2009** (lettera prot. n. 421302/2009 del 25/05/2009) è stato **trasmesso il Rapporto preliminare al Rapporto ambientale** dello **Schema di Piano territoriale di coordinamento provinciale**, unitamente allo **Schema di PTC2**, alla Regione Piemonte, **Direzione Ambiente - Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate**, alla **Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia**, all'ARPA Piemonte - **Valutazione ambientale (VIA/VAS)**, nonché al **Servizio Valutazione di impatto ambientale della Provincia di Torino**, per l'avvio della **fase di consultazione di cui all'art. 13 del d.lgs. 152/06 smi**. Tale documentazione è stata inoltre illustrata ai soggetti su indicati nell'incontro tenutosi il 6 Agosto 2009 presso gli Uffici della Regione Piemonte.

Tutti i materiali illustrati e trasmessi, insieme ai **Quaderni di approfondimento** e ai **Quaderni di lavoro**, in tema di **viabilità e trasporti, sistema economico produttivo, sistema insediativo residenziale, sistema del verde e periurbano, pressioni ambientali, beni culturali, dissesto idrogeologico e difesa del suolo, sono stati resi disponibili sul sito Internet della Provincia**.

Tra **settembre e novembre 2009** si sono svolti gli **incontri** previsti dall'art. 9ter della l.r. 56/77 smi, secondo quanto definito dal **Regolamento provinciale per le riunioni indette al fine di assicurare il concorso dei Comuni e delle Comunità Montane alla formazione del Piano** (approvato con deliberazione n. 524-196789 del 1998), al fine di illustrare i contenuti dello **Schema di PTC2** e di **raccogliere indicazioni e contributi**. Agli incontri sono stati invitati anche i rappresentanti delle Comunità Collinari, le associazioni di categoria, le forze economiche, le associazioni ambientaliste e diversi soggetti portatori di interesse⁵.

⁴ I Quaderni sono da intendersi come supporto all'avvio di una discussione informata sui contenuti e alla collaborazione alla predisposizione della variante di PTCP.

⁵ Nello stesso periodo si sono svolti incontri tematici e di approfondimento su richiesta dei vari soggetti coinvolti.

Oltre agli incontri espletati ai sensi dell'art. 9ter della l.r. 56/77 smi, al fine di assicurare la massima trasparenza e partecipazione, sono stati attivati una serie di confronti tematici e di approfondimento.

Nel **dicembre 2009**, la Giunta provinciale ha **predisposto la Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino (PTC2)** e il relativo **Rapporto ambientale preliminare sulla variante al PTC** (DGP n. 49411 del 29/12/2009), tenuto conto delle risultanze emerse dalle azioni di Concorso secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5 dell'art. 9ter della l.r. 56/77 smi e delle risultanze della consultazione di cui ai commi 1 e 2, art. 13 del d.lgs. 152/06 smi.

Nel mese di **febbraio 2009**, la Provincia ha dunque provveduto al **deposito degli atti⁶ ed alla loro trasmissione ai Comuni e alle Comunità Montane** per l'espressione del parere motivato con deliberazione consigliare, entro e non oltre sessanta giorni⁷ dalla pubblicazione sul **B.U.R. della Regione Piemonte n. 7 del 18 febbraio 2010** (ex art. 7, comma 2, l.r. n. 56/77 smi, art. 13 del d.lgs. 152/06 smi).⁸ Tutta la documentazione è stata pubblicata altresì sul sito *Internet* della Provincia.

La variante di PTC è stata **pubblicata sul BUR il 18 febbraio 2010**. Alla stessa data è stata trasmessa formalmente tutta la documentazione a Comuni e Comunità Montane ed il piano è stato pubblicato sul sito internet della Provincia, così come illustrato al capitolo precedente. I termini per la presentazione di pareri ed osservazioni, con scadenza al 18 aprile 2010, e sono stati su richiesta dell'ANCI **differiti al 18 maggio 2010** con dGp 13787 del 13/4/ 2010 "*Variante del Piano territoriale di coordinamento provinciale - precisazioni in merito al termine per l'approvazione dei pareri dei comuni e delle comunità montane*".

Tutte le osservazioni pervenute (n. 128) sono state esaminate dall'Ufficio di Piano (sia quelle arrivate nei termini, sia quelle fuori termine), articolandole nei diversi temi trattati dal Piano (consumo di suolo, infrastrutture, attività economiche,...). **Ai fini della predisposizione delle motivate controdeduzioni** sono state **prese in considerazione** le osservazioni **pervenute entro i termini stabiliti del 18 maggio 2010 (n. 120)**, comprese quelle predisposte con sola deliberazione di Giunta comunale, purché "rettificate" con deliberazione di Consiglio entro la data di predisposizione del Progetto definitivo di PTC2 da parte della Giunta provinciale. Sono state considerate altresì le osservazioni trasmesse da soggetti pubblici con deliberazione della Giunta comunale entro il 18 maggio, ma non perfezionate con deliberazione del Consiglio comunale, che sono state trattate unitamente a quelle dei soggetti privati.

Le osservazioni, suddivise in **n. 839 istanze**, a loro volte catalogate per temi e sottotemi, come risulta dalla tabella seguente, hanno portato alla modifica degli elaborati, che saranno adottati dalla Giunta con successivo atto deliberativo, quale proposta al Consiglio Provinciale per l'adozione del progetto definitivo del PTC2 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 56/77 smi.

Come previsto ai sensi del comma 2 art. 7 della l.r. 56/77 smi, nel mese di **luglio 2010** la Giunta provinciale, attraverso i propri Uffici, ha predisposto gli **elaborati**

⁶ La variante di Piano e tutti i documenti allegati sono rimasti a disposizione per la consultazione cartacea presso l'ufficio di Piano della sede della Provincia di corso Lanza 75.

⁷ La Giunta Provinciale, con proprio atto, ha deciso di prorogare al 18 maggio 2010 il termine per l'accoglimento delle osservazioni.

⁸ La documentazione è stata altresì trasmessa alla Regione Piemonte, all'Autorità di Bacino, alle associazioni e categorie.

definitivi, dopo aver esaminato i pareri e le osservazioni pervenute, avendo assunto le *determinazioni a riguardo con provvedimento motivato*, acquisito il *parere motivato* espresso dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/06 s.m.i, ed avendo proceduto alle necessarie revisioni del Piano, tenuto conto anche delle risultanze del processo di VAS.

Il Piano adottato dal Consiglio provinciale con DCP n. deliberazione n. 26817 del 20 luglio 2010 è stato inviato (il 12 agosto 2010) , corredato dai pareri espressi dagli Enti locali, e dalla Regione Piemonte.

A tale scopo, nell'autunno 2010 sono iniziati una serie di tavoli di lavoro con le strutture regionali preposte, per fornire chiarimenti ed integrazioni agli elaborati progettuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale.

Per la prima volta nel PTC provinciale sono state introdotte delle parti *"in salvaguardia"*, alle quali si applica l'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m. e i.; occorre, infatti, considerare che quando fu redatto il progetto definitivo del PTC vigente (anno 1999), la legge urbanistica regionale non prevedeva la possibilità di applicare misure di salvaguardia per la pianificazione a scala provinciale: tale possibilità era soltanto ammessa per la pianificazione alla scala comunale o intercomunale. Grazie alla sollecitazione delle province piemontesi, l'incongruenza sopra richiamata, è stata sanata con la L.R. 1/2007, ove, all'art. Art. 3 (Modifica all' articolo 8 della l.r. 56/1977) è previsto: il comma 2 dell'articolo 8 della l.r. 56/1977, è sostituito dal seguente: " 2. *Dalla data di adozione dei piani territoriali si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 58 esclusivamente alle norme specificatamente individuate, a pena di inefficacia delle stesse, dalla Giunta regionale, dal consiglio provinciale o dal consiglio metropolitano nell'atto di adozione.*"

La deliberazione consiliare di adozione del progetto definitivo del *PTC2*, sopra richiamata, ha espressamente individuato, al punto 5 del dispositivo quanto segue: *"5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, dalla data di adozione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento, denominata PTC2, si applicano le misure di salvaguardia, di cui all'art. 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, alle seguenti norme specificatamente individuate:*

- *art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione;*
- *art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture;*
- *art. 40 Area speciale di C.so Marche."*

Le misure di salvaguardia sopra richiamate sono riferite ai principali corridoi infrastrutturali programmati in Provincia, oltre all'area speciale di Corso Marche, trattata con maggior dettaglio in altro punto del presente Programma.

Occorre altresì considerare che il progetto definitivo della variante di Piano Territoriale di Coordinamento (*PTC2*), sulla base dell'esperienza maturata dalla Provincia nelle procedure Copianificatorie della L.R. 1/2007 (vedasi punto successivo), ha individuato, in un'apposita direttiva (art. 9 Ambiti di approfondimento sovacomunali delle N.d.A) *" la necessità di coordinare le pianificazioni urbanistiche comunali all'interno di Ambiti di approfondimento sovra comunale.....; tali Ambiti costituiscono una prima articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovra comunale"*.

Il medesimo articolo prevede *" Le azioni connesse al coordinamento delle politiche territoriali per gli Ambiti di approfondimento sono definite mediante appositi Protocolli d'Intesa, sottoscritti tra gli Enti territoriali interessati, la Provincia e la Regione, ove sono determinati:*

- a) *gli obiettivi da perseguire e le strategie necessarie;*

b) *l'individuazione degli strumenti necessari alla governance territoriale;*

c) *il programma degli interventi e la loro articolazione attuativa.*”

Sulla base dell'articolo sopra richiamato, la Provincia insieme alla Regione, ai Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se, Borgaro T.se, ha sottoscritto in data 20/12/2010 un Protocollo d'intesa sul Quadrante Nord-Est dell'area metropolitana, che rappresenta un primo atto concreto, anticipatorio delle disposizioni normative del PTC2, finalizzato a programmare in modo coerente gli interventi infrastrutturali, le modalità attuative, i contenuti urbanistici, nonché gli aspetti finanziari delle iniziative tese a coniugare le opportunità di trasformazione territoriale in un disegno di crescita e sviluppo economico sostenibile e condiviso.

Il Protocollo d'intesa individua una serie di iniziative che fanno riferimento alla rete infrastrutturale su gomma, alla rete infrastrutturale su ferro, ad interventi insediativi in ambito residenziale, ad interventi in ambito commerciale, terziario e per servizi alla persona, ad interventi in ambito industriale (comprese le aree industriali dismesse) e ad interventi di tutela e connessione ambientale e le iniziative sopra elencate, che contengono previsioni in parte oggetto di Varianti urbanistiche già avviate ed in parte ipotesi progettuali in fase di approfondimento, dovranno avere l'obiettivo di un ridisegno territoriale complessivo dell'intero ambito che ridefinisca il carattere urbano-insediativo, ambientale e sociale - del Quadrante nord est coordinato e condiviso.

Il Protocollo d'intesa definisce, infine, le azioni di Governance degli Enti sottoscrittori, azioni che dovranno tenere conto sia delle iniziative oggetto della concertazione, sia di iniziative ricomprese in altri progetti o comunque definite in base alle opportunità del processo di riassetto del territorio e di riqualificazione previsto.

Inoltre, al fine di tradurre le intese in fatti concreti, si prevede la redazione di un Piano di Struttura (approfondimento del PTC2), che dovrà essere in grado di approfondire tutti gli elementi sopra evidenziati, individuando il telaio infrastrutturale ed il sistema ambientale di riferimento in grado di armonizzazione le diverse previsioni urbanistiche, senza che ciò costituisca impedimento alla conclusione dell'iter urbanistico delle attività in corso da parte dei Comuni coinvolti. Nella sua articolazione il Protocollo d'intesa prevede, infine, che sia costituito un Comitato di Pilotaggio, composto dagli Amministratori degli Enti sottoscrittori, cui saranno affidati i compiti di supervisione dell'operato del Comitato Tecnico che, affiancato da una Segreteria Tecnica regionale e provinciale e composto dai dirigenti competenti per materia, avrà il compito di coordinare la predisposizione del Piano di Struttura.

Nel frattempo, è stata **approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010**, la **Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 MAGGIO 2001** "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (adottata con DCP n. 198-332467 del 22/05/2007), di seguito denominata Variante "Seveso" al PTC,

La Variante "Seveso" al PTC è finalizzata a **garantire un maggior livello di sicurezza per l'ambiente e per la popolazione nei confronti del rischio industriale**, e si rivolge ai gestori degli stabilimenti "Seveso" e ai comuni soggetti all'obbligo di predisposizione o di aggiornamento dell'Elaborato RIR ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 maggio 2001, o comunque all'obbligo di adeguamento ai disposti della Variante stessa, nei seguenti casi:

- Comuni sul cui territorio è previsto l'insediamento di nuovi stabilimenti "Seveso", ovvero di stabilimenti che vengono a ricadere nell'ambito di

- applicazione degli artt. 6 o 8 del d.lgs. 334/99 smi successivamente alla data di adozione della presente Variante;
- Comuni sul cui territorio sono presenti stabilimenti "Seveso" per i quali sono previste modifiche con aggravio del preesistente livello di rischio, di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. 17/08/99, n. 334;
 - Comuni sul cui territorio sono presenti stabilimenti "Seveso" esistenti, ovvero già classificati a pericolo di incidente rilevante ex artt. 6 o 8 del d.lgs. 334/99 smi alla data di adozione della presente Variante;
 - Comuni sui quali ricadono gli effetti diretti (aree di danno) di uno o più stabilimenti "Seveso", ubicati nei comuni contermini;
 - Comuni sui quali ricadono gli effetti indiretti (aree di esclusione e aree di osservazione) di uno o più stabilimenti "Seveso", ubicati nei comuni contermini;
 - Comuni sul cui territorio sono presenti o previste attività definite dal d.lgs. 334/99 smi (c.d. "sottosoglia"), determinate secondo i criteri ex art. 19 della presente Variante;
 - Comuni sul cui territorio sono previsti nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti "Seveso" esistenti (ad es. vie di comunicazione, luoghi frequentati dal pubblico, zone residenziali), qualora la previsione possa aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.

Allo scopo di informare adeguatamente i Comuni interessati direttamente ed indirettamente da stabilimenti a rischio, verrà organizzata una giornata seminariale presso la sede della Provincia, all'inizio della primavera 2011

Nell'ambito dei progetti di valorizzazione del territorio provinciale, l'Ente ha inoltre approvato il protocollo d'intesa del Progetto Regionale "Corona Verde"

Il Progetto rappresenta una strategia di grande rilievo internazionale, destinata ad occupare un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile per il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento della attrattività e della competitività nell'intera area metropolitana torinese, con una progettualità attraverso cui dare continuità alla rete ecologica regionale tramite la connessione e la valorizzazione delle aree naturalistiche, fluviali ed agricole e la creazione di un sistema di aree verdi connesse fra loro e con il sistema delle Regge e dei beni storico culturali, che può garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali e delle grandi residenze storiche a tutti i cittadini.

Tale programma si realizzerà attraverso interventi e sistemi di gestione che interessano 6 ambiti di scala sovracomunale, e relazioni estese sul territorio mediante tavoli interistituzionali formati per coinvolgere tutti i portatori di interesse, anche privati, con il coordinamento della Regione e la partecipazione attiva della Provincia di Torino. In questo senso il Progetto si configura, quindi, come uno strumento di governance territoriale e costituisce il necessario presupposto di ottimale collaborazione tra gli enti e le comunità locali per l'obiettivo comune del miglioramento della qualità della vita nell'area urbana e periurbana dell'area metropolitana torinese;

Con deliberazione n. 89-12010 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha destinato un finanziamento di 10 Milioni di Euro al Progetto strategico Corona Verde, per supportare, attraverso interventi operativi, lo sviluppo e il consolidamento di politiche di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio e sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese.

Con deliberazione n. 52-13548 del 16 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto strategico della Corona Verde la cui sottoscrizione ha dato formalmente atto

dell'adesione al Progetto ed individua gli impegni e gli adempimenti posti in capo a ciascun sottoscrittore al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi prefissati e l'attuazione coordinata delle azioni. Il Protocollo è stato siglato da più di 90 soggetti (Enti, associazioni, ordini professionali, etc.), fra i quali la Provincia di Torino in data 1 febbraio 2011

Il coordinamento dell'intero processo ed il confronto con tutti i soggetti interessati è garantito dall'attività della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica, costituite secondo le indicazioni della

D.G.R dell'agosto 2009 ed operative già dall'autunno dello stesso anno, della quale fanno parte in qualità di rappresentanti del nostro Ente rispettivamente il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e la P.O. dello stesso Servizio

Il progetto è stato inoltre inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 35 c. 10) adottato dal Consiglio Provinciale il 20 luglio 2010 ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte, come promozione ed incentivazione delle azioni di attuazione del sistema di rete ecologica provinciale (R.E.P.).

A seguito della programmazione delle attività di progetto concordata in Cabina di Regia, sono stati realizzati sul territorio incontri tecnici di confronto e progettazione partecipata che hanno portato ad individuare le linee strategiche di sviluppo a breve, medio e lungo termine della Corona Verde declinate mediante elaborazione di 6 masterplan d'ambito (con capifila i comuni di Torino, Nichelino, Rivoli, Venaria, Settimo T.se e Chieri), successivamente riuniti in un masterplan generale, che indirizzeranno i contenuti della progettazione degli interventi locali al fine di rendere coordinata e complementare l'azione sul territorio e definire in base a valutazioni effettuate su parametri concordati, la priorità dei finanziamenti da erogare.

In base al protocollo d'intesa sopraccitato, la Provincia si è impegnata a svolgere alcune attività ed in particolare:

- partecipare alle attività della Cabina di Regia e di Segreteria Tecnica garantendo il supporto complessivo delle proprie strutture coinvolte nelle varie fasi di operatività del progetto;
- individuare le sinergie del progetto con altre iniziative di valenza provinciale e, attraverso la programmazione futura, privilegiare il finanziamento e l'attuazione degli interventi che ricadono nell'ambito della progettazione strategica della Corona Verde come sarà dettagliata nei Piani di Azione;
- individuare altre possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;
- mettere a disposizione dei Comuni e degli altri soggetti interessati le informazioni territoriali e le sue componenti cartografiche necessarie all'elaborazione dei Piani di Azione;
- assicurare il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema delle conoscenze territoriali, compresa la mosaicatura dei PRG comunali e la misura puntuale del consumo di suolo;
- collaborare alla fase di redazione dei Piani di Azione e di progettazione esecutiva degli interventi relativi ai 6 Ambiti di Integrazione, garantendo la loro coerenza ed il loro inserimento all'interno del progetto strategico complessivo;
- procedere all'attuazione degli obiettivi prefigurati dal Protocollo anche con la predisposizione di progetti specifici e il coordinamento di quelli già esistenti in connessione col progetto Corona Verde;

- promuovere la costruzione di progetti integrati sovracomunali per la fruizione turistica;
- promuovere la progettazione della rete ecologica di livello locale al fine dell'individuazione di ulteriori aree di connessione ecologica che integrino il quadro di progetto di Corona Verde.

COPIANIFICAZIONE URBANISTICA, PARERI DI COMPATIBILITA' DEI PRGC, COMMERCIO

Un altro fondamentale ruolo di incentivazione delle funzioni di coordinamento delle relazioni territoriali è affidata ai giudizi di compatibilità con il PTC e alle osservazioni che la Provincia effettua sui progetti preliminari dei piani regolatori e delle loro varianti; tale funzione, che richiede preliminarmente il confronto tra le varie progettualità settoriali dell'Ente, ha portato, nel tempo, al consolidamento di tavoli di concertazione tra la Provincia e i Comuni volti al comune obiettivo di definire politiche spaziali concertate.

Un ulteriore passaggio importante nell'articolazione di questo percorso è costituito dal tentativo in atto di trasferire il confronto dalla fase di formazione dei piani regolatori alla fase iniziale di impostazione delle scelte, assicurando in tal modo al processo maggiore dinamicità e ulteriori occasioni di approfondimento non ingabbiate entro rigidi percorsi procedurali.

Quest'ultima scelta trova conferma nella "Legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1. Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", entrata in vigore il 20 febbraio 2007.

La principale finalità della legge è il graduale passaggio nella pianificazione urbanistica da atti complessi ineguali (cioè a formazione progressiva ed approvazione finale da parte della Regione) alla copianificazione (cioè il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti cointeressati al processo), in attuazione dei principi del Titolo V° della Costituzione.

La legge definisce nuove procedure, attraverso lo svolgimento di specifiche Conferenze di Pianificazione, per l'approvazione delle varianti strutturali ai Piani Regolatori Generali.

Più in particolare la legge definisce il suo ambito di applicazione limitando la sua operatività a quelle varianti, adottate dopo la sua entrata in vigore, che non riguardino l'intero territorio comunale o che non modifichino l'intero impianto strutturale (urbanistico o normativo) o, diversamente, che riguardino esclusivamente l'adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: a tali strumenti si applicano le nuove norme attraverso l'indicazione di Conferenze di Pianificazione.

La procedura di approvazione della Variante strutturale avviene tramite Conferenze di Pianificazione, alle quali partecipano soggetti aventi diritto di voto (Comune, Provincia, Regione e Comunità Montana nel caso di Piani Regolatori Intercomunali) e altri soggetti senza diritto di voto (Società ed Enti erogatori di servizi ecc.): il Presidente della Provincia ha delegato, per tutte le "Conferenze" ai sensi della L.R. 1/2007, il Dirigente del Servizio Urbanistica in rappresentanza dell'Ente.

La legge, pur perseguendo i principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione, limita la sua valenza a una sperimentazione che, nell'attuale fase

di dibattito finalizzato alla riforma, significa la verifica della fattibilità dell'attività di pianificazione attraverso tavoli e Conferenze.

Il primo triennio di applicazione della L.R. 1/2007 ha consentito di stabilire che la "copianificazione" è ormai un "punto di non ritorno", del quale la Regione dovrà tenere conto negli interventi programmati di modifica alla L.R. 56/77, essendo ormai tramontato, con la fine della scorsa legislatura, il DDL 488.

Un altro elemento di riflessione è costituito dal sempre rilevante numero di modificazioni ai Piani regolatori che i Comuni attuano con le procedure dell'art. 17, c. 7 della L.R. 56/77, le cosiddette "varianti parziali"; nel corso del 2010 sono state ben 161 le varianti presentate alla Provincia al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità rispetto al PTC vigente.

Sommando tutte le modificazioni ai Piani Regolatori, sulle quali la Provincia è stata chiamata ad esprimersi nel corso del 2010, si raggiunge la ragguardevole cifra complessiva di 196 varianti, suddivise in:

- varianti parziali ex art. 17, c. 7, L.R. 56/77: 159;
- varianti generali ex art. 15, L.R. 56/77 : 13;
- varianti strutturali L.R. 1/2007 : 20;
- varianti semplificate (art. 19, DPR 327/2001): 2;
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) : 2.

Parallelamente alla partecipazione attiva nell'azione di pianificazione urbanistica comunale, la Provincia ha un ruolo chiave nelle Conferenze regionali finalizzate al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di grandi strutture di vendita ai sensi del D.Lgs 114/98.

Le verifiche di impatto territoriale, svolte nel corso delle Conferenze, hanno un significato ampio ed onnicomprensivo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano Territoriale di Coordinamento.

Le modifiche introdotte dalla Regione alla disciplina sul commercio hanno attribuito, inoltre, alla Provincia rilevanti competenze in relazione alle modalità di formulazione dei pareri inerenti le proposte di localizzazione degli "Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) - A5", delle "Localizzazioni Commerciali Urbano-Periferiche non Addensate - L2" e in relazione alla "Regolamentazione delle aree di sosta e verifiche di impatto sulla viabilità".

La deliberazione della G.P. n. 514124/2006 del 29/12/2006 ha individuato nei Servizi Urbanistica e Programmazione Viabilità le strutture competenti a svolgere le attività di istruttoria e analisi di compatibilità con il vigente P.T.C. e propedeutiche all'espressione del parere di competenza della Provincia come previsto dalle Norme regionali, comprese le attività di concertazione con i Comuni.

REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO RIFERITO AI TERRITORI INTERESSATI DALLA LINEA FERROVIARIA TORINO – LIONE

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere nazionale (Torino-Lione) è stata incaricata della redazione del Piano Strategico riferito ai territori interessati dalla linea ferroviaria Torino – Lione; oggetto di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture (n. 2093 del 22/12/2005) che assegna alla Provincia di Torino un finanziamento di € 500.000 per la sua realizzazione.

In attuazione della Convenzione e a seguito dei segnali di apertura delle comunità locali interessate dal progetto **la Provincia ha approvato il Programma esecutivo ed indetto la gara per la redazione del Piano Strategico** (DGP 203-21111 dell'11/03/2008). Il 30 giugno 2008, come convenuto con il Ministero, è stata

conclusa la prima fase che ha portato alla redazione dello Schema di Piano Strategico.

Si è quindi proceduto all'affidamento dell'incarico per la redazione della seconda fase (redazione del vero e proprio Piano Strategico, contenente anche il piano di fattibilità degli interventi proposti).

Il contenuto del Piano Strategico prevede:

1. redazione del Piano d'Azione:
 - verifica dei singoli progetti inseriti nello Schema di Piano Strategico, finalizzata ad una loro conferma, modifica o cancellazione;
 - classificazione dei progetti
2. redazione del Piano di fattibilità costituito da:
 - schede progetto;
 - quadro finanziario;
 - crono programma;
 - cartografia tematica del progetto o atlante degli interventi ed azioni del Piano;
 - struttura di monitoraggio.
3. attività di ascolto/condivisione e programmazione concertata;
4. redazione conclusiva del Piano Strategico;
5. progettazione e stampa di una sintesi del Piano Strategico per la successiva pubblicazione nella collana "Quaderni Territoriali" dell'Assessorato alla Pianificazione Territoriale.

Le attività sinteticamente descritte ai punti dall'1 al 4 si sono concluse il 31/03/2009 con la trasmissione formale al Ministero delle Infrastrutture.

Le attività previste al punto 5 sono state concluse il 30/05/2009 con la stampa di una sintesi del Piano Strategico per la pubblicazione nella collana "Quaderni Territoriali" dell'Assessorato alla Pianificazione Territoriale, trasmessa insieme al PTCP a tutti i Comuni e le Comunità Montane e Collinari della Provincia.

Con nota del 16/10/2009 al Commissario di Governo per la NLTL il Ministro Mattioli si impegnava a dare impulso al Piano Strategico promosso dalla Provincia di Torino affinché questo potesse essere considerato «un vero e proprio banco di prova per modificare alla base la cultura del non fare» e costituisse lo strumento attraverso il quale ricostruire «in senso multimodale quel territorio economico» in cui la NL TL «rappresenta la cerniera fisica di un sistema di nuovo reso coeso con un piano di azioni e di interventi multimodali».

Il 16/11/2009 il Comitato di Pilotaggio si è riunito per concertare gli elementi necessari a definire la fase di avvio dell'attuazione del Piano strategico. Gli elementi individuati hanno riguardato:

- La definizione di un sistema di governance del Piano strategico;
- L'identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- La costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- L'identificazione dell'entità e della tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di cofinanziamento.

I documenti di Piano sono stati oggetto di una istruttoria di tipo tecnico da parte delle Strutture Ministeriali. Contemporaneamente venivano elaborate le indicazioni per la definizione del progetto preliminare della NL TL ivi comprese le alternative di tracciato proposte in seguito alla consultazione dei territori.

L'attività istruttoria si è conclusa il **23/11/2009**, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture, con l'incontro del Tavolo Tecnico di approfondimento per l'avvio operativo del Piano Strategico della Provincia di Torino per i territori interessati dalla Nuova Linea Torino - Lione (NLTL).

Alla riunione hanno partecipato i vertici tecnici del Ministero (Dott. Crocco, Ing. Incalza, Dott. Novella, Arch. Giacobone), il Presidente della Provincia di Torino Saitta, l'assessore regionale ai trasporti del Piemonte Borioli, il Presidente dell'Osservatorio Virano, i membri del Comitato di Pilotaggio e le équipes tecniche che ne hanno curato la redazione (Censis, FOA, S&T, FinPiemonte e Agenzia Metropolitana per la Mobilità), il responsabile del procedimento della Provincia Arch. Foietta).

L'incontro è servito in primo luogo a validare la struttura del Piano strategico.

In particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- ha espresso, grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino, dall'insieme degli EE.LL. e dalle rappresentanze economico-sociali che hanno contribuito, attraverso il Comitato di Pilotaggio, alla elaborazione del Piano Strategico;
- ha recepito il piano come uno dei Piani Strategici Nazionali ed ha attivato un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione;
- ha considerato che le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle "Grandi Opere". Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni", per l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico.

Con l'incontro del Tavolo tecnico si è quindi chiusa la fase generale di definizione del piano e dei suoi contenuti e si è aperta la fase attuativa attraverso l'interlocuzione con le strutture ministeriali e statali per definire i primi interventi che possono essere realizzati.

Nell'attuale fase di attuazione ed implementazione del Piano vengono posti all'attenzione del Comitato di Pilotaggio i seguenti **obiettivi operativi**:

- Conferma del sistema di governance del Piano strategico;
- Identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- Costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- Identificazione entità e tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di co-finanziamento;

Nell'ambito dell'attività di concertazione e secondo il metodo inclusivo adottato fin dall'avvio delle attività di progettazione del Piano strategico, le **priorità di intervento** per l'attuazione del Piano dovranno essere:

- proposte dal Comitato di Pilotaggio;
- concertate con il Governo;

- validate dalle strutture tecniche e amministrative centrali e locali.

Le ipotesi di ambiti tematici all'interno dei quali individuare e concertare le priorità di intervento proposte al Comitato di Pilotaggio del 16/11/2009 e successivamente illustrate a Roma nell'incontro del Tavolo Tecnico sono i seguenti:

- Sostegno agli investimenti sul sistema produttivo;
- Completamento e integrazione del sistema ferroviario metropolitano (FM2-FM3-FM5-...).

Questi ambiti tematici coincidono con alcuni degli obiettivi specifici per l'attuazione del Piano strategico. Qui di seguito vengono riportati alcuni contributi non esaustivi tratti dal Piano di azione e dal lavoro del Comitato di Pilotaggio al solo fine di supportare l'attività di verifica e sviluppo delle progettualità in senso operativo che dovrà essere svolta in questa fase dal Comitato di Pilotaggio e dai Quadranti territoriali.

Tra le **linee di intervento** per il sostegno agli investimenti sul sistema produttivo si segnalano:

- la concentrazione e riqualificazione in senso ambientale ed energetico degli insediamenti **produttivi**
- il **sostegno alle attività economiche**
- l'istituzione di **fondo sperimentale per la reindustrializzazione sostenibile**
- la **valorizzazione turistica del territorio**

Tra le possibili azioni relative al sostegno alle attività economiche si segnalano:

- Lo "Acceleratore delle PMI di Trasporto" proposta dalla Sezione provinciale di Torino della Federazione Autotrasportatori Italiani (FAI);
- Le Misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo e/o Zona Franca per favorire la nascita di nuove piccole e micro imprese nelle aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL;
- Le Attività di accompagnamento dei cantieri per realizzazione della NLTL.

In particolare per quanto riguarda la **Zona Franca per le aree montane** nel Piano strategico si indica che questa dovrebbe essere:

- Progettata secondo il sistema di vincoli e procedure previste per le Zone Franche Urbane (ZFU) e compatibili con gli ordinamenti comunitari;
- Accompagnata da misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo su base regionale nel quadro del federalismo fiscale;
- Collocata preferibilmente nelle Aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL.

Per quanto riguarda il completamento e integrazione del **Sistema del trasporto pubblico locale** si segnalano le seguenti priorità di intervento:

- Opere infrastrutturali per l'avvio delle linee ferroviarie metropolitane (in particolare FM2, FM3 e FM5) nell'ambito del SFM;
- Sede di confronto permanente (Governo — EELL — Trenitalia) per ottimizzare fin da subito la gestione della LS in coerenza con obiettivi operativi per lo sviluppo del SFM (anche durante la realizzazione del NL TL);
- Sistemi di TPL innovativo (a chiamata) nelle aree montane e di bassa valle.

TANGENZIALE EST

La tangenziale Est, in discussione da più di 30 anni, **completa il sistema tangenziale della conurbazione torinese, chiudendo l'anello del SATT, con la funzione prioritaria di razionalizzare e potenziare l'armatura infrastrutturale del sistema metropolitano torinese.**

L'azione della Provincia ha contribuito a sbloccare l'annosa vicenda della definizione del tracciato della tangenziale Est. Coerentemente con una politica improntata alla conciliazione con le realtà territoriali e le sue rappresentanze, in analogia con il metodo seguito per la Torino-Lione, l'Amministrazione Provinciale nel 2008 ha istituito un Comitato di Pilotaggio al quale prendono parte i Comuni potenzialmente interessati dal tracciato.

Con il supporto tecnico del Politecnico di Torino l'amministrazione ha studiato e valutato le possibili ipotesi progettuali con i rappresentanti dei Comuni e del territorio.

Questa azione ha permesso che il Comitato di Pilotaggio arrivasse a definire, nel dicembre del 2008, il corridoio di minore impatto per la tangenziale Est di Torino e a proporre una soluzione "condivisa" su cui avviare le fasi di progettazione dell'infrastruttura.

La soluzione di tracciato, in corso di approfondimento da parte di C.A.P. Spa prevede due corsie più l'emergenza per ogni senso di marcia; nella tratta collinare è quasi completamente in galleria e si collega da un lato al nuovo ponte sul Po, tra l'ex S.S. 11 e l'ex S.S. 590, dall'altro all'autostrada Torino-Piacenza nei pressi di Pessione. La lunghezza complessiva del percorso è di circa 22 km. di cui circa 8,5 km in galleria.

ANAS ha dato mandato alla società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.)⁹ costituita da ANAS S.p.A e della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) di avviare la fase realizzativa coerentemente con il corridoio concordato dalla Provincia con le Amministrazioni locali; C.A.P. S.p.A. dovrà realizzare entro l'anno lo studio di fattibilità – (comprensivo oltre che degli elementi tecnico –progettuali della analisi dei flussi, del modello e sistema di pedaggiamento e del Piano Economico Finanziario – quota di cofinanziamento pubblico) e procedere alla gara per l'individuazione del promotore; i partecipanti dovranno predisporre il Progetto preliminare e proporre le migliori condizioni economiche finanziarie per la gestione (durata concessione e quota di cofinanziamento pubblico).

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 è impegnata a predisporre avvalendosi di C.A.P. Spa:

1. il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, costituiti da :
 - studio di fattibilità della tangenziale Est comprensivi di:

⁹ Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. nasce per dare attuazione alla legge finanziaria per il 2008 che prevede, per la realizzazione e la gestione di nuove infrastrutture autostradali ritenute strategiche sia a livello nazionale che regionale, che sia costituita una società mista ANAS – Regione Piemonte. Per poter realizzare la propria mission CAP assume quindi le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, normalmente attribuiti ad ANAS, prevedendo anche il parziale finanziamento mediante contratti di concessione per la progettazione, costruzione e gestione delle opere.

Il Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte viene sottoscritto in data 8 aprile 2008

- studi di traffico relativi al SATT esistente, al sistema tangenziale Est, e a corso Marche;
 - indagini geognostiche
2. gli atti necessari all'espletamento delle gare per l'individuazione del soggetto proponente l'opera.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 900.000,00.

Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Nel corso del 2010 è stata condotta una continua attività di interlocuzione con CAP e con le amministrazioni locali coinvolte per il consolidamento e la verifica del tracciato definitivo e per la valutazione dei flussi di traffico (Traffico Giornaliero Medio e traffico nelle ore di punta).

Stato avanzamento lavori

13/12/2006	sottoscritta Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino;
28/06/2007	intervento incluso nell'Allegato G (Allegato infrastrutture) del DPEF 2008-2012 approvato dal CIPE;
24.07.2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della la società di diritto pubblico " Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture tra cui è inclusa la tangenziale est di Torino;
30/09/2008	intervento incluso nel DPEFR 2009-2011;
17.12.2008	sottoscritta la revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma che prevede una riduzione del finanziamento a carico della Regione Piemonte alla Provincia da € 1.500.000,00 a € 900.000,00 per la redazione del progetto preliminare;
11/12/2008	E' stata sottoscritta la Convenzione tra Regione e Provincia di Torino per il finanziamento della prima fase degli studi per l'individuazione delle alternative di tracciato (contributo regione € 200.000,00);
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003" ;
30/04/2011	la CAP, società mista Anas-Regione dovrebbe avviare la gara per la concessione, coerentemente con il corridoio concordato dalla Provincia con le Amministrazioni locali.

REALIZZAZIONE DELL'ASSE INTEGRATO DEL CORSO MARCHE E DEL CONNESSO STUDIO DI RIASSETTO TERRITORIALE

Da più di 50 anni corso Marche rappresenta il principale nodo strategico per l'intera area metropolitana torinese, individuato e trattato a più riprese nel dibattito tecnico/politico. L'asse di corso Marche costituisce oggi l'opportunità per realizzare un'opera unica nel territorio italiano: un corridoio infrastrutturale che integri, su più livelli la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, un nuovo tratto di autostrada tangenziale sotterranea e un nuovo viale urbano di superficie e, allo stesso tempo, proponga un intervento strutturale per il riequilibrio socio economico dell'area metropolitana grazie alla "nuova centralità ed accessibilità" delle aree limitrofe ad essere utilizzate per funzioni terziarie e produttive di livello superiore.

In data 18 luglio 2005 la **Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale**, con la partecipazione della Camera di Commercio di Torino, hanno sottoscritto un *Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale*, aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate

Le motivazioni alla base del citato Protocollo nascevano dalla opportunità fornita dall'esigenza di realizzare un nuovo raccordo ferroviario lungo il corridoio del corso Marche, che permette inoltre il ridisegno, urbanistico ed infrastrutturale, di un'ampia porzione del territorio metropolitano, individuato appunto dall'asse virtuale del corso Marche. Corridoio che interessa più comuni ed è baricentrico rispetto al settore ovest dell'area metropolitana torinese (AMT).

Gli Enti sottoscrittori si sono impegnati alla realizzazione di una serie di studi finalizzati alla conoscenza dei diversi elementi di criticità connessi alla realizzazione del progetto del corridoio plurimodale di corso Marche e delle aree connesse.

Studio sull'evoluzione futura del distretto logistico Torino Sud (rif. 8.1 – Protocollo)	<i>Camera di Commercio di Torino</i>
Studio di ridisegno territoriale del corridoio (rif. 8.2 – Protocollo)	<i>Provincia di Torino</i>
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo ferroviario (rif. 8.3 – Protocollo)	<i>Regione Piemonte</i>
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo autostradale e del viale urbano (rif. 8.4 – Protocollo)	
Meta-progetto ingegneristico dell'asse integrato del corso Marche (rif. 8.5 – Protocollo)	
Studio su ipotesi di project-financing (rif. 8.6 – Protocollo) –	

Le infrastrutture da realizzare

Il corridoio infrastrutturale integra tre diversi livelli di infrastrutture, oggetto di studio da parte dei diversi soggetti "competenti":

1. La **ferrovia** (un tratto della NLT Torino-Lione) è tutta sotterranea e connette lo scalo merci di Orbassano: lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della

- Regione Piemonte; RFI-Italferr**, nell' ambito dell' **Osservatorio Torino-Lione**, sta approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera (entro giugno 2010).
2. L'**autostrada** che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo) è sotterranea ed utilizzabile anche per percorsi urbani¹⁰. E' anche una strada urbana veloce sotto Corso Marche con cinque connessioni con la superficie. lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte; CAP Spa** sta approfondendo la soluzione tecnica e procedendo all'approfondimento progettuale necessario per avviare **entro il 2010**, le fasi di **messa a bando della "concessione autostradale" dell'opera**.
 3. La **strada in superficie** (Corso Marche) diventa un **viale urbano** alberato lungo 6,3 km tra la nuova piazza Mirafiori ed il Belvedere sulla Dora e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato (master plan) le nuove centralità. L'incarico di *predisposizione del ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche, che costituisca inoltre il quadro di pianificazione territoriale da recepire negli strumenti di area vasta e comunali, la cui finalità è di definire un condiviso regime di salvaguardia su tutto il territorio interessato dal Progetto* è stato affidato allo studio Gregotti Associati (arch. Augusto Cagnardi) dalla **Provincia di Torino**.

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere regionale (**Accordo di Programma sottoscritto il 3/6/2009**) esercita un ruolo di coordinamento effettivo, anche nel confronto dei diversi progetti infrastrutturali (CAP, RFI)

Viale Urbano e Riassetto Territoriale

L'incarico di progettazione territoriale, affidato alla soc. Gregotti International spa, ha prodotto, uno studio complessivo dell'area che contiene:

- Lo studio di riassetto dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che propone una soluzione condivisa tra le diverse amministrazione sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest;
- L'individuazione dell'area speciale Corso Marche (viale urbano e ambiti connessi -punto 5.2- dell'Aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto l'8/7/2008) che è stata inserita nel piano territoriale provinciale come riferimento per una salvaguardia ed una gestione comune di una porzione di territorio appartenente a diverse Amministrazioni Comunali.
- La definizione delle prime indicazioni urbanistiche (parametri, densità, limiti fisici, ecc.) che rendano possibile una realizzazione coerente attraverso varianti ai piani urbanistici. Alla luce del disegno ipotizzato, le indicazioni dei vari Piani Regolatori vigenti dovranno esser riviste nell'ottica di un progetto unitario e coerente in grado di riorganizzare un tessuto urbano "periferico", ora molto frammentato, tutelando e valorizzando le ampie aree verdi ancora esistenti che connettono la Reggia di Venaria con la Palazzina di caccia di Stupinigi".

Sulla base delle osservazioni arrivate dopo un intenso lavoro di concertazione e condivisione tecnico-politica del progetto si è arrivati alla stesura del progetto di ridisegno dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazione

¹⁰ viabilità autostradale in galleria artificiale, con piattaforma composta da tre corsie da 3,75 metri per senso di marcia, ciascuno con banchina di 3 metri in destra e franco psicotecnico di 0,70 metri in sinistra.

sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009.

Stato avanzamento lavori

18/07/2005	sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione asse integrato di corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale;
27/11/2006	sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche;
08/07/2008	aggiornamento al Protocollo d'Intesa del 18/07/2005, sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Collegno, Grugliasco, Venaria Reale e Camera di Commercio;
24.07.2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della società di diritto pubblico " <u>Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.</u> " (<u>C.A.P. S.p.A.</u>) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture fra cui è inclusa la parte autostradale di Corso Marche.
30/09/2008	Intervento di C.so Marche è incluso nel DPEFR 2009-2011.
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003 "
26/08/ 2009	D.P.G.R. n. 65 Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, stipulato in data 03.06.2009.
3/09/2009	Sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche. Approvazione dell'Accordo - Bollettino Ufficiale n. 35 del 3 settembre 2009

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 è impegnata a predisporre la:

- 1) **redazione degli studi necessari per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e predisposizione il progetto di ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche** (comprensivo di viale urbano);
- 2) concorrere alla **progettazione infrastrutturale del viale urbano di superficie** fino alla concorrenza di 100.000,00 euro avvalendosi di C.A.P. Spa;
- 3) redigere gli **studi sui flussi di traffico indispensabili alla valutazione della sostenibilità** (funzionale, ambientale ed economica) **dell'infrastruttura**;
- 4) redigere ed approvare l'adeguamento del **Piano Territoriale di coordinamento provinciale** e promuovere in accordo con i comuni, le **varianti dei Piani Regolatori Generali** dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco) allo scopo di attuare un regime di salvaguardia sulle porzioni di territorio interessate dal disegno territoriale condiviso;

- 5) definire, sulla base di adeguate valutazioni economiche e finanziarie, in condivisione con la Regione, la forma, le caratteristiche, i contenuti, la missione, le funzioni del **Soggetto per il governo dei processi di trasformazione urbana** indispensabile all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'assetto territoriale di Corso Marche.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di Programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 1.600.000.

Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Per dare concretezza alle "visioni" del Master Plan (progetto Cagnardi), si sta procedendo nel corso de 2010 nella fase attuativa affrontando e risolvendo tre diversi nodi :

1. la riaffermazione della governance generale del progetto (stradale ed autostradale) e del regime di salvaguardia proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
2. una crono-programmazione meno incerta delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale);
3. l'aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).
4. Definizione dello strumento societario – format giuridico del "condominium"

• **La riaffermazione della governance generale del progetto**

Il Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale è stato sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale, ed aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate in tale periodo.

Tale intesa ha prodotto il master plan redatto dall' Arch. Cagnardi che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazione sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009 e l' *Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche* Bollettino Ufficiale Regionale n. 35 del 3 settembre 2009.

La Provincia di Torino, al fine di definire un primo livello di tutela dei corridoi infrastrutturali e delle aree di interesse pubblico e di valorizzazione urbanistica individuate nel Master Plan (che richiedono una progettazione e realizzazione unitaria), ha proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale la salvaguardia del tracciato e delle aree di interesse comune.

Le NdA del Progetto definitivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2) dispongono, applicando la salvaguardia:

Art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture.

1. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Gli elaborati grafici tavole n. 4.4.2 e n. 4.4.3 allegate al PTC2 individuano e delimitano le aree destinate alla localizzazione

delle seguenti infrastrutture e linee di comunicazione, di cui all'articolo 8, comma 2 delle presenti norme:

- a) Corridoio del sistema infrastrutturale di C.so Marche, che integra tre diversi livelli di infrastrutture: la ferrovia (un tratto della NLTL Torino-Lione) tutta sotterranea che connette lo scalo merci di Orbassano, l'autostrada sotterranea che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo); la strada in superficie (Corso Marche) che assumerà la funzione di un viale urbano alberato e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato (master plan) trasformazioni urbane e nuove centralità. Intorno al viale di superficie è collocato un sistema di aree suscettibili di essere trasformate sulla base di regole e indirizzi condivisi con gli Enti Territoriali interessati, in forza di una procedura concertativa avviata nel luglio 2005 con la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia, i Comuni di Collegno, Grugliasco, Torino e Venaria Reale e successivamente aggiornato nel luglio 2008; per gli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di C.so Marche, nel settembre 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione del tracciato autostradale sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità già redatto dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera. Per quanto riguarda la parte ferroviaria lo schema di soluzione è stata studiato dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte; RFI-Italferr, stanno approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera, che sarà presentata all'osservatorio Torino Lione entro giugno 2010.
 - b) Tangenziale Est, costituito dal corridoio infrastrutturale necessario per la realizzazione del collegamento autostradale tra l'Autostrada A-21 Torino-Piacenza (tra Pessione di Chieri e Villanova d'Asti) e il sistema viabile costituito dalle SSP 590 e SSP 11, in corrispondenza del nuovo ponte sul Po (in corso di ultimazione, tra i Comuni di Gassino e San Raffaele Cimena); l'individuazione del corridoio è il risultato di un percorso concertativo sviluppato con i Comuni interessati; per gli studi e l'avvio della progettazione, nel giugno 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione, sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Torino e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera.
2. Tracciati non conformi a quelli di cui alla tavola indicata nel comma 1 non danno luogo a variante al presente PTC2 ove garantiscano comunque le funzioni assicurate dal tracciato oggetto della tavola predetta; ad essi si applicano le disposizioni del PTC2.
 3. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Fatto salvo quanto disposto nell'articolo seguente, nelle aree di cui al comma 1 non sono consentite trasformazioni edilizie o urbanistiche diverse dalla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 40 Area speciale di C.so Marche

1. Nelle aree inserite all'interno dell'Area speciale di C.so Marche, così come indicate alla tav. 4.4.3, escluse quelle di cui all'art. 39 comma 1 punto a):
 - a) è consentita l'attuazione di interventi derivanti da convenzionamenti già stipulati e/o da permessi di costruire già rilasciati alla data di adozione del progetto definitivo del PTC2;

- b) per quanto attiene gli interventi già programmati e/o previsti dai PRG, ma non ancora attuati, il “tavolo tecnico” di C.so Marche di cui al Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Regione, Provincia ed i Comuni di Torino, Grugliasco, Collegno e Venaria Reale, appositamente convocato, provvederà alla valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto;
- c) eventuali trasformazioni urbanistiche potranno essere proposte dai Comuni interessati solamente con le modalità della L.R. 1/07. Alla Conferenza di Pianificazione, per la valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità del progetto di Corso Marche parteciperanno, oltre al Comune proponente, tutti gli altri Comuni sottoscrittori del Protocollo d’Intesa, seppure senza diritto di voto.

Il cambio di Amministrazione avvenuto in Regione Piemonte e nel Comune di Venaria ha consentito, con riunioni tecnico politiche, di confermare l’intesa generale raggiunta e di adeguare il progetto di Master Plan, per verificare l’assetto territoriale ed il cronoprogramma delle infrastrutture sotterranee previste (gronda merci della NLTL e autostrada e per l’aggiornamento del progetto “condiviso” di trasformazione territoriale della superficie e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

L’applicazione della salvaguardia del PTC2 ha già avuto, negli ultimi mesi del 2010, una concreta applicazione, poiché, su proposta dei Comuni, è stato più volte convocato il tavolo tecnico previsto dall’art. 40, al fine della valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto; in alcuni casi, per formalizzare le scelte effettuate, il tavolo ha assunto la valenza di “Conferenza dei Servizi” (legge 241/1990).

La crono-programmazione delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale) e del viale di superficie

Intervenire in superficie senza sapere cosa succede sotto e quando succede è praticamente impossibile. Gli interventi infrastrutturali sia ferroviari che autostradali vincolano in modo rilevante le realizzazioni in superficie .

Per questo la provincia di Torino ha assunto un ruolo di promotore di una soluzione che sblocchi la realizzazione della

La tabella allegata definisce un crono-programma di massima dei diversi “componenti” del Progetto di Corso Marche .

Tabella A – Cronoprogramma di Massima delle Componenti del Progetto di Corso Marche

	Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
A	<u>Nuova Linea Ferroviaria</u> Torino-Lione – Tratta <u>Grona Merci</u> tra S.F. Orbassano e Settimo Torinese	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Progetto Preliminare della Tratta - Pubblicazione del progetto e sua approvazione - Progettazione integrata del tratto interferito (bivio Pronda – Corso Francia) – infrastrutture comuni e consolidamento (scavo con TBM) 	25/06/2010 29/03/2011 01/05/2011	ITALFERR (Della Vedova) RFI (Ballarani)	RFI Osservatorio Torino Lione
B	<u>Autostrada</u> - connessione Nord Sud tra Tangenziale Nord (Venaria) e Tangenziale Sud (zona Motorizzazione)	Realizzazione dello studio di fattibilità per avvio della fase di project financing (selezione promotore) comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Progetto "preliminare" dell'opera - Svincoli e Piano di pedaggiamento - Inserimento Architettonico Bando di gara per l'individuazione del promotore e realizzatore dell'opera	10/12/2011	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrad Piemontesi	Regione Piemonte Provincia di Torino ANAS
C	<u>Viale di Superficie</u>	Realizzazione dello studio di fattibilità comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> - progetto del <u>viale di superficie</u> e delle funzioni connesse come <u>infrastrutture</u> (TPL) e <u>servizi</u> (parcheggi, ...) - comprensivo di particellare di esproprio. - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Svincoli - Inserimento Architettonico Realizzazione del PRE-PROGETTO del "CAPITOL"	10/12/2011 Settembre 2011	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrad Piemontesi	Provincia di Torino incarico maggio 2010
		Individuazione aree in salvaguardia nel PTCP2	Luglio 2010		

Aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

Occorre sviluppare in parallelo alle definizioni degli assetti progettuali ed infrastrutturali sotterranei (RFI e CAP) le diverse attività di:

- l'aggiornamento del progetto di trasformazione territoriale di superficie relativo alle infrastrutture ed alle parti pubbliche e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi);
- la valutazione economica finanziaria del progetto urbanistico territoriale individuando, per le diverse destinazioni urbanistiche i ricavi, ovvero le quote di plusvalenza immobiliare impiegabili per il finanziamento complessivo del processo di trasformazione (realizzazione e gestione del sistema delle opere e delle aree pubbliche) verificando così la fattibilità economica dell'operazione;
- La definizione dello strumento societario per la gestione del progetto ovvero il format giuridico del "condominium".

La tabella allegata descrive le diverse attività e definisce un primo cronoprogramma di massima dei diversi “componenti” del Progetto di Corso Marche .

	Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
D	Progetto di Trasformazione: Funzioni e destinazioni di superficie	Definizione nel progetto definitivo di PTCP2 delle <u>aree in salvaguardia</u> (aree “condominali” comuni).	Luglio 2010	Provincia di Torino	Provincia di Torino
		Definizione e condivisione definitiva delle <u>destinazioni urbanistiche delle diverse aree</u> <ul style="list-style-type: none"> - che producono “ricavi” - residenze, ricerca-innovazione, commercio, ricettive; - che producono “costi” – gestione ed acquisizione di parchi urbani e spazi pubblici, spostamento di edifici in aree improprie; - aree “speciali” di elevata centralità (Capitolo, P.za Mirafiori, Città della Salute, Università, ...). 	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
		<u>Valutazione economica finanziaria del progetto (definizione degli scenari)</u> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione <u>degli indici di edificabilità da attribuire alle diverse zone</u>, e quindi <u>calcolo della possibile valorizzazione dell’investimento</u> - rendita (al mq) e <u>definizione della quota di rendita da distribuire alla Società</u> – Consorzio di trasformazione e valorizzazione – per la realizzazione degli investimenti e per la gestione degli spazi comuni. - <u>Verifica dell’equilibrio economico della “società” e della fattibilità economica dell’operazione.</u> 	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
		<u>Definizione dello strumento societario – format giuridico del condominium”</u> Occorre verificare dal punto di vista societario, finanziario, amministrativo e fiscale quale può essere lo strumento più efficace per gestire il progetto delle parti “comuni” (il format giuridico del Condominium) Lo strumento giuridico può essere <u>il consorzio di urbanizzazione (Rossotto, Comba)</u> . Il Promotore del Consorzio è la Provincia di Torino - insieme ai soggetti pubblici Torino, Grugliasco, Venaria, Collegno, che partecipano in quanto proprietari di aree pubbliche. Il lancio della Società Consortile (a Responsabilità limitata) avviene attraverso un Bando Pubblico. Chi aderisce accetta contrattualmente un vincolo reale “trascritto” sul lotto con cui partecipa. La perequazione “di fatto” viene gestita “contrattualmente” dai partecipanti che aderiscono (volontariamente o obbligatoriamente) al consorzio e sottoscrivono il “contratto”.	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010

ALLUVIONE MAGGIO 2008

Nel 2008 si sono ripetuti eventi metereologici “estremi”, alla fine di maggio, nel mese di settembre, e nel mese di dicembre.

Tale situazione si è ripetuta, con minore intensità, nell’aprile 2009.

A seguito dell’evento del maggio 2008 è stato affidato, dalla Direzione Generale al Coordinatore Interarea Servizi tecnici Arch. Paolo Foietta, il coordinamento delle iniziative provinciali per il censimento dei danni subiti e per la ricostruzione.

Sulla base delle richieste emerse, sono stati redatti i primi studi di fattibilità che individuano gli interventi strutturali sui primi nodi critici quantificando le risorse economiche necessarie per arrivare a soluzioni risolutive ed definitive; i contenuti di tali studi, condivisi con i territori interessati riguardano:

Val Pellice	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione nuova strada in sponda destra in prosecuzione della strada delle Cave e nuovo ponte sul Pellice (declassamento dei ponti Bertenga e Bianco); 2. Messa in sicurezza degli abitati attraverso opere idrauliche e dell’abitato di Bianco (da frana attiva)
Val Germanasca	Interventi per la riduzione del rischio della SP161 e SP161 Realizzazione anello strada delle Fontane e Galleria Paramassi (Massello Salza)

Nel mese di settembre 2010 la Provincia di Torino ha approvato uno schema di convenzione che prevede la delega da parte dell’AIPo alla Provincia per la progettazione definitiva, esecutiva, l’appalto e l’esecuzione degli interventi finanziati.

Tale schema è stato successivamente modificato perché si è reso necessario l’accertamento e la ricognizione da parte dell’AIPo delle risorse disponibili, tenuto conto che nel mese di luglio 2010 con apposito DPCM è stato revocato lo stato di emergenza sul Pellice, per cui gli interventi previsti nelle Ordinanze Commissariali sono stati trasferiti come competenza alle Direzioni Regionali.

Nel mese di dicembre 2010 è stato definito il nuovo schema di convenzione che sarà sottoscritto nel mese di gennaio 2011.

Gli interventi previsti nella convenzione, di seguito elencati, sono già stati inseriti nell’elenco annuale delle Opere Pubbliche della Provincia di Torino del 2011 e i relativi progetti preliminari sono già stati approvati.

1	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Bobbio Pellice località ponte della Giurnà e Villar Pellice località ponte di Via Furca.	Bobbio Pellice - Villar Pellice	€ 500,000
2	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Torre Pellice località frazione Doni e ponte dell'Albertenga.	Torre Pellice	€ 1,000,000
3	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni località confluenza Torrente Angrogna - campi sportivi.	Luserna San Giovanni	€ 1,700,000
4	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Bibiana località c.na Caburna e ponte SP157.	Bibiana	€ 200,000
5	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Campiglione Fenile e Bricherasio località ponte ex FFSS Bricherasio Barge.	Campiglione Fenile - Bricherasio	€ 440,000
6	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Garzigliana località ponte SP589 .	Garzigliana	€ 1,160,000
7	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Villafranca P.te località Vasche.	Villafranca P.te	€ 200,000
	totale		€ 5,200,000

Nell'ambito Nord – Est dell'Area Metropolitana Torinese nella zona compresa tra il torrente STURA DI LANZO e il torrente BANNA, dove la Provincia di Torino, a seguito dell' evento calamitoso del 9/9/2009 che ha colpito i comuni di Settimo T.se, Caselle, Leinì, Borgaro, San Maurizio C.se, San Francesco al Campo, San Carlo C.se, Ciriè e Volpiano, causando gravi danni al territorio e alle attività produttive, ha sviluppato un programma di intervento per realizzare insieme ai Comuni soluzioni definitive per la messa in sicurezza del territorio,.

IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE; SUPPORTO TECNICO CARTOGRAFICO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER FAVORIRE IN FORMA SPERIMENTALE PROCESSI DI CO-PIANIFICAZIONE (LR 1/2007)

La Provincia di Torino ha sempre operato per:

- integrare e condividere la conoscenza dei processi di trasformazione del territorio (mettendo a disposizione di Regione e Comuni gli Osservatori già avviati dalla Provincia¹¹ e realizzando un modello unico e condiviso tra gli enti);
- rendere più efficaci i processi di copianificazione urbanistica (lr1/07) concordando modelli di scambio dati che consentano una gestione "condivisa/cooperativa" degli strumenti urbanistici già nelle diverse fasi delle conferenze di pianificazione rendendo tempestivo ed efficiente il dialogo e l'interlocuzione tra gli Enti (comuni, Provincia e Regione).

¹¹ Osservatorio sui progetti di Comunicazione Materiale ed Immateriale, Osservatorio sul Consumo di suolo, Osservatorio su sistema delle attività agricole, Osservatorio sulle attività Produttive,

Sono stati messi a disposizione di tutti i 315 Comuni della Provincia di Torino l'ortofotocarta e tutte le cartografie di base congruenti disponibili (Catasto, CTP 1:5000) per utilizzarle come base omogenea di riferimento per la redazione dei propri strumenti urbanistici.

Tale disponibilità costituisce un importante aiuto (e risparmio) per ogni comune.

Le amministrazioni comunali (ed i professionisti incaricati) possono, con l'assistenza della Provincia e della Regione, redarre in formato digitale il proprio Piano Regolatore su tali basi "omogenee ed unificate", utilizzando (in una forma semplificata) specifiche tecniche, metodologie operative e "dizionari" proposti dalla Regione nell'ambito del Progetto Sistema Informativo Urbanistico¹².

Le varianti di PRGC così informatizzate (al diverso stato di realizzazione – delibera programmatica, preliminare, definitivo) possono diventare la base di dati di interscambio, nel processo di copianificazione.

Il dialogo tra i diversi Enti su dati condivisi ed omogenei è il requisito indispensabile, per approfondire in tempi "brevi" la valutazione del piano, anche in relazione ai comuni contermini (mosaicatura strumenti urbanistici), ai piani/programmi sovraordinati ed ai progetti di valenza sovracomunale (osservatori provinciali).

Tale percorso può consentire anche di "innovare" gli attuali sistemi di acquisizione dei dati urbanistici (l'osservatorio delle trasformazioni territoriali – mosaicatura degli strumenti urbanistici)

Passando dall'attuale modello basato su acquisizioni ex post (onerose, di difficile certificazione e spesso in ritardo rispetto alle "necessità") ad un nuovo modello di interscambio basato su acquisizioni ex ante, prodotte dallo stesso proponente (quasi tutti i PRGC sono già oggi redatti utilizzando tecniche GIS e/o CAD) su cartografia adeguata ed omogenea e certificato dallo stesso proponente; la tempestività dell'informazione ed il suo "aggiornamento" costituisce un formidabile valore aggiunto informativo e rende il sistema informativo utilizzabile direttamente nel processo di co pianificazione sia a livello locale che sovracomunale.

È stato mantenuto costante l'impegno per la valorizzazione del **Forte di Fenestrelle**, monumento simbolo della Provincia di Torino, l'ente infatti, oltre a curare la progettazione esecutiva degli interventi sulla strada di accesso e sulle aree esterne, ha svolto la funzione di stazione appaltante dei lavori, per il cui finanziamento ha stanziato 338.939 euro. Nel corso del 2008 la Provincia è inoltre entrata nel coordinamento nazionale per valorizzare le fortezze.

Il 20 giugno 2008 a Palazzo Cisterna l'architetto Liliana Pittarello, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, ha firmato un protocollo d'intesa, relativo a tre importanti operazioni di recupero di beni architettonici del territorio provinciale, due delle quali oggetto di bandi di concorso: il concorso internazionale di idee per immaginare un futuro economicamente e culturalmente sostenibile per il Forte di Fenestrelle, la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a Susa, il recupero funzionale e la valorizzazione dell'Abbazia di Novalesa attraverso l'istituzione di un Museo che accoglierà i reperti di età romana, medievale e postmedievale rinvenuti a partire dal 1978 nel corso di campagne di scavi archeologici.

¹² Per tale scopo sono state attivate, congiuntamente alla Regione Piemonte, iniziative con le Amministrazioni Comunali e con l'Ordine professionale di Architetti, Ingegneri e Urbanisti per promuovere, la formazione di Piani Regolatori informatizzati direttamente dai Comuni, utilizzando il linguaggio e la semantica definita dal metodo Regionale.

Inoltre nel mese di settembre la Provincia di Torino e la Regione Piemonte hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di collegamento fra il Forte di Fenestrelle, il complesso di Pracatinat e la strada regionale 23 del Colle di Sestriere.

L'accordo di programma attua l'intesa fra Regione e Provincia sottoscritta nel dicembre del 2006 con cui vengono coordinati gli interventi di comune interesse per la fruibilità del complesso del Forte di Fenestrelle e prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro (ripartito su quattro anni (420mila euro per la progettazione definitiva e quindi per le opere 180mila nel 2008, 1milione e 500mila nel 2009, 2 milioni nel 2010 e 1milione e 900mila nel 2011).) con fondi regionali per la realizzazione dell'ascensore fra il Forte San Carlo e la strada regionale 23, con il relativo parcheggio; l'acquisizione e la messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto, la sistemazione della strada di collegamento fra la sr 23 e il complesso di Pra Catinat.

Il progetto intitolato "Finis Terrae – Pons Terris" presentato dal gruppo di architetti di cui era capofila il portoghese Joao Ferreira Nunes ha vinto il concorso "Il Drago e la Montagna" dedicato al pieno recupero e alla valorizzazione del Forte di Fenestrelle a partire dalla Ridotta Carlo Alberto recentemente acquisita dalla Provincia.

Il progetto definitivo dell'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio che ricostruisca la parte mancante della Ridotta e di un ponte per il passaggio dalla ridotta verso la partenza dell'impianto di risalita verso il Forte San Carlo.

E' prevista inoltre una riorganizzazione dell'area a parcheggio posta a monte della Ridotta ed il collegamento pedonale con l'edificio e con l'abitato di Fenestrelle.

Sono in corso inoltre numerose iniziative di promozione e valorizzazione del Forte di Fenestrelle attraverso la candidatura di progetti europei sui programmi transnazionali "Alpine Space" e "Central Europe" aventi come finalità la realizzazione di una rete turistico – culturale delle Fortezze Europee in cui il Forte di Fenestrelle possa affermarsi quale eccellenza sotto il profilo storico e architettonico.

Venerdì 29 febbraio 2008 a Palazzo Cisterna la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Susa hanno firmato un Accordo di programma per la **promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico** rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a **Susa**. L'Accordo di programma impegna la Provincia a varare un concorso di progettazione in due fasi per la valorizzazione dell'intero complesso della Susa romana, nonché curare la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori ancora da eseguire.

Gli architetti Gaetano Renda, esperto di restauro con studio a Palermo, Piergiorgio Pascolati, astigiano e la giovane Laura Russo, palermitana, sono risultati i vincitori del concorso, al concorso erano stati ammessi 42 progetti nella prima fase e selezionati 10 tra cui è stato scelto dalla commissione esaminatrice il progetto vincente, che prevede la valorizzazione dei resti dell'antico tempio romano di piazza Savoia e la definizione di un percorso storico-architettonico nella Susa romana e medievale.

Il progetto vincitore del Concorso prevede la realizzazione di passerelle che consentano di visitare il tempio romano e la sistemazione della piazza in cui sulla

pavimentazione verranno inserite le linee di ricostruzione dell'antico foro in modo da suggerirne l'ingombro nella configurazione originaria.

Per quanto riguarda invece la attività legate al processo che dovrà portare al **risanamento del sito Colle della Maddalena** si è entrati in una fase definibile preprogettuale.

L'intervento proposto presenta caratteristiche di innovazione tecnologica e di modernizzazione impiantistica che superano la logica di un intervento a esclusivo carattere ambientale – sanitario e pertanto si è ritenuto opportuno valutare i differenti scenari possibili per individuare all'interno del sito in questione la migliore collocazione della struttura, tramite un'Analisi Multi Criterio che tenga conto di diversi elementi tecnici, economici ed ambientali, tali da restituire un quadro complessivo di raffronto tra le varie alternative considerate.

Per effettuare tale valutazione con D.D. n. 190- 49101/2009 si è conferito un incarico allo Studio LCE , che si è articolato nelle seguenti attività:

- nell'analisi dei documenti disponibili e nella raccolta dei dati necessarie ad impostare la relazione tecnica;
- individuazione delle soluzioni alternative per la localizzazione dell'opera sulla quale sviluppare l'analisi multi criterio. La valutazione degli scenari individuati avverrà per mezzo di una matrice di criteri ad ampio spettro, che permettano di giudicare qualitativamente e sotto diversi aspetti le alternative a confronto;
- valutazione qualitativa degli scenari assegnando un punteggio ad ogni singolo indicatore, la somma dei quali esprimerà un giudizio sintetico complessivo dell'alternativa nel suo complesso;
- predisposizione di una relazione tecnica nella quale è emerso che tra le alternative analizzate, la migliore risulta essere la localizzazione della nuova struttura in prossimità del sito attualmente occupato dal Bar Faro.

Il Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni della Provincia, seguendo le indicazioni della Conferenza di Servizi, dei risultati presentati dal consulente della Provincia per ciò che concerne gli aspetti radioelettrici, l'Ing. Giovannelli e dell'Analisi Multicriterio ha redatto uno studio di fattibilità che prevede la collocazione della struttura nel territorio di Moncalieri; entrambi gli studi sono stati presentati agli Enti coinvolti il 29/01/10 ed ai rappresentanti delle emittenti in data 11/02/10.

Pertanto si stanno intraprendendo tutte le azioni per apportare la necessaria variante al piano regolatore, effettuata la quale verranno affidati un incarico di inserimento paesaggistico ed uno di indagini geologiche, in modo da acquisire altri dati utili per la successiva progettazione. A tale scopo è stato coinvolto il Servizio VIA per la redazione del documento tecnico di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 4/2008 da sottoporre all'organo tecnico comunale.

Per quanto riguarda i rapporti con le emittenti che operano dal sito in questione si sta proseguendo l'iter che porterà alla formalizzazione del preaccordo firmato nel giugno 2009, rendendolo un vero e proprio Protocollo d'Intesa sottoscritto con due consorzi, che rappresenteranno il primo le emittenti radiofoniche ed il secondo quelle televisive.

Gli uffici sono inoltre impegnati nella gestione e nel coordinamento della fase transitoria, ovvero la regolarizzazione degli spostamenti delle emittenti in attesa dell'adozione definitiva del piano di risanamento.

Inoltre gli Uffici sono impegnati nell'opera di concertazione con i rappresentanti delle emittenti radiofoniche e televisive con l'obiettivo della sottoscrizione di un

accordo per la gestione tecnica ed economica del piano di risanamento e per la costituzione di due unici consorzi, uno in rappresentanza delle radio e l'altro delle televisioni, con cui l'Ente utilmente rapportarsi una volta terminata la nuova struttura. Tale accordo è stato sottoscritto il 18 giugno 2009 e rappresenta un punto di svolta fondamentale, dato che per la prima volta tutti i soggetti operanti dal sito in questione hanno aderito alle linee guida elaborate dalla Provincia per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena.

Per quanto concerne le attività connesse alla realizzazione del **termovalorizzatore del Gerbido** si segnala che è stato firmato l'accordo di programma relativo alle **opere di compensazione** ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore. Nel piano strategico di azione ambientale (Psaa) - elaborato sulla base delle richieste dei Comuni e sottoscritto da tutti gli interessati - sono individuate opere per 41.422.000 euro: si tratta di interventi di compensazione ambientale in senso stretto (piste ciclabili, arredo e verde urbano, riqualificazione ambientale) e infrastrutture viarie e ferroviarie. Trm (società Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A) metterà a disposizione per la progettazione e la realizzazione di tali opere una somma corrispondente al 10% dell'importo di costruzione del termovalorizzatore, vale a dire 24.390.000 euro, la Regione contribuirà con 15.161.000 euro e la Provincia di Torino verserà 1.237.000 euro, che saranno impiegati per la realizzazione del nuovo ponte sul Sangone. I rimanenti 634.000 euro saranno a carico di altri enti.

Tale accordo è tuttavia in fase di ridefinizione a causa della mancata sottoscrizione da parte della Regione Piemonte dell'accordo che avrebbe dovuto garantire la copertura finanziaria di un primo stralcio di opere per le quali erano già stati sviluppati da parte della Provincia di Torino i progetti preliminari.

I progetti preliminari attualmente approvati ed inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 sono i seguenti:

- Riqualificazione del contesto ambientale in cui si snoda la pista ciclabile esistente in sponda destra del Sangone mediante recupero e/o realizzazione di un'ampia fascia verde, intorno alla pista medesima da Orbassano a Borgaretto in Beinasco;
- Percorso ciclopedonale dal Parco Piemonte al Castello del Drosso;
- Realizzazione del Perco Alto di Beinasco;
- Passerella ciclopedonale sull'autostrada Torino-Pinerolo presso Drosso - Ripristino antico guado del Drosso nell'alveo del Sangone - Collegamento ciclopedonale tra Parco Basso in Beinasco e Drosso;
- Percorsi in sponda sinistra tra Rivalta e nuovo ponte di variante "Pasta";
- Connessioni ciclopedonali est-ovest: "Percorso ciclopedonale del bastione in Grugliasco verso il Dojrone, verso Tetti Neirotti e verso il centro di Rivalta;
- Percorsi ciclopedonali di raccordo tra i tratti considerati in C1 ed il resto del territorio agricolo;
- Riqualificazione delle aree a servizi presenti nel territorio della circoscrizione 2 di Torino poste intorno alla Via Gaidano (tratto compreso tra via Rubino - corso Salvemini e la Borgata del Gerbido) e potenziamento delle connessioni ciclopedonali esistenti.

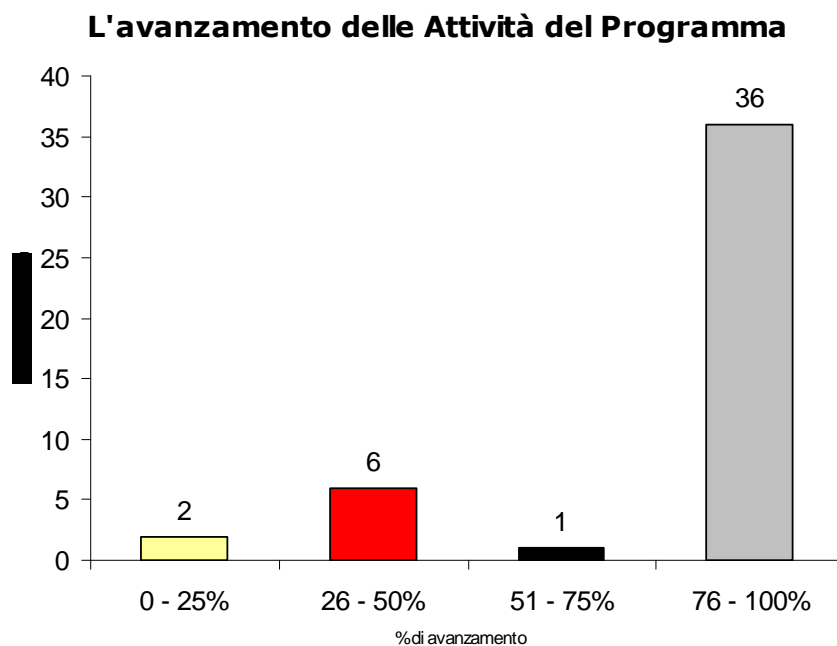
Tra questi la Regione Piemonte ha garantito per il 2011 una quota di cofinanziamento pari a 900.000 euro complessivi, rendendo necessaria l'individuazione di interventi prioritari immediatamente cantierabili, tra i quali risultano di competenza della Provincia i seguenti interventi:

- P.S.A.A. – Riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualificazione ambientale e potenziamento del percorso ciclopedonale in sponda destra del Sangone da Orbassano a Beinasco.
- P.S.A.A. - Riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualificazione ambientale e potenziamento delle connessioni ciclopedonali nell'ambito del parco Agrario tra i comuni di Grugliasco, Rivoli e Rivalta – I° lotto.
- P.S.A.A. – Riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualificazione delle aree verdi nella circoscrizione 2 di Torino e potenziamento delle connessioni ciclopedonali tra queste e il parco del Gerbido.

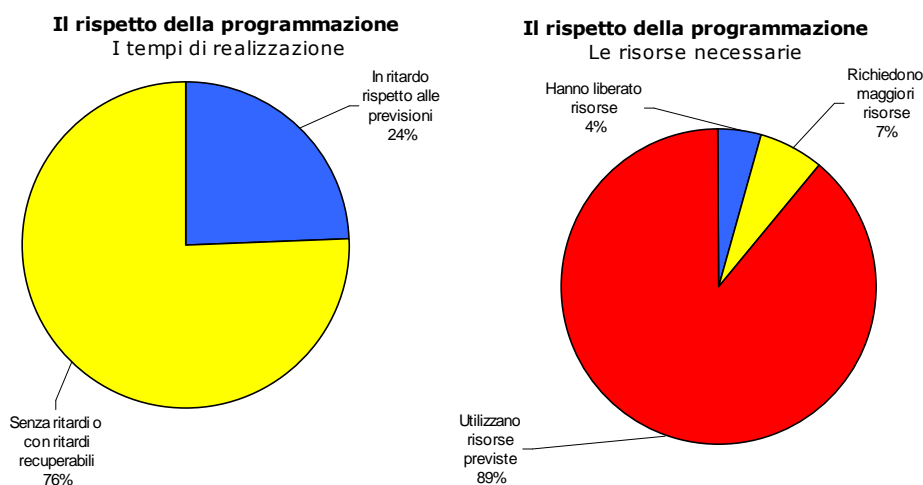
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

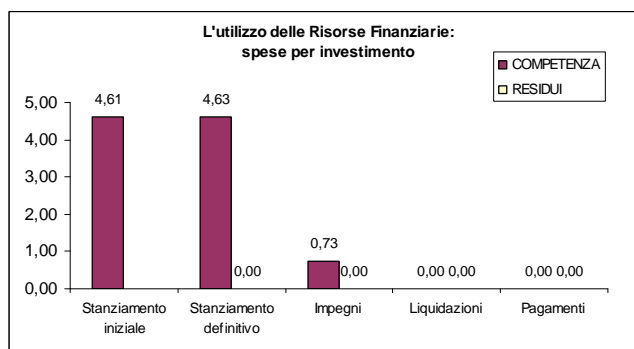
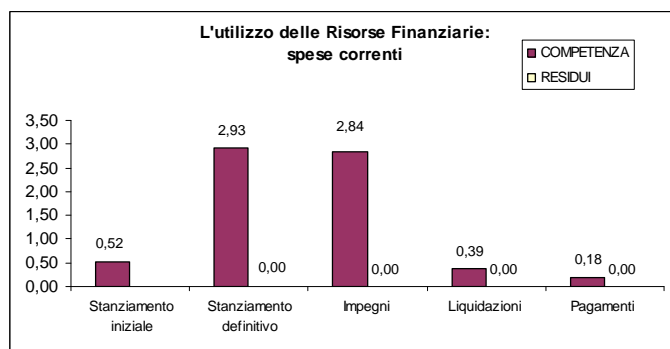
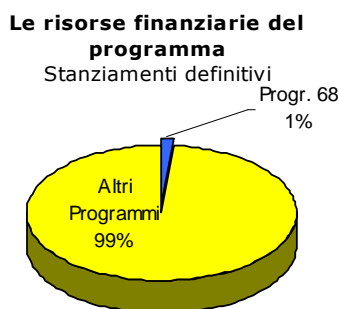


A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	518.321,00		4.611.983,00		0,00		5.130.304,00	
	St. definitivo	2.934.962,00		4.631.983,00		0,00		7.566.945,00	
	Impegni (a)	2.838.660,64	97%	725.336,40	16%	0,00	0%	3.563.997,04	47%
	Liquidazioni (b)	391.199,00	14%	1.736,40	0%	0,00	0%	392.935,40	11%
	Pagamenti (c)	180.371,62	6%	0,00	0%	0,00	0%	180.371,62	5%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

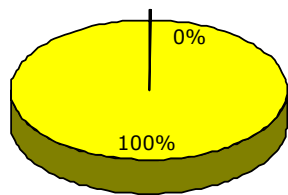


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

A.U. = Anni - uomo

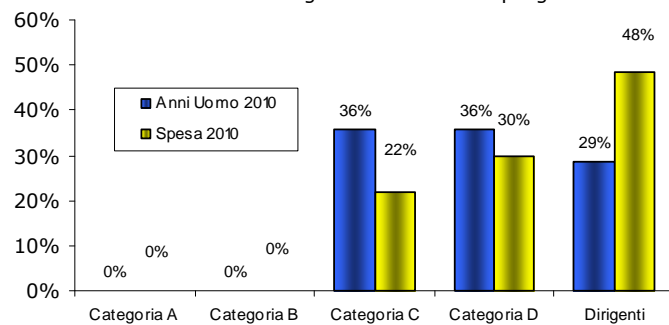
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



■ Personale del programma ■ Personale dell'Ente

L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		58.000,00		4.599.983,00		4.657.983,00	
	St. definitivo	0,00		2.588.729,00		4.599.983,00		7.188.712,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.540.590,06	98%	700.000,00	15%	3.240.590,06	45%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	507.915,38	20%	0,00	0%	507.915,38	16%
	Incassi (c)	0,00	0%	212.492,66	8%	0,00	0%	212.492,66	7%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 69: Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore ai Trasporti e mobilità sostenibile Piergiorgio Bertone;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Francesco Pavone;
- Dirigente del Servizio Pianificazione trasporti e del Servizio Trasporti Giannicola Marengo.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Il servizio di **trasporto pubblico locale** sviluppa, nel territorio della Provincia di Torino, circa 19,2 milioni di km/vettura all'anno, mentre il servizio gestito per conto delle comunità montane e delle città di Pinerolo e Ivrea sviluppa complessivamente 3,8 milioni di km/vettura all'anno.

In data 15/7/2010 è stato affidato il servizio per il periodo 2011/2016 al consorzio Extra.to ed in data 22/12/2010 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di TPL di tutta la Provincia di Torino, delle Comunità Montane nonché il servizio urbano di TPL dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno l'importo contrattuale ammonta ad € 34.624.037,30 più Iva, per anno e per tutta la durata complessiva di sei anni dalla concessione per un servizio di 23.297.000 vetture*km. Sono inoltre stati liquidati alle società concessionarie di TPL a titolo di acconto per l'anno 2010 circa € 32.300.000 di compensazioni economiche derivanti dagli obblighi di servizio e circa € 3.500.000,00 a titolo di saldo 2009.

Sono proseguite le attività di realizzazione e messa a norma della piazzole di sosta dei bus (progetto Movilinea): è stato completato il lotto e relativo alle ex SS. 10, 11 e 20.

Sono allo stesso modo proseguite le attività di verifica dei progetti comunali di centri di interscambio (Movicentro) relativamente alla parte adibita a stalli di fermata per i bus.

Sono proseguite le **attività di vigilanza** sulla regolarità dei servizi e sul rispetto delle norme contrattuali sulla base di un programma a suo tempo predisposto dagli

uffici. Nel corso del 2010 sono state effettuate 99 vigilanze, delle quali circa il 90 per cento ha riguardato il controllo della regolarità dei servizi, mentre il restante 10 per cento ha riguardato la conformità dei programmi di esercizio aziendali (con quanto previsto dal sistema informativo regionale OMNIBUS ed il sistema satellitare OTX. Si è inoltre provveduto all'effettuazione di n. 8.000 controlli sul sistema OTX sia sulla produzione che sulla prestazione dei servizi di TPL. Sono proseguite le attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di sicurezza sui percorsi e sulle fermate: tale attività ha comportato l'effettuazione di numerosi sopralluoghi.

Nel corso dello stesso periodo, al Numero Verde sono pervenute n. 64 telefonate di segnalazioni relative disservizi e richieste di informazioni sul sistema dei trasporti pubblici.

Il servizio di diffusione sul sito Internet della Provincia dell'**orario dei trasporti pubblici provinciali** costituisce ormai un'attività consolidata.

Ancora nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico va segnalata la fattiva cooperazione transfrontaliera: è attivo un servizio di navetta tra la Valle di Susa ed il Delfinato (dipartimento francese Hautes Alpes) che collega Briançon con Oulx e Bardonecchia, e con la Savoia (corse stagionali Susa- Lanslebourg)

In tema di trasporto extraurbano prosegue la gestione del servizio chiamato "**Provibus**": è possibile prenotare l'autobus telefonando ad un numero verde. Si tratta di un servizio personalizzato, ma pubblico e collettivo, rivolto a tutti i cittadini che limita l'uso dell'auto privata, riduce l'inquinamento atmosferico, favorisce l'interscambio tra il trasporto pubblico su gomma e quello ferroviario. Prosegue anche nell'anno 2010 la gestione e il monitoraggio del servizio nei 7 poli esistenti (Crescentino, Chivasso, Chiasso nord, Val Cerrina, Gassino, Caluso e Val Germanasca); è emerso che l'indice di valutazione di tali servizi KM/PAX (chilometri per trasportare un passeggero) si attesta sul 5,60. La media nazionale nell'ambito extraurbano è tra i 6 e 8 KM/PAX. Inoltre nel corso del 2010 si è provveduto all'avvio del servizio di 1 nuovo polo attrattore (Ciriè).

Prosegue il servizio "Provibus +" con funzione adduttoria a corsa di linea da e per Chivasso con interscambio a Casalborgone. E' stato attivato un nuovo servizio Provibus+ a Pont Canavese/Courgnè. Per il turismo scolastico e la valorizzazione del territorio è stato garantito l'accesso ai n. 12 siti culturali, eno-gastronomici e sportivi nell'area Chivassese.

Prosegue l'attività di consulenza tecnica a vari soggetti in materia di trasporti: nel corso del 2010 sono state fornite n250 consulenze tecniche ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Associazioni ed Enti vari in materia di servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente).

Sono operative le funzioni in materia di **regolazione del trasporto merci** e di persone, di autorizzazione alle officine meccaniche per il controllo dei fumi di scarico e per le revisioni automobilistiche, di autorizzazione e vigilanza sugli impianti a fune, di autorizzazione e vigilanza in materia di navigazione interna.

Il progetto "**Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole**", relativamente all'anno scolastico 2009/2010 si è regolarmente concluso, con apprezzamento da parte degli studenti, come si evince dai questionari somministrati ai partecipanti al corso. Le classi coinvolte nel progetto sono state n. 240 presso 30 istituti scolastici; gli studenti coinvolti sono stati 6.075. Si sono inoltre concluse le

procedure di gara per l'affidamento dell'attuazione del progetto educazione alla sicurezza stradale nelle scuole per il biennio 2010/2012 e a dicembre avviate le attività ed è stata inviata, a tutte le istituzioni scolastiche, la documentazione necessaria per l'adesione al progetto per l'anno scolastico 2010-2011.

Terminata la fase sperimentale è attivo lo **Sportello Telematico per la gestione dell'albo autotrasportatori**, per il rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio, per gli esami di idoneità professionale, per la gestione dell'attività amministrativa inerente alle autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza ed officine di revisione dei veicoli. Il "kit" digitale per la gestione della casella di posta elettronica certificata (a spese –per il primo biennio – della Provincia di Torino) è stato consegnato agli operatori del settore, ed è stata ottenuta con provvedimento n. 6/2009 dell'11 maggio 2009 apposita autorizzazione dall'Agenzia delle Entrate per la riscossione diretta dell'imposta di bollo.

Si è quindi provveduto a pubblicare sul sito la modulistica PEC per le pratiche da inoltrare in via telematica, ed a fornire assistenza diretta agli studi che hanno iniziato ad utilizzare in pratica – e con successo – questa modalità di trasmissione. Il progetto è stato candidato al premio "Lavoriamo Insieme".

Nel corso del 2010 si sono svolte n. 2 sessioni d'esame per responsabili tecnici delle officine di revisione (per un totale di due prove scritte e n. 6 prove pratiche) e sono stati ammessi n. 58 candidati a sostenere la prova pratica presso l'impianto di revisione di autoveicoli messi a disposizione a seguito di convezione dall'AMIAT di Torino.

Sono state svolte n.6 sessioni di esame per preposti merci e viaggiatori e convocati n. 467candidati. Nel mese di maggio è stato inoltre dato corso agli esami per idoneità professionale alla circolazione dei mezzi di trasporto su strada, che ha visto impegnati n. 61 candidati. Nel secondo semestre non è stato dato corso agli esami, in quanto sono pervenute solo n. 2 richieste.

Nel corso del 2010 è proseguito il monitoraggio delle attività degli Uffici del Servizio Trasporti al fine del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 relativamente agli Uffici Esami, Conto Proprio, Conto Terzi, Studi di Consulenza e Officine meccaniche.

Nel corso del 2010 l'Ufficio Mobilità Sostenibile ha perseguito gli obiettivi di programmazioni fissati.

Nel secondo semestre del 2010 Rispetto alle **attività di mobility management interne** dell'Ente è proseguita la gestione operativa del progetto **Mobilityamoci** per il periodo 2010/2011, mentre è in fase di valutazione lo sviluppo del progetto per il periodo 2011/2012.

Il monitoraggio degli spostamenti di servizio con le **biciclette elettriche** messe a disposizione dall'ufficio mobilità sostenibile, rivelano un buon utilizzo di questi mezzi. A 17 mesi dall'avvio del servizio si sono registrati più di 300 prelievi, per un totale di 1300 km percorsi.

Sono stati inoltre monitorati i consumi di **metano** per le auto di servizio ed è stata individuata la necessità di promuovere maggiormente il rifornimento di metano rispetto alla tradizionale benzina, e di utilizzare quest'ultima solo per le fasi di accensione e per i casi di emergenza.

Per quanto riguarda le azioni di **mobility management di area** nel 2010 gli sforzi sono stati rivolti in particolare alla **promozione della mobilità ciclabile urbana**.

Sul tale fronte è proseguita l'attività di marchiatura delle biciclette e l'implementazione del Registro Provinciale. Grazie a tale operazione è stato possibile stipulare una polizza assicurativa, unica a livello nazionale, che compra il rischio furto della bicicletta, la responsabilità civile per il ciclista e l'infortunio in itinere. Attualmente si contano più di 1400 biciclette marchiate, più di 500 ciclisti assicurati e 5 le aziende coinvolte nella promozione del progetto presso i dipendenti. Il progetto ha riscosso un indubbio successo da parte della cittadinanza, ed è quindi auspicabile una maggiore strutturazione del servizio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei ciclisti. In particolare si prevede di estendere la marchiatura alle biciclette prima della vendita coinvolgendo i produttori e i rivenditori.

Il progetto appena descritto di sviluppo della ciclabilità, denominato **"Andiamoci in bici"**, è stato proposto anche alla rete di mobility manager aziendali presenti sul territorio provinciale per i quali è stata creata una polizza specifica che copre i ciclisti, dipendenti delle suddette aziende, sul rischio furto, responsabilità civile e infortunio in itinere. Quest'innovativa polizza va a colmare un vuoto legislativo nazionale per il quale un lavoratore che utilizza la bicicletta per recarsi al lavoro in caso di incidente non è automaticamente coperto dall'assicurazione INAIL.. Attualmente hanno aderito al progetto e coinvolto i propri dipendenti le seguenti aziende: ASL TO2, ARPA, Compagnia di San Paolo, Engim, Santander Consumer Bank.

Sempre nell'ottica di facilitare l'uso quotidiano della bicicletta sono stati concessi contributi per la costruzione di **parcheggi di interscambio protetti dedicati alle biciclette** da realizzarsi presso le stazioni ferroviarie presenti sul territorio provinciale. Nel secondo semestre 2010 hanno ricevuto il contributo i Comuni di Rivarolo Canavese, Bussoleno, Cuornè, Nole, Carmagnola e Venaria che si vanno ad aggiungere a quelli già stanziati ai Comuni di Avigliana, Ivrea, Chieri e Lanzo Torinese. Nel 2010 è già stato realizzato il primo parcheggio di interscambio nel Comune di Avigliana, gli altri saranno realizzati nel corso del 2011.

La Provincia ha inoltre aderito alla **Conferenza Nazionale su "Ciclabilità e sicurezza stradale"**, la quale rientra all'interno di un più ampio progetto denominato TANDEM promosso dalla Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale e dalla Federazione Ciclistica Italiana. Nell'ambito della Conferenza Nazionale la Provincia di Torino ha presentato il progetto pilota **"Ciclabilità per le nuove generazioni"** che prevede la progettazione partecipata della messa in sicurezza dei percorsi ciclabili casa scuola per le scuole medie superiori. Il progetto nel secondo semestre del 2010 è stato inserito ed avviato all'interno delle attività del tavolo di Agenda 21 ed in particolare del progetto "Strade più belle e sicure" del servizio LB2. Attualmente sono coinvolte sei scuole medie superiori sul territorio provinciale, il percorso di educazione ambientale e progettazione partecipata durerà per l'intero anno scolastico 2010/2011.

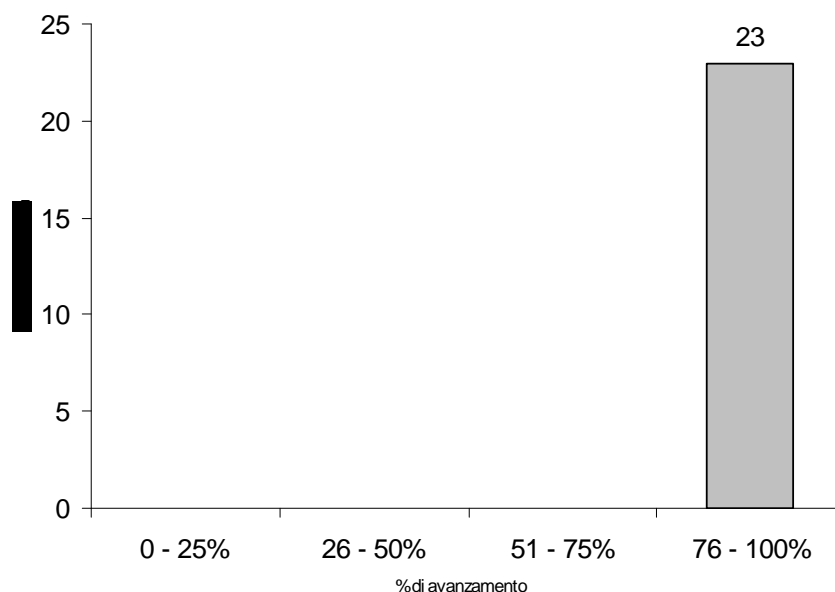
Nel mese di settembre 2009 si è giunti alla settima edizione del progetto di mobilità sostenibile **"A piedi tra le nuvole"** e il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha ottenuto il terzo posto al concorso "Go Slow-Co.Mi.Do. 2009", dedicato alle reti di mobilità dolce realizzate dalle pubbliche amministrazioni. Il progetto coniuga l'attività di protezione. Il progetto coniuga l'attività di protezione dell'habitat naturale con lo sviluppo economico e turistico del territorio, attraverso un calendario di appuntamenti e attività adatte a tutte le età.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

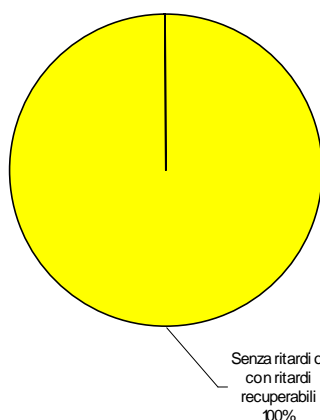
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



In ritardo rispetto alle previsioni hanno liberato risorse 0%

Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



Richiedono maggiori risorse 0%

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

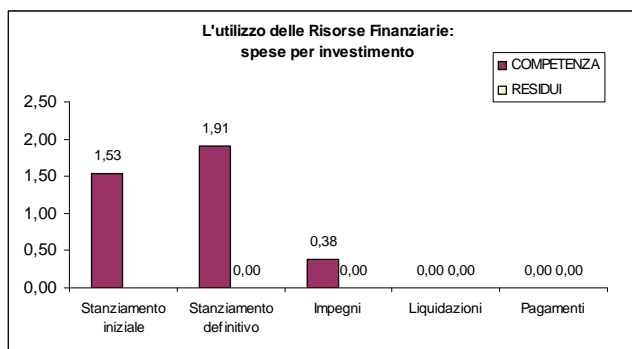
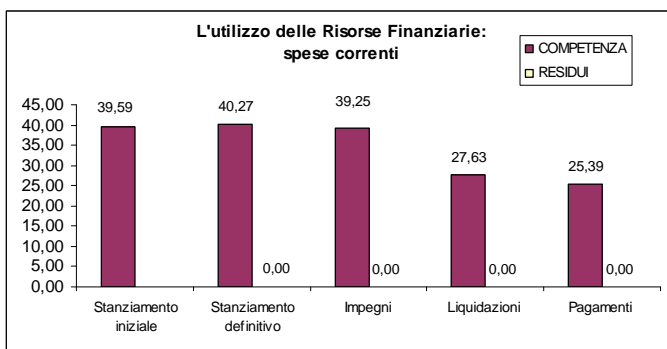
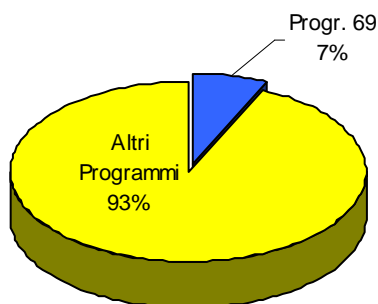
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	39.590.000,00		1.530.000,00		0,00		41.120.000,00	
	St. definitivo	40.270.645,00		1.908.958,00		0,00		42.179.603,00	
	Impegni (a)	39.251.837,61	97%	378.958,00	20%	0,00	0%	39.630.795,61	94%
	Liquidazioni (b)	27.631.215,04	70%	0,00	0%	0,00	0%	27.631.215,04	70%
	Pagamenti (c)	25.386.889,96	65%	0,00	0%	0,00	0%	25.386.889,96	64%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



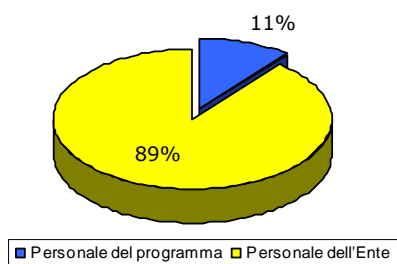
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	4,06	157.435	42,52	1.756.472	26,98	1.446.889	2,03	222.663	75,60	3.583.458
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	8,31	322.220	87,19	3.596.742	54,94	2.946.409	4,12	452.166	154,56	7.317.537

A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

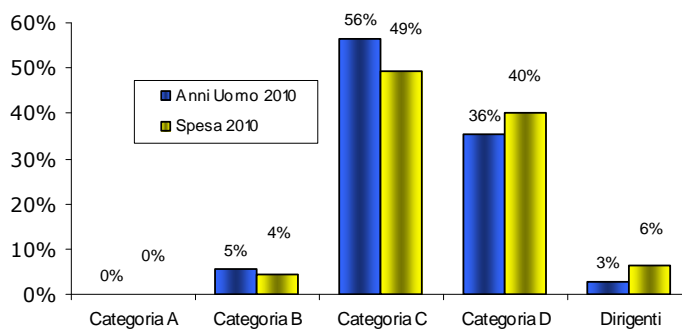
Il personale del programma

utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma

distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		39.577.200,00		1.530.000,00		41.107.200,00	
	St. definitivo	0,00		40.257.845,00		1.530.000,00		41.787.845,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	39.272.903,29	98%	0,00	0%	39.272.903,29	94%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	19.925.584,94	51%	0,00	0%	19.925.584,94	51%
	Incassi (c)	0,00	0%	19.898.509,87	51%	0,00	0%	19.898.509,87	51%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 70: Lavorare per l'attuazione condivisa del corridoio ferroviario europeo Lisbona-Kiev

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Dirigente del Servizio Pianificazione trasporti Giannicola Marengo.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

La Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione rappresenta la scelta strategica di connessione internazionale del nostro territorio con il corridoio 5 Lisbona-Kiev: una moderna infrastruttura ferroviaria europea che deve consentire, attraverso adeguate politiche di sostegno, un effettivo trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia liberando le linee tradizionali per il trasporto pubblico locale. La Provincia di Torino ha sempre operato con le amministrazioni locali per realizzare infrastrutture progettate per e con il territorio, in grado di generare valore aggiunto per le collettività locali e di limitare il valore sottratto e gli impatti subiti.

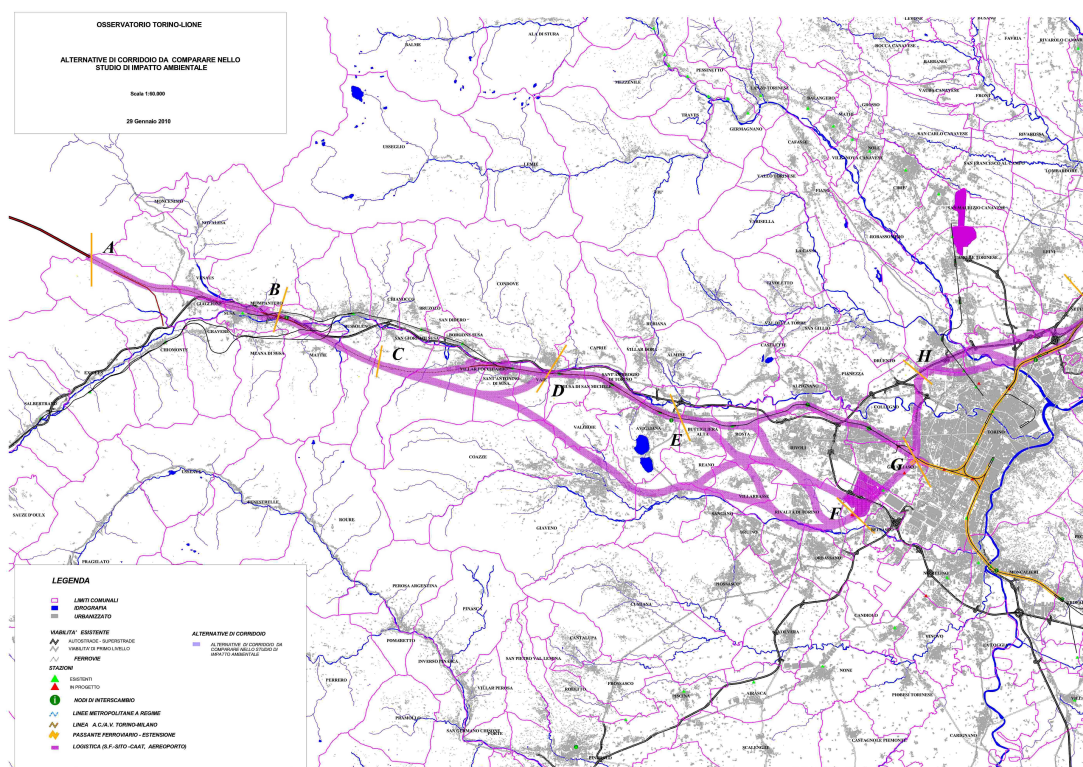
Per questo la Provincia di Torino ha perseguito con forza ed impegno l'**istituzione dell'Osservatorio Tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione**, incaricato di svolgere la funzione di "governance" unitaria del **Progetto della Nuova Linea Torino Lione (NLTL)**.

L' Osservatorio ha coordinato la fase di progettazione preliminare dell'opera. Il **24 novembre 2009**, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i componenti dell'Osservatorio il **piano dei 91 sondaggi** nei territori interessati dalla NLTL (omologo a quello dei 169 sondaggi effettuati in Francia).

Le **specifiche tecniche alla progettazione, redatte dall'osservatorio**, sono entrate a far parte integrante del Bando di Gara e il **29 gennaio 2010**, dopo un grande lavoro di elaborazione e sintesi coordinato in particolare dalla Provincia di Torino, l'Osservatorio ha approvato il documento **"Indirizzi operativi per la Progettazione Preliminare della nuova linea Torino Lione dal confine di stato alla connessione con la linea Av-AC Torino Milano"** che ha costituito il riferimento per la redazione del Progetto Preliminare, che per la tratta internazionale è stato concluso **nel mese di giugno 2010 e approvato dalla CIG nel luglio 2010.**

Il percorso progettuale, che dovrà consentire di disporre di un Progetto Preliminare unitario per l'intera linea Torino-Lione da Settimo al Confine di Stato, è state accompagnato da tre attività parallele:

- lo **Studio di Impatto Ambientale** (SIA) con le valutazioni canoniche ed, in particolare, il raffronto delle opzioni sviluppate in sede progettuale con le alternative a vario titolo considerate a partire dall'opzione zero;
- l'**analisi costi-benefici** con riferimento ai vari scenari attuativi ipotizzabili, alle differenti scale territoriali considerabili ed ai diversi orizzonti temporali prevedibili;
- l'**avvio dell'esame puntuale delle ricadute territoriali attese**, in base al progetto e alla cantierizzazione nel solco dell'esperienza francese della "**Démarche Grand Chantier**", nel quadro dello scenario generale delineato dal Piano Strategico della Provincia di Torino.



Il Progetto Preliminare della Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione è stato inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento e per il tracciato riportato in cartografia sono operative, per la prima volta, specifiche misure di salvaguardia urbanistica.

La fase di approvazione del progetto preliminare.

A differenza del 2005, dove si partì da un Progetto Definitivo si è arrivati ad un progetto Progetto Preliminare sostanzialmente condiviso con Enti Locali e Territorio, che, proprio in quanto preliminare, serve a raccogliere critiche e proposte migliorative.

Dal mese di **luglio 2010**, conclusa, nei termini previsti e concordati, la progettazione preliminare unitaria di LTF ed RFI, con il coordinamento e la

supervisione dell'Osservatorio, doveva pertanto iniziare la fase di condivisione (**tavolo politico di Palazzo Chigi**) e la fase approvativa del progetto.

E da qui, purtroppo, che si assiste in sede "governativa" ad una lunga serie di inadempienze che mettono in difficoltà il percorso realizzativo condotto nell'ambito dell'osservatorio e fanno pensare che possa esistere un disegno ed una regia dietro a questi ritardi .

Proviamo intanto a riassumere l'attuale situazione:

Progetto Preliminare per la Tratta comune LTF –Confine di Stato – Chiusa San Michele

Per la Tratta comune Confine di Stato – Chiusa San Michele, sottoposta a scadenze europee, è stata avviata da LTF la fase **valutativa e approvativa del Progetto Preliminare**.

Nelle diverse fasi istruttorie coordinate in sede di VIA Nazionale dal Ministero dell' Ambiente è comunque emersa la necessità di integrazioni progettuali ed approfondimenti prodotti da LTF; l'approvazione del progetto preliminare e la conclusione della fase di Valutazione di impatto Ambientale per la "parte comune", pianificata entro il 31/12/2010, avrà un ritardo di almeno 2 mesi.

Il rispetto del "calendario europeo" impone scadenze rigorose:

REDAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SIA	25/06/2010
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E VIA	31/12/2010
AVVIO PROGETTO DEFINITIVO	01/01/2011
CONCLUSIONE PROGETTO DEFINITIVO E SIA	31/12/2011
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E VIA	31/12/2012
INDIZIONE GARA DI APPALTO	01/01/2013
AVVIO CANTIERE	03/11/2013

Il vincolo fondamentale da rispettare è senz'altro l'apertura del cantiere per il tunnel di base nel novembre del 2013.

Il costo complessivo della tratta comune è, sulla base del progetto preliminare di 10,5 Miliardi €: il 27% di questi (2,84 miliardi di €) arriveranno dall' Unione Europea.

Il 27 ottobre 2010, la Commissione Europea ha deciso di tagliare, a causa del ritardo accumulato, 9 milioni dai 671 assegnati al progetto italo-francese .

E' un segnale preoccupante che attesta come la commissione Europea non intenda accettare altri ritardi.

Il Finanziamento Europeo della tratta Comune dovrebbe essere prorogato, ma tale proroga risulta vincolata al rispetto di tre condizioni:

la firma del nuovo accordo italo-francese (con nuova ripartizione dei costi finanziari)

l'individuazione del soggetto realizzatore

l'avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte entro il mese di maggio del 2011.

Le prime due condizioni poste dall'Ue dovrebbero essere realizzabili, anche se continuano a trovare intoppi in sede "governativa", in particolare sulla parte di finanziamento dei due Stati.

Durante la videoconferenza del 2 febbraio 2011 i ministri delle infrastrutture Italiano, Matteoli, e Francese, Mariani, hanno deciso d'istituire un tavolo tecnico tra i due ministeri per definire il cosiddetto "fasaggio" (la realizzazione dell'opera per fasi costruttive) e per verificare i costi nella parte comune del tunnel e dei tratti di reciproca competenza nazionale, col fine di definire le percentuali d'investimento a carico dei due Paesi.

Il lavoro dei tecnici dovrà concludersi nell'arco di 60-90 giorni.

E' del 9/2/2011 l'ennesimo sollecito dell' U.E. alla sottoscrizione dell'accordo Italia – Francia e alla definizione del soggetto realizzatore.

La terza condizione, l'avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte entro il mese di maggio del 2011, seppur complessa "politicamente e socialmente" è assolutamente da rispettare.

Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) –Chiusa San Michele – Settimo Torinese

La fase valutativa e approvativa del Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) –Chiusa San Michele – Settimo Torinese **non è stata invece ancora avviata.**

L'impegno è alla base dei lavori dell'Osservatorio ed è stato sottoscritto da Stato, Regione, Provincia e Città di Torino nel Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi il 29 luglio 2008

Il progetto concluso da RFI-ITALFER contemporaneamente ad LTF nell'estate del 2010 non è stato ancora presentato formalmente, nonostante i solleciti di Mario Virano.

Inizialmente il procedimento doveva essere avviato a seguito del Tavolo politico di Palazzo Chigi (previsto per il mese di settembre e reiteratamente rimandato)

RFI, a seguito del sollecito di Virano, avrebbe richiesto il nulla osta al ministero delle infrastrutture per procedere alla presentazione del progetto.

A tale richiesta il Ministero non risulta avere dato ancora risposta.

Non si comprende la ragione di tale ritardo, che continua ad "imbarazzare" Commissario di Governo ed Enti Locali (Provincia, Regione e Città di Torino).

Il progetto, presentato il 25 giugno 2010 nella sua interezza, validato dall'Osservatorio, e messo tra l'altro in salvaguardia dal PTCP della Provincia di Torino, continua ad essere per la tratta "nazionale", a distanza di 6 mesi, clandestino.

E' solamente un effetto indesiderato (**risultato di dimenticanze e ritardi**) o è invece un fatto desiderato (**una scelta di qualche apparato governativo per ritardare o modificare la presentazione del progetto**) ?

Successivamente alla approvazione del progetto in sede CIPE si aprirà la fase valutativa e approvativa (ai sensi della normativa vigente) a cui **seguirà la Progettazione Definitiva** con la sua ulteriore **conseguente Valutazione di Impatto Ambientale.**

Un tema trasversale ai vari segmenti di attività indicate riguarda la **piattaforma logistica di Orbassano**, *il sistema in grado di garantire al sistema economico della Provincia di Torino di accedere alle opportunità create dalla nuova linea*

ferroviaria, la cui caratterizzazione tecnica in rapporto alla NLTL presuppone l'approfondimento di tematiche imprenditoriali, di integrazione in una logica di rete (nazionale e internazionale), di modelli organizzativo-funzionali, ecc. che impongono un confronto di merito per fornire conferme, precisazioni o correzioni di rotta ai progettisti.

L'iniziativa del 7 di Giugno 2010 su **“la nuova piattaforma di Orbassano sulla Torino-Lione: il suo ruolo nel sistema logistico europeo”** ha costituito l'occasione per sviluppare questo confronto; in questa sede sono state presentate le proposte ed i progetti in corso di elaborazione ed è stata discussa tale proposta con i principali operatori nazionali ed europei (Ambrogio Trasporti SpA, Divisione Cargo di Trenitalia), i potenziali utilizzatori (Autorità Portuale di Genova, Fondazione Slala - Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia, ...), i responsabili delle maggiori piattaforme logistiche italiane ed europee (Zaragoza Logistics Center, Hupac Intermodal SA, Lorry Rail - Autostrada Ferroviaria Perpignan-Lussemburgo, Consorzio ZAI Interporto di Verona), gli investitori (F2i, RREEF Alternative Investments Deutsche Bank, Unicredit Logistics), le istituzioni locali (**Sergio Chiamparino** - Sindaco di Torino, **Antonio Saitta** – Presidente Provincia di Torino, **Roberto Cota** – Presidente Regione Piemonte), i rappresentanti del Governo (**Bartolomeo Giachino** - Sottosegretario Infrastrutture e Trasporti), Il Coordinatore del progetto prioritario europeo n°6 - **Laurens Jan Brinkhorst**.

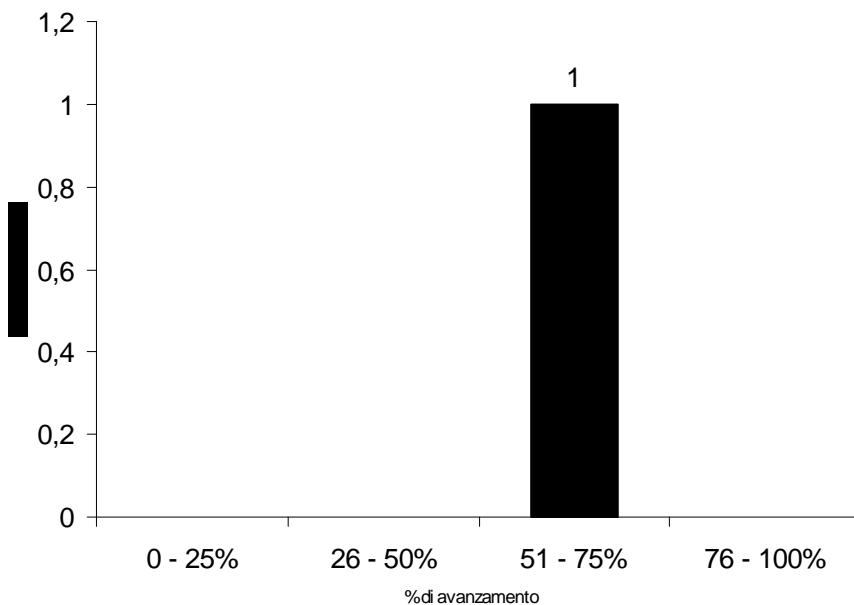
Tutte queste attività sono strettamente correlate con il **“Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione”**, coordinato dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle Infrastrutture - marzo 2009; il Ministero delle Infrastrutture nel novembre 2009 ha espresso, *“grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino”*, e lo ha recepito come *“uno dei Piani Strategici Nazionali”* attivando un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione. Il Ministro ha inoltre considerato che *“le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle “Grandi Opere”*”. Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di *“utilizzare le somme appostate di norma “in conto compensazioni”, per l'inedita finalità della “territorializzazione del progetto” che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico”*

Nel quadro dello scenario generale delineato dal Piano Strategico della Provincia di Torino è stato inoltre avviato l'esame puntuale delle **ricadute territoriali attese**, in base al progetto e alla cantierizzazione nel solco dell'esperienza francese della **“Démarche Grand Chantier”**; risulta necessario utilizzare nuovi strumenti per rendere l'opera infrastrutturale, strategica a livello internazionale, **vantaggiosa anche per le collettività territoriali**, preparando, a partire dal Tunnel Geognostico di Chiomonte, la fase di installazione dei cantieri, riducendone gli impatti negativi, sviluppando le opportunità e la progettualità per il territorio.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

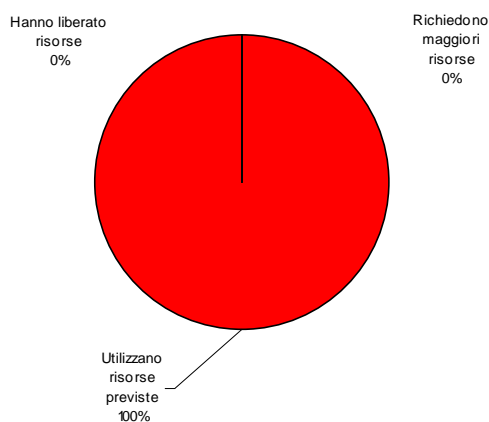


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

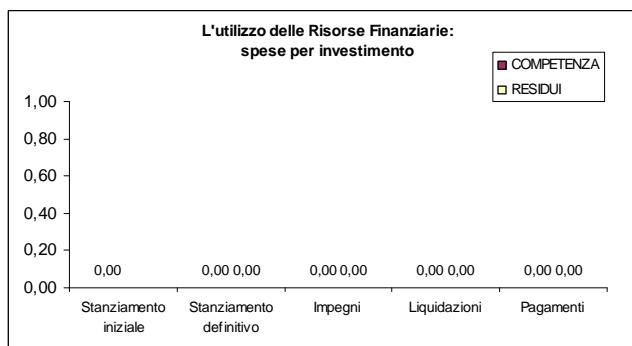
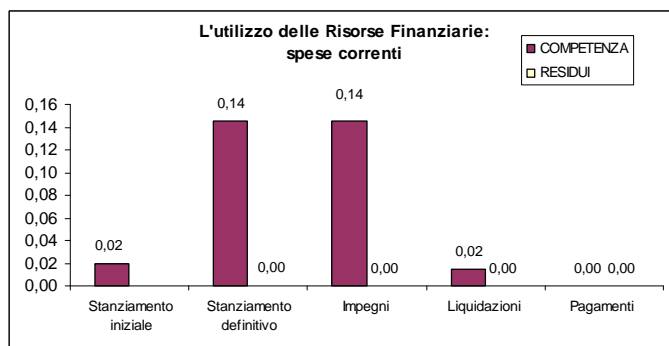
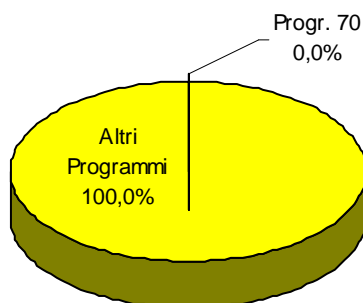
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	20.000,00		0,00		0,00		20.000,00	
	St. definitivo	144.996,00		0,00		0,00		144.996,00	
	Impegni (a)	144.992,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	144.992,00	100%
	Liquidazioni (b)	15.000,00	10%	0,00	0%	0,00	0%	15.000,00	10%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

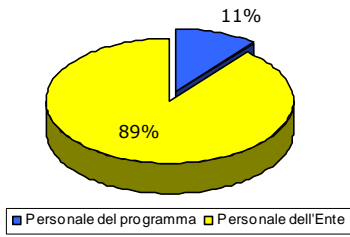


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	4,06	157.435	42,52	1.756.472	26,98	1.446.889	2,03	222.663	75,60	3.583.458
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	8,31	322.220	87,19	3.596.742	54,94	2.946.409	4,12	452.166	154,56	7.317.537

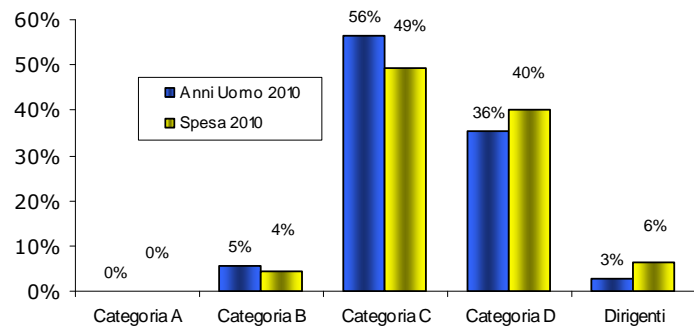
A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate.

Programma 71: Ridurre il "digital divide" per i cittadini e per le imprese

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione Benedetto Buscaino;
- Dirigente del Servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni Roberto Grillanda

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

L'aspetto più importante da segnalare è quello dello sviluppo del progetto della **banda larga**: con la realizzazione di una nuova rete in fibra ottica si è chiuso un altro capitolo importante dell'impegno della Provincia di Torino per lo sviluppo delle moderne tecnologie. E' stata realizzata e collaudata l'infrastruttura sui due assi Torino-Ivrea e Torino-Pinerolo, con uno sviluppo lineare di oltre 430 chilometri, dedicata al collegamento sul territorio di 71 comuni (oltre al capoluogo) dove sono insediate 64 mila aziende e 472 mila residenti. Un passo importante a conferma dell'impegno per il varo di progetti dedicati allo sviluppo e all'utilizzo delle nuove tecnologie, portato avanti anche attraverso l'azione dei Patti territoriali per offrire adeguate infrastrutture a partire da quest'ultima in fibra ottica che favorirà lo sviluppo economico e una maggiore competitività per le imprese locali. Il progetto, del valore di circa 7 milioni di Euro, aveva preso il via nel corso del 2004 grazie a un accordo siglato tra la Provincia e gli stessi Patti territoriali del Canavese, Stura, Sangone e Pinerolese per la realizzazione dell'infrastruttura sulle due direttrici in questione. Attuatore del progetto il Csi-Piemonte, il quale ha a sua volta aggiudicato a Telecom Italia la gara per la realizzazione della rete in fibra ottica. L'iniziativa è mirata a **contrastare il divario digitale e venire incontro alla domanda di connettività**, destinata secondo gli analisti di tutto il mondo a crescere in modo considerevole nei prossimi anni. Le nuove reti potranno essere costantemente aggiornate rispetto alle diverse modalità di utilizzo. Aziende e privati avanzeranno sempre più richieste di collegamenti della rete in fibre ottiche, in parallelo alla Pubblica amministrazione che dovrà adeguarsi alla fornitura di servizi e informazioni attraverso l'uso del PC. Pensiamo alla complessa gestione delle pratiche edilizie e urbanistiche, alla modulistica dell'universo pubblico, alla possibilità di accedere alle iscrizioni scolastiche on-line. Da non trascurare l'argomento sicurezza, la gestione degli strumenti come le telecamere con una immensa quantità di immagini da gestire.

Inoltre, è stato siglato un accordo tra Provincia di Torino, Sitaf, Ativa e Aem-Net per la realizzazione di una **infrastruttura telematica a fibra ottica** e predisposta per il wireless che sarà realizzata **sull'asse della Valle di Susa**. L'intera area della Valle di Susa è da tempo al centro di iniziative di sviluppo, grazie anche al Piano Strategico per il Territorio interessato alla direttrice ferroviaria Torino-Lione. La nuova infrastruttura telematica, ultimata entro la fine del 2010, si inserisce in questo contesto con particolare attenzione allo sviluppo della società dell'informazione portando il servizio alle aziende di tutta la Valle, agli operatori turistici e ai privati. Con questa intesa Provincia, Sitaf, Ativa e Aem-Net (società del Gruppo Iride), si impegnano dunque a realizzare una infrastruttura telematica locale con l'obiettivo di aumentare l'offerta dei servizi di telecomunicazione e soprattutto di connettività internet, oltre ad un asse internazionale in grado di favorire lo scambio del traffico tra i diversi operatori di telecomunicazioni.

Nel corso del secondo semestre 2010 le attività connesse alla predisposizione dei siti da mettere a disposizione degli operatori wisp, previste a carico di Sitaf, sono proseguite con la partecipazione della Provincia di Torino che ha svolto un ruolo di supporto ai partner tecnologici di Sitaf e di raccordo con gli uffici tecnici dei Comuni competenti per territorio alla realizzazione dei diversi interventi.

In considerazione, inoltre, della indisponibilità delle risorse finanziarie proprie per la realizzazione di quanto nell'accordo citato è previsto a carico della Provincia di Torino, il Servizio ha avviato una serie di verifiche tese a ricercare delle modalità alternative di finanziamento che potrebbero trovare concreta attuazione nel corso della prima parte del nuovo anno.

Nella seconda metà del 2010 è stata data concreta attuazione alla prima parte degli obiettivi previsti dalla convenzione tra la Provincia di Torino e BBell; sul tetto della nuova sede della provincia di Torino in corso Inghilterra, infatti, sono state posate e messe in esercizio le antenne che consentono all'operatore di migliorare la sua offerta di connettività Internet in modalità **wireless**. Parallelamente, sono state avviate le attività necessarie a portare, come previsto dalla convenzione richiamata, **connettività Internet gratuita** nelle quattro scuole medie superiori: Darwin e Romero a Rivoli e a Torino al Galileo Ferraris e al Sommeiller.

Sempre nel secondo semestre del 2010, è stata avviata le attività connesse alla definizione degli interventi da realizzare nell'ambito dell'applicazione, in provincia di Torino, dell'**accordo Regione Piemonte e MISE** (Ministero dell'Industria e dello Sviluppo Economico) per lo sviluppo anch'esso della banda larga.

Il lavoro svolto ha permesso di identificare le centrali telefoniche della rete fissa da proporre per il collegamento in fibra ottica. Nello stesso tempo, in stretto rapporto con la Provincia di Asti e gli operatori wisp (wireless internet service provider) che vendono connettività Internet utilizzando la tecnologia radio, è stata definita una strategia condivisa d'intervento che ha permesso di identificare i siti dove realizzare le infrastrutture pubbliche e le modalità di utilizzo, nel rispetto delle quali, gli operatori radio potranno utilizzare le infrastrutture per sviluppare la loro attività. Il lavoro svolto ha permesso la definizione condivisa con gli operatori degli interventi attuativi dell'accordo MISE-Regione, in provincia di Torino.

Il Servizio Sviluppo sistemi informativi ha inoltre continuato in collaborazione con il Consorzio Top-Ix a fornire supporto alle Comunità Montane del canavese e del pinerolese impegnate nella realizzazione di infrastrutture radio per portare migliorare l'offerta di connettività Internet nei territori di competenza.

Per quanto attiene alle iniziative per **migliorare l'infrastrutturazione telematica delle sedi provinciali e del territorio di competenza**, oltre a valorizzare quanto già realizzato dall'Ente nello stesso settore il Servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni si è impegnato:

- nella concreta realizzazione, insieme agli altri partner, di quanto previsto dall'accordo della Valle di Susa;
- a promuovere in prima persona iniziative di infrastrutturazione telematica, come quella della collina torinese e, insieme ad altre strutture dell'Ente, fornisce supporto tecnico, amministrativo ed economico ai Comuni e alle Comunità Montane impegnati nella realizzazione di reti wireless nei territori decentrati;
- nell'applicazione, nel territorio di competenza, dell'accordo Regione Piemonte – MISE che, sulla base dell'intesa raggiunta con il competente assessorato regionale, permetterà di realizzare interventi finanziari interventi per migliorare la connettività del territorio provinciale per una cifra complessiva superiore a 3 milioni di €.

Per quanto riguarda invece la ricerca di nuove collaborazioni, con soggetti pubblici e privati, finalizzate alla **realizzazione di progetti per l'innovazione negli enti locali e dei territori di competenza** si segnala che l'Ente è stato impegnato nella definizione della Linea 1 (finanziata) del progetto **ELISTAT**, per la partecipazione della Provincia di Torino alla terza annualità del bando **ELISA per l'e-government negli enti locali**. La linea di attività proposta dalla Provincia di Torino che prevede lo sviluppo di una applicazione software per il monitoraggio dei processi applicati dall'Ente nell'ambito delle attività poste in essere, ha un costo di poco inferiore a 600.000 € ed ha ricevuto un cofinanziamento di 228.000 €.

Inoltre, nella seconda parte del primo semestre dell'anno, è stata avviata la predisposizione di una ipotesi di progetto da candidare al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa transfrontaliera **ALCOTRA**. L'ipotesi è di valorizzare quanto si sta facendo in Valle di Susa in applicazione dell'accordo citato, proponendo ai partner francesi di realizzare un intervento analogo. Più in particolare si sta portando avanti la ricerca di partenariato italiano che oltre a quelli del progetto della Valle di Susa, potrebbe vedere anche la partecipazione della CCIAA di Torino che si è dimostrata interessata ai contenuti che, in termini di servizi telematici, si stanno definendo.

Nell'ambito delle attività volte a **progettare e realizzare interventi per la semplificazione amministrativa**, intervenendo a supporto delle attività e dei processi lavorativi interni all'Ente sono continuate delle attività già avviate quali quelle connesse al progetto DoQui per la digitalizzazione della documentazione e la gestione del ciclo passivo delle Fatture Elettroniche. **DoQui** è un innovativo prodotto informatico che consentirà la gestione, l'archiviazione e la condivisione della documentazione elettronica della Pubblica Amministrazione piemontese (delibere, atti, fatture, etc). Il tutto attraverso l'utilizzo di soluzioni realizzate con tecnologie open source. Il progetto, che si avvale della competenza del Politecnico di Torino, è in linea con le direttive nazionali (Codice Amministrazione Digitale) ed europee per la **semplificazione e la trasparenza amministrativa**; il progetto inoltre permetterà al Piemonte di realizzare il primo modello di politica industriale pubblica basata sull'open source.

In seguito a diversi incontri istituzionali tra gli Enti finanziatori del progetto (Regione, Provincia, Comune) e gli enti partecipanti (Politecnico di Torino e Università) è stata realizzata la piattaforma di gestione documentale a supporto dei

procedimenti amministrativi degli enti. E' stato rilasciato in via sperimentale il modulo di back - office per la definizione della struttura dell'Ente, degli utenti, dei profili, e del diritto di accesso ai documenti. Ai fini dell'individuazione delle strutture aggregative che compongono il Titolario di Classificazione da censire nel modulo "Gestione Archivio", in fase sperimentale è stata analizzata la documentazione dell'Ufficio Albo autotrasportatori di cose in conto terzi, seguirà l'analisi delle modalità di archiviazione e formazione di strutture aggregative presso altri servizi dell'Ente.

Nel corso del 2010 ha preso forma concreta la partecipazione della Provincia di Torino al **progetto MUDE** Piemonte che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico per la gestione elettronica delle pratiche edilizie. La Provincia che pur non ha competenza diretta in materia di autorizzazione edilizia, partecipa all'iniziativa con l'obiettivo di favorire l'adozione delle nuove soluzioni presso il sistema dei Comuni.

Sul versante interno le attività sono state orientate alla realizzazione di una prima versione di un sistema di monitoraggio automatico delle opere pubbliche in modo tale da consentire alla direzione generale una visione sempre aggiornata delle attività connesse alla realizzazione degli obiettivi affidati alle strutture operative dell'Ente.

Sempre sul versante interno, nella seconda metà del 2010, sono stati avviati alcuni interventi che prevedono la gestione elettronica della modulistica (es. Solidarietà Sociale) e l'utilizzo della posta elettronica certificata e non in sostituzione della posta tradizionale destinati a concretizzarsi nei primi mesi dell'anno nuovo (es. Sviluppo Locale).

Inoltre, sono state avviate **nuove attività** con l'obiettivo di:

- condividere servizi applicativi ed infrastrutture tecnologiche con altre realtà amministrative. Rientrano in questo ambito lo studio di fattibilità del contact center, fatto insieme al CIC di Ivrea, per la condivisione dei servizi di centralino e la partecipazione alla realizzazione di un'applicazione per l'acquisizione telematica delle pratiche edilizie che vede la partecipazione di Regione Piemonte, comune di Torino e altri 19 Comuni della provincia.
- ridurre il peso dei singoli adempimenti, implementando soluzioni applicative per consentire l'accesso ai servizi attraverso la rete Internet ed il cosiddetto sportello virtuale. Tra le attività di questo tipo sono da ricordare i nuovi servizi telematici per il settore lavoro, la promozione di questi presso soggetti esterni all'Ente e la messa in esercizio della posta elettronica certificata;
- sostenere la digitalizzazione dei processi lavorativi dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione della modulistica digitale e l'applicazione delle tecniche dell'e-procurement alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

La Provincia di Torino ha attivato gli indirizzi di **posta elettronica certificata (PEC)** rispettando la scadenza del 26 aprile, che il Governo ha indicato come "PEC DAY".

* Indirizzo istituzionale: protocollo@cert.provincia.torino.it

* Indirizzo di supporto: urp@cert.provincia.torino.it

La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, per attestare l'invio e la consegna di documenti informatici. "Certificare" l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione.

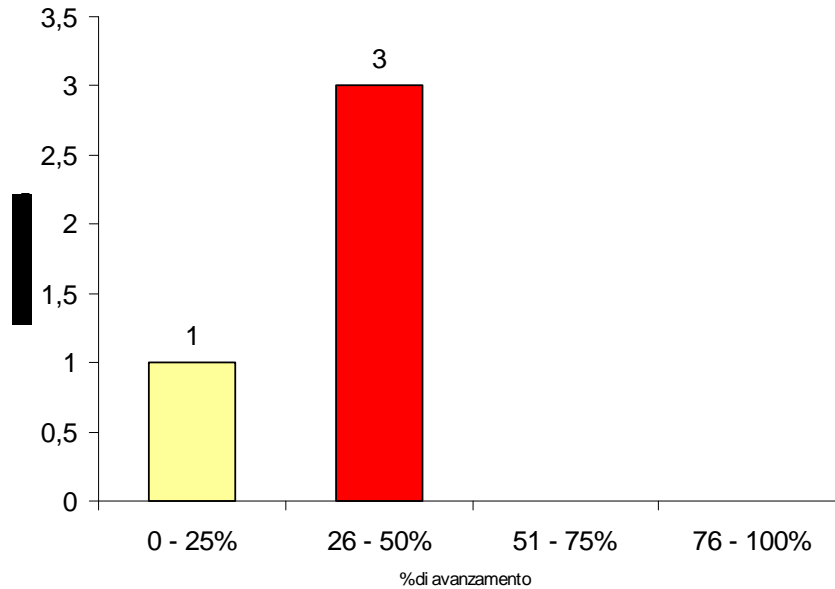
Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.

La PEC viene gestita dall'Ufficio Protocollo generale che si occupa di ricevere, protocollare, smistare, archiviare nonché spedire i documenti digitali. In fase sperimentale l'ufficio Protocollo si avvale delle risorse a disposizione, ma a pieno regime si rende necessario implementare le risorse necessarie alla gestione della PEC e del documento digitale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio” (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

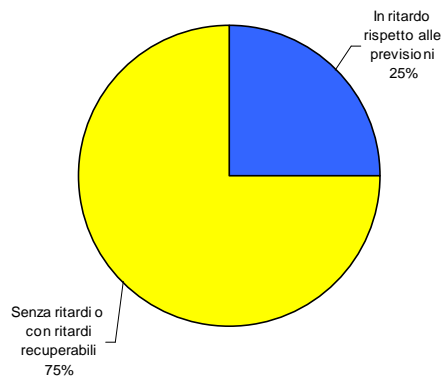
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

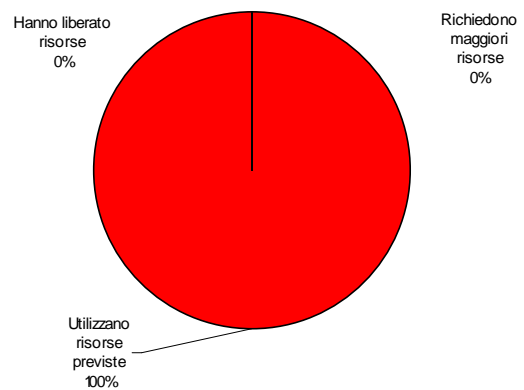


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

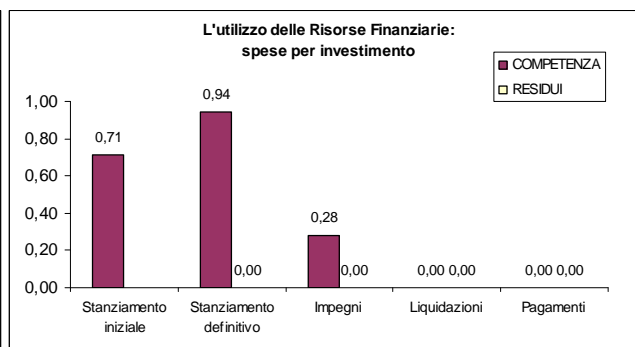
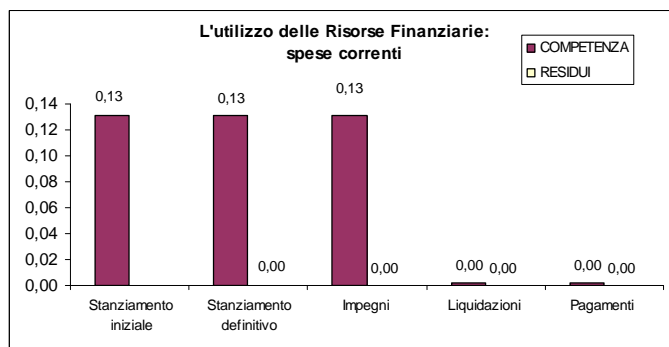
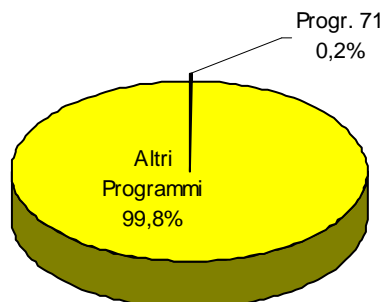
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	131.400,00		714.000,00		0,00		845.400,00	
	St. definitivo	131.400,00		942.000,00		0,00		1.073.400,00	
	Impegni (a)	131.399,19	100%	278.000,00	30%	0,00	0%	409.399,19	38%
	Liquidazioni (b)	1.818,16	1%	0,00	0%	0,00	0%	1.818,16	0%
	Pagamenti (c)	1.818,16	1%	0,00	0%	0,00	0%	1.818,16	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

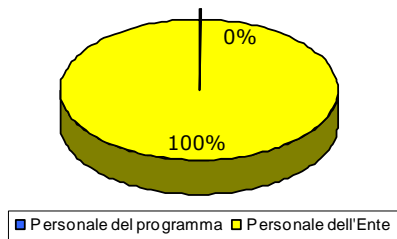


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

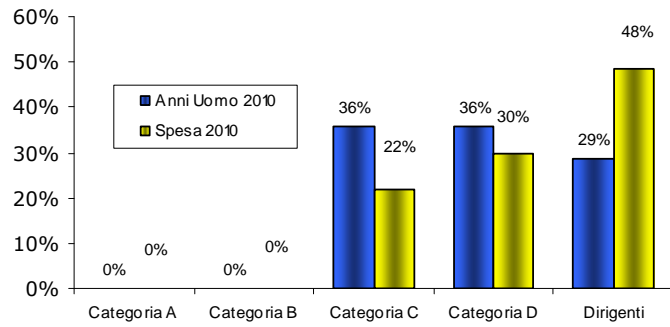
A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		0,00		714.000,00		714.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		38.439,00		942.000,00		980.439,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	278.000,00	30%	278.000,00	28%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 72: Innovazione e sviluppo del sistema energetico

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco;

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche Francesco Pavone.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino gestisce da anni importanti iniziative di promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia. In particolare l'attività si è incentrata nella gestione di progetti di pianificazione e reporting, nell'assistenza tecnica agli enti locali del territorio e nell'organizzazione di eventi di informazione e formazione.

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione energetica e reporting è da segnalare la pubblicazione del **Settimo Rapporto sull'Energia** (novembre 2010) che riporta l'aggiornamento del bilancio energetico e delle emissioni climalteranti della provincia all'anno 2009. Tale documento è stato presentato ufficialmente in un evento pubblico che ha visto la partecipazione di circa 300 persone, ribadendo la capacità della Provincia di Torino a essere uno degli Osservatori sull'energia più efficaci d'Italia.

Sul tema della pianificazione energetica sono stati finanziati altri due progetti: **RENERFOR** (Programma Alcotra) e **Cities on Power** (Central Europe). Il primo (2010-2013) mira a elaborare una condivisione metodologica con i partner d'oltrAlpe su: elaborazione dei bilanci energetici territoriali, analisi sulla filiera legno energia e razionalizzazione dell'utilizzo energetico delle risorse idriche. Il secondo progetto che partirà nel 2011, intende giungere a una strategia comune per i partner di progetto in materia di energia, concentrando l'attenzione sull'energia solare e geotermica in ambito urbano. La Provincia di Torino è entrata a far parte anche del progetto strategico di Central Europe sul tema della pianificazione energetica (**Regional Energy Concept**).

Particolarmente rilevante è anche l'attività di **assistenza tecnica** nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino sulle nuove normative in materia di efficienza energetica degli edifici. In questa linea di attività, di rilievo è l'aggiornamento **dell'Allegato Energia-Tipo ai Regolamenti Edilizi** Comunali approvato a fine 2008. L'aggiornamento si è reso necessario per le novità normative introdotte dalla regione a fine 2009 ed è stato approvato dalla Giunta negli ultimi mesi del 2010. La nuova versione dell'Allegato Energia è accompagnato da un foglio di calcolo che consente di agevolare i tecnici comunali

a capire il fabbisogno documentale e i parametri tecnici da rispettare per gli interventi che si troveranno a dover valutare. Parallelamente è uno strumento di supporto ai progettisti per capire in modo chiaro quali procedure seguire. L'iniziativa direttamente sollecitata da numerosi Comuni costituisce una risposta concreta all'esigenza di coordinamento che il tema dell'uso dell'energia in edilizia richiede a livello provinciale. Con l'adozione dell'Allegato Energia da parte dei Comuni il territorio provinciale potrà infatti dotarsi di regole comuni e condivise nell'applicazione concreta delle norme, facilitando anche il lavoro dei tecnici che si troveranno a dover perseguire standard di progettazione omogenei su tutto il territorio. Sempre in questo ambito di attività prosegue la gestione di bandi di finanziamento per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. In tale ottica la Provincia di Torino nel corso del 2010 ha continuato a sostenere la **riqualificazione energetica degli edifici pubblici**, cofinanziando interventi di isolamento termico degli edifici, installazione di caldaie ad alta efficienza, sistemi di termoregolazione e impianti solari.

Nel febbraio 2010 la Provincia di Torino ha aderito, in qualità di struttura di supporto, al "**Patto dei sindaci**", stanziando risorse finanziarie in grado di gestire la prima fase di attuazione dell'iniziativa che porterà all'elaborazione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per i Comuni che aderiranno al Patto. A novembre 2010 sono state approvate delle linee guida metodologiche con cui impostare i PAES e nei primi mesi del 2011 in primi piani saranno consegnati ai Comuni del nostro territorio che aderiscono al progetto, più di una ventina. L'obiettivo per il futuro è quello di ampliare ulteriormente il numero di sottoscrizioni del Patto promuovendo in particolare l'elaborazione di Piani d'Area che coinvolgano aggregazioni di Comuni. Inoltre, è stata costruita la base-line delle emissioni climalteranti per ciascuno dei 315 Comuni del nostro territorio, in modo da favorire l'adesione di nuovi Comuni che si troverebbero parte del lavoro già svolto su uno standard omogeneo. Il tema del Patto dei Sindaci è stato anche oggetto di proposte progettuali elaborate per i bandi europei Energia Intelligente per l'Europa e Spazio Alpino.

La promozione dell'energia rinnovabile e del solare in particolare è il tema del progetto europeo **PERSIL**, in gestione a partire dal 2009, con l'intento di sostenere la filiera produttiva del solare termico e fotovoltaico, attraverso tre attività: monitoraggio di impianti realizzati, installazione di impianti dimostrativi e attività di disseminazione e formazione degli operatori di mercato. In questa fase del progetto ci si è fortemente concentrati sul monitoraggio del funzionamento di 15 impianti solari termici e altrettanti fotovoltaici. Inoltre sono state pianificate attività didattiche sul tema che saranno attuate nell'autunno 2010 e le attività di comunicazione da svolgere prevalentemente nel corso del 2011.

Sempre in ambito europeo nel 2010 è stato concluso il progetto "**Energy in Minds!**", che nell'ultimo anno ha consentito di: allacciare in rete l'impianto fotovoltaico dimostrativo denominato "Iosa fotovoltaica", concludere l'indagine per l'installazione degli impianti solari integrati con caldaie a biomasse presso le strutture turistiche della Val Pellice, promuovere l'ottimizzazione energetica dell'illuminazione pubblica dei comuni della Valle, organizzare alcune iniziative di formazione e informazione di ampio richiamo organizzati a Pinerolo nel mese di febbraio, oltre ad altre numerose iniziative di disseminazione organizzate in Val Pellice.

In occasione della Giornata europea per il risparmio energetico, che cade il 15 febbraio, la Provincia di Torino ha partecipato alla diretta radiofonica di Caterpillar che promuove l'iniziativa "**M'illumino di meno**"; nell'occasione ha esposto dei grandi pannelli che illustravano le buone pratiche di risparmio energetico adottate

per la nuova sede di corso Inghilterra; nell'occasione sono anche stati presentati gli "Sportelli energia" e l'opuscolo informativo per i cittadini "L'Energia di Casa Mia". Quest'ultimo, in una versione aggiornata a febbraio 2010, è stato messo a disposizione dei Comuni durante l'organizzazione di eventi di animazione locale.

A fine 2008 è entrato nella fase operativa il progetto **Sportello per l'energia** della Provincia di Torino, con l'apertura di cinque sedi decentrate sul territorio (Collegno e le Terre dell'ovest, il Pinerolese, la Bassa Val di Susa, Cirié le Valli di Lanzo, Ivrea) e una sede presso lo Sportello Ambiente della Provincia. Gli sportelli per l'energia nascono da un bando promosso dalla Provincia di Torino rivolto ai Comuni del territorio per offrire consulenza gratuita e assistenza a cittadini e a imprese sulle fonti rinnovabili di energia e l'efficienza energetica. Nel corso del 2010 il progetto è proseguito facendo fronte alle richieste degli utenti sull'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, e consentendo l'organizzazione di numerosi eventi di animazione locale (convegni, presenze a fiere, serate informative, visite guidate, ecc.) sul territorio.

In materia di rendimento energetico e manutenzione degli impianti finalizzati al riscaldamento degli ambienti, anche nel secondo semestre 2010 è proseguita l'Operazione Bollino Verde (la procedura di autocertificazione degli impianti termici entrata in vigore a ottobre 2009) finalizzata al censimento di tutti gli impianti termici siti sul territorio della regione Piemonte. In accordo con le altre Province piemontesi è stato definito un calendario di seminari di aggiornamento per i manutentori degli impianti termici per il periodo settembre 2010 - giugno 2011 finalizzati ad ottenere l'abilitazione al rilascio del Bollino Verde. Complessivamente per la Provincia di Torino a decorrere da febbraio 2009, al 31 dicembre 2010 sono stati realizzati 20 seminari che hanno visto la partecipazione di circa 2200 operatori del settore. I seminari, nell'ottica di servizio rivolto alle imprese operanti su tutto il territorio provinciale sono stati organizzati oltre che a Torino anche presso le sedi distaccate dei Circondari della Provincia: Pinerolo, Ivrea, Lanzo Torinese e Susa. Per quanto riguarda i rapporti di controllo tecnici bollinati, che i manutentori sono tenuti a trasmettere alla Provincia (L.R. 13/2007), al 31 dicembre 2010 ne sono pervenuti circa 90.000 tutti in forma cartacea. Tale mole di documentazione, sebbene fosse già attiva dall'ottobre 2009 la procedura di trasmissione on line (obbligatoria per legge solo dall'ottobre 2012), ha determinato un notevole incremento di lavoro per l'Ufficio dovuto alla registrazione la verifica e la validazione dei rapporti stessi. Nei casi più critici in cui sono state evidenziate gravi carenze dal punto di vista della sicurezza, si è proceduto inoltre a darne comunicazione all'ente competente (Comune, Vigili del Fuoco, ISPESL). Con l'avvio della stagione di riscaldamento (15 ottobre) è anche ripresa in modo più accentuato l'informazione sulla corretta gestione degli impianti termici ed alla nuova procedura di autocertificazione rivolta agli operatori del settore e ai cittadini possessori di un impianto termico. Sempre nell'ambito delle attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini, è stato portato avanti il "Protocollo d'intesa" sottoscritto con il Comune di Torino, le Associazioni delle Imprese Installatrici, l'Italgas e l'AES Torino, finalizzato a sostenere e diffondere ulteriormente la cultura della sicurezza degli impianti a gas. In attesa dell'entrata a regime del nuovo sistema di autocertificazione previsto in parte per la prossima stagione di riscaldamento, l'attività ispettiva sugli impianti termici è ancora sospesa. Sono state comunque eseguite verifiche della

temperatura ambiente e ispezioni sugli impianti termici su richiesta di privati cittadini e enti pubblici.

In tema di Conduzione degli impianti termici, l'art. 287 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., prevede l'obbligo del patentino per la conduzione di tutti gli impianti termici civili di potenza termica superiore a 232 kW prescindendo dal tipo di combustibile utilizzato. In questo modo l'obbligo del patentino, in precedenza previsto solo per impianti termici alimentati con combustibili minerali solidi o liquidi ai sensi della Legge 615/1966, è esteso anche a quelli alimentati con combustibile gassoso. L'art. 44 della L.R. 26 aprile 2000 n. 44 attribuisce alle Province il rilascio dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici e l'istituzione dei corsi di formazione. Alla luce di quanto sopra di concerto con il Servizio Formazione Professionale, si è partecipato ai tavoli tecnici istituiti dalla Regione Piemonte per la definizione di un protocollo d'intesa sulla disciplina transitoria dei corsi di formazione per l'idoneità professionale per il conseguimento della patente di mestiere di conduttore impianti termici (approvato nel mese di giugno 2010). A decorrere dalla seconda metà di giugno sono state istituite le prime Commissioni d'esame per il rilascio dei patentini presiedute dal personale dell'Ufficio Impianti Termici della Provincia di Torino. Al 31 dicembre 2010 l'Ufficio ha presieduto otto commissioni d'esame rilasciando 57 patentini di secondo grado per la conduzione di impianti termici.

In merito al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera degli impianti termici civili delle attività produttive e terziarie previste dal D.Lgs. 152/06 e di competenza provinciale, al 31 dicembre 2010, non essendo ancora state emanate da parte della Regione Piemonte le autorizzazioni generali, non si è potuto procedere al rilascio dei provvedimenti autorizzativi relativi alle istanze pervenute. A tal riguardo si segnala inoltre, che il D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" ha innalzato le soglie di potenzialità oltre le quali si rende necessario il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Alla luce di tali modifiche, si è proceduto a comunicare alle aziende che per taluni impianti non era più necessario il rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera.

In tema di produzione termoelettrica e riscaldamento, è stato approvato con D.G.P. n. 476-162256 del 14 aprile 2009 il **Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento nell'Area Torinese**, che costituisce la base programmatica del Protocollo sottoscritto in data 29 giugno 2009 da Regione Piemonte, Provincia, Comune di Torino e operatori del settore. Tale Piano rappresenta un esempio di strumento di governo di area vasta, innovativo sul territorio nazionale, che ha composto le esigenze di razionalizzazione in materia energetica dell'Ente pubblico con quella dei diversi portatori di interessi. Partendo dall'analisi dello stato di fatto, dei progetti in corso e delle potenzialità degli impianti termoelettrici con capacità di cogenerazione attualmente in esercizio sul territorio o di prossima realizzazione, il Piano di Sviluppo elaborato dalla Provincia di Torino si pone i seguenti obiettivi:

- Massimizzare l'impiego del calore erogabile in cogenerazione dagli impianti energetici esistenti o in progetto nell'area;
- Razionalizzare la struttura e l'esercizio dei sistemi di TLR, in particolare nelle zone di confine tra aree di competenza di diversi operatori e in quelle di nuovo sviluppo;

- Verificare eventuali opportunità di estensione del servizio e definire scenari complessivi di sviluppo;
- Fornire un quadro di riferimento per la progettazione e l'autorizzazione di nuovi impianti;
- Ottenere dal teleriscaldamento i massimi benefici in termini di riduzione di emissioni inquinanti e consumi di energia primaria;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei su riduzione delle emissioni di CO₂, risparmio energetico e qualità dell'aria.

Considerato l'orizzonte temporale di 15-20 anni prevedibile per l'attuazione, si renderanno necessari periodici aggiornamenti che tengano conto in particolare di futuri sviluppi urbanistici non considerati nel documento attuale.

In materia di energia, un tema attualmente di grande importanza è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quanto, a seguito degli incentivi previsti dalla normativa nazionale per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sono sempre molto numerose le richieste di autorizzazione di nuovi impianti ai sensi del **D.Lgs. 387/2003**. Nella mora dell'emanazione delle linee guida ministeriali / regionali previste dal decreto stesso, si è resa forte la necessità, di predisporre delle linee guida della Provincia di Torino, con il duplice scopo, di regolamentare il procedimento autorizzativo di nuovi impianti dal punto di vista amministrativo e di definire alcuni criteri di carattere tecnico e localizzativo per la valutazione di nuovi impianti, in particolare:

- Per gli impianti alimentati a biomassa, al fine promuovere:
 - impianti progettati in primo luogo in funzione delle possibilità di impiego dell'energia termica, per raggiungere elevati rendimenti energetici complessivi, in accordo con gli obiettivi posti dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020: quota di energia prodotta da fonte rinnovabile pari al 20% del totale degli usi finali, riduzione del 20% dei consumi di energia primaria e delle emissioni di CO₂;
 - riduzione degli impatti negativi sulla qualità dell'aria a livello locale, soprattutto nelle zone di piano;
 - definizione di limiti di potenza che tengano conto dell'effettiva disponibilità territoriale di biomassa;
 - sviluppo di filiere locali, finalizzate in particolare alla gestione forestale e all'impiego di scarti agricoli, zootecnici o dell'industria agroalimentare.
- Per gli impianti fotovoltaici ubicati al suolo, volti a limitare l'impatto paesaggistico e il "consumo" di suolo agricolo, indicando le categorie di siti ritenute non idonee a ospitare impianti di questo tipo. Analoghe considerazioni possono valere per gli impianti eolici.
- Per gli impianti idroelettrici, volti a coniugare le esigenze di incremento della produzione energetica da fonte idraulica con le necessità di raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Le **Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili**, sono state approvate con D.C.P. n. 40 – 10467 del 25 maggio 2010 e modificate dalla D.C.P. n. 6817 del 20/07/2010 di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2), in cui sono state incluse come Allegato 4.

Si segnala che, nonostante la pubblicazione delle suddette Linee guida da parte della Provincia di Torino, l'espletamento dei procedimenti autorizzativi per gli

impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ha spesso incontrato notevoli difficoltà, a causa del contrasto tra la normativa nazionale, che tende a rimuovere tutti gli ostacoli alla realizzazione di tali impianti e una crescente opposizione a livello territoriale locale, in particolare nei confronti delle centrali a biomassa.

Negli ultimi mesi sono inoltre intervenute importanti novità normative in materia di produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare:

- Il DM 6/8/2010: "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".
- L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (DM 10/09/2010 n. 219) delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili".
- La DGR 14/12/2010 n. 3-1183: "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/9/2010".
- Il decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

L'introduzione di tali norme ha richiesto costanti revisioni e adeguamenti delle procedure applicate, che sono tuttora in corso di definizione e che richiederanno verosimilmente un ulteriore aggiornamento delle suddette Linee guida ai fini di un corretto allineamento alla normativa nazionale e regionale. L'applicazione delle stesse ha inoltre comportato un notevole aggravio del carico di lavoro in quanto è stata attribuita alla Provincia la competenza per l'autorizzazione di tutti gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW ubicati al suolo.

Ancora in materia di energia, è proseguita l'attività di autorizzazione e verifica degli stabilimenti di lavorazione o di stoccaggio di oli minerali ricadenti nel campo di applicazione della legge 239/2004 (c.d. Marzano), che ha introdotto importanti passi avanti nel processo di liberalizzazione del mercato energetico sottraendo, tra l'altro, le attività di importazione, trattamento, deposito, trasporto di oli minerali dal precedente regime di concessione. L'attività, oltre ai casi di richiesta di nuovi impianti, ha riguardato la regolarizzazione di posizioni amministrative prese in carico dallo Stato scadute o sospese.

Il lavoro di "normalizzazione e di recupero amministrativo del pregresso è stato ingentissimo e ha riguardato l'informatizzazione dei dati a partire da dati cartacei non aggiornati, ivi compresa la georeferenziazione dei depositi.

Di grande ausilio è stato il regolamento per l'autonoma disciplina dell'esercizio delle nuove competenze approvato dal Consiglio Provinciale ed adottato con Deliberazione n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 che, a fronte di un quadro normativo datato e frammentato, ha consentito di procedere con modalità amministrative fortemente semplificate.

L'attività svolta dall'Ufficio in materia di oli minerali è stata da subito orientata ai temi della sicurezza e della tutela ambientale, attraverso la sollecitazione all'adeguamento degli impianti a specifiche prescrizioni tecniche per l'esercizio. L'adeguamento ha costretto molti Gestori a riprogettare i propri impianti, spesso riducendone la capacità complessiva non più interamente utilizzata, ed in ogni caso rendendoli conformi alla normativa ambientale, di sicurezza ed antincendio.

Progetti approvati

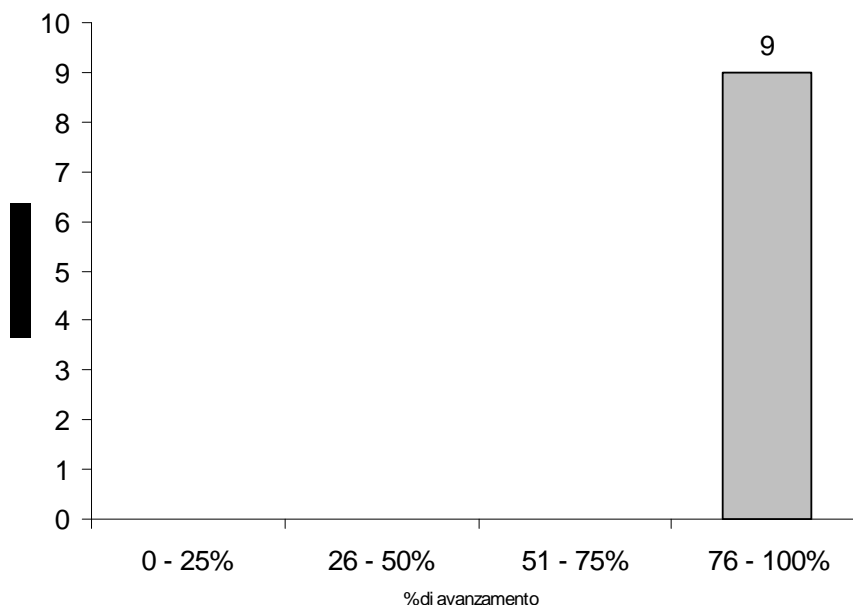
Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
RENERFOR	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	6.450.970	324.171	291.754	32.417
Persil	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	1.510.420	180.120	126.084	54.036
Cities on Power	Central Europe 2007-2013	Partner	2.244.020	239.520	239.520	0

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

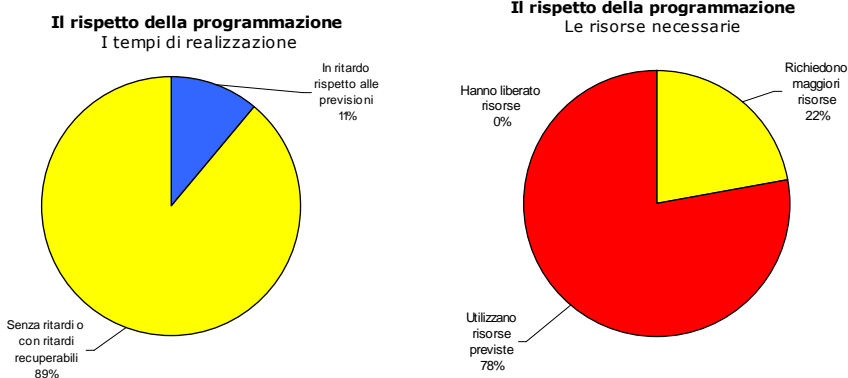
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



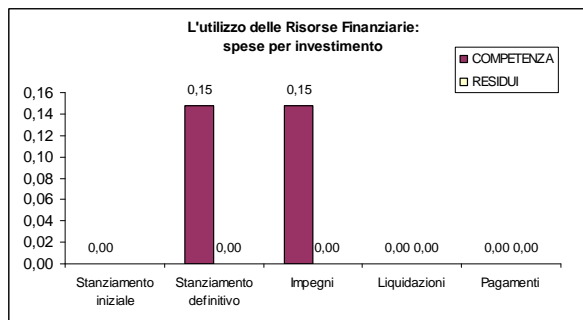
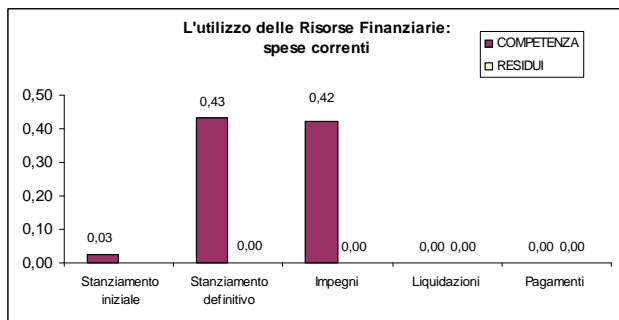
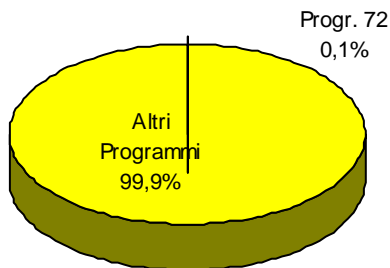
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	25.000,00		0,00		0,00		25.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	431.569,00		147.325,00		0,00		578.894,00	
	<i>Impegni (a)</i>	422.300,85	98%	147.325,00	100%	0,00	0%	569.625,85	98%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	987,18	0%	0,00	0%	0,00	0%	987,18	0%
	<i>Pagamenti (c)</i>	966,45	0%	0,00	0%	0,00	0%	966,45	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

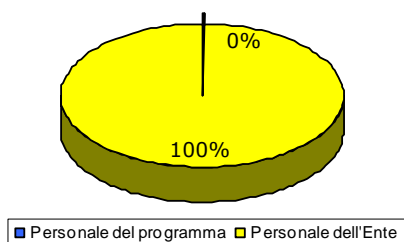
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



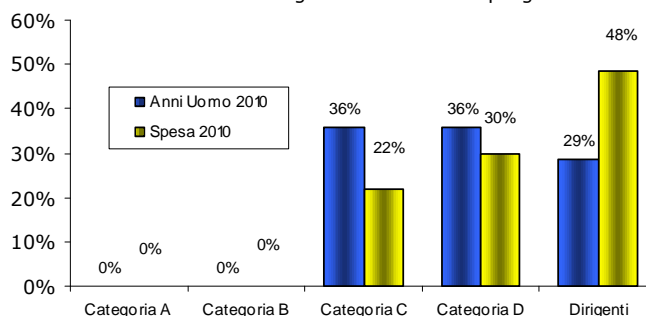
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

A.U. = Anni-uomo
 N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
 utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
 distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		10.500,00		0,00		10.500,00	
	St. definitivo	0,00		572.994,00		0,00		572.994,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	566.547,62	99%	0,00	0%	566.547,62	99%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	297.851,12	53%	0,00	0%	297.851,12	53%
	Incassi (c)	0,00	0%	296.368,55	52%	0,00	0%	296.368,55	52%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 73: Il ciclo integrato dei rifiuti

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale Paola Molina;
- Dirigente del Servizio Pianificazione sviluppo sostenibile e ciclo integrato rifiuti Giorgio Gollo;
- Dirigente del Servizio Gestione rifiuti e bonifiche Pier Franco Ariano.
- Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo Roberto Arnulfo.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Uno dei problemi principali del territorio provinciale è sicuramente quello della **gestione dei rifiuti**.

Il Consiglio Provinciale ha approvato nel novembre 2006 la revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), predisposta anche in attuazione delle prescrizioni regionali del 2005.

Il processo di impostazione e realizzazione del nuovo sistema, avviato nel 2005, si è sviluppato finora con i seguenti passi relativamente al termovalorizzatore del Gerbido, nonché al secondo impianto di trattamento finale per la zona nord:

- nella primavera 2006 è stato presentato da TRM il progetto definitivo del termovalorizzatore, che è poi stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale ricevendo parere positivo (D.G.P. n.1317-433230/2006, del 21/11/2006);
- è stato costituito il Comitato locale di controllo ed è stato avviato il monitoraggio sull'impatto del termovalorizzatore;
- con DGP 487-145874 del 23 maggio 2006 è stato approvato il Piano strategico d'azione ambientale per il territorio circostante il termovalorizzatore;
- a fine giugno 2006 sono stati approvati dalla Giunta provinciale lo studio di fattibilità tecnico-territoriale-finanziario per il trasporto dei rifiuti via ferrovia al termovalorizzatore insieme allo studio di fattibilità tecnico-territoriale-finanziario per l'utilizzo tramite teleriscaldamento del calore prodotto dall'impianto;
- il rapporto sulle migliori tecnologie da adottare per il secondo impianto di trattamento finale (per la zona nord), studio predisposto dalla Commissione di alta specializzazione appositamente nominata, è stato approvato come allegato alla revisione 2006 del PPGR;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n.309 – 557341 del 21/12/2006, è stata rilasciata alla società Trattamento

Rifiuti Metropolitan S.p.A. – TRM S.p.A. l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona sud del Comune di Torino, in località Gerbido;

- TRM S.p.A. ha effettuato le gare per il finanziamento e per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nel comune di Torino, nonché delle prestazioni nel "Periodo di Esercizio Provvisorio"; successivamente ad una serie di ricorsi in merito all'affidamento della realizzazione dell'impianto, il cantiere è stato nuovamente aperto nel mese di febbraio 2010 e si prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2012 per l'entrata in funzione dell'impianto a partire dall'inizio del 2013 in modalità provvisoria;
- in data 3 aprile 2007 è stato firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al Termovalorizzatore del Gerbido tra Provincia di Torino, Città di Torino, Comune di Orbassano, TRM e S.I.T.O.;
- è stato approvato dalla Giunta provinciale lo "Studio di caratterizzazione del bianco ambientale del Gerbido" realizzato dall'ARPA Piemonte;
- l'ATO-R ha approvato in data 6/3/2007 le risultanze della ricognizione relativa ai possibili aumenti volumetrici delle discariche esistenti per fare fronte alle esigenze di smaltimento nel periodo compreso tra il 2009 (anno di esaurimento delle principali discariche dell'ambito) e il 2013 (anno previsto di entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido). In base a questo piano sono attualmente in corso ampliamenti ed iter autorizzativi.
- È stato firmato l'accordo di programma relativo alle opere di compensazione ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore. Nel piano strategico di azione ambientale (Psaa) – elaborato sulla base delle richieste dei Comuni e sottoscritto da tutti gli interessati, sono individuate opere per 41.422.000 euro: si tratta di interventi di compensazione ambientale in senso stretto (piste ciclabili, arredo e verde urbano, riqualificazione ambientale) e infrastrutture viarie e ferroviarie. Trm metterà a disposizione per la progettazione e la realizzazione di tali opere una somma corrispondente al 10% dell'importo di costruzione del termovalorizzatore, vale a dire 24.390.000 euro, la Regione contribuirà con 15.161.000 euro e la Provincia di Torino verserà 1.237.000 euro, che saranno impiegati per la realizzazione del nuovo ponte sul Sangone. I rimanenti 634.000 euro saranno a carico di altri enti.
- Per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata la Provincia assegna, tramite bando, la propria quota di entrate derivanti dalle ecotasse sui conferimenti di rifiuti in discarica ai Comuni che hanno avviato o intendano avviare sistemi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- E' stato siglato anche per l'anno 2010 un protocollo d'intesa con i Consorzi di Bacino e le Aziende di Servizio Gestione Rifiuti per il trattamento della frazione organica; il documento riguarda i rifiuti organici che non trovano capacità di trattamento nel nostro territorio e quindi devono essere inviate negli impianti situati fuori provincia. I maggiori costi derivati dal trasporto di questa parte di rifiuti organici vengono distribuiti equamente su tutti i Consorzi. Nell'ambito dell'attuazione del protocollo è stato predisposto un contratto-tipo che premia economicamente il conferimento di rifiuto organico più pulito (impurità da plastica, metalli, vetro inferiori al 6%) e viceversa penalizza con tariffe via via più elevate i del riutilizzo del "polverino" da pneumatici fuori uso è stato oggetto di una intesa che la Provincia di Torino ha sottoscritto nel 2009 con FISE-UNIRE (Associazione delle imprese di recupero e riciclaggio dei rifiuti), ECOPNEUS (Associazione dei produttori e importatori di pneumatici conferitori di organico con maggiore presenza di impurità. Il tema),

SITEB (Associazione degli operatori del settore stradale e bitume) e ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). La Provincia, con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino, ha avviato una sperimentazione innovativa ed unica in Italia per completezza e valore scientifico, per la definizione del migliore utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso nei bitumi stradali. Dopo le significative prove di laboratorio, è stata effettuata una prova sul campo: nell'ambito dei lavori per la realizzazione della circonvallazione di Venaria e Borgaro è stato asfaltato un tratto di 1.200 metri (comprensivo di due rotonde) con conglomerato bituminoso contenente polverino di gomma da pneumatici fuori uso.

Nel mese di settembre 2009 è stato approvato dalla Giunta l'avvio della revisione del programma provinciale di gestione dei rifiuti. Tutti gli elementi del programma provinciale – e cioè produzione e raccolta dei rifiuti, governance, impiantistica, tariffe – verranno sottoposti ad analisi e porteranno ad individuare nuovi indirizzi e nuove azioni: la stretta collaborazione con Ato rifiuti consentirà da un lato il migliore aggiornamento dei dati e dall'altro la massima coerenza con il piano d'ambito, strumento attuativo del programma. La revisione attualmente in corso vede coinvolti tutti i soggetti della "filiera rifiuti" (a cominciare, ovviamente, da Comuni e Consorzi), in modo che le decisioni siano pienamente condivise e rispondano, oltre a un obiettivo comune e generale, anche alle specifiche esigenze delle realtà locali.

Per contrastare il problema delle discariche abusive, la Provincia di Torino ha aperto – agli inizi del mese di ottobre 2008 – una sala operativa allestita negli uffici di corso Inghilterra 7 con il compito di raccogliere le segnalazioni dei cittadini sulla presenza di rifiuti abbandonati. Le segnalazioni vengono immediatamente vagliate dalle Guardie Ecologiche Volontarie che poi si recano sul posto e conducono indagini per risalire, quando possibile, all'autore del misfatto e comminare le relative sanzioni amministrative o segnalare il reato alla Procura della Repubblica. L'apertura della sala operativa ha dato luogo a una vera e propria impennata di segnalazioni.

Oltre all'aspetto repressivo la Provincia si batte contro le discariche abusive anche sul piano preventivo; in quest'ottica vengono finanziati con un apposito bando i Consorzi di bacino e i Comuni che realizzeranno nuovi "ecocentri" o potenzieranno quelli esistenti con gli spazi adatti a smaltire quei materiali che più frequentemente vengono abbandonati: inerti, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche. In provincia di Torino oggi esistono 102 centri, che accolgono circa un decimo dei rifiuti urbani prodotti dalla popolazione del territorio provinciale.

E' attivo dal settembre 2009 un Tavolo di confronto a livello istituzionale sulle tematiche legate al ciclo di gestione integrata dei rifiuti, a cui prenderanno parte la Regione Piemonte, l'Ato-R (Autorità d'ambito per i rifiuti), i Consorzi di bacino (Acea, Bacino 16, Bacino 18, Cados, Cca, Ccs Cisa e Covar14) e i relativi Comuni capofila (Pinerolo, Settimo Torinese, Torino, Collegno/ Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè e Moncalieri). Il Tavolo di confronto sarà in ogni caso aperto a tutti i Comuni della provincia e a seconda delle tematiche verranno invitati anche altri soggetti interessati. Nel 2010 il tavolo ha operato tramite gruppi di lavoro dedicati a temi specifici: applicabilità dell'IVA alla tariffa di igiene ambientale, omogeneizzazione tariffaria e modalità di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani.

Il 2009 ha visto per il quarto anno consecutivo il superamento dell'obiettivo di raccolta differenziata stabilito dal PPGR vigente : 49,6% contro il 48,6%. Insieme alla riduzione della produzione complessiva di rifiuti urbani (-2,5% rispetto al 2008) questo è uno dei principali risultati rilevati dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e contenuti nell'annuale rapporto che è stato pubblicato nel mese di ottobre 2010; si evidenzia che, per ridurre il consumo di risorse e la produzione di rifiuti, da quest'anno il rapporto annuale non è più diffuso in formato cartaceo, ma esclusivamente per via telematica..

L'impegno della Provincia di Torino per l'organizzazione della prima edizione della **Settimana europea della riduzione dei rifiuti**, promossa e organizzata dall'Acr + (Associazione delle Città e Regioni per il riciclo e l'uso sostenibile delle risorse con sede a Bruxelles), svoltasi dal 22 al 30 novembre, è stato premiato nel 2009 con una speciale menzione nell'ambito dell'iniziativa "Comuni ricicloni" di Legambiente. La Provincia di Torino ha partecipato anche nel 2010 all'iniziativa, richiamando l'attenzione della cittadinanza sull'esigenza di ridurre al minimo la produzione di rifiuti e gli impatti ambientali che ad essa sono inevitabilmente connessi.

Nell'ambito delle politiche di riduzione e di promozione di consumi sostenibili, la Provincia ha avviato, dapprima in via sperimentale e dal marzo 2009 in modo esteso su tutto il territorio, un progetto di sensibilizzazione all'utilizzo di **pannolini lavabili per bambini**.

Nel 2008 (luglio-dicembre) la Provincia ha distribuito, inizialmente solo nei Comuni di Beinasco e Chieri, un carnet di buoni sconto per acquistare una fornitura completa (pannolini/mutandine impermeabili/veli raccogli-feci) per la cura dei neonati. A partire da marzo 2009 il progetto, sebbene con caratteristiche modificate, è stato esteso a tutto il territorio provinciale fino a tutto il 2010. Con una deliberazione del mese di dicembre 2010 la Giunta provinciale ha stabilito di rinnovare l'iniziativa per tutto il biennio 2011-2012, coinvolgendo ulteriori aziende produttrici e distributrici di pannolini riutilizzabili

Rimangono invariate le modalità operative: viene distribuito alle famiglie con neonati un buono sconto per acquistare pannolini lavabili direttamente presso i punti vendita.

Sono proseguite regolarmente le attività amministrative di controllo sulle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti inquinati, in attuazione dei piani di risanamento concordati con la Regione Piemonte.

Oltre alla regolare attività relativa al rilascio delle autorizzazioni previste dalle leggi, numerose attività dirette di controllo e vigilanza sono state svolte dal personale provinciale preposto, con particolare attenzione alla produzione di rifiuti pericolosi. Nell'ambito di tali operazioni, svolte in costante e stretto raccordo con ARPA e NOE, sono state concluse importanti indagini relativamente a traffici illeciti di rifiuti, azioni che hanno avuto il riconoscimento della Procura della Repubblica.

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo** proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni ai decreti legislativi 22/1997 e 152/2006 (in materia di rifiuti, rifiuti pericolosi e imballaggi), con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte davanti all'autorità giudiziaria. È inoltre in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di

irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati in materia ambientale, a difesa degli interessi dell'ente. Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

I procedimenti di rilascio della autorizzazione integrata ambientale per le imprese sono a regime, dopo una prima fase di sperimentazione nell'ambito del protocollo di intesa stipulato dalla Provincia con l'Unione Industriale, l'A.P.I., la C.C.I.A.A. e con il supporto della Fondazione per l'ambiente "Teobaldo Fenoglio".

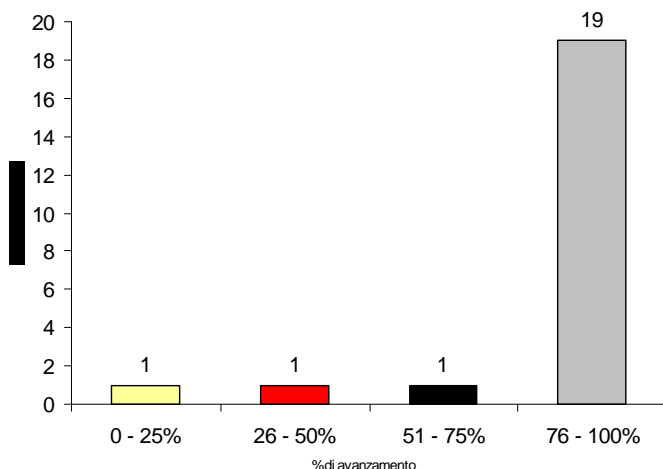
Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo**, proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al decreto legislativo 152/1999 e al D.lgs 152/2006 (in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque) nonché al Regio decreto 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici) con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte innanzi all'autorità giudiziaria. Contestualmente sono in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per i reati previsti dal citato decreto legislativo 152/99, nonché dal DPR 203/1988 (in materia di inquinamento dell'aria) a difesa degli interessi dell'ente.

Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

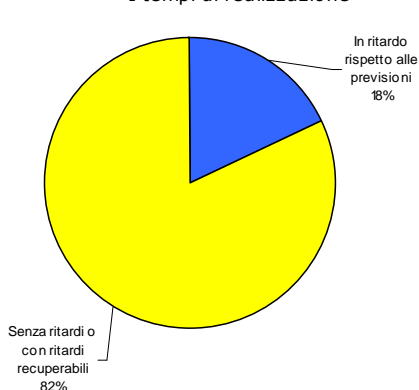
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che seguente

L'avanzamento delle Attività del Programma

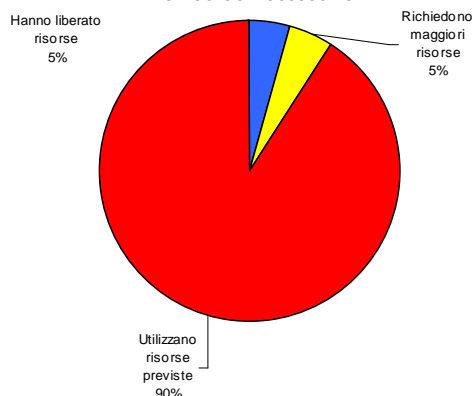


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



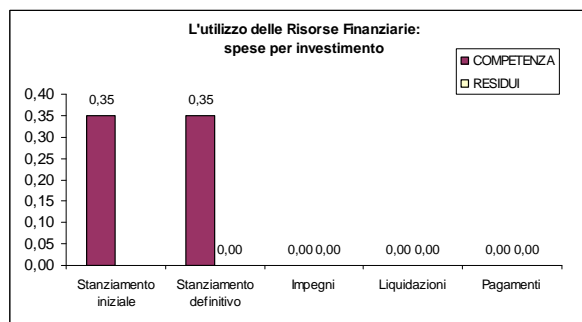
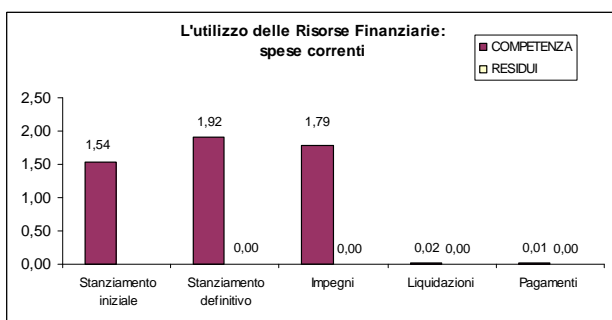
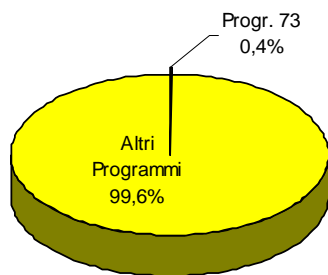
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	1.540.500,00		350.000,00		0,00		1.890.500,00	
	<i>St. definitivo</i>	1.919.229,00		350.000,00		0,00		2.269.229,00	
	<i>Impegni (a)</i>	1.786.606,49	93%	0,00	0%	0,00	0%	1.786.606,49	79%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	22.246,10	1%	0,00	0%	0,00	0%	22.246,10	1%
	<i>Pagamenti (c)</i>	10.959,80	1%	0,00	0%	0,00	0%	10.959,80	1%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

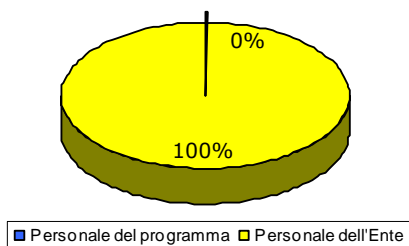
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



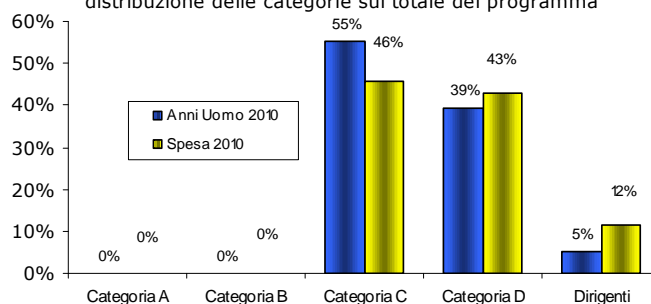
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

A.U. = Anni-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.795.000,00		0,00		1.795.000,00	
	St. definitivo	0,00		2.158.915,00		0,00		2.158.915,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.700.299,33	79%	0,00	0%	1.700.299,33	79%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.700.299,33	100%	0,00	0%	1.700.299,33	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.689.384,63	99%	0,00	0%	1.689.384,63	99%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 74: Promuovere e realizzare la qualità ambientale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche Francesco Pavone;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale e Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale Paola Molina;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Roberto Arnulfo;
- Dirigente del Servizio Pianificazione risorse idriche Guglielmo Filippini;
- Dirigente del Servizio Gestione risorse idriche Giannetto Massazza;
- Dirigente del Servizio Pianificazione sviluppo sostenibile e ciclo integrato rifiuti Giorgio Gollo;
- Dirigente del Servizio Tutela ambientale Pier Franco Ariano.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

La Provincia ha avviato una serie di azioni volte al miglioramento della **qualità dell'aria** con carattere il più possibile stabile e strutturale, a fronte di una situazione che i dati dei monitoraggi da diversi anni ci presentano chiara e consolidata nella sua criticità; in particolare si segnala il proseguo delle attività legate ai bandi diretti alla concessione di contributi per interventi di isolamento termico degli edifici e per l'installazione di collettori solari termici e l'avvio delle attività in materia di rendimento energetico nell'edilizia assegnate alla Provincia dalla Legge Regionale n. 13 del 2007 in merito alla nuova procedura di autocertificazione degli impianti termici.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2010 si è proseguita l'applicazione delle azioni contenute nel piano regionale di risanamento della qualità dell'aria il quale affida alle province la concertazione dei provvedimenti con i comuni.

La Provincia di Torino ha coordinato i comuni aderenti al tavolo provinciale per la qualità dell'aria per l'estensione della limitazione alla circolazione dei veicoli non ecologici anche ai mezzi Euro 2 immatricolati da più di 10 anni. Per la predisposizione del provvedimento la Provincia ha coinvolto sia i comuni aderenti al tavolo che le associazioni di categoria.

Il nuovo provvedimento di limitazione è attivo in 9 comuni dell'area metropolitana torinese a partire dal 25 gennaio 2010.

- Nei primi mesi del 2010 è proseguita l'attività di sperimentazione dell'Indice di Qualità dell'Aria Previsionale. A seguito di un'analisi preliminare dei risultati sono

stati richiesti ad ARPA Piemonte alcuni cambiamenti all'algoritmo di calcolo dell'Indice di Qualità dell'Aria Previsionale per migliorare la descrizione dei livelli di inquinamento dell'Area Metropolitana Torinese al fine di rendere operativo questo nuovo strumento informativo entro l'anno in corso.

- La Relazione Annuale sulla qualità dell'aria è in fase di redazione secondo un calendario concordato tra la Provincia di Torino e Arpa Piemonte che tiene conto dei tempi necessari all'agenzia regionale per concludere il processo di validazione dei dati di concentrazione degli inquinanti.

- Il progetto Alcotra "Aera" è stato avviato nel mese di maggio e si è svolto il primo incontro del comitato di pilotaggio.

- La Provincia di Torino prosegue nelle attività di ricostruzione delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera attraverso l'uso della modellistica computazionale di dispersione. Ad aprile è stato avviato un progetto per la valutazione sulla qualità dell'aria al 2015 delle politiche e dei piani attivati dal nostro ente e dalle istituzioni locali per il contenimento delle emissioni del comparto industriale, del traffico veicolare, e degli impianti per il riscaldamento civile.

Nell'ambito dell'attività di controllo delle **emissioni in atmosfera** di origine industriale, è proseguita l'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni e l'elaborazione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca delle autorizzazioni. Nel corso del 1° semestre del 2010 sono proseguiti i lavori del Tavolo tecnico avviato dalla Regione Piemonte con le Province torinesi finalizzato alla revisione delle procedure di autorizzazione in via generale, ovvero la normativa tecnica regionale relativa ad alcuni comparti produttivi (cd. attività a ridotto inquinamento atmosferico). I Funzionari della Provincia di Torino, capofila in quanto a numero di impianti soggetti alle procedure in via generale, hanno partecipato a tutti gli incontri e, sulla base dell'esperienza maturata dal 2001 ad oggi, hanno proposto ai lavori del Tavolo importanti modifiche tecniche finalizzate ad un maggior controllo dell'impatto atmosferico delle suddette attività. In particolare nel 1° semestre 2010 i lavori del Tavolo hanno riguardato la predisposizione di una nuova procedura autorizzativa per le attività di falegnameria: la presenza al Tavolo delle principali Associazioni di categoria ha permesso un confronto attivo sulle problematiche e peculiarità del comparto e ha permesso la definizione di un documento tecnico condiviso che verrà adottato dalla Regione nel 2° semestre del 2010.

Nel corso del 1° semestre 2010 è proseguita la collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino, finalizzata al controllo delle attività di autocarrozzeria insistenti nel territorio comunale: è stata pianificata dal Responsabile dell'Ufficio Emissioni una fase di formazione per il personale che sarà coinvolto nell'attività ispettiva (30 Vigili). Le lezioni sono state preparate dai tecnici e funzionari dell'Ufficio, hanno toccato argomenti relativi all'inquinamento atmosferico, alle tecnologie e prodotti impiegati nel settore e agli aspetti sanzionatori previsti dalla norma, e sono state tenute a Gennaio 2010 presso gli Uffici del Corpo. La formazione è stata fortemente apprezzata dai Dirigenti del Corpo di Polizia. L'Ufficio emissioni ha altresì affiancato i referenti del Corpo nella prima fase di controllo sul campo e nelle verifiche della documentazione reperita presso i soggetti ispezionati.

Nel corso del 1° semestre 2010, inoltre, è proseguita la fase di pianificazione dell'attività di revisione delle autorizzazioni tacite in possesso degli stabilimenti produttivi esistenti al 1988, anno di entrata in vigore della Legislazione nazionale in materia di emissioni in atmosfera da impianti industriali. Da una prima ricognizione effettuata sul Sistema Informativo Ambientale, si stima che circa 3000 Aziende

saranno soggette a tale revisione, che comporterà la presentazione di una domanda di autorizzazione e progetto di adeguamento da parte delle Aziende, lo svolgimento di un procedimento istruttorio con Conferenza dei Servizi ed il rilascio di un'autorizzazione espressa con le nuove prescrizioni da parte della Provincia di Torino. Nel 1° semestre 2010 è pervenuto un numero ancora molto basso di istanze di revisione, per cui si suppone che il carico di lavoro sarà fortemente implementato a partire dal 2° semestre 2010 e soprattutto dall'inizio dell'anno 2011.

Nell'ambito delle attività legate **all'inquinamento acustico** si è proseguito nell'applicazione della procedura per la gestione dei piani di risanamento acustico delle aziende applicata in maniera sistematica: l'attività (che inizia a seguito di un esposto o una segnalazione) inizia con un sopralluogo presso l'attività produttiva con successivo o contestuale incontro tecnico per condividere gli opportuni accorgimenti impiantistici; successivamente si dà avvio all'iter procedimentale (avvio del procedimento – presentazione del piano – determina di approvazione – eventuale verifica strumentale con l'ausilio di ARPA). Tale modalità ha permesso di raggiungere sensibili risultati poiché viene snellita e velocizzata l'azione di controllo e viene favorita l'attività concertativa che permette la risoluzione di casi di particolare conflittualità e complessità. Per quanto concerne la collaborazione con Arpa Piemonte, si sta cercando di ottimizzare lo scambio di informazioni ricorrendo alle tecnologie informatiche, in modo da rendere più efficace e tempestiva l'azione di controllo. Particolare attenzione è stata rivolta nella risoluzione di alcuni casi di criticità acustica particolarmente complessi, in cui alle normali procedure è stata affiancata un'intensa attività concertativa che ha permesso di arrivare ad una risoluzione della problematica (almeno in fase preliminare) per mezzo di delocalizzazione e/o realizzazione di barriere acustiche. Tale modalità, pur comportando un notevole carico di lavoro, appare l'unica strada percorribile in situazioni complesse che toccano anche problematiche non prettamente acustiche, e visti i risultati raggiunti verrà applicata a casi analoghi che dovessero presentarsi. Sul fronte invece delle emissioni sonore prodotte dal traffico veicolare, prosegue la collaborazione con il Servizio Viabilità per la gestione degli esposti e la realizzazione degli interventi di risanamento acustico previsti dal "Piano di Risanamento Acustico delle infrastrutture stradali gestite dalla Provincia di Torino", approvato con D.G.P. n. 103-38761/2007 del 13 febbraio 2007.

Per la realizzazione dell'obiettivo "**Suono come qualità dell'ambiente**", l'Arpa Piemonte sta effettuando la caratterizzazione e identificazione dei suoni "tipici" del territorio provinciale; per l'ulteriore sviluppo del progetto si intende ricercare la collaborazione di altri soggetti pubblici (Regione Piemonte, Associazioni di Acustica, Scuole di Musica).

Per quanto concerne, invece, le **emissioni elettromagnetiche** si sta proseguendo nell'obiettivo di rispondere in maniera efficace ed efficiente a quanto richiesto dalle competenze attribuite dalla L.R. 19/04. In particolare le due attività che hanno richiesto maggiori risorse ed attenzioni sono quelle collegate ai regolamenti comunali per l'installazione di stazioni radiobase e al piano di risanamento del sito del Colle della Maddalena

Per quel che riguarda il primo ambito, ad oggi 88 comuni su 315 si sono dotati del regolamento; al fine di facilitare gli enti locali nell'adozione di questo strumento di

pianificazione del territorio, è allo studio un'attività progettuale che prevede anche una maggior diffusione di un prototipo di regolamento, già elaborato dagli uffici.

Relativamente al **sito Colle della Maddalena**, il processo di risanamento radioelettrico è stato portato avanti secondo le tempistiche previste e le modalità concordate con gli altri Enti coinvolti, ed è praticamente giunto alla sua naturale conclusione nonché il mutato orientamento di uno dei Comuni interessati ha comportato la necessità di una nuova fase di concertazione.

Sul fronte del transitorio, ovvero la gestione delle domande di trasferimento presentate dalle emittenti fino alla realizzazione della nuova struttura, il Servizio continua a coordinare i tavoli tecnici in cui sono coinvolti tutti gli enti interessati (Arpa, Comune di Precetto, Moncalieri e Torino, Ispettorato Territoriale).

La risorsa **acqua** è oggetto di molteplici attività amministrative e di controllo, nonché di studi sulle modalità ottimali di gestione delle acque superficiali e sotterranee.

L'attività di gestione delle risorse idriche viene svolta al fine di assicurare la tutela ed il risanamento dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei e per un miglioramento dello stato quali-quantitativo delle acque, per perseguire usi sostenibili e durevoli della risorsa e per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa. Si è gestita pertanto la materia per aree vaste utilizzando al meglio tutte le potenzialità offerte dalla norma come strumenti per risolvere concretamente le marcate situazioni di criticità presenti, al fine di pervenire ad un risultato concreto, unitario e visibile sul territorio. L'attenzione è stata posta all'interno di porzioni di territorio che risultano morfologicamente ed idrogeologicamente suddivise in unità sistemiche di riferimento, individuate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) di recente approvazione, alle quali occorre fare riferimento.

Proseguono le attività di **rilascio delle autorizzazioni al prelievo delle acque**, sia da corpi idrici superficiali che sotterranei, **allo scarico** di pubbliche fognature e di insediamenti produttivi nonché l'attività di rilascio delle approvazioni dei piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. Particolare attenzione è rivolta alla regolarizzazione delle molte concessioni preferenziali richieste: è infatti necessario **contrastare la diffusione dei numerosi inquinanti presenti nelle acque freatiche**. E' proseguita l'attività di gestione, verifica e controllo delle comunicazioni connesse allo spandimento di effluenti di origine zootecnica al fine di limitare l'apporto dell'azoto nelle acque sotterranee.

A partire dal 2009 si sono inoltre dovute gestire le scadenze connesse con l'entrata in vigore del D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R *“Regolamento regionale recante prima definizione degli obblighi concernenti la **misurazione dei prelievi** e delle restituzioni di acqua pubblica”* e del D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R *“Regolamento regionale recante disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di **deflusso minimo vitale**”*.

Si è anche provveduto ad accentuare l'attività di controllo sul territorio, svolta prevalentemente tramite l'ARPA, e l'azione di avvicinamento all'utenza mediante l'implementazione del decentramento delle funzioni svolte dai Circondari.

E' da segnalare l'importante attività di implementazione del catasto degli scarichi (da pubbliche fognature e da insediamenti produttivi) e del catasto dei prelievi (costituito dal catasto delle derivazioni e dal nuovo catasto degli utenti).

E' proseguita l'azione intrapresa nell'anno precedente tra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e l'Iride Energia S.p.A., relativa all'accordo per immettere nella

rete degli acquedotti del Canavese, quando necessario durante il periodo estivo, parte dell'acqua dei bacini idroelettrici della Iride S.p.A. situati in Valle Orco.

La Provincia continua a perseguire l'obiettivo della realizzazione di una **rete di monitoraggio delle acque superficiali di interesse provinciale**, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'ARPA per la condivisione dei dati. Si segnala a questo proposito che nell'ambito del progetto di "Rete di Monitoraggio delle acque superficiali di interesse provinciale", sono state realizzate quattro stazioni di monitoraggio automatico di tipo quantitativo con teletrasmissione automatica dei dati nei siti di Pinerolo sul torrente Chisone, di Avigliana e Salbertrand sulla Dora Riparia e di Rivalta sul torrente Sangone. Sono state inoltre installate nei primi mesi del 2010 ulteriori due stazioni nel bacino della Stura di Lanzo. I dati acquisiti dalle stazioni vengono elaborati e resi disponibili su internet in tempo reale attraverso il servizio sperimentale GeoGprs.

E' stata stipulata una convenzione tra Provincia di Torino, Regione Piemonte e ARPA, per l'integrazione del sistema regionale di monitoraggio idrometrico e della qualità dei corpi idrici con la Rete di Monitoraggio quantitativo delle acque superficiali di interesse provinciale. Tale integrazione consentirà, per le nuove stazioni di monitoraggio realizzate secondo gli standard regionali, l'utilizzo del sistema di teletrasmissione esistente e garantirà agli enti coinvolti la fruizione dei dati di interesse comune. La convenzione prevede inoltre la possibilità per la Provincia, che si assume i relativi oneri economici, di avvalersi per le proprie stazioni dei contratti di manutenzione e gestione idraulica già stipulati da Regione ed ARPA. E' in corso di realizzazione il Centro Elaborazione Dati Acque (CED Acque) in cui saranno raccolte e sistematizzate tutte le informazioni della Rete provinciale e quelle provenienti da altre fonti (data-base già organizzati o nuove campagne di rilevamento sul territorio).

Per quanto riguarda la *governance* delle acque continuano i diversi processi relativi ai Contratti di Fiume e di Lago. Il contratto di fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati, volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze. Il primo Contratto di Fiume a livello regionale, e tra i primi a livello nazionale, ad essere firmato, è stato quello del bacino del torrente Sangone, l'11 marzo 2009. A partire da tale data si è dato avvio alla fase operativa del Contratto, che prevede l'attuazione delle azioni condivise dai firmatari per il recupero e la riqualificazione del territorio del bacino del Sangone. Tra le principali azioni già avviate vi sono quelle relative a::

- Azione A2.1 (collettamento scarichi civili) – avvio dell'aggiornamento diretto in campo della situazione degli scarichi domestici recapitanti in alveo con la collaborazione delle GEV e dei tecnici dei Comuni di Giaveno, Nichelino e Moncalieri
- Azione C.21 (Osservatorio sedimenti), Avvio di una tesi di laurea con il Politecnico di Torino per la progettazione dell'Osservatorio. Contatti con Regione Piemonte, Autorità di Bacino del Po, CNR ed ENEA per la condivisione degli intenti. Raccordi con il Servizio Vigilanza Volontaria per l'organizzazione di corsi specialistici per le GEV per il censimento delle opere in alveo finalizzato alla raccolta dati indispensabile alla progettazione dell'Osservatorio. Sono stati di comune accordo tra i Servizi individuati i bacini pilota della sperimentazione dove le GEV che si renderanno disponibili effettueranno i primi censimenti.

- Tavolo per la progettazione locale degli interventi di compensazione di TRM sul Sangone
- Tavolo per la predisposizione della VAS del Contratto di Fiume
- Primi contatti con la Regione per attivazione di un Tavolo per l'accesso ai fondi PSR per i territori del Sangone
- Prime azioni di sensibilizzazione sulla risorsa fiume – nei primi mesi dell'anno è stata avviata l'attività di organizzazione e coordinamento dell'evento pubblico "Puliamo il Sangone 2010", che si terrà nella sua seconda edizione, il prossimo 25 settembre, in collaborazione con diversi Servizi provinciali e con Legambiente, Vigili del Fuoco, ed altri soggetti, con la partecipazione di 8 Comuni del bacino del Sangone.

Nei primi mesi del 2010 è stato ufficialmente avviato il processo propedeutico al **Contratto di Lago** del bacino dei laghi di **Avigliana** per il quale la Regione Piemonte ha stanziato a favore della Provincia 100.000 euro. Sono avvenuti i primi contatti ed il coinvolgimento degli enti territorialmente interessati.

La Provincia di Torino sta inoltre collaborando con la Provincia di Biella alla definizione del **contratto del Lago di Viverone** (di cui è Ente coordinatore la Provincia di Biella).

Sempre in collaborazione con la Provincia di Biella si sta portando avanti l'attività del Collegio di vigilanza per la verifica dei lavori finanziati dalla Regione Piemonte per il recupero della qualità delle acque del Lago.

Per tutto il semestre è proseguita la partecipazione ai tavoli intersettoriali previsti dal Piano Strategico per la Sostenibilità Ambientale della Provincia.

E' stato consegnato e condiviso con i componenti del tavolo intersettoriale sulla localizzazione degli impianti idroelettrici lo studio commissionato ad ENEA dal titolo: "**verifica della compatibilità ambientale di infrastrutture lungo i corsi d'acqua**".

E' proseguita la partecipazione avviata a fine 2009 al **Progetto Europeo Alcotra Pellidrac**, finalizzato al coinvolgimento del territorio del Pellice e della Drac nella programmazione di azioni di riqualificazione fluviale, di cui è capofila il Politecnico di Torino e la Provincia è partner di progetto; è stata inoltre avviata nei primi mesi del 2010 la partecipazione al Progetto Strategico Alcotra Renerfor in particolare per quanto riguarda l'asse 3 del progetto, ovvero la valutazione del possibile sviluppo dell'energia idroelettrica e lo studio degli impatti ambientali correlati.

In materia di **Valutazione Impatto Ambientale** il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", entrato in vigore il 13 febbraio 2008, ha sostituito integralmente la Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), e la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), unitamente ai relativi allegati contenenti, in particolare, gli elenchi dei progetti sottoposti alle procedure di VIA.

Nell'ambito delle attività per le procedure di **VIA** di competenza della Provincia sono state avviate nell'anno 2010 n. 26 istruttorie per la fase di valutazione di impatto ambientale (ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/98) e n. 79 per la fase di verifica (ai sensi dell'art.10 l.r. n. 40/98). Inoltre è proseguita l'istruttoria delle pratiche di VIA

avviate in precedenza e non ancora concluse sia per le richieste integrazioni che per i tempi dell'iter amministrativo.

Sono stati inoltre verificati (in collaborazione con ARPA) tramite appositi sopralluoghi i progetti autorizzati (attività estrattive, impianti idroelettrici e discariche ecc.) in ordine alle prescrizioni impartite nei provvedimenti conclusivi di compatibilità ambientale. Si rammentano anche le attività di controllo nella realizzazione di progetti rilevanti, che si sono concretizzate nella partecipazione a "tavoli tecnici" o "osservatori ambientali".

I progetti di maggiore rilievo sia dal punto di vista amministrativo che tecnico/ambientale sono stati: infrastrutture stradali, impianti idroelettrici, fotovoltaici, a biomassa e/o biogas, discariche, attività estrattive e impianti per smaltimento di rifiuti speciali.

Uno degli obiettivi perseguiti dal Servizio è stato sia di migliorare il rapporto fra l'autorità competente (Provincia) e i soggetti proponenti (clientela) e cittadini, sviluppando la logica dell'interazione, del confronto diretto e della partecipazione sin dalle prime fasi della procedura garantendo una consulenza amministrativa/tecnica. Tale impegno è stato rilevante in termini di ore lavoro da parte degli istruttori delle singole categorie progettuali VIA.

In tale ottica il servizio si è impegnato a favorire l'accesso del pubblico alle informazioni ambientali e la condivisione dei progetti tra i diversi enti pubblici e soggetti privati per favorire l'efficienza dell'azione amministrativa, anche ai sensi della normativa vigente. In tal senso ha predisposto in collaborazione con lo Sportello Ambiente un aggiornamento della:

- procedura di accesso ai dati ambientali;
- procedura di accesso informatico dei progetti sottoposti a VIA tramite l'utilizzo di applicazioni web della Provincia - Sportello Unico - ufficio deposito progetti V.I.A.

Nel corso del 2010 il Servizio VIA ha collaborato con il Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche e con il Servizio Gestione risorse idriche, per l'analisi, il coordinamento e l'integrazione delle rispettive procedure di competenza, in seguito all'emanazione delle linee guida nazionali previste dal comma 10, dell'articolo 12, del D.Lgs. 387/2003, nonché dell'adozione da parte della Giunta regionale dei regolamenti previsti dall'art. 5 della L.R. 3/2009, con l'obiettivo di aggiornare "**Le linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili**", per costituire un punto di orientamento sia per l'attività degli uffici che per la stessa utenza.

E' proseguita anche l'attività di istruttoria dei progetti di opere o interventi da realizzare nel territorio provinciale ma di competenza o statale (D.P.R. 11.02.1998 – D.P.C.M. 10.08.1998 – D.P.R. 274 del 27.04.1992) o di altri enti locali territoriali (Allegati A1 e B1 della Legge Regionale 40/1998 citata: Regione - Allegato B3 della Legge Regionale 40/1998 citata: Comune), al fine dell'espressione del parere di competenza nelle procedure di V.I.A.

I pareri su procedure di VIA di competenza degli altri Enti (comunale, regionale e nazionale) nel corso del 2010 sono stati espressi in particolare circa la realizzazione di, adeguamenti idraulici, difese spondali, infrastrutture regionali, impianti di depurazione e parcheggi multipiano.

Nell'ambito delle procedure di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** la Provincia è chiamata a partecipare, in qualità di autorità con competenze ambientali, sulle seguenti tematiche: atmosferico, acustico ed elettromagnetico, gestione dei rifiuti, tutela delle acque, attività estrattive ecc.. Sono state istruite nel

corso del 2010 numerose procedure di VAS estremamente differenziate sia nel campo applicativo che nelle modalità esecutive. Esse hanno riguardato prevalentemente piani urbanistici comunali e, tra questi, numerose sono state le varianti parziali, strutturali e generali. In totale nell'anno 2010 si contano n. 91 procedure di VAS espletate (in particolare n.40 Verifiche, n.28 Scoping e n.23 Valutazioni) e n.11 pratiche avviate nel 2010 e non ancora concluse (in particolare n.1 Verifica, n.5 Scoping e n.5 Valutazioni). Per ogni procedura di VAS, a seconda dei casi sono stati individuati all'interno della struttura flessibile dell'Organo Tecnico, sulla base della specifiche caratteristiche del piano, programma e della variante presentata, i componenti del gruppo di lavoro preposto all'istruttoria della singola variante, al fine di evidenziare nei pareri espressi le priorità e le criticità.

In linea con le linee guida regionali sulla VIA e sulla VAS, è proseguito inoltre l'attività di supporto ai Comuni per la procedura di VIA e VAS di competenza comunale. Ha collaborato con i comuni per l'espletamento delle procedure redigendo:

- modulistica per la nomina dell'OT comunale;
- modulistica degli atti amministrativi e tecnici
- supporto amministrativo;
- in alcuni casi ho garantito un supporto tecnico.

Sempre nell'ambito del supporto tecnico ai comuni è stata portata a termine l'attività, già intrapresa nel 2009, di formazione/informazione ai tecnici comunali sulla complessa normativa in materia di terre e rocce da scavo (art.186 del D.lgs.152/06 e s.m.i.); in quest'ambito è stata rilevante anche l'attività di confronto con la Regione che poi è sfociata a inizio 2010 con le linee guida regionali in materia.

Il Servizio VIA dall'inizio dell'anno 2009 partecipa e in parte coordina i "Tavoli di lavoro" del "*Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità*", in particolare ha contribuito per le proprie competenze e specificità alle seguenti azioni:

- *Azione 27* :valutazione preliminare localizzazione impianti idroelettrici;
- *Azione 10* : Valutazione preliminare delle infrastrutture stradali;
- *Azione 26* :Valutazione preliminare localizzazione insediamenti produttivi /commerciali;
- *Azione 3* : definizione della rete ecologica;
- *Azione 2* : definizione delle compensazioni

Tutta l'attività informativa dello **Sportello Ambiente** è costantemente aggiornata alle modifiche apportate al T.U. Ambientale D. Lgs. 152/06. A tal fine sono aumentate notevolmente le richieste di pareri circa l'applicazione delle nuove disposizioni e l'informazione relativa agli adempimenti richiesti. Sono incrementate anche le consultazioni dei progetti sottoposti alle fasi di verifica o di valutazione di impatto ambientale depositati presso lo Sportello Ambiente in qualità di "Ufficio Deposito Progetti".

Inoltre una considerevole parte dell'attività di sportello è stata rivolta alla gestione della campagna "Operazione Bollino Verde" riguardante la corretta manutenzione degli impianti termici.

Per quanto riguarda i procedimenti concernenti l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, il 26 agosto 2010 la Direttiva 2008/01/CE sulla Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (Integrated Pollution Prevention and Control,

IPPC) è stata recepita all'interno della legislazione nazionale **nel Testo Unico Ambientale, il D.Lgs. 152/2006**.

Contestualmente la precedente normativa in materia di AIA, il D.Lgs. 59/05, è stata abrogata e il testo, rivisto ed aggiornato, è ora il Titolo IIIbis della Parte Seconda del Testo Unico Ambientale.

Inoltre, il 24 novembre 2010 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2010/75/CE, che sostituisce ed integra la Direttiva 2008/01/CE. Tale norma deve ancora essere recepita nella normativa nazionale.

Per quanto attiene all'Area risorse idriche e qualità dell'aria, nell'anno 2010 sono stati autorizzati 11 nuovi impianti IPPC; a fine 2010 8 procedimenti sono in itinere. In data 31 dicembre **sono quindi 145 le aziende IPPC in possesso di AIA per le attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 6 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06; in totale, comprese le aziende che si occupano di gestione e smaltimento dei rifiuti, sono ora 173 le AIA rilasciate.**

Si ricorda che, nell'anno 2010, sono state presentate **21 nuove domande di prima autorizzazione** da parte di Aziende di nuovo insediamento, oppure di Aziende esistenti ed in difetto dal punto di vista autorizzativo, individuate tramite apposite indagini operate dagli Uffici. Altre nuove domande sono attese per l'anno 2011.

Tra le istruttorie, si segnala quella per l'autorizzazione della nuova centrale di teleriscaldamento di Chieri, gestita dalla HighPower S.p.A., impianto passato sopra la soglia IPPC a seguito di potenziamento.

A partire dall'anno 2010 sono state presentate le **prime domande di rinnovo delle AIA in scadenza**, per cui è stato necessario creare una nuova modulistica semplificata, con il contributo delle principali associazioni di categoria industriali del territorio.

Altra attività riguarda **l'esame dei report ambientali** sui risultati dei monitoraggi e dei controlli richiesti in AIA, per la verifica del rispetto dei limiti e delle prescrizioni dell'autorizzazione. Sono **38 i provvedimenti di aggiornamento e modifiche delle AIA rilasciati nel 2010**, cui si aggiungono le comunicazioni e gli atti di diffida conseguenti sia l'esame dei report ambientali presentati dalle aziende autorizzate, sia gli accertamenti in sito svolti dall'ARPA.

Relativamente a tali accertamenti, dopo aver definito una metodologia concorde per la pianificazione dei controlli in azienda, si è continuata la collaborazione con il gruppo di lavoro dell'ARPA al fine di garantire un adeguato controllo su tutte le aziende.

A seguito dell'emanazione del **DM 24 aprile 2008** inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 152/06, e della DGR 22 dicembre 2008, n. 85-10404 di adeguamento delle tariffe a livello regionale, si è potuto predisporre, per tutte le aziende autorizzate negli anni precedenti, la richiesta di pagamento della **tariffa istruttoria**, che è stata calcolata per ogni azienda sulla base delle specifiche caratteristiche impiantistiche. Nel corso dell'anno 2010 sono anche state richieste alle Aziende le **tariffe per i controlli effettuati da ARPA Piemonte**, ai sensi del medesimo Decreto Ministeriale.

Il coordinamento delle attività, la gestione della documentazione, delle procedure amministrative e informatiche relative ai procedimenti AIA (referenziazione geografica, caricamento e aggregazione dei dati amministrativi e ambientali, pubblicazione sulle pagine internet dei procedimenti in corso e dei provvedimenti rilasciati) riguarda entrambe le Aree, ai fini di permettere l'accessibilità delle informazioni al pubblico e di predisporre i rapporti richiesti periodicamente dal Ministero dell'Ambiente per l'aggiornamento dei dati a livello nazionale.

Nel 2010 continua inoltre l'impegno per mantenere la certificazione di qualità **ISO9001** acquisita **per il procedimento AIA nel 2008**.

Anche nel 2010 è proseguita la gestione del finanziamento regionale per il **Programma Provinciale di Interventi Ambientali 2002-2005**.

Gli interventi ambientali sono stati pianificati e realizzati su tutte le più importanti matrici e ambiti ambientali, quali: promozione delle fonti energetiche rinnovabili, realizzazione di piani di zonizzazione acustica comunale, incentivi per la raccolta differenziata, realizzazione di piani di comunicazione per la qualità dell'aria nelle valli olimpiche, realizzazione di piani delle green-way e delle relative piste ciclabili, permettendo di investire notevoli risorse sul territorio provinciale per il miglioramento e la protezione ambientale.

Le attività della Provincia in materia ambientale si inquadrano nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale (**Agenda 21 locale**), il cui processo di formazione e concertazione è consolidato. Dopo il primo Piano d'azione (approvato dal Consiglio Provinciale il 22 ottobre 2002), nel corso del 2007 è stato presentato il "**Piano Strategico per la Sostenibilità**": attraverso un percorso che ha visto lavorare differenti settori provinciali, sono state condivise linee strategiche di intervento e azioni utili ad incidere sui temi che il Forum di Agenda 21 del 2005 aveva individuato come prioritari ed urgenti. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta provinciale, e i suoi contenuti sono stati recepiti nei documenti di programmazione economica e gestionale (RPP e PEG) per i prossimi esercizi.

Il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità è ora in corso di attuazione: i tavoli più articolati hanno prodotto contributi e linee guida che hanno contribuito alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale; è inoltre attivo un monitoraggio costante dell'avanzamento e delle esigenze di modifica delle diverse azioni.

È proseguita l'attività del **Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale**, che ha promosso progetti di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza.

E' proseguita "**A scuola camminando**", l'iniziativa della Provincia di Torino che intende sensibilizzare le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare i figli a scuola, e a coinvolgere le amministrazioni nella creazione di percorsi più sicuri casa-scuola per limitare il traffico e l'inquinamento: all'edizione 2010 hanno partecipato 45 scuole con 8500 bambini (per la prima volta anche di alcune scuole dell'infanzia). Sono stati premiati, quest'anno, anche i lavori artistico-letterari prodotti dalle scuole in concomitanza con il concorso. A tutte le scuole partecipanti, inoltre, è stato regalato l'abbonamento a Cinemambiente TV, un canale web che rende utilizzabili a fini didattici i film e i documentari dell'importante festival a tema ambientale organizzato annualmente a Torino.

Nel 2007 è stato firmato dalla Provincia, dall'Anci e da 40 Comuni il protocollo d'intesa "per la promozione della mobilità sostenibile a partire dalle aree intorno ai plessi scolastici"; il documento persegue le seguenti finalità:

- incidere sull'inquinamento atmosferico riducendo l'uso dei mezzi privati motorizzati;
- promuovere interventi per la messa in sicurezza delle aree intorno agli edifici scolastici;
- individuare percorsi casa-scuola sicuri.

Il progetto "Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici" è stato scelto dal ministero, insieme ad altri, tra più di settanta iniziative proposte da vari enti locali della penisola.

Sempre nell'ambito del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale, è stato predisposto il **Programma INFEA (Informazione. Formazione, Educazione Ambientale) 2010-2011**, realizzato in co-progettazione con i soggetti del territorio nel periodo marzo-maggio 2010 con la collaborazione tecnica di Pracatinat s.c.p.a., in attuazione delle linee guida regionali (DGR n. 76-13259/2010 del 8/02/2010: "Approvazione di modalità e criteri per la concessione di un sostegno finanziario alle Amministrazioni provinciali per iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità il biennio 2010-2011"; .DGR n. 23-13301 del 15/02/2010: "Approvazione del Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua.) nell'ambito di educazione ambientale alla sostenibilità sul territorio piemontese"). Il Programma è composto da 21 macro-progetti presentati da enti capofila (perlopiù Comuni) che hanno attivato la collaborazione di 410 soggetti in totale (111 Comuni, 4 Circoscrizioni del Comune di Torino, 1 Unione Collinare, 4 Comunità Montane, 93 Direzioni Didattiche/Istituti Comprensivi/Scuole d'infanzia, 20 Istituti Scolastici Superiori, 5 Consorzi Rifiuti, 3 Unitre del territorio, 6 Parchi, 133 Associazioni/Cooperative/Società, 7 Associazioni di categoria, 11 Aziende agricole, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, 3 Patti territoriali, Ufficio Scolastico Regionale, GTT, 3 Ecomusei, ARPA Piemonte, CESEDI della Provincia di Torino). I 21 macro-progetti coprono le diverse tematiche individuate dalla Regione: "Ecosistemi e biodiversità" (9 progetti), "Cambiamenti climatici ed energia" (1 progetto), "Produzioni e consumi sostenibili" (7 progetti), "Ambiente e salute" (2 progetti). In data 14 giugno 2010 la Regione Piemonte ha comunicato che, nell'ambito della manovra finanziaria relativa all'assestamento del Bilancio regionale 2010, risultava azzerata la disponibilità finanziaria regionale per il programma INFEA. La Provincia di Torino ha mantenuto inalterato nel proprio bilancio di previsione lo stanziamento destinato a cofinanziare per la propria quota il programma INFEA. A fine novembre la Regione ha approvato un finanziamento parziale, di circa 150.000 Euro: la Provincia ha allora incrementato di circa 20.000 Euro la propria quota di finanziamento, ma complessivamente il finanziamento ai soggetti attuatori è risultato pari a metà della somma inizialmente prevista. Si è pertanto reso necessario procedere ad una pesante rimodulazione dei progetti per verificare se e quanto essi siano in grado di sostenersi alla luce della nuova, ridotta misura del finanziamento regionale.

Da segnalare l'ingresso dell'Ospedale Gradenigo, dell'Università di Torino e della Società di Committenza Regionale (SCR) tra gli Enti che hanno aderito al protocollo d'intesa, firmato per la prima volta nell'aprile 2004, per la promozione degli **acquisti pubblici ecologici** (APE); l'iniziativa, promossa dalla Provincia di Torino e dall'Arpa prevede che i sottoscrittori si impegnino ad utilizzare criteri

ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autoveicoli, mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, meeting, servizi di pulizia, di ristorazione ecc. Nuovi prodotti a basso impatto ambientale (ammendanti compostati, energia elettrica, stampati) sono stati inseriti nell'aggiornamento del protocollo d'intesa. Il monitoraggio annuale, elemento distintivo del progetto a livello nazionale, ha evidenziato una importante crescita degli acquisti ecologici effettuati dall'insieme dei soggetti aderenti alla rete: anche grazie all'ampliamento dei prodotti e dei servizi per i quali sono disponibili i criteri di preferibilità ambientale, si è passati dai 17 milioni di euro del 2008 a 65 milioni di euro nel 2009.

Proseguono le attività riguardanti la **bonifica delle aree inquinate** che si esprime nello svolgimento di valutazioni tecnico-specialistiche relative ai progetti presentati nelle loro diverse fasi, nel supporto tecnico ai comuni, nell'individuazione dei responsabili dell'inquinamento e nell'emissione di ordinanze nei confronti dei medesimi. L'attività riguarda ormai circa 560 siti inseriti in anagrafe. Al termine delle procedure e degli interventi, la Provincia di Torino procede alla certificazione di avvenuta bonifica.

Sono in corso le attività di **polizia mineraria** di competenza attraverso l'esame dei progetti estrattivi presentati dalle imprese sotto il profilo della sicurezza, l'analisi dei documenti di valutazione del rischio e dei documenti di sicurezza e salute predisposte dal datore di lavoro e si completa con ispezioni in cava per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza e con l'assunzione eventuale di provvedimenti di sicurezza. In tale ambito, è stata avviata la sistematica valutazione della sicurezza del cantiere estrattivo sin dalla fase della progettazione definitiva, secondo la logica della "Safety through design" e, al medesimo fine, è stata resa disponibile agli operatori l'applicazione informatica appositamente predisposta che consente, attraverso modalità di interazione telematica, la presentazione dei progetti di attività estrattiva e dei documenti di sicurezza e salute.

Sono altresì state svolte le azioni amministrative concernenti gli **stabilimenti di deposito o di lavorazione di oli minerali** che prevedono il raccordo con tutti i soggetti competenti per gli aspetti di prevenzione incendi, per la materia fiscale, per la materia urbanistica e per quella commerciale, nonché l'effettuazione di ispezioni finalizzati alla verifica dei sistemi di gestione della sicurezza intrapresi dalle aziende che commercializzano gpl in contenitori ed il controllo dei requisiti richiesti per questi ultimi. Il procedimento relativo ha acquisito la certificazione di Qualità ai sensi delle norme UNI-EN-ISO-9001.

Per quanto riguarda le **attività a pericolo di incidente rilevante**, la Provincia di Torino ha messo a punto e realizzato – d'intesa con la Prefettura - un programma di sperimentazione dei piani di emergenza esterna e prosegue nell'aggiornamento dei piani di emergenza esterna già predisposti e adottati. In tema di pianificazione, è da evidenziare che nel mese di giugno la Commissione Tecnica Urbanistica operante presso la Regione Piemonte ha approvato con provvedimento unanime la Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di "Pianificazione per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in recepimento dei disposti del d.m. 9 maggio 2001" adottata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 198-332467 del 22.05.2007.

Sotto il profilo della programmazione delle attività di **vigilanza ambientale**, il Comitato Provinciale di Coordinamento presieduto dalla Provincia di Torino ha avviato dei tavoli di lavoro per affrontare sistematicamente gli aspetti relativi alle attività di supporto e di controllo affidate ad ARPA e ASL. È in stato avanzato di elaborazione uno schema operativo concernente la gestione degli esposti.

Da segnalare in materia di derivazioni di acqua ad uso idroelettrico l'avanzamento del progetto "**Nuovi sovracanon**", finalizzato a supportare i Comuni nella stipulazione degli accordi di ripartizione relativi agli impianti non paganti. Ad oggi sono 45 gli accordi stipulati, che hanno reso possibile il recupero di ingenti somme di arretrati, nonché l'incremento dell'introito annuale. È altresì proseguita l'attività ordinaria di riscossione dei sovracanon riferiti agli impianti già paganti così come disposto del R.D. 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici).

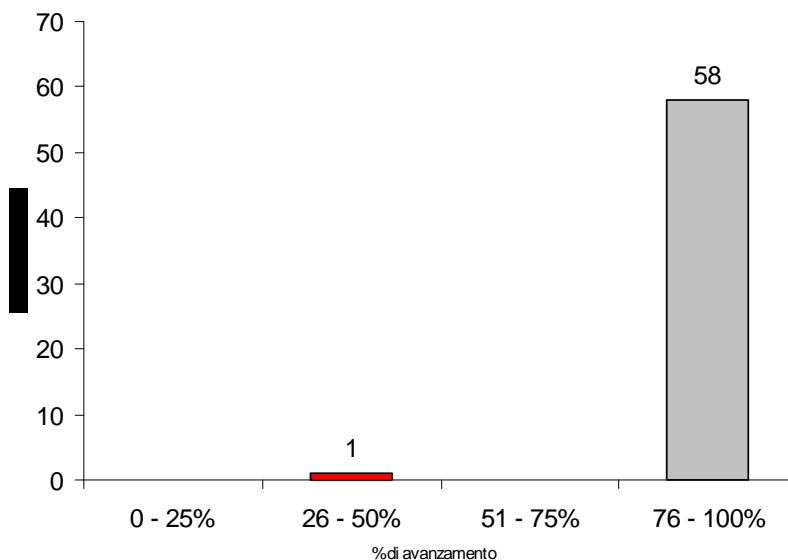
Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo**, proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al decreto legislativo 152/1999 e al D.lgs 152/2006 (in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque) nonché al Regio decreto 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici) con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte innanzi all'autorità giudiziaria. Contestualmente sono in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per i reati previsti dal citato decreto legislativo 152/99, nonché dal DPR 203/1988 (in materia di inquinamento dell'aria) a difesa degli interessi dell'ente.

Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

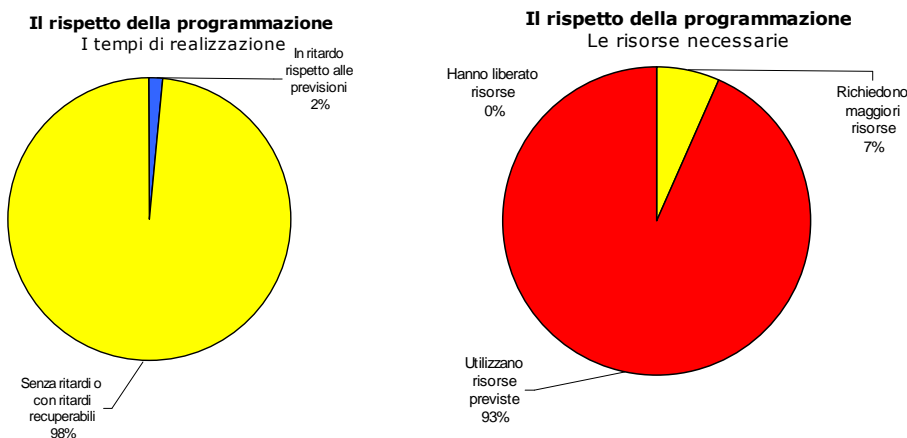
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

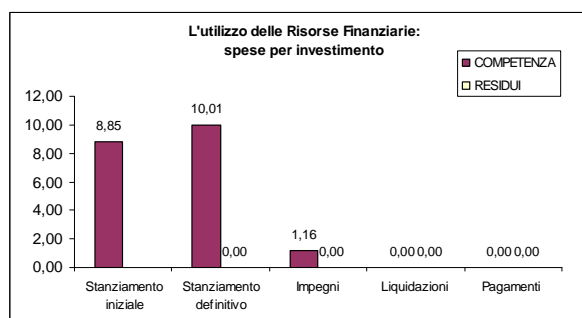
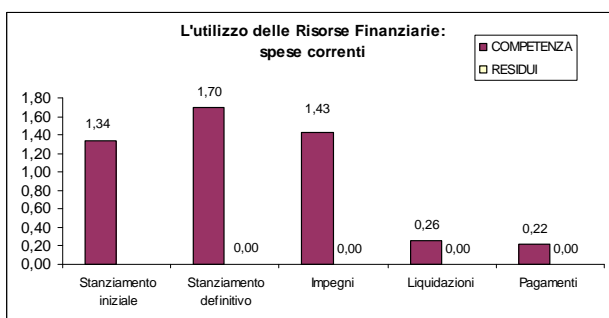
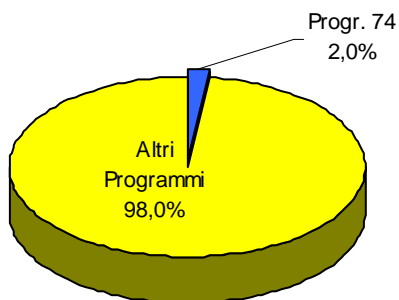
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	1.335.150,00		8.851.601,00		0,00		10.186.751,00	
	St. definitivo	1.702.830,00		10.006.792,00		0,00		11.709.622,00	
	Impegni (a)	1.432.995,08	84%	1.155.190,40	12%	0,00	0%	2.588.185,48	22%
	Liquidazioni (b)	255.160,66	18%	0,00	0%	0,00	0%	255.160,66	10%
	Pagamenti (c)	217.902,59	15%	0,00	0%	0,00	0%	217.902,59	8%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

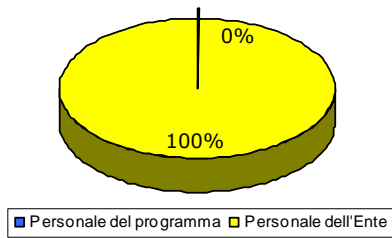
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



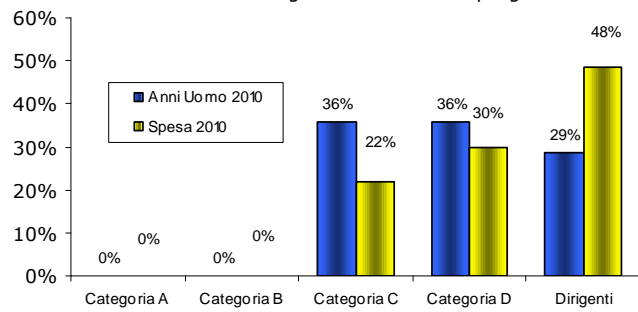
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

A.U. = Anni-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		2.002.600,00		8.851.601,00		10.854.201,00	
	St. definitivo	0,00		2.142.034,00		10.006.792,00		12.148.826,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.664.613,00	78%	1.155.190,40	12%	2.819.803,40	23%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.160.666,83	70%	1.155.190,40	100%	2.315.857,23	82%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.132.122,51	68%	1.155.190,40	100%	2.287.312,91	81%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 75: Sicurezza delle infrastrutture

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alla Viabilità e agli espropri Alberto Avetta.

Per la gestione:

- Segretario Generale Benedetto Buscaino
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Viabilità e Dirigente del Servizio Programmazione Viabilità Dario Masera;
- Dirigente del Servizio Espropriazioni Domenica Vivenza;
- Dirigenti dei Servizi Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, II e III Luigi Spina, Sabrina Bergese e Matteo Tizzani;
- Dirigente del Servizio Esercizio Viabilità Sandra Beltramo;
- Dirigente del Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Viabilità Serena Attanasio.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni La rete stradale di competenza della Provincia comprende oltre alle strade tradizionalmente "provinciali", circa 500 km di strade ex ANAS in parte confluite al demanio provinciale ed in parte a quello regionale, per un totale di circa **3.100 km di strade a carico della Provincia per la gestione e la manutenzione**. L'attività di manutenzione causata da eventi meteorici eccezionali come verificatesi negli ultimi anni comporta ogni anno ingenti spese aggiuntive che condizionano in modo significativo la programmazione della manutenzione ordinaria. Su questa rete ampia e capillare, si sono sviluppate nonostante la carenza di risorse finanziarie regolarmente le linee di attività tipiche, in particolare, per quanto attiene alla direzione delle strutture operative per l'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione della rete viabile e delle relative pertinenze si registra che:

Servizi di manutenzione invernale di prevenzione antigelo e sgombero neve: nel secondo semestre 2010 sono stati conclusi gli appalti quinquennali per il servizio di sgombero neve a misura e sgombero neve forfettario delle prossime stagioni invernali permettendo l'inizio regolare degli interventi.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione invernale a sostegno dei Comuni montani non è stato possibile attivare contributi economici a causa delle limitate disponibilità finanziarie.

Servizi di manutenzione del verde: sono stati realizzati mediante l'impiego di agenti stradali, con utilizzo dei mezzi provinciali.

Lavori di esecuzione segnaletica orizzontale: la fornitura triennale di vernice rifrangente spartitraffico a base d'acqua per l'esecuzione della segnaletica orizzontale sulle strade provinciali è stata approvata per un importo di Euro 1.054.997,00=.

Interventi di somma urgenza: le condizioni meteorologiche particolarmente avverse del II° semestre 2010 hanno reso necessario l'esecuzione di ulteriori lavori urgenti di ripristino per un ammontare di Euro 384.580,00.= al fine di ripristinare la normale transitabilità e i necessari livelli di sicurezza su alcune strade provinciali.

Manutenzione ordinaria

Sugli appalti già predisposti precedentemente sono in corso le attività previste.

- **FORNITURE:** sono state approvate le forniture di: ricambi e materiale d'usura per riparazione dei mezzi meccanici presso il Centro Mezzi Meccanici di Grugliasco;
 - Barriere di sicurezza e protezioni marginali
 - Bitumati a caldo
- **SERVIZI:** sono stati appaltati i servizi di:
 - riparazione di attrezzature e dei mezzi in dotazione ai circoli territoriali;
 - per noleggio di automezzi ed attrezzature varie.

Proseguono regolarmente le attività inerenti il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta, le attività di istruttoria per la classificazione e declassificazione delle strade provinciali, delimitazione centri abitati e convenzioni di autorizzazione interventi e le attività di riordino ed adeguamento dei mezzi pubblicitari e della segnaletica verticale lungo le strade di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 58 del D.p.r. 495/1992.

Proseguono le iniziative svolte in partenariato con altri enti locali e organizzazioni per sviluppare una rete di informazioni utili ai cittadini soprattutto in materia di sicurezza stradale.

Per quanto concerne la **manutenzione straordinaria** della rete viabile si segnala che:

- è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo inerente gli interventi di manutenzione programmata e straordinari degli impianti elettrici, elettromeccanici tecnologici e di illuminazione di proprietà della Provincia di Torino – Anno 2009 revisione 2010 per un importo complessivo di Euro 326.000,00=;
- sono attualmente in corso le manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali programmate negli anni precedenti;

In merito al programma di **ammodernamento e potenziamento della rete infrastrutturale della viabilità provinciale**, con attenzione all'aspetto della

sicurezza stradale e della tutela ambientale, tra gli interventi di maggior rilevanza sulla rete stradale si segnalano i seguenti attualmente **in corso di esecuzione**:

- Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al termovalorizzatore del Gerbido. Interventi A1-A2-A3-A4
- Ex SS 590 – Costruzione muri controriva a sostegno tratti vari per circa 5000 metri;
- SP 42 Di Belmonte. Sistemazione ed adeguamento del ponte sul Gallenca alla progr. Km 14+550;
- SP 13 di Front. Completamento dell'intervento in corrispondenza della zona industriale in comune di Busano;
- Strada di collegamento ai Comuni di Locana e Monastero di Lanzo – I° lotto;
- SP 187 di Giaveno. Circonvallazione di Giaveno. II° lotto.;
- Ex Casa Cantoniera dell'Assietta Interventi di manutenzione straordinaria al fine di realizzare un punto di accoglienza polivalente nel circuito di visita al parco del Gran Bosco di Salbertrand Lotto I;
- SR 10 Padana Inferiore. Intervento di consolidamento strutturale del viadotto al Km 8+900
- Circonvallazione di Chieri. Variante di Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. Lotto II;
- Nuovo asse infrastrutturale sul sedime della ferrovia dismessa Bricherasio-Barge-Airasca-Saluzzo;
- Circonvallazione di Volpiano. Completamento tratto rotatoria tra la SP 40 e la SP 39;
- Variante alla SP 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni;
- SP 69. Variante all'abitato di Baio Dora in comune di Borgofranco d'Ivrea;
- SP 77. Ricostruzione del ponte sul torrente Chiusella e sistemazione del corpo stradale;
- Ex SS 460. Realizzazione di variante di Frera in comune di Noasca e di Fornolosa in comune di Locana;
- SP 23. Realizzazione di opere di sostegno e difesa del corpo stradale tra il Km 37+850 e il Km 37+780 in Pinerolo Località Tabona;
- SP 141. Sistemazione ed allargamento dal Km 14+800 al Km 17+150;
- Collegamento del raccordo SP 40 – Autostrada A4 in comune di Volpiano, con la rampa SR 11 – Autostrada realizzata dal Consorzio CAV TO.MI;
- **Adeguamento funzionale tratto Caselette - Borgone Susa, Stralcio B**: lo Stralcio B prevede la realizzazione dell'ampliamento dell'ex Statale 24 nel Comune di Caselette, dall'incrocio con la Provinciale 198/01 in località Camerletto (km 20,700) sino al confine del Comune di Avigliana (km 22,900); una rotatoria in località Milanere (km 22,750); un nuovo ponte sul torrente Vangeirone, protezione con isola centrale spartitraffico e installazione di un impianto semaforico nel Comune di Villardora - località Cuminie, presso l'accesso della sede operativa della Croce Rossa Italiana (km 27,150); due rotatorie nel Comune di Villar Dora-località Torre del Colle, alle intersezioni con la bretella di collegamento alla Statale 25 e con la Provinciale 198 di Villardora (dal km 27,600 al km 27,800); un rotatoria nel Comune di Caprie-località Novaretto, all'incrocio con la Provinciale 199 di Novaretto (km 29,250); una rotatoria nel Comune di Caprie-località Castello Conte Verde, all'intersezione con la Provinciale 199 di Novaretto (km 32); una rotatoria nel Comune di Borgone di Susa-località San Valeriano, all'incrocio con la Provinciale 201 di Vaie e con via Ponte Dora (km 36,950).

- **SP 91. Variante di Boschetto:** è stata fatta la consegna dei lavori a novembre 2009. La variante sarà lunga 1800 metri e vedrà l'innesto di due rotatorie agli incroci con l'attuale strada per Cene e con la S.P. 91; la spesa totalmente a carico dell'Ente è di 2 milioni e 953 mila euro. Sono inoltre state previste 3 rotatorie sulla S.R. 11 (due in corrispondenza degli svincoli della superstrada Torino.Chivasso e una sulla confluenza con la S.S. 31 bis nei pressi dell'abitato di Castelrosso); il costo complessivo dell'intervento è di 1.628.000 euro. Si è svolta la gara di appalto per la variante alla S.P. 69 nell'abitato di Baio Dora nel Comune di Borgofranco d'Ivrea. L'opera fa parte di quell'insieme di interventi orientati a migliorare i collegamenti tra Ivrea, la Valle d'Aosta e il Biellese in alternativa alla S.S. 26. Il costo complessivo degli interventi è di 6 milioni 380mila euro.
- **Circonvallazione di Borgaretto:** i lavori sia della prima parte della circonvallazione, dal viale Stupinigi alla SP 174 che del secondo lotto, dalla provinciale 174 alla provinciale 143 sono in corso. Quest'opera viaria, una volta ultimata, permetterà di eliminare completamente il traffico veicolare dell'intera area di Stupinigi. Sono già state realizzate a questo scopo la variante alla ex statale 23 e la circonvallazione di Candiolo. L'intervento è costato in totale 23,5 milioni di euro: 11 milioni per la variante alla ex statale 23 (da parte dell' ANAS); 2 milioni per la variante alla 142 e 8,5 milioni per i due lotti della circonvallazione di Borgaretto (da parte della Provincia).
- strada di collegamento tra Corso Marche in Torino e la ex SS 24 in Collegno con nuovo ponte sulla Dora Riparia II° lotto appaltato dal Comune di Collegno, la Provincia oltre ad aver dato in contributo pari al 50% dell'importo dei lavori sta seguendo la direzione dei lavori.

Nel secondo semestre dell'anno sono stati approvati i seguenti **progetti preliminari**:

- SP 187 di Giaveno. Messa in sicurezza in località Dogali;
- SP 77 di Pavone. Sistemazione della sede stradale dal Km 0+400 al Km 1+000;
- SP 265 e SP 265 dir. 3. Opere compensative alla discarica di Vespia;
- Circonvallazione di Chieri. Variante di Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. lotto III;
- Collegamento tra la SP 184 di Villarbasse e la SP 185 di Buttigliera Alta in Comune di Reano;
- SR 23 del Sestriere. Adeguamento funzionale dal Km 35+600 al Km 39+470 in Comune di Pinerolo – Loc. Tabona.

Nel secondo semestre dell'anno sono stati approvati i seguenti **progetti esecutivi**:

- Realizzazione di rotatoria in Comune di Torre Canavese all'incrocio tra la SP 41 e la SP 57;
- Interventi di messa in sicurezza scarpate provinciali lungo la SP 188 del colle Braida e la SP 197 del colle del Lys per presenza di amianto naturale;
- Interventi di ripristino definitivo legati all'Alluvione Maggio 2008;
- SP 30 di Sant'Ignazio e SP 2 di Germagnano in Comune di Lanzo Torinese. Sovrapassi linea ferroviaria Torino-Ceres. Risanamento strutturale;
- SP 458. Intervento urgente per il ripristino delle normali condizioni di deflusso idraulico nei pressi del ponte sul Po;
- SP 8 di Druento. Lavori di manutenzione idraulica del ponte sul rio caloria e messa in sicurezza curva al Km 14+200;

- Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra la SP 82 e la Variante di Montanaro in comune di Montanaro. Realizzazione impianto di illuminazione;
- SP 193 della Colletta al Km 4+600. Frana in comune di Cumiana zona Rondoletta. Intervento di messa in sicurezza.
- SP 228 dal Km 5+900 al Km 6+300. Intervento di messa in sicurezza della viabilità ed adeguamento attraversamento idraulico in Comune di Bollengo

Sono attualmente in corso le **gare di appalto** relative alla:

- Completamento della rotatoria tra la SP 222 e la SP 59 in Comune di Castellamonte;
- SP 4. Interventi di ripristino a seguito di frane;
- Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al termovalorizzatore del Gerbido. intervento C;
- SP 215. rifacimento muri di sostegno dal km 2+700 al km 3+000;
- SP 215. rifacimento muri di sostegno dal km 4+500 al km 4+950;
- SP 32. lavoro di consolidamento della struttura del ponte ad arco nel comune di Lemie fraz. di forno al km 18+400;
- SP 32. ricostruzione del muro di sostegno nel comune di Lemie al km 22+200;
- SP 23. lavori di ricostruzione scogliera dal km 80+080 al km 67+350;
- Sistemazione idraulica e strutturale del Rio Tondo lungo la SP 164 in comune di San Secondo di Pinerolo,
- Sistemazione versante in frana con galleria paramassi al Km 36+550 lungo la SP 1 delle Valli di Lanzo in comune di Pessinetto;
- Ex 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto Sanda Vadò – Carmagnola;

Sono stati **ultimati i seguenti lavori** nel secondo semestre del 2010 :

- SP 222 di Castellamonte. Tratto di accesso al Ponte Ribes. Opere di completamento ed adeguamento della carreggiata stradale;
- SP 222 di Castellamonte. Sistemazione a rotatoria incrocio con la viabilità locale al Km 20+600;
- SR 11. Lavori urgenti di ricostruzione del ponte al Km 33+300;
- SP 47 della Val Soana. Sistemazione ed allargamento sede stradale tra le progr. Km 11+000 e Km 11+500 in Comune di Ronco Canavese;
- SP 65 di Lugnacco. Allargamento sede stradale dal Km 3+640 al Km 3+720;
- Ex SS 460. Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in Comune di Noasca;
- Interventi di consolidamento ed allargamento sede stradale sulla SP 169 della Val germanasca al km. 12+600 in località Pomeifre';
- SR 23 lavori urgenti per la ricostruzione delle opere di sostegno del corpo stradale gravemente ammalorato dalla progr. km 64+450 alla progr. km 77+735.

Dopo l'inaugurazione e apertura al traffico nell'ottobre 2009 del primo ramo della circonvallazione di Borgaro e Venaria, detto di Borgaro Nord, che collega la rotatoria di via America alla rotonda di Borgaro verso Caselle sulla SP 2; sono proseguiti i lavori relativi alla **Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese** che termineranno entro febbraio 2011.

L'opera il cui importo complessivo è di oltre 77 milioni di Euro, consentirà di collegare direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale:

- il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino con la SP1 delle Valli di Lanzo, consentendo un accesso da nord alla Reggia ed alla Mandria;
- Venaria Reale con Borgaro Torinese;
- l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo.

L'intervento si svilupperà su un tracciato di 5,035 dell'asse principale più 1,991 km del ramo Borgaro nord, per un totale di circa 7,0 km di cui 2,5 km (dallo svincolo SATT all'intersezione di via America) a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia ed i restanti 4,5 km a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia.

Sul percorso verranno realizzati:

- un viadotto di attraversamento del torrente Stura di Lanzo L = 610 m ;
- una galleria artificiale di sottopasso alla ferrovia Torino – Ceres L = 364 m;
- un viadotto di scavalco della stessa ferrovia Torino – Ceres L = 58 m;
- due svincoli a livelli sfalsati: lo svincolo Borgaro sud di collegamento alla tangenziale e lo svincolo di via America;
- due rotonde in Comune di Venaria Reale;
- due rotonde in comune di Borgaro Torinese.

E' stato inaugurato in luglio, il 1° lotto dell'intervento per la realizzazione della nuova variante alla S.S. 24, la **circonvallazione di Pianezza-Alpignano**; l'opera finanziata da Ativa e Provincia con l'obiettivo di decongestionare il traffico nei vicini centri abitati, costituisce una valida alternativa alla barriera della tangenziale di Bruere. La variante comprende sei svincoli, il primo costituito da quello attuale di Collegno sulla Tangenziale Nord, da quattro rotonde con la viabilità locale e lo svincolo terminale nel comune di Alpignano. Sono stati realizzati due ponti sul Rio Fellone della lunghezza di 12 metri ciascuno, attraversamenti di strade comunali e provinciali con sottopassi, un cavalcavia sulla S.P. 177 di Valdellatorre lungo 23 metri.

Nel contempo la Provincia di Torino ha concretizzato un intervento di miglioramento della viabilità interferita dalla linea ferroviaria storica attraverso la soppressione dei passaggi a livello della linea Torino – Modane e la realizzazione delle relative opere sostitutive. I lavori, che hanno avuto inizio nella primavera 2007, consisteranno nell'eliminazione di cinque passaggi a livello e nella costruzione di due sovrappassi e un sottopasso; inoltre saranno realizzate tre rotonde e una nuova strada provinciale di collegamento.

Nel 2005 è stata approvata la ricerca su **"Riqualificazione ambientale delle aree montane prime proposte di interventi"** e "Progetto preliminare" per interventi di **recupero a fini turistici della rete di strade militari di montagna al fine di garantire la necessaria sicurezza alla viabilità di alta quota che si estende per circa 1000 Km.** Negli anni a seguire sono stati approvati, aggiudicati ed eseguiti i lavori inerenti gli "Interventi sulla rete di strade militari di montagna", che costituiscono in parte stralci di finanziamento assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli ultimi lotti dei lavori si sono conclusi nell'anno 2010.

Proseguono le attività relative "all'intesa istituzionale di programma" tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione di importanti opere sul territorio provinciale tra cui:

- studio e avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche e Torino; si segnala a questo proposito che il protocollo d'intesa è stato aggiornato nel luglio del 2008 in base allo schema di piano strategico di tutto il territorio interessato al passaggio della Torino-Lione;
- collegamenti tra la SR 23 del Colle del Sestriere: il Forte di Fenestrelle e il complesso Pra Catinat in Alta Val Chisone;
- studio di prefattibilità della viabilità est di Torino (tangenziale est);
- realizzazione delle opere per l'accessibilità da nord alla Reggia di Venaria e alla Mandria compreso rifacimento del ponte sul Ceronda.

Prosegue l'analisi delle necessità presentate dai Comuni finalizzate allo stanziamento di contributi per progetti destinati alla realizzazione di opere di viabilità in diversi Comuni del territorio provinciale.

L'attuale situazione finanziaria degli Enti locali e della Provincia impone scelte di razionalizzazione e di rigore. Le risorse disponibili saranno orientate al miglioramento delle condizioni delle strade e ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale. Gli interventi di sviluppo ed ammodernamento della viabilità dovranno essere finanziati mediante recupero di risorse finanziarie come i residui e la devoluzione di mutui.

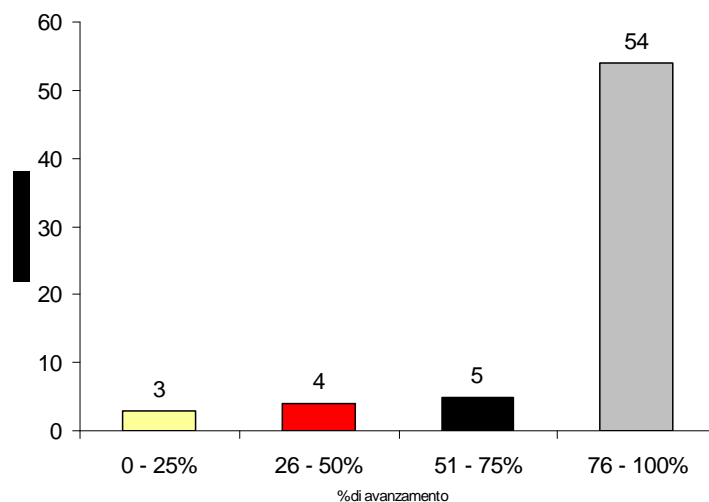
Le attività di manutenzione ordinaria e di miglioramento della rete si avvalgono regolarmente di un parco di mezzi meccanici che è stato integrato con nuove macchine e con mezzi, nonché di un laboratorio di prove sui materiali impiegati, che nei primi mesi del 2008 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

E' curato anche l'aspetto dell'informazione (sul sito internet della Provincia è consultabile dal pubblico l'elenco delle interruzioni e delle limitazioni al traffico sulla rete stradale provinciale), ma soprattutto quello dell'ascolto del territorio: l'Assessore alla Viabilità ed i tecnici della Provincia incontrano i rappresentanti dei Comuni del territorio, per esaminare le principali criticità esistenti sulla viabilità locale, e per avviare ipotesi e studi per la loro soluzione.

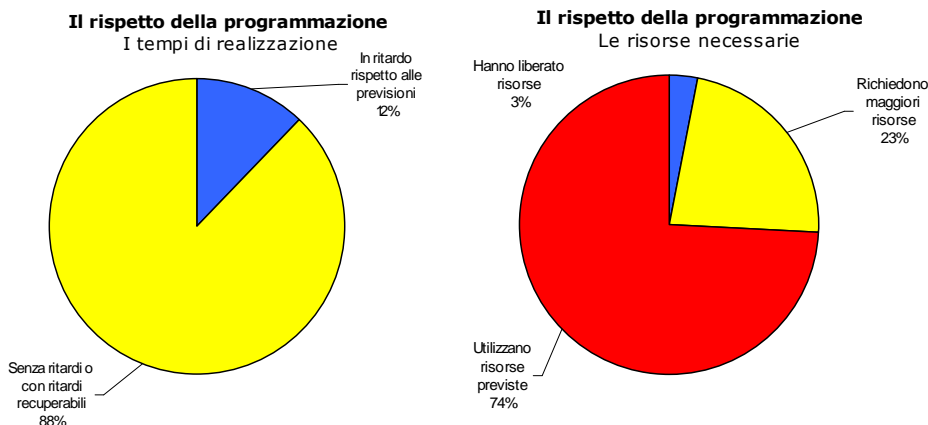
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

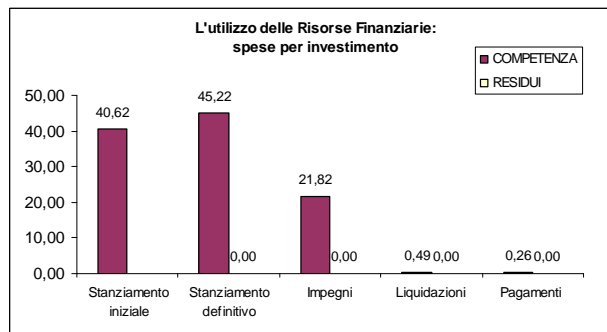
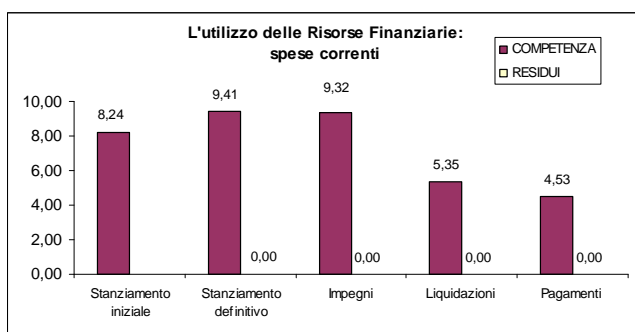
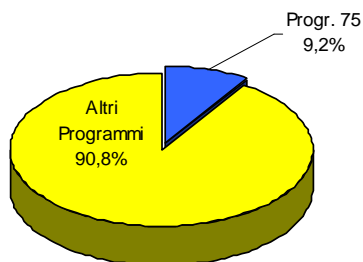
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	8.242.000,00		40.615.227,00		0,00		48.857.227,00	
	St. definitivo	9.409.600,00		45.221.530,00		0,00		54.631.130,00	
	Impegni (a)	9.322.663,92	99%	21.823.828,86	48%	0,00	0%	31.146.492,78	57%
	Liquidazioni (b)	5.354.340,77	57%	490.140,23	2%	0,00	0%	5.844.481,00	19%
	Pagamenti (c)	4.531.792,47	49%	258.325,25	1%	0,00	0%	4.790.117,72	15%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

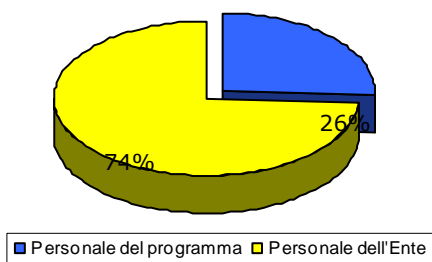
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



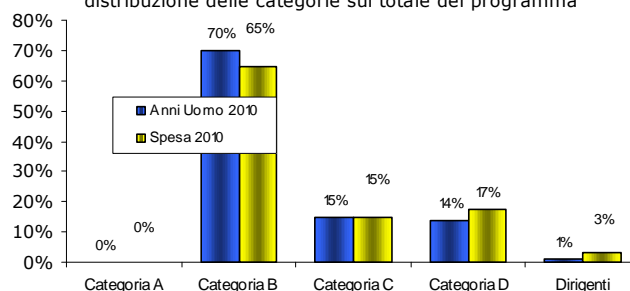
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,49	17.597	129,18	5.076.431	26,70	1.105.662	25,91	1.381.499	2,36	259.371	184,64	7.840.560
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

A.U. = Anni-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.538.000,00		39.894.042,00		41.432.042,00	
	St. definitivo	0,00		1.593.318,00		44.214.723,00		45.808.041,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.221.403,62	77%	21.009.806,43	48%	22.231.210,05	49%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	837.886,29	69%	6.761.562,38	32%	7.599.448,67	34%
	Incassi (c)	0,00	0%	799.658,49	65%	1.931.347,15	9%	2.731.005,64	12%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 76: La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Edilizia, Dirigente del Servizio Gestione manutentiva edifici scolastici e Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia generale Enrico Bruno Marzilli;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Edilizia Valeria Sottili.
- Dirigente del Servizio Programmazione edilizia Maria Paola Burdino;
- Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica Gianni Savino;
- Dirigente del Servizio Gestione riscaldamento scuole ed edifici provinciali Roberto Bertora;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni e del Servizio Patrimonio Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Edilizia Scolastica

Nel territorio della Provincia di Torino si trovano 93 Istituti d'istruzione superiore, dislocati in 159 edifici, di cui 47 ubicati in Torino. L'anno scolastico 2009-2010 ha coinvolto circa 81.000 studenti e 7.009 insegnanti di ruolo (la cui diminuzione partirà dall'anno scolastico successivo), più il personale amministrativo e tecnico. Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto, nel rispetto dei contenuti del presente programma, alla esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o modesta entità finalizzati alla sicurezza, per dare concreta risposta alle richieste pervenute da parte dei competenti organi ispettivi (VV.F. e A.S.L.) a seguito dei sopralluoghi effettuati presso gli edifici scolastici: 80 da parte delle A.S.L. e 23 da parte dei VV.F.

Tali interventi hanno consentito tra l'altro di ottenere otto certificati di prevenzione incendi riferiti a singoli edifici.

La notevole entità economica complessiva dei lavori realizzati ha comportato un anticipato esaurimento dei fondi del contratto triennale per la manutenzione ordinaria 2008-2010, per cui si è reso necessario provvedere ad una integrazione in attesa del nuovo appalto triennale.

Con deliberazione n. 467-17196/2010 del 4.5.2010 sono stati approvati i progetti definitivi - esecutivi per gli **interventi di manutenzione ripartiva** edifici scolastici lotti 1-2-3-4, per un importo complessivo di euro 1.150.060,60 interamente finanziati con devoluzione di mutui; l'affidamento dei 4 lotti di manutenzione riparativa ha così consentito di coprire le esigenze manutentive fino al 1/4/2011, data di decorso del nuovo contratto di manutenzione.

Nel frattempo con deliberazione di Giunta Provinciale n. 28974 del 3 agosto 2010 è stato approvato il progetto per l'appalto della **manutenzione ordinaria e riparativa 2011 – 2014** che è stato bandito con una procedura aperta articolata in 5 lotti territoriali e funzionali; queste le principali caratteristiche in parte nuove rispetto all'appalto precedente:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, a seguito anche di quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei sistemi edilizi, e cioè una attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;
- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione riparativa, di verifica dei sottosistemi edilizi tutti compresi nei quattro lotti a suddivisione territoriale, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici scolastici provinciali;

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un **incremento delle risorse finanziarie in attuazione degli indirizzi della RPP 2010 – 2012** di orientare le risorse disponibili ad interventi di manutenzione riparativa e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici. L'importo netto di appalto in tre anni supero di poco gli undici milioni di Euro.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31358 del 31/8/2010 è stato approvato il progetto esecutivo per l'appalto della manutenzione ordinaria e riparativa degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale ma non destinati a uffici della Provincia. E' articolato in un lotto unico e presenta un importo a base di gara per i tre anni di manutenzione pari a circa Euro 1.121.000,00

E' proseguito regolarmente il programma di ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie ed interventi su materiali contenenti amianto volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici e di vivibilità degli ambienti.

Sono stati in particolare approvati i seguenti progetti definitivi – esecutivi:

<u>Edificio</u>	<u>Importo di progetto</u>	<u>Provvedimento di approvazione del progetto</u>
I.T.I. CASALE, TORINO. Lavori di ristrutturazione succursale	2.300.000,00	PROG. ESECUT.: D.G.P. 726-25036 del 6/7/10
L.C. ALFIERI, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria vari.	209.560,17	Prog. Def.-esec.: D.G.P. 699-24234 del 29/6/2010
I . P. A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria palestra.	439.800,00	D.G.P. 634-14136/2010 del 15/06/2010: approvazione prog. defin.-esecutivo.

<u>Edificio</u>	<u>Importo di progetto</u>	<u>Provvedimento di approvazione del progetto</u>
I.T.I. PEANO, TORINO. Rifacimento serramenti e interventi di manutenzione straordinaria.	1.033.600,00	D.G.P. 696-23418 del 29/6/10: approvazione prog. defin.-esecutivo.
I.I.S. Curie - Grugliasco, sezione staccata Collegno. Ristrutturazione Villa n. 6	3.949.000,00	Prog. esecutivo: D.G.P. 15-35695/2010 del 9/11/2010
I.T.C. PASCAL, GIAVENO. Interventi di adeguamento normativo e miglioramento sismico.	1.775.500,00	Prog. Esecutivo: D.G.P. 29-40017/2010 del 9/11/2010
IPSIA PLANA, TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate.	900.000,00	Prog. Def.-esec. D.G.P. 1557-38622 del 30/12/2010
L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, Rivoli. Interventi di completamento di adeguamento normativo.	600.000,00	PROGETTO DEF-ESEC.: D.G.P. N. 910- 31178/10 del 24/08/2010
IIS MAJORANA (EX ITC MARRO), MONCALIERI. Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo	250.000,00	Nuovo Prog. Def._esec. D.G.P. 1493- 44998 del 30/12/2010
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dei Vigili del Fuoco	250.000,00	I.A. PASSONI: Prog. Def.-esec. D.G.P. 1277-42414 del 30/11/2010 € 138.845 L.S. VOLTA: Prog. Def.-esec. D.G.P. 1278- 42433 del 30/11/2010 € 111.115
L.S. DARWIN, Rivoli. Interventi di manutenzione straordinaria.	600.000,00	Prog. def.-esec. I stralcio: D.G.P. 830- 26395/2010 del 27/07/2010
COMPLESSO SCOLASTICO DEL BARROCCHIO, GRUGLIASCO. Sostituzione copertura palestra e interventi vari di manutenzione straordinaria.	800.000,00	PROGETTO DEF-ESEC.: D.G.P. N. 927- 26373/10 del 31/08/2010
L.S. DARWIN, v.le Papa Giovanni XXIII 25, RIVOLI. Interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici.	200.000,00	Prog. Defin.-esec. D.G.P. 16-38132/2010 del 9/11/2010
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità	300.000,00	Piano di intervento: D.G.P. N. 31-279/10 del 26/01/10
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità- piano di utilizzo di edifici scolastici	250.000,00	Piano di intervento: D.G.P. N. 30-235/10 del 26/01/10
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione straordinaria su impianti tecnologici.	250.000,00	- impianti elettrici (EURO 102.000,00): D.G.P. 1558-40607/2010 del 30/12/2010 - impianti elevatori (EURO 129.700,00): D.G.P. 1559-42157/2010 del 30/12/2010
INTERVENTI DI RIQUALIF. ENERGETICA (Appalto servizio energia periodo 2009/2014 - I° Lotto)	1.750.000,00	D.G.P. 1271-39324 del 30/11/2010
EDIFICI SCOLASTICI VARI- GESTIONE RISCALDAMENTO. Interventi manutentivi di modesta entità	120.000,00	Piano di intervento: D.G.P. N. 202-8546/10 del 9/3/2010

Per quanto riguarda gli impianti termici si è data continuità all'azione di **miglioramento tecnologico degli stessi**.

Con l'approvazione del progetto di riqualificazione energetica sopra richiamato e mediante gli interventi compreso nell'appalto del Servizio Energetico sono stati sviluppati

interventi finalizzati a:

- miglioramenti funzionali;
- riduzione del consumo energetico;
- aumento dell'efficienza energetica.

In data 01/10/2009 è stato avviato il nuovo appalto per il “**Servizio Energetico negli edifici di proprietà e competenza della Provincia di Torino – periodo 2009/2014**” riguardante l'erogazione dei beni e dei servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort degli edifici, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente. E' finalizzato al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia, conformemente all'art.1 comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 412 del 26/08/1993 di attuazione della legge 9/01/1991 n.10 - e s.m.i.. e al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti, contenuti nel Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità approvato dalla Giunta Provinciale il 12/08/2008 con Deliberazione n. 881-38525.

Tale appalto prevede:

- una manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, finalizzata a mantenere elevati livelli di efficienza funzionale degli impianti, a ridurre i guasti e il tempo di totale o parziale inutilizzo degli immobili e a prolungare il ciclo di vita utile dei sistemi impiantistici;
- l'attuazione di concrete azioni per l'incremento dell'efficienza energetica degli impianti, al fine di conseguire un significativo decremento dei costi di gestione;
- l'esecuzione di interventi di riqualificazione tecnologica finalizzati a risolvere criticità e problematiche gestionali ricorrenti;
- la garanzia del rispetto dei requisiti di sicurezza per gli operatori impegnati nella gestione delle centrali termiche e degli impianti;
- la sensibilizzazione degli occupanti degli edifici in tema di risparmio energetico, al fine di ridurre gli sprechi dovuti a comportamenti non corretti;
- una gestione integrata dei servizi volta al conseguimento del massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza.

Nell'ambito dell'appalto sono previsti gli **Interventi di Ottimizzazione Energetica** (da effettuarsi sul sistema di produzione del calore, finalizzati alla riduzione del consumo energetico, dell'inquinamento atmosferico, e all'ottenimento di una maggior efficienza dei rendimenti di produzione e di regolazione del calore, approvati insieme all'Appalto del servizio) e gli **Interventi di Riqualificazione Energetica** (da effettuarsi sui sistemi edificio-impianto, finalizzati a ridurre la domanda di energia termica a valle della centrale termica). Per il progetto di questi ultimi si rinvia a quanto sopra.

I principali progetti attualmente in corso di realizzazione o in fase di avvio sono i seguenti:

- lavori di costruzione nuova palestra presso la succursale L.S. Curie di Collegno;
- lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.I.S. Giolitti di Torino, l'I.A. Colombatto di Torino;
- interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici ed ascensori in più edifici;
- interventi di manutenzione straordinaria presso il complesso scolastico Luxemburg-Copernico di Torino;

- lavori di rifacimento servizi igienici presso il L.C. D'Azeglio di Torino;
- interventi di manutenzione straordinaria presso il L.C. Cavour di Torino;
- interventi di manutenzione straordinaria presso l'I.I.S. A. Moro di Rivarolo T.se;
- interventi di bonifica amianto presso, l'I.T.A. Dalmasso di Pianezza succursale, presso l'I.I.S. Alberti di Luserna S. Giovanni e presso l'I.T.I. Ferrari di Susa.

Nell'anno 2007 è stato sottoscritto fra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato il "Patto per la Sicurezza" che prevede il cofinanziamento in misura pari da parte di Stato Regione e Provincia di 47 progetti di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici. Gli interventi approvati nell'anno 2007 sono tutti in corso di realizzazione o ultimati. Per l'anno 2008 sono stati approvati 13 dei 15 interventi

	2007	2008	2009
Stato	1.456.844,91	2.905.100,80	2.241.455,92
Regione	1.456.844,91	2.905.100,80	2.901.705,00
Provincia	1.528.805,18	3.007.867,40	3.685.908,08
TOTALE	4.442.495,00	8.818.069,00	8.829.069,00

previsti e i due progetti non approvati sono stati spostati o modificati in ragione delle modifiche

normative intervenute in materia sismica. Per l'anno 2009 sono stati approvati tutti i progetti previsti con l'eccezione della messa in sicurezza sismica rinviata al 2010 per i tempi necessari alla progettazione. Gli interventi

interessano, in misura maggiore o minore, una settantina di edifici. Si riporta l'investimento complessivo effettuato.

Nell'anno 2008 sono inoltre stati approvati ulteriori 30 progetti, per complessivi euro 8.814.490,36, finanziati dalla Provincia di Torino.

Nell'anno 2009 sono stati approvati, oltre ai progetti compresi nel citato Patto per la Sicurezza, n. 11 progetti per complessivi Euro 4.052.000,00, finanziati a carico della Provincia di Torino.

Di particolare rilievo l'impegno profuso dalla Provincia per garantire la massima sicurezza e il **miglioramento delle strutture del L.S. Darwin e dell'I.T.C. Romero** (appartenente al medesimo complesso) di Rivoli, a seguito dell'incidente verificatosi nel mese di novembre 2008. Fra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 la Provincia ha dato corso a vari interventi di demolizione dei controsoffitti e rifacimento conseguente degli impianti elettrici, oltre a indagini strutturali per l'acquisizione di certificati di legge e altri interventi di manutenzione straordinaria a completamento. L'importo complessivo investito alla fine del 2009 ammonta a circa Euro 1.580.000,00.

Nel mese di gennaio 2010 la Provincia ha sottoscritto con la Regione Piemonte un **Accordo di programma** per la realizzazione dei seguenti **quattro interventi** di edilizia scolastica **ritenuti strategici** per il territorio:

- Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo classico "Isaac Newton";

- Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno;
- Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino;
- Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO).

L'impegno finanziario della Regione è pari a complessivi 13.000.000,00 di Euro; la Provincia di Torino contribuisce con circa Euro 4.300.000,00, e provvede direttamente alla progettazione e all'appalto delle opere. I progetti definitivi degli interventi richiamati sono stati tutti approvati nel mese di settembre 2009; sono stati approvati i progetti esecutivi della Villa 6 da destinare a sede del Curie di Collegno e della Succursale dell'Istituto Beccari; gli altri due progetti esecutivi sono previsti per l'anno 2011 dalla programmazione 2010 – 2012.

Le **sedi degli uffici provinciali** erano state oggetto di un' importante programma di razionalizzazione che si è ormai compiuto con il trasferimento di gran parte della struttura operativa nella nuova sede di Corso Inghilterra.

Si è proseguito, anche nel il secondo semestre dell'anno in corso, a completare il programma di razionalizzazione con lo spostamento:

- del Servizio Politiche per il lavoro presso la sede di C.so Inghilterra;
- del servizio Pari opportunità e Politiche dei tempi spostato nella sede di C.so Lanza;
- del Servizio Sport presso la sede di Palazzo Cisterna;
- il Servizio espropri è stato spostato, per le attività amministrative, presso Palazzo Cisterna mentre, le attività tecniche sono state accorpate funzionalmente agli uffici dei Servizi Viabilità, presso la palazzina B di C.so Lanza. Nei locali resi liberi sono stati utilizzati quali sede dell'Osservatorio sulla TAV.
- Sono stati effettuati alcuni spostamenti di minore entità finalizzati al miglioramento dell'efficienza e funzionalità degli uffici a seguito dell'attribuzione delle nuove competenze degli uffici dirigenziali.

Gli interventi di adeguamento normativo e funzionale, approvati nello scorso anno, sono stati appaltati e con il secondo semestre sono stati iniziati i seguenti lavori:

- di manutenzione straordinaria dei locali sindacali presso Palazzo Cisterna;
- si è proseguito nell'intervento di riordino della documentazione cartacea propedeutica all'avvio dei lavori di adeguamento dei locali interrati di Palazzo Cisterna;
- completamento dei lavori di creazione di un punto ristoro presso la sede di Via Bologna;
- sostituzione dell'impianto ascensore presso la sede di Palazzo Cisterna;
- riordino e restauro dell'androne che dal cortile d'onore si affaccia sul giardino;

E' stata completata la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi inseriti nel programma dei LLPP anno 2010 e precisamente:

- appalto della manutenzione ordinaria e ripartiva di durata annuale;
- lavori di adeguamento normativo e funzionale delle palazzine di C.so Lanza (attualmente sospeso);

- interventi di manutenzione delle aree esterne di C.so Lanza 75 (attualmente sospeso);
- lavori di manutenzione straordinaria della cancellata su via Carlo Alberto (attualmente sospeso)
- lavori di adeguamento di prevenzione incendi della sede di Via Maria Vittoria, è approvato con delibera della G.P. n. 1039-34243 del 05/10/2010;
- si è dato avvio e conclusa la verifica della rispondenza normativa degli impianti elettrici presso le sedi di C.so Lanza e di Via Maria Vittoria e quegli interventi ritenuti urgenti ed improcrastinabili, affidati alla ditta aggiudicataria dell'appalto della manutenzione ordinaria e ripartiva, sono stati interamente completati.

Sono proseguiti regolarmente gli interventi di manutenzione ordinaria e ripartiva rivolti al mantenimento della funzionalità degli edifici sede di uffici provinciali, le attività di pulizia di tutti gli stabili di competenza e le attività di manutenzione e ammodernamento degli arredi.

Si è proseguito nella gestione operativa dei magazzini provinciali attuando il programma di riqualificazione degli arredi storici, intervenendo, in funzione delle disponibilità economiche, con il loro restauro e riutilizzo funzionale.

Per quanto riguarda gli edifici patrimoniali sedi di enti terzi di competenza della Provincia di Torino, il cui numero complessivo è di 43, è stato concluso il lavoro di predisposizione del nuovo progetto per la manutenzione ordinaria e ripartiva 2011 - 2014:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, in analogia anche a quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei sottosistemi edilizi, e cioè una attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;
- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione ripartiva, di verifica dei sottosistemi edilizi, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici patrimoniali di competenza;

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un incremento delle risorse finanziarie, significativamente reperite utilizzando le devoluzioni di mutuo secondo gli obiettivi del presente programma e verrà appaltato nel secondo semestre del 2010.

E' proseguito regolarmente il programma di ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie ed interventi vari volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici e di vivibilità degli ambienti.

Si segnala che sono in corso i lavori di ristrutturazione della Piscina di Lanzo Torinese.

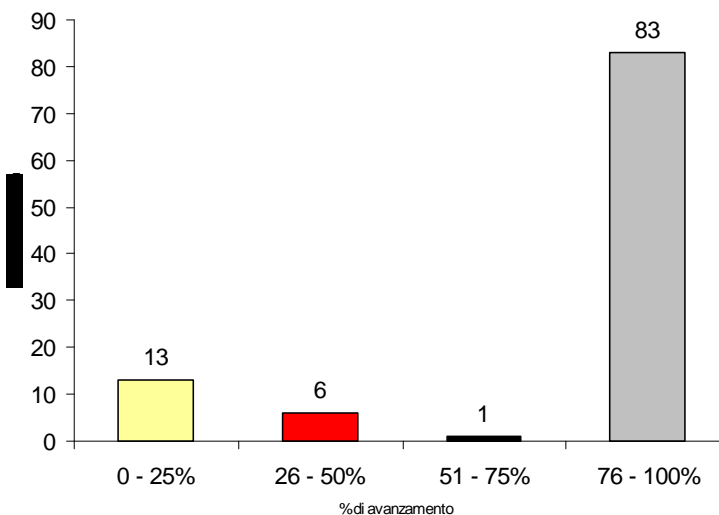
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-

2012 – Informazioni di dettaglio” (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

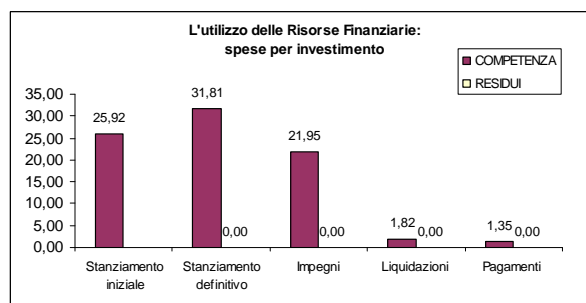
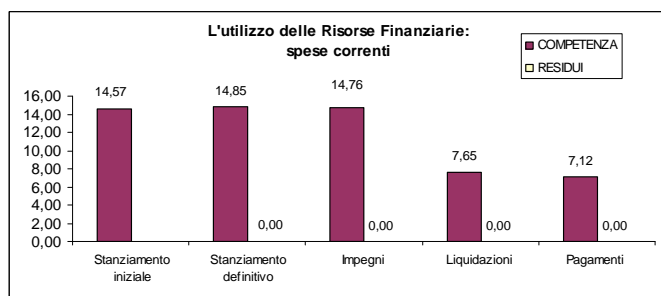
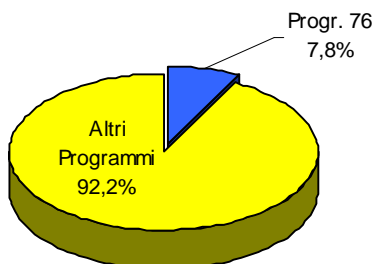
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	14.574.600,00		25.921.843,00		0,00		40.496.443,00	
	St. definitivo	14.847.181,00		31.807.591,00		0,00		46.654.772,00	
	Impegni (a)	14.756.583,39	99%	21.951.942,41	69%	0,00	0%	36.708.525,80	79%
	Liquidazioni (b)	7.650.395,76	52%	1.822.196,04	8%	0,00	0%	9.472.591,80	26%
	Pagamenti (c)	7.121.189,47	48%	1.347.655,74	6%	0,00	0%	8.468.845,21	23%

Note:

- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

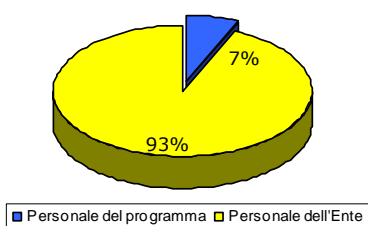
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



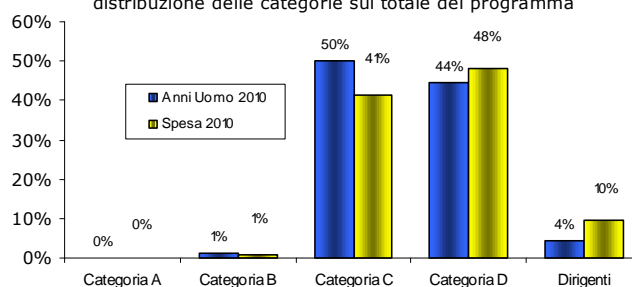
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,49	19.520	23,31	958.287	20,81	1.120.715	2,04	223.747	46,64	2.322.268
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	1,00	39.985	47,54	1.954.299	42,15	2.271.658	4,14	454.816	94,84	4.720.758

A.U. = Anni-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		55.000,00		25.641.893,00		25.696.893,00	
	St. definitivo	0,00		55.650,00		31.463.509,00		31.519.159,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	648,00	1%	18.671.476,65	59%	18.672.124,65	59%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	648,00	100%	1.130.112,00	6%	1.130.760,00	6%
	Incassi (c)	0,00	0%	648,00	100%	1.130.112,00	6%	1.130.760,00	6%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 77: La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Francesco Pavone;
- Dirigente del Servizio Protezione civile Furio Dutto;
- Dirigente del Servizio Difesa del suolo e attività estrattiva Guglielmo Filippini.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del **2009** si sono registrate le seguenti emergenze:

- Dal 3 al 4 e dal 25 al 28 aprile 2009 si sono registrati due principali eventi di **piena fluviale** che hanno interessato il reticolo idrografico principale (Fiume Po e affluenti) del territorio della provincia di Torino, il Servizio Protezione Civile durante l'evento ha monitorato con il supporto del Centro Funzionale dell'Arpa la situazione meteo idrogeologica e ha coordinato l'intervento dei volontari sul territorio della provincia per fronteggiare le emergenze che si sono verificate.
- Dal 6 aprile fino al 29 luglio la Provincia è stata impegnata di supporto al Sistema di Protezione civile Nazionale per la gestione del **sisma in Abruzzo** nei comuni di Barisciano, Santo Stefano di Sessanio, Calascio e Castelvechio Calvisio con tutta la sua struttura, il supporto logistico dell'unità mobile e oltre 200 di volontari del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile impegnati nelle tre tendopoli allestite a supporto delle amministrazioni locali.
- Nella primavera-estate la Protezione Civile della Provincia in collaborazione con il Soccorso Alpino e con il supporto dell'unità mobile Provinciale ha provveduto alla ricerca di persone disperse.
- Nella giornata del 24 ottobre si è tenuta presso l'emittente locale rete 7 una giornata celebrativa per il lavoro compiuto dal **Coordinamento del Volontariato in Abruzzo**.

Nel corso del **2010** si sono registrate le seguenti emergenze:

- 18 marzo, a **Santena brucia il capannone della Pegaso ecologia** – ex Gamberoni – ditta che opera nello smaltimento dei rifiuti. Il capannone – messo sotto sequestro sin dal 2008 – è sito sulla strada statale 29, al chilometro 20.6. A bruciare sono cumuli di gomma e copertoni. La nube nera alzata ha destato

allarme tra la popolazione, ma i comunicati dell'Arpa Piemonte – Agenzia regionale per la protezione ambientale – hanno messo in evidenza la non nocività dei fumi. La protezione Civile su richiesta del sindaco ha provveduto con i volontari a mantenere in salvaguardia l'area.

- Nella serata di venerdì 21 maggio si è verificato un **crollo di massi sul versante sinistro del torrente Dora di Melezet**, nel comune di Bardonecchia, che ha invaso la sede stradale rendendo necessaria la chiusura della strada provinciale n. 216. Sono stati effettuati sopralluoghi e controlli per individuare le possibili strategie per la messa in sicurezza con un tracciato veicolare alternativo. La Protezione civile della Provincia di Torino ha attivato un presidio a supporto del Comune.
- Nel mese di maggio intense precipitazioni hanno provocato **allagamenti e dissesti lungo i corsi di Pellice e Chisone** nei comuni di Villafranca Piemonte, Cavour, Bibiana, Bricherasio, Luserna San Giovanni. La Provincia è intervenuta in supporto di tali emergenze con l'intervento dei volontari di Protezione Civile.
- Nel mese di giugno si è provveduto all'attivazione di alcuni volontari per il monitoraggio ed il presidio di alcuni corsi d'acqua entrati in crisi in seguito alle ingenti precipitazioni (codice 2), nei comuni di Salerano, Fiorano, Lessolo e Villar Pellice.
- Emergenza idrica a Pralormo nel periodo ad ottobre 2010
- Il 3 agosto una **tromba d'aria** colpisce il comune di **Montanaro** rendendo necessario l'intervento di alcuni volontari coordinati dal Servizio Protezione Civile.
- Il 13 e 14 agosto precipitazioni intense (codice 2) hanno richiesto l'intervento di alcuni volontari di protezione civile nel Chivassese e nel comune di Givoletto.
- Il 7 agosto un evento meteorologico localizzato di precipitazioni intense e di breve durata ha causato un fenomeno di **trasporto torrentizio improvviso** nel comune di **Bardonecchia**. L'evento è stato gestito a supporto del comune con il CNR – Irpi di Torino e con l'aiuto di alcuni volontari.

PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

Nell'autunno 2009 e nella primavera del 2010 si è lavorato a supporto dei comuni per la redazione di due Piani di Emergenza di protezione civile per il **rischio valanghivo** nei comuni di Venaus e Ceresole Reale per la pianificazione delle procedure di evacuazione preventiva della popolazione in caso di valanghe sugli abitati.

Nel corso del 2009 e 2010 è proseguito il supporto alla redazione dei **Piani di Emergenza Esterna delle aziende a rischio di incidente rilevante** in collaborazione con il Servizio Tutela Ambientale e a supporto della Prefettura di Torino - UTG.

Il 6 novembre si è tenuta l'annuale **Giornata della protezione civile regionale** a cui la Provincia di Torino ha partecipato con la sua struttura e con un'esposizione di mezzi del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il 28 novembre il servizio di protezione civile ha partecipato **all'esercitazione di protezione civile Medio Chiusella** che ha coinvolto oltre a Pavone C.se i comuni limitrofi. L'evento ha visto coinvolti un centinaio di volontari appartenenti al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile.

E' stata portata in approvazione con Delibera di Giunta n° 215-3578 del 3/03/2009 la "Ridefinizione dei componenti interni del **comitato provinciale di protezione civile** e costituzione dell'unita' di crisi in sostituzione del gruppo di coordinamento per le funzioni di protezione civile".

Nell'autunno 2009 si è svolta la seconda edizione del ciclo di **formazione agli amministratori comunali** sulla protezione civile in collaborazione con la Regione Piemonte; la prima edizione è stata nel 2007.

Nell'aprile è stato approvato il progetto strategico **Alcotrà RISK-NAT** a cui il servizio di protezione civile partecipa a supporto della Regione Piemonte per realizzazione di un percorso e di un laboratorio didattico sui rischi naturali in ambiente trasfrontaliero (Alta e media valle di Susa).

Per le attività relative al **Piano Provinciale** si è aggiornata la cartografia del Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi Naturali in coerenza con la nuova versione del PTC.

Nella primavera del 2010 è stato approvato il **progetto MASSA** nell'ambito del programma ALCOTRA di cui il Servizio Protezione civile della Provincia di Torino è partner. Il progetto si occupa dello studio e della prevenzione del rischio di caduta massi e frane di piccole e medie dimensioni.

Il 24 maggio ha preso il via il **nuovo sistema di allertamento meteo idrologico** della provincia di Torino attraverso il quale, con l'ausilio del software "Alerting System", il Servizio Protezione Civile provvede all'invio del bollettino di allerta emesso dal centro Funzionale dell'Arpa Piemonte direttamente ai comuni interessati dall'evento meteo idrologico.

Nel novembre 2010 ha preso il via il progetto "**presidio di allertamento**", per garantire la copertura del servizio di allertamento il sabato, la domenica e i giorni festivi, attraverso la funzione di presidio esercitata nell'ora presunta di emissione dei bollettini di allerta, emessi dal Centro Funzionale dell'Arpa Piemonte.

E' stata portata a compimento la Formazione ai reperibili di protezione civile relativamente al sistema nuovo di allertamento entrato in vigore a maggio 2010.

Analogamente si è svolta la Formazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale rivolto ai ragazzi che hanno aderito ai progetti messi a bando dalla Provincia di Torino (tra gli argomenti obbligatori: "la protezione civile")

Sono proseguite le attività di assistenza ai comuni in termini di pianificazione di protezione civile.

Nel settembre del 2010 è stato attivato dalla Regione Piemonte il tavolo tecnico per la Pianificazione relativa al rischio inondazione causato dalla diga del Moncenisio.

Sono proseguite le attività istruttorie relative alle iscrizioni delle **Associazioni di Volontariato** al Registro Regionale – Sezione Provinciale – Settore di Protezione

Civile e quelle relative al suo mantenimento. Il risultato più rilevante è stato quello di ottenere un Data Base aggiornato delle risorse materiali ed umane delle Associazioni. Le procedure relative a queste azioni sono state oggetto dell'avvio del processo di gestione di qualità dell'Ente.

Nel Dicembre 2010 sono state avviate le procedure per il finanziamento alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (D.G.P. 1544 – 47300/2010).

Nel marzo del 2010 è stata firmata la convenzione, approvata con delibera n. 486 del 09/02/2010, con il Coordinamento Provinciale del volontariato per l'esercizio coordinato delle attività di protezione civile

Nel maggio del 2010 è stata approvata con delibera n. 17803 l'intesa tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte per l'utilizzo del centro operativo mobile provinciale nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre 2010 è stata chiusa la I° bozza di lavoro del Piano di Protezione Civile Provinciale recependo le integrazioni richieste.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1161 l'intesa tra la Provincia di Torino, il Comune di Settimo Torinese e la Croce Rossa Italiana per l'utilizzo dell'area in Settimo Torinese nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1130 l'intesa tra la Provincia di Torino e la Croce Rossa Italiana nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1160 l'intesa tra la Provincia di Torino e il Soccorso Alpino Speleologico Piemontese nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Per quanto attiene alla **protezione idrogeologica del territorio**, sono ultimati e collaudati i lavori del primo e secondo lotto del "**Nodo idraulico di Ivrea**". I fondi non ancora utilizzati relativi al terzo lotto sono stati destinati, di concerto con gli enti finanziatori, all'adeguamento del ponte sulla S.P. 77 sul Torrente Chiusella; il quarto lotto è in fase avanzata di realizzazione. Nel corso del 2009 si registra l'ultimazione dei lavori delle arginature di Fiorano e di Montalto Dora costate complessivamente 11 milioni di euro. Complessivamente la Provincia ha gestito (attraverso la delega della Regione e dell'A.I.Po) 24 milioni di euro, cui vanno sommati i costi sostenuti per l'adeguamento delle infrastrutture provinciali (strade e ponti) che hanno visto direttamente impegnata la Provincia su tutto il territorio eporediese.

Si evidenzia, infine, che molta dell'attività legata al programma è connessa alla ricostruzione di infrastrutture danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2000 e alla regimazione dei corsi d'acqua e dei nodi idraulici più a rischio:

- il torrente Chisone nei comuni di Porte, San Germano Chisone, Macello e Pinerolo;
- costruzione dell'argine della Dora Baltea a difesa dell'abitato di Fiorano (presso Ivrea).

Le azioni preventive nei confronti del dissesto idrogeologico sono inoltre attuate attraverso lo sviluppo, con il supporto scientifico della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, del progetto "**Manutenzione ordinaria del territorio**", avente la finalità di promuovere interventi ordinari da attuarsi in modo continuativo e diffuso. A seguito delle sperimentazioni condotte in aree montane, è stato redatto il Piano provinciale di indirizzo di manutenzione ordinaria; in coerenza con tale piano le Comunità Montane, avvalendosi degli specifici finanziamenti dell'ATO3, hanno avviato la *revisione* sistematica dei piani di manutenzione ed i conseguenti primi interventi di manutenzione ordinaria nel territorio montano della provincia. I risultati di tale esperienza concorrono, attraverso la partecipazione al gruppo di coordinamento istituito dall'Autorità di bacino del fiume Po, alla predisposizione del progetto di "Piano direttore per la manutenzione del territorio collinare e montano" riferito all'intero bacino padano.

Al fine di rendere noti i risultati di un'esperienza pluriennale, unica a livello nazionale e pertanto metodologicamente significativa, sono state attuate iniziative di comunicazione:

- nel dicembre 2005, la Provincia ha partecipato alla riunione nazionale di coordinamento "**Vulnerabilità ambientale, monitoraggio, governance dei sistemi di prevenzione dei rischi nel settore idrico**" organizzata da HydroAid in preparazione del forum mondiale sull'acqua di Città del Messico del marzo 2006, dove sono state analizzate alcune esperienze italiane e sono stati individuati i fattori di eccellenza del nostro territorio, che negli ultimi anni ha visto attuare significativi investimenti sulla pianificazione dei bacini idrici. In tale sede è stata inoltre illustrata l'esperienza condotta dalla Provincia di Torino in tema di "manutenzione ordinaria del territorio", ritenuta innovativa a livello nazionale ed internazionale;
- nel febbraio 2006 è avvenuta la pubblicazione del secondo volume della collana "Quaderni del territorio", dedicato al tema "La manutenzione ordinaria del territorio nella provincia di Torino – dalla pianificazione all'attuazione";
- nel mese di luglio 2006 si è svolto un convegno presso la sede dell'impianto di potabilizzazione della Smat, in cui è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento del progetto, giunto alla fase operativa attraverso le azioni di sistematica programmazione e di prima attuazione operate dalle Comunità Montane.
- nel mese di febbraio 2007 sono stati pubblicati i dati della fase attuativa; è stato infatti ritenuto significativo monitorare, su scala provinciale, l'andamento della fase di redazione ed attuazione dei piani di manutenzione ordinaria nelle 13 Comunità Montane della Provincia di Torino, finanziati dall'Autorità d'ambito Territoriale n. 3 – "Torinese" attraverso i proventi delle tariffe del servizio idrico, al fine di verificare ed aggiornare le previsioni contenute nel Piano provinciale di indirizzo approvato dalla Giunta Provinciale nel 2004.

Viene tenuto costantemente aggiornato, il "**quadro del dissesto idrogeologico**", anche attraverso le attività di studio svolte in accordo con Autorità di Bacino, AIPO e Regione Piemonte, al fine di pianificare azioni coordinate a scala.

Nel 2005 è stato redatto dagli Uffici della Provincia, uno **studio relativo alle zone montane del territorio provinciale**, finalizzato a fornire elementi di valutazione e prime proposte di intervento per la riqualificazione e lo sviluppo delle porzioni terminali delle vallate alpine.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto a Mantova nel maggio 2005 tra le Province rivierasche del Po e l'Autorità di bacino del fiume Po, sono stati predisposti i rapporti preliminari finalizzati alla stesura di un documento progettuale in tema di **"Tutela e valorizzazione del territorio e promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po"** da sottoporre all'Unione Europea. In particolare, il tema della **navigazione interna del fiume Po** è stato approfondito attraverso la partecipazione al gruppo tecnico istituito presso la Provincia di Cremona.

Le questioni della sicurezza idraulica dei territori che si affacciano sul fiume Po sono i temi affrontati durante il convegno che si è tenuto l'8 ottobre scorso a Torino. Il Convegno, organizzato da Regione Piemonte e Provincia di Torino in collaborazione con l'Autorità di Bacino del Po e la Consulta delle Province Rivierasche del Po, si è svolto dopo gli appuntamenti di Cremona, Mantova, Rovigo, Lodi e Piacenza, ed è inserito nell'ambito delle iniziative preparatorie al IV Congresso Nazionale del Po in programma nel mese di novembre a Piacenza.

Ai lavori hanno partecipato amministratori locali e tecnici. Sono state presentate relazioni riferite alle numerose esperienze: dal fiume Rodano, alla riqualificazione fluviale nella riduzione del rischio idromorfologico, alla gestione dei sedimenti, alla manutenzione montana e del territorio, al caso del fiume Sangone, fino all'efficacia degli strumenti di pianificazione. Sono stati affrontati gli aspetti idrogeologici riguardanti la sicurezza del Po. Le 13 Province bagnate dal grande fiume si sono riunite in una Consulta per avviare un confronto ad ampio raggio con l'obiettivo di costruire un progetto complessivo dedicato al fiume. Da questo è nato un protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po in collaborazione con l'Autorità di Bacino.

Nel mese di luglio la Provincia ha firmato con l'AiPo (Agenzia interregionale del fiume Po), con la sottoscrizione l'Amministrazione ha assunto l'impegno di completare i 18 progetti preliminari per la sistemazione idraulica del torrente Pellice nel tratto compreso tra i Comuni di Garzigliana e di Villar Pellice.

LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

In attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000, conferisce alle Province funzioni e compiti in materia di cave e torbiere; in particolare compiti della Provincia sono:

- la predisposizione del Piano delle attività estrattive provinciale, in coerenza con la pianificazione di livello regionale (Documento di programmazione delle attività estrattive);
- l'effettuazione dell'istruttoria tecnica sui progetti di attività estrattive ed il coordinamento della conferenza di servizi per l'autorizzazione dei progetti; l'autorizzazione all'attività di cava è di competenza comunale e pertanto il verbale di conclusione del procedimento viene trasmesso al comune competente per territorio;
- le competenze in materia di polizia mineraria.

Le attività estrattive avvengono su due tipi di comparti: le estrazioni di materiale lapideo da rocce massicce che vede svolgersi le attività principalmente nel polo di Luserna-Rorà che conta di ben 25 cave su un totale di 36 e le estrazione di materiali sciolti incoerenti che spaziano dalle 12 cave di argilla alle 29 di inerti

(sabbie, ghiaie e ciottoli); il totale delle cave attive fine 2010 è quindi 77 a cui si aggiungono cave su cui si segue l'andamento delle operazioni di chiusura.

Gestione e Pianificazione delle attività estrattive

Istruttoria sui progetti. E' proseguita l'attività istruttoria sui progetti, sia per quelli sottoposti a VIA, sia per quelli sottoposti alla sola legge n° 69/1978. Nel corso del biennio 2009-2010 sono stati esaminati in totale 47 progetti, 11 di V.I.A. e 36 relativi alla legge n° 69/1978.

Osservatorio. Per seguire compiutamente ed implementare il processo informativo finalizzato alla pianificazione e gestione delle cave si è ritenuto necessario attivare un Osservatorio a livello provinciale che costituisca il punto di riferimento per la raccolta dei dati di interesse e che predisponga periodici report e aggiornamenti al piano e proponga adeguamenti, qualora necessari.

Borsino telematico inerti. È stata completata la realizzazione del borsino telematico inerti finalizzato alla gestione dei flussi di inerti che è stato messo in linea sul sito della Provincia nel 2006.

POLIZIA MINERARIA

Tra le molteplici competenze che la Provincia ha nell'ambito delle attività estrattive, particolare attenzione va posta sulla funzione di polizia mineraria, finalizzata al controllo sul corretto esercizio delle attività di estrazione in ordine alla salute e sicurezza dei lavoratori in cava. In particolare l'Ente:

- realizza istruttorie tecnico-amministrative finalizzate al rilascio delle concessioni per l'uso di esplosivi;
- effettua sopralluoghi presso le cave per verificare il corretto impiego di esplosivi;
- effettua interventi diretti di vigilanza per il controllo della sicurezza dei lavoratori in cava;
- gestisce e aggiorna gli archivi informatici in materia di polizia mineraria;

Al personale del Nucleo Ispettivo è stata altresì attribuita la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria; pertanto, qualora durante i sopralluoghi si ravvisino delle ipotesi di reato, il Nucleo è tenuto ad effettuare comunicazione all'Autorità Giudiziaria. È necessario specificare che la funzione di polizia mineraria si può suddividere in due categorie: le attività di vigilanza dirette e la funzione di supporto ai Comuni.

Alcune delle attività sopra elencate vengono svolte dalla Provincia in collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Asl, i Settori regionali competenti, gli enti di gestione aree protette e tutti i soggetti titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o di altri atti di analoga natura da acquisire al fine della realizzazione e dell'esercizio dell'opera.

Inoltre, nell'istruttoria si tiene conto anche delle osservazioni presentate da cittadini e/o da associazioni.

Nella seguente tabella vengono riportate le **attività di controllo e vigilanza delle attività estrattive** svolte nel corso dell'anno **2008**.

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO 2008 <i>(attività estrattive in esercizio e sedi di impianti di lavorazione inerti)</i>	72		
IMPIANTI CONTROLLATI ANNO 2008 (sia da Personale dell'Ufficio Controlli Ambientali sia da Personale del Servizio Tutela Fauna e Flora)	Totale	Polizia Mineraria	Agenti Faunistici
	50	13	37
SOPRALLUOGHI ESEGUITI (solo dal personale dell'Ufficio Controlli Ambientali)	13		
INDAGINI SU INFORTUNI	2		

Nella seguente tabella vengono riportate le **attività di controllo e vigilanza delle attività estrattive** svolte nel corso dell'anno **2009**.

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO 2009 <i>(attività estrattive in esercizio e sedi di impianti di lavorazione inerti)</i>	106		
IMPIANTI CONTROLLATI ANNO 2009 (sia da Personale dell'Ufficio Controlli Ambientali sia da Personale del Servizio Tutela Fauna e Flora)	Totale	Polizia Mineraria	Agenti Faunistici
	10	10	0
SOPRALLUOGHI ESEGUITI (solo dal personale dell'Ufficio Controlli Ambientali)	10		
INDAGINI SU INFORTUNI	0		

Nella seguente tabella vengono riportate le **istruttorie tecnico-amministrative** svolte negli anni **2008-2009**.

	2008	2009
ATTESTATI ESPLOSIVI	9	16
SCAVI IN DEROGA	2	4

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Sul reticolo idrografico minore, oltre le due progettazioni preliminari, chieste dai Comuni di Ciriè, Caselle, Nole e S.Maurizio, che riguardano la "Realizzazione di by-pass del canale di ritorno di Nole alla confluenza con il canale di Ciriè per la regolazione delle acque meteoriche." e la "Realizzazione di scolmatore del canale di ritorno di Ciriè, dal canale del Malanghero allo scaricatore nel T. Stura, per la regolazione delle acque meteoriche", redatti nell'aprile 2010 sulla base di uno

studio di fattibilità piuttosto complesso, il Servizio ha redatto un altro studio di fattibilità. In particolare ci si è concentrati sulla progettazione di un sistema di scolo dei canali che attraversano l'abitato di Verolengo e che, a seguito di forti piogge, tendono ad sondare.

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

A partire dal 2006 sono state approntate una serie di azioni e di iniziative, tradotte in relazioni ed cartografie, che insieme potessero costituire un degno inquadramento geologico del territorio della Provincia di Torino e che potessero fungere da studio di supporto alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Questo insieme di azioni ha portato alla redazione tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 di un elenco di relazioni e di elaborati cartografici ad esse connessi strutturati in modo da essere indipendenti l'uno dall'altro ma che nell'insieme caratterizzano l'assetto geologico (in senso lato) della Provincia di Torino e forniscono alcune indicazioni per una pianificazione territoriale che tenga conto della pericolosità geologica del territorio provinciale.

Pertanto, si è partiti da un inquadramento geografico e geologico del territorio per poi passare, attraverso una caratterizzazione del suo assetto idrogeologico sotterraneo e di quello geomorfologico generale a scala dei principali bacini idrografici, alle principali criticità idrogeologiche a scala di ogni bacino idrografico, definendo alcune proposte di intervento di riassetto territoriale: tra queste si è verificato se alcune presentano una particolare priorità nella necessità di intervento o, in altre parole, se presentano un grado di rischio particolarmente elevato a scala provinciale.

Infine si è arrivati ad una proposta normativa di limitazioni all'uso del suolo interessato dalle varie tipologie dissestive, che necessariamente parte dalla normativa nazionale e regionale vigenti.

Non si è tralasciata la necessità di continuare l'azione di manutenzione ordinaria del territorio, cominciata dalla Provincia nel 2001. Anzi, si pone l'accento sulla priorità che un'azione di manutenzione ordinaria ha sul territorio provinciale, in quanto il mantenimento dell'efficienza degli alvei nel reticolo idrografico principale e secondario, una corretta gestione del patrimonio boschivo nei versanti montuosi e collinari più acclivi, per citare solo alcune delle attività più importanti in questo campo, sono da considerarsi delle indispensabili attività di prevenzione che entro certi limiti attenuano il grado di rischio idrogeologico in occasione di eventi alluvionali.

L'innovazione maggiore contenuta nella variante è la classificazione dei dissesti con diverso grado di rispondenza e di idoneità alla realtà territoriale, rappresentandoli con idonee cartografie a rappresentazione semaforica (verde, giallo, rosso). Questa differente rappresentazione è direttamente connessa ad azioni differenti che gli studi geologici degli strumenti urbanistici comunali sono tenuti ad intraprendere per adeguarsi al PTC, a seconda del grado di rispondenza e, in altri termini, all'affidabilità dei dati sul dissesto idrogeologico.

AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO

La Provincia di Torino si occupa del rilascio di autorizzazioni per interventi di modificazione e/o trasformazione di uso del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. non riservate alla Regione e

non trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. 44/00. Il territorio interessato da tale vincolo è prevalentemente situato in zone montane, ed occupa circa il 54% dell'intera superficie della Provincia di Torino. Sono interessati dal vincolo 240 Comuni della Provincia sul Totale di 315. Il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, provvede all'analisi tecnica delle istanze presentate e svolge la relativa istruttoria.

In questo ambito sono stati realizzati:

- una classificazione dei fogli di mappa catastali, organizzati in base alla ricaduta in zone a vincolo idrogeologico;
- acquisizione, in via sperimentale, sotto forma di immagine raster dall'originale cartaceo dei limiti di vincolo idrogeologico sulla copertura dei particellari catastali di sette comuni campione e relativa verifica;
- una scansione ed elaborazione delle tavole cartacee riportanti i limiti del vincolo idrogeologico;
- uno strumento GIS di consultazione delle informazioni relative al vincolo idrogeologico.

Da sottolineare che l'applicazione delle leggi sul vincolo idrogeologico, nazionali (R.D. 3267/1923) e regionali (L.R. 45/19899) è in stretta connessione con le finalità del PTC in materia di difesa del suolo, in questo caso rispetto ad interventi antropici di trasformazioni d'uso del suolo che potrebbero compromettere l'equilibrio idrogeologico dell'ambiente.

Il Servizio svolge inoltre attività autorizzativa in materia di Comuni classificati sismici (L.R. 64/74 e D.P.R. 380/01) ed Abitati da consolidare (L. 445/1908), relative alle competenze trasferite dalla Regione Piemonte con la L.R. 28/02; in particolare cura il procedimento amministrativo e predispone il provvedimento autorizzativo, con il supporto tecnico di ARPA Piemonte.

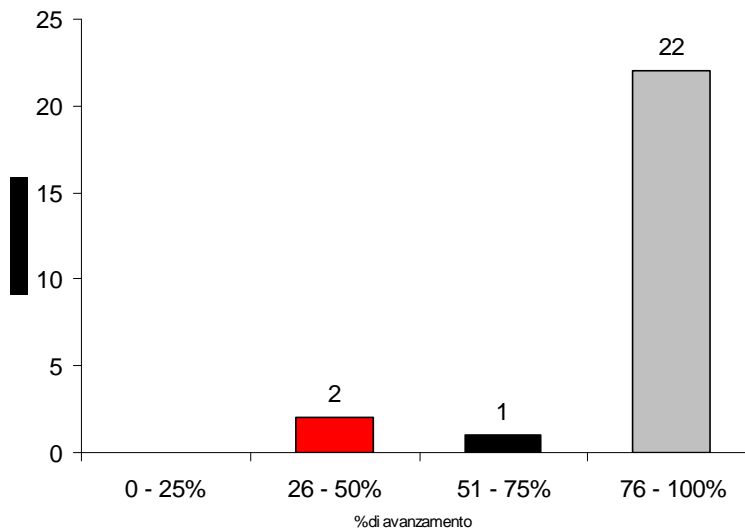
In Provincia di Torino, 40 Comuni sono classificati sismici di 2a classe (Pinerolese e bassa Val di Susa); 40 di 3a classe (Alta Valle Susa e pianura Pinerolese), tutti i restanti di 4a classe. Nel 2010 sono state rilasciate 22 autorizzazioni relative ai comuni sismici.

I Comuni comprendenti abitati da consolidare sono: Borgofranco, Front, Locana e Quassolo. In tali comuni sono sottoposti ad autorizzazioni le ristrutturazioni e le manutenzioni straordinarie effettuate sugli edifici esistenti. Nel 2010 sono state rilasciate 24 autorizzazioni relative a tali comuni.

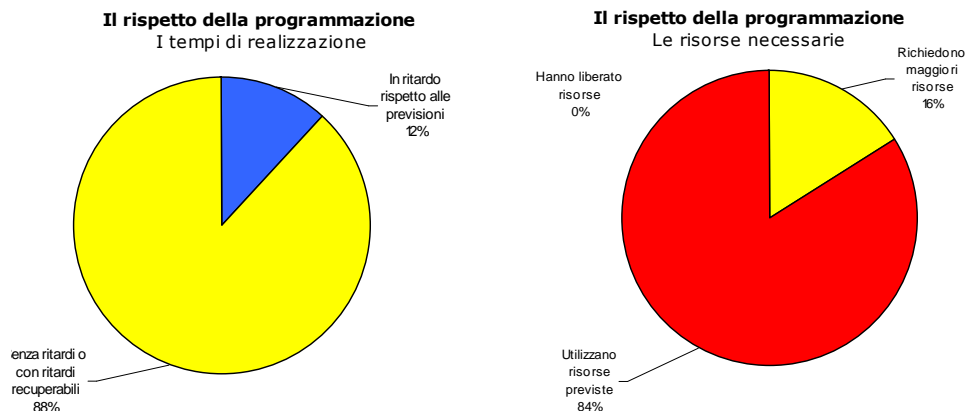
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



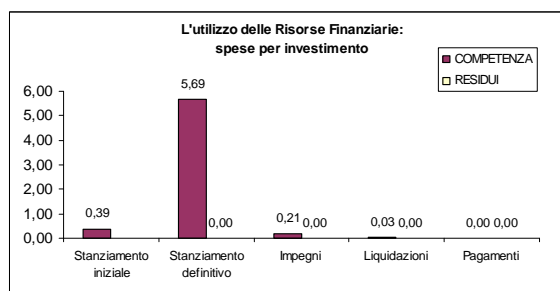
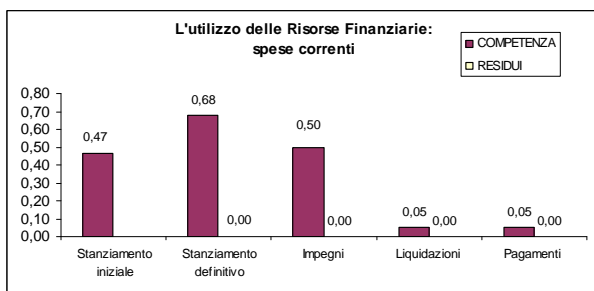
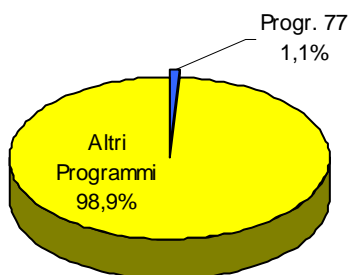
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	465.000,00		385.000,00		0,00		850.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	677.900,00		5.685.000,00		0,00		6.362.900,00	
	<i>Impegni (a)</i>	495.798,31	73%	208.000,00	4%	0,00	0%	703.798,31	11%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	50.038,04	10%	33.000,00	16%	0,00	0%	83.038,04	12%
	<i>Pagamenti (c)</i>	48.690,25	10%	0,00	0%	0,00	0%	48.690,25	7%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

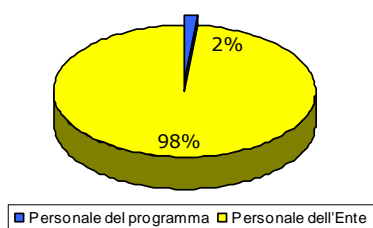


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	1,07	41.248	2,32	95.338	7,43	398.230	0,85	92.977	11,68	627.793
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	2,06	78.927	4,76	194.972	14,82	794.557	1,76	193.539	23,40	1.261.995

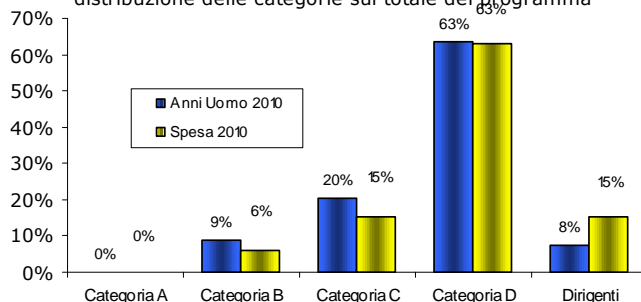
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		370.000,00		250.000,00		620.000,00	
	St. definitivo	0,00		486.714,00		5.450.000,00		5.936.714,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	302.886,79	62%	0,00	0%	302.886,79	5%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	50.000,00	17%	0,00	0%	50.000,00	17%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 78: La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale"

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale e Dirigente del Servizio Solidarietà sociale Giorgio Merlo.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

In attuazione della L.R. 23/2007, "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" la Regione Piemonte ha affidato alle Province la **gestione dei finanziamenti di progetti in materia di sicurezza integrata** da realizzarsi mediante la predisposizione di un bando pubblico, oltre alla raccolta delle candidature per la costituzione di Patti Locali per la Sicurezza, della cui gestione si è occupata poi direttamente la Regione stessa.

Nel corso del 2009 sono stati assegnati finanziamenti per un totale di Euro 1.966.514,76 a progetti sperimentali in materia di sicurezza integrata che hanno visto la loro realizzazione a partire dal giugno 2009 e che andranno a conclusione tra giugno e dicembre 2010.

Si tratta di 27 progetti, di cui 3 con la titolarità del Comune di Torino mentre per i restanti 24 i capofila sono stati in maggioranza enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Consorzi socio-assistenziali) o, per meno di un terzo del totale, soggetti del privato sociale (Cooperative sociali, Consorzi di cooperative sociali, Organizzazioni di Volontariato, ONLUS). Circa un terzo dei progetti finanziati ha come ambito territoriale di riferimento il capoluogo.

Sei dei 27 progetti si sono conclusi entro un anno dall'avvio e pertanto nel giugno 2010; la maggior parte di essi è invece terminata a settembre 2010, mentre due soli progetti sono stati ultimati nel dicembre 2010.

Gli uffici del Servizio Solidarietà Sociale hanno realizzato a partire da ottobre 2009 e sino a maggio 2010 una specifica attività di **monitoraggio**, che ha visto la costituzione di quattro gruppi di lavoro composti dai referenti dei progetti, con la finalità di confrontarsi sulle attività realizzate, individuare indicatori significativi, evidenziare criticità e buone prassi e valutare in itinere gli andamenti progettuali. Si è trattato di momenti di confronto utili a conoscere l'esperienza di altri soggetti e territori accomunati da azioni simili, che hanno favorito una riflessione

sull'impostazione progettuale data, suggerendo aggiustamenti e miglioramenti in corso d'opera.

Sono state effettuate, nell'ambito dell'attività di monitoraggio, anche quattro visite in loco, così come richiesto dalla Regione Piemonte, per ottenere riscontri concreti sulle realizzazioni dei progetti. Le visite hanno consentito di fare insieme con gli operatori preposti valutazioni più approfondite rispetto ad alcuni esiti ed alle criticità riscontrate, sia nell'attuazione delle idee progettuali, che nella rispondenza tra richieste e vincoli dettati dal bando e realtà dei territori.

Dal canto suo la Regione Piemonte ha realizzato una propria azione di monitoraggio su tutto il territorio regionale ed effettuato una valutazione in profondità per alcuni progetti (cinque della provincia di Torino), con interviste dirette ai realizzatori, attività a cui i funzionari provinciali hanno partecipato.

La ricchezza di esperienze realizzate sul territorio provinciale nell'ambito di questi finanziamenti ha spinto il Servizio a favorirne la conoscenza dandone visibilità all'opinione pubblica. Un'occasione in tal senso è stata costituita dalla Manifestazione nazionale **"100Città per la Sicurezza"**, organizzata dal Forum Italiano Sicurezza Urbana, al quale la Provincia di Torino è iscritta fin dall'anno 2000, e tenutasi quest'anno nella settimana dal 18 al 24 ottobre 2010.

L'idea della manifestazione è quella di mostrare al pubblico la varietà, la ricchezza e la creatività con cui gli enti locali interpretano le politiche per la sicurezza, alla luce dei principi fondamentali di libertà, uguaglianza dei diritti e democrazia.

Ogni amministrazione aderente al FISU ha avuto la possibilità, nel corso della settimana, di organizzare un evento per presentare i progetti di cui va più fiera, il tutto sotto la veste unica nazionale delle "100città per la sicurezza". La terza edizione 2010 ha visto inoltre la realizzazione del progetto teatrale "La paura si cura", realizzato sotto la direzione artistica del regista Gabriele Vacis e co-prodotto dal FISU e dall'Associazione In Teatro, un prodotto che è stato utilizzato nel corso di tutti gli eventi promossi dalla manifestazione. Si tratta di un "docu-film" sui laboratori teatrali realizzati in 7 diverse città italiane (tra cui Settimo T.se), con i giovani, sui temi della sicurezza, che è ora a disposizione anche della nostra Amministrazione e può essere utilizzato a supporto di attività di educazione alla legalità in contesti locali che ne facciano richiesta.

Nell'ambito di tale manifestazione dunque la nostra Amministrazione ha scelto di organizzare il 22 ottobre 2010, presso l'Auditorium dell'istituto Avogadro di Torino, il Convegno "100 città per la sicurezza - 27 progetti per una provincia più sicura: costruire e raccontare la sicurezza integrata nei nostri territori", in cui i Comuni, le Comunità Montane, i Consorzi socio-assistenziali, le cooperative sociali, le associazioni, le organizzazioni di volontariato, insomma tutte le realtà che hanno partecipato alla costruzione dei progetti per la sicurezza hanno avuto l'occasione di raccontare la loro esperienza, le iniziative intraprese cercando di trarre un bilancio di quanto realizzato e delle prospettive future.

Nel corso della giornata è stato proiettato a ciclo continuo il docu-film "La Paura siCura" di Gabriele Vacis ed alcuni video prodotti nel corso delle progettualità finanziate. Sono state anche presentate alcune testimonianze attraverso brevi video, realizzati dal Servizio comunicazione del nostro Ente, di cui sono stati protagonisti quei cittadini che hanno contribuito nella loro esperienza quotidiana a rendere vivi i progetti: i ragazzi di una scuola di Lanzo attori, insieme ai loro professori, di uno spettacolo teatrale sul tema del bullismo; dei giovani cinesi che tengono aperto uno sportello informativo alla Circoscrizione 7 di Torino per aiutare l'integrazione dei loro connazionali; un gruppo di graffitari e di skaters che hanno partecipato alla riqualificazione di un'area a Vinovo; l'esperienza del corpo

municipale di vigili urbani a Ciriè in una zona in cui sono stati effettuati interventi di illuminazione pubblica e installazione di telecamere per migliorare la vivibilità

Tra aprile e giugno 2010 vi è stata l'adesione e partecipazione al progetto "Tra i due fuochi. Prostituzione di strada: politiche delle amministrazioni tra istanze di sicurezza ed esigenze di tutela" promosso dal Gruppo Abele e sostenuto dall'Assessorato Regionale alla Sicurezza. Si è trattato di un laboratorio di formazione dedicato ad amministratori locali e forze di polizia municipale finalizzato ad attivare sperimentazioni di percorsi che favoriscano una migliore convivenza sociale, con particolare riguardo alle azioni governabili dagli Enti Locali rispetto al fenomeno della prostituzione. Il percorso ha consentito di conoscere le problematiche dei territori e di contribuire a costruire una metodologia per affrontare le criticità che supera la semplice risoluzione dell'Ordinanza Sindacale (che prevalentemente "sposta" il fenomeno nei territori limitrofi) per proporre azioni integrate fra le polizie municipali e le realtà sociali a sostegno delle vittime della tratta, favorendo anche l'aumento di informazioni e consapevolezza della cittadinanza sugli aspetti di criminalità e di sfruttamento degli esseri umani legati al fenomeno.

Poiché per favorire il benessere e la sicurezza di un territorio occorre lavorare anche in una logica di prevenzione di situazioni di marginalità e disadattamento al fine di arginare percorsi individuali e di gruppo di devianza dalle norme, che costituiscono profondo malessere sia per chi ne è vittima che per chi ne è protagonista, rientrano nel programma di azioni in favore della sicurezza dei cittadini di un territorio quegli interventi realizzati in favore di chi ha commesso reati, con la finalità di evitare la recidiva e di ripristinare un inserimento positivo nella società. La spirale che porta da situazioni di marginalità sociale a condizioni di devianza richiede alla società di adoperarsi per una sua interruzione e la pena per i reati commessi deve essere orientata, secondo il dettato costituzionale, alla "rieducazione del condannato" e laddove possibile ad un suo costruttivo reinserimento nella società.

In tale ambito sono state realizzate azioni in raccordo con le competenti articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, ed in particolare con la Direzione della Casa Circondariale "Lo russo e Cutugno" di Torino.

E' stato sostenuto finanziariamente il progetto predisposto dall'Associazione "Formazione 80" in accordo con la Direzione del carcere, diretto a sostenere micropercorsi formativi e di conoscenza delle regole carcerarie per i detenuti cosiddetti "in transito", che restano nel carcere di Torino per poco tempo (in genere un mese, un mese e mezzo) e che risultano essere fra i più fragili, privi di legami parentali vicini, prevalentemente stranieri e con pochi strumenti, e che quindi sono fra i soggetti più a rischio di atti autolesionistici o di comportamenti violenti. Il finanziamento deliberato è di Euro 26.716,69, sostenuto in parte con le risorse destinate ai progetti di vasta area per l'immigrazione ed in parte con risorse derivanti dal capitolo destinato alla Sicurezza.

Si sono avviati inoltre i primi atti formali per addivenire ad una partnership con la Direzione del Carcere di Torino relativamente al progetto "Struttura ICAM" , struttura a custodia attenuata per donne incarcerate con figli sino ai tre anni, per il quale sono stati richiesti dalla Direzione del Carcere finanziamenti al Ministero della Giustizia, Cassa Ammende, ma che richiede il sostegno della comunità locale

nel suo insieme e che vede la partnership di diversi altri soggetti pubblici e del privato sociale. La collaborazione potrà vertere su alcuni aspetti gestionali del progetto, con particolare riguardo alla strutturazione di rapporti e procedure che favoriscano l'interscambio fra struttura carceraria e realtà esterna, al fine del reinserimento delle donne detenute e per favorire la migliore qualità della vita possibile (utilizzo dei servizi esterni, possibilità di interventi educativi e di supporto, ecc.) per i bambini figli delle detenute.

In accordo con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino sono stati sostenuti un progetto che ha visto coinvolte in un laboratorio incentrato sul recupero della creatività e capacità artistiche/artigianali di alcune donne detenute nella sezione femminile della Casa Circondariale di Torino (realizzato dall'Associazione "Lacasadipinocchio") ed uno destinato a sostenere i ragazzi detenuti al Ferrante Aporti attraverso le azioni promosse dall'Organizzazione di Volontariato "Aporti aperte".

In tutti questi casi si tratta di progetti gestiti dal privato sociale che grazie al sostegno pubblico ed all'integrazione con le Direzioni e gli operatori della giustizia portano all'interno risorse e vitalità e favoriscono il portare all'esterno risorse e potenzialità dei detenuti, con l'obiettivo di contribuire al dettato costituzionale dell'art 27 della Costituzione che attribuisce alla pena la funzione fondamentale di rieducazione e reinserimento sociale della persona che ha commesso reato.

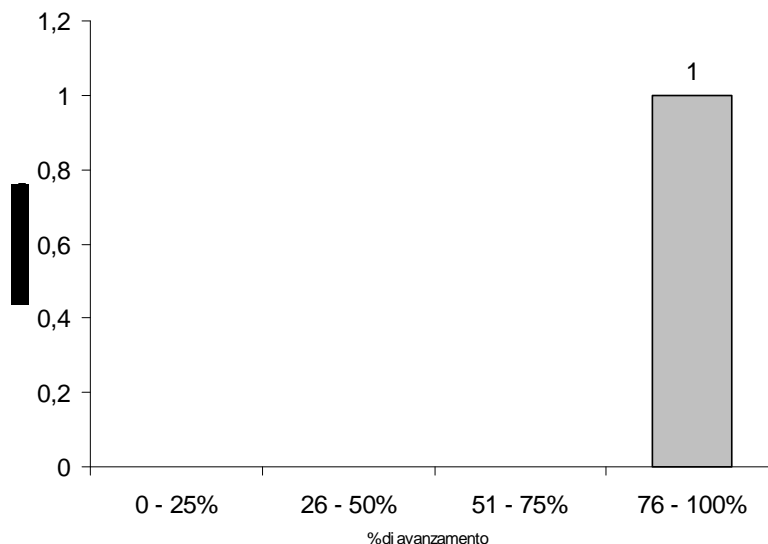
In risposta a specifiche richieste dei Tribunali ordinari si è attivato sul finire del 2010, attraverso un affidamento di servizio, un percorso destinato all'aggiornamento e sensibilizzazione di operatori pubblici e del privato sociale in campo di giustizia riparativa e lavori di pubblica utilità, che prenderà concretamente avvio nel 2011.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

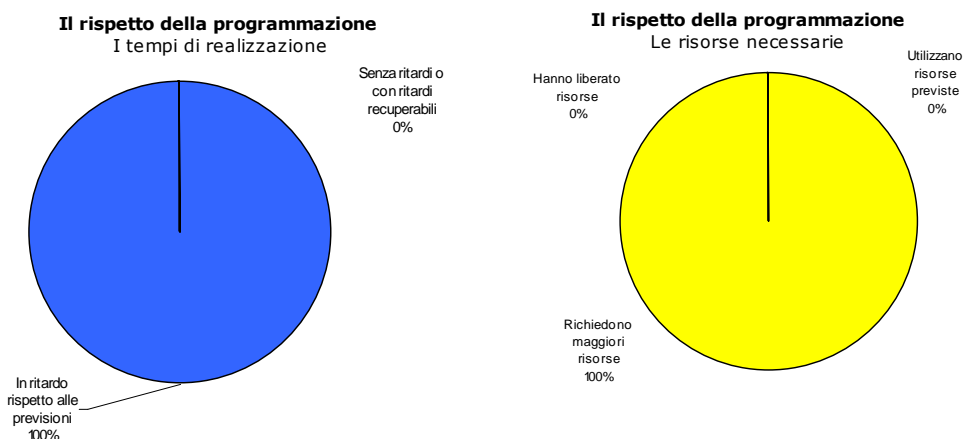
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Nido d’Infanzia. L’opinione degli operatori che si occupano della gestione degli asili nido comunali presenti sul territorio provinciale – Ottobre 2010

Il disegno della ricerca

Il Servizio Solidarietà Sociale della Provincia di Torino ha realizzato una ricerca rivolta ai Comuni che percepiscono un finanziamento provinciale finalizzato al funzionamento e alla gestione ordinaria degli asili nido comunali.

Nel territorio provinciale a partire dall’anno 2002, e con l’estensione dal 2004 della possibilità di finanziamento degli asili nido comunali a gestione indiretta, si è riscontrato un aumento nel numero di beneficiari nel piano di riparto annuale dei contributi, come si evince dallo schema che segue:

Tab. 1: Asili nido comunali finanziati – valori assoluti

ASILI NIDO COMUNALI PROVINCIA DI TORINO						
annualità	2002/3	2003/4	2004/5	2005/6	2006/7	2007/8
n° asili nido Torino	45	49	49	49	49	53
n° asili nido fuori Torino	51	54	57	60	62	66
n° asili nido totali	96	103	106	109	111	119
capienza asili città di Torino	3295	3292	3716	3716	3714	3885
capienza asili comuni territorio provinciale	2586	2767	2792	2933	2997	3075
capienza totale	5881	6059	6508	6649	6711	6960

Complessivamente il numero di posti/bambino (limite di utilizzo) attivati nell'anno 2007/8 dagli asilo nido è aumentato a 6.960 unità di cui 3.885 negli asili del Comune di Torino e 3.075 nel restante territorio provinciale.

Ciò ha comportato un aumento del budget relativo ai singoli piani di riparto annuali destinato agli asili nido del territorio provinciale e precisamente:

Tab. 2: Budget finanziato – valori assoluti

annualità	TOTALE BUDGET FINANZIATO (€)
2002/3	5.844.271,74
2003/4	6.103.000
2004/5	6.103.000
2005/6	6.103.000
2006/7	6.346.440,11
2007/8	6.551.475,87
2008/9	6.936.000

L'indagine qui in esame ha come destinatari i referenti degli asili nido del Comune o i soggetti che si occupano della gestione della procedura di domanda di finanziamento agli uffici provinciali.

La ricerca persegue i seguenti obiettivi:

raccogliere informazioni utili per valutare l'intero processo di finanziamento, cogliere le opinioni dei rispondenti riguardo ai criteri per accedere al finanziamento, valutare le informazioni fornite dal Servizio Solidarietà Sociale, raccogliere suggerimenti per le prossime annualità, sapere se vengono utilizzati e quali sono gli strumenti per monitorare e valutare la qualità del servizio educativo.

A tale scopo i referenti dell'asilo nido sono stati invitati, mediante una e-mail da parte del Servizio sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità della Provincia di Torino, alla compilazione di un questionario semi-strutturato¹³ pubblicato on-line.

Hanno preso parte all'indagine complessivamente 48 Comuni (nel conteggio sono compresi anche un Consorzio intercomunale e una Comunità Montana) che hanno ricevuto il finanziamento provinciale nel 2009, presso cui si contano **51 referenti**.

I referenti dell'asilo nido che si occupano della gestione della domanda di finanziamento provinciale sono soprattutto *funzionari comunali* (38), una parte più esigua è costituita da *funzionari della struttura dell'asilo* (6) e da un *amministratore comunale* (fig.1).

2. Sintesi dei risultati

Buona parte degli asili nido si trova in Comuni del **circondario di Torino** che contano **più di 10.000 abitanti**. Quasi tutti gli asili presi in considerazione esistono **da oltre 20 anni**. Si tratta di strutture quasi equamente divise tra quelle **gestite in maniera parzialmente diretta/indiretta** e quelle **gestite direttamente dal Comune**.

¹³ Il questionario semi-strutturato contiene domande a risposta sia chiusa sia aperta: nelle domande a *risposta chiusa* il rispondente indica la propria preferenza tra una serie di alternative predefinite dal ricercatore, in quelle a *risposta aperta*, invece, è previsto uno spazio all'interno del quale l'intervistato può scrivere liberamente qualunque informazione ritenga utile segnalare.

I rispondenti sono **concordi** nel ritenere **necessari per la trasparenza, i criteri di finanziamento**, i quali vengono **considerati abbastanza adeguati** e con **parametri quantitativi soddisfacenti**.

Rispetto ai **criteri aggiunti dalla Provincia nel 2004** la maggioranza delle persone pensa che il **contributo** vada assegnato **solo ai Comuni in possesso dei criteri stabiliti per la gestione indiretta**. I rispondenti, inoltre, ritengono adeguati i **criteri introdotti nel 2009**.

Si registra un **buon livello di soddisfazione** per gli aspetti connessi alla richiesta del contributo, come il *tempo intercorrente tra la pubblicazione della domanda di contributo e la data di scadenza per la presentazione*, la *congruenza tra la valutazione effettuata dalla Provincia sulla scheda finanziaria e i criteri definiti dalla DGP* e il *tempo intercorrente tra la data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo e la data di comunicazione dell'esito da parte della Provincia*.

Leggermente inferiore la soddisfazione (benchè nel complesso positiva) per la *semplicità e la chiarezza della modulistica* e per l'*iter burocratico da seguire per ottenere il contributo*.

Il giudizio è **meno positivo**, invece, in riferimento ai *tempi di attesa del finanziamento* e all'*entità delle somme erogate*.

Alcuni referenti degli asili nido **suggeriscono** di *ridurre i tempi nella conferma dell'entità del contributo*, di *semplificare la procedura* e *rendere più comprensibile la modulistica*.

I richiedenti che hanno **domandato informazioni telefonicamente** al Servizio provinciale competente sono **molto soddisfatti** dal servizio offerto, così come quelli che hanno ricevuto **risposte via e-mail**. Sono pochi coloro che si sono presentati **personalmente presso gli uffici di c.so Lanza 75**, ma anch'essi sono **molto soddisfatti**.

Molti referenti hanno dichiarato di realizzare **attività di monitoraggio e valutazione sulla qualità del servizio educativo**. Tra gli strumenti utilizzati più spesso a tali fini vi sono i **controlli interni** e i **questionari di rilevazione della soddisfazione** somministrati alle famiglie.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Popolazione legale al 20 ottobre 2001 (14° Censimento)	
Provincia di Torino	2.165.619
Comune di Torino	865.263

Popolazione residente al 1/1/2010	
Provincia di Torino	2.297.598
Comune di Torino	909.538

Struttura della popolazione al 1/1/2010	Provincia di Torino
Superficie (in kmq)	6.830
Densità demografica (ab/kmq)	336,40
Popolazione residente al 01/01/2010	2.297.598
Numero famiglie	1.043.153
Numero medio per componenti per famiglie	2,19
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	9,05
Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	10,21
Saldo naturale (nati-morti)	-2.663
Saldo migratorio da altri comuni (iscr-canc)	-874
Saldo migratorio per l'estero (iscr-canc)	15.054
Saldo migratorio per altri iscritti e cancellati (iscr-canc)	-4.909
Popolazione con meno di 25 anni (%)*	21,62%
Popolazione con più 65 anni ed oltre (%)*	22,23%
Indice di vecchiaia*	171,60
Indice di dipendenza*	54,27
Stranieri residenti al 01/01/09	185.073
Stranieri residenti per 100 abitanti al 01/01/09	8,06

Fonte: Istat – Elaborazione dati Ufficio Statistica

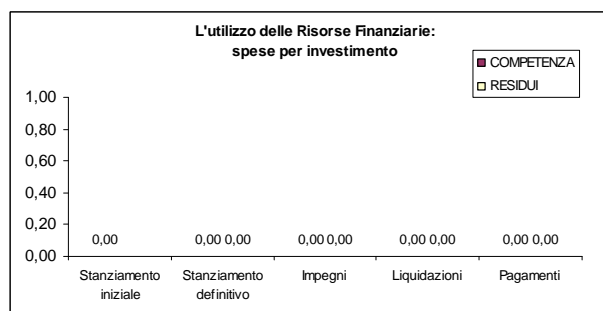
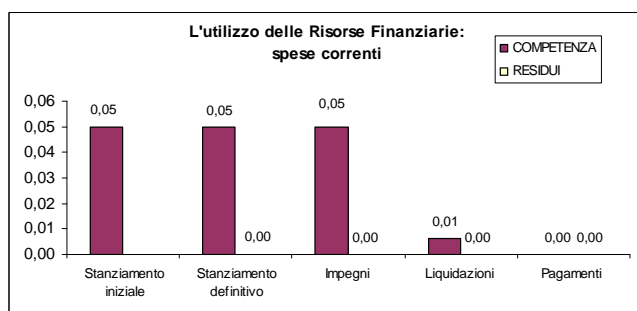
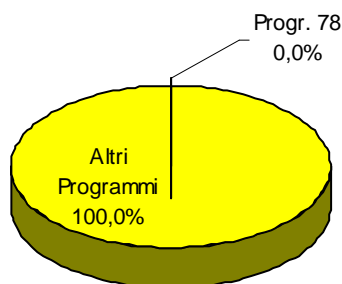
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	50.000,00		0,00		0,00		50.000,00	
	St. definitivo	50.000,00		0,00		0,00		50.000,00	
	Impegni (a)	49.995,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	49.995,00	100%
	Liquidazioni (b)	6.375,00	13%	0,00	0%	0,00	0%	6.375,00	13%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi



RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,05	1.898	0,35	19.769	0,00	311	0,40	21.979
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,01	406	0,15	6.389	0,81	45.918	0,01	592	0,98	53.305

A.U. = Anni - uomo

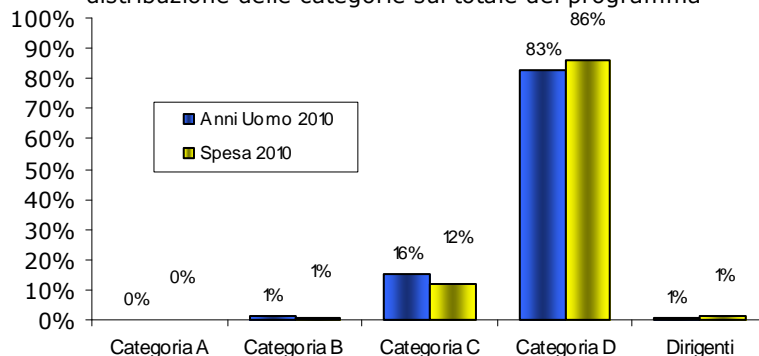
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma

distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate.

Programma 79: La Provincia per le imprese del territorio

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Attività produttive Antonio Parrini;
- Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale Mario Lupo.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Il governo territoriale di area vasta è il fulcro dell'azione della Provincia nel nuovo assetto costituzionale nato dalla riforma del Titolo V della Costituzione. In questo contesto la capacità di concretizzare beni pubblici locali per consentire un ambiente favorevole al fare impresa nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali rappresenta la declinazione principale dei compiti affidati all'Ente in tema di sviluppo economico.

Nell'ambito delle iniziative inerenti lo sviluppo locale la Provincia ha operato su molteplici fronti, realizzando ampie sinergie tra le varie azioni intraprese. Tra queste, in particolare si segnalano i compiti e le responsabilità assunte in quanto soggetto responsabile dei Patti territoriali

Contestualmente la Provincia ha operato per realizzare un piano organico e sinergico di iniziative volto a dare concretamente corpo alle tematiche dello sviluppo locale.

Si esaminano ora, in modo più dettagliato, le principali iniziative per le diverse linee d'azione.

La Provincia, come noto, svolge il ruolo di soggetto responsabile per i **Patti Territoriali** generalisti del Canavese, del Pinerolese, del Sangone, della Stura e dell'Area Torino Sud. Medesimo ruolo è ricoperto per i patti tematici Agricoltura e pesca del Canavese e delle Valli di Susa.

Nell'attuale fase di congiuntura negativa, una nota favorevole è data dall'erogazione del saldo finale delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie dei Patti che ha registrato un incremento notevole nel semestre considerato grazie alle forti sollecitazioni effettuate presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Al mese di novembre 2010 la situazione delle erogazioni era la seguente:

	Patto "Base" e Rimodulazioni in essere
Patto territoriale	Importo erogato
Canavese	22.628.465,69
Area Torino Sud	22.225.334,73
Sangone	17.870.192,89
Stura	21.574.321,83
Pinerolese	20.498.014,12
Totale patti generalisti	104.796.329,26
Canavese Agricoltura e pesca	1.540.689,49
Valli di Susa Agricoltura e pesca	4.316.370,43
Totale patti tematici	5.857.059,82
Totale patti	110.653.389,08

I sopra elencati Patti Territoriali, di cui la Provincia di Torino è Soggetto Responsabile, hanno inoltre superato i requisiti di efficienza ed efficacia posti dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

Per quanto riguarda invece le opere infrastrutturali realizzate nell'ambito dei Patti territoriali la situazione a dicembre 2010 è quella riportata nella tabella sottostante:

PATTI TERRITORIALI - PROGETTI INFRASTRUTTURALI

(Aggiornamento al mese di dicembre 2010)

PATTI	Investimento complessivo	Finanziamento CIPE	N. progetti finanziati	Totale liquidato
Torino Sud	29.741.003,49	15.461.686,65	15	9.020.787,99
Pinerolese	6.157.199,16	3.337.447,78	9	2.934.043,44
Stura	7.223.940,87	3.798.313,25	15	2.748.742,34
Sangone	16.393.267,72	9.293.213,24	18	5.942.968,80
Canavese Agricoltura e Pesca	171.670,00	120.127,87	1	118.614,97
Canavese, Pinerolese, Sangone, Stura - Il Rimodulazione (Progetto "Banda Larga")	6.915.674,36	6.915.674,36	1	6.046.412,40
Patto del Po	9.009.638,00	3.340.000,00	1	334.000,00
TOTALE	75.612.393,60	42.266.463,15	60	26.811.569,94

Per quanto concerne il **Patto territoriale del Po**, il soggetto attuatore Città di Settimo ha presentato il progetto che consiste nella realizzazione di un'unica infrastruttura finalizzata all'estensione della rete del teleriscaldamento proveniente dalla centrale Acea Electrabel Produzione S.P.A di Leini, a beneficio di alcune delle aree industriali dei Comuni di San Mauro e Settimo Torinese.

L'intervento prevede una spesa di euro 9.009.638,99 a fronte del co-finanziamento di euro 3.340.000,00.

Le opere sono state avviate e si è provveduto a pagare il primo acconto. Inoltre questo Ente, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto del Po, ha approvato la

variante del progetto, concedendo la proroga di ultimazione dei lavori al 30 giugno 2012.

La disponibilità delle infrastrutture a banda larga e dei servizi ad essa correlati è ritenuta fattore strategico per sostenere ed incrementare il livello di competitività del sistema economico ed accelerare la transizione delle PMI verso nuovi modelli di business. In questo contesto è stata realizzata la dorsale in fibra ottica di oltre 400 km nei territori dei Patti del Canavese, Pinerolese, Sangone e Stura.

E' stato inoltre redatto il Provvedimento Definitivo di concessione dell'agevolazione nel quale è stato determinato l'importo definitivo dell'investimento realizzato in Euro 6.693.556,20 ed il contributo concedibile in via definitiva in Euro 6.693.556,20.

In data 22 Novembre 2010 è stato erogato il saldo finale del contributo concesso in via definitiva.

I **Programmi territoriali integrati**, come noto, promuovono lo sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale di un "territorio", che abbia una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari .

Sono pertanto lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali.

Per quanto riguarda la provincia di Torino, il relativo bando è stato vissuto con un'intensa partecipazione da parte del territorio che ha lavorato e investito molto nelle proprie candidature: la quasi totalità dei comuni è infatti presente all'interno dei PTI.

La tabella sottostante offre un quadro strategico per i PTI del territorio provinciale:

ENTE CAPOFILIA	TITOLO PTI	RISORSE Assegnate per fasce di merito
COMUNE DI CARMAGNOLA	LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE	€ 3.710.000,00
COMUNE DI CHIERI	VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI	€ 5.000.000,00
COMUNE DI IVREA	CANAVESE BUSINESS PARK	€ 6.000.000,00
COMUNE DI MONCALIERI	PORTA SUD METROPOLITANA	€ 3.710.000,00
COMUNE DI PINEROLO	DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE	€ 6.000.000,00
COMUNE DI RIVOLI	METROMONTANO: VERSO LA COMPETITIVITA' SOSTENIBILE DEL TESSUTO PRODUTTIVO, LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LA CONOSCENZA	€ 5.000.000,00
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	RETI 2011. RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011	€ 5.000.000,00
COMUNE DI TORINO	LA SOSTENIBILITA' ENERGETICA COME FATTORE DI SVILUPPO	€ 5.000.000,00
COMUNE DI TORINO	INFRASTRUTTURE E QUALITA' DELLA VITA NEL QUADRANTE EST/NORD EST - BARRIERA MOBILE	€ 3.710.000,00
COMUNE DI VENARIA	PAESAGGI REALI	€ 3.710.000,00
COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE	A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.	€ 5.000.000,00
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE VALLI DI LANZO E DEL CANAVESE	€ 5.000.000,00

Durante il secondo semestre dell'anno nel territorio della provincia di Torino si sta iniziando a registrare timidi segnali di ripresa ed un rallentamento dell'acuirsi della crisi che ha investito il sistema produttivo locale, con gravi ripercussioni dal punto di vista occupazionale; tale situazione, in molti casi, ha determinato il manifestarsi di situazioni di crisi aziendale, processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale e ricorso alle procedure concorsuali che si configurano quali causali – ai sensi della Legge 223/91 e s.m.i. – per l'attivazione della procedura di richiesta della concessione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (in seguito C.I.G.S.) ed ora anche in deroga; sul territorio della provincia di Torino il ricorso a tale ammortizzatore sociale ha raggiunto livelli preoccupanti – sia in termini di monte ore concesse che di lavoratori coinvolti – sintomatici della profonda situazione di difficoltà in cui versano le imprese locali; la tempistica intercorrente tra la richiesta di accesso al trattamento di C.I.G.S. e l'effettiva erogazione dell'indennità spettante ai lavoratori – nelle more dell'erogazione diretta da parte dell'I.N.P.S. – comporta il determinarsi di conseguenti difficoltà di natura finanziaria a carico dei lavoratori coinvolti dalla procedura e delle loro famiglie.

Questo Ente ha deciso pertanto di sostenere i lavoratori sospesi in C.I.G.S., mediante l'individuazione di un meccanismo di sostegno al reddito - tramite l'anticipazione sociale del trattamento - integrato e complementare agli strumenti operativi in materia sul territorio.

Per tale motivo è stato siglato il Protocollo d'Intesa con Unicredit Banca, e le Organizzazioni Sindacali provinciali per l'anticipazione sociale dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria la cui operatività si è estrinseca nel semestre considerato ed è stata seguita di concerto con il Servizio lavoro.

Nel semestre considerato inoltre si sono svolti - di concerto con il Servizio lavoro - numerosi incontri anche con la Banca Intesa San Paolo al fine di addivenire alla sottoscrizione di analogo protocollo d'intesa ampliando in tal modo gli strumenti a disposizione dei lavoratori in difficoltà.

Al fine di affrontare al meglio le **gravi crisi occupazionali** che interessano il territorio del Canavese, tra le quali in primo luogo quelle derivanti dalla disgregazione del comparto dell'elettronica italiana, in particolare la crisi della soc. Ollit e CMS, e' stato adottato un approccio complessivo delle tematiche della competitività e del rilancio, anche tramite lo strumento del piano strategico per lo sviluppo delle potenzialità dell'area del Canavese da cui è scaturito il programma di sviluppo denominato Polo della pubblica amministrazione. Nel secondo semestre dell'anno è stata approvata la rimodulazione dello stesso e trasmessa al Ministero competente; attualmente è in corso l'iter della sua approvazione.

È proseguito il raccordo con i **Centri di ricerca, gli Incubatori, i Parchi tecnologici e le Università.**

La realtà torinese nei settori delle biotecnologie e biomedicale è una tra le più interessanti fra quelle italiane, in quanto contraddistinta da una significativa presenza di aziende e da una rete di centri di ricerca e di supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico di cui il Bioindustry Park Canavese come noto e' un soggetto strategico.

Una parte del finanziamento previsto per il sostegno alle filiere produttive del settore biomedicale e biotecnologico è stato pertanto destinato alle attività di

sostegno al Polo di innovazione Bioindustry Park di Collaretto Giacosa nel Canavese, con le sue imprese.

Il restante finanziamento per una somma di Euro 200.000,00 è stato destinato per la concessione di aiuti volti al miglioramento della capacità competitiva e di innovazione delle piccole e medie imprese del settore, aventi sede operativa nel territorio della provincia di Torino. Tali aiuti concessi al fine di sostenere l'inserimento di giovani ricercatori in impresa, attraverso apposito bando con modalità "a sportello" hanno consentito l'inserimento di 10 giovani ricercatori in 7 piccole neoimprese operanti nel settore.

Nel secondo semestre si è proceduto a liquidare le agevolazioni concesse sia al Bioindustry Park del Canavese sia ad alcune società che hanno presentato la rendicontazione delle attività svolte.

Sul tema **innovazione**, va poi segnalato che si è riusciti a presentare senza alcun costo aggiuntivo per l'Ente e nonostante i tempi strettissimi il progetto "Art-couture" nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transfontaliera "Alcotra". Nell'ambito del medesimo programma è stato approvato in via definitiva dal Comitato di Sorveglianza il Progetto Strategico "Innovazione" consentendo lo stanziamento del finanziamento previsto.

Per quanto riguarda alcune delle iniziative di sostegno alle filiere produttive più innovative (ad esempio sui settori aerospazio, ICT, infomobilità) si sono seguiti gli aspetti operativi legati alle attività dei comitati, incubatori e fondazioni.

Nel secondo semestre 2010 è proseguita la collaborazione con il Ceip Centro Estero per l'internazionalizzazione Scpa – Ceipiemonte Scpa –per la realizzazione del progetto pilota per la creazione di uno sportello unico dedicato alle società multinazionali presenti sul territorio della provincia di Torino.

La Provincia di Torino, nell'ambito della programmazione relativa allo sviluppo locale territoriale, ha promosso il progetto Mip "**Mettersi in proprio**"; esso si realizza attraverso finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) 2007-2013.

"Mettersi in proprio" è un servizio che mira a diffondere la cultura imprenditoriale, stimolare la nascita di idee d'impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività produttive, localizzate sul territorio provinciale, offrendo gratuitamente ai potenziali imprenditori attività di informazione, accoglienza, accompagnamento alla stesura del business plan e di tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa.

Nel corso del 2010, l'attività di MIP è proseguita, garantendo con continuità la prestazione del servizio attraverso la rete di "Sportelli Creazione Impresa" attiva sul territorio, ai sensi degli atti di programmazione regionali e provinciali; va ricordato che la programmazione F.S.E. P.O.R. 2007-2013 è operativa per quanto riguarda l'operatività degli Sportelli sul territorio provinciale dal 1° ottobre 2008.

Il riferimento formale nell'ambito del quale opera MIP è quanto previsto dal P.O.R. Piemonte F.S.E., Asse "adattabilità", Obiettivo "competitività regionale e occupazione", Attività "promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa".

Le impostazioni programmatiche del servizio sono raccolte nel Programma operativo provinciale di attività e spesa 2008-2010 inerente i "percorsi integrati per

la creazione di impresa”, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 824–39691 del 29 luglio 2008.

I dati relativi al periodo dal 1° giugno 30 dicembre 2010 fanno riscontrare un andamento in linea con quello dei semestri precedenti dal punto di vista dell'accesso al servizio, con una buona richiesta di informazioni e consulenza da parte dell'utenza, circa 1.800 nuovi contatti e 750 circa incontri di accoglienza per la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla realizzazione di un piano d'impresa (oltre 3.500 dall'inizio del nuovo periodo di programmazione). Si sono cercati strumenti per rispondere – dal punto di vista dell'informazione e dell'orientamento sull'imprenditorialità – alle conseguenze della grave crisi economica che colpisce l'economia locale, che ha portato un aumento fra gli utenti di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e in mobilità (la percentuale di queste due categorie è raddoppiata rispetto a quella riscontrata nel precedente periodo di programmazione). Si denota inoltre un aumento nella difficoltà riscontrate da molti utenti, in situazione di fragilità dal punto di vista delle risorse finanziarie, nel concludere il percorso di consulenza con l'effettiva apertura di una nuova impresa.

Le imprese create nel periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 sono pressappoco 35 (con il coinvolgimento di circa 45 soci); si tratta per la totalità di microimprese, con una presenza di ditte individuali pari oltre lo 80% e con un dato di forte eterogeneità per quanto riguarda i settori di mercato.

Va sottolineato che nel corso del secondo semestre 2010 si sono seguiti gli aspetti relativi alla gara per l'affidamento del servizio esterno di monitoraggio e valutazione del servizio, strumento volto per migliorare l'efficienza e l'efficacia del progetto MIP ai sensi di quanto previsto dal Programma operativo provinciale.

Sono state seguite le procedure relative agli aspetti di rendicontazione e controllo dei fondi collegati al Fondo Sociale Europeo, in rapporto con gli uffici preposti della Regione Piemonte, coinvolta sia in quanto Autorità di Gestione che come Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale.

Accanto al consolidato progetto Mip, dal settembre 2010 è operativo un nuovo programma di servizi di consulenza gratuita, denominato “**ApropartitalVA**”. La Provincia di Torino ha promosso questo progetto, con fondi propri e in via sperimentale, per verificare sul campo l'opportunità di un servizio di orientamento, informazione e consulenza dedicato alle persone fisiche residenti o domiciliate nel territorio della provincia di Torino che intendono avviare una nuova attività di lavoro autonomo, da localizzare nell'ambito provinciale stesso e che ancora non hanno aperto la partita IVA. Tale attività sarà realizzata per tutto il 2011. Oltre a dare un supporto ad una popolazione, quella dei lavoratori autonomi professionali, in significativa crescita, il progetto fornirà utili indicazioni nell'eventuale attivazione di politiche pubbliche specifiche e più strutturate. Ciò anche considerando le indicazioni che potranno essere condivise con la Regione Piemonte nell'ottica della programmazione del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2012-2013.

Sempre nell'ambito delle iniziative a sostegno del lavoro in particolare quello autonomo, la Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 all'art. 42 prevede che la Regione e gli Enti Locali favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro.

La Giunta Regionale, per dare continuità all'attività già svolta dalle Province in materia di servizi alla creazione di impresa, ha demandato alle stesse - con la deliberazione prot. n. 39-12570 del 16 novembre 2009 di approvazione dell'atto di indirizzo - l'attività di gestione degli interventi denominati "Misure a favore dell'Autoimpiego e della creazione d'impresa".

E' stato pertanto seguito da alcuni funzionari provinciali apposito corso regionale al fine di essere formati ed operativi per lo svolgimento dell'attività di verifica delle pratiche.

Inoltre la suddetta iniziativa è notevolmente innovativa in quanto consente di destinare le risorse disponibili non solo per il sostegno all'attività d'impresa ma anche a favore di soggetti titolari di Partita IVA cercando da un lato di rispondere ad una pressante richiesta del territorio e dall'altro di offrire analogo servizio a tutte le realtà imprenditoriali potenzialmente esistenti. La suddetta misura di agevolazione ha comportato da settembre a dicembre 2010 una considerevole attività istruttoria: infatti delle circa 240 domande pervenute a livello regionale oltre la metà sono state seguite da questo Ente.

E' proseguita l'iniziativa sperimentale per offrire un adeguato ed immediato supporto in grado di accompagnare le imprese di piccole dimensioni nelle tempeste congiunturali legate a problematiche finanziarie di accesso e rinegoziazione del credito

Si rischia infatti a causa della sfavorevole congiuntura negativa di vedere scomparire realtà imprenditoriali che assicurano oggi posti di lavoro ad una manodopera nel suo complesso significativa; è pertanto urgente offrire una risposta adeguata a quello che sta divenendo un problema di carattere non soltanto economico ma soprattutto sociale. Sono stati pertanto realizzati numerosi incontri sul territorio i quali hanno registrato una notevole affluenza ed interesse da parte del pubblico costituito per lo più da piccole e medi imprenditori; tra i principali incontri si segnalano quelli svoltisi a settembre presso il Comune di Beinasco, Pianezza e Settimo Torinese; ad ottobre presso il Comune di Lanzo Torinese; a novembre presso il Comune di Villafranca Piemonte, Alice Superiore.

Nel mese di ottobre 2010, in seguito al seminario "Credito e piccola impresa: esperti a confronto" tenuto presso il comune di Druento e presso il Comune di Sant'Antonino di Susa, è stata progettata un'iniziativa di formazione destinata a piccoli imprenditori che vogliono approfondire la conoscenza dei meccanismi del credito, per gestire meglio la propria impresa e rapportarsi con il sistema bancario in condizioni di maggior consapevolezza. Si tratta di un modulo formativo con orario serale, organizzato da CNA Torino in collaborazione con la Provincia e l'amministrazione comunale ed è realizzato nell'ambito del progetto "Sportello per la Riconversione Competitiva" con il co-finanziamento della Camera di commercio di Torino.

Nel mese di dicembre 2010, in collaborazione con il Comune di Carmagnola, è stato organizzato un incontro per aspiranti imprenditori ed imprese su come migliorare l'accesso al credito, le novità sulle misure e gli strumenti finanziari messi a disposizione da Amministrazioni Pubbliche e Istituti Bancari.

E' proseguita inoltre la collaborazione fra Provincia di Torino e Unicredit: è stato predisposto e presentato un vademecum per le imprese al fine di facilitarne i rapporti con la banca e rendere più rapido ed agevole l'accesso al credito. A seguito di un confronto sinergico tra tutti gli attori coinvolti, la Provincia ha promosso e coordinato un tavolo con Unicredit e le principali Associazioni di categoria.

Frutto del lavoro comune è il citato vademecum elaborato da Unicredit, la sua promozione e diffusione: è costituito da una serie di schede la cui compilazione servirà ad ovviare incomprensioni nei rapporti impresa-banca, rendendo le parti in grado di dialogare in maniera costruttiva, grazie all'indicazione di criteri uniformi per poter accedere al credito. L'intesa è stata formalizzata con la firma apposta nel mese di novembre 2010 dal presidente della Provincia Antonio Saitta, dal responsabile territoriale di Unicredit Vladimiro Rambaldi, dall'Ordine dei Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino e dai rappresentanti delle 10 Associazioni di categoria: Associazione Commercio, Turismo, Servizi e Trasporti della provincia di Torino, Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e provincia, Casartigiani Torino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Torino e provincia, Confartigianato Torino, Confcooperative Torino, Confesercenti Torino e provincia, Confindustria Canavese, Lega Cooperative Piemonte e Unione Industriale di Torino.

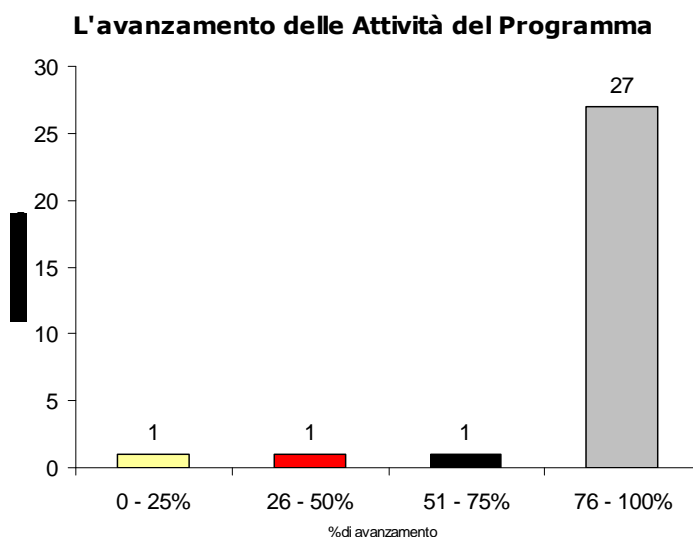
Il servizio sperimentale può pertanto considerarsi pienamente operativo.

Per quanto riguarda le azioni a favore dell'internazionalizzazione, il Programma Operativo INTERREG IVC ha quale obiettivo generale il miglioramento delle politiche di sviluppo nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, nonché la modernizzazione economica e l'incremento della competitività dell'Europa. Nel secondo semestre dell'anno sono proseguite le attività relative ai progetti Proscosc ed Imageen, di cui questo Ente è partner, sia per quanto riguarda gli aspetti operativi sia relativamente alla rendicontazione delle attività svolte; in particolare è stato individuato il professionista per l'attività di auditing per i controlli di primo livello, lo stesso ha già certificato la prima quota delle spese sostenute.

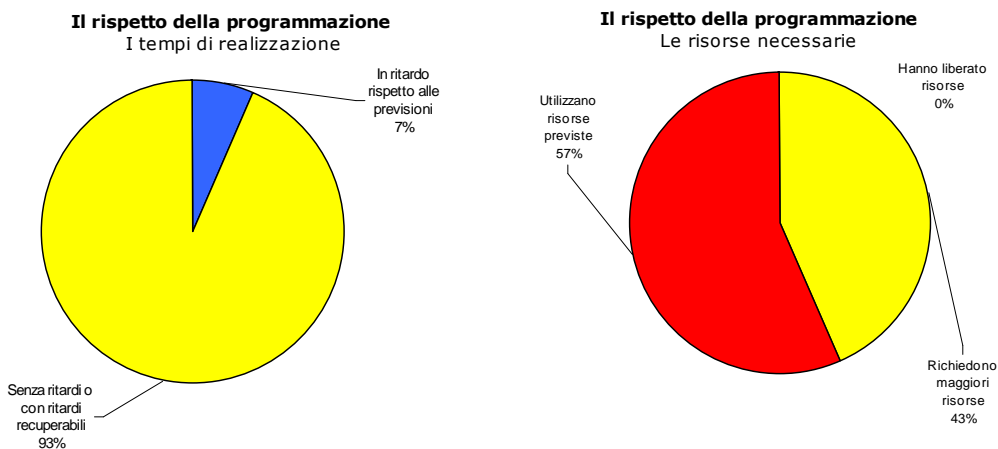
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Provincia	Reddito disponibile (pro capite in Euro 2008)	Reddito disponibile (pro capite in Euro 2009)	Variazione (percentuale 09/08)
Torino	20.861	21.289	2,1
Piemonte	20.973	21.407	2,1

Fonte: elaborazione su dati Findomestic - Prometeia, elaborazione Ufficio Statistica.

Graduatoria delle province in base alla variazione dei depositi medi per famiglia			
Provincia	Depositi medi per famiglia agosto 2009 - in euro	Variazione % da agosto 2008	Variazione % da gennaio 2009
Torino	24.959	9,2	-5,9

Fonte: Centro Studi Sintesi su dati Banca d'Italia - Elaborazione Ufficio Statistica (2010).

Import-export in Provincia di Torino per gruppi di prodotto (in mil.di euro)				
Settori	2008		2009	
	Import	Export	Import	Export
Agricoltura, caccia e pesca	626,49	28,06	523,28	24,67
Estrazione di minerali	22,00	16,59	25,24	14,36
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	240,69	691,97	221,98	517,56
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	492,74	444,78	443,47	344,29
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	383,95	329,82	290,19	278,36
Coke e prodotti petroliferi raffinati	68,87	71,90	55,86	67,26
Sostanze e prodotti chimici	695,76	511,13	526,38	451,01
Articoli farmaceutici, chimico- medicinali e botanici	216,97	205,94	178,88	188,51
Art. in gomma e mat. plastiche, altri prod. della lav. di minerali non metalliferi	482,72	1.167,48	391,82	866,96
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2.024,74	1.654,19	997,69	1.009,35
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.149,68	617,59	1.135,44	511,19
Apparecchi elettrici	926,36	994,48	637,40	713,76
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2.152,23	4.248,35	1.407,99	2.869,06
Mezzi di trasporto	5.638,56	7.453,03	4.636,39	6.068,40
Prodotti delle altre attività manifatturiere	206,49	292,82	185,48	233,15
Altre merci	177,14	227,63	86,05	157,10
Totale	15.505,41	18.955,74	11.743,54	14.315,03
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati ISTAT, elaborazione Ufficio Statistica (2010)				

Import-export in provincia di Torino per Paesi (a)				
Paesi	2008		2009	
	Import	Export	Import	Export
Francia	2.282,61	2.716,50	1.391,24	1.929,89
Germania	2.083,63	2.609,24	1.433,86	1.894,40
Regno Unito	563,33	1.276,07	422,99	862,17
Spagna	626,89	1.399,70	442,85	849,73
Polonia	2.765,98	1.433,04	2.547,49	1.419,42
Repubblica Ceca	125,99	211,88	116,34	138,77
Romania	88,68	298,99	95,38	168,51
Altri Paesi UE27	2.440,92	2.354,54	1.753,32	1.718,81
UE27	10.978,03	12.299,94	8.203,47	8.981,71
Russia	38,89	535,44	16,15	181,45
Turchia	819,25	780,85	713,05	660,22
Cina	833,64	277,14	651,98	287,79
Giappone	444,36	168,55	247,75	141,41
India	125,21	190,88	146,91	150,09
Stati Uniti	483,94	901,01	331,53	809,34
Brasile	294,90	597,80	233,08	424,43
Argentina	48,57	156,80	29,48	66,83
NIEs (b)	218,75	295,24	156,32	222,26
Altri Paesi Extra-UE27	1.219,86	2.752,09	1.013,80	2.389,51
Paesi Extra-UE27	4.527,38	6.655,80	3.540,06	5.333,32
Totale	15.505,41	18.955,74	11.743,54	14.315,03

(a) Dati in mil. euro (b) Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong
Fonte: Unioncamere Piemonte dati ISTAT. Elab. Uff. Statistica (2010)

Analisi complessiva delle risorse

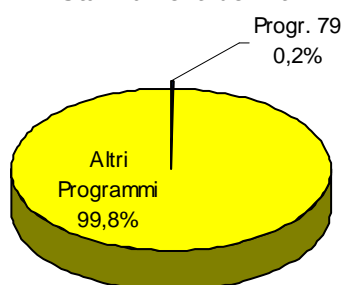
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	842.634,00		0,00		0,00		842.634,00	
	St. definitivo	1.175.074,00		0,00		0,00		1.175.074,00	
	Impegni (a)	1.173.343,22	100%	0,00	0%	0,00	0%	1.173.343,22	100%
	Liquidazioni (b)	88.919,99	8%	0,00	0%	0,00	0%	88.919,99	8%
	Pagamenti (c)	86.628,27	7%	0,00	0%	0,00	0%	86.628,27	7%

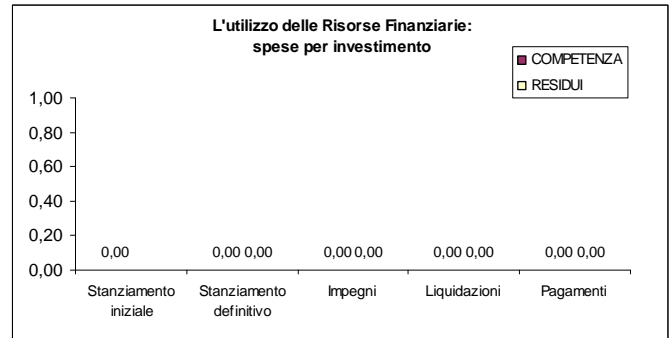
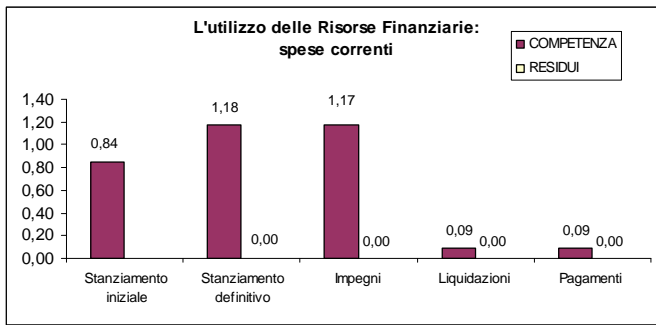
Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi





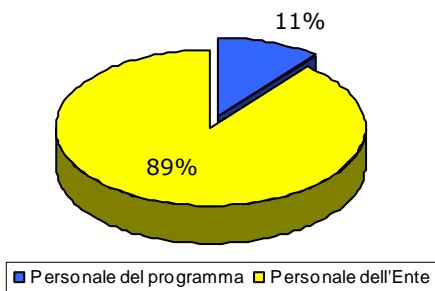
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	4,06	157.435	42,52	1.756.472	26,98	1.446.889	2,03	222.663	75,60	3.583.458
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	8,31	322.220	87,19	3.596.742	54,94	2.946.409	4,12	452.166	154,56	7.317.537

A.U. = Anni - uomo

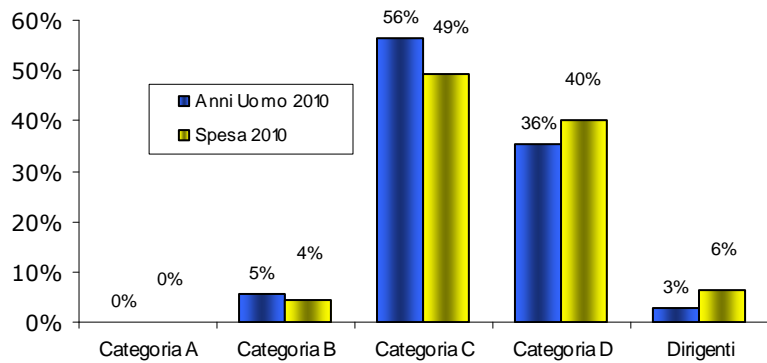
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma

utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		337.634,00		0,00		337.634,00	
	St. definitivo	0,00		610.074,00		0,00		610.074,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	610.074,00	100%	0,00	0%	610.074,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 80: La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore al Lavoro, formazione professionale, orientamento per il mercato del lavoro Carlo Chiama;
- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Pugliesi;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Istruzione e formazione professionale Enrica Pejrolo;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale Giorgio Merlo;
- Dirigente del Servizio Programmazione sistema educativo e formazione professionale e Dirigente del Servizio Istruzione e servizi didattici Sheila Antonia Bombardi;
- Dirigente del Servizio Formazione professionale Arturo Faggio;
- Dirigente del Servizio Coordinamento centri per l'impiego Cristina Romagnoli;
- Dirigente del Servizio Amministrazione politiche per il lavoro Elisa Zeppigno;
- Dirigente del Servizio Programmazione politiche per il lavoro e inserimento lavorativo disabili Gianfranco Bordone.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

La Provincia esercita dal 25 novembre 1999 le nuove funzioni in materia di mercato del lavoro, attraverso i Centri per l'Impiego (CPI) istituiti nei 13 bacini territoriali individuati dalla Regione Piemonte.

Gli indirizzi di carattere generale che guidano l'azione delle strutture provinciali nell'erogazione dei servizi al lavoro e all'orientamento sono i seguenti:

proiezione verso l'esterno

Il bacino di utenza servito è costituito da circa 146.129 utenti (+ 8,2% rispetto allo stock dei disponibili al lavoro registrato al 31 dicembre 2009) persone in cerca di occupazione. Le relazioni con questo bacino d'utenza hanno generato un numero di 1.287.185 transazioni complessive nella banca dati provinciale di cui 446.873 movimenti generati dagli operatori dei CPI e inerenti alle variazioni sull'anagrafica dei lavoratori o sui servizi erogati e 834.141 comunicazioni obbligatorie on line per 539.465 lavoratori (assunzioni, cessazioni, proroghe, trasferimenti, distacchi. I rapporti di lavoro riguardano lavoratori domiciliati e non nel territorio provinciale.

L'organizzazione è attenta alle realtà territoriali e all'esigenza di decentramento e semplificazione per il cittadino e le aziende. Sono sistematicamente coinvolte, sia nella definizione dei procedimenti, sia nella valutazione degli interessi, tutte le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le principali associazioni del terzo settore, le associazioni dei disabili. Il rapporto con gli altri Enti pubblici del territorio, in particolare con i Comuni sedi dei Centri per l'Impiego, è consolidato e forte.

razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio informativo

La base dei dati dei Centri per l'Impiego, contenute in SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte), sono utilizzate per le indagini sul mercato del lavoro.

Nel 2010, sono stati 357.010 gli avviamenti al lavoro in tutto il territorio della provincia torinese contro i 344.992 registrati l'anno precedente, capoluogo compreso, di cui il 30% (31% durante il 2009) sono a tempo determinato subordinato, il 16% (20% nel 2009) a tempo indeterminato, il 22% (18% nel 2009) con contratto di somministrazione, l'8% (frequenza invariata) sono contratti di lavoro parasubordinato, il 3% contratti (4% nel 2009) e il 20% con altre fattispecie a tempo determinato. I tirocini formativi sono stati 11.273 contro gli 8.815 registrati nel 2009.

Tipo contratto	2008	2009	2010	Variazione %			Frequenza relativa		
				2009 / 2008	2010 / 2009	2010 / 2008	% col. 2008	% col. 2009	% col. 2010
Tempo indeterminato	87.453	67.953	56.978	- 22%	- 16%	- 35%	21%	20%	16%
Tempo determinato subordinato	145.355	106.369	108.122	- 27%	+ 2%	- 26%	35%	31%	30%
Contratti di somministrazione	83.227	61.369	78.946	- 26%	+ 29%	- 5%	20%	18%	22%
Tempo determinato parasubordinato	31.213	29.270	29.702	- 6%	+ 1%	- 5%	7%	8%	8%
Contratto di apprendistato	18.865	12.352	11.737	- 35%	- 5%	- 38%	5%	4%	3%
Altro tempo determinato	51.365	67.679	71.525	+ 32%	+ 6%	+ 39%	12%	20%	20%
Totale	417.478	344.992	357.010	- 17%	+ 3%	- 14%	100%	100%	100%

Contratto di tirocinio formativo	9.564	8.815	11.273	- 8%	+ 28%	+ 18%
----------------------------------	-------	-------	--------	------	-------	-------

Nel 2010, **50.218 persone si sono recate presso i Centri per l'Impiego** della Provincia di Torino per iscriversi come soggetti attivi nella ricerca di lavoro: il 50,2% riguarda le donne, aumentate di 3 punti % rispetto allo stesso periodo del 2009; il 26,5% è costituito da cittadini stranieri, il 12,7% da cittadini non comunitari e il 13,4% da cittadini neocomunitari (bulgari e rumeni).

Alcuni di questi dati sono stati pubblicati sul sito della Provincia di Torino, all'interno del canale Lavoro, nella sezione "Dati Mercato del Lavoro" e resi disponibili in tempo reale grazie al nuovo strumento **Bollettino on line**. Il nuovo strumento costituisce una guida periodica alla lettura dei dati relativi al mercato del lavoro monitorati dai Centri per l'Impiego: una sorta di navigatore tra le tabelle più significative rese disponibili sul sito della Provincia di Torino, in particolare sui flussi dei lavoratori in cerca di occupazione e su gli avviamenti al lavoro registrati in provincia di Torino.

In modo analogo, le analisi effettuate sulla base dei dati alimentata dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) costantemente aggiornato da Comunicazioni

on-line, sono riportati nella rivista "**Cronache dai Centri per l'Impiego**", supplemento dell'agenzia settimanale di informazione "Cronache da Palazzo Cisterna" edito dalla Provincia di Torino. Si tratta di una rivista pubblicata con cadenza periodica che fotografa il mercato del lavoro avvalendosi appunto dei dati monitorati dai Centri per l'Impiego, suddivisi per bacini territoriali.

Il progetto **L.A.B.O.R.** (Lavoro, Azioni, Benefici, Organizzazione, Rete) - finanziato dal "Fondo per i progetti degli enti locali relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa"- nato dalla collaborazione tra le Province di Torino, Milano, Piacenza e Teramo e che ha coinvolto come utilizzatrici altre 43 Province con un bacino di popolazione di 26 milioni di abitanti, i cui risultati sono stati presentati lo scorso 30 ottobre 2008 presso la sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra all'interno del convegno "L'Innovazione e il Ruolo delle Province", ha visto un 'ulteriore ottimizzazione degli applicativi on line destinati alle persone e alle imprese:

CERCAPROFIL

Con il CercaProfili le aziende, in possesso di smart card o altro certificato digitale, hanno la possibilità di accedere alla banca dati delle persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino.

L'utilizzo dell'applicativo consente alle aziende di effettuare una ricerca personalizzata per profili professionali, impostando autonomamente i criteri di ricerca (scelta del profilo professionale, esperienza, competenze linguistiche, etc.).

Il risultato della ricerca sarà un elenco non nominativo di persone iscritte ai Centri per l'Impiego che soddisfano i requisiti di ricerca impostati.

L'azienda può, in modo semplice e veloce

- Salvare le ricerche personalizzate
- Scegliere di ricevere con sms gli aggiornamenti presenti sui profili scelti in banca dati
- Inviare una richiesta di preselezione al Centro per l'Impiego

Nel 2010 sono stati registrati 10.071 accessi.

GEOREFERENZIAZIONE AZIENDE

Il servizio consente la consultazione di informazioni aggiornate, dettagliate, qualitativamente affidabili e facilmente accessibili sul sistema economico e produttivo piemontese. E' possibile visualizzare la distribuzione territoriale delle imprese sulla mappa interattiva, selezionare le imprese per ragione sociale, indirizzo, codice attività, estrarre i dati delle imprese selezionate e salvarli in formato Excel . L'accesso è libero. Nel 2010 gli accessi sono stati 4.088.

CPI ON LINE

CPI on line è il servizio diretto a tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, in possesso di certificazione digitale, per visualizzare, aggiornare e stampare i propri dati personali presenti in banca dati.

Ogni persona registrata può autonomamente:

- aggiornare i dati relativi ad alcune sezioni della scheda anagrafico-professionale (residenza, titoli di studio, conoscenze linguistiche ed informatiche, esperienze professionali, ecc)
- stampare un modello personalizzabile di curriculum vitae
- stampare il certificato di accertamento di disponibilità al lavoro per gli usi consentiti dalla legge

Nel 2010 sono stati registrati 27.940 accessi.

Nel primo semestre del 2010, grazie ad un Piano di diffusione delle informazioni condiviso con il Servizio Comunicazione Istituzionale e il Servizio Sviluppo Sistema Informativo, sono stati presentati e promossi i Servizi on line dei CPI con modalità ad hoc.

L'obiettivo del Piano di diffusione delle informazioni è stato quello di informare, fare conoscere ed utilizzare i tre applicativi informatici (Cpi on line, CercaProfili, Georeferenziazione) riuniti nell'Interfaccia Unica www.serviziperlimpiego.it ed accessibili dal sito web www.provincia.torino.it/lavoro, ovvero il proseguimento dell'azione e dell'impegno dei Centri per l'Impiego verso l'innovazione e lo sviluppo di nuove tecnologie per fornire a cittadini e imprese servizi di qualità, attraverso l'utilizzo sempre più massivo delle potenzialità offerte dal web.

I target di destinatari diversi dei SERVIZI ON LINE (imprese, giovani inoccupati con competenze qualificate; stranieri disoccupati con conoscenza strumenti informatici; adulti disoccupati con conoscenze informatiche fuoriusciti dal mercato del lavoro a seguito crisi economica, disabili, etc.) hanno reso necessario un accompagnamento all' utilizzo dei nuovi applicativi che, in questa fase ha previsto una serie di incontri ad hoc rivolti alle IMPRESE di presentazione dei servizi (**"I CPI PARLANO ALLE IMPRESE"**) realizzati nei mesi di giugno e luglio 2010 c/o tutte le sedi di Centro o Bacino territoriale dei CPI, anticipati da un'azione di marketing territoriale a cura dei singoli CPI c/o le proprie aziende fidelizzate e non, le associazioni datoriali territoriali, le organizzazioni sindacali.

Inoltre, la necessità di comunicare i Servizi on Line anche vs altri utenti ha visto la realizzazione di altri strumenti, con una modulazione e personalizzazione delle informazioni in relazione ai diversi servizi e destinatari, attraverso azioni e strumenti specifici (realizzazione videoclip, video tutorial per sito web istituzionale e chiavette usb, assistenza all'utenza on line e telefonica con numero ad hoc e Contact Center, costruzione e inserimento su web di FAQ sulle problematiche più frequenti, passaggi video su You Provincia, spazio settimanale su tv locali, realizzazione newsletter periodica informativa su i tre applicativi informatici, etc.).

In relazione alle attività di **semplificazione dei processi informativi** per la sintesi dei risultati delle azioni relative al Progetto "RICOLLOCAZIONE 2008" viene utilizzato lo strumento, progettato da Italia lavoro per la lettura organica delle azioni di ricollocazione attuate sul territorio provinciale. Lo stesso strumento, utilizzato nell'ambito delle azioni POR Ricollocazione, ha permesso di veicolare le informazioni relative ai singoli progetti promossi aggregando tutte le informazioni relative ad uno specifico ambito d'intervento (in questo caso i progetti di ricollocazione connessi alla crisi della produzione). Il sistema di lettura, si è rivelato un valido strumento di programmazione e ha permesso di:

- fornire il quadro dei processi realizzativi e delle prestazioni ottenute;
- semplificare il coordinamento tra attori nel perseguimento degli obiettivi comuni;
- agevolare la condivisione di un linguaggio;
- aumentare il confronto tra azioni simili;
- monitorare le azioni del POR Ricollocazione;

Le variazioni intervenute nel contesto economico di riferimento hanno portato a riflettere non solo sull'efficacia delle azioni finanziate ma anche sull'opportunità di sperimentare nuovi percorsi e modalità di erogazione e valutazione delle politiche del lavoro, anche al fine di creare un ponte con gli obiettivi della nuova programmazione del settennio 2007-2013.

La Provincia di Torino in accordo e in sinergia con la Provincia di Cuneo, l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (A.S.V.A.P.P.), la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, hanno dato vita, a partire dal mese di settembre 2007, ad un progetto sperimentale di valutazione denominato "**Laboratori Ida Rossi per la valutazione dell'efficacia delle politiche attive del lavoro e della performance dei servizi pubblici per l'impiego (LIR)**". Il laboratorio è stato dedicato alla memoria della Dott.ssa Ida Rossi - Direttore dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale della Provincia di Torino.

Il Laboratorio ha fornito un prezioso contributo per la realizzazione del nuovo programma di politica per il lavoro organizzato dalla Provincia di Torino a valere sulle risorse assegnate dalla nuova programmazione POR FSE 2007/2013, successivamente ridimensionata e ridefinita nei contenuti in conseguenza della crisi economica manifestatasi nel corso del 2008 e dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 per l'utilizzo del FSE per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.

La Provincia di Torino ha comunque voluto mantenere un'attenzione particolare al tema di valutazione degli interventi di politica attiva per il lavoro riservando una quota pur limitata delle risorse del FSE e del Fondo Regionale Disabili per interventi di valutazione sull'efficacia delle azioni prodotte. Nel corso del 2010, a seguito di apposita procedura di gara, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e l'Agenzia Piemonte Lavoro, è stato affidato il suddetto servizio di valutazione e sono stati consegnati i primi report sull'attività finanziata con la precedente programmazione 2000-2006, fornendo utili indicazioni per la nuova programmazione delle attività. Inoltre è stata impostata l'attività di valutazione degli effetti su tutti i progetti di politica attiva del lavoro attivati nel corso dell'anno, a valere sul POR e sul Fondo regionale disabili.

Coordinamento sul territorio e rafforzamento del decentramento

I servizi provinciali operano in convenzione con tutti i Consorzi Socio-Assistenziali. Gli Uffici stanno elaborando nuove linee di indirizzo per il raccordo con le Istituzioni locali e i soggetti pubblici facenti parte della rete provinciale dei servizi pubblici per l'impiego. Sono attive, inoltre, intese con le ASL, con l'INAIL, con l'ordine dei Consulenti del Lavoro, con il Ministero di Grazia e Giustizia, con l'Università e con l'INPS.

Di particolare rilievo sono da segnalare:

- il protocollo d'intesa stipulato con la direzione Regionale dell'**I.N.P.S.** in merito alle sinergie tra la Provincia ed I.N.P.S. Piemonte per l'attuazione delle più ampie integrazioni al fine di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi alle persone. Questo protocollo che fonda le sue radici a partire dalla collaborazione nata nel 2008 con la realizzazione di un centro integrato di servizi al lavoro ed alla previdenza sociale in Carmagnola, coinvolge questa volta il Centro per l'Impiego di Torino. L'intento è di avviare forme ulteriori di sinergie territoriali al fine di ampliare i servizi per l'utenza interessata ed attivare le più ampie sinergie al fine di realizzare opportune forme di integrazione logistico-funzionale, di semplificazione amministrativa e di sviluppo dei servizi e delle politiche attive del lavoro, pianificando azioni sperimentali progressive a partire dalla sede del CPI di Torino – sede di via Bologna 153 – fino all'intero territorio provinciale;

La collaborazione con INPS, ha visto anche grazie all'assistenza tecnica di Italia Lavoro nell'ambito del Progetto PON Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale, la realizzazione di un seminario di

progettazione partecipata per un modello di servizio CPI/INPS "Verso un sistema di Welfare Integrato". Due giornate di confronto tra dirigenti delle Province e dell'INPS (Direttore regionale INPS Piemonte, Provincia di Torino, Province di Milano, Brescia, Varese, Monza, Brianza, Provincia di Padova o Verona, Provincia di Genova, Provincia dell'Emilia Romagna, Provincia autonoma di Trento), con l'obiettivo di valutare tutti gli aspetti relativi all'integrazione del servizio Inps con quello dei Cpi, finalizzando la discussione alla predisposizione di un modello di intervento, coerente con gli obiettivi PON di miglioramento dei Servizi per l'Impiego.

La sinergia con I.N.P.S. è stata ufficializzata con la conferenza stampa del 16 dicembre 2010 e l'inaugurazione della nuova sede del Centro Integrato di Servizi Inps – Centro per l'Impiego di Torino di via Bologna 153.

Le buone pratiche operative e le molteplici collaborazioni sperimentate negli anni risultate fondamentali per il successo delle azioni di contrasto alla crisi avviate nel territorio, diventano ora sistema con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi di entrambi gli Enti alle persone e alle imprese. Grazie al potenziamento dei **servizi on-line** è ora possibile per i cittadini interessati richiedere informazioni e/o completare l'iter di alcune pratiche (mobilità, indennità di disoccupazione) con **unico passaggio**, con la possibilità di autogestirsi una postazione informatica messa a disposizione dal CPI. Si amplia così l'attività della "cittadella del lavoro" di via Bologna e persegue l'obiettivo provinciale di attivare e sostenere una rete di collaborazione concreta fra gli Enti del territorio, mediante la concertazione integrata, per offrire servizi sempre più in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini.

- il protocollo d'intesa stipulato il 16 giugno 2010 con l'**Inail** regionale per lo scambio di informazioni tra le strutture operative dei due Enti e la condivisione dei progetti di inserimento mirato dei disabili a causa di lavoro. La Provincia attiverà la propria rete territoriale dei Centri per l'Impiego per la predisposizione di percorsi personalizzati di orientamento, avvicinamento e accompagnamento al lavoro, l'Inail metterà a disposizione il proprio Servizio Sociale fornendo servizi di counseling, dispositivi informatici e corsi di alfabetizzazione informatica, adattamenti di autoveicoli per la guida ed il trasporto, ausili e protesi per la mobilità e per il lavoro, sistemi domotici. L'impegno comune è nel realizzare un sistema di relazioni operative che consenta un reciproco e costante aggiornamento delle informazioni. L'accordo si inquadra in una strategia di diversificazione degli strumenti a disposizione dei Centri per l'impiego e di collaborazioni con gli altri soggetti istituzionali atti a favorire una migliore efficacia ed una personalizzazione dei progetti di inserimento mirato delle persone con disabilità.

- Il **protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Torino**, attivato dal mese di settembre 2008, contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata ed efficace. Tale iniziativa è mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione. La logica che ha ispirato questo progetto di collaborazione è quella di rendere fluida l'informazione mettendo in circolazione le rispettive conoscenze. L'obiettivo prioritario è di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati. Gli strumenti che la Provincia di Torino e l'Università degli Studi intendono mettere in campo sono anche frutto delle opportunità tecnologiche dell'informazione e della comunicazione, in particolare servizi innovativi on-line di tipo interattivo e integrato, su flussi informativi condivisi e condivisibili. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, ponendosi come interfaccia istituzionale tra cittadini e imprese, hanno conquistato una posizione di riferimento sul territorio. L'Università degli Studi di Torino, finalizzando e condividendo il suo patrimonio di competenze e di relazioni

al progetto in oggetto, non potrà che innescare una fonte di arricchimento per entrambi gli enti a beneficio dei giovani laureandi e laureati.

- La valutazione positiva di tale collaborazione, ha determinato l'ampliamento della sinergia con il **Politecnico di Torino** attraverso il **protocollo d'intenti** del mese di novembre 2010 a firma congiunta della Provincia di Torino con Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino. Tale iniziativa contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata, efficace e mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione.

Il passo successivo è stata l'elaborazione di un **protocollo di intesa** specifico **con il Politecnico**, con l'obiettivo prioritario di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati. Gli strumenti che la Provincia di Torino e il Politecnico intendono mettere in campo sono anche frutto delle opportunità tecnologiche dell'informazione e della comunicazione, in particolare servizi innovativi on-line di tipo interattivo e integrato, su flussi informativi condivisi e condivisibili. La massimizzazione dell'occupazione degli studenti e dei laureati sostenendo le politiche di integrazione per lo sviluppo locale, anche attraverso una rafforzata e proficua collaborazione fra Politecnico di Torino e Provincia di Torino, fornirà ricadute positive anche nell'ambito delle politiche regionali di sostegno all'occupazione. Il confronto e la valorizzazione di azioni e risultati tramite le relazioni del Politecnico di Torino con il consorzio Almalaurea potrà favorire sinergie fra il contesto locale e regionale ed il contesto nazionale in materia di occupazione giovanile.

Piani di Zona

Dal 2005 è generalizzata la partecipazione dei Centri per l'Impiego ai tavoli locali finalizzati alla programmazione dei Piani di Zona previsti dalla L.R.1/2004. **La Provincia di Torino e gli Enti locali sono partner nell'esercitare il governo della rete locale diffusa dei servizi per il lavoro**, assumendo la centralità delle funzioni dei Centri per l'Impiego e l'opportunità di predisporre interventi e servizi che costituiscano un'integrazione e un rafforzamento del suo ruolo. Con l'avvio della triennalità legata alla nuova programmazione dei Piani di Zona 2010-2012 si sono ulteriormente consolidati i legami con i colleghi del Servizio Solidarietà Sociale nonché le reti di relazione con il comparto socio-assistenziale avviate su tutto il territorio provinciale. Continua la partecipazione attiva dei dirigenti all'Ufficio di Piano Provinciale, mentre i Responsabili dei Centri per l'Impiego partecipano, ciascuno per il territorio di propria competenza, ai diversi tavoli tematici previsti all'interno della programmazione del Piano di Zona locale.

Nell'ambito della collaborazione interarea a partire dal 2008 si è sviluppata una stretta sinergia con il Servizio delle Politiche Giovanili in particolare legato al **Servizio Civile Volontario Nazionale**. Nel corso di questi due anni formativi abbiamo partecipato alla formazione di circa 240 giovani volontari (120 nel 2008/2009 e 120 nel 2009/2010) proponendo loro due moduli, di tre ore ciascuno, dedicati:

- all'orientamento: il Servizio Civile Volontario e l'acquisizione di conoscenze del mondo del lavoro.
- alle competenze: strumenti di osservazione e autovalutazione per il mondo del lavoro. Elementi di ricerca attiva.

Questo ha permesso di supportare i giovani nella conoscenza del mercato del lavoro locale e degli strumenti utili per la ricerca del lavoro a partire dalle competenze già in loro possesso. Inoltre grazie a questi incontri è possibile

continuare nell'opera di informazione rivolta ai giovani in merito alle nuove competenze e nuovi servizi disponibili presso i Centri per l'Impiego.

Il recente periodo di crisi economica dell'area torinese e la conseguente fase di ristrutturazione del tessuto socio-economico hanno avuto grosse ripercussioni sul funzionamento del mercato del lavoro. Esso richiede, ai lavoratori, particolari forme di adattamento e di flessibilità che contribuiscono ad escludere le persone che, in condizione di svantaggio sociale, risultino anche essere difficilmente occupabili. Da ciò è emersa la necessità di **sperimentare interventi a livello metodologico, tecnico e organizzativo**, finalizzati ad ampliare ed integrare l'offerta dei servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali.

La riforma dei servizi per l'impiego si è inserita nell'ambito del **processo di sviluppo dei sistemi per il lavoro** sia come supporto all'erogazione di servizi collegati al mercato del lavoro sia come sostegno alla cooperazione e alla costituzione di reti sostanziali e tecnologiche fra operatori pubblici e privati ed utenti. I Servizi per l'Impiego provinciali si sono ispirati ad un modello di condivisione – al "fare rete" – con le associazioni sindacali, la cooperazione sociale, le parti datoriali, il sistema degli Enti Locali e degli Enti Pubblici del territorio. Da tale modello ne è discesa una maggiore conoscenza del mercato del lavoro nel quale il processo di incontro domanda-offerta risulta più snello ed efficace. In esso infatti le imprese vengono facilitate nel soddisfare i propri fabbisogni di personale e ai lavoratori viene garantita una risposta più consona alle proprie aspettative occupazionali.

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e Forma.Temp, fondo bilaterale per la formazione professionale promossa dalle agenzie di somministrazione, che dà avvio al progetto **OCCUPA.TO**, con l'obiettivo di sperimentare l'integrazione di risorse, strutture e funzioni per realizzare un progetto veloce ed efficace a sostegno dell'occupazione. Il protocollo è stato preceduto da uno specifico accordo tra le organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL e UIL e Assolavoro, associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, che ha condiviso le principali caratteristiche del progetto, che verrà realizzato nel corso del biennio 2011 – 2012.

Nel corso del 2009 è stata promossa la **responsabilità sociale delle imprese** e la loro partecipazione ai processi di inclusione sociale, anche attraverso un utilizzo mirato degli strumenti di incentivazione e attraverso la costruzione di circuiti virtuosi di collaborazione. L'area dell'elaborazione della domanda è stata potenziata con il ricorso a strumenti funzionali alla valutazione dei bisogni professionali espressi dai datori di lavoro e l'adozione di sistemi di sollecitazione delle vacancies proattive.

Il **protocollo d'intenti con l'Università degli Studi di Torino**, attivato dal mese di settembre 2008, contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata ed efficace. Tale iniziativa è mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione. La logica che ha ispirato questo progetto di collaborazione è quella di rendere fluida l'informazione mettendo in circolazione le rispettive conoscenze. L'obiettivo prioritario è di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati. Gli strumenti che la Provincia di Torino e l'Università degli Studi intendono mettere in campo sono anche frutto delle opportunità tecnologiche dell'informazione e della comunicazione, in particolare servizi innovativi on-line di tipo interattivo e integrato, su flussi informativi condivisi e condivisibili. I Centri per l'Impiego della Provincia di

Torino, ponendosi come interfaccia istituzionale tra cittadini e imprese, hanno conquistato una posizione di riferimento sul territorio. L'Università degli Studi di Torino, finalizzando e condividendo il suo patrimonio di competenze e di relazioni al progetto in oggetto, non potrà che innescare una fonte di arricchimento per entrambi gli enti a beneficio dei giovani laureandi e laureati.

Comunicazione da e verso l'esterno

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso la definizione di un piano annuale di diffusione delle informazioni e di promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego. Le modalità utilizzate prevedono:

- 1) prima informazione attraverso call-center (Risposta Certa); il servizio **Risposta Certa** è stato oggetto di un'ottimizzazione e implementazione dei servizi erogati, con variazioni sui canali di accesso all'operatore e con implementazioni della messaggistica vocale a partire dal **1 luglio 2010**. Al fine di diffondere l'informazione in modo capillare - poichè essa si configura come informazione di servizio laddove è vigente per legge obbligo di comunicazione obbligatoria con procedura informatica - e con l'intento di accompagnare e supportare il cambiamento, è stato elaborato il piano di diffusione informazioni: implementazione servizio risposta certa, destinato ad informare l'utenza (persone e imprese) sulle principali modifiche attuate.
- 2) via web sulla sezione dedicata del sito istituzionale (con newsletter periodica);
- 3) realizzazione di pubblicazioni periodiche (Rapporto Annuale, Guida agli Incentivi alle Imprese, Vademecum Come Orientarsi nella Crisi, Cronache dai Centri per l'Impiego supplemento a Cronache da Palazzo Cisterna, Informalavoro);
- 4) realizzazione di materiale informativo ad hoc: inviti, locandine per iniziative territoriali che hanno visto il coinvolgimento dei singoli CPI; brochure informative dei servizi offerti (ad esempio Sportello Alte Professionalità, Servizi on Line)
- 5) Collaborazioni con i MEDIA.

In linea con la scelta di potenziamento dei flussi informativi a sostegno della domanda e offerta di lavoro attraverso diversi strumenti (web, tv, Informalavoro) continua l'utilizzo di canali esterni di pubblicazione delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego - senza oneri di spesa in capo alla Provincia di Torino - e si rafforza con l'avvio di una collaborazione con il quotidiano nazionale **Repubblica** per la diffusione delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego e degli Sportelli Specialistici, secondo gli stessi criteri condivisi per la pubblicazione su bacheca lavoro, che prevede nell'inserito locale del martedì Piemonte Economia, uno spazio fisso per la pubblicazione di 5 offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego.

Prosegue intanto la messa in onda delle offerte di lavoro attive dei Centri per l'Impiego e di eventuali informazioni di servizio utili all'utenza durante le trasmissioni in onda in fascia mattutina su due emittenti televisive:

- **RAI 3**, il **giovedì**, nel nuovo format informativo locale "Buongiorno Regione" (in onda dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00), in un apposito spazio, vengono presentate le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego di tutta la Regione. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino propongono ogni settimana 5 offerte di lavoro: la scelta viene effettuata il lunedì precedente la messa in onda - secondo criteri condivisi (contratti di lavoro "forti", tempo indeterminato, tempo determinato 6 mesi- 1 anno, profili tecnici anche di difficile reperimento) tra le offerte attive

pubblicate su Bacheca Lavoro del sito www.provincia.torino.it/lavoro, a cui vengono aggiunte anche le offerte di lavoro di EURES.

- **VIDEOGRUPPO Piemonte**, durante la trasmissione “Cerea” in onda dal lunedì al venerdì dalle 7,00 alle 8,30, il mercoledì viene inserito lo sportello lavoro. L' iniziale collaborazione mensile nel corso del 2010 è divenuta settimanale: nello spazio disponibile, vengono inserite settimanalmente 3 offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego lette in diretta telefonica da un Responsabile di Centro per l'Impiego – secondo un principio di rotazione; tale modalità consente anche di fare "un breve punto" sulla dinamica del mercato del lavoro territoriale.

Inoltre l'attività di inserimento mirato disabili della Provincia di Torino è stata oggetto di un servizio dedicato dalla trasmissione televisiva di Rai 3 “Okkupati” che si occupa di problemi del lavoro.

- 6) **partecipazione e realizzazione di eventi/manifestazioni** (di cui alcuni territoriali promossi dai singoli CPI):

i Centri per l'Impiego promuovono i loro servizi ai cittadini durante le seguenti manifestazioni:

IOLAVORO nel settore turistico alberghiero e benessere

La manifestazione - promossa dalla Provincia di Torino, con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Torino e con la partecipazione della Regione Valle d'Aosta, del Pole Emploi del Rhône-Alpes e della rete Eures - è stata realizzata nelle consuete due edizioni annuali (una per la stagione estiva e una per la stagione invernale):

- 8^ EDIZIONE 5 e 6 marzo 2010

L'ottava edizione della manifestazione ha registrato la partecipazione di cinquantasei imprese e associazioni e oltre undicimila offerte di lavoro nel settore turistico alberghiero e benessere”, oltre ad una affluenza di oltre 6.500 visitatori.

Da segnalare per i CPI, oltre ai tradizionali servizi offerti, i **Reclutamenti**: uno organizzato da Eures per 50 accompagnatori per gruppi di studenti in soggiorno studio all'estero, oltre alla richiesta di personale per le figure professionali di autisti, camerieri di sala, aiuti cuoco e commis di cucina..per una grande catena alberghiera di Sestriere organizzato dal CPI di Pinerolo. La partecipazione dei CPI di quest'edizione si è caratterizzata anche per la possibilità offerta al pubblico presente di partecipare a **seminari di presentazione dei servizi per l'impiego accessibili on line**: CPI ON LINE e GEOREFERENZIAZIONE AZIENDE e IL CERCAPROFILI; quest'ultimo è stato oggetto di un workshop espressamente organizzato per le aziende del territorio – con oltre 9.000 inviti inviati per email alle imprese, tramite SILP.

4 workshop informativi su come affrontare un colloquio di lavoro/come preparare un curriculum vitae, una possibilità in più offerta alle persone per presentare la propria candidatura in modo efficace e in tempo reale alle aziende presenti - sono stati inseriti nella serie di attività svolte dai servizi per l'impiego provinciali, confermando una scelta provinciale forte di integrazione tra le politiche per il lavoro e le politiche formative e di orientamento. Un servizio gradito dal pubblico, come testimoniato gli oltre 900 i cv inseriti nella Banca dati Olyjobnet.

Quest'edizione è stata inoltre oggetto di un'azione specifica di monitoraggio - poichè finanziata con fondi a valere su risorse POR FSE 2007-2013 - che ha visto la somministrazione di oltre 500 questionari di gradimento alle persone partecipanti i cui esiti sono risultati soddisfacenti.

- 9^ EDIZIONE 8-9 ottobre 2010

L'edizione speciale "**SENZA FRONTIERE**" della manifestazione IOLAVORO nata grazie al progetto "Lavoro senza frontiere" finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione territoriale europea Alcotra (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) Italia-Francia 2007-2013 e coordinato dall'Agenzia Piemonte Lavoro e da Pôle Emploi Rhône-Alpes ha visto la partecipazione dei Centri per l'Impiego a due "Saloni per l'impiego", uno in Italia (l'8 e il 9 ottobre a Torino) e l'altro in Francia (il 21 ottobre ad Albertville). Numerosi i profili ricercati (accompagnatori sciistici, addetti movimento passeggeri, addetti vendite, animatori, istruttori fitness, camerieri, chef di cucina, receptionist, costumisti, etc.) offerti dalle **numerose aziende presenti: oltre 40** tra alberghi, villaggi turistici, tour operator, ristoranti, centri benessere.

La presenza dei Centri per l'Impiego si è caratterizzata come sempre con l'offerta di opportunità di impiego degli Sportelli Specialistici, oltre al supporto nella redazione e inserimento dei cv nella banca dati Olyjobnet, all'attribuzione della certificazione digitale in fiera per consentire l'accesso a CPI ON LINE agli iscritti in banca dati SILP, all'organizzazione di workshop informativi/formativi su "redazione del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro", ma è stata anche l'occasione di un **reclutamento Unico in Italia per EuroDisney Paris** organizzato grazie a EURES - EUROpean Employment Services.

Alle due manifestazioni erano presenti i mediatori interculturali dei Centri per l'Impiego, che hanno fornito supporto linguistico informativo ai cittadini migranti. Gli esiti occupazionali valutati su un campione di mille soggetti, si attestano nelle ultime edizioni al 20%. Il trend di affluenza che rimane costante negli anni denota un indiscutibile apprezzamento della formula che permette alle persone in cerca di lavoro di presentare la propria candidatura – anche con il supporto di workshop tematici su come affrontare un colloquio di lavoro, come redigere un curriculum vitae organizzati dagli operatori dei CPI – direttamente alle aziende presenti. La presenza delle imprese, conferma un interesse sostanzialmente consolidato nonostante l'insorgere della crisi.

JOB MEETING

I Centri per l'impiego hanno partecipato alla manifestazione periodica organizzata dalla Cesop Communication con il supporto della Divisione Diritto allo Studio - Staff Coordinamento Job Placement dell'Università degli Studi di Torino: un importante momento di orientamento e informazione sul mondo del lavoro e della formazione superiore, rivolto a laureandi, laureati e giovani professionisti, target di utenza che i Centri per l'Impiego non sempre riescono a raggiungere attraverso gli abituali canali.

Il 9 giugno 2010 presso la Facoltà di Economia - Università degli Studi di Torino in Corso Unione Sovietica, 218/bis - Torino, si è ripetuto l'evento promuovendo in modo particolare lo **Sportello Specialistico "Alte Professionalità"**. In quel contesto è stato possibile ricevere informazioni sulle offerte attive dei Centri per l'Impiego e sui profili ricercati (profili tecnici con laurea/ livelli di inquadramento contrattuale quadri/dirigenti). Alcuni esempi di profili ricercati: Program Manager Junior per azienda leader nelle campagne loyalty all'estero, analista dei processi aziendali per prestigiosa azienda operante nel settore bancario, impiegati commerciali, etc.

E' stato possibile entrare in contatto con le aziende presenti per conoscere candidati, illustrare le opportunità professionali offerte, le possibilità di stage, ecc..

Sono stati organizzati servizi gratuiti di consulenza professionale e orientamento (correzione curriculum, seminari sulle nuove professioni, come affrontare il colloquio in azienda, la ricerca dello stage giusto, ecc.) per aiutare i visitatori in maniera efficace nella ricerca di lavoro dopo la laurea.

Nell'ambito dell'evento, è stato organizzato un momento dedicato alla presentazione di "Alte professionalità: una sfida per crescere insieme!" gestito dalle Referenti dello Sportello.

RESTRUCTURA 2010

La XXIII edizione di **RESTRUCTURA** - una vetrina su tutta la filiera dell'edilizia e delle costruzioni, che vede la presenza di oltre 200 espositori - dal 25 al 28 novembre al Lingotto Fiere di Torino ha presentato al pubblico di operatori e privati il consueto appuntamento annuale con l'aggiornamento sui nuovi materiali, i sistemi costruttivi, le attrezzature e i servizi.

La Provincia di Torino era presente con lo stand dei Centri per l'Impiego, con una ricca offerta di informazioni a cittadini e imprese sui servizi disponibili e accessibili anche on line sull'incontro domanda e offerta di lavoro specialistico del settore edilizia e artigianato.

Per quanto riguarda le **iniziative territoriali a cura dei singoli CPI**, è opportuno segnalare alcune iniziative di successo in un'ottica di best practice:

- Marketing In Fiera

Occasione di incontro con le aziende del territorio, allestimento stand nell'ambito della 34° edizione della Rassegna dell' Artigianato Pinerolese. La Rassegna dell'Artigianato Pinerolese è un appuntamento ormai tradizionale che, nella prima settimana di settembre di ogni anno, rende la città di Pinerolo punto di riferimento per l'artigianato regionale d'eccellenza. L'area Marketing del Centro per l'Impiego di Pinerolo, in collaborazione con lo Sportello Alte Professionalità ha presenziato all'evento con uno stand del Centro per l'Impiego, valutata la rilevanza e la partecipazione massiva di aziende del territorio alla Mostra dell'Artigianato. Questa iniziativa si pone di raggiungere una duplice finalità:

presentare il Centro per l'Impiego ai pinerolesi e non che parteciperanno alla Mostra, promuovendo tutti i servizi offerti stabilire dei nuovi contatti, attraverso un'azione di mktg territoriale con le aziende artigiane coinvolte.

Dalle precedenti esperienze di marketing territoriale (Marketing in Alta Quota, Strategie ed esperienze del CPI di Pinerolo) e dalle partecipazioni ad eventi (Io Lavoro, Job meeting; Carrer Day) emerge un positivo ritorno di investimento sulle aziende che si sono rese disponibili, a seguito di un primo contatto in fiera, ad incontrare successivamente il Centro per l'Impiego per l'attivazione di ricerche di personale e inserimenti in struttura. Le aziende partecipanti sono state 150.

- Assistenza Familiare

Gli esiti della sperimentazione avviata sul territorio con il Progetto P.A.R.I , avviata con trasferimento di risorse dalla Regione Piemonte alle Province nell'ambito del Programma d'Azione per il Re-impiego di lavoratori svantaggiati - P.A.R.I. 2007 e con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, ha visto la realizzazione di 5 incontri territoriali, corrispondenti ai bacini dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino (Torino, Rivoli, Settimo T.se, Chieri e Susa) coinvolti nelle attività di riqualificazione e al rafforzamento dell'occupabilità delle assistenti familiari, realizzati da aprile 2009 a luglio 2010.

Facendo seguito alla sperimentazione avviata sul territorio con il Progetto P.A.R.I. - Assistenza Familiare che ha avuto il duplice obiettivo di riqualificazione ed emersione del lavoro di cura delle assistenti familiari, durante il mese di novembre 2010, si sono organizzati due incontri con le rappresentanze politico- istituzionali del territorio e con gli Enti gestori dei Servizi socio-assistenziali per condividere le linee progettuali del bando regionale relativo alla realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare (POR –FSE 2007 -2013) che coinvolgerà tutti i Centri per l'Impiego provinciali.

- **Spazio Op.P.L.A. - Spazio Op.P.L.A. 2**

Nato come Progetto sperimentale inserito nel programma PARI volto a favorire l'incrocio domanda-offerta nell'ambito dell'assistenza familiare, ha visto il CPI di Rivoli porsi come intermediario tra utenti disponibili a svolgere lavori di assistenza familiare e famiglie che necessitano di queste figure. Nel 2010, con il proseguimento del Progetto Spazio Op.P.L.A. sempre volto a favorire l'incrocio domanda-offerta nell'ambito dell'assistenza familiare, il CPI si è proposto di proseguire le attività in maniera autonoma, garantendo l'apertura dello sportello un giorno alla settimana, sempre presso i locali dedicati del comune di Rivoli.

- **Il Cpi Verso Le Sensazioni Del Gusto**

Partecipazione al Consiglio di Terranostra (8 giugno 2010) presso la Coldiretti di Torino con la presentazione dei servizi CPI: Terranostra è una delle associazioni di riferimento per agriturismi, promossa dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti. L'occasione era un'opportunità per contattare il settore "agriturismi" partendo da un interlocutore privilegiato.

- **Agricoltura sociale: presente e futuro**

Convegno a Ivrea per la promozione delle fattorie sociali nell'ambito delle attività di progetto presentato da Consorzio Copernico, esempio integrazione ente pubblico - azienda privata: l'obiettivo è far comprendere l'importanza dell'agricoltura come alternativa occupazionale per le persone disabili, promuovendo il sistema anche presso aziende e comuni che possono diventare fruitori del servizio.

- **Fare di più con meno**

Evento (3 febbraio 2010), occasione di incontro con le aziende del territorio presso Hotel Barrage proponendo report dell'attività svolta nell'anno di 2009. "Reinventarsi" sarà invece il titolo dell'incontro di diffusione dei risultati 2010.

Notevole è stato l'impegno profuso per il **rinnovo dell'allestimento informativo di tutte le 15 sedi dei Centri per l'Impiego** con il Progetto Accesso Facile, attraverso l'individuazione di strumenti informativi appositi in un'ottica di gestione e razionalizzazione dei flussi di utenza.

L'allestimento informativo ha reso possibile un'ottimizzazione delle modalità di erogazione delle prime informazioni all'utenza, grazie ad una riflessione sulla suddivisione dei servizi in aree operative di fruizione autonoma o con supporto degli operatori, realizzata con differenti codifiche cromatiche. Ad esempio per le informazioni fruibili autonomamente dall'utenza (tutti i servizi di Autoconsultazione delle Offerte di lavoro e di utilizzo dell'applicativo CPIONLINE) tutti i supporti informativi (bacheche, cartelli sospesi) sono stati realizzati in colore verde. Inoltre

in considerazione della variegata composizione dell'utenza (cittadini stranieri), particolare attenzione è stata posta nella traduzione in 4 lingue straniere (inglese, francese, rumeno, arabo) di tutti i supporti informativi.

A seguito della **riorganizzazione del sito web servizi per l'impiego effettuata nel 2009**, il principale strumento web di informazione e comunicazione in materia di lavoro verso l'esterno, si compone di:

1. un'area documentale, che contiene strumenti operativi per lavoratori e imprese, contratti di lavoro, fonti normative integrate con le successive modificazioni;
2. un'area di sportello virtuale che sostituisce lo sportello tradizionale e che permette all'utenza di accedere a modulistica scaricabile on-line, alle offerte di lavoro territoriali e alle offerte di lavoro europee afferenti al Servizio EURES, ai servizi on line;
3. un'area interattiva come Forum, newsletter, faq e risposte alla richiesta di informazioni in materia di lavoro. Alcuni dati riferiti al 2010: 4.296.586 accessi al canale Lavoro del sito web della Provincia di Torino (da gennaio a dicembre 2010) ; circa 40.551 contatti del call-center (da gennaio a dicembre 2010) prevalentemente da parte di persone in cerca di occupazione. Dal 2007 è stato attivato un servizio SMS per informare gli utenti in modo veloce su offerte di lavoro, convocazioni ai Centri, proposte di attività ecc. Il numero dei messaggi inviati da gennaio a dicembre 2010 è stato 82.871. Questo applicativo è risultato particolarmente utile per contattare gli utenti stranieri spesso difficilmente rintracciabili a causa della mobilità territoriale che li caratterizza.

La certificazione di qualità ISO 9001

La Provincia di Torino ha scelto come opportunità strategica di certificare la sua attività secondo i requisiti della ISO 9001. Tra i primi Servizi a conseguire la certificazione di Qualità, vi sono stati i Servizi per l'Impiego (2002). Da allora, una volta all'anno, l'Ente di Certificazione (DNV Italia) conduce una verifica sul Sistema di Gestione Qualità applicato e sempre i Centri per l'Impiego hanno superato tale visita di riesame, dimostrando di mantenere gli standard che la Certificazione di Qualità richiede e continuando il percorso di miglioramento continuo che un siffatto servizio rivolto all'utenza impone.

Eccezionalmente nel corso del 2010 le visite dell'Ente di Certificazione sono state condotte a marzo e a dicembre, per effetto di uno slittamento dei tempi di pianificazione. In entrambi i casi i riscontri sono stati molto positivi ed in particolare nell'ultima verifica è stato messo in luce come "aspetto degno di nota, nonché sintomo della ormai matura applicazione del sistema," l'avviamento presso tutti i CPI di un ciclo di verifiche interne preliminari aggiuntive che il Servizio ha strutturato autogestendo check list concordate con il Servizio Centrale.

I macroprocessi certificati ad oggi sono cinque e coincidono con le funzioni dei Centri per l'Impiego e con i Servizi Centrali:

- la pianificazione, amministrazione e controllo delle iniziative di politica attiva del lavoro;
- la pianificazione e realizzazione delle iniziative di politica attiva del lavoro: POR e disabili;
- l'accoglienza, l'informazione orientativa e la consulenza all'utente;
- la gestione amministrativa dell'utente;
- la promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In un percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti, si stanno ulteriormente standardizzando sperimentazioni, processi innovativi, fasi di processo e “Buone Prassi”, che potrebbero dare corso a ulteriori processi autonomi: in particolare nel corso del 2010 si è prestata attenzione all’esperienza della gestione del progetto Crisi che ha suggerito la possibilità di proporre in certificazione un sesto processo.

In un contesto di continuo cambiamento e sviluppo delle attività dei CPI, il percorso di miglioramento si realizza sempre di più attraverso la condivisione di piani integrati di azioni mirate (**Piani di Miglioramento, PIM**), finalizzati a raggiungere specifici obiettivi che l’Amministrazione si è posta.

Attivati nel 2009:

- Implementazione e sviluppo di attività dedicate al marketing e all’incontro DO in periodo di crisi (un nuovo piano di miglioramento prevede la pianificazione fin al 2012)

A cui si sono aggiunti nel 2010:

- Gestione delle attività ed ottimizzazione delle risorse inerenti bando crisi;
- Gestione modalità di erogazione voucher di conciliazione, ottimizzazione e eventuale aggiornamento dei processi dei servizi lavoro.

I Piani di Miglioramento così concepiti hanno accompagnato in itinere lo sviluppo di importanti elementi innovativi e congiunturali.

A marzo 2010 nell’ambito della VIII edizione di IOLAVORO, manifestazione nata per favorire l’incontro tra chi offre lavoro nel settore turistico-alberghiero e benessere e chi è alla ricerca di un impiego, i Centri per l’Impiego hanno promosso la realizzazione di una ricerca rivolta alle aziende partecipanti, che aveva come obiettivi la rilevazione delle loro difficoltà nella ricerca/inserimento/formazione di personale, ma anche la loro conoscenza sui servizi offerti dai Centri per l’Impiego. L’indagine ha coinvolto le imprese che hanno partecipato al workshop “Il Centro per l’Impiego verso le imprese: CERCAPROFILI e GEOREFERENZIAZIONE AZIENDE”, servizi entrambi valutati molto positivamente.

L’attività dei Centri per l’Impiego

I centri per l’impiego si trovano a Torino, Rivoli, Pinerolo, Cuornè, Venaria, Orbassano, Susa, Ciriè, Settimo Torinese, Chivasso, Ivrea, Chieri, Moncalieri e Carmagnola.

In ciascuna sede sono operativi i seguenti servizi:

- accoglienza e informazione;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- servizi rivolti ai disabili e finalizzati al collocamento lavorativo mirato;
- servizi specialistici in favore di lavoratori stranieri e servizi Eures per lavoratori comunitari;
- servizi finalizzati a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- servizi finalizzati allo sviluppo dell’occupazione locale e di outplacement;
- statistiche ed analisi del mercato del lavoro.

Sul versante delle azioni rivolte **alla persona** l’attività si estrinseca su due ambiti:

A) L’intero **processo che va dall’accoglienza alla promozione dell’incontro domanda-offerta è costantemente monitorato e revisionato nelle diverse fasi.**

Nel biennio 2009-2010 il peggioramento delle condizioni generali del mercato del lavoro ha fatto aumentare notevolmente il flusso dell’utenza ai Centri per l’impiego. Per fronteggiare questa situazione è stata ampliata la gamma dei servizi

specialistici e sono stati creati percorsi di auto consultazione anche parzialmente guidati. Questa scelta organizzativa ha permesso di mantenere il livello dei tempi medi di attesa da parte dell'utenza raggiunto in questi anni. Infatti sulla base dei report e dei riscontri effettuati nei CPI, anche in sede di verifica del sistema di qualità ISO 9001, si è rilevato che i tempi medi di attesa tra l'accoglienza e i primi colloqui per l'offerta di servizi non superano il mese, nelle situazioni con il massimo afflusso, le due settimane nella media dei CPI, in qualche caso pochi giorni. La segmentazione dell'offerta di servizi per target di riferimento ha portato inoltre i CPI ad offrire servizi in tempo reale ad alcune tipologie di utenti. I tempi di risposta alle aziende sono quasi immediati.

Rispetto ai valori relativi all'incontro tra domanda e offerta di lavoro registrati nel 2009 si segnalano aggiustamenti in positivo nel 2010 nei singoli CPI.

In sintesi ai CPI sono pervenute dalle aziende 2.318 richieste nel 2009 e 2.426 richieste del 2010 (il numero delle richieste è aumentato). Nel 2010 si devono però sommare anche le richieste pervenute da AP, gestite non presso i CPI ma direttamente dallo Sportello: il Totale complessivo delle richieste pervenute nel 2010 è quindi 2.483 (aumentate del 7%).

Le aziende hanno richiesto 4.561 lavoratori nel 2009; nel 2010 ne hanno richiesti complessivamente 4.101 (tra CPI e Sportello Alte Professionalità). Analizzato con il risultato delle richieste significa che nel 2010 le aziende hanno attivato più ricerche ma per un numero minore di lavoratori.

I lavoratori che ricercano un lavoro si possono intendere tutti quelli iscritti nel CPI che si sono appunto presentati per dichiarare la propria disponibilità al lavoro: nel 2009 erano 59.159, nel 2010 sono stati 50.218.

A fronte delle richieste pervenute sono stati segnalati alle aziende 15959 lavoratori nel 2009 e 12535 lavoratori nel 2010. Si intende che per ogni lavoratore richiesto dall'azienda, **il CPI ha inviato mediamente 3 candidati – lavoratori segnalati, andando nel 2010 a ridurre leggermente la rosa dei candidati per rispondere in modo più mirato e meno sulla "quantità"**.

B) Un'importante linea d'attività è quella per l'**inserimento lavorativo dei disabili**:

- I livelli di inserimento lavorativo di persone disabili in aziende soggette all'obbligo di cui alla L. 68/99, si sono mantenuti fino al 2008 sulla media di oltre 1000 inserimenti lavorativi ogni anno. Nel 2009 la pesante situazione di crisi economica ed occupazionale generale vede una riduzione in termini percentuali del 35% rispetto all'anno precedente. Nel 2010 registriamo complessivamente 839 avviamenti, di cui 462 uomini e 377 donne. Non si registra alcuna flessione rispetto al 2009 anche se il dato degli avviamenti si mantiene inferiore rispetto al trend che si era registrato prima della crisi. Gli avviamenti inerenti alle persone con disabilità intellettiva sono stati il 4% (- 3,9% sul 2009), con disabilità psichica il 10,2% (+ 0,6% sul 2009).

I colloqui di collocamento mirato effettuati nel corso del 2010 dai Centri per l'impiego sono stati 5.750, dei quali 2.186 relativi a nuovi iscritti accolti presso i Centri.

La Provincia di Torino da dicembre 2006 mantiene il nuovo modello di Convenzione per le aziende private contenente le linee guida per la stipulazione. La convenzione definisce un programma di graduale inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro prevedendo la chiamata nominativa delle persone disabili e stabilendo tempi e modalità di assunzione, con possibilità di focalizzazione totale o parziale degli oneri sociali. Continua a essere mantenuto l'ultimo modello di

- Convenzione approvato per gli Enti pubblici contenente le linee guida per la stipula. Complessivamente sono state stipulate 350 convenzioni con aziende private ed Enti pubblici.
- Nel corso del 2010, 182 sono le aziende che hanno versato complessivamente 4.177.016,71 € per il contributo esonerativo, parzialmente sostitutivo dell'assunzione di persone con disabilità, previsto dalla legge 68/1999 e ben 265 aziende sono state autorizzate con 312 sospensioni dagli obblighi per cassa integrazione straordinaria, mobilità o contratti di solidarietà, a conferma del perdurare della crisi.
 - Dal 1° al 31 gennaio di ogni anno è obbligatorio compilare ed inviare il Prospetto Disabili al Servizio Programmazione politiche per il lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Torino da parte delle aziende che hanno avuto cambiamenti significativi in relazione alla dotazione organica del personale dipendente, che rappresenta la situazione occupazionale dell'azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.
 - Nel corso del 2009 è stato approvato il Piano provinciale di utilizzo del Fondo Regionale Disabili 2009–2010 che prevede interventi diversificati per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, articolato in cinque linee di intervento: percorsi personalizzati di inserimento lavorativo promossi e coordinati dai Centri per l'impiego, progetti speciali di inserimento socio-lavorativo a favore di persone con disabilità con particolari problemi di inserimento, iniziative di inserimento promosse da attori del territorio, interventi a favore delle imprese, strumenti per favorire il raccordo tra Centri per l'impiego e Consorzi socio-assistenziali e ASL. Nel corso del primo semestre 2010 le risorse sono state integrate con ulteriori finanziamenti ricevuti dalla Regione Piemonte a valere sul Fondo Regionale disabili, che permettono l'estensione del piano a complessivi 2165 beneficiari, rispetto ai 1228 inizialmente previsti, cui vengono offerti interventi diversificati secondo l'articolazione prevista dal Piano.

Nel secondo semestre 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

- approvazione di avviso di bando pubblico per la presentazione di progetti di sostegno e di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità con DGP n. 415-15080/2010 del 27/04/2010. I progetti individuali approvati sono stati 278; con successivo rifinanziamento del medesimo bando, det. n. 34-31166/2010 del 01/10/2010, sono stati approvati ulteriori 100 progetti.
- attivazione e realizzazione per il 2010-11 di concerto con il Servizio Formazione Professionale di 45 corsi di Formazione al Lavoro (FAL) brevi, di cui 19 finanziati dal Fondo Regionale Disabili e finalizzati a sostenere percorsi di inserimento lavorativo per oltre 400 persone.
In particolare i corsi FAL brevi vengono realizzati in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI) con cui gli Enti di Formazione Professionale (FP) individuano:
 - l'indirizzo formativo in base alle richieste delle imprese;
 - gli allievi tra i disabili iscritti nell'elenco provinciale del Collocamento Mirato;
 - le aziende, tra quelle soggette agli obblighi di assunzione previsti dalla L. 68/1999 (per favorire l'occupazione) che danno la disponibilità ad ospitare gli stage.

Per meglio presidiare le attività denominate FAL brevi, realizzate di concerto tra il Servizio Programmazione politiche per il lavoro e Inserimento lavorativo disabili e la FP è stato costituito un coordinamento tra agenzie formative e i CPI che ha permesso di accompagnare adeguatamente tutta l'attuazione degli interventi.

- conferma delle modalità di presentazione dei progetti di sostegno e di integrazione socio-lavorativa delle persone disabili, definiti "a sportello", DGP n. 301- 39384/2009 del 27/10/2009; presentazione di n. 21 progetti a novembre 2009, attualmente in corso di realizzazione.
Ulteriori 21 progetti presentati allo "sportello" di maggio 2010.
Progetti complessivi approvati "a sportello e attivati negli anni 2009 - 2010:
 - 17 progetti "complessi e innovativi";
 - 12 progetti "fattorie sociali";
 - 4 progetti di "ricerca".
- Approvazione dei Piani annuali relativi alle Convenzioni in atto con i Consorzi Socio-Assistenziali e le Comunità Montane;
- Indizione del Bando relativo alle attività a favore di 150 persone disabili, cosiddette "sottosoglia" (soggetti iscritti nelle liste del collocamento ordinario in possesso di un verbale di invalidità con percentuale inferiore ai minimi previsti per la presa in carico da parte dei servizi del collocamento mirato l.68/99) - D.D. 202-31647 del 22/09/2009 – Il target degli utenti trattati è il seguente: psichiatrici, fisici, giovani in uscita dal sistema scolastico o formativo. Le azioni erogate in questa prima fase temporale hanno riguardato interventi relativi all'approfondimento conoscitivo/valutativo individuale e il rinforzo delle competenze e dell'autonomia della persona nella ricerca attiva del lavoro (attività propedeutiche alle eventuali successive azioni di tutoraggio in presenza di attivazione di tirocinio formativo e di orientamento e/o tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo).
- Attivazione del bando per i servizi specialistici per il sostegno alla persona, finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo e al mantenimento occupazionale di persone con disabilità di cui al bando 3 LOTTI FRD 2008/2010 - Lotto 1 corrispondente al territorio del CPI di TORINO. Presa in carico, a far data dal 1 ottobre 2010, di circa 100 utenti disoccupati, iscritti nell'Elenco Unico provinciale del collocamento mirato, legge 68/99, e relativa erogazione di interventi soddisfacenti il bisogno reso noto e puntualizzato dagli stessi utenti e dagli operatori dei CPI: incontri seminariali, attività di Job Club. Sono state previste altre attività che, data la natura sperimentale degli interventi, saranno attivate solo nel corso dell'anno 2011 quali il mantenimento del posto di lavoro per un numero complessivo di 70 disabili.
- Programmazione degli interventi denominati "Sperimentazioni formative transizione Scuola-FP-Lavoro". In particolare, di concerto con il Servizio Programmazione sistema educativo e Formazione Professionale, sono stati definiti interventi relativi ai "progetti di continuità" tra Scuole

secondarie superiori, la Formazione Professionale e l'Inserimento lavorativo. Questi progetti sono stati denominati "Pensami adulto" come da Deliberazione G.P. 33576 2010 del 28 settembre 2010.

- Finanziamenti di interventi di sostegno per l'integrazione di allievi disabili inseriti nei corsi post diploma del Bando Mercato del Lavoro, Deliberazione G.P. 33314 2010 del 28 settembre 2010, tramite le risorse del Fondo Regionale Disabili;

Nell'ambito delle azioni di assistenza tecnica al Piano, con DGP n. 204-31846 del 28/09/2009 è stato affidato il servizio di valutazione dell'efficacia delle politiche attive del lavoro e della performance dei servizi per l'impiego "Laboratorio Ida Rossi", bandito a gara nel 2009, che comprende anche i servizi organizzati con il Fondo Regionale Disabili, ai fini della valutazione degli esiti degli stessi in ragione degli obiettivi posti dal Piano Provinciale.

Attraverso le Convenzioni sostenute dal finanziamento del Fondo regionale disabili è stata ulteriormente rafforzata l'integrazione degli operatori dei CPI con quelli dei Consorzi socio-assistenziali finalizzata all'integrazione degli strumenti di intervento per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disabilità.

Sul versante delle azioni dei Centri per l'Impiego **rivolte alle imprese** si segnalano:

C) l'attività di **marketing**, introdotta a partire dal 2007 per la promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego e declinata in piani di azione territoriali dettagliati. Ai primi segnali della crisi economico-produttiva che ha colpito i nostri territori, i piani marketing dei Centri per l'Impiego sono stati rivisti e prevalentemente orientati agli obiettivi di fidelizzazione, ottimizzando il servizio di consulenza alle imprese per migliorare la gestione dei periodi di transizione lavorativa della forza lavoro. A seguito dell'attività di marketing, complessivamente, nel corso dell'anno 2010, sono state condotte oltre 9.592 azioni di marketing contattando complessivamente 7.328 aziende.

I dati registrati nel 2010 indicano che sono stati attivati mediamente da 2 a 3 contatti e che circa il 10% delle aziende contattate ha ricevuto la visita dell'operatore del CPI; 4.592 aziende hanno ricevuto un 1° contatto, nel numero complessivo di aziende contattate devono essere incluse le aziende in CIGD che hanno ricevuto un supporto di consulenza.

D) **Consult@lavoro**: un servizio di consulenza on-line su quesiti giuridici e applicativi in materia di mercato del lavoro curato dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino.

I destinatari del servizio sono imprese, professionisti, operatori istituzionali. Il servizio offre la possibilità di:

- consultare quesiti e relative risposte organizzati per aree tematiche;
- inviare un proprio quesito compilando l'apposito form che sarà spedito alla Redazione di Consult@lavoro.

E) **CercaProfili**: servizio accessibile on line che consente alle aziende, in possesso di identità digitale (smartcard o altro certificato digitale), di accedere alla banca dati dei lavoratori iscritti ai Centri per l'Impiego e di impostare una ricerca

personalizzata per profili professionali. Il risultato della ricerca è un elenco non nominativo di persone che soddisfano i requisiti di ricerca (accesso riservato) o semplicemente il loro numero (accesso libero).

Il servizio con accesso riservato permette di:

- effettuare una ricerca impostando criteri personali (es: scelta del profilo professionale, conoscenza di lingue straniere, ecc.) o utilizzarne una predefinita
- salvare l'elenco non nominativo in formato Excel
- salvare i criteri di ricerca personalizzati
- scegliere di ricevere via sms gli aggiornamenti della banca dati
- inviare la richiesta di preselezione al Centro per l'Impiego

F) E' arrivata alla 3^a edizione la **Guida "Incentivi all'occupazione"**. La Guida, di rapido e facile accesso, è la prima pubblicazione in Piemonte, realizzata grazie alla preziosa collaborazione dell'INPS, INAIL, AGENZIA DELLE ENTRATE, CAMERA DI COMMERCIO che raccoglie tutte le norme in materia di benefici all'assunzione per specifiche categorie di lavoratori, suggerendone l'applicazione puntuale nel territorio della Provincia di Torino. E' uno strumento operativo per imprese, associazioni datoriali e sindacali, consulenti del lavoro, enti pubblici e lavoratori per conoscere i percorsi più idonei e favorevoli all'assunzione agevolata. La nuova guida include anche i nuovi incentivi connessi agli ammortizzatori sociali in deroga.

G) **Nuovi incentivi alle imprese (L.R. 34/2008 art. 33)**: nel 2010 sono stati assegnati € 746.964,63 di incentivi ad aziende che operano sull'intero territorio della Provincia T.se per la stabilizzazione di 79 lavoratori, di cui 25 donne e 54 uomini, nell'ambito del Programma "Sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", come da D.G.R. n. 31-13481/2010 del 08/03/2010.

H) La progettazione e promozione dei **tirocini** dedicati a giovani e adulti si sono rivelate sempre di più strumento attivo nell'attuazione delle politiche del lavoro, configurandosi quale servizio rispondente alle reali esigenze di lavoratori e aziende. La loro gestione rappresenta per i CPI un segnale di cambiamento e la volontà di porsi quale reale attore dello sviluppo socio-economico e occupazionale, restituendo efficacia al servizio pubblico.

I tirocini danno luogo a percorsi capaci di favorire:

- l'inserimento lavorativo;
- l'acquisizione di nuove competenze tecniche e relazionali attraverso un periodo di permanenza in azienda;
- l'orientamento sul mercato del lavoro agevolando la scelta professionale.

Alle imprese consentono di conoscere e valutare le competenze di un futuro lavoratore, semplificando la fase di costruzione del piano di sviluppo aziendale, e alle persone di comprendere concretamente quale ruolo professionale poter ricoprire in un futuro, traducendo le attività concordate con l'azienda in competenze spendibili nel mondo del lavoro.

I tirocini sono attivati sulla base di apposite Convenzioni stipulate tra i Centri per l'Impiego e datori di lavoro che hanno una durata massima di sei mesi. Al termine del Tirocinio l'azienda ha la possibilità di procedere all'assunzione del tirocinante.

Nel 2010 i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino hanno attivato complessivamente 4.470 tirocini. Gli esiti occupazionali con inserimento nella stessa azienda ammontano a 972 e a 122 in altra azienda per un totale di 1.094 inserimenti lavorativi a fronte di 2.363 tirocini conclusi.

La progettualità dei Centri per l'Impiego

Rientra nell'obiettivo strategico della multi-canaltà la promozione di progetti sui bacini di competenza dei Centri per l'Impiego, anche in partnership.

Sull'area dell'informazione orientativa e ricerca attiva del lavoro:

- Il CPI di Chieri ha promosso e concluso il progetto "lavoro in corso" rivolto ai lavoratori in disoccupazione di lunga durata. L'obiettivo è quello di favorire il cambiamento, stimolare il senso di responsabilità individuale e la motivazione al lavoro. Nel 2010 sono ancora in corso le attività "PERCORSI FORMATIVI PER GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI", pianificate per affrontare adeguatamente le difficoltà legate alla disabilità fisica intellettiva, impostando un lavoro di rete integrato attraverso un efficace raccordo con altre istituzioni del territorio.
- Il CPI di Chivasso ha realizzato anche per il 2010 il progetto "Filo diretto con i lavoratori" Informazione periodica al cittadino lavoratore sui cambiamenti nel mondo del lavoro.
- Il CPI di Ciriè ha attivato anche per il 2010 il Laboratorio per giovani diplomandi e diplomati finalizzato allo sviluppo dell'autonomia nella ricerca del lavoro e al raggiungimento adeguato dell'obiettivo professionale.
- Il CPI di Moncalieri ha attivato anche per il 2010 il "laboratorio LARA" per la ricerca autonoma del lavoro,
- Il CPI di Rivoli ha promosso un progetto sui modelli contrattuali flessibili.

Sull'area marketing:

- Il CPI di Susa ha organizzato un incontro informativo sui servizi offerti dal centro con imprese e consulenti.
- Il CPI di Pinerolo ha promosso l'evento FARE DI PIU' CON MENO (3 febbraio 2010), occasione di incontro con le aziende del territorio proponendo report dell'attività svolta nell'anno di 2009 .

Per l'area Pari Opportunità i CPI di Pinerolo, Rivoli e Venaria i progetti attivi sono nello specifico:

- CPI di Pinerolo: "Progetto Svolta Donna" Rete coordinata di servizi di professionisti rivolti alle donne a partire dai 14 anni di età e vittime di violenza e maltrattamenti;
- CPI di Rivoli: "Mamme in prestito" Servizi integrativi alla prima infanzia;
- CPI di Venaria: "Punto di partenza:lavoro anch'io" rivolto ai disoccupati con la necessità di conciliare i vincoli familiari con lo svolgimento di lavori che prevedono tempi brevi.

I servizi specialistici

Proseguono le attività di incontro domanda e offerta di lavoro nei settori specifici gli sportelli specialistici:

- **Sp.Edi.To.** (Sportello Edilizia Torino), in funzione presso il Centro per l'impiego di Torino Sud, è il servizio che offre servizi mirati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'edilizia. Questo Sportello specialistico, nato per supportare la ricerca di personale nel settore costruzioni/infrastrutture per i Giochi Olimpici di Torino 2006, contribuisce a rendere trasparente ed efficace il mercato del lavoro nel settore edile e a contrastare il lavoro irregolare e sommerso.
- **OLYJOB** lo sportello specialistico nato come sportello europeo di collaborazione tra gli Enti locali e la Regione attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, Eures,

Transalp e l'Agenzia nazionale per l'Impiego francese ANPE Rhone Alpes, con il fine di favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006, anche attraverso il sistema informatico OLYJOB.Net, rivolto sia alle imprese che vogliono effettuare ricerche on line di lavoratori che alle persone in cerca di lavoro con la possibilità di inserire il proprio curriculum professionale.

- **Sportello Spettacolo** nato nel 2006 all'interno degli Studi di Mediavivere presso il sito di Telecittà a San Giusto C.se. per gestire il reclutamento delle comparse e dei profili tecnici da inserire nel settore specifico.

Rispetto alle attività dello Sportello Spettacolo occorre ricordare che la Legge 133/2008 ha abolito la Lista Unica Nazionale dello Spettacolo non rendendo più necessaria l'iscrizione per poter lavorare nel settore. Nel 2010, a seguito della crisi, le attività dello Sportello hanno subito un rallentamento.

- **Wellness** nato nel 2007, in collaborazione con Cna di Torino, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori del wellness.

- **Alte Professionalità** nato nel 2009 per supportare le aziende nell'individuazione di "Alte professionalità" non reperibili attraverso i canali e i servizi provinciali consolidati e creare ed offrire a candidati con alti profili professionali che afferiscono spontaneamente ai Centri per l'Impiego delle opportunità professionali interessanti.

DATI 2010	N. Aziende che si sono rivolte ai centri per il servizio incontro domanda offerta	N. lavoratori richiesti	N. lavoratori segnalati alle aziende
WELLNESS	32	69	120
OLYJOB	50	106	270
SPE.DI.TO	14	111	224
ALTE PROFESSIONALITA'***	109	130	1000
TOTALE	131	346	824

Nel 2010 lo Sportello Alte Professionalità si trasforma in Coordinamento **Servizi Impresa/Grandi Clienti e Alte professionalità che nasce al fine di potenziare i servizi a sostegno dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro tra lavoratori e aziende.

Gli obiettivi del servizio Coordinamento Servizi Impresa/ Grandi Clienti e Alte professionalità si esplicano su due aree principali: marketing (Coordinamento Servizi Impresa/ Grandi Clienti) e incontro domanda e offerta (Alte professionalità)

In merito versante marketing gli obiettivi perseguiti sono:

- avviare azioni di marketing diffuso al fine di promuovere i servizi, nello specifico il servizio specialistico Alte professionalità, e di avviare azioni di employer branding sul territorio;
- Intercettare nuovi insediamenti aziendali offrendo un servizio di ricerca e pre-selezione ad hoc in grado di fornire tutti i profili professionali richiesti: operativi, gestionali, manageriali e direzionali;
- Intercettare Grandi Clienti che ricerchino profili di alto livello (quadri e dirigenti), altamente specializzati o neolaureati ad alto potenziale;

- Sviluppare e gestire accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (Università, Politecnico, Associazioni di categoria...)

In merito al versante Incontro D/O gli obiettivi sono (sul territorio provinciale e sul territorio nazionale):

- Coordinare e gestire selezioni su grandi numeri (richiesta superiore alle 10 unità) con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego del bacino di insediamento aziendale
- Gestire ricerche e preselezioni rivolte prevalentemente a laureati fine di favorirne l'occupabilità
- azioni di sistema: definizione e avvio di un progetto di collaborazione con il Politecnico di Torino; Progetto di learning tour con AIDP (Associazione Direttori del Personale) regionale e a livello interno iniziale collaborazione con il MIP.

Servizio EURES - European Employment Services

In questi anni la visibilità della rete Eures e la diffusione della cultura europea nei territori della Provincia sono significativamente cresciute.

Grazie alla capillare azione di promozione di Eures (attuata dalla Consulente e dagli assistenti) presso le aziende, le università, i media e le scuole, un numero sempre maggiore di datori di lavoro, di cittadini e di lavoratori usufruiscono del servizio.

Eures ha consolidato l'offerta di servizi:

- rivolgendo un'attenzione particolare ai giovani, promuovendo offerte di lavoro provenienti dall'estero e dall'Italia;
- incrementando il numero di reclutamenti e selezioni e rafforzato azioni concrete di integrazione con gli altri servizi presenti nei Centri per l'Impiego come il marketing e l'incrocio domanda e offerta;
- implementando i Servizi offerti alle aziende nazionali ed europee (definizione piano marketing e ampliamento della tipologia e della complessità dei profili ricercati sul mercato del lavoro nazionale ed Europeo);
- collaborando con la rete Eures europea e nazionale attraverso la partecipazione ad attività e progetti promossi dalla Commissione Europea.

Tra le attività salienti si segnalano: workshop informativi "vivere e lavorare nei paesi dell'UE e dello SEE", la partecipazione e promozione di seminari informativi e manifestazioni, l'organizzazione e partecipazione all'evento "Festa dell'Europa", lo Lavoro per la parte europea.

Partecipazione al Workshop sulla Mobilità Europea organizzato dal Politecnico di Torino e che ha visto la presenza di aziende come Enel e Cap Gemini

Un cenno particolare merita il traguardo raggiunto nell'attività di incrocio domanda/offerta di lavoro che, attraverso l'affinamento di tecniche e strumenti utilizzati per il marketing e la ricerca di personale, ha portato all'inserimento lavorativo di persone nei seguenti paesi: ITALIA (Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Lazio, Trentino, Sicilia) – EUROPA (Francia, Spagna, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Malta) Svizzera – ESTERO (Kenia, Maldive, Zanzibar, Egitto, Tunisia) e nei seguenti settori: animazione sport spettacolo, commercio e distribuzione, edilizia, informatico, metalmeccanico, moda, turistico alberghiero, sanitario.

Il Servizio Eures della Provincia di Torino, nel 2010, ha favorito l'assunzione di 357 lavoratori (in Italia e all'Estero) di cui 357 a tempo determinato e 14 a tempo indeterminato.

Gli interventi rivolti ai soggetti deboli

Il complesso degli interventi in favore di soggetti deboli è realizzato attraverso progetti specifici, che sono integrati all'interno dei servizi dei CPI, utilizzando fornitori esterni coordinati dal Responsabile di ciascun Centro e che fanno riferimento, a livello centrale, all'Ufficio Unità Organizzativa Stranieri e Fasce Deboli, del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego. Considerata la particolare complessità di tale utenza, si è privilegiata, nell'attuazione delle iniziative, la scelta della sussidiarietà orizzontale, nell'ottica del consolidamento di una rete capillare e di specificità di competenze professionali degli attori utili al sistema e quindi agli utenti.

Si sta realizzando in tal modo un modello di intervento che integra risorse interne ed esterne, favorendo un trasferimento di know-how agli operatori dei Centri per l'Impiego, il raggiungimento di più elevati standard di servizi, la differenziazione degli stessi e il loro governo da parte del servizio pubblico.

I progetti riguardano:

Attività rivolte ai lavoratori stranieri

Proseguono le attività nei CPI dei **Mediatori e delle Mediatrici interculturali**. Con l'introduzione della Mediazione Interculturale tra i servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, le attività svolte nei confronti degli utenti immigrati hanno raggiunto maggiore efficacia. Il Servizio di Mediazione Interculturale, affidato ad una società esterna, si avvale della collaborazione di 15 specialisti con competenze nei servizi per l'Impiego e provenienti da Albania, Bulgaria, Camerun, Cina, Congo, Giordania, Iran, Marocco, Perù, Romania, e Tunisia.

I Mediatori continuano nella loro attività di collaborazione con i CPI e di affiancamento costante degli operatori, al fine di rendere più accessibili i servizi agli utenti non comunitari, mettendo a disposizione la loro professionalità e le loro conoscenze sulla tematica immigratoria, svolgendo un ruolo di orientamento al territorio, in materia di lavoro e non solo, essenziale se consideriamo che i cittadini non comunitari, incontrano spesso difficoltà oggettive ad usufruire delle opportunità che il territorio offre. Tra le attività svolte merita di essere segnalata quella di traduzione in diverse lingue del materiale informativo sulle diverse misure messe in atto dall'Ente provincia per favorire l'inserimento lavorativo e il rafforzamento delle competenze degli utenti. Inoltre, dato il periodo di crisi che comporta una sempre maggiore tensione fra utenti e operatori, la presenza dei mediatori interculturali ha rappresentato un valore aggiunto per la gestione dei conflitti.

Dal 2005 è attiva presso tutti i Centri per l'Impiego di Torino e provincia la **Rete dei Referenti sull'Immigrazione** composta da 16 operatori con specifica competenza professionale che rappresentano un riferimento informativo e normativo per una migliore risposta alle problematiche degli utenti immigrati.

Il 31/07/2010 si è concluso il Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati, P.A.R.I. 2007 con cui la Regione Piemonte, trasferendo le risorse finanziarie alle Province, ha stabilito che parte delle stesse risorse fossero utilizzate per programmi di azioni di politica del lavoro a favore del lavoro di assistenza familiare e che le azioni debbano realizzarsi in accordo con i Centri per l'Impiego provinciali, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro. In coerenza con tale

indirizzo, la Provincia di Torino, con DGP n. 1115_50418_2008 del 16/10/2008, aveva attuato un **intervento specifico sull'assistenza familiare**, rivolto principalmente alle donne immigrate, coinvolgendo i cinque Centri per l'Impiego di Torino, Rivoli, Settimo T.se, Chieri e Susa. In questi territori sono stati sottoscritti altrettanti protocolli d'intesa con Enti gestori dei Servizi socio-assistenziali e con alcuni Comuni, a cui la Provincia ha trasferito i fondi al fine di sviluppare una rete formale con governance della Provincia stessa, attraverso i propri Centri per l'Impiego, con il supporto tecnico di Italia Lavoro. Le azioni principali hanno riguardato:

- azioni di politica attiva del lavoro (azioni per l'incrocio domanda/offerta; incentivi alle famiglie per la regolarizzazione delle assistenti familiari; sostegno al reddito per la qualificazione e formazione delle stesse);
- azioni per contribuire alla regolarizzazione del lavoro domestico ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare e l'integrazione dei non comunitari presenti sul territorio.
- azioni di qualificazione delle lavoratrici del settore.

I soggetti coinvolti hanno condiviso l'idea di realizzare un servizio a rete per il supporto all'inserimento lavorativo delle donne che aspirano a svolgere la professione di assistente familiare, nonché di sostegno alle famiglie in cerca di una soluzione domiciliare per l'assistenza degli anziani, disabili, ecc.; inoltre in due territori (Rivoli e Susa) si è avviata la costituzione e l'attività di Spazi Informativi, finalizzati alla prima accoglienza, a fornire informazioni mirate e orientative, all'accompagnamento per le famiglie alla ricerca di assistenti familiari e per le lavoratrici in cerca di lavoro.

La Regione Piemonte in continuità con le azioni realizzate nell'ambito dell'assistenza familiare, con il Programma Regionale P.A.R.I. 2007, ha approvato, con D.D. n. 414 del 29 luglio 2010, il **Bando relativo alla chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare** mediante reti territoriali in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010. L'intervento è mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la realizzazione di servizi e di processi d'incontro tra domanda e offerta per dare risposta, da una parte, alle difficoltà delle famiglie ad attivare e gestire l'acquisizione dei servizi di assistenza a domicilio, dall'altra parte per valorizzare e qualificare, il lavoro di cura delle assistenti familiari, spesso donne straniere.

Il Bando Regionale prevede la creazione/implementazione/consolidamento di:

- una rete istituzionale che coinvolga le rappresentanze politico-istituzionali del territorio con la regia dell'Amministrazione provinciale;
- una rete operativa, gestita in A.T.S., che attraverso l'attivazione di Sportelli, provinciali o sub-provinciali, tra di loro collegati, coinvolga i soggetti che operano nell'ambito dell'assistenza familiare. L'ubicazione degli Sportelli dovrà avvenire in luoghi facilmente individuabili e accessibili dalle persone interessate, preferibilmente all'interno del Centro per l'Impiego di riferimento. Particolare importanza verrà data al ruolo dei CPI e degli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, quali enti obbligatori dell'ATS, in quanto animatori e coordinatori della Rete, costituita anche con partner privati, selezionati mediante avviso pubblico.

A fine 2010 sono state ultimate le azioni con cui la Provincia di Torino ha aderito al suddetto Bando, in qualità di Capofila di due costituende ATS (Associazione Temporanea di Scopo), una per Torino e una per Fuori Torino, che prevedono la realizzazione di un sistema di servizi integrato che metta in rete tutti gli attori che,

nel territorio, a vario titolo sono coinvolti nel lavoro di cura. Per tale motivo ha coinvolto tutti i CPI e tutti gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali della Provincia e successivamente, mediante Avviso Pubblico, ha selezionato i partner privati che hanno inviato la manifestazione d'interesse a costituire l'ATS ai fini della partecipazione al Bando regionale.

All'interno della progettazione generale PARI era stata attivata la sperimentazione sulla rilevazione e la **validazione delle competenze acquisite** in contesti lavorativi, formali e informali, che ha visto nei 5 territori coinvolti da P.A.R.I. il coinvolgimento e la certificazione di 50 disoccupate. Le destinatarie della sperimentazione possedevano una pregressa esperienza lavorativa d'assistenza alla persona in ambito domestico e dichiarato interesse a migliorare e a vedere riconosciuta la propria professionalità. Nella maggioranza dei casi si è trattato di donne straniere. Il percorso di certificazione è stato realizzato da una commissione composta dall'operatore del CPI, da un operatore della certificazione a capo delle agenzie formative e da un professionista esperto del profilo che si andava a certificare, tramite l'inserimento del lavoratore in un livello preciso del percorso formativo di riferimento, primo modulo dell'OSS (Operatore Socio Sanitario) "Elementi di assistenza familiare", o direttamente all'esame finale.

Il riconoscimento delle competenze acquisite, la costruzione dei saperi condivisi, il rafforzamento e la valorizzazione delle esperienze è un nodo centrale nel rapporto con persone che già da tempo lavorano nel settore, e che quindi, pur non avendo seguito un percorso formativo strutturato, già possiedono gran parte delle competenze richieste dalla professione. Per tale motivo sono in progettazione nuovi interventi per dare continuità e sistematicità a tale esperienza, interessando tutti i CPI.

Il Programma Operativo Provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro di cui agli Assi I, II, III del P.O.R. Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Piemonte, nella sezione "Indicazione delle azioni del Programma nel triennio 2008-2010", prevede interventi per favorire l'occupabilità, l'inserimento e la continuità lavorativa di particolari categorie di utenti con maggiori deficit, utenti caratterizzati da un basso livello di occupabilità e di autonomia sul mercato del lavoro che necessitano di una modalità di intervento personalizzata in integrazione con altre politiche, sia formative che sociali, attivabili mediante una logica progettuale ed una selezione degli attuatori basata sulla qualità e la pertinenza dell'intervento proposto in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni espressi dalla popolazione beneficiaria.

Tra i destinatari del Programma, nel progetto di intervento a favore delle Fasce Deboli, sono contemplati, tra gli altri, gli immigrati con permesso di soggiorno per asilo politico, per motivi umanitari e per protezione sussidiaria; le azioni da attivare sono afferenti alla definizione di profili individuali, attivazione risorse formative, corsi di orientamento al lavoro, work experience e inserimento lavorativo. Per le persone con maggiori difficoltà di occupabilità ed autonomia nel mercato del lavoro, il Programma Operativo Provinciale prevede inoltre degli strumenti di rinforzo e sussidi individuali, complementari ai percorsi di inserimento, che possono favorire il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e la continuità lavorativa.

In base a queste indicazioni, sono stati attuati o sono in fase di attuazione interventi che riguardano in particolare i rifugiati, la cui presenza nel territorio provinciale è in significativo e costante afflusso, tanto da rappresentare negli ultimi anni una vera e propria "emergenza".

Per i **rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari o per protezione sussidiaria** è stata bandita una specifica gara a valere sui fondi del Programma Operativo Provinciale Asse III – sopra citato - che ha coinvolto 22 beneficiari in azioni di orientamento, di formazione linguistica e professionale, di supporto e sostegno all'occupazione, di inserimento lavorativo e di integrazione territoriale, che permettessero ai destinatari di acquisire le competenze sociali e le metacompetenze lavorative necessarie alla propria integrazione. Ai fini dell'inserimento lavorativo sono state organizzate azioni di accompagnamento del destinatario nel corso di tirocini formativi finalizzati all'assunzione. Ai 22 destinatari è stata riconosciuta una borsa lavoro mensile di Euro 530 per un termine massimo di sei mesi.

Il Centro per l'Impiego di Settimo, con affidamento diretto al Consorzio Sociale Abele Lavoro e alla Cooperativa Progetto Tenda, ha attivato, da marzo a settembre 2010, altre azioni di supporto e sostegno all'inserimento lavorativo e sociale rivolte ai rifugiati, tramite attività di orientamento, di incentivazione dell'occupazione e di integrazione territoriale per 16 destinatari. Nello specifico il progetto ha previsto due fasi: innanzitutto la ricerca di risorse, ovvero di contatti con il mercato del lavoro al fine di creare una rete di informazioni che garantisca l'individuazione di opportunità occupazionali. In secondo luogo l'attività di matching utente/impresa, e quindi l'accompagnamento dei destinatari del progetto nelle fasi di conoscenza e relazione diretta con il mondo del lavoro e delle imprese. Ai beneficiari è stato riconosciuto un contributo a tantum per la partecipazione al progetto di Euro 500.

E' ancora valido il Protocollo d'Intesa finalizzato alla semplificazione amministrativa e al miglioramento dell'accesso al lavoro di cittadini stranieri in possesso dello status di rifugiato ai sensi delle vigenti norme, o titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o motivi umanitari, presenti sul territorio provinciale, siglato nel mese di marzo 2010 tra il Prefetto di Torino, l'Assessore al Lavoro della Provincia di Torino e il Direttore di Assolavoro, Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro. L'intesa faceva seguito ed ampliava, con il coinvolgimento delle Agenzie per il Lavoro, il precedente Protocollo siglato il 19 gennaio 2009 relativo al miglioramento delle condizioni di salute e di accesso al lavoro e consente ai cittadini stranieri dimoranti temporaneamente nella provincia di Torino, in possesso dello status di rifugiato ai sensi delle vigenti norme o titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o motivi umanitari, di poter essere presi in carico dalle agenzie per il lavoro, così come avviene per i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, anche in assenza di un documento di identità valido, purché in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità o del permesso di soggiorno scaduto da meno di 60 giorni o della fotocopia del permesso scaduto con contestuale ricevuta di rinnovo richiesto.

A favore di questo specifico target di utenza, nell'ambito del Programma Operativo Provinciale Asse III – Inclusione sociale del POR Obiettivo 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Piemonte Periodo 2008/2010, la Provincia di Torino ha approvato con D.G.P. 289/9854 del 2010 la Gara d'Appalto pubblica per la realizzazione di servizi di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e all'integrazione socio lavorativa di persone immigrate con permesso di soggiorno per asilo politico o di richiesta di asilo politico (D.Lgs. 140/05), motivi umanitari e protezione umanitaria presenti sul territorio della Provincia. Il numero dei rifugiati che saranno coinvolti nelle diverse attività saranno circa 350. Tali attività prevedono l'accoglienza e la presa in carico del destinatario, percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro tramite l'attuazione di Piani di

Azione Individuale validati dal Centro per l'Impiego e infine percorsi di inserimento lavorativo tramite scouting e marketing verso le imprese, affiancamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo ed erogazione di un sostegno al reddito durante la frequenza di tirocini.

Nell'ambito delle attività rivolte ai lavoratori stranieri, si segnala PROV-INTEGRA: un progetto per la cooperazione inter-territoriale ed inter-istituzionale finalizzata alla promozione di azioni volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di nuovi arrivati provenienti da Paesi Terzi. Il progetto è finanziato dal Programma Quadro "Solidarietà e Gestione dei flussi migratori". Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi (FEI) 2007-2013. - Azione 3.1.2.- .

La Provincia di Torino è partner del progetto che vede capofila Provincia di La Spezia ed il coinvolgimento dell'Unione delle Province Italiane e di altre 12 Province.

Il progetto, che ha una durata di 12 mesi, ha il duplice obiettivo di promozione dell'inserimento sociale e lavorativo di immigrati/e da paesi terzi e di supporto del potenziale sviluppo con dell'economia locale.

Per raggiungere tale obiettivo si articolano le seguenti azioni:

1. Analisi di dettaglio sui settori economici beneficiari degli interventi presso le Province italiane partner del progetto.
2. Definizione degli accordi/impegni da parte di Associazioni di categoria ed imprese interessate.
3. Realizzazione delle attività di orientamento e formazione e di comunicazione
4. Sperimentazione del sistema Video Curriculum.

I percorsi formativi, rivolti ai cittadini extracomunitari (80 beneficiari) sono finalizzati alla loro migliore integrazione nel tessuto socio-economico italiano ed alla promozione dell'occupabilità a livello territoriale e prevedono il rafforzamento delle conoscenze linguistiche (lingua italiana) con un esame finale atto a rilasciare certificazione linguistica. Questo primo periodo (giugno-dicembre2001) lo sviluppo delle azioni di analisi della realtà territoriale, il coordinamento delle attività fra partner e la programmazione delle attività formative. A partire dal 2011 si avrà l'avvio delle azioni di comunicazione e formazione rivolte ai beneficiari.

Attività rivolte ai lavoratori appartenenti alle fasce deboli con problematiche complesse

Nel 2010 è stato affidato il "bando sottosoglia" su FSE Ob.2 Asse III (inclusione sociale). Il bando è rivolto a 150 soggetti iscritti o segnalati dai servizi su tutto il territorio provinciale, nello specifico:

- **giovani** in uscita dal sistema scolastico e formativo, che hanno usufruito di insegnante/operatore di sostegno;
- **persone con problematiche relazionali e/o psichiatriche significative** in carico ai dipartimenti di salute mentale e/o ai consorzi socio-assistenziali;
- **persone affette da patologie fisiche o deficit sensoriali di tipo cronico e a volte ingravescente;**

con un'invalidità civile presumibile o certificata inferiore percentualmente ai limiti di legge utili per l'iscrizione al collocamento obbligatorio. Il bando prevede la realizzazione di servizi di valutazione e/o rafforzamento dell'occupabilità a supporto dell'inserimento lavorativo mirato di persone disabili sottosoglia.

Il programma prevede le seguenti attività:

- approfondimento conoscitivo valutativo individuale;

- rinforzo delle competenze e dell'autonomia della persona nella ricerca attiva del lavoro;
- tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento;
- tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo.

Attività rivolte alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Tra i soggetti con maggiori difficoltà di inserimento nel contesto sociale e produttivo vi sono le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale sia presenti all'interno degli Istituti di Pena di Torino ed Ivrea, sia persone che scontano la pena in misura alternativa al carcere e quindi in affidamento a UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) sia giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti di Torino" sia in affidamento all'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minori).

Per le persone sopracitate sono state promosse nell'ambito del Programma Operativo Provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro di cui all'asse III – Inclusione Sociale del POR ob. 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" FSE periodo 2008-2010 le gare d'appalto di seguito elencate:

- Gara d'appalto pubblico con procedura aperta per l'affidamento di un servizio di supporto alle attività dello "Sportello specialistico Carcere" del Centro per l'Impiego di Torino e a vantaggio delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale presenti all'interno degli Istituti di Pena di Torino ed Ivrea ed in carico a UEPE;
- Invito a presentare offerta per la realizzazione di un servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio rivolto a giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale per minori Ferrante Aporti di Torino e in carico all'USSM.

Nell'ambito della definizione di un sistema pubblico di servizi rivolto alle persone private della libertà personale, al fine di favorire il loro re-inserimento sociale e lavorativo, la Provincia di Torino ha aperto uno sportello presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino per realizzare una serie di azioni quali:

- Espletamento delle pratiche relative al servizio di preselezione da parte degli operatori dei CPI e quindi presa in carico attraverso la banca dati SILP attiva presso i CPI dei detenuti ristretti nella casa circondariale di Torino;
- Presa in carico integrata del beneficiario da parte di tutti i servizi che per i relativi ambiti di competenza sono necessari alla predisposizione di un progetto di inserimento socio-lavorativo;
- Lettera e decodifica attenta dei fabbisogni di cui i beneficiari sono portatori per la predisposizione di progetti pertinenti ed efficaci.

Nell'ambito del **GOL (Gruppo Operativo Locale)** per le azioni di contrasto alla devianza e alla criminalità, dopo il Protocollo di Intesa siglato nel 2008 con la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" ed esteso alla Camera di Commercio di Torino,

È stata stipulata il 6 dicembre 2010 la Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino per lo svolgimento del lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli Artt. 54 del D.Lgs 28 Agosto n. 274 e del Decreto Ministeriale 26 Marzo 2001, che ha visto il coinvolgimento dell'Assessore al Personale e dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale provinciali. Tale Convenzione della durata di un anno rinnovabile prevede un'azione di inserimento in progetti di pubblica utilità di un numero massimo di tre condannati, che presteranno la loro attività non retribuita in favore della collettività, e saranno inseriti presso i sotto-indicati servizi:

- Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego (due soggetti c/o Ufficio Accoglienza del CPI di Torino)
- Centro per l'Impiego di Torino-sud (un soggetto per supporto servizio di auto-consulazione rivolto ai disoccupati)

La Provincia di Torino inoltre d'intesa con il Tribunale Ordinario di Torino promuoverà azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni presenti sul territorio provinciale inerenti la stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Sportello Specialistico Carcere

Lo sportello specialistico fa capo al Centro per l'Impiego di Torino – Via Castalgomberto- con due operatori dedicati che si recano con frequenza settimanale all'interno dell'Istituto "Lorusso e Cutugno" di Torino. Scopo dello sportello è favorire l'inserimento lavorativo dei beneficiari attraverso la presa in carico delle persone detenute in raccordo con le cooperative sociali e loro consorzi al fine del matching domanda/offerta di lavoro.

Obiettivo dello sportello è quello di offrire alle persone ristrette un graduale e precoce re-inserimento nella società attraverso percorsi formativi/lavorativi e cercando di superare i luoghi comuni associati alla condizione detentiva, in un'ottica di inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Le aziende e le strutture del privato sociale sono chiamate a giocare un ruolo di primaria importanza nell'offrire opportunità reali alle persone che si trovano in una condizione di svantaggio, concretizzando così il principio di responsabilità sociale di impresa e, contemporaneamente, poter usufruire di particolari sgravi e contributi/incentivi per l'assunzione.

Lo Sportello svolge quindi una doppia funzione attraverso attività rivolte alla popolazione ristretta e nei confronti delle aziende:

- Sensibilizzazione, promozione ed acquisizione disponibilità aziende;
- Consulenza ed assistenza alle imprese interessate, con particolare riguardo alle informazioni su agevolazioni e sugli incentivi disponibili e sulle normative contrattuali più idonee per l'assunzione;
- Consulenza personalizzata e incrocio tra i fabbisogni lavorativi aziendali ed i profili professionali disponibili;
- Accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento lavorativo e individuazione di un operatore di riferimento per l'azienda.

Cantieri di lavoro ex legge regionale 45/95 rivolti a persone con problemi di giustizia

Dal 2007 la Provincia di Torino, nell'ambito dei fondi messi a disposizione dalla ex Legge Regionale 45/95 e succes. Modif. e integr., ha previsto l'inserimento di persone con problemi di giustizia in progetti specifici denominati rispettivamente: "Archivisti per caso" e "Pratiche in gioco" con il coinvolgimento complessivo di 4 detenuti.

A seguito dell'approvazione del progetto denominato "**Pratiche in gioco 2 – dal progetto alla professionalità**" a partire dal mese di febbraio 2010 sono state inserite 2 persone con problemi di giustizia individuate rispettivamente dalla Direzione della Casa Circondariale di Torino e dalla Direzione di UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) che stanno attualmente con ottima integrazione con i colleghi e buoni risultati professionali, prestando il loro servizio rispettivamente presso il Servizio CID (Centro Informazione Disabili) e presso la Segreteria del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego.

Attività rivolte alle persone appartenenti alla Comunità ROM

Progetto denominato **T.di-ROM** rivolto alle persone appartenenti alla Comunità ROM. A seguito del finanziamento ottenuto dal Ministero delle Politiche sull'Immigrazione, la Provincia di Torino che negli anni ha inteso garantire nell'ambito delle politiche di integrazione delle comunità migranti procedure di finanziamento che fossero strettamente connesse e finalizzate al perseguimento delle priorità strategiche evidenziate dal livello locale, ha implementato il progetto T.di-ROM (Tecniche di inserimento Rom) che si pone come obiettivo una maggiore integrazione socio-lavorativa dei beneficiari finali con particolare riguardo:

- All'aumento del numero delle persone in regola con i documenti;
- All'aumento del numero di persone in grado di comprendere e utilizzare la lingua italiana;
- All'aumento della capacità di orientarsi e muoversi nella ricerca di un'occupazione;
- All'aumento delle possibilità di inserimento lavorativo.

Alla base di tutto l'intervento vi è la personalizzazione dei percorsi, ovvero la costruzione di un percorso flessibile in grado di adattarsi alle caratteristiche dei singoli partecipanti che hanno e stanno manifestando seria intenzione di mettersi in gioco e di comprendere ed accettare le regole di una buona e duratura integrazione sociale e lavorativa.

Si segnala come evento oltremodo positivo il canale istituzionale che si è attivato con la Prefettura, con la Questura e con il Consolato di Milano, che porterà alla regolarizzazione di circa 20 beneficiari su 60 coinvolti dall'intervento.

Il progetto è concluso nel mese di ottobre 2010, con una presentazione pubblica dei risultati alla presenza del Ministero delle Politiche sull'Immigrazione.

I cantieri lavoro (art.32 della L.R. 34/08),

L' "intervento rivolto a facilitare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione e di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, autorizzandone l'utilizzo temporaneo e straordinario da parte dei Comuni", sia nel 2009 che nel 2010 ha visto l'introduzione di significative innovazioni - che hanno permesso una maggiore flessibilizzazione dello strumento - quali l'introduzione del part time e la differenziazione rispetto ai target dei destinatari dell'intervento (disoccupati, disabili, detenuti). Questa iniziativa è stata correlata ai programmi locali di azioni di contrasto alla crisi, attraverso l'indicazione della priorità della concessione del contributo provinciale alla previsione dell' inserimento nei cantieri di persone provenienti dalla selezione delle domande presentate per l'accesso ai programmi locali. L'attenzione dei Comuni è stata molto alta e, per l'esercizio 2009, è emerso come, escludendo i progetti della Città di Torino, circa il 70% dei progetti prevedesse l'utilizzo di persone appartenenti al target previsto dall'atto di indirizzo per il contrasto della crisi. Nel 2009 questo intervento ha visto l'inserimento di 950 persone e la partecipazione di 76 Comuni (inclusa la Città di Torino), nel 2010 sono stati approvati progetti per l'inserimento di 1.022 persone e la partecipazione di 117 Comuni (inclusa la Città di Torino).

Iniziative di pari opportunità:

Sul mercato del lavoro sono ancora molte le discriminazioni di genere o verso i portatori di disabilità, i cittadini stranieri, le persone di diverso orientamento sessuale o fede religiosa. L'Assessorato tra le sue priorità promuove le Pari

Opportunità tra tutti i cittadini, attraverso l'applicazione della legislazione relativa, l'informazione sui diritti delle donne, la divulgazione tra le lavoratrici e i lavoratori delle forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Nel biennio 2009-2010 molteplici sono state le iniziative che hanno visto la partecipazione delle referenti delle Pari Opportunità dei Centri in occasione della recrudescenza delle situazioni di disagio provocate dalla crisi.

Presso i Servizi Lavoro della Provincia operano, ai fini della promozione delle P.O., organismi specifici: l'Unità organizzativa per le Pari Opportunità a livello centrale e la rete delle referenti a livello periferico in raccordo con l'Ufficio della Consigliera e le istituzioni di parità presenti all'interno della Provincia.

La **Rete delle Referenti di Parità** presente nei CPI è sensore delle problematiche del territorio e costituisce il punto di raccordo tra le Consigliere di parità, i Servizi per l'Impiego, i servizi sociali e sanitari, le aziende, la formazione professionale (attraverso la raccolta di dati e informazioni e la promozione di indagini e progetti ad hoc). Nella logica di capitalizzare quanto di buono è stato realizzato, sono state definite "buone prassi"; utili a migliorare le strategie e creare le condizioni di trasferibilità dell'esperienza.

La Rete delle Referenti di Parità dei CPI è stata coinvolta in qualità di partner nel **Progetto europeo Ahead** Against Homophobia European local Administration Devices - Specific Programme "Fundamental rights and citizenship" 2007-13, avviato nel gennaio 2010 con durata: 18 mesi, Capofila Comune di Barcellona e Partner: Comune di Torino, Comune di Colonia, CIRSD Torino, CEPS Barcellona, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Coordinamento Torino Pride Glt.

Le azioni di progetto consistono nel:

- pubblicare un libro bianco sulle politiche pubbliche locali LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transgender);
- stabilire contatti tra le città europee che lavorano in questo campo allo scopo di creare una rete;
- sperimentare politiche pubbliche locali LGBT a carattere innovativo;
- sperimentare corsi di formazione a carattere innovativo rivolti al personale dei Servizi e ai cittadini;
- le azioni, suddivise per aree tematiche, individuano per l'area dell'**INCLUSIONE SOCIALE**, il coinvolgimento della rete delle Referenti di Parità dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per quanto riguarda l'accesso ai servizi pubblici da parte delle persone LGBT. Questa attività prevede un percorso formativo finalizzato a sensibilizzare e rafforzare le competenze degli operatori dei servizi pubblici rispetto alla tematica, ovvero:
 - stabilire relazioni positive con le persone LGBT nel lavoro di front office;
 - sviluppare relazioni positive con gli stakeholder (aziende, associazioni, istituzioni) grazie all'attività di back office.

Alle Referenti spetta un insieme articolato di attività: un servizio di ascolto, consulenza e orientamento, informazione normativa (in particolare Legge 53/2000) oltre all'accesso a sportelli, corsi di formazioni, voucher, agevolazioni sulle tematiche specifiche.

Voucher alla persona/di conciliazione

Nell'ambito delle azioni di promozione per le pari opportunità la Provincia ha messo a disposizione uno strumento finanziario per fornire un supporto alla

conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare e personale, al fine di permettere ad una quota sempre crescente di donne di entrare nel mercato del lavoro.

Il contributo per l'acquisizione di servizi alla persona è rivolto a soggetti, prioritariamente donne, che sono inseriti in un percorso di politica attiva del lavoro o sono già avviati al lavoro, da non più di tre mesi. Nel primo caso il voucher si configura quale strumento di supporto alla partecipazione alle azioni del percorso per migliorare la propria occupabilità concordato con il Centro per l'Impiego, nel secondo caso come supporto alla conciliazione tempi di cura/tempi di lavoro. Nel Novembre 2009 sono state approvate le modalità per l'assegnazione ed il rimborso dei voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi alla persona per la nuova programmazione P.O.R. FSE 2007/2013.

Dal 15/2/2010 presso tutti i Centri per l'Impiego sono stati attivati servizi informativi e di raccolta delle domande per la richiesta di erogazione del voucher.

Il bonus - spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati con rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate.

Le spese rimborsabili prevedono un importo massimo mensile di € 1.000,00, oneri fiscali compresi, e per un periodo non superiore a 12 mesi precedenti all'inserimento o reinserimento lavorativo, prorogabile per un massimo di 12 mesi successivi all'inserimento stesso (oppure per un periodo massimo di 12 mesi in caso di immediato inserimento lavorativo).

I servizi acquistabili con i voucher si diversificano a seconda delle necessità della persona:

- per i figli minori - asili nido, scuole dell'infanzia, baby-parking, baby-sitting, attività estive, pre e post scuola offerto da scuole dell'infanzia ed elementari, centri diurni aggregativi ed educativi;
- per gli anziani non autosufficienti - assistenza domiciliare socio-sanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna per anziani e a strutture per la riabilitazione;
- per i portatori di handicap e persone malate - assistenza domiciliare socio-sanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna, attività associative.

Al 31 dicembre 2010 le richieste di voucher avanzate sono state 842 per l'assegnazione di 1.172 voucher. Sono stati effettuati impegni di spesa per 1.033 di esse, per un importo complessivo pari ad € 713.774,00.

È importante sottolineare che per la programmazione 2007/2013, la Provincia organizza l'assegnazione del voucher di conciliazione esclusivamente attraverso l'offerta di servizi a catalogo sulla base di elenchi di soggetti autorizzati dalla Regione Piemonte.

I servizi alla persona possono essere resi da strutture pubbliche o private con i quali la Provincia potrà attivare una convenzione per il rimborso del servizio acquistato direttamente agli enti gestori al fine di agevolare le persone che non sono in grado di anticipare il costo del servizio.

Questo ha comportato sin dall'inizio una fattiva e continua collaborazione ed interscambio con le strutture, sia pubbliche che private, erogatrici di servizi alla persona presenti su tutto il territorio provinciale ed ha portato ad avere 99 strutture convenzionate al 31.12.2010.

Voucher formativi

Nel 2007 è stata avviata la sperimentazione del voucher formativo destinato agli utenti dei Centri per l'Impiego. Il voucher formativo è un "buono d'acquisto" del valore massimo di € 1.000 con cui è possibile finanziare un singolo corso o un percorso formativo inserito nel Catalogo dell'offerta formativa composto da tutti i corsi di formazione continua individuale proposti dalle Agenzie Formative e approvati dalla Provincia di Torino.

Attraverso questo strumento si permette alle lavoratrici ed ai lavoratori inoccupati/disoccupati grazie al supporto orientativo dei CPI di beneficiare di una nuova opportunità di formazione gratuita, mirata e flessibile.

Gli operatori dei CPI, oltre ad aver assistito tutti gli utenti nella scelta del corso e nelle pratiche di preiscrizione, hanno svolto in molti casi un ruolo di promozione della formazione nei bacini di competenza in accordo e collaborazione sia con le agenzie formative sia con le istituzioni e le imprese.

Il catalogo dell'offerta formativa 2010, è stato approvato il 06 Maggio 2010 ed è stato possibile richiedere assegnazioni di voucher a valere su tale catalogo sino al 01 Dicembre 2010.

In questo lasso di tempo i voucher formativi seguiti dai CPI sono stati 1047 di questi se ne sono assegnati 834 pari ad un valore complessivo di € 700.000.

Politiche attive per il lavoro e cooperazione sociale

La Provincia di Torino nelle sue valutazioni muove su due distinti fronti: quello di Pubblica Amministrazione che nell'affido di servizi all'esterno si avvale della cooperazione di tipo B e quella invece che le è propria per la competenza in materia di lavoro e che chiama l'Ente a coordinare l'azione di inserimento lavorativo delle fasce deboli anche attraverso le cooperative sociali all'interno di linee guida definite da politiche attive per il lavoro.

Questo secondo ambito di azioni fornisce un punto di vista supplementare sulla cooperazione di tipo B. La ricerca della massima occupazione e il rafforzamento dell'occupabilità dei disoccupati e in particolar modo delle fasce svantaggiate ispira la politica di indirizzo e l'insieme di azioni messe in campo dai CPI. A funzione di servizio pubblico dei CPI si evidenzia soprattutto nell'attenzione, nella cura e tutela dei soggetti più deboli. Nella veste di naturali mediatori tra disoccupati e mondo di impresa, la provincia promuove relazioni e sensibilizzazione per creare quelle precondizioni, anche in termini di servizi di supporto all'impresa, utili al positivo inserimento lavorativo anche delle categorie deboli.

L'andamento del mercato del lavoro, sempre più selettivo, con sempre maggiori pretese di flessibilità e contenimento dei costi del lavoro, determina un ampliamento della dimensione di quelle che sono considerate fasce deboli: si trovano ai margini del mercato non solo le persone con evidenti disabilità o handicap o trascorsi, ma anche lavoratori che fuoriusciti dai cicli produttivi devono ricollocarsi con nuovi profili, i migranti, le donne.

Accanto al servizio pubblico operano le cooperative: il fine etico della cooperazione volto alla promozione umana e all'integrazione sociale si sovrappone perfettamente a quello istituzionale dei CPI. Entrambi mirano a favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli.

Negli anni la cooperazione di tipo B ha costruito un patrimonio di competenze, di saper fare, di eccellenze che sono state condivise con i CPI.

Il momento amministrativo in cui la cooperazione entra in azione discende dai POR. I Piani Operativi Regionali, finanziati dai FSE, indicano generalmente come beneficiari i soggetti deboli e la cooperazione risponde ed è spesso presente all'interno dei raggruppamenti temporanei di impresa che partecipano alle gare finanziate dai POR.

Il concetto di rete, di condivisione di strumenti, la circolazione dei saperi caratterizza l'azione dei Centri per l'Impiego e la cooperazione di tipo B è un interlocutore privilegiato. La stretta collaborazione si concretizza in due momenti distinti e interdipendenti, il primo di natura più teorica e l'altro più operativa. Le cooperative infatti supportano il processo a partire dall'ideazione di progetti e funzionano anche come bacino di inserimento lavorativo soprattutto per coloro che hanno bisogno di un periodo di transito, dove il lavoro in cooperativa serve per acquisire competenze, per l'orientamento, l'adattamento e la costruzione di profili professionali. Il supporto delle cooperative si conclude nella fase di tutoraggio del lavoratore inserito all'interno della realtà aziendale.

I percorsi e i progetti sono personalizzati: è infatti con risposte individuali, caso per caso, che si ottengono risultati di positiva integrazione. Infatti soltanto tenendo nel dovuto conto le specificità dei problemi di cui i singoli sono portatori, viene facilitata l'elaborazione di risposte idonee, capaci di superare il disagio.

Il mondo cooperativo è professionalmente preparato e eticamente orientato per assolvere a questi seri compiti che rispondono ai bisogni emergenti nella società civile, soprattutto rispetto a coloro che per vari motivi non dispongono di adeguate opportunità.

Nel corso del 2010, a seguito della pubblicazione della misura regionale di supporto alla cooperazione sociale denominata “**Sovvenzione globale**” l'Assessorato al lavoro della Provincia di Torino ha stipulato un accordo con le due associazioni centrali della cooperazione sociale per la definizione di buone prassi di collaborazione inerente la realizzazione di iniziative finalizzate all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate nella provincia di Torino, che ha permesso la formulazione una quarantina di progetti di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, presentati per il finanziamento. I progetti verranno realizzati nel corso del 2011.

Parallelamente continua la promozione della **responsabilità sociale delle imprese**, avviata nel 2009, per intensificare la loro partecipazione ai processi di inclusione sociale, anche attraverso un utilizzo mirato degli strumenti di incentivazione e attraverso la costruzione di circuiti virtuosi di collaborazione. L'area dell'elaborazione della domanda è stata potenziata con il ricorso a strumenti funzionali alla valutazione dei bisogni professionali espressi dai datori di lavoro e l'adozione di sistemi di sollecitazione delle vacancies proattive.

La gestione della crisi

A partire dal mese di ottobre 2008 la crisi economico-produttiva ha accelerato i suoi effetti facendo registrare una forte sofferenza dei territori che ha avuto come conseguenza principale il rallentamento nella capacità del mercato di produrre “posti di lavoro”. I problemi legati alla crisi economica si riflettono pesantemente

sui singoli e sulle famiglie aumentando le situazioni di vulnerabilità e i rischi oggettivi di esclusione sociale. In questo contesto la Provincia ha scelto di svolgere sul territorio una forte azione di coordinamento politico ed operativo al fine di assicurare omogeneità ed integrazione nelle politiche e nelle azioni. Questo modello di intervento fino ad oggi ha riconfermato la valenza strategica della rete pubblica come interlocutore fondamentale del cittadino per orientarsi nella gestione dei periodi di transizione lavorativa e ha permesso di raggiungere due obiettivi strategici:

- aumentare la riconoscibilità dei Centri per l'Impiego come luogo privilegiato per la soluzione dei problemi legati al lavoro;
- incrementare il numero e la qualità delle occasioni di partenariato attivo con la rete dei servizi sociali e formativi, di sviluppo locale, pubblici e del privato sociale, interne ed esterne alla Provincia.

Il progetto "Ricollocazione 2008" si inserisce tra i progetti di ricollocazione attuati dalla Provincia fin dal 2004 e nell'attuale contesto costituisce un **intervento "ponte"** in attesa dell'attivazione di misure più strutturali per fronteggiare la crisi. Il progetto era rivolto complessivamente a 972 lavoratori in CIGS o in mobilità provenienti da aziende in crisi che hanno sottoscritto un accordo vertenziale con la Provincia.

Al 31 Dicembre 2009 sono state ultimate per tutti i lavoratori previsti dal progetto le fasi delle attività e sono stati raggiunti i primi esiti occupazionali. Per i lavoratori che sono stati presi in carico negli ultimi mesi del 2009 l'attività prosegue anche nel 2010 con una proroga del progetto per non compromettere la prosecuzione dell'attività di promozione e di realizzazione dell'incontro domanda-offerta di lavoro.

Nel 2009 si è anche conclusa l'ultima fase del progetto nazionale PARI, che prevedeva incentivi per le imprese che assumevano i lavoratori coinvolti nel progetto.

Per i destinatari del Progetto Ricollocazione 2008 e per i destinatari del progetto PARI 2007 sono stati messi a disposizione incentivi per le imprese che assumono lavoratori provenienti da questo bacino per un ammontare di 1.311.173,00 euro.

Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino

Un periodo di crisi come quello attuale, ha reso palese sin dal 2009 la necessità di porre in essere iniziative volte ad accrescere le competenze e le sinergie a livello territoriale, nella considerazione che ciò costituisce la migliore risposta alle necessità della popolazione in difficoltà a seguito dell'impatto della crisi sul sistema imprenditoriale. Questo ha subito un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali e, purtroppo, parecchie situazioni di cessazioni o riduzioni d'attività con perdite significative di posti di lavoro.

A questo fine, nell'ambito delle iniziative di politiche attive per il lavoro, il nostro Ente ha provveduto ad attivare interventi territoriali in collaborazione con gli Enti Locali attraverso una rete pubblica basata su tavoli locali, per ogni bacino di Centro per l'impiego, sostenendo e supportandone la progettazione, coordinandone l'operatività e finanziando la realizzazione.

Per l'anno 2010 si è provveduto a razionalizzare quanto già posto in essere nel 2009 definendo meglio gli obiettivi degli interventi locali e migliorando l'integrazione sia con i servizi provinciali, sia con gli altri interventi di politica attiva per il lavoro.

I programmi locali di azioni per il contrasto alla crisi, ovvero programmi locali che, individuando come beneficiari delle azioni le persone appartenenti ai target indicati nell'atto di indirizzo provinciale o selezionati sulla base di accordi territoriali, hanno predisposto interventi volti ad azioni di informazione, ricollocazione e sostegno al reddito, attraverso la realizzazione degli sportelli unici delle opportunità, attivando tavoli territoriali per il coordinamento delle attività, con la partecipazione dei Centri per l'impiego, delle Organizzazioni Sindacali e degli altri attori sociali. Gli interventi avverranno con l'erogazione di un assegno di euro 530,00 mensili, per un periodo minimo di tre mesi, come sostegno al reddito a persone che posseggano un ISEE rivisitato e attualizzato al calo di reddito derivante dalla crisi, con un limite massimo pari a euro 13.000,00, con priorità in ordine crescente di valore ISEE. Nel 2009 questo intervento ha visto l'inserimento di circa 1400 persone con la partecipazione di 234 Comuni, **nel 2010 sono stati previsti inserimenti per circa 1180 persone e la partecipazione di 212 Comuni**. Questo intervento non prevede la partecipazione della Città di Torino. Lo stanziamento della Provincia di Torino è pari a € **1.089.586,00**.

A partire dal mese di settembre 2010 si sono avviati sia i cantieri lavoro (entro il 22 settembre) sia i programmi locali di azioni di contrasto alla crisi. Le attività saranno estese all'anno 2011 e verranno correlate all'attuazione del P.O.R. 2007-2013. Questa correlazione rinforzerà gli effetti degli interventi nei territori e permetterà di sperimentare l'integrazione degli stessi al fine di verificare le potenzialità operative della rete pubblica finalizzando l'esperienza alla possibile costruzione di un sistema pubblico integrato.

Si può rilevare come l'esperienza sin qui svolta abbia delineato come effetti particolarmente apprezzabili.

La partecipazione dei Comuni alle due iniziative, che ha visto un incremento rispetto ai cantieri lavoro e la conferma sostanziale della partecipazione ai programmi locali di contrasto alla crisi. Complessivamente possiamo evidenziare come su 315 Comuni ve ne siano 111 che partecipano a entrambe le iniziative e 104 ad una delle due, per un totale di 215 Comuni (pari al 68% del totale degli Enti ma, rispetto alla popolazione, al 93% della popolazione residente);

Gli investimenti di risorse da parte dei Comuni per l'attuazione di questi interventi che, al netto dei contributi regionali e provinciali, vedono stanziamenti annuali per circa 1.200.000 euro per i programmi locali di azioni di contrasto alla crisi e circa 1.400.000 euro annuali per i cantieri lavoro. In una situazione di difficoltà finanziarie questo impegno di risorse è indicativo del senso di responsabilità degli Enti stessi, della loro volontà di partecipazione e anche dell'interesse e del recepimento dell'indirizzo programmatico provinciale, nonché della validità del metodo concertativo adottato.

Complessivamente il percorso avviato nel 2009 pare essere in grado di esprimere una soddisfacente capacità di intervento, pur nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e consentirà di effettuare anche nel 2011 e in proroga nel 2012 una

valida sperimentazione di strumenti operativi irrobustendo la collaborazione tra gli Enti e la coesione territoriale.

Gestione del progetto “ crisi” per lavoratori in CIGD

Nel corso del 2010, nell’ambito delle azioni previste dal Progetto “crisi” rivolto a lavoratori destinatari di **ammortizzatori sociali in deroga**, i 13 Centri per l’Impiego della Provincia di Torino hanno accolto 14.341 lavoratori sospesi in cassa integrazione in deroga. Coerentemente con le linee guida regionali le attività di accoglienza e di informazione orientativa sono state attuate in modo funzionale alla costruzione di un moderno sistema di welfare to work nel quale i Centri hanno mantenuto la funzione di snodo fondamentale dell’integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

L’organizzazione del programma e l’erogazione delle attività, realizzate in stretta sinergia con il Servizio Formazione professionale, sono rivolte al raggiungimento dell’obiettivo condiviso di crescita ed occupazione al servizio della coesione sociale .

ISTRUZIONE

E' proseguita l'azione della Provincia per supportare le istituzioni scolastiche nello sviluppo dell'autonomia funzionale e per rafforzare e migliorare il sistema dell'istruzione nel suo insieme, attraverso il sostegno economico, organizzativo e di coordinamento. Tra le priorità si riaffermano l'inserimento scolastico dei disabili e degli stranieri, l'educazione degli adulti, l'orientamento degli allievi, il riorientamento degli adolescenti in difficoltà, il supporto alla programmazione dell'offerta e all'innovazione didattica per il successo formativo; emergono al contempo nuove necessità correlate alla complessa e sfaccettata situazione di carenza di risorse umane ed economiche del sistema scolastico.

L'attività nel 2010 si è realizzata nei quattro principali ambiti (tra loro interconnessi):

1. Programmazione dell'offerta formativa;
2. Orientamento e azioni per favorire il successo formativo e per il contrasto alla dispersione
3. Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica;
4. Contenuti formativi, didattici e metodologici

attraverso le seguenti azioni:

Di seguito un sintetico approfondimento sulle diverse tipologie formative, cui segue la tabella di sintesi, cui segue la tabella di sintesi complessiva delle attività gestite nel 2010.

A. Programmazione dell'offerta formativa

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 67-901 del 25/10/2010 che stabiliva i criteri per la definizione del piano regionale di dimensionamento scolastico delle istituzioni scolastiche pubbliche del Piemonte e della rete scolastica, la Provincia ha predisposto gli atti di programmazione della rete scolastica.

Un ampio sistema di concertazione con gli enti interessati - organizzazioni sindacali, istituzioni scolastiche, comuni, ufficio scolastico provinciale- ha permesso di delineare il nuovo l'assetto dell'offerta formativa territoriale vincolata ai nuovi parametri legislativi e regolamentari (chiusura e accorpamenti dei punti di erogazione del servizio sottodimensionati, nuovi assetti ordinamentali, contrazione del personale docente e ATA, ecc.).

Con DGP n. 1329-45382/2010 la Provincia ha deliberato la proposta complessiva di riordino della rete scolastica provinciale, quale prima fase di un processo di programmazione di medio periodo (i cui effetti possono essere osservati solo nel corso dei prossimi 3 anni scolastici). Il lavoro di analisi delle confluente degli indirizzi è stato confrontato nelle diverse fasi con ognuna delle istituzioni scolastiche, con la Regione Piemonte e con l'amministrazione scolastica. Al termine del percorso si è arrivati ad avere 94 Istituzioni scolastiche rispetto alle 96 precedenti a seguito di 2 accorpamenti.

Sulla base del Piano provinciale e del parere dell'Ufficio scolastico provinciale, la Giunta regionale con atto n. 141271 del 23 dicembre 2010 ha approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica.

In dicembre, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 82-1154 del 30/11/2010 veniva chiesto alle Province di definire *le opzioni e le articolazioni degli istituti tecnici e degli istituti professionali per l'a.s. 2012/2013* si è proceduto con l'apertura di una nuova istruttoria che avrà come esito una nuova DGP con scadenza marzo 2011.

E' stata delineata la prima ipotesi del nuovo assetto dell'istruzione per adulti (centri provinciali per l'istruzione degli adulti) in attesa della normativa di attuazione. E' stato predisposto il disegno di indagine e di consultazione dei Comuni per rilevare i fabbisogni dei territori e delle persone e gli elementi delle politiche a supporto della formazione e dell'occupabilità.

Inoltre, nell'ottica di migliorare l'accesso e l'utilizzo degli spazi negli istituti scolastici secondari di secondo grado – di proprietà della Provincia - quali aule, aule attrezzate a laboratorio, aule magne, auditorium, è proseguita l'attività di concessione in uso a terzi (cittadini, associazioni, enti culturali, educativi, ricreativi, ecc.).

E' stato pubblicato e presentato il volume *Quale lavoro*, strumento informativo per i docenti e per gli orientatori rispetto al tema dei fabbisogni di competenze professionali nelle prospettive del sistema economico-produttivo locale.

B. Orientamento e azioni per la prevenzione del successo formativo e per il contrasto della dispersione

È proseguita l'attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità approvato a ottobre 2007. E' proseguita l'attività definita con gli accordi di programma del 2009.

A luglio 2010 è stato approvato il nuovo Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità 2010-2012, che prevede il consolidamento e messa a regime degli interventi attuati con la programmazione precedente per costruire e consolidare un Servizio pubblico di orientamento radicato sul territorio - denominato *Sistema Orientarsi* - che rappresenta il cardine del sistema integrato pubblico di orientamento, costituito da: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Amministrazione scolastica, Comuni, istituzioni di istruzione e di formazione statali e paritarie, e RTI in qualità di soggetti attuatori

In questa direzione sono proseguite anche nel secondo semestre 2010 le seguenti attività/intese:

Azioni orientative

Le azioni erogate con maggiore frequenza si confermano essere quelle individuali (colloquio intervista e orientativo, tutoraggio all'inserimento formativo e stage orientativo) che compongono il percorso di presa in carico di situazioni anche complesse, operando in rete con i vari servizi territoriali (scuole, agenzie formative, servizi socio-sanitari, centri di aggregazione giovanile, informagiovani, ecc.).

La molteplice presenza di soggetti attuatori, ha consentito una più capillare e mirata diffusione delle attività - derivante dalla presenza diretta nel territorio – e una maggiore autonomia per gli attori locali, in alcuni casi già comunque impegnati a fronteggiare le cause e gli effetti della dispersione scolastica.

Accordi di programma con la città di Torino e comuni della provincia

Nella logica del Piano provinciale di orientamento 2007-2010 s'inquadra la sottoscrizione dell'accordo di programma unitario con i Comuni già attivi in ambito

orientativo e portatori di esperienza e di conoscenza del territorio, al fine di rafforzarne la presenza e le potenzialità di intervento locale.

Ai comuni è stato richiesto di:

- individuare almeno una unità di personale esperta e competente, dipendente o collaboratore del Comune singolo o capofila, che, in nome e per conto del Comune o del raggruppamento di Comuni che rappresenta, costituisce per la Provincia di Torino il riferimento istituzionale per le attività di coordinamento locale e che opera per il raccordo e l'integrazione sistematica delle attività già svolte dal Comune stesso;
- partecipare alle attività del gruppo di regia provinciale istituito per il consolidamento del sistema pubblico di orientamento, per concordare standard e linee di intervento, per individuare situazioni territoriali di specifico interesse e/o gravità e le relative risorse di intervento;
- delineare i piani d'intervento da realizzare sul territorio al fine di armonizzare le azioni orientative tra e con le istituzioni scolastiche e formative, i soggetti affidatari di servizi e gli altri attori, Provincia e Comuni, nel rispetto delle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative, dei Servizi comunali e del Servizio Orientarsi della Provincia di Torino, lavorando alla costruzione e al consolidamento di reti territoriali, che governino il territorio erogando servizi e attività orientative.

Sono stati firmati accordi di programma con la Città di Torino e con altri 10 Comuni, sedi di scuole secondarie di secondo grado e punto di riferimento per il territorio. I

Sono stati organizzati oltre 100 incontri territoriali, con circa 2.000 presenze di insegnanti di istituzioni scolastiche e formative, che hanno consentito la programmazione, la gestione e la realizzazione di percorsi orientativi finalizzati a favorire il successo formativo e l'occupabilità di adolescenti e giovani.

Con il sostegno economico e organizzativo i Comuni hanno organizzato i saloni dell'orientamento e altri eventi informativi rivolti ad allievi e famiglie come supporto alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Intesa tra provincia di torino e istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado e le istituzioni formative

E' stata stipulata l'Intesa tra la Provincia di Torino e le istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado statali e paritarie e le istituzioni formative per sostenere la sensibilizzazione ed il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative nel sistema pubblico Orientarsi nel perseguire gli obiettivi generali del Piano provinciale di favorire il successo formativo e prevenire l'abbandono e l'insuccesso. L'intesa sottoscritta individua le modalità di funzionamento e di consolidamento del sistema Orientarsi e prevede:

- Il riconoscimento formale dei docenti individuati dalle singole Istituzioni scolastiche e formative, impegnati in raccordo con Orientarsi, nella funzione di docente orientatore (D.Or) nei confronti degli allievi, delle loro famiglie, dei docenti colleghi e con le reti di scuole. Alle scuole secondarie di primo grado viene chiesto d'indicare almeno un docente con stabili compiti di orientamento in uscita; alle scuole secondarie di secondo grado d'indicare un docente con compiti di orientamento in entrata e un docente con compiti di orientamento in uscita;
- L'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e formative aderenti a:

- Collaborare con la Provincia di Torino e con gli attori del sistema Orientarsi (Enti locali, Ufficio scolastico provinciale, altri attori) nella tempestiva segnalazione degli allievi che si trovano in condizioni di difficoltà o rischio di insuccesso e di abbandono;
 - Fornire indicazioni, proposte e osservazioni per rendere il sistema efficace;
 - Partecipare agli incontri delle reti di scuole, agli incontri di coordinamento e informativi, ai seminari formativi e ai gruppi di lavoro;
- il trasferimento alle autonomie scolastiche statali firmatarie della presente intesa di fondi destinati ai docenti preposti all'orientamento individuati e finalizzati alle attività di orientamento previste.

Hanno aderito 91 scuole secondarie di I grado statali e paritarie, 88 scuole secondarie di II grado statali e paritarie e 14 agenzie formative che erogano corsi dell'obbligo di istruzione.

Attività con gli atenei

Gli accordi con i due principali atenei piemontesi regolamentano le modalità operative di realizzazione degli interventi congiuntamente previsti nel Piano nell'ambito dell'orientamento post diploma verso i percorsi universitari. Negli anni scolastici 2007/2010 sono stati realizzati una serie di progetti con il Politecnico di Torino e con l'Università degli studi. Gli istituti di alta formazione artistica e musicale hanno svolto in autonomia azioni informative in tutto il territorio.

D'orientarsi – ciclo di incontri per una funzione efficace

E' stato organizzato un ciclo di incontri di informazione, di elaborazione e di aggiornamento, rivolto in modo specifico ai docenti impegnati nell'orientamento (D.Or) nelle scuole secondarie di I e II grado, statali e paritarie, e nelle agenzie formative. Tra ottobre 2008 e dicembre 2010 si sono svolti 46 incontri delle quattro tipologie per circa 2300 presenze di insegnanti provenienti da istituzioni scolastiche e formative. La rilevazione della soddisfazione dei partecipanti ha evidenziato esiti positivi o molto positivi.

Altre Attività

Ancorché non finanziate con le risorse del Piano provinciale di orientamento, la Provincia di Torino ha realizzato altri interventi rilevanti ai fini della prevenzione e del recupero della dispersione scolastica e utili per la correlazione tra orientamento e prospettive occupazionali; tra questi si segnala:

- il progetto di innovazione metodologica e curriculare nel primo biennio, volto a introdurre nuove modalità didattiche e a valorizzare le capacità di apprendimento;
- l'inserimento assistito di allievi stranieri o in difficoltà durante il corso dell'anno scolastico con riferimento all'attuazione della L.R. 28/2007 - Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa ;
- il progetto di educazione alla cittadinanza realizzato con la Fondazione per la Scuola con percorsi progettati per l'inserimento e l'orientamento degli allievi stranieri;
- i percorsi in integrazione con la formazione professionale nel primo biennio degli istituti tecnici e nel triennio degli istituti professionali;
- i laboratori per il recupero degli apprendimenti indirizzati ad allievi in difficoltà nella scuola secondaria di primo grado e realizzati attraverso attività di

recupero, rafforzamento e accompagnamento al reinserimento in percorsi scolastici e formativi

- il progetto di supporto estivo ai compiti e al recupero di lacune negli apprendimenti, rivolto ad allievi adolescenti privi del sufficiente supporto familiare;
- l'indagine sui fabbisogni prospettici di competenze professionali per illustrare le possibilità occupazionali;
- il progetto delle borse di studio della Fondazione per la Scuola volte a sostenere il successo formativo di adolescenti capaci in difficili situazioni familiari e economiche
- realizzazione delle "Guide all'orientamento dopo la terza media"

C. Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica

Dopo la fase transitoria (conseguente al conferimento di funzioni da parte della Regione Piemonte), si è proceduto con l'impostazione e approvazione del piano provinciale 2010 in attuazione della L.R. 28/07 sul diritto allo studio, con la dotazione economica pari a circa 10,5 ml €. Attraverso la partecipazione ai tavoli territoriali, sono stati conclusi e sottoscritti gli Accordi di programma in tema di assistenza e integrazione degli allievi disabili nelle zone di Cuorgnè, Val Susa Val Sangone, Valli Pinerolesi, Pinerolo, Ivrea, Nichelino, Carmagnola, Orbassano e sono in fase di revisione gli accordi con altri Comuni.

Sono in fase di conclusione le liquidazioni dei finanziamenti erogati nel 2009; sono stati assegnati i fondi del 2010 relativi alla seconda parte dell'anno scolastico 2009/10 in seguito alla rilevazione dei dati e all'istruttoria per circa 300 Comuni e 8 consorzi e comunità montane. Sono stati definiti e assegnati i fondi per i disabili nella scuola secondaria di secondo grado per 45 istituti oltre ai consorzi per gli appalti già in corso dei Comuni; sono stati istruiti i casi personali con 45 Comuni relativamente al trasporto speciale.

Sono stati raccolte le rendicontazioni da parte dei Comuni ed i dati relativi all'anno scolastico 2010/11, a partire dai quali si predisporrà il Piano annuale 2011. Sono stati effettuate le liquidazioni a favore delle scuole che hanno svolto le attività per inserimenti imprevisti in corso d'anno scolastico di alunni in difficoltà.

Sono avviate le procedure di raccolta, valutazione e assegnazione dei progetti di "inserimento lavorativo" rivolto a studenti con disabilità (caratteristiche ex L. 68/99) frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado.

In particolare sono state intensificate le azioni di:

- supporto e monitoraggio delle progettazioni predisposte dalle scuole e dai comuni
- collaborazione e partecipazione ai gruppi di lavoro e commissioni di valutazione predisposte dai singoli comuni o associati e ai gruppi interistituzionali

D. contenuti formativi, didattici e metodologici

Sono proseguite le attività del G.I.S.- Gruppo Innovazione Scolastica - comunità di apprendimento professionale tra docenti attraverso protocolli d'intesa in sei reti di scuole coinvolgendo complessivamente 78 istituzioni scolastiche e circa 90 insegnanti, basata sulla metodologia denominata Cooperative Learning. Il programma degli eventi realizzati fino a dicembre 2010 è reperibile sul sito www.apprendimentocooperativo.it.

E' proseguita la collaborazione tra il G.I.S. e la rete dei D.or, attraverso workshop tenuti all'interno di D'Orientarsi su "Orientare insegnando per coltivare le disposizioni

della mente”, “Orientare e orientarsi nella scuola delle competenze”, “Presupposti teorici e principi fondanti dell'Apprendimento Cooperativo”, “L'apprendimento cooperativo per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica”.

E' stata affidata al Liceo scientifico statale “Charles Darwin” di Rivoli (To) la realizzazione, in collaborazione con il Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale, del coordinamento organizzativo/amministrativo dell'attività dei docenti di differenti Istituzioni Scolastiche che affiancheranno i ricercatori della Libera Università di Bolzano nella ricerca “Comunità di apprendimento continuo per insegnanti e sviluppo di comunità educative sostenute dal Cooperative Learning”, ricerca attivata con accordo di collaborazione tra CE.SE.DI. e la Libera Università di Bolzano, per monitorare i risultati dell'applicazione della metodologia Cooperative Learning nelle scuole del torinese e gli esiti delle ricadute didattiche del processo decennale di formazione e di innovazione didattica.

Il volume *Formare Per Innovare - Il Cooperative Learning Nella Provincia Di Torino* ha raccolto i contributi dei soggetti coinvolti negli ultimi dieci anni, a diverso titolo, nel Progetto per l'innovazione scolastica. La presentazione del volume al pubblico è prevista per il 26 gennaio 2011, in un evento a cui saranno invitati i principali interlocutori del mondo della scuola e delle istituzioni.

In previsione della costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – C.P.I.A., si è ritenuto necessario avviare una rilevazione degli elementi necessari per una appropriata conoscenza, monitorando i fabbisogni formativi della popolazione a livello comunale e sovra-comunale e gli interventi in materia di istruzione e formazione degli adulti realizzati o richiesti dai Comuni. A tale scopo è stata incaricata l'Associazione Formazione80 di realizzare un'indagine attraverso interviste ai decisori politici locali con l'obiettivo di avere un quadro valutativo dell'esistente L'indagine si concluderà a marzo 2011.

Il Progetto PROV-INTEGRA, dedicato ai temi dell'inclusione sociale e dell'integrazione lavorativa degli immigrati, è stato approvato e finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi - FEI 2007-2013 – Programma annuale 2009.

E' svolto in partenariato con UPI e con le Province di Ascoli Piceno, Alessandria, Fermo, Firenze, Parma, Pisa, Pesaro Urbino, L'Aquila, Modena, Milano, Torino, Rieti, Perugia, Roma e con la Provincia di La Spezia in qualità di capofila.. Ha l'obiettivo di garantire e migliorare i processi di integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia, tramite l'offerta di percorsi di formazione teorico-pratica di lingua italiana, di orientamento civico e di formazione professionale, strettamente connessi alle esigenze occupazionali delle imprese dei territori coinvolti nel progetto e finalizzati a contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei beneficiari finali.

Il Progetto coinvolge il Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale e il Servizio Formazione Professionale che hanno partecipato a diverse riunioni interarea per la definizione delle linee di intervento e al 2° Comitato di Pilotaggio.

Ce.Se.Di

Sono proseguite le attività di predisposizione, pianificazione e realizzazione di progetti provinciali e interistituzionali di innovazione didattica; supporto ad insegnanti

e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa; sperimentazione e gestione delle istanze di adesione ai progetti e monitoraggio in itinere degli stessi.

Nel primo semestre 2010 è stato predisposto il **catalogo “Il CeSeDi per la scuola 2010/2011”** e, tra luglio e settembre, si è curata la pubblicazione dello stesso e le relative azioni di pubblicizzazione nei confronti delle scuole. E' stata organizzata anche una conferenza stampa di presentazione. A seguire sono state avviate le attività didattiche inserite nel catalogo.

I progetti didattici rivolti agli studenti hanno coinvolto 996 classi e 24.878 studenti, affrontando tematiche relative ai seguenti ambiti:

- Per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia
- Cittadinanza e democrazia
- Scienza e territorio
- Soggiorni-studio presso il Centro di Pracatinat: Progetto Peer Education – Progetto Accoglienza
- Linguaggi e forme espressive
- Cooperazione e solidarietà internazionale
- Parità, diritti, convivenza

Per i docenti di ogni scuola, ordine e grado, sono state attivate azioni di formazione/aggiornamento sugli ambiti sopra descritti e in tema di metodologie didattiche innovative e azioni di contrasto alla dispersione, con il coinvolgimento di 626 docenti in formazione..

ESOF2010 - Euroscience Open Forum

Il CeSeDi ha partecipato alla manifestazione che si è svolta nel mese di luglio 2010 con le seguenti attività:

- Organizzazione dello Stand con gli studenti del progetto Peer Education.
- Programma Insegnanti di ESOF2010, avvio del secondo modulo del corso “English and Science”

Il progetto **Laboratorio del Biennio**, nato dall'esperienza in collaborazione con la Fondazione per la scuola, è proseguito con circa 80 gli insegnanti che stanno lavorando per migliorare i risultati dell'apprendimento nelle loro classi di biennio. Si è svolto l'incontro di formazione aperto a tutti gli insegnanti sul tema: INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE CULTURALI e si sono organizzati altri incontri da svolgere nei primi mesi del 2011. E' ormai quasi pronto il sito www.peano.it/labi/ utile sia al gruppo degli insegnanti facenti parte del progetto che a quelli che, pur non facendone parte, potranno trovarvi esperienze, materiali, tracce di lavoro e, attraverso il blog, confronto.

Bioetica

CE.SE.DI. in collaborazione con: FNISM – Consulta laica di Bioetica – Gruppo universitario BioeTO, organizzazione di due giornate di studio nel mese di ottobre su “Disponibilità o indisponibilità della vita? Religioni e pensiero laico di fronte alle questioni di bioetica” e “Bioetica e scuola – questioni di genere e scuola”

GeoGebra PROGETTO COMUNITA' DI PRATICA SUL SOFTWARE - incontro introduttivo per i docenti, con presentazione di GeoGebra, e seminario

Presentazione del “**Progetto VESPA** – Valutazione dell’esperienza scolastica partecipata”. Il seminario era finalizzato al lancio del progetto, messo a punto dall’Associazione ACMOS su finanziamento del Ministero degli Affari Sociali, e alla diffusione nelle scuole del relativo kit per l’autovalutazione.

Partecipazione a **Sottodiciotto Filmfestival** – tema di lavoro “Alla ricerca di sé – Il ruolo della scuola nella costruzione dell’identità personale dei giovani”

Nel periodo settembre - dicembre sono stati organizzati cicli di incontri in classe di introduzione alle tematiche del percorso e al linguaggio audiovisivo finalizzati alla realizzazione di cortometraggi incentrati sul tema della identità intesa come ricerca, definizione ed espressione di sé.

Per il 150° dell’Unità d’Italia – In collaborazione con il Comitato Italia150 e i competenti uffici della Provincia, organizzazione della presenza del CeSeDi nello Spazio Scuole alle OGR, in programma per maggio e ottobre 2011. Progettazione e definizione del relativo programma di attività.

È proseguita l’attività di gestione e implementazione del **Centro di Documentazione** - Biblioteca ed Emeroteca specializzate in Scienze dell’educazione e Servizio materiali didattici (videoteca).

Centro di Documentazione transfrontaliero-*la scuola del vicino- l’école du voisin*

Prosegue la partecipazione al progetto strategico Istruzione-Polo di eccellenza educazione e formazione, nell’ambito del Programma comunitario ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) 2007-2013, tra le regioni Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria e i dipartimenti francesi confinanti.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Provincia di Torino gestisce con il sostegno delle risorse del Fondo Sociale Europeo, unitamente a fondi nazionali e regionali, un’offerta di istruzione e di formazione ampia e diversificata, che mette al centro le esigenze delle persone, delle imprese e dei servizi presenti sul territorio.

Il sistema della formazione professionale, riprendendo gli obiettivi di Lisbona, risulta essere strumento strategico essenziale per potenziare e rafforzare competenze e professionalità, con progetti di sviluppo professionali e personali solidi, in un’ottica di superamento della logica di interventi estemporanei di corto respiro.

E’ un sistema consolidato e integrato con il mondo della scuola, del sociale, del lavoro e delle istituzioni locali.

La qualità degli interventi è garantita da continui controlli e indagini, che dimostrano un’elevata soddisfazione degli allievi e dei buoni risultati in termini occupazionali.

La Provincia ha messo a disposizione percorsi sempre più articolati e flessibili per dare modo sia ai giovani che agli adulti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro o per accrescere il proprio bagaglio di competenze.

Le tipologie formative erogate sono riconducibili a tre macrocategorie:

- Formazione al lavoro
- Formazione sul lavoro
- Formazione permanente

La formazione al lavoro comprende i percorsi di formazione iniziale per giovani di età 14/18, la formazione superiore post qualifica/diploma/laurea, e la formazione per lo svantaggio (fasce deboli).

Alla formazione sul lavoro, vengono ricondotte la formazione aziendale in senso stretto e la formazione per l'apprendistato.

La formazione permanente raggruppa i percorsi nei quali prevalga il carattere volontaristico individuale, in particolare la formazione individuale per lavoratori occupati, e la formazione per adulti mirata all'accrescimento professionale e culturale a prescindere dalla condizione occupazionale.

Nel 2010 si è attivato uno strumento specifico di accompagnamento e riqualificazione al lavoro per le persone espulse o sospese a causa della crisi in risposta all'attuale situazione contingente di crisi.

FORMAZIONE AL LAVORO

Programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi in ambito di obbligo di istruzione e formazione professionale

Nei primi mesi del 2010 è stato predisposto l'atto per la reiterazione di tutte le seguenti attività:

- Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo (3150 ore)
- Percorsi biennali integrati con l'istruzione tecnica e l'istruzione liceale psicopedagogica (400 ore).
- Progetti annuali flessibili (1000 ore).
- Percorsi di qualifica biennali e annuali con crediti in ingresso (2150 e 1200 ore).
- Laboratori Scuola Formazione (max 800 ore)
 - Costituzione di reti di scuole secondarie di primo grado ed agenzie formative per la realizzazione di laboratori attrezzati, costantemente aperti, in funzione di servizio per il territorio, a cui le scuole possono accedere per far confluire alunni in difficoltà (15/16enni pluribocciati), con particolare riferimento alla popolazione straniera
- Servizi di accompagnamento per giovani stranieri (max 60 ore)
 - Costituzione di laboratori di lingua italiana e di cittadinanza attiva per alunni stranieri che giungono nel nostro paese, per via dei ricongiungimenti familiari, aventi come obiettivo l'inserimento e l'integrazione nei percorsi formativi.

Inoltre nel 2010 significativo è stato il lavoro relativo alla valutazione e approvazione dei sostegni individuali e dei Larsa (laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti).

Formazione superiore

Nel 2010 è proseguita la gestione dei corsi post qualifica/diploma/laurea finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo approvati sul Bando MdL 2009/2010, la cui conclusione è avvenuta entro il 31/08/2010. Nel contempo sono stati predisposti gli atti relativi alla reiterazione dei corsi per l'anno formativo 2010/2011 che sono stati avviati a partire dall'autunno 2010. Sono proseguite le attività per l'implementazione delle procedure informatiche in particolare per quelle relative al rilascio della certificazione delle competenze che vengono rilasciate al termine dei corsi.

Formazione per lo svantaggio

Interventi mirati a sviluppare percorsi di integrazione per l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, in particolare per:

- minori in stato di detenzione
- giovani "a rischio" (ultrasedicenni che hanno abbandonato la scuola e seguiti dai servizi sociali territoriali)
- detenuti adulti all'interno delle strutture carcerarie o all'esterno (nel caso di soggetti sottoposti al regime e di semilibertà)
- disabili sensoriali
- disabili psichiatrico psichici con handicap intellettuale di media e alta gravità

FORMAZIONE SUL LAVORO**Formazione Aziendale**

La formazione aziendale è caratterizzata da brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati. In questo segmento formativo rientrano i diversi bandi che fanno riferimento alla Direttiva occupati FSE e quelli finanziati con risorse nazionali (legge 236/93).

Nel corso del 2010 è proseguita la gestione dei Piani Formativi di Area approvati sul Bando 2008/2009 la cui conclusione è avvenuta in autunno, ed è stato approvato il Bando 2010 sul quale, alla fine dell'anno, gli operatori hanno presentato le domande per i piani formativi che saranno realizzati nel 2011.

Sono proseguite le attività di formazione a titolo di Azioni Specifiche che sono state riprogrammate con apposito provvedimento della giunta provinciale i cui relativi finanziamenti saranno disponibili per le imprese interessate fino al 30/06/2011.

È stato inoltre predisposto l'Avviso pubblico relativo alla presentazione delle domande da parte delle PMI e dei piccoli comuni per l'assegnazione di voucher ai corsi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa sulla base del quale continua l'attività sperimentale, avviata nella seconda metà del 2009, di assegnazione di voucher formativi a catalogo aziendali.

Prosegue inoltre l'ordinaria attività di approvazione dei progetti formativi per lavoratori stranieri in distacco per addestramento presso aziende localizzate in provincia di Torino, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 286/1998.

Formazione per gli Apprendisti

Il sistema di erogazione della formazione per l'apprendistato è volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendono alla riqualificazione delle risorse umane e all'innalzamento dei livelli di formazione puntando, in particolare, al recupero dell'insuccesso scolastico e formativo e ai giovani privi di qualifica o diploma. Le condizioni di successo di questo dispositivo sono da ricercare in un sistema volto all'interazione tra impresa e istituzione formativa, con un ruolo centrale di facilitazione e raccordo dell'ente provincia e delle parti sociali.

L'atto di indirizzo regionale 2009-2011, in attesa della piena applicazione del nuovo modello formativo regolamentato, consente alla Provincia di finanziare le attività formative come regolamentato dall'Avviso Pubblico Provinciale 2008 anche per l'anno 2010.

Nel mese di Aprile è stato aperto il primo sportello per la richiesta di avvio attività (le modalità di gestione degli sportelli sono definite attraverso atti concordati con la Regione Piemonte e le altre Province piemontesi).

Nel mese di ottobre è stato aperto un secondo sportello attraverso il quale sono state finanziate attività formative rivolte ad apprendisti di prima e seconda annualità.

FORMAZIONE PERMANENTE

Formazione Continua a Iniziativa Individuale

Le azioni di formazione continua a domanda sono destinate a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa o su iniziativa del proprio datore di lavoro, per le attività riferite alla direttiva regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa..

Nel corso del 2010 il Servizio Formazione Professionale è stato impegnato, oltre che nell'assegnazione di voucher di partecipazione a interventi formativi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa a favore dei lavoratori interessati e nell'approvazione e manutenzione del Catalogo 2010 e degli avvisi pubblici ai lavoratori occupati e ai lavoratori inoccupati/disoccupati individuati dai CPI, nell'istruttoria del catalogo 2011, approvato con provvedimento del Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Formazione per gli Adulti

La formazione per gli adulti prevede percorsi mirati all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale, afferenti al Bando Mercato del Lavoro.

Nel 2010 è proseguita la gestione dei percorsi approvati sul Bando MdL 2009/2010, la cui conclusione è avvenuta entro il 31/08/2010. Nel contempo sono stati predisposti gli atti relativi alla reiterazione dei corsi per l'anno formativo 2010/2011 che sono stati avviati a partire dall'autunno 2010. Sono proseguite le attività per l'implementazione delle procedure informatiche in particolare per quelle relative al rilascio della certificazione delle competenze che vengono rilasciate al termine dei corsi.

Inoltre, in collaborazione con il Servizio lavoro, sono stati attivati specifici corsi finalizzati a soddisfare fabbisogni formativi rilevati dai Centri per l'impiego.

RIQUALIFICAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER LE PERSONE ESPULSE O SOSPESSE DAL LAVORO A CAUSA DELLA CRISI

La Provincia di Torino sta affrontando l'attuale situazione di crisi economica, che continua a produrre effetti particolarmente pesanti per il territorio, oltre che attraverso un adattamento dei dispositivi e delle attività generali della formazione professionale come sopra descritte, anche attraverso uno strumento specifico destinato, in attuazione dell'accordo Governo-Regioni siglato il 12/02/2009 e degli atti di indirizzo regionali riferiti a tale accordo, ai lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga ex art. 19 della L. n. 2/2009.

Il 2010 ha visto il Servizio Formazione Professionale, in stretta connessione con il sistema delle politiche attive del lavoro, fortemente impegnato a garantire la piena realizzazione dei progetti integrati per il potenziamento delle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica, progetti approvati alla fine del 2009 e che proprio nei primi mesi del 2010 hanno avuto avvio. Si tratta di un'iniziativa assolutamente innovativa e con forti elementi di discontinuità rispetto al passato e

che coinvolge un numero molto elevato di persone che, in un momento molto delicato della propria vita professionale, sono guidate a ripensare e riprogettare la propria professionalità attraverso la partecipazione a interventi personalizzati di formazione professionale e di politica attiva del lavoro; per queste ragioni nel 2010 è stato necessario un impegno straordinario da parte del Servizio Formazione Professionale per coordinare le attività, precisare e mettere a punto le regole di dettaglio, affrontare e risolvere i numerosi e complessi problemi di gestione verificatisi nella fase di avvio degli interventi.

Si è reso altresì indispensabile aumentare l'offerta dei servizi formativi di tutte le AT titolari di progetti integrati, necessità alla quale il Servizio Formazione Professionale ha provveduto valutando e approvando tempestivamente le richieste di implementazione dei cataloghi crisi delle AT.

Nell'arco del 2010 sono stati attivati complessivamente 779 corsi, di cui 115 in corso di svolgimento al 31/12 e 664 già conclusi.

Le tipologie di corsi spaziano in molti ambiti formativi/professionali: i corsi riconducibili all'informatica sono di poco sotto al 54% e buona presenza hanno i corsi di lingue (14,2%) e per la ristorazione (8,1%). Interessanti anche le percentuali di corsi specifici che hanno come ambito gli impianti di energia rinnovabili (4,2%) e l'autoimprenditorialità (1,8%).

Di seguito le tabelle con i dati di sintesi relativi alla situazione allievi dei corsi del Progetto Crisi

Allievi corsi¹⁴	Italiani	Stranieri	Totale
Allievi preiscritti	925	138	1.063
Allievi in formazione	836	116	952
Allievi formati	5.030	538	5.568
Totale	6.791	792	7.583

Allievi corsi – effettivi (teste)¹⁵	Italiani	Stranieri	Totale
Femmine	2.070	114	2.184
Maschi	3.455	533	3.988
Totale	5.525	647	6.172

Classe di età	Italiani		Stranieri		Totale	
	F	M	F	M	F	M
15-24 anni	76	254	9	48	387	5,1
25-39 anni	832	1.504	92	276	2.704	35,7
40-49 anni	959	1.305	27	218	2.509	33,1
Oltre 49 anni	693	1.168	11	111	1.983	26,1
Totale	2.560	4.231	139	653	7.583	100

¹⁴ In questo conteggio sono ricompresi allievi che possono aver frequentato più corsi di formazione

¹⁵ In questo conteggio gli allievi partecipanti a più corsi di formazione sono conteggiati una sola volta

Titolo di studio

Titolo di studio	N	%
Diploma	1.222	16,1
Diploma extra universitario	3	0,1
Diploma universitario	11	0,2
Istruzione professionale	220	2,9
Laurea (I e II livello)	101	1,3
Licenza elementare	223	2,9
Licenza media oppure obbligo	2.665	35
Nessun titolo	249	3,3
Missing	2.899	38,2
Totale	7.583	100

RICONOSCIMENTO DEI CORSI E NOMINA DELLE COMMISSIONI DI ESAME

Nell'ambito dell'Ufficio Riconoscimento Corsi, affianco alle attività di routine, una parte considerevole del lavoro svolto nel 2010 è rappresentato dalla riorganizzazione dell'ufficio, dalla definizione di procedure operative condivise e, soprattutto, dalla definizione di una procedura informatica dedicata.

L'implementazione di una procedura informatica per la gestione dei corsi riconosciuti, assolutamente necessaria a seguito dell'aumento di volume e di livello di complessità della materia, consente la semplificazione/razionalizzazione delle procedure, un maggior controllo da parte delle P.A. sulle attività riconosciute, l'archiviazione informatizzata degli esiti finali e la certificazione per competenza degli allievi come già avviene per altri bandi che gestiscono corsi analoghi finanziati dalla Provincia.

L'utilizzo dei nuovi applicativi consegnati agli operatori ad aprile 2010 andrà a regime solo nel 2011 nel senso che le attività autorizzate in precedenza con le procedure in uso fino a marzo 2010 concluderanno l'iter con le modalità previste al momento dell'approvazione.

Inoltre, in questa prima fase la procedura informatica consentirà la presentazione delle istanze di riconoscimento corsi, la progettazione per competenze, la gestione dei corsi e la gestione degli esami, mentre per la certificazione si rimanda ad una fase successiva

Nell'anno 2010 la Provincia di Torino ha riconosciuto n. 606 corsi, di cui:

- 36 Corsi di qualifica/specializzazione
- 266 Corsi di frequenza con profitto
- 253 Corsi di abilitazione/idoneità professionale

Si evidenzia come a fronte di una complessiva diminuzione delle richieste di riconoscimento corsi, non vi sia altrettanta diminuzione dei corsi che, una volta riconosciuti, prendono effettivamente avvio. Di conseguenza il numero degli allievi partecipanti ai corsi riconosciuti mantiene un andamento costante (3.784 allievi nel 2010 a fronte di circa 4.000 nel 2009). L'implementazione di una procedura informatica per la presentazione delle istanze di riconoscimento che vincola all'elaborazione, per ogni corso, di progetti didattici strutturati per competenze nel rispetto delle linee guida regionali ha disincentivato la consuetudine di presentare istanza per un numero di corsi decisamente maggiore rispetto alle reali

esigenze/previsioni di avvio. Inoltre ha inciso notevolmente la drastica diminuzione di alcune tipologie di corsi, come i corsi di terza area (ex progetto 92) e alcuni percorsi in ambito di sicurezza.

È evidente che abilitazioni/idoneità professionali, corsi normati da disciplina di settore (tra cui alcune frequenze nei settori sicurezza, trasporti, commercio) hanno un peso rilevante nell'ambito della direttiva corsi riconosciuti, con la conseguente necessità di lavorare in stretta sinergia con altri servizi della Provincia e con le direzioni regionali competenti per materia, oltre che con il settore standard formativi della Regione Piemonte.

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE GESTITE DALLA PROVINCIA DI TORINO 2010 SUDDIVISI PER BANDI

Bando	N°corsi	N°allievi	Risorse (euro)
MdL	599	8.543	32,5
Obbligo Istruzione ¹⁶	969	7.602	41.2
Apprendistato	278	5.443	6.8
Azioni specifiche a gestione provinciale	263	2.114	1.1
Piani formativi di area provinciali	Piani 34	Circa 10.000¹⁷	4
Formazione individuale province	1.181	16.538	9
Progetto crisi	779	6.172	6
Formazione continua L.236/93	41	1.597	0.6
Direttiva socioassistenziale	43	45	0.6

Corsi riconosciuti e Nomina commissioni di esame	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 606 corsi riconosciuti ▪ 239 Commissioni Mercato del lavoro ed Obbligo istruzione ▪ 6.997 Allievi direttive Mercato del lavoro ed Obbligo istruzione ▪ 6.795 Allievi idonei direttive Mercato del lavoro ed Obbligo istruzione ▪ 198 Commissioni Corsi riconosciuti ▪ 3.784 Allievi corsi riconosciuti ▪ 3.557 Allievi idonei corsi riconosciuti
--	---

Si fornisce infine un sintetico approfondimento su tematiche specifiche di particolare interesse e rilevanza trasversale per le attività dell'Area Istruzione e Formazione Professionale.

POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA

MIGRANTI

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività del Servizio Formazione professionale a favore dei cittadini migranti.

¹⁶ Tutti i corsi dell'Obbligo Formativo hanno durata annuale (anno formativo 1° settembre – 31 agosto), sono partiti nell'autunno 2009 e terminano a luglio 2010. Pertanto il numero degli allievi, dei corsi attivi e delle risorse, corrisponde a quello del secondo semestre 2009.

¹⁷ Numero allievi indicativo in base ai piani presentati, il numero degli allievi effettivi sarà rilevato a consuntivo.

Con la collaborazione del tavolo di confronto con le Agenzie Formative che realizzano interventi formativi che vedono la presenza di cittadini migranti (Gruppo provinciale per la Formazione Professionale dei migranti) si è dato continuità ad una serie di iniziative specifiche; in particolare:

- Laboratori di lingua italiana come lingua seconda (L2), con la predisposizione di appositi strumenti didattici da utilizzare nei laboratori di lingua italiana per il livello A2
- Adolescenti stranieri e assolvimento dell'obbligo nella formazione professionale della Provincia di Torino, è proseguito il censimento delle iniziative per allievi stranieri inseriti nei corsi dell'Obbligo d'Istruzione e Formazione Professionale con un'attenzione specifica alla fase di accoglienza, di relazione tra centri e famiglie e ai percorsi di accompagnamento nella transizione al lavoro. Dai risultati dei censimenti e del focus group con gli operatori della formazione professionale, realizzato presso l'Università di Torino, sarà tratta una pubblicazione che sarà edita nel giugno 2011 e verrà presentata in un convegno conclusivo da tenersi entro l'autunno 2011.

E' proseguita inoltre la partecipazione dei funzionari del Servizio Formazione Professionale alla Commissione Regionale Inclusione Sociale - Migranti – del Servizio Standard Formativi che ha portato alla realizzazione di un'importante pubblicazione relativa al "riconoscimento dei titoli di studi dei cittadini stranieri residenti in Italia" ed all'elaborazione di "test di ingresso per la valutazione del livello di conoscenza dell'italiano (L2)".

DISABILI

La Provincia di Torino in questi ultimi anni ha realizzato alcune collaborazioni significative tra il Servizio Formazione Professionale e i servizi Programmazione sistema educativo e Servizio Inserimento lavorativo disabili che ha portato alla costituzione di un Gruppo Interarea per la programmazione degli interventi di istruzione, formazione professionale e inserimento lavorativo per le persone disabili.

Nel secondo semestre il Gruppo Interarea ha collaborato nella definizione degli interventi finanziati dal Piano del Fondo Regionale Disabili 2008/10 denominati "Sperimentazioni formative transizione scuola-FP-lavoro", in particolare sono stati individuati i c.d. "progetti di continuità" tra scuole secondarie di secondo grado, formazione professionale e lavoro denominati progetti "Pensami adulto".

Per quanto riguarda nello specifico la formazione professionale per i disabili è continuata la collaborazione con i Centri per l'Impiego per la realizzazione di interventi formativi sempre più integrati con le politiche del lavoro, (corsi denominati "Fal brevi"). Inoltre con le risorse del Fondo Regionale Disabili il Servizio Formazione Professionale ha potuto per la prima volta finanziare interventi di sostegno per allievi disabili frequentanti i corsi post diploma del Bando Mercato del Lavoro.

Nel secondo semestre 2010 il Servizio Formazione Professionale ha finanziato per l'AF 2010/11, le seguenti attività per persone con disabilità:

- Integrazioni di allievi con disabilità di età compresa tra i 14 e i 18 anni nei corsi di qualifica afferenti al Bando Provinciale "Obbligo d'Istruzione e Formazione"

- Corsi specifici, rivolti esclusivamente a persone con disabilità, afferenti al Bando Provinciale “Mercato del lavoro; lotta contro la disoccupazione” finalizzati all’inserimento nel mondo del lavoro.

Per l’AF 2010-11, trattandosi di attività reiterate, sono finanziati: 11 corsi prelaborativi (prime annualità), 12 corsi FAL, 1 corso per centralinisti non vedenti e 45 FAL brevi in raccordo con i CPI, di cui 19 finanziati dal Fondo Regionale Disabili.

Per meglio presidiare le attività denominate FAL brevi, di concerto con il Servizio programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili è stato costituito un coordinamento tra agenzie formative e CPI che ha permesso di accompagnare adeguatamente tutta l’attuazione degli interventi.

Infine si è tenuto il convegno “Crescere insieme verso i lavoro” nel quale è stata presentata la “Ricerca sull’ integrazione di allievi disabili nei corsi Diritto Doveri / Obbligo di Istruzione e Formazione” (realizzata in collaborazione con Servizi Amministrazione e Controllo Istruzione e Formazione, Servizio Monitoraggio formazione professionale e Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità)..

PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI LAVORO E ALLE COMMISSIONI REGIONALI

Nel corso del 2010 è proseguita l’attivo impegno nella partecipazione ai tavoli di lavoro costituiti dalla Regione Piemonte per le diverse attività connesse alla gestione delle funzioni in materia di formazione professionale.

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO LAVORO

Il percorso di collaborazione con il Servizio Lavoro è proseguito su tre ambiti:

- la gestione del Progetto Crisi
- la gestione delle azioni previste nel Bando MDL per i disoccupati in carico ai Centri per l’Impiego e per l’inserimento di azioni finalizzate a questo target nell’ambito del catalogo della Formazione Continua a domanda individuale.
- Inserimento lavorativo disabili, per la programmazione e presidio di corsi FAL brevi e per la sperimentazione di ICF

ANALISI DEI DATI, QUALITÀ E MIGLIORAMENTO

Nel corso del 2010 è stata implementata l’attività di analisi dei dati a supporto dei servizi dell’Area. Lo sforzo va nell’ottica della gestione efficace delle attività e delle risorse, al fine di consolidare strumenti e dati a supporto delle attività di programmazione e valutazione della performance.

A partire dall’esperienza dell’Osservatorio regionale istruzione e formazione è stato creato un gruppo di lavoro, che coinvolge risorse dei diversi servizi, con l’obiettivo, da realizzarsi nel corso dell’anno venturo, di strutturare un Osservatorio provinciale sui dati relativi all’istruzione ed alla formazione professionale.

In particolare si è avviato un percorso di analisi dei dati relativi al dispositivo Crisi integrando l’attività con il Servizio Lavoro.

La Provincia ha implementato una serie di attività di analisi dei processi e delle procedure che ha coinvolto i servizi Istruzione e Formazione Professionale in un’ottica di maggiore integrazione, di regolarità e correttezza dell’azione amministrativa e di miglioramento dell’efficacia complessiva degli interventi.

E’ stato sviluppato, sperimentato e messo a regime un sistema di gestione dei flussi informativi interni all’Area attraverso la realizzazione di una piattaforma web, intesa

come ambiente collaborativo on line che permette di divulgare informazioni sullo “stato dell’arte” dei lavori, di disporre di un’agenda aggiornata e di uno spazio in cui poter “condividere” dati, saperi e documenti utili. Nel corso del 2010, si è portata avanti l’attività di revisione della piattaforma informatica dell’Area alla luce del trasferimento della stessa nel nuovo ambiente intranet dell’Ente previsto per il 2011.

E’ proseguita l’attività di mantenimento del sistema di gestione Qualità con:

- la realizzazione delle verifiche ispettive interne e da parte dell’ente certificatore che hanno confermato l’adeguatezza del sistema organizzativo dell’Area
- l’aggiornamento delle “piste di controllo” relativamente alle azioni finanziate dai Servizi di Formazione Professionale

Nel corso dell’anno sono stati realizzati diversi progetti di miglioramento che hanno preso in considerazione i seguenti aspetti:

- Definizione di un sistema di indicatori specifico per il servizio Formazione Professionale integrato con i servizi dell’Area
- Miglioramento del grado di comunicazione con il sistema di soggetti fruitori della formazione professionale, con particolare attenzione all’utenza
- Definizione di una ricerca sull’integrazione degli allievi disabili nei corsi di formazione professionale

Nell’ambito delle attività relative alla definizione del PEG si è proceduto ad una completa revisione della struttura degli obiettivi dell’Area.

Sono state potenziate le attività di studio e di supporto con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi per la predisposizione dei documenti inerenti la verifica delle operazioni secondo quanto previsto nei nuovi Regolamenti dei Fondi Strutturali. (2007-2013), in un’ottica di implementazione delle attività di controllo ex ante, in itinere ed ex post.

CONTROLLI

Per quanto attiene alla materia dei controlli, oltre a proseguire regolarmente e ad implementare le attività di propria competenza, la Provincia ha partecipato attivamente alla realizzazione di azioni concordate, con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi, finalizzate a garantire l’uniformità e la trasparenza nell’espletamento delle verifiche di regolarità e correttezza degli interventi ed a perseguire obiettivi di efficacia, efficienza e qualità del sistema.

In particolare, nell’ambito delle intese sottoscritte negli anni precedenti, è proseguita l’attività di definizione ed attuazione congiunta di modalità e strumenti per la verifica dei rendiconti e per le attività di monitoraggio. Per quanto riguarda la programmazione 2007 – 2013 si è aggiornata unitamente alla Regione Piemonte, alle altre province ed agli organismi intermedi, la descrizione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del regolamento C.E. n. 1828/2006 nonché i documenti relativi ai sistemi e alla loro attuazione informatica.

Relativamente alle attività di verifica dell’Ufficio Controlli, i dati di sintesi sono i seguenti

DETTAGLIO RENDICONTI 2010		
Direttiva	Pratiche	Corsi
Apprendisti	223	1.003
Diritto dovere – obbligo istruzione	79	586
Mercato del lavoro	108	749
Occupati	Piani formativi di area	123
	L.236	162
	Azioni specifiche	83
TOTALE		2.706

ALTRI TIPI DI PROCEDIMENTI 2010		
Controdeduzioni dell'operatore accolte	-	
Avvii procedimenti di revoca dei finanziamenti	17	
Recupero contributo indebito	2	
Recupero saldi negativi	27	
Richieste di seconda revisione per pratiche selezionate	1	
Applicazione modifiche/recupero importi conseguenti alla seconda revisione	5	
Totale decisioni assunte		52

MONITORAGGIO

Sono state potenziate le azioni di monitoraggio delle attività inerenti la formazione professionale, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli, l'estensione dei controlli sull'attuazione a tutte le tipologie di attività finanziate, nonché riconosciute ex art. 14 L.R. n. 63/95, e l'elaborazione di casistiche e modelli di comportamento al fine di uniformare le relazioni con gli operatori del settore. Nel contempo si è provveduto, per garantire maggiore efficacia alle azioni di monitoraggio, a rafforzare l'integrazione tra le diverse fasi di controllo.

Sono state definite e avviate apposite procedure di controllo e monitoraggio anche sulle attività d'orientamento professionale finanziate dalla Provincia di Torino, nonché sull'inedita direttiva regionale riguardante le attività formative e i servizi al lavoro rivolti ai lavoratori colpiti dalla crisi economica.

Relativamente alle attività di verifica del Servizio monitoraggio, in totale sono state effettuate **643 verifiche in itinere in loco e 710 controlli in ufficio**.

Bando	Verifiche
Mercato del lavoro	85 bando 09/10 86 parziali
Obbligo istruzione	57 a.f. 09/10 38 verifiche parziali 16 prime annualità percorsi integrati 49 progetti sperimentali
Apprendisti	82 bando 2008
FCI	106 catalogo 2009 e catalogo 2010
Occupati - PFA	74 bando 2009
Occupati – Azioni specifiche	33 bando 2008/09
Occupati – 336/96	5 bando 2008
Progetto Crisi	6 in itinere in loco
Corsi riconosciuti	5 su segnalazione
Registri FCI	673 registri
Registri IAL	13 registri
Vidimazione registri	7.045 registri
Gravi irregolarità	4 segnalazioni
Segnalazioni	30 segnalazioni di criticità da cittadini

Bando Disoccupati - Mercato del Lavoro (Agenzie formative) - Sono state effettuate 85 verifiche complete sui corsi finanziati con il bando 2009/2010. Sono state inoltre effettuate 86 verifiche parziali, relative soltanto ai requisiti minimi, finalizzate a favorire la certificazione della spesa, con esito positivo. E' stata presentata agli operatori, in data 15/11/2010, la nuova nota informativa, emanata con D.D. 14-39885 del 29/10/2010.

Bando Obbligo Istruzione (Agenzie formative/Scuole) - Sono state effettuate 57 verifiche complete su un campione di corsi per l'a.f. 2009/2010. Sono state inoltre effettuate 38 verifiche parziali, relative soltanto ai requisiti minimi, finalizzate a favorire la certificazione della spesa, con esito positivo. Sono state inoltre effettuate 16 verifiche sulle prime annualità dei percorsi integrati, oltre a 49 verifiche sui progetti sperimentali finanziati agli Istituti Professionali di Stato, utilizzando un verbale senza punteggi. E' stata presentata agli operatori, in data 01/10/2010, la nuova nota informativa, emanata con D.D. n. 9-35024 del 22/9/2010.

In data 2/12/2010 è stata effettuata 1 verifica su un corso IAPP per l'a.f. 2010/2011, con esito negativo.

Bando Apprendisti (Agenzie formative) - Sono state effettuate 82 verifiche su corsi finanziati con il bando 2008. Emanata nota informativa con DD n. 6-23943 del 17/05/2010; presentazione della nota informativa agli operatori in data 20/05/2010.

Bando Formazione Continua a Domanda Individuale (Agenzie formative) - Sono state complessivamente effettuate 106 verifiche di monitoraggio su corsi avviati sui cataloghi 2009 e 2010. Sono state presentate agli operatori, in data 9/7/2010, le disposizioni di dettaglio emanate con D.D. n. 102-18068 del 17/5/2010.

Formazione per lavoratori occupati

Bando Piani Formativi di Area (Agenzie formative) - Sono state effettuate 74 verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2008 – Il sportello.

Bando Azioni Specifiche (Aziende) - Sono state effettuate 33 verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2008/2009.

Bando L.236/93 (Aziende) - Sono state effettuate 5 verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2008/II fase, con esito positivo. A partire dal 2010 viene inviato (via mail o con lettera) a tutti gli operatori finanziati con i bandi relativi alla formazione occupati il Vademecum per gli operatori, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 15-60856 del 01/12/2008, al fine di garantire una corretta informazione per tutti.

Progetto Crisi - Sono stati effettuati controlli sui registri delle attività presenti sulla prima e seconda domanda di rimborso e sono state compilate n. 24 check-list. (9 incontri con operatori AT). Sono state effettuate 6 verifiche in itinere in loco sui corsi finanziati nel corso del 2010.

Corsi riconosciuti - Sono state inoltre effettuate 5 verifiche su corsi riconosciuti.

Controllo registri FCI - Sono stati controllati, ai fini della rendicontazione, n. 673 registri sulle attività di FCI.

Controlli in ufficio sui registri IAL - Sono stati controllati, ai fini di una rendicontazione parziale, n. 13 registri con esito positivo.

Vidimazione Registri: sono stati vidimati 7.045 registri.

Gravi irregolarità - A seguito dei controlli effettuati sono state inoltrate 4 segnalazioni alla Regione Piemonte per l'accREDITamento.

Segnalazioni di cittadini - Sono state segnalati 30 casi di criticità da parte di cittadini frequentanti corsi di formazione professionale finanziati o riconosciuti, ai quali è stata fornita risposta.

Si riepilogano di seguito gli esiti delle verifiche (valore percentuale):

PUNTEGGIO	Disoccupati MDL	Obbligo istruzione	Apprendisti	Formazione Continua Individuale	
				2009	2010
100-99	38	70	20	30	36
98-97	39	23	51	-	-
96-95	19	3	18	33	26
94-93	2	1	4	9	16
92-90	1	-	2	11	10
89-85	-	2	3	9	2
84-80	1	-	2	6	6
79-50	-	-	-	2	4

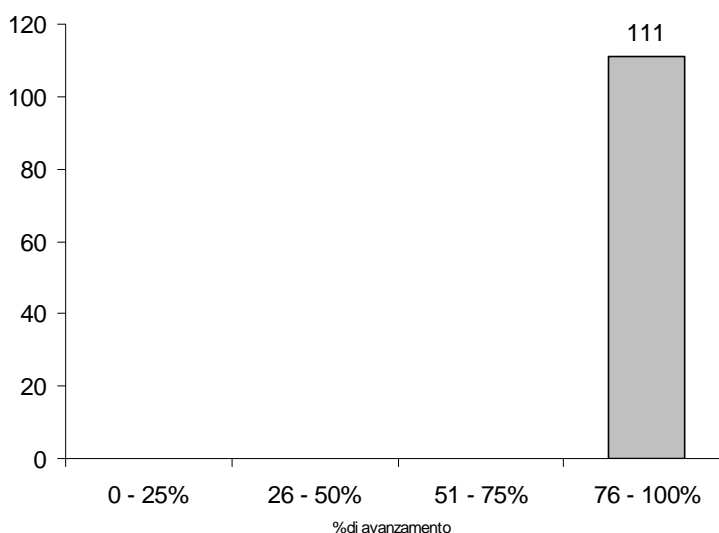
DIRETTIVA	Piani Formativi Area	Azioni Specifiche
PUNTEGGIO		
Positiva	88%	82%
Parzialmente positiva	2%	-
Negativa	11%	6%

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

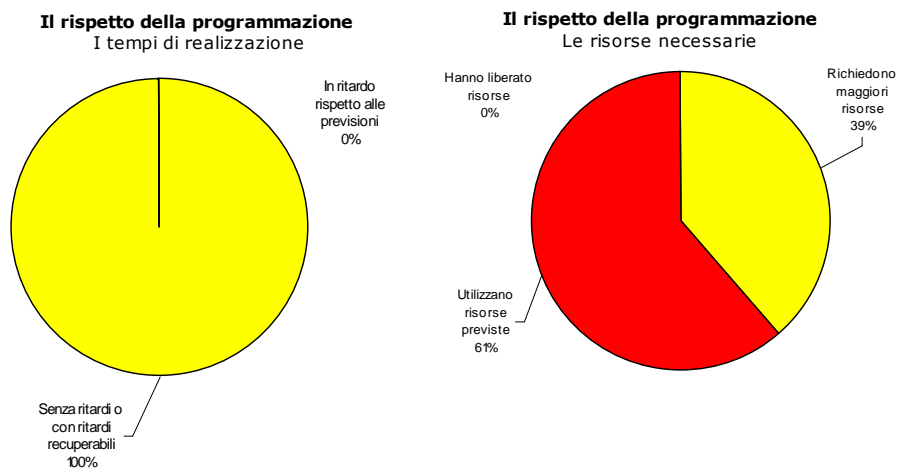
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Monitoraggio delle attività di formazione professionale. Rilevazione in itinere anno formativo 2009-2010 – Luglio 2010

1. Il disegno della ricerca

Anche nel 2010 è proseguita la collaborazione tra i *Servizi delle Province Piemontesi* che si occupano di Formazione Professionale e il *Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità* della Provincia di Torino nell'ambito del monitoraggio delle attività di formazione professionale. Come di consueto, l'obiettivo è stato quello di rilevare alcuni aspetti riferiti alla qualità delle attività formative erogate dalle varie Agenzie Formative presenti sul territorio piemontese, così come è percepita dagli allievi dei corsi. Ad inizio anno è stato approvato il modello di questionario da somministrare agli allievi dei corsi per le professioni turistiche.

Considerata l'attuale offerta formativa, il questionario è stato predisposto in sette versioni per altrettante tipologie di corsi:

1. **Obbligo istruzione** (*Direttiva Diritto Dovere/Obbligo Istruzione*): corsi rivolti ai minorenni che, non avendo ancora completato l'obbligo formativo, possono scegliere di seguire un corso di formazione professionale fino al compimento dei 18 anni di età.
2. **Formazione continua a domanda individuale** (*Direttiva Formazione Continua a Domanda Individuale*) e **Formazione permanente per adulti** (*Direttiva Mercato del Lavoro – Misura C41.1*): corsi scelti da lavoratori di aziende private o Enti Pubblici che, di propria iniziativa, decidono di approfondire le proprie conoscenze personali e/o le competenze professionali. Per accedere a questi corsi non è infatti necessaria la mediazione da parte dell'azienda.
3. **Apprendisti** (*Direttiva Apprendisti*): corsi cui devono partecipare tutti i giovani lavoratori assunti con contratto di apprendistato. Infatti, l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore si impegna a far frequentare all'apprendista un corso di formazione esterno all'azienda. Possono essere assunti con questo tipo di contratto i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che siano in possesso della licenza media.
4. **MDL** (*Direttiva Mercato del Lavoro*): corsi rivolti principalmente ai disoccupati, promossi al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.
5. **Occupati** (*Direttiva Occupati*): corsi promossi dalle aziende a beneficio dei propri lavoratori che vengono realizzati dalle Agenzie formative e/o da soggetti privati quali, ad esempio, le aziende stesse.
6. **Percorsi integrati** (*Direttiva Diritto Dovere*): alcuni istituti tecnici e istituti professionali della Provincia di Torino effettuano, in collaborazione con alcune agenzie formative, una sperimentazione in cui gli studenti, oltre alla normale frequenza a scuola, possono effettuare delle attività pratiche di laboratorio e di tirocinio in azienda per un massimo di 200 ore all'anno. Queste ore non sono aggiuntive, ma fanno parte del normale orario scolastico, che viene opportunamente modificato. Gli insegnanti della scuola lavorano insieme agli

insegnanti della formazione professionale e, alla fine del percorso, grazie al riconoscimento dei crediti per le attività svolte in integrazione, gli allievi che non intendono proseguire nel percorso scolastico possono passare alla formazione professionale per ottenere una qualifica.

7. Professioni turistiche (*Direttiva Mercato del Lavoro - Corsi Riconosciuti*): corsi rivolti a formare figure professionali in ambito turistico.

La rilevazione delle opinioni degli allievi è condotta utilizzando dei *questionari semistrutturati*, che contengono cioè sia domande a risposta chiusa, dove il rispondente può scegliere la propria preferenza tra una serie di alternative predefinite, sia a risposta aperta, che gli permettono, invece, di indicare liberamente qualunque informazione ritenga opportuno segnalare.

Per quanto riguarda invece i *contenuti delle domande*, i sette questionari, riferiti ai differenti target, presentano uno schema quasi comune: in generale la prima domanda è dedicata a rilevare *le ragioni che hanno spinto gli allievi a frequentare il corso*, subito dopo questi vengono invitati ad esprimere una prima valutazione complessiva sul percorso formativo svolto fino a quel momento, sulla base di quelle che erano le loro *aspettative al momento dell'iscrizione*.

Una sezione più ampia permette agli allievi di esprimere *giudizi puntuali riferiti all'organizzazione del corso, agli insegnanti, al tutor formativo/responsabile del corso e, dove prevista, all'esperienza dello stage in azienda*. Quindi si chiede loro nuovamente un giudizio complessivo, questa volta sull'*utilità del corso*.

Le opinioni degli allievi su questi aspetti sono rilevate utilizzando una *scala di risposta* costruita con cinque emoticon ("faccine") poste in sequenza, come quella riportata qui sotto: sulla prima casella a sinistra si possono collocare coloro che si considerano totalmente insoddisfatti, all'estrema destra, al contrario, coloro che ritengono di essere totalmente soddisfatti.



Ciascun questionario prevede, inoltre, degli spazi in cui si sollecitano gli allievi ad indicare sia gli aspetti problematici del corso, ossia critiche e suggerimenti che a loro parere possono contribuire a migliorare la qualità del corso, sia gli aspetti che, al contrario, ritengono essere particolarmente positivi.

L'ultima sezione dei questionari permette, invece, di rilevare alcuni aspetti sociografici degli allievi quali, ad esempio, il genere, l'età, il titolo di studio, il comune di residenza, la cittadinanza, la condizione e la posizione professionale.

Il paragrafo 2 riporta una breve sintesi dei risultati della rilevazione condotta nell'anno formativo 2007/2008 in Provincia di Torino, in riferimento alle direttive mercato del lavoro, obbligo istruzione e percorsi integrati.

2.Sintesi dei risultati

Da una prima analisi dei dati raccolti per gli allievi dell'*obbligo istruzione*, si rileva che questi hanno scelto di frequentare il corso principalmente perché volevano **trovare un lavoro** (31%), perché interessati ad **imparare un mestiere** (26%) o perché erano interessati all'**ottenimento di un attestato/certificazione/qualifica**

(25%); per il target *MDL*, invece, è prevalso un più generico interesse ad **acquisire nuove capacità/conoscenze/competenze** .

Gli allievi della *MDL* e dell'*obbligo istruzione* si dicono abbastanza **soddisfatti** del corso frequentato, **in base a quelle che erano le loro aspettative** prima di iniziare il percorso formativo, mentre risultano esserlo meno gli allievi che hanno frequentato i *Percorsi integrati*.

	Obbligo istruzione	MDL	Percorsi Integrati
Motivazione principale per la scelta del corso	Per trovare lavoro	Acquisire nuove conoscenze/competenze	-
Grado di soddisfazione rispetto alle aspettative	Medio - alto	Medio - alto	Medio – basso
Criticità rilevate in merito agli aspetti organizzativi del corso	Nessuna	Nessuna	Visite e uscite
Criticità rilevate in merito agli insegnanti	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Grado di utilità del corso	Alto	Alto	-

Provincia di Torino: sintesi dei principali risultati della ricerca – disaggregazione per target

In generale, gli allievi non evidenziano criticità particolari in merito agli **aspetti organizzativi del corso** e agli **insegnanti**, che apprezzano soprattutto per la loro disponibilità a fornire spiegazioni. Anche in questo caso, tuttavia, i giudizi espressi dal target *Percorsi integrati* sono mediamente più negativi.

La figura del **tutor formativo/responsabile del corso** è spesso individuata sia nei corsi *obbligo istruzione* sia negli *MDL*; il suo ruolo è quasi sempre percepito come utile.

L'esperienza dello **stage**, laddove risulta già affrontata dagli allievi dell'*obbligo istruzione* e del *MDL*, fa registrare consensi piuttosto alti in merito all'effettiva utilità di questa breve opportunità lavorativa, giudizi che, invece, sono mediamente più bassi per gli studenti dei *Percorsi integrati*.

Dal punto di vista dell'**utilità percepita del corso**, la maggioranza degli allievi dei corsi *MDL* e *obbligo istruzione* esprime un giudizio molto positivo. Si registra, comunque, che gli allievi di tutti i target si sono detti propensi a **consigliare ad altri il corso frequentato**, generalmente presso la stessa agenzia formativa.

Gli allievi hanno quindi fornito numerose **indicazioni che**, a loro avviso, **potrebbero migliorare la qualità dei corsi**. Quelle segnalate più frequentemente riguardano problemi inerenti gli aspetti organizzativi, l'orario, le attrezzature e i materiali per il target *MDL*; l'orario, gli insegnanti, i locali e la loro pulizia per gli allievi della *obbligo istruzione*. Gli allievi dei *Percorsi Integrati* lamentano problemi

inerenti gli aspetti organizzativi, i professori/formatori dell'Agenzia formativa, le attrezzature e i materiali.

Sollecitati, invece, ad indicare gli **aspetti più positivi del corso**, gli allievi della *MDL* e dell'*obbligo istruzione* hanno segnalato più frequentemente gli insegnanti mentre i ragazzi dei *Percorsi integrati* le ore di laboratorio. Le attività pratiche sono state apprezzate anche da molti studenti dei corsi dell'*obbligo di istruzione*; gli allievi della *MDL* hanno, invece, segnalato come aspetto apprezzabile i contenuti del corso.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso .							
Territori	Anni	Persone in cerca di occupazione (b)			Tasso di disoccupazione		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Torino	2009	43	42	86	7,5	9,4	8,3
	2008	27	30	58	4,8	6,6	5,6
	% variazione 2008 su 2009	57,41%	39,71%	48,11%	56,01%	41,74%	48,32%
Piemonte	2009	69	68	137	6,1	7,8	6,8
	2008	45	55	100	4,0	6,3	5,0
	% variazione 2008 su 2009	52,11%	23,30%	36,27%	50,48%	23,34%	35,47%
Italia	2009	1.000	945	1.945	6,8	9,3	7,8
	2008	820	872	1.692	5,5	8,5	6,7

(b) dati in migliaia (Aggiornamento **maggio 2010**)

Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro, elaborazione Ufficio Statistica.

Occupati per settore di attività economica e posizione (Dati in migliaia)													
Territorio	Anni	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
		Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Provincia di Torino	2009	4	13	17	246	49	295	480	151	631	730	213	943
	2008	5	10	15	263	51	314	484	159	643	752	220	972
Piemonte	2009	15	57	72	486	123	609	878	301	1.179	1.379	481	1.860
	2008	17	51	68	513	120	633	873	310	1.183	1.403	481	1.885
Italia	2009	415	459	874	5.312	1.403	6.715	11.550	3.886	15.436	17.277	5.748	23.025
	2008	425	470	895	5.499	1.456	6.955	11.522	4.033	15.555	17.446	5.959	23.405

Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro, elaborazione Ufficio Statistica (Aggiornamento **maggio 2010**)

Ore di Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) per tipologia					
Territorio	Anno	Ordinaria	Straordinaria	Totale	% variaz.
Provincia di Torino	2009	71.473.783	26.243.992	97.717.775	385,46%
	2008	10.188.525	9.940.398	20.128.923	21,26%
Piemonte	2009	117.158.978	48.787.169	165.946.147	363,72%
	2008	18.518.143	17.267.862	35.786.005	27,32%

Fonte: Elaborazione ORML su dati INPS, elaborazione Ufficio Statistica (Aggiornamento **maggio 2010**)

Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15- 64 anni per sesso.							
Province	Anni	Forze di lavoro (a)			Tasso di attività 15-64 anni		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Torino	2009	576	453	1.029	76,5	60,3	68,4
	2008	571	460	1.030	75,8	61,4	68,6
	% variazione 2008 su 2009	0,88%	-1,52%	-0,10%	0,92%	-1,79%	-0,29%
Piemonte	2009	1.129	868	1.997	77,1	60,5	68,8
	2008	1.117	868	1.985	76,5	61	68,8
	% variazione 2008 su 2009	1,07%	0,00%	0,60%	0,78%	-0,82%	=
Italia	2009	14.790	10.180	24.970	73,7	51,1	62,4
	2008	14.884	10.213	25.097	74,4	51,6	63,0

(a) dati in migliaia (Aggiornamento maggio 2010)

Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro, elaborazione Ufficio Statistica

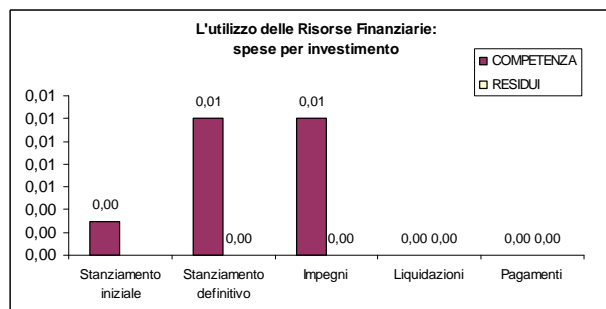
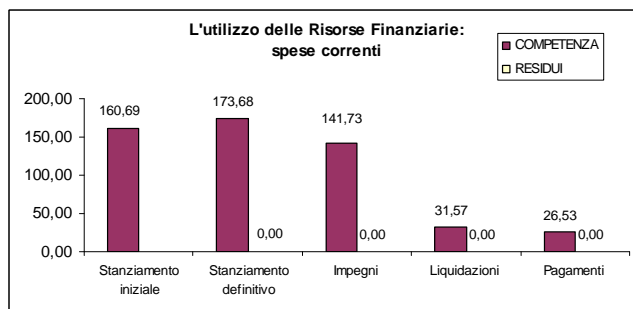
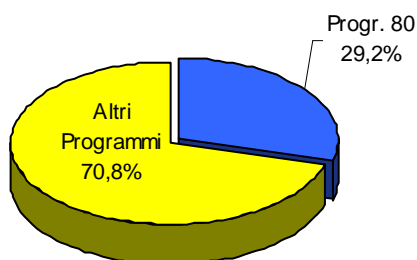
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	160.688.669,00		3.000,00		0,00		160.691.669,00	
	St. definitivo	173.680.386,00		12.000,00		0,00		173.692.386,00	
	Impegni (a)	141.728.477,24	82%	12.000,00	100%	0,00	0%	141.740.477,24	82%
	Liquidazioni (b)	31.567.062,18	22%	0,00	0%	0,00	0%	31.567.062,18	22%
	Pagamenti (c)	26.525.389,50	19%	0,00	0%	0,00	0%	26.525.389,50	19%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi

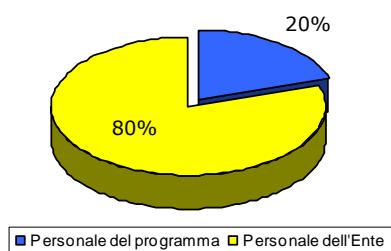


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	6,30	248.264	97,49	4.039.587	33,94	1.759.279	3,49	382.920	141,23	6.430.050
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	13,71	539.871	196,48	8.138.408	69,04	3.577.306	7,06	775.287	286,28	13.030.871

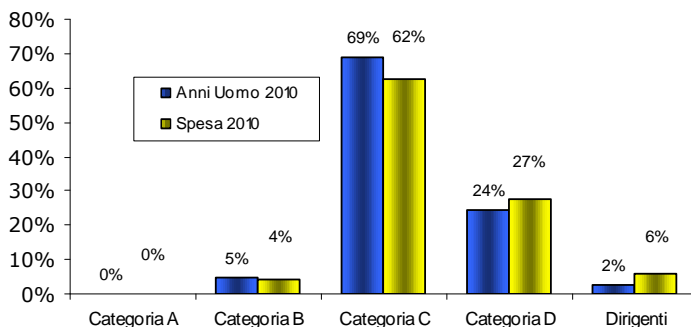
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		157.640.469,00		0,00		157.640.469,00	
	St. definitivo	0,00		170.667.996,00		0,00		170.667.996,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	138.723.088,88	81%	0,00	0%	138.723.088,88	81%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	5.424.132,90	4%	0,00	0%	5.424.132,90	4%
	Incassi (c)	0,00	0%	5.424.132,90	4%	0,00	0%	5.424.132,90	4%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 81: La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:
Assessore alla Cultura, Turismo Ugo Perone.

Per la gestione:

Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;

Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Mario Burgay;

Dirigente del Servizio Programmazione e gestione beni e attività culturali Marco Orlando.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

I primi mesi del 2010 hanno visto l'avvio di impegnata la struttura e la direzione d'area in un' approfondita riconsiderazione delle metodologie e delle procedure di erogazione finanziaria per le attività culturali, in coerenza con , poi definitivamente affermatosi con l'insediamento della nuova Giunta che ha anche portato un sostanziale nuovo indirizzo politico il nuovo indirizzo politico espresso a inizio del secondo mandato. I "concetti-chiave" di tale ripensamento lavoro sono stati la "messa a sistema" e le azioni di politica attiva volte a invertire la tendenza alla devalorizzazione delle attività culturali. In tale ambito si sono realizzati incontri di quadrante territoriale con i sindaci della provincia, e le erogazioni sono state razionalizzate in "programmi" (territoriali e tematici) integrati.

La condivisione della programmazione ha anche permesso, in alcuni casi, di dare vita a sperimentazioni di nuovi "marchi culturali" in alcuni settori dello spettacolo (musica, essenzialmente) e a sostenere la nascita di "parchi culturali" territoriali, come si dirà diffusamente nei paragrafi che seguono.

La Provincia di Torino sostiene tradizionalmente 34 **Enti culturali**, tra Fondazioni, Associazioni e Istituti di ricerca che svolgono da anni attività in campo culturale e che, per livello di prestigio e continuità di iniziativa, possono essere considerati punti di riferimento nel settore della cultura.

L'intervento di questa Amministrazione si è espresso negli scorsi anni in contributi intesi come una partecipazione sia a singole iniziative, per le quali si è provveduto con appositi provvedimenti partecipativi, sia come sostegno a tutta l'attività che annualmente questi Enti e queste Associazioni svolgono con vasto e qualificato consenso della nostra Provincia.

I nuovi indirizzi di governo hanno posto le condizioni per lo sviluppo di un nuovo approccio al coinvolgimento, nell'ambito delle dinamiche evolutive dei sistemi locali, delle Fondazioni e delle Associazioni culturali presenti sul nostro territorio.

L'Amministrazione Provinciale cerca di cogliere le opportunità operative degli Istituti culturali presenti in questo prospetto – ma non solo - intervenendo finanziariamente su progetti specifici, in modo tale da svolgere un ruolo da protagonista nell'evoluzione degli stessi sia sotto il profilo partecipativo-decisionale sia organizzativo-strutturale e da essere, essa stessa, soggetto d'intervento in un ambito sostanzialmente complesso quale la cultura.

Le trasformazioni in atto nell'area torinese hanno, inoltre, richiesto e richiederanno il coinvolgimento di risorse e contributi di molti attori della società civile; pertanto, molti interventi di questa Amministrazione sono stati indirizzati a organismi del settore artistico e socio-economico, al fine di creare le condizioni e le opportunità di operatività congiunta fra Enti Territoriali con l'obiettivo di dar vita ai presupposti idonei allo sviluppo delle attività degli operatori culturali che potranno essere valorizzati come strumenti innovativi e flessibili per studiare, accompagnare e favorire alcuni dei passaggi chiave delle trasformazioni sociali in atto e di conseguenza contribuire alla crescita delle opportunità culturali del territorio.

Tali opportunità culturali sono esplicitate attraverso l'individuazione di aree tematiche specifiche e innovative, sulla sensibilizzazione di aree territoriali omogenee affinché potessero sviluppare progetti in rete, sull'integrazione tematico-territoriale (siano di esempio i cartelloni di "Jazz'In Provincia" e "Provincia Live Net"), sulla costante apertura all'esterno con sguardo attento alla prospettiva internazionale.

Fra gli interventi di particolare consistenza e rilevanza innovativa promossi, sono stati altresì avviati i progetti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Con i progetti "2011 Itinerari Risorgimento" e "GiovaniToCultura" è stato avviato un "cantiere permanente" per lo sviluppo della creatività, giovanile in particolare, aperto alla collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni, al fine di promuovere e divulgare episodi e personaggi del periodo risorgimentale, ma anche per valorizzare testimonianze della cultura materiale del periodo che portò all'Unità nazionale, in stretta connessione con il lavoro svolto all'interno del Comitato Italia150.

Nell'ambito delle funzioni conferite alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 38/2000, il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali ha gestito anche la programmazione ordinaria 2010 delle attività di sostegno destinato ad associazioni e gruppi che svolgono attività musicali popolari, in funzione di supporto ai comuni per valorizzare e contribuire allo sviluppo dell'attività musicale diffusa sul territorio.

Le Associazioni bandistiche, attraverso le loro numerose attività (concerti realizzati sia sul territorio comunale, provinciale, ma anche nazionale e, spesso, internazionale attraverso gemellaggi con le bande dei paesi terzi) sono espressione del radicamento locale e dell'identità comunale.

Anche in tale ambito, sono state reinterpretate le linee di indirizzo regionale adottando criteri parzialmente nuovi per la valorizzazione dei progetti presentati dal territorio.

Sempre nell'ambito della valorizzazione delle espressioni musicali a "tutto campo", ed in particolare nell'educazione alla cittadinanza attiva attraverso il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n. 49/1991, il Servizio ha completato la programmazione 2010 dei contributi ai Comuni, per la realizzazione di corsi triennali di orientamento musicale di tipo corale, strumentale, bandistico.

Il patrimonio culturale della **Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso”** è stato coinvolto in un significativo progetto di valorizzazione e ampliamento che, nel 2009, ha previsto lo svolgimento delle procedure amministrative finalizzate a restituire la giusta allocazione ai preziosi fondi intestati a “Carlo Ignazio Giulio”, “Marino Parenti” e “Giorgio Anselmi” all’interno dell’altrettanto prestigiosa sede istituzionale di Palazzo Cisterna.

L’iniziativa, attraverso una complessa e articolata attività di ricerca e progettazione (dalla scelta della tipologia tecnica degli scaffali a quella delle tonalità cromatiche delle strutture), ha prodotto il riallestimento armonico di tre sale auliche settecentesche, all’interno delle quali, pur nel rispetto dei vincoli architettonici, sono ora ospitate e valorizzate tre delle raccolte più importanti della Biblioteca, precedentemente collocate in aree non accessibili al pubblico.

Al termine dei lavori, conclusisi con la spolveratura e la ricollocazione di 500 metri lineari di materiale librario, una considerevole porzione dell’intero patrimonio bibliografico della Provincia è ora maggiormente fruibile da parte degli studiosi che dispongono di una postazione computerizzata in loco a diretto contatto con i documenti.

L’operazione di ampliamento della Biblioteca è stata accompagnata dalla Certificazione di Qualità richiesta a “HERITY International” per lo stesso Palazzo Cisterna e per gli altri due “tesori” architettonici di maggior pregio e riferimento per l’Istituzione provinciale (l’Abbazia di Novalesa e il Forte di Fenestrelle). L’investimento nella valorizzazione è, poi, proseguito con la proposta di rinnovo della Certificazione HERITY per la rete degli ecomusei di pertinenza dell’Ente.

Sugli stessi ecomusei, il progetto **Cultura materiale** ha proseguito un insieme articolato di azioni di supporto tecnico-amministrativo alle proposte del territorio, di valorizzazione della rete e di promozione, nonché di colloquio e relazione con il contesto culturale di riferimento del fenomeno ecomuseale. La rete ecomuseale provinciale, che comprende ecomusei dislocati in tutta la provincia, attualmente si articola nelle seguenti filiere tematiche: “la via del tessile” (7 ecomusei); “memorie di acqua e di terra” (9 ecomusei); “suolo e sottosuolo” (9 ecomusei); “il tempo dell’industria” (5 ecomusei). A completare la rete partecipano i musei demo-etno-antropologici che tempestano il territorio e testimoniano le attività contadine e montanare del periodo preindustriale (10 musei valdesi, 40 musei tematici, 18 musei etnografici).

In questo ambito la Provincia ha sostenuto iniziative che favoriscano il coinvolgimento delle giovani generazioni, e di un pubblico differenziato, la definizione di piani strategici di sviluppo e gestione finalizzati a delineare porzioni omogenee di progettazione, strutturale e di attività, da affrontarsi successivamente con le più misure più idonee.

Il **“Progetto Cultura Materiale”** ed **“Eco e Narciso”** sono, inoltre, inseriti nella banca dati “Buoni Esempi” fra “le esperienze innovative e i progetti di successo” realizzate da amministrazioni pubbliche. Il sito BuoniEsempi.it è un’iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio e del Foromez sviluppata nell’ambito dell’attuazione del Programma di Empowerment delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese.

Il sito ospita schede descrittive di progetti già attuati o in corso di realizzazione, materiali di approfondimento, documentazione di supporto, guide utili, servizi interattivi e notizie fornite direttamente dagli enti che stanno intraprendendo azioni di innovazione amministrativa.

Il riconoscimento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Foromez diventa un'occasione per condividere a livello nazionale l'esperienza dei due progetti e coglierne opportunità di confronto e crescita.

Nel corso del 2010 sono stati attuati gli accordi innovativi con il Sistema Teatro Torino e Provincia, nonché con il Circuito Teatrale del Piemonte, volti a sostenere l'offerta di teatro professionale distribuita sul territorio. In tale ambito, la programmazione teatrale è stata condivisa sul piano istituzionale, per diversi progetti che hanno previsto un ampio coinvolgimento del territorio

Si è cercato di mantenere il progetto **Teatro in rete** sostenendo l'iniziativa Incroci e sviluppando ulteriormente il Festival delle Province.

Il **Festival delle Province** si è infatti arricchito di nuove proposte e si è completata la trasformazione del Comitato promotore in **Rete Italiana di Cultura Popolare**.

Oggi la Rete Italiana di Cultura Popolare vanta l'adesione di 26 soggetti tra Enti Pubblici e Associazioni e la Provincia di Torino ne esprime la Presidenza attraverso l'Assessore alla Cultura. Tra le azioni più significative della Rete troviamo la creazione di nuovi progetti interregionali e il potenziamento di quelli già consolidati, come i Festival delle Province, il Festival dell'Oralità Popolare e le Antenne Culturali. Particolarmente importante il lavoro operato dalla Rete per rendere i suoi Festival - Festival dell'Oralità Popolare e festival delle Province - eventi di carattere internazionale. Il Festival itinerante "**Festival delle Province**" ha toccato, in provincia di Torino, 8 località della Val Pellice per poi muoversi lungo la penisola italiana e approdare in autunno in Sardegna e successivamente ai più importanti festival del Mediterraneo. Il **Festival dell'Oralità** ha ospitato le più importanti Comunità Migranti d'Italia in uno scambio di eventi spettacolari, riflessioni convegnistiche e vetrine editoriali.

Nascono le "**Antenne Territoriali**" che, attraverso il lavoro coordinato di Enti Locali e volontari, svolgono attività di rete a livello locale. Ha concluso l'anno di attività la **giornata nazionale della Cultura Popolare** del 13 dicembre: una giornata-evento inauguratasi nel 2007 a cui partecipano centinaia di artisti, comunità, feste e riti, ma anche associazioni, musei, biblioteche e scuole

Nel 2010 è anche svolta la ricca programmazione di **Organalia**, che, negli anni, è diventato il marchio territoriale di riferimento per la musica classica e organistica, nota ormai anche in campo nazionale. A partire dal 2010, la rassegna si è arricchita della sezione "Suoni d'Inverno" e di una edizione speciale dedicata all'Ostensione della Santa Sindone. In tali contesti, solo nella prima parte dell'anno sono stati realizzati tre concerti strumentali, in collaborazione con l'Orchestra e il Coro della Stefano Tempia di Torino e due d'organo in due importanti chiese di Torino. Dal 17 al 25 aprile, in occasione dell'apertura dell'Ostensione della Sindone, si è anche svolto il festival Organalia per la Sindone. Costituito da cinque concerti, il Festival ha coinvolto Susa, Chambery, Pinerolo, Ivrea e la Chiesa del Santo Volto a Torino. Quindi, il 1° maggio è partita la rassegna Organalia – Ekklesia 2010, che si è conclusa il 9 ottobre.

Nel mese di maggio è stata inaugurata la XXIII Edizione del "**Salone del Libro**" a cui la Provincia ha partecipato con un allestimento multimediale dedicato alla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte e ai suoi preziosi tesori librari. Da quest'anno è stato inoltre offerto agli enti culturali di cui la Provincia detiene una partecipazione, uno spazio per eventi di carattere convegnistico all'interno del Salone

La Provincia di Torino, nel corso del 2009 con termine nel febbraio 2010, ha dato vita al progetto di rete **“Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino”**, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito dei contributi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche d’Italia e coordinato dalla Regione Piemonte.

Si tratta di un progetto, di durata annuale, che mette in rete la Provincia di Torino, quale ente capofila, la Comunità Montana Alta Valle Susa, la Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, la Comunità Montana Val Sangone, la Comunità Montana Pinerolese Pedemontano e 21 comuni di minoranza a esse appartenenti: Oulx, Bardonecchia, Sauze di Cesana, Sauze d’Oulx, Salbertrand, Exilles, Graverè, Giaglione, Noalesa, Venaus, Mattie, Meana di Susa, Susa (solo in parte), Chianocco, Condove, Rubiana, Giaveno, Coazze, Valgioie, Prarostino, San Secondo di Pinerolo.

Coordinati dalla Provincia, gli enti aderenti si propongono, quale intento comune, di favorire la conoscenza del patrimonio linguistico e culturale delle valli torinesi attraverso iniziative coordinate e condivise, in grado di riunire le tre minoranze linguistiche della Provincia di Torino: occitana, franco-provenzale e francese. A tale scopo sono state realizzate tre tipologie di intervento sul territorio: il servizio degli “sportelli linguistici”, la formazione itinerante e la rassegna di spettacoli musicali e teatrali denominata “Musiche, teatro, multimedialità: le lingue madri della Provincia di Torino a confronto”; in tale ambito, a Exilles e a Mompantero si è svolta la 2.a festa delle minoranze linguistiche della Provincia di Torino.

In ogni Comune aderente all’iniziativa è stata organizzata una giornata di formazione linguistica e si è svolto uno spettacolo culturale; in ciascuna Comunità Montana è stato insediato uno sportello linguistico dedicato alla lingua minoritaria parlata sul territorio. Nello specifico uno sportello franco-provenzale nel territorio della Bassa Valle di Susa e della Val Cenischia, con sede operativa presso il Ce.S.Do.Me.O. di Giaglione; uno sportello occitano nel Pinerolese Pedemontano, che è stato insediato presso i comuni di Prarostino e San Secondo e presso la sede della Comunità Montana a Pinerolo; uno sportello francoprovenzale a Giaveno, nell’area dell’Alta Val Sangone; uno sportello francese e uno sportello occitano-francoprovenzale a Oulx per l’Alta Valle di Susa, il cui territorio comprende ben tre lingue di minoranza. Gli sportelli hanno pubblicato 4 numeri del giornale delle minoranze consultabile sul sito internet di tutti gli Enti partecipanti al progetto, oltre che in via cartacea.

L’edizione 2009/2010 della rassegna **Chantar l’Uvern** : da Natale a Sant’Orso: frammenti di cultura occitana e franco-provenzale è stata arricchita da eventi del progetto “Lingue Madri”.

Provincia di Torino , Parco Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo C. Romean, Comunità Montana Alta Valle Susa hanno dato vita, da dicembre 2009 fino al 16 febbraio 2010, al ricco calendario per la rassegna di eventi dal titolo “Chantar l’Uvern, frammenti di cultura occitana e francoprovenzale”.

L’iniziativa, giunta alla quinta edizione, ha l’obiettivo di sostenere e valorizzare le feste patronali dei Comuni di Minoranza Linguistica che cadono nella stagione invernale, come San Sebastiano a Chiomonte e San Vincenzo a Giaglione, e gli eventi tradizionali locali come i carnevali storici di Salbertrand e Lajetto (Condove) e il Ballo dell’Orso a Mompantero, e al contempo far conoscere la cultura locale

attraverso musiche, spettacoli teatrali, concerti, convegni, conferenze e serate tematiche.

La rassegna ha coinvolto ben 17 Comuni delle Valli di Susa, Chisone e Sangone.

La novità è stata l'inserimento di alcuni eventi nell'ambito del progetto di rete "Le Lingue madri: Occitano, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino".

La Provincia ha messo a disposizione l'equivalente di 300.000 euro in 3 anni per interventi di **restauro di opere d'arte** in possesso dei Comuni. La scelta delle opere su cui intervenire è stata effettuata tramite un bando a cui hanno partecipato 87 Comuni segnalando 119 beni culturali meritevoli di attenzione. Grazie anche alla valutazione tecnica della Soprintendenza, sono stati individuati i primi 10 interventi (tra i 29 classificati ad alta priorità) sui quali il Centro del Restauro di Venaria ha svolto gli interventi, tutti ad alta complessità tecnico-artistica. Nel mese di giugno 2010 è stata avviata la restituzione ai comuni delle opere già restaurate. Per gli altri interventi individuati, ad alta e media priorità, è in via di realizzazione un progetto, insieme alla Fondazione CRT.

In occasione della manifestazione internazionale ESOF2010, **www.torinoscienza.it**, il sito di divulgazione scientifica della Provincia di Torino, è stato completamente rinnovato, grazie a una riprogettazione tecnologica che gli permette di avvalersi delle nuove e più recenti funzionalità di web semantico. torinoscienza.it è la comunità virtuale in cui chi naviga può ritrovare informazioni preziose sulla scienza in generale, elaborate con taglio divulgativo ma rigorose per attendibilità dei contenuti. Grazie alla sezione "Torinoinnovazione" fornisce, inoltre, una vetrina della ricerca, della progettualità e delle capacità realizzative in campo scientifico e tecnologico presenti sul territorio torinese.

Nel perseguimento del proprio impegno programmatico di porre le condizioni per lo sviluppo di un "**turismo per tutti**", per la finalità **miglioramento della qualità dell'offerta turistica**, che si propone di dare visibilità e spendibilità turistica ai vari aspetti del territorio provinciale e allo scopo di diffondere una cultura dell'accoglienza e una consapevolezza del valore delle risorse disponibili, sono state attuate le seguenti iniziative:

La realizzazione degli studi per il "**Piano di sviluppo turistico provinciale**" costituisce un valido supporto nella definizione delle linee guida da perseguire nella promozione del territorio;

E' proseguita l'attività di raccolta e elaborazione dei dati statistici sul turismo (arrivi e presenze) attraverso il contatto costante con tutte le strutture ricettive della provincia. Sono qui indicati i dati ancora provvisori (passibili quindi di ulteriore incremento) relativi al 2010 che mostrano come in Provincia di Torino, nel suo insieme, il settore abbia risentito solo marginalmente della crisi che tocca tutti i mercati nazionali e internazionali. Gli arrivi totali sono arrivati a quasi 2 milioni e le presenze hanno superato i 5,7 milioni. In dettaglio la situazione, confrontata al 2009 è la seguente:

Flussi PROVINCIA DI TORINO

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	1.912.929	5.509.492
2010	1.968.466	5.775.312
Variazioni %	2,90	4,82

Flussi ex Atl1 - Torino e Area Metropolitana

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	1.280.741	3.069.066
2010	1.375.216	3.538.106
Variazioni %	7,38	15,28

Flussi ex Atl 2 - Valle di Susa e Pinerolese

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	491.767	2.038.101
2010	479.160	1.920.959
Variazioni %	-2,56	-5,75

Flussi ex Atl 3 - Canavese e Valli di Lanzo

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	140.421	402.325
2010	114.090	316.256
Variazioni %	-18,75	-21,39

I risultati positivi dell'insieme della provincia sono però il risultato di un'ottima performance di Torino e dell'Area metropolitana, trascinata senza dubbio dall'Ostensione della Sindone, e di risultati più deludenti per gli altri territori di riferimento, in particolare la Valsusa e Pinerolese, dove la crisi ha toccato più duramente.

Le attività relative al processo di unificazione delle 3 ATL della provincia di Torino si sono concluse il 20/12/2007 deliberando l'autoscioglimento e la confluenza del nuovo Consorzio "**Turismo Torino e provincia**". L'operatività del Consorzio è entrata attualmente a piano regime.

Sono stati in particolare definiti alcuni obiettivi: potenziamento dell'accoglienza e dell'informazione, studio dei flussi turistici (attraverso un Osservatorio integrato con le analoghe iniziative della Città di Torino e della Regione), individuazione dei principali poli di attrazione e delle principali filiere di prodotto, definizione di un marchio turistico e di un'immagine coordinata del territorio, consolidamento della presenza promozionale sui mercati tradizionali (oltre all'Italia, la Francia, il Regno Unito, la Svizzera, la Germania), nuove iniziative sui mercati asiatici (Cina e Giappone, soprattutto) e sui mercati del centro-nord Europa (Polonia, Russia) che

mostrano particolare attenzione al turismo invernale nelle vallate olimpiche. Nel corso del 2010 è perciò proseguita efficacemente l'azione dell'ATL in modo integrato e sinergico su tutto il territorio provinciale. Nella seconda parte dell'anno ha assunto particolare importanza l'attività di **comarketing Alitalia**, coordinata anche con la Provincia di Torino, che ha sviluppato iniziative promozionali che hanno riguardato in particolare il prodotto "neve" coinvolgendo sia le stazioni dell'Alta Valsusa, sia le piccole stazioni invernali del territorio provinciale. In vista del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si è avviata, sotto il coordinamento del dr. Burgay in qualità di coordinatore dell'apposito tavolo del Comitato Italia 150, la redazione di un **piano di promozione delle iniziative di Esperienza Italia** e si sono realizzate le prime azioni programmate.

"Viaggio nel tempo": è stato predisposto un opuscolo contenente il calendario coordinato di una serie di rievocazioni storiche selezionate, programmate sul territorio provinciale per il 2010, da maggio a ottobre quindi la Provincia di Torino darà il benvenuto a visitatori e turisti che avranno così l'occasione di effettuare il loro "Viaggio" attraverso momenti chiave della storia piemontese, insieme alla possibilità di scoprire un territorio ricco di diversi elementi turistici, dalla cultura all'enogastronomia (attualmente sono ben 15); il calendario, com'è da tradizione, si è aperto con la XXX edizione di **"Calendimaggio-Idi di Maggio"** di Oglianico e si è concluso con la XII edizione della **"Maschera di ferro"** di Pinerolo

Nel mese di febbraio a Ferrara le Rievocazioni storiche del circuito "Viaggio nel Tempo" sono state uno dei principali richiami della seconda edizione della manifestazione **"Re-Enacting Festival"** – Festival della Rievocazione storica, una delle più importanti mostre mercato italiane dedicate al collezionismo, all'artigianato ed al commercio. "Re- Enacting Festival" ha proposto al pubblico gruppi storici, musicisti, artigiani, artisti tra i migliori del panorama nazionale, insieme agli Enti che, come la Provincia di Torino, producono o promuovono le migliori rievocazioni italiane.

In questo contesto, il dirigente del Servizio Turismo e Sport della Provincia ha illustrato il ruolo importante dei gruppi storici nella valorizzazione culturale e turistica del territorio, parlando dell'**Albo** (istituito alcuni anni or sono dalla Provincia, costantemente aggiornato e unico nel suo genere in Italia) e del progetto che coinvolge alcuni dei gruppi maggiormente qualificati in attività di animazione delle visite guidate in "Regge, castelli e forti".

Nel mese di giugno si è tenuta la settima edizione di **"Militaria Sabauda"**, manifestazione promossa dalla Provincia di Torino e dalla Pro Loco di Torino, rassegna di storia e tradizione militare e civile torinese e la quarta edizione del "Raduno di Gruppi storici militari e civili" importante occasione di visibilità ai gruppi che rievocano i momenti più importanti della storia militare piemontese e italiana.

Si è ripetuta per il secondo anno l'iniziativa della Provincia **"La storia in scena"** che, con il supporto dell'ATL, della Compagnia teatrale CAST e soprattutto dei Gruppi storici, mette in scena delle visite animate in sette località sedi di Castelli e forti, da aprile a settembre. Anche questa edizione ha avuto un notevole successo di pubblico.

Allo scopo di favorire lo sviluppo di strutture ricettive non eccessivamente onerose dal punto di vista dell'investimento necessario, soprattutto in aree che si presentano solo oggi al mercato turistico, è proseguita l'incentivazione alla creazione di una **ricettività turistica alternativa**. In particolare il settore del **Bed &**

Breakfast è stato sostenuto con azioni di comunicazione e con la creazione di un apposito “**Marchio di qualità**”, registrato presso l’Ufficio Italiano Marchi e Brevetti, che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell’ambiente. L’Assessore al Turismo ha consegnato il Marchio di qualità collettivo ai titolari degli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza. Sono stati aperti nuovi B&B e si è registrato un aumento significativo degli arrivi e delle presenze. E’ stato inoltre ulteriormente diffuso il vademecum “Apri la tua casa” che contiene indicazioni pratiche per l’apertura e la gestione dei B&B; attualmente in provincia di Torino i B&B sono 384 di cui 76 muniti del Marchio di qualità: 33 nell’area metropolitana di Torino (su un totale di 201), 12 (su 75) nel Canavese e Valli di Lanzo e 31 (su 108) nelle Valli olimpiche. Sono stati realizzati momenti di formazione per le nuove strutture che hanno richiesto di aderire al Marchio e sono state effettuate le relative visite ispettive che hanno portato all’assegnazione del Marchio 2010 a 4 nuove strutture e alla riconferma o completamento del Marchio a 5 B&B. E’ stata realizzata la brochure di promozione dei B&B che hanno acquisito o ai quali è stato riconfermato il Marchio di qualità per il 2011.

Dalla fine del 2006 la Provincia pone una particolare attenzione, anche attraverso l’organizzazione di corsi di formazione per albergatori, ristoratori, gestori di strutture ricettive, operatori turistici, al tema **dell’accoglienza delle persone diversamente abili o in difficoltà**. La Provincia, insieme con l’ATL “Turismo Torino e provincia”, la Consulta delle Persone in Difficoltà e l’associazione “Turismabile”, partecipa al tavolo del turismo accessibile coordinato dalla Regione Piemonte, Assessorato al Turismo ;

Per **diffondere la conoscenza del territorio provinciale**, delle sue principali risorse turistiche, degli enti di promozione e di una serie di percorsi tra i più significativi, è stato realizzato l’aggiornamento e la riedizione della **Carta turistico-stradale della Provincia di Torino** in collaborazione con l’ATL e la CCIAA. **La carta turistica provinciale**, in formato **web** è inoltre consultabile sul sito internet della Provincia;

E’ proseguito il lavoro per la rete di qualità “**Città di Charme**”: una rete di centri ad alta attrattiva turistica, la cui offerta e le cui infrastrutture di accoglienza consentono una presenza competitiva sul mercato turistico. I comuni che ne fanno attualmente parte sono Avigliana, Carmagnola, Chieri, Ivrea, Pinerolo, Rivoli, Susa, Ciriè, Chivasso, Moncalieri e Giaveno; in questi Comuni si sono attuate iniziative di diverso genere: formazione degli amministratori e degli operatori turistici, promozione specifica dei singoli Comuni e della rete nel suo complesso, realizzazione di materiale informativo e promozionale. E’ in fase di progettazione, in collaborazione con l’ATL Turismo Torino e provincia, l’edizione 2011 dell’iniziativa provinciale. Nel mese di novembre per iniziativa del Comune di Avigliana (assessorato alla cultura, turismo e commercio) in stretta collaborazione con il Museo del Gusto, le città di Charme della Provincia di Torino si sono riunite ad Avigliana per far conoscere le loro bellezze turistiche ma soprattutto per far assaggiare le loro dolci prelibatezze in occasione della II edizione di “**Dolce & Charme**”.

E’ terminata la seconda fase del Piano di valorizzazione dei **percorsi escursionistici di eccellenza** attraverso l’identificazione e la selezione di nuovi itinerari adeguati al mercato turistico nazionale ed internazionale, attraverso la

collaborazione attiva delle Comunità Montane e delle diverse sezioni del CAI. Al termine della 1° fase era stata pubblicata, da BLU edizioni, la **Guida “I più bei percorsi segnalati della Provincia di Torino”**, 62 itinerari segnalati con tabelle segnava di legno e bandierine bianco-rosse realizzate dalla Provincia di Torino e dalle Comunità montane, secondo le norme proposte dal Club Alpino Italiano. La guida è arrivata alla quarta edizione.

E' stato realizzato il progetto di valorizzazione della **Via Francigena Canavesana**. La Provincia di Torino, utilizzando fondi del Progetto interregionale della Via Francigena e con la collaborazione dell'ATL, ha voluto porre le condizioni per la costruzione di un vero e proprio prodotto turistico rivolto sia ai pellegrini, sia a semplici escursionisti, a completamento del progetto, finanziato dalla l.r.4/00 di infrastrutturazione del percorso. A questo scopo sono stati contattati e sensibilizzati gli operatori turistici che si trovano a ridosso del percorso storico: hanno risposto positivamente 88 operatori. E' stata creata una cartina apposita con la descrizione del percorso, delle risorse storico-culturali presenti e dei servizi turistici locali. Nella seconda parte dell'anno si realizzeranno azioni promozionali (uscite stampa, educational per giornalisti, ...) e attività di formazione per gli operatori e gli amministratori dei 13 comuni coinvolti. Il servizio Turismo ha anche seguito il progetto relativo alla **Via Francigena della Valle di Susa**, realizzato dalla ATL che ha portato ad analoghi risultati :pubblicazione di una cartina e sensibilizzazione degli operatori turistici locali.

E' in via di conclusione il progetto Interreg-Alcotra Italia-Francia denominato “Piattaforma turistica transfrontaliera” avente lo scopo di realizzare un portale internet di informazione sulle risorse turistiche e di commercializzazione dei prodotti turistici transfrontalieri che vede coinvolto tutto il territorio della provincia di Torino, oltre al Briançonnais, la Maurienne e il Pays des Ecrins. Le azioni demandate alla Provincia sono la comunicazione del progetto e la formazione dei tecnici e degli operatori del settore, per le quali sono state pianificate le relative attività.

Sono inoltre proseguiti gli incontri con i partners francesi del Comité Départemental des Hautes-Alpes per la definizione di un dossier di candidatura per un progetto turistico (**Via Alta**) di valorizzazione di percorsi spirituali di valenza europea (Via Francigena e Cammino di Santiago) nel territorio transfrontaliero.

Dal 27 marzo al 2 maggio, si è svolta l'undicesima edizione della rassegna “**Messer Tulipano**” presso il Castello di Pralormo, consolidando il forte legame fra la Provincia di Torino e il Castello di Pralormo: dedicata ai temi dell'olfatto e del profumo. Anche nel 2010 la Provincia di Torino è tornata al Castello con uno stand istituzionale dedicato alla promozione delle iniziative più significative della Provincia.

In occasione della mostra “**Vittorio Avondo**” al Castello di Mirandolo la Provincia di Torino ha messo a disposizione per tutti i turisti un bus navetta gratuito.

E' stata realizzata la 7° edizione del progetto **Yes! Torino quality for travellers**, marchio annuale di qualità dell'accoglienza turistica per gli alberghi di tutte le categorie. Il progetto guidato dalla C.C.I.A.A. torinese, si è svolto con la collaborazione della Provincia di Torino, delle Associazioni di categoria, dell'AICQ

(Associazione per la Cultura della Qualità) e della ATL e prevede anche azioni di formazione, consulenza e promozione.

L'edizione 2010 conferma sostanzialmente i numeri dell'edizione precedente: sono 85 le strutture premiate con una netta prevalenza di tre stelle (90%), ma sono presenti anche tutti i 5 stelle torinesi. Un buon risultato che indica come sul territorio continui ad essere presente un' apprezzabile dinamicità nel settore.

In totale hanno partecipato ai corsi di formazione, propedeutici alla visita ispettiva e alla conseguente assegnazione del marchio, 104 strutture alberghiere cioè quasi un quinto del totale degli hotel della provincia.

E' proseguito il progetto regionale per definire la metodologia di assegnazione del marchio di qualità al settore della ristorazione. L'iniziativa ricade attualmente sotto la l.r. 38/06 che prevede l'assegnazione di un **marchio di qualità per i pubblici esercizi**. L'attività fin qui svolta dalla Provincia funge da progetto pilota per l'iniziativa regionale. Il Dirigente del Servizio Turismo e sport ha partecipato attivamente al Comitato di Indirizzo regionale appositamente costituito per l'elaborazione del marchio di qualità per i pubblici esercizi ai sensi della l.r. 38/06;

E' proseguita l'attività, svolta su delega regionale, sulle **agenzie di viaggi e turismo** e di organizzazione di esami per direttori tecnici e corsi per guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici e di turismo equestre.

Nel 2007 sono stati approvati dalla Regione e **ammessi a finanziamento su un bando per la promozione dei sistemi turistici** coerenti con la pianificazione turistica regionale/provinciale progetti relativi all'incremento della qualità dell'offerta turistica provinciale, che sono stati ultimati nel corso dell'anno.

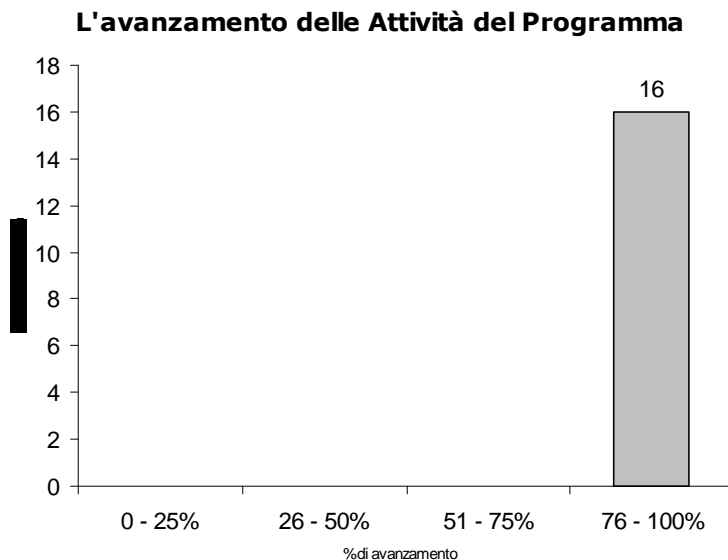
In provincia di Torino esistono quasi 300 **Pro Loco** che svolgono una intensa attività di animazione del territorio, svolgendo in tal modo un ruolo importante nella valorizzazione delle risorse turistiche diffuse e nell'accoglienza ai turisti e visitatori. La Provincia di Torino ha da tempo instaurato una proficua collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) per esempio: elaborando un censimento e una valutazione delle manifestazioni locali con particolare valenza turistica.

Una importante iniziativa, giunta alla sua V edizione **"Paesi in città - Pro Loco in Festa"**. è stata realizzata Sabato 9 e domenica 10 ottobre 2010 nei Giardini Reali di Torino. L'evento è stato organizzato dalla Provincia e dal Comitato provinciale dell'U.N.P.L.I - Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di commercio. Una settantina le associazioni sono state impegnate nel presentare la cultura, le tradizioni, il folklore, l'artigianato e i prodotti tipici di paesi e città del territorio per rappresentarne al meglio le peculiarità e la varietà. Oltre 100.000 visitatori, circa 25.000 piatti tipici serviti negli stand enogastronomici allestiti da 42 delle 73 Pro Loco presenti: sono questi i numeri che sintetizzano il successo della manifestazione. I responsabili provinciali dell'Unione Pro Loco hanno annunciato che Torino ospiterà nell'ottobre 2011 il Raduno nazionale delle Pro Loco d'Italia, che andrà ad inserirsi nel calendario delle celebrazioni per il [150° anniversario dell'Unità nazionale](#).

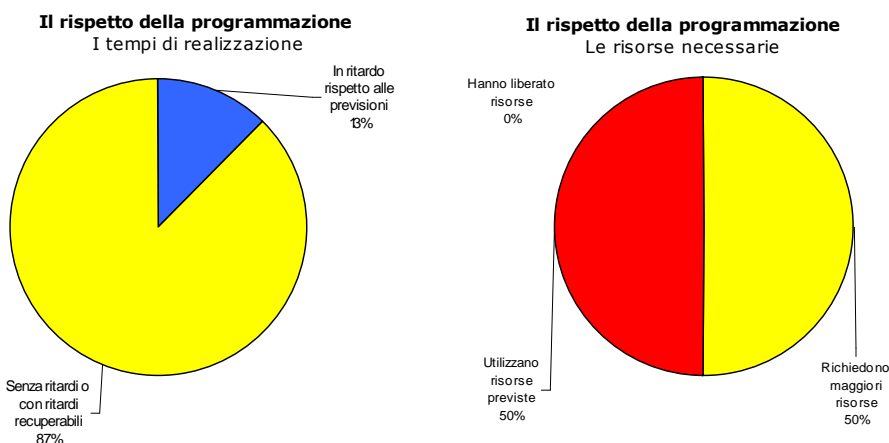
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di

dettaglio” (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Provincia di Torino Esercizi ricettivi per tipologia, letti, camere, bagni con dettaglio alberghiero ed extralberghiero				
Tipologia	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Settore Alberghiero:				
Albergo	531	17.532	35.197	17.185
Albergo residenziale	36	1.371	3.743	1.368
Settore Extra alberghiero:				
Affittacamere	115	521	1.011	364
Affittacamere con Ristorante	37	174	327	125
Alloggio Agriturismo	126	696	1.513	498
Alloggi Vacanze	1	25	103	19
Alloggio in Locazione - Bed & Breakfast	340	652	1.354	544
Bivacco Fisso	16	16	158	6
Campeggio	41	4.056	10.588	994
Casa o Appartamento per Vacanze	102	1.225	3.452	1.278
Casa per Ferie	113	2.723	6.143	2.221
Ostello per la gioventù	9	160	487	136
Rifugio Alpino	42	212	1.395	101
Rifugio Escursionistico	11	54	203	33
Villaggio Turistico	-	-	-	-
Totale Complessivo (a)	1.520	29.417	65.674	24.872
(a) Il totale complessivo potrebbe non coincidere con la somma dei settori				
Fonte: Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, elaborazione Ufficio Statistica (Aggiornamento maggio 2010)				
Provincia di Torino - Presenze turistiche				
Territorio	Presenze 2008	Presenze 2009	Differenza 08/09	% variazione 08/09
	10.317.171	11.593.800	1.276.629	12,37%
Regione Piemonte	di cui:	di cui:		
	italiani 5.974.626	italiani 7.778.665	1.804.039	30,20%
	stranieri 4.342.545	stranieri 3.815.135	-527.410	-12,15%
Provincia di Torino	5.272.428	5.509.492	237.064	4,50%
	di cui:	di cui:		
	italiani 4.365.630	italiani 4.732.212	366.582	8,40%
stranieri 906.798	stranieri 777.280	-129.518	-0,14%	
Fonte: Osservatorio sul turismo della Regione Piemonte (maggio 2010), Elaborazione Ufficio Statistica.				

Provincia di Torino - Movimenti turistici: arrivi				
Territorio	Arrivi 2008	Arrivi 2009	Diff 08/09	% variaz. 08/09
Regione Piemonte	3.351.765	3.867.034	515.269	15,37%
di cui:		di cui:		
italiani	2.135.149	italiani 2.733.821	598.672	28,04%
stranieri	1.216.616	stranieri 1.133.213	-83.403	-6,86%
Provincia di Torino	1.482.822	1.912.929	430.107	29,01%
di cui:		di cui:		
italiani	1.237.347	italiani 1.653.739	416.392	33,65%
stranieri	245.475	stranieri 259.190	13.715	5,59%

Fonte: Osservatorio sul turismo della Regione Piemonte (**maggio 2010**)
Elaborazione Ufficio Statistica.

Provincia di Torino			
Visite ai principali Musei e beni culturali			
Musei e beni culturali	2007	2008	2009
Sistema Museale Metropolitano monitorati dal 2007 monitorati dal 2008 monitorati nel 2009	3.088.395	3.468.328 (3.523.697)	3.220.029 (3.265.758) (3.271.024)
Musei e beni culturali territorio provinciale	310.009	318.036	313.171
Tot. visitatori musei monitorati dal 2007 al 2009	3.398.404	3.786.364	3.533.200

Fonte: Osservatorio culturale della Regione Piemonte
Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica (**2010**)

Istituti statali di antichità e d'arte, visitatori per modalità di ingresso e introiti (a) per provincia										
Territorio	Anni	Istituti			Visitatori					Introiti (euro)
		A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti con tassa di ingresso			Degli istituti senza tassa di ingresso	Totale	
					A pagamento	ingresso gratuito	Totale			
Provincia di Torino	2009	8	3	11	362.032	406.434	768.466	15.844	784.310	1.981.694
	2008	8	3	11	373.803	405.233	779.036	15.987	795.023	2.053.074
	2007	8	3	11	383.192	523.595	906.787	27.177	933.964	1.905.091
Piemonte	2009	11	7	18	427.481	483.239	910.720	65.436	976.156	2.182.122
	2008	11	7	18	442.495	487.471	929.966	65.455	995.421	2.282.311
	2007	11	7	18	469.606	627.977	1.097.583	65.798	1.163.381	2.145.270
Italia	2009	225	194	419	14.614.891	9.025.012	23.639.903	8.692.114	32.332.017	97.106.082
	2008	223	176	399	15.600.313	8.756.958	24.357.271	8.748.550	33.105.821	104.004.721
	2007	223	177	400	16.246.943	9.634.213	25.881.156	8.561.941	34.443.097	106.033.175

(a) I dati si riferiscono agli istituti aperti nell'anno e riguardano i musei, le gallerie, i monumenti e gli scavi dipendenti dal Ministero dei Beni culturali e ambientali (le province di Vercelli, Novara, V.C.O. e Biella non dispongono di istituti)

Fonte: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, www.sistan.beniculturali.it - Elaborazione Ufficio Statistica
(Aggiornamento **Maggio 2010**)

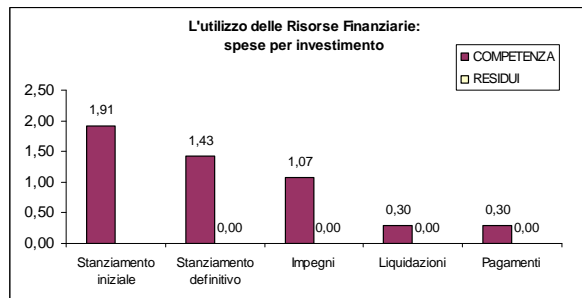
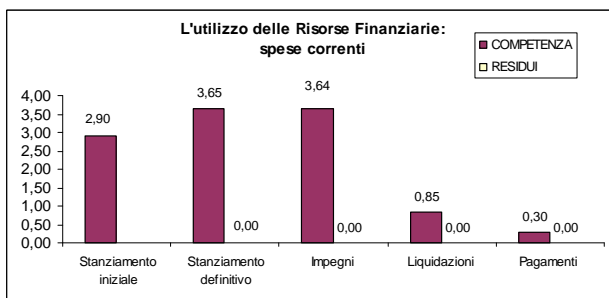
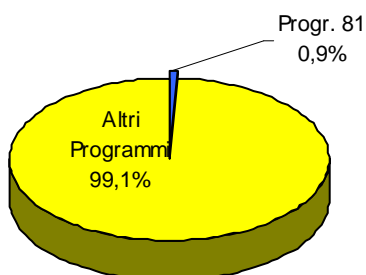
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	25.000,00		0,00		0,00		25.000,00	
	St. definitivo	431.569,00		147.325,00		0,00		578.894,00	
	Impegni (a)	422.300,85	98%	147.325,00	100%	0,00	0%	569.625,85	98%
	Liquidazioni (b)	987,18	0%	0,00	0%	0,00	0%	987,18	0%
	Pagamenti (c)	966,45	0%	0,00	0%	0,00	0%	966,45	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi



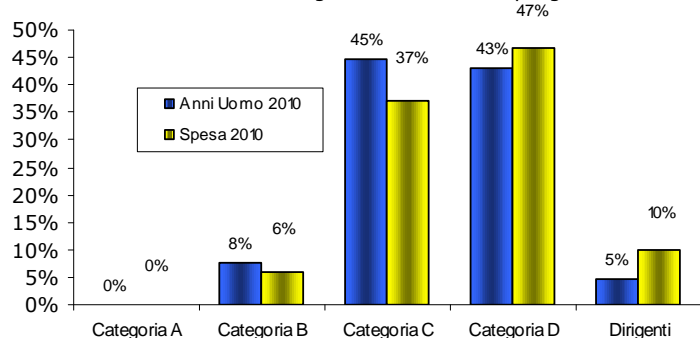
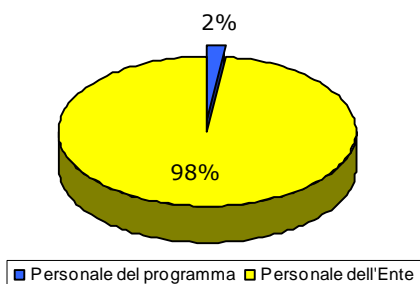
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,99	39.512	5,64	234.505	5,66	302.789	0,64	70.738	12,93	647.544
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	2,01	80.442	11,90	494.572	11,49	622.434	1,21	132.538	26,61	1.329.985

A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St .iniziale</i>	0,00		916.843,00		1.890.000,00		2.806.843,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		1.415.989,00		1.410.000,00		2.825.989,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	1.415.989,00	100%	1.050.000,00	74%	2.465.989,00	87%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	87.180,00	6%	0,00	0%	87.180,00	4%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	87.180,00	6%	0,00	0%	87.180,00	4%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 82: La Provincia per lo sport ed il post-olimpico

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Vice Presidente e Assessore allo Sport e post-olimpico Gianfranco Porqueddu.

Per la gestione:

Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;

Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Mario Burgay.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Nel mese di gennaio 2010, si è visto il **Circo Bianco degli atleti disabili** approdare a Sestriere per una tappa di Coppa del Mondo. Gli organizzatori del Freewhite Ski TeamAsd hanno svolto un eccellente lavoro, supportati dalla Provincia. Per l'immagine della Via Lattea e dell'intero territorio olimpico la manifestazione è stata comunque un successo, anche grazie al citato sostegno logistico e mediatico della Provincia.

E' stata realizzata a febbraio 2010, nel Comune di Pragelato, la decima edizione di "**Racchettinvalle**", corsa agonistica e camminata non agonistica internazionale con le racchette da neve valida per la classifica della Coppa Europa e per il Campionato Italiano Uisp ed inserita nel calendario del circuito delle "Feste della Neve" con le racchette. Nel suo genere l'appuntamento di Pragelato è ormai il secondo per numero di partecipanti in Italia.

Nel mese di marzo 2010 la grande scherma è tornata a Torino sulle pedane del Palaruffini il "**G.P. di fioretto femminile**", manifestazione internazionale sostenuta e patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Città di Torino e organizzata dall'Accademia Scherma Marchesa. Il Trofeo ha coinvolto un centinaio di atlete per un totale di circa trenta nazioni in rappresentanza del gotha mondiale della scherma. La gara è stata ripresa dalla Rai con trasmissione in diretta delle semifinali e finali su RaisportPiù.

Nel mese di marzo, dal 22 al 28, si sono svolti i "**Campionati Mondiali di Pattinaggio su ghiaccio**", con grande successo di pubblico ed organizzativo: la Provincia ha collaborato all'evento con risorse finanziarie.

Il 12 giugno, presso lo stadio Ruffini, si è svolto l'annuale meeting di atletica leggera "Primo Nebiolo", con successo organizzativo e di pubblico e contributo finanziario provinciale.

Inoltre nel mese di maggio 2010, a Sestriere, sono state realizzate dalla Provincia una serie di manifestazioni collaterali in occasione del ritiro premondiale della nazionale italiana di calcio.

In questa occasione **Casa Olimpia** ha riaperto le porte agli atleti, agli accompagnatori, ai tecnici e ai giornalisti che hanno seguito la preparazione premondiale, funzionando come punto di riferimento delle iniziative organizzate sia a Casa Olimpia che a Sestriere dalla Provincia in collaborazione con diverse federazioni sportive.

Nell'ambito della PROMOZIONE DELLO SPORT, con particolare attenzione alla fascia rappresentata dalla popolazione scolastica, la provincia ha operato attraverso la realizzazione di progetti mirati tra i quali ricordiamo:

il progetto **"1° Gran Premio sportivo scolastico – Provincia di Torino"** che ha premiato con apposito trofeo della Provincia di Torino le migliori scuole in funzione del rendimento sportivo delle classi che partecipano ai giochi sportivi studenteschi, stimolando gli istituti scolastici nel promuovere la pratica sportiva tra i propri allievi.

il progetto **"Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria"**, sviluppato nelle scuole del primo ciclo della provincia ed esteso a tutta la Regione, in collaborazione con la direzione scolastica regionale del MIUR, la Regione, il C.O.N.I. e gli Enti Locali e teso, tramite insegnanti di educazione fisica ed istruttori federali qualificati, a far conoscere ai bambini le varie discipline sportive. Mediamente, ogni anno, sono coinvolte 300 classi e 6.000 studenti delle scuole elementari.

Il progetto **"Pasport"**, grazie al quale in tutto il territorio, durante una giornata dedicata e in contemporanea con SPORTDAY il 6 giugno, è stato possibile a chiunque accedere a tutti gli impianti sportivi per sperimentare gratuitamente le varie tipologie di sport. L'afflusso è stato pari a 20.000 presenze con la partecipazione di circa 70 comuni e 300 associazioni sportive.

Nel mese di maggio la Provincia di Torino ha provveduto, sulla base degli indirizzi contenuti nel bando regionale sull'**impiantistica sportiva**, a definire ed individuare le priorità degli interventi sulla base delle istanze pervenute: grazie a questo fondamentale lavoro sono stati distribuiti circa 1.200.000 euro per la realizzazione di alcuni nuovi impianti sportivi.

L'impianto sportivo "Angelo Albonico" continua ad essere un punto di riferimento fondamentale per il movimento rugbystico piemontese: la struttura, di proprietà provinciale ed in gestione al Cus Torino, accoglie dal 2009 studenti/atleti che fruiscono del progetto FIR **"Accademia del rugby"** realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino. In attesa di chiarire le future destinazioni dell'area sulla quale insiste l'impianto, si è provveduto a concedere per altri 12 mesi la struttura al Cus affinché venga garantita la necessaria continuità nell'erogazione del servizio rivolto ormai a centinaia di ragazzi del nostro territorio.

E' proseguita l'attività dello **Sportello Sport** garantendo regolarmente le consulenze per la gestione di impianti sportivi, a beneficio dei Comuni richiedenti nonché quelle relative alle problematiche finanziarie, fiscali, giuridiche e di promozione sportiva. Il gruppo di consulenti, attraverso apposita integrazione a seguito di selezione pubblica, ha raggiunto le 30 unità rappresentando un polo di

eccellenza a livello nazionale. Prosegue inoltre, la pubblicazione della newsletter, strumento di approfondimento inerente le tematiche sportive.

La Provincia continua a garantire un supporto sostanziale ai rilevatori regionali incaricati della realizzazione del **Censimento dell'impiantistica sportiva** attraverso la sensibilizzazione e l'informazione ai Comuni del proprio territorio e la messa a disposizione di postazioni per il caricamento e controllo dei dati. La successiva fase progettuale prevede la predisposizione dei Piani d'area, che definiscono le linee di programmazione dello sviluppo dell'impiantistica. La seconda fase sarà attuata attraverso tavoli di concertazione, cui saranno invitati gli Enti Locali e il mondo dello sport con un coordinamento di livello provinciale l'ausilio tecnico dello Sportello Sport e la supervisione regionale. In tale ottica è stata avviata l'attività censuaria connessa agli impianti di proprietà o nella disponibilità della Provincia di Torino attraverso lo Sportello Sport che si dispiegherà compiutamente nel 2011.

La diffusione della pratica sportiva è stata perseguita anche migliorando l'**offerta degli impianti sportivi** della Provincia, aumentando la diffusione delle **informazioni** sulle caratteristiche degli impianti sportivi dell'ente a disposizione del pubblico, di enti ed associazioni di volontariato, con particolare attenzione nei confronti della popolazione disagiata (anziani ed invalidi) e facilitando l'**accesso** alle strutture scolastiche provinciali nelle fasce orarie non utilizzate per i prioritari fini didattici. Attraverso l'applicazione del "**Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi**" che stabilisce le diverse tipologie di utilizzo o di affidamento degli impianti in gestione alle società sportive e agli Enti di promozione, dettando norme precise sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, si sta proseguendo a soddisfare le necessità delle associazioni sportive; strumento attuativo del Regolamento è la Consulta provinciale sullo sport utile anche come momento di pianificazione nonché consultivo, per coinvolgere i soggetti portatori di interesse, dal Coni alle scuole, dalle federazioni sportive ai Comuni.

Dopo la sottoscrizione della convenzione proseguono i lavori per la ristrutturazione e gestione della **piscina di Lanzo**. La piscina soddisferà la notevole domanda che viene dai residenti e dai turisti che frequentano le valli di Lanzo. La gestione dovrà garantire l'accesso preferenziale ai giovani e agli allievi delle scuole della zona. Per finanziare i lavori, la Provincia ha contratto un mutuo di 1.962.536,22 euro con il Credito Sportivo. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2011. Sono stati inoltre avviati gli approfondimenti con la Comunità Montana relativi alle questioni gestionali, garantendo a quest'ultima un accompagnamento nella predisposizione degli atti conseguenti.

Dopo l'inaugurazione della piscina del **complesso "Einaudi"** di via Braccini a Torino l'attività procede a pieno regime. La ristrutturazione consegna all'utenza un impianto completamente rinnovato e adeguato realizzato nell'ambito di una concessione tra la Provincia ed un soggetto privato (la società sportiva "Centro Nuoto Torino") che ha consentito all'Ente di ottenere senza oneri un risultato tangibile: un impianto a norma, che consente un notevole aumento della fruibilità da parte di tutti, con una grande attenzione ai soggetti diversamente abili, in un momento certamente difficile per le finanze pubbliche. L'impegno economico per la società sportiva, concessionaria della gestione dell'impianto, è stato di circa 650.000,00 euro. La collaborazione realizzata in questo caso tra l'Ente pubblico ed

un soggetto privato può essere di esempio in futuro per quanto attiene, in particolare, alle palestre scolastiche.

E' stata, inoltre, sostenuta l'attività di promozione sportiva di comuni, comunità montane, enti ed associazioni con **contributi** a specifiche manifestazioni locali, nazionali o internazionali, quali ad esempio la **"Turin Marathon"** giunta alla 25° edizione.

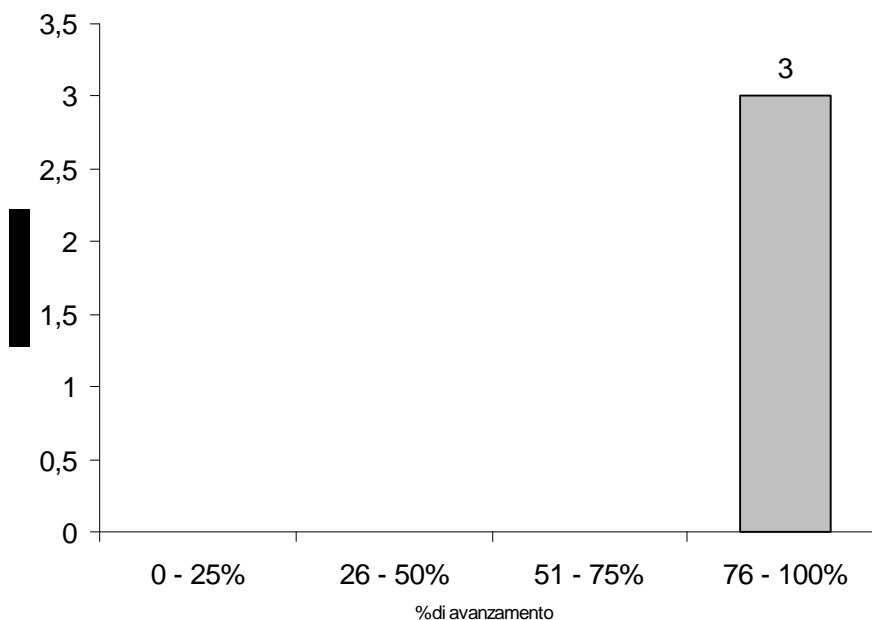
Attenzione approfondita è andata al tema dell'**utilizzo post-olimpico degli impianti sportivi**: Provincia di Torino, Regione Piemonte e Comune di Torino a fine 2006 avevano costituito insieme al Coni la Fondazione XX marzo per raccogliere l'eredità materiale e immateriale lasciata in Piemonte dai Giochi: impianti moderni, servizi e know-how all'avanguardia per l'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni internazionali che sono ora a disposizione del territorio, dei suoi abitanti, dei turisti e degli atleti di tutto il mondo.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

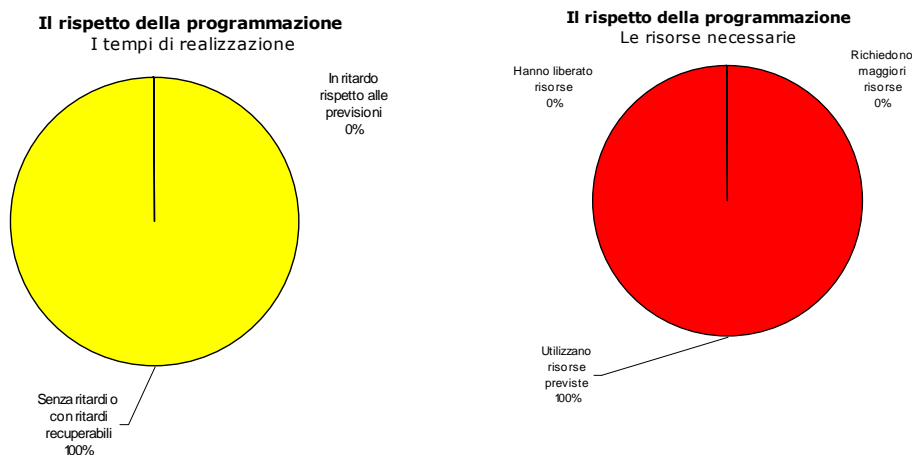
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



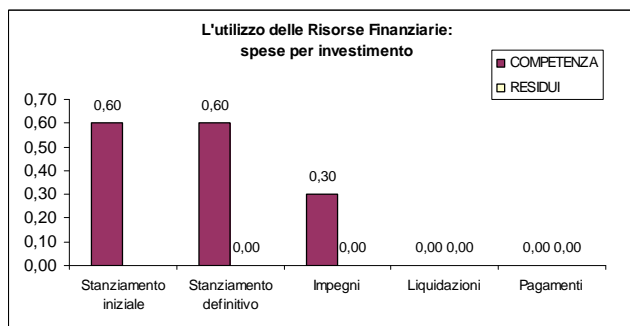
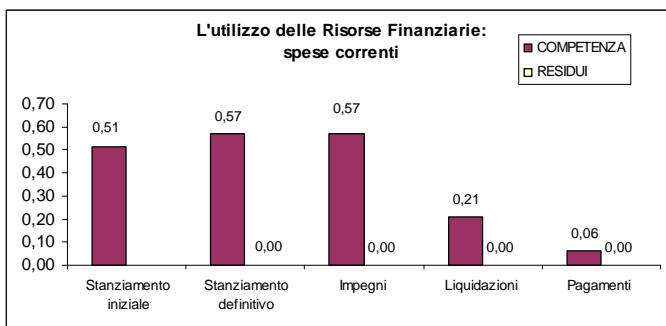
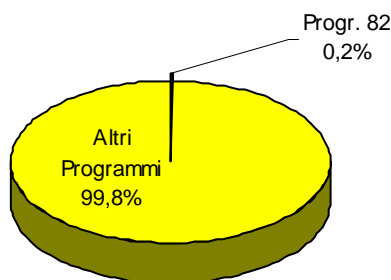
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	514.000,00		600.000,00		0,00		1.114.000,00	
	St. definitivo	572.800,00		600.000,00		0,00		1.172.800,00	
	Impegni (a)	568.620,27	99%	300.000,00	50%	0,00	0%	868.620,27	74%
	Liquidazioni (b)	210.028,99	37%	0,00	0%	0,00	0%	210.028,99	24%
	Pagamenti (c)	62.139,25	11%	0,00	0%	0,00	0%	62.139,25	7%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,49	19.520	2,29	95.360	2,78	150.818	0,03	3.215	5,59	268.913
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	1,00	39.985	4,70	195.333	5,69	308.932	0,16	17.261	11,55	561.511

A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

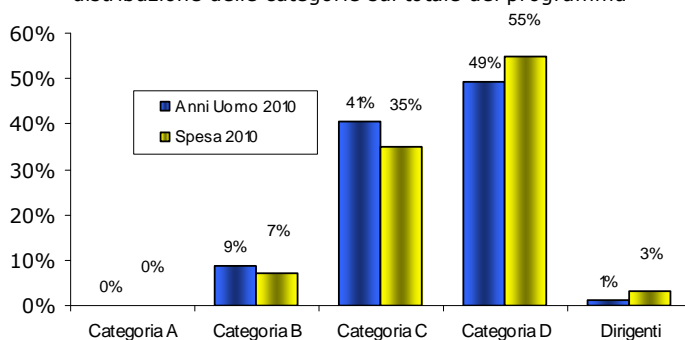
Il personale del programma

utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma

distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		740.000,00		600.000,00		1.340.000,00	
	St. definitivo	0,00		744.000,00		600.000,00		1.344.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	337.630,25	45%	300.000,00	50%	637.630,25	47%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	335.300,35	99%	0,00	0%	335.300,35	53%
	Incassi (c)	0,00	0%	290.127,28	86%	0,00	0%	290.127,28	46%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 83: La Provincia per il 2011

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alla Cultura, turismo Ugo Perone.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni e Dirigente del Servizio Comunicazione istituzionale, informazione e relazioni interne e esterne Carla Gatti;

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Si è intensificato nel corso dell'anno 2010 l'impegno che la Provincia di Torino ha profuso con la propria attività all'interno del **Comitato Italia 150** per la predisposizione dell'intenso programma di celebrazioni previste in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

I costanti consigli e la presenza del Capo dello Stato a fianco del Comitato Italia 150 oltre al rapporto diretto con il Comitato nazionale insediato a Roma e presieduto da Giuliano Amato hanno garantito la stretta relazione del programma torinese con quello nazionale.

Oltre alla partecipazione attiva e costante al coordinamento per l'intero calendario delle manifestazioni concentrate in massima parte a Torino, la Provincia ha lavorato perché l'intero territorio registrasse un proprio coinvolgimento diretto nelle celebrazioni: per questo è stato progettato ed attuato un vero e proprio **tour della mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo"** realizzata in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour. Pannelli e cimeli, tra cui alcune lettere autografe di Cavour ricordano e documentano i profondi cambiamenti in atto nell'Italia pre-unità e la complessità del quadro politico e strategico nazionale ed internazionale di metà Ottocento. Il carattere divulgativo didattico garantisce la fruibilità ad un vasto pubblico di studenti, di insegnanti, di appassionati della storia del nostro Paese. Nel corso del 2010 si sono svolte circa 50 tappe in altrettanti Comuni che hanno ospitato l'allestimento.

Inoltre è stato avviato il programma **"2011 Itinerari"** per riscoprire il Risorgimento sull'intero territorio valorizzando edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Oltre 40 i Comuni protagonisti, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino; gli itinerari seguiranno con un unico filo le vicende che ripercorrono la storia militare e sociale,

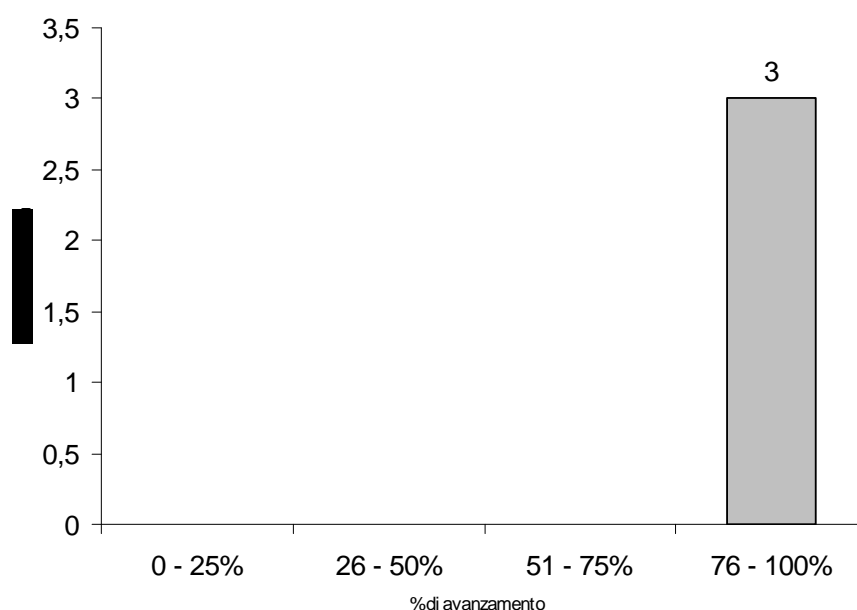
industriale e letteraria del periodo dell'unità nazionale. Il progetto di valorizzazione è rivolto ai cittadini e ai turisti, agli insegnanti e agli studenti e si prefigge di ripercorrere la storia dell'Ottocento intrecciando strettamente l'ambito territoriale e locale con quello generale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

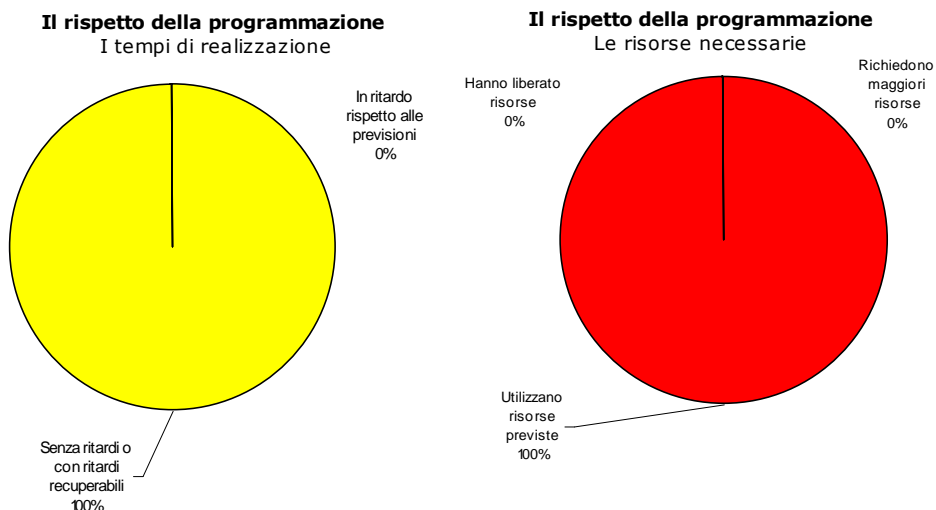
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



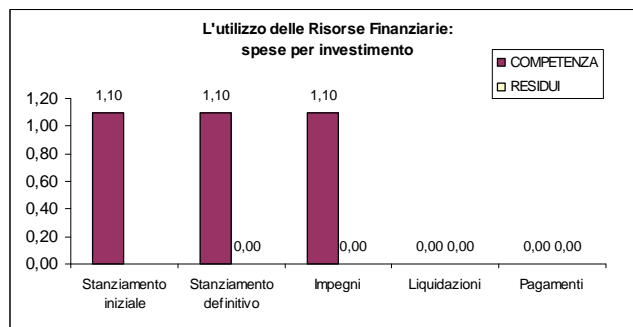
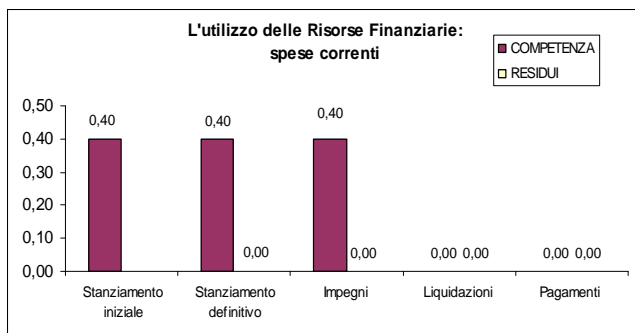
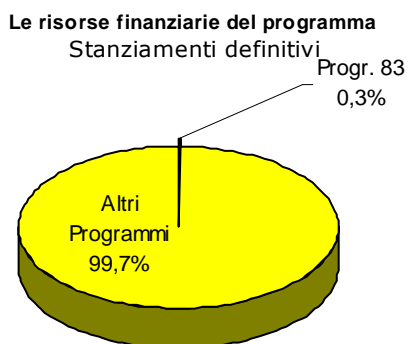
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	400.000,00		1.100.000,00		0,00		1.500.000,00	
	St. definitivo	400.000,00		1.100.000,00		0,00		1.500.000,00	
	Impegni (a)	400.000,00	100%	1.100.000,00	100%	0,00	0%	1.500.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

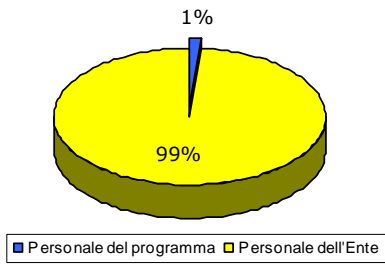


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,49	18.997	3,17	132.270	6,15	324.404	0,10	10.930	9,91	486.601
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	1,00	38.913	6,24	260.191	12,54	661.453	0,21	23.251	20,00	983.808

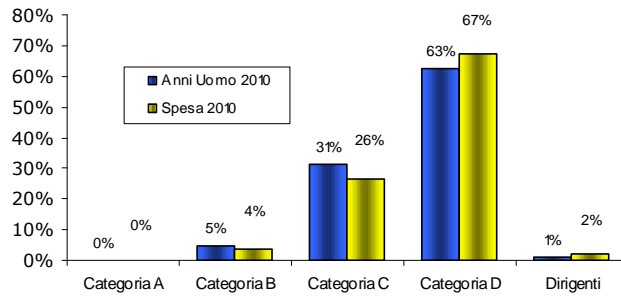
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St.iniziale	0,00		0,00		1.100.000,00		1.100.000,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		1.100.000,00		1.100.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	1.100.000,00	100%	1.100.000,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 84: La Provincia per l'agricoltura, la montagna, la fauna e la flora, i parchi, il volontariato ambientale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore all'Agricoltura, montagna, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Marco Balagna.

Per la gestione:

Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;

Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;

Direttore dell'Area Attività produttive, Dirigente del Servizio Agricoltura e Dirigente del Servizio Utenti motori agricoli e uffici zona Antonio Parrini;

Dirigente del Servizio Aree protette e vigilanza volontaria Marco Andreoli;

Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Attività produttive Daniela Ruvolo;

Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione delle produzioni tipiche Elena di Bella;

Dirigente del Servizio Tutela della fauna e della flora e Dirigente del Progetto Integrazione risorse strumentali agricoltura, economia montana Gianfranco Righero.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

La Provincia ha partecipato a manifestazioni ed eventi per la valorizzazione del territorio agricolo e i prodotti enogastronomici provinciali, con un'attenzione particolare alla Filiera della carne e alle produzioni vinicole.

La vitivinicoltura della provincia di Torino costituisce la quarta espressione piemontese in termini di superficie e vino prodotto (e la quinta in Italia per superficie coltivata in territori montani).

Sono circa 1.000 viticoltori iscritti agli Albi Vigneti, cinque cantine sociali cooperative, cinquantadue aziende vitivinicole produttrici di vini a Denominazione di Origine che esprimono un proprio marchio, quattro Consorzi di tutela, una Federazione tra Consorzi, ventisette vini a Denominazione di Origine, oltre 1.800 ettari di superficie vitata pari al 4% dell'intera superficie regionale, una produzione di oltre 120.000 ettolitri di vino di cui circa 3.000.000 di bottiglie. Questi sono gli indicatori di un comparto fortemente dinamico e cosciente delle proprie possibilità di crescita e sviluppo in cui l'esportazione rappresenta circa il 20% dei vini a denominazione di origine verso Paesi come la Germania (il 70%), gli Stati Uniti (il 20%) ed il Giappone (il 10%).

Nel mese di marzo 2010 in occasione dell'evento **“Fa’ la cosa giusta! – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili”**, che si è svolto a Milano – Fieramilanocity, la Provincia di Torino ha partecipato con uno stand istituzionale, nell'ambito del quale sono stati ospitati alcuni produttori del **“Paniere”**.

Nel mese di aprile 2010 è stata illustrata alla stampa nazionale e internazionale nella giornata inaugurale del **Vinitaly** di Verona, nell'area espositiva della Regione Piemonte allestita nel padiglione 9 di Verona Fiere, l'attività della **“Strada Reale dei Vini torinesi”**, che ha l'obiettivo di proporre ai turisti un ampio itinerario alla scoperta dei territori a vocazione vitivinicola, caratterizzati, oltre che da vigneti e cantine, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche. La presentazione è stata preceduta da una degustazione a cura dell'**Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino**, presente al Vinitaly nell'area dedicata al Piemonte insieme ai Consorzi dei produttori del Torinese.

La Strada svilupperà i suoi itinerari lungo un percorso che collegherà le grandi eccellenze architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio torinese, toccando (anche se con la discontinuità determinata dai tratti di pianura) le quattro aree viticole provinciali: Pinerolese, Collina torinese, Valle di Susa, Canavese. Nel mese di maggio 2010 in occasione della manifestazione di carattere nazionale **“Cibus 2010”**, che si svolta a Parma, la Provincia di Torino ha partecipato con uno stand istituzionale, nell'ambito del quale sono stati ospitati alcuni produttori del **“Paniere”**.

In occasione del **Salone del Gusto** che si è tenuto dal 21 al 25 ottobre presso il Lingotto di Torino, la Provincia di Torino ha allestito uno spazio dedicato alla degustazione e alla presentazione delle produzioni di tipiche agroalimentari del Paniere, ospitandone i produttori.

La Provincia si avvale di strutture stabili, nonché di varie occasioni espositive, per **far conoscere i prodotti del territorio torinese** a livello nazionale e internazionale.

Il **“Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino”** (una rete commerciale che oggi include 32 prodotti, oltre ai vini DOC della provincia, circa 1000 produttori, 30 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative annuali di promozione), dopo essere stato fornitore ufficiale dei Giochi Olimpici Torino 2006, aver partecipato a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali nel 2010 ha proseguito con un ricco calendario di presentazioni e degustazioni presso il **Punto Immagine DIVIZIA** (in Via San Tommaso 22/b Torino) nonché con una serie di **“Viaggi”** di una giornata alla scoperta dei territori in cui nascono i prodotti stessi; l'iniziativa ha riscontrato un grande successo.

Inoltre, il **“Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino”** è presente nelle aree di vendita e nella sala dedicata alle eccellenze piemontesi di **“Eataly”** uno dei più grandi centri enogastronomici del mondo, dove è possibile acquistare, degustare e studiare cibi e bevande di alta qualità.

Un mercatino da tenere mensilmente a Torino per avvicinare produttori e consumatori e rendere stabile quella filiera corta di cui tanto parlano i media e gli addetti ai lavori: è stato realizzato la seconda domenica di settembre, ottobre e novembre in piazza Palazzo di Città grazie alla disponibilità del Comune di Torino con i produttori del Paniere e i gruppi storici della Provincia.

Sono stati svolti i lavori per la ristrutturazione del Mulino di Riva di Pinerolo, individuato come sede di un ulteriore punto di vendita ed è stata aggiudicata l'acquisizione di forniture per gli arredi interni..

Sono state approvate una serie di intese con operatori economici delle filiere agroalimentari di qualità e della ristorazione per la promozione e commercializzazione dei prodotti del Paniere, la Provincia stipulerà anche accordi che consentono l'utilizzazione del marchio del Paniere, rispettando precisi impegni inerenti l'utilizzo dei prodotti, la diffusione di materiale promozionale e l'organizzazione di attività di degustazione. Oggi i 30 prodotti e i vini doc della Provincia si possono degustare e acquistare direttamente presso circa 1000 produttori, 20 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative annuali di promozione. Tra le iniziative più recenti vi è l'apertura di un punto immagine dei prodotti del Paniere a Rivarolo Canavese, per iniziativa della Provincia e della Pro Loco.

Oltre che sul versante della promozione, la Provincia è attiva anche per favorire l'evoluzione ed il consolidamento di particolari settori agricoli, quali quello della **carne di qualità**, quello del **latte** e quello della **frutticoltura**: sono in corso azioni di promozione della frutta del Pinerolese, dei grissini "Rubatà del Chierese, del vino "Freisa" di Chieri, del peperone di Carmagnola, dell'asparago di Santena", del sedano rosso di Orbassano, del pignoletto rosso di Banchette d'Ivrea e del cavolo verza di Montalto Dora, attraverso manifestazioni nelle località interessate e la distribuzione di pieghevoli.

Prosegue, con alcune proposte di fruizione, la realizzazione del progetto "**Strade di Colori e Sapori**", di cui il Comune di Chieri è capofila, al fine di promuovere i beni ambientali, storici, architettonici, le risorse economiche e la cultura materiale dell'arco collinare chierese.

Prosegue il progetto Interreg ALCOTRA per la valorizzazione della filiera legno con particolare riferimento agli usi in edilizia che ha visto la realizzazione del concorso per architetti per la realizzazione di una struttura mobile dimostrativa in legno e l'avvio del programma provinciale di filiera legno con numerose attività formative, di certificazione del legno e di definizione degli aspetti regolativi della domanda pubblica (prezzario regionale).

Prosegue il progetto europeo Rururbal per una nuova governance alimentare degli spazio periurbani che porterà alla realizzazione di due progetti pilota agricoltori-consumatori ed è stato avviato il progetto europeo PADIMA, in collaborazione con l'associazione europea Euromontana, per la valorizzazione del capitale umano nelle aree montane che rischiano l'abbandono.

Il **C.R.A.B. Centro di riferimento per l'agricoltura biologica** ha proseguito nell'attuazione di progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'agricoltura biologica, a vantaggio della collettività.

Sono proseguiti regolarmente gli interventi in **attuazione del Programma di sviluppo rurale**, che utilizza i finanziamenti regionali e comunitari per sostenere gli investimenti delle aziende, favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, la formazione professionale e la consulenza tecnica alle aziende agricole,

l'agriturismo, promuovere la diffusione delle certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari e la diffusione di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale. Inoltre sono consolidate le attività in **attuazione delle competenze** in materia di assistenza tecnica e divulgazione agricola, impiego dei prodotti fitosanitari, tenuta dei libri genealogici, assistenza agli utenti di motori agricoli, quote latte, sostegno alle produzioni zootecniche, vigilanza nel settore vitivinicolo. Per quanto riguarda le **strutture agrarie**, la Provincia di Torino sta proseguendo nell'attività di istruttoria per la concessione dei contributi per l'**insediamento giovani**, l'**ammodernamento delle aziende agricole** e la **diversificazione in attività non agricole**. Inoltre, nell'ambito della meccanizzazione agricola, sono state definite le domande presentate per ottenere le **agevolazioni per l'accesso al credito** di aziende attive nella fase di produzione e che devono acquistare macchine e/o attrezzature agricole.

Nel corso del 2010 si è proseguito nell'attività istruttoria dei bandi attivi per il sostegno alle aziende e alle attività agricole.

I bandi riguardano:

- programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione in "polo urbano";
- partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica;
- sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (nitrati);
- sostegno alle aziende agricole per l'utilizzo dei servizi di consulenza agraria e la partecipazione a corsi di formazione specifici per il settore agricolo.

Continua lo svolgimento del Programma di assistenza tecnica vitivinicola, con esiti positivi e di significativa portata per il comparto attivo nel nostro territorio.

La Provincia, inoltre, sta svolgendo un ruolo importante di **monitoraggio e controllo** sul rispetto degli obblighi e dei comportamenti previsti nel "*Regolamento di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e sul programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*" emanato dalla Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno 2010, la Provincia, con il servizio Agricoltura, ha coordinato lo svolgimento del sesto censimento generale dell'Agricoltura. La Provincia ha dato inoltre corso all'attività, riguardante le fattorie didattiche, relativamente sia all'accreditamento delle nuove fattorie e al controllo del mantenimento di requisiti ai fini dell'inclusione nell'elenco regionale, sia alla gestione della nascente rete regionale delle Fattorie didattiche, per l'ambito territoriale di propria competenza.

In materia di **assistenza tecnica ed amministrativa** è proseguito lo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura per conto di quelle **comunità montane** che, impossibilitate a svolgerle, hanno stipulato una apposita convenzione di assistenza amministrativa con la Provincia.

È stabilmente assicurato il **sostegno alle tradizioni, all'immagine e ai prodotti della montagna**, sia con interventi diretti in favore di gruppi e associazioni, sia con la partecipazione alla vita di associazioni nazionali ed europee (UNCEM, Euromontana, Associazione Europea degli amministratori Montani).

La Provincia continua a costituire un punto di riferimento per Comunità Montane, Comuni e altri Enti operanti in montagna per il cofinanziamento di iniziative tese al miglioramento delle infrastrutture e allo sviluppo dell'economia montana, anche attraverso periodiche riunioni della Consulta provinciale delle comunità montane.

È proseguita regolarmente l'attività di **manutenzione delle infrastrutture rurali, sportive e silvo-pastorali**, effettuata quale forma di contributo organizzativo erogato ai Comuni e alle Comunità Montane. Tale servizio è stato prestato in stretta collaborazione con gli Enti beneficiari, mettendo a loro disposizione personale e mezzi meccanici (pale meccaniche ed escavatori) dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito della **tutela della flora e della fauna** continuano ad essere attive le convenzioni per il progetto "**Salviamoli insieme**" (accoglienza e cura degli animali selvatici in difficoltà) con alcune strutture dislocate sul territorio della provincia ognuna delle quali svolge un compito specifico: l'Ospedale della Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco e la Clinica Veterinaria Anubi di Moncalieri per gli interventi di carattere chirurgico/sanitario e le strutture di Caprie e Gassino Torinese per la riabilitazione. Gli animali recuperati dagli operatori di vigilanza ed assistiti nell'ambito del progetto, ammontano a c.a. 1.800 esemplari/anno.

E' proseguita l'iniziativa avviata dall'anno 2006, denominata "**Emozioni in libertà**", per far conoscere ai cittadini, con l'intervento di imprenditori turistici locali, gli habitat e la fauna selvatica presenti sul territorio provinciale attraverso l'organizzazione di passeggiate naturalistiche. Il programma prevede escursioni in Valchiusella dedicate alla conoscenza delle erbe spontanee e dei mufloni, al Pian della Mussa per l'osservazione di stambecchi e marmotte, all'Oasi di Sportinia per le danze d'amore del gallo forcello, a Rochemolles in Alta Val di Susa e al Rifugio Sellerie nel Parco Orsiera Rocciavè per l'ascolto del bramito dei cervi. Il programma prevede inoltre passeggiate per l'osservazione degli animali in visione notturna e uscite per workshop fotografici sul paesaggio nelle diverse stagioni.

Nel primo semestre è stato realizzato il progetto di comunicazione "**Sulla strada ci sono anch'io**" diretto a sensibilizzare e adeguare i comportamenti di guida degli automobilisti sulla presenza di fauna selvatica sulla rete stradale provinciale, mediante cartellonistica apposta su mezzi di trasporto pubblico urbano, un pieghevole informativo distribuito a tutte le autoscuole e articoli a mezzo stampa. La linea di attività di maggior rilevanza finanziaria in tale ambito riguarda le azioni compensative per i danni provocati dalla fauna selvatica mediante il **risarcimento dei danni all'agricoltura** e la gestione del "**Fondo di solidarietà**" a favore dei soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungueolata, fondo tornato in capo alle Province dal 1° dicembre 2007. Collegata alla gestione dell'incidentalità stradale, è proseguita la partecipazione a procedimenti defensionali per citazioni in giudizio intentate nei confronti della Provincia dai soggetti coinvolti in tali incidenti.

Per limitare i danni alle coltivazioni agricole e per ridurre il numero di incidenti stradali, la Provincia oltre ad azioni di prevenzione (sono stati sperimentati dissuasori acustici di ultima generazione attivati da sensori remoti all'infrarosso) continua, come negli anni scorsi, nell'attività di contenimento delle specie in esubero. A seguito della proliferazione delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*)

sono stati effettuati interventi straordinari di prelievo nei primi mesi dell'anno con la collaborazione degli Ambiti Territoriali di Caccia e squadre di cacciatori individuate nominativamente. Nel contempo sono proseguiti gli interventi di contenimento di carattere ordinario sia nei confronti di detta specie che verso le altre popolazioni di selvatici in soprannumero, anche mediante il coinvolgimento di altri Enti.

La Provincia di Torino (per quanto di competenza) ha provveduto ad applicare le "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della Pesca" dettate dalla L.R. 37/2006. Dopo la prima fase di attività di monitoraggio dei corsi d'acqua presenti sul territorio, effettuata lo scorso anno, attualmente sono in corso i lavori per la stesura del **piano ittico provinciale**. Sono state definite le nuove zone di protezione della pesca per il triennio 2010-2012 e rinnovate le convenzioni in scadenza con Enti Locali per acque date in concessione per la gestione di zone di pesca turistica e di pesca no-kill accessibili a tutti i pescatori in possesso di regolare licenza governativa.

Parallelamente proseguono le attività per la **salvaguardia della biodiversità**, con interventi sulla produzione di materiale ittiofaunistico in purezza genetica, soprattutto con la gestione del sistema degli **incubatoi di valle**. Attualmente presso i 13 incubatoi della Provincia vengono portati allo sviluppo oltre 1 milione di avannotti l'anno. Le specie autoctone prodotte sono la Trota Fario, la Trota Marmorata e il Luccio; nel corso dell'anno con risorse derivanti dalla gestione dei Diritti Demaniali Esclusivi di Pesca sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria per garantire la funzionalità degli incubatoi ittici.

Nell'ambito delle attività strategiche del Piano Esecutivo di Gestione, la Provincia ha istituito un premio alla qualità ambientale per contenere la proliferazione delle piccole centraline idroelettriche di limitata potenzialità nei corsi d'acqua montani. I **"Certificati Blu"** sono stati concessi a comuni appartenenti a Comunità Montane con meno di 2.500 residenti che nel corso degli anni hanno saputo adeguatamente tutelare i propri corpi idrici superficiali. Sono diciotto i contributi attribuiti sulla base di una graduatoria di merito risultante dal computo dello sviluppo dei corsi d'acqua dei singoli territori comunali che hanno conservato la loro portata idrologica naturale. Ad ogni Comune vincitore oltre al contributo concesso è stata assegnata una targa ricordo.

Per la promozione dell'attività alieutica e per valorizzare le strutture turistico-ricettive delle zone ospitanti nonché per promuovere il territorio delle valli alpine, è stato realizzato per il primo anno il campionato **"Gran Premio di Pesca alla Trota in torrente 2010"**.

È stato pubblicato un bando per la **promozione di aree attrezzate** correlabili alle zone turistiche di pesca quali elementi di richiamo a supporto delle attività delle zone stesse nonché punti di aggregazione sociale. I contributi sono stati assegnati ai tre Comuni che hanno risposto al bando con esito favorevole e che si sono impegnati a realizzare in spazi aperti aree pic-nic, posteggi e servizi.

L'attività di controllo sul rispetto della normativa in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di **vigilanza faunistico ambientale** viene svolta sempre più con l'utilizzo di volontari delle Associazioni venatorie, piscatorie e ambientali che collaborano da anni con la Provincia

sull'osservanza della normativa di settore. Allo scopo di disciplinare le modalità di coordinamento della vigilanza volontaria è stato approvato lo scorso anno il "Regolamento per il coordinamento dell'attività delle guardie giurate volontarie delle associazioni piscatorie, venatorie, di protezione ambientale e di organizzazioni professionali agricole".

A seguito dei corsi di formazione per guardie venatorie volontarie e per guardie ittiche volontarie realizzati nel 2009, sono state avviate le procedure per la richiesta di nomina a guardia particolare giurata dei soggetti abilitati appartenenti alle diverse Associazioni.

È ormai consolidata l'attività relativa all'attuazione delle normative per la raccolta e la valorizzazione dei tartufi (legge regionale n. 10/2002) l'obiettivo è rendere la collina torinese un biglietto da visita di un territorio affascinante e ricco di valori ambientali e di prodotti da scoprire. Tutelare il tartufo significa tutelare l'ambiente boschivo e garantire agli agricoltori e ristoratori un'importante integrazione al reddito.

La Provincia di Torino ha confermato il proprio impegno a livello gestionale e politico nella direzione della tutela delle aree di interesse naturalistico e del patrimonio naturale in generale.

Le attività di tutela e conservazione hanno riguardato, secondo diverse forme e tipologie di intervento, le aree tutelate della rete Natura 2000 (Sic, Zps), le aree protette regionali, i corridoi ecologici ed ancora le aree verdi urbane.

Aree per le quali la Provincia ha competenza *ex lege* o in virtù di accordi con Enti locali o che sono rilevanti nell'ambito del programma di manato.

Il caposaldo delle attività è stata la gestione delle aree protette regionali di rilievo provinciale: del Lago di Candia, del Monte San Giorgio nel Comune di Piossasco, del Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, del Colle del Lys e dello Stagno di Oulx.

La gestione di queste aree protette naturali, che per semplicità denominiamo **parchi provinciali**, ha consentito la realizzazione di alcuni interventi di sistemazione e fruizione del territorio con attenzione alla sentieristica.

Il cd. "Progetto sentieri" ha comportato infatti la mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche.

Il vivaio forestale citato è un esempio importante e forse unico di collaborazione fra pubbliche amministrazioni e privato sullo specifico tema ambientale. Nato nell'anno internazionale della biodiversità è frutto di una convenzione fra questa Provincia, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo e prevede la riattivazione del vivaio forestale regionale chiuso nel 1998 per una produzione di essenze autoctone destinate prioritariamente all'impianto nelle aree protette. Un intervento naturalistico economicamente e socialmente rilevante atteso che ha dato origine a sua volta allo sviluppo di altre iniziative economiche nell'area (come un progetto di ippoterapia che si andrà a definire nel corso del 2011).

Sempre in quest'ottica, ma in un altro parco provinciale, è stato predisposto il protocollo d'intesa tra Provincia e Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, per valorizzare e promuovere il territorio del parco provinciale omonimo, attraverso la realizzazione di azioni che coniugassero la fruizione sociale e sostenibile del

parco a elementi locali forti di cultura rappresentati dai valori di legalità e libertà che sono la missione dell'Associazione.

Nell'ordinario l'attività gestionale dei **parchi naturali provinciali** ha riguardato sia la ricostituzione degli equilibri ecologici compromessi, sia gli aspetti naturalistici nel loro insieme ed ancora lo sviluppo e la promozione delle attività socio-economiche con questi compatibili.

Nel parco del Lago di Candia, ad esempio, sono in corso progetti in collaborazione con istituti ed enti di ricerca (CNR, ARPA, Politecnico); progetti che mirano a migliorare la qualità delle acque superficiali e dell'ittiofauna, il controllo e la gestione della fauna selvatica - con particolare riferimento all'avifauna, compresa la ricerca del virus H5N1 per la prevenzione dell'influenza aviaria -.

Rilevante risulta l'attività di tutela e protezione degli anfibi. Così ad esempio gli interventi posti in essere per la difesa del rospo comune – bufo bufo – durante la migrazione stagionale verso il lago sia con la messa in opera delle reti che attivano il "rospodotto", sia con il prelievo manuale dei rospi da parte di volontari e personale dipendente.

Contestualmente proseguono varie iniziative per favorire la fruizione turistica del lago ad un numero crescente di persone nel rispetto di rigorosi vincoli di eco sostenibilità, nonché la riqualificazione dell'area protetta sotto l'aspetto sportivo attraverso l'organizzazione di manifestazioni compatibili con l'ambiente, quali gare di canottaggio, triathlon, mountain-bike, cross-country.

Relativamente al resto del territorio provinciale e con riguardo alle zone d'interesse naturalistico, sono degni di nota sia la prosecuzione delle attività relative all'individuazione di zone di particolare peculiarità e pregio suscettibili di tutela sia un primo monitoraggio del territorio, della flora e della fauna nelle cinque nuove aree protette provinciali, quale la verifica ed il controllo della stabilità del patrimonio arboreo presente in alcuni sentieri ed aree di fruizione dei parchi provinciali di Monte San Giorgio in Piosasco e Monte Tre Denti e Freidour in Cumiana

Altro aspetto rilevante inerente la gestione delle aree protette provinciali risulta essere il lavoro continuato nel corso del 2010 del gruppo tecnico intersettoriale per la predisposizione degli strumenti di programmazione e pianificazione previsti dalla normativa di settore, in particolare i Piani d'Area;

In tema di **progetti europei**:

- progetto Life "Tre laghi": continua l'azione di conservazione dei risultati raggiunti come dimostra il mantenimento della certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS del Parco del Lago di Candia.

- INTERREG III A Alcotra - Progetto "Una Montagna per Tutti": continua la gestione del percorso realizzato per soggetti svantaggiati nella Riserva Naturale Speciale dello Stagno di Oulx; inoltre sono in corso attività di manutenzione straordinaria di alcune infrastrutture concordate con il Comune di Oulx per i cui oneri è stato concesso un contributo all'Ente locale di €.15.000.

- INTERREG III – Rete delle Aree Protette Alpine, in difesa della biodiversità su tutto l'arco alpino, partecipazione per avere linee guida comuni in tutti i Paesi Europei.

Vi è stata inoltre un'attiva partecipazione ai tavoli di lavoro tematici di **Agenda 21** Provinciale – Piano di Azione A 21, per rinnovare ed implementare le azioni di sostenibilità ambientale anche nelle Aree Protette.

Nel corso del 2010 si è intrapresa una verifica tecnico-scientifica preliminare sulla possibilità di realizzare uno studio di fattibilità di un progetto europeo, avvalendosi dello strumento finanziario LIFE +, di conservazione e miglioramento del SIC IT1110036 del lago di Candia.

Nell'ambito dei rapporti con i **Parchi regionali** la Provincia svolge attività di esame ed autorizzazione delle modifiche dei luoghi laddove il parco regionale è privo di Piani d'area, nonché emana provvedimenti di ripristino dello stato dei luoghi in caso di modifiche non conformi alla normativa vigente nelle Aree Protette.

In attuazione delle disposizioni della citata l.r. 19/09 e s.m.i., la Provincia assume i medesimi provvedimenti ingiuntivi anche per gli interventi realizzati nei Siti di Rete Natura 2000 ubicati nel territorio provinciale.

Più in generale sul piano della educazione e dell'informazione ambientale va segnalata la partecipazione a manifestazioni, la produzione di materiale promozionale sul sistema dei parchi provinciali e la sua diffusione, che si può così sintetizzare:

- sono state realizzate le guide ed i depliant di due parchi provinciali: Monte San Giorgio e Monte Tre Denti Freidour

- si è collaborato alla costruzione del progetto "Parchi 2011" nell'ambito delle manifestazioni per ricordare il 150° dell'unità d'Italia; un'iniziativa che vede il coinvolgimento di otto parchi naturali piemontesi, capofila il Parco del Gran Paradiso, con il tema "*da riserve del Re a parchi di tutti*". Per lo stesso progetto, collaborazione alla pubblicazione a fumetti per la scuola elementare: "Nel regno dei Parchi", divulgata dalle **guardie ecologiche volontarie** (Gev) durante gli incontri di educazione ambientale,

- si è svolta il 26 novembre 2010 in collaborazione con gli storici che hanno condotto la ricerca una giornata formativa per le Gev sui temi storici in coerenza con il progetto "Parchi 2011",

- è stato organizzato un corso di formazione per abilitare le nuove Gev che intendono svolgere attività di educazione ambientale a questa attività: la prima lezione si è tenuta presso la sede di Favella- Parco del Colle del Lys il 23 ottobre e presso la sede del Parco di Candia il 6 novembre. Seguirà un periodo di tirocinio nelle scuole in affiancamento alle Gev esperte ed infine una giornata conclusiva nella primavera 2011,

- è stato ampliato ed aggiornato il sito internet della Provincia di Torino con tutte le notizie utili sulle attività svolte e qui citate, gli eventi, le normative di riferimento e la modulistica a disposizione degli operatori e del pubblico;

- è stato aggiornato il portale dei parchi Parks.it con informazioni tecniche, scientifiche e turistiche su ogni parco provinciale;

- sono state prodotti realizzati stampati informativi sui parchi e sul volontariato, nonché due video-documentari sulle caratteristiche delle sei Aree Protette provinciali e su temi di educazione ambientale;

- sono stati realizzati inoltre con la collaborazione grafica di una guardia ecologica volontaria due poster-gioco di filastrocche per bambini.

Si sono conclusi i periodi di tirocinio degli aspiranti Gev ed i volontari idonei hanno ottenuto il decreto di guardia particolare giurata. Il numero totale delle Gev - malgrado il costante turnover - è così arrivato alle 367 unità così suddivise:

Circondario	Nome	Km ²	Popolazione	n. Gev	Km ² x Gev	Abitanti x Gev
IVREA						
	<i>ALTO CANAVESE</i>	820	46599	20	41	2330
	<i>CALUSO</i>	251	37939	13	19,3	2918
	<i>CANDIA</i>	54	6655	7	7,7	951
	<i>IVREA</i>	414	71577	16	25,9	4474
		1539	162770	56	93,9	10673
		22%	7%	15%		
LANZO						
	<i>CIRIE'</i>	241	79522	8	30,2	9940
	<i>VAL CERONDA E CASTERNONE</i>	102	11059	10	10,2	1106
	<i>VALLI DI LANZO</i>	695	24673	25	27,8	987
		1038	115254	43	68,2	12033
		15%	5%	12%		
PINEROLO						
	<i>PINEROLESE PEDEMONTANO</i>	376	88982	27	13,9	3296
	<i>VAL CHISONE GERMANASCA</i>	499	18169	22	22,7	826
	<i>VAL PELLICE</i>	286	16049	14	20,5	1146
		1161	123200	63	57,1	5268
		17%	6%	17%		
SUSA						
	<i>VAL DI SUSÀ</i>	1095	76723	29	37,8	2646
	<i>VAL SANGONE</i>	161	22876	9	17,8	2542
		1256	99599	38	55,6	5188
		18%	5%	10%		
TORINO						
	<i>BEINASCO</i>	278	131346	20	13,9	6567
	<i>CARMAGNOLA</i>	608	127320	23	26,4	5536
	<i>CHIVASSO</i>	376	84283	33	11,4	2554
	<i>COLLEGNO</i>	193	166962	31	6,2	5386
	<i>MONCALIERI</i>	188	156946	22	8,6	7134
	<i>TORINO</i>	269	1035629	38	7,1	27253
		1912	1702486	167	73,6	54430
		28%	77%	46%		

È stata rafforzata l'azione di coordinamento delle attività di vigilanza con l'istituzione di una sala operativa comune con le Gev l'attività di coordinamento e supporto per le **associazioni di protezione ambientale** nazionali che ne hanno manifestato interesse, in materia di volontariato ambientale.

Gli orari di apertura della sala operativa sono stati ampliati e coprono ora anche i giorni festivi. La sala operativa è divenuta un punto di riferimento e supporto per i volontari e consente loro di affrontare più professionalmente e con maggior sicurezza compiti ordinari e straordinari. Nel corso del 2010 la sala operativa ha ricevuto in totale 4108 chiamate che hanno sviluppato una serie d'interventi sul territorio. Per le attività di supporto alla vigilanza sono stati attivati, tramite la sala, collegamenti con alcune banche dati (visure targhe, camerali, anagrafi canine) nonché collegamenti con le sale operative di alcune polizie locali.

L'espletamento delle attività di vigilanza, tutela e manutenzione, svolte nelle aree protette provinciali, hanno disposto l'impiego delle Gev per circa 2642 ore/uomo di cui 1380 ore in attività, di pulizia e manutenzione dei sentieri, fra cui segnaliamo: 201 Conca Cialancia, Sentiero della libertà del Colle del Lys e Sentiero David Bertrand.

Le Gev attualmente addette hanno acquisito alcune conoscenze utili a seguito di corsi di formazione presso le sale operative della Polizia Municipale di Torino e della Polizia di Stato.

L'espletamento delle attività di vigilanza e tutela, svolte prioritariamente nelle aree protette provinciali e nei comuni convenzionati, hanno disposto l'impiego delle Gev per circa 8.782 ore di cui 2.778 ore in attività educative.

In particolare l'impiego delle Gev nel corso del 2010 suddiviso per tipologia di servizio risulta dalla tabella sotto riportata

Tipologia servizio	Numero servizi	ore di servizio	totale ore/uomo	Km percorsi (con rimborso)	Km percorsi (senza rimborso)
Convenzioni	385	1699	5046	10999	2063
Didattica e corsi	732	3081	5672	15514	314
Lavori (amministrat./ manuali)	1073	6213	7390	25268	235
Manifestazioni	224	1680	3670	11244	195
Riunioni	740	2384	3667	22034	244
Servizi a progetto	81	678	1418	3183	0
Varie	13	66	65	463	0
Vigilanza	1904	10204	2430	82885	5019
Totale	1904	10204	24430	82885	5019

Più in generale per gli aspetti connessi alla vigilanza ambientale l'attività di **polizia amministrativa** svolta dalle Gev, nel corso del 2010 le Gev hanno contestato 1534 violazioni.

Per meglio indirizzare le attività educative e di prevenzione sono state fatte alcune analisi sulle violazioni accertate e sulle fasce di cittadini sanzionati. Ne è emerso un quadro dettagliato che i seguenti dati sintetizzano in percentuale.

Età trasgressore	14-17	18-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70
Violazione (*)							
Anagrafe canina			1%		1%	1%	1%
Animali d'affezione			4%	2%	3%	6%	4%
Attività ittica (ddep)			1%	2%	1%		
Attività Venatoria			4%	7%	10%	16%	28%
Flora			%	2%	3%	5%	
Funghi			7%	8%	15%	22%	27%
Fuoristrada		55%	49%	42%	46%	32%	28%
Flora e fauna minore						2%	4%
Sicurezza sport invernali					1%		
Ordinanza Sindacale				2%	2%	1%	1%
Parchi							
Pesca		33%	18%	13%	8%		1%
Regolamento Gestione Rifiuti				1%			
Regolamento Polizia Urbana		11%	1%	3%	2%		
Regolamento tutela animali			1%	1%	7%		1%
Testo unico ambientale			11%	10%	1%		5%
Testo unico PS							

(*) la somma delle percentuali in alcuni casi non dà 100% a causa degli arrotondamenti per difetto delle singole voci

Sono inoltre attive, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e assistenza tecnica al territorio, convenzioni con 23 Comuni per l'applicazione del regolamento di polizia urbana in materia ambientale e 2 convenzioni con Enti Parco regionali.

Come già sopra richiamato, sono state inoltre avviate iniziative comuni con le associazioni ambientaliste per la ricognizione e manutenzione dei sentieri nelle aree protette provinciali, sia per favorire una **fruizione escursionistica delle zone montane** sia per permettere lo svolgimento di attività sportive ecocompatibili con cui destare un maggior interesse dell'opinione pubblica alle esigenze di tutela della montagna.

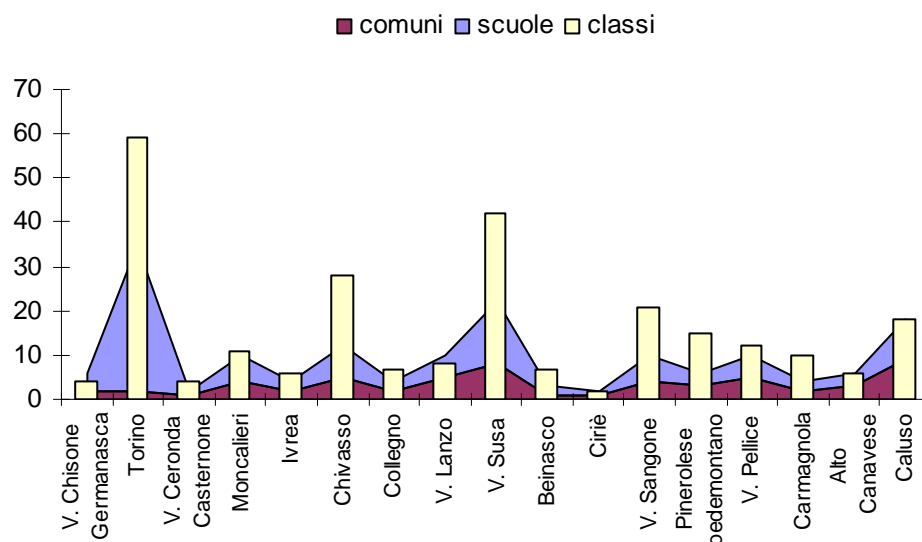
Si rammenta al riguardo l'apertura del sentiero David Bertrand, sentiero che si snoda per 30 chilometri sulle montagne e colline che uniscono Roletto a Piosasco, e che ha valenza didattica scientifica, turistica – paesaggistica ed enogastronomica. Il suo percorso attraversa due parchi provinciali (Monte San Giorgio di Piosasco e Tre Denti Freidour di Cumiana), l'area protetta Serenella del comune di Roletto ed incontra importanti posti tappa (Rifugio Melano o Casa Olimpica Canada ai piedi della Rocca Sbarua, e Casa Cavatori nel territorio di Cumiana). Il sentiero è stato intitolato a David Bertrand, medaglia d'oro al valor civile, conferita con D.P.R. 16.2.1999 che nella generosa partecipazione all'opera di spegnimento dell'incendio che devastava Monte San Giorgio aveva perso la vita

a soli 23 anni. Su tale sentiero in data 23 maggio si è svolta la prima edizione del “Trail dei due parchi”, manifestazione podistica che ha visto la partecipazione di 144 atleti sul percorso competitivo Roletto-Pioissasco (km.36), e di n.123 partecipanti sul percorso non competitivo Roletto-Rifugio Malano (km.10,500).

Nel corso del 2010 si è svolto il corso di aggiornamento e specializzazione di “rilevamento e verifica delle opere lungo i corsi d’acqua” che è stato rivolto al gruppo Gev di Ivrea. L’obiettivo del corso è stato la formazione di una squadra di volontari selezionati per censire le opere di difesa idraulica e di derivazione presenti nel bacino del torrente Chiusella, lavoro che è stato poi svolto negli ultimi mesi dell’anno, permettendo di aggiornare le banche dati a disposizione della Provincia e di altri enti che si occupano di pianificazione e gestione territoriale ed ambientale, quali la Regione Piemonte. Il corso, condotto dai Servizi Pianificazione Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Provincia di Torino e dal Settore Pianificazione Difesa del Suolo della Regione Piemonte, è stato strutturato in una lezione teorica durante la quale sono state fornite le basi di conoscenza utili al riconoscimento e alla comprensione delle opere lungo i corsi d’acqua, e due uscite in campo nelle quali sono state effettuate prove di censimento

Per quanto concerne le attività di **educazione e di informazione ambientale**, si è confermato l’impegno con le scuole secondo le metodologie didattiche approvate che prevedono tre moduli (due in aula ed uno sul campo).

Nel semestre si sono avviate le attività dell’anno scolastico 2010-2011 che vedono attualmente coinvolte 204 classi di 71 scuole site in 50 Comuni.



L’argomento più richiesto dagli insegnanti quest’anno è stato quello dell’acqua seguito da quello dei rifiuti, ecosistema, educazione alimentare. Agli incontri educativi sono iscritti 4229 ragazzi d’età compresa fra gli 8 ed i 14 anni.

Discorso a parte meritano gli interventi che un gruppo di GEV specializzate svolge presso l’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino per aiutare i ragazzi degenti. All’interno dell’Ospedale, le GEV effettuano incontri su temi ambientali che coinvolgono i piccoli pazienti e i loro genitori. Non si tratta in questi casi di lezioni che rispettano il protocollo educativo standard delle G.E.V.

Discorso a parte meritano gli interventi che un gruppo di Gev specializzate svolge presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino per aiutare i ragazzi degenti. All'interno dell'Ospedale, le Gev effettuano, nei reparti Oncologico, Neurologico, Ortopedico e Trapianti, incontri su temi ambientali che coinvolgono i piccoli pazienti e i loro genitori. Non si tratta in questi casi di lezioni che rispettano il protocollo educativo standard delle Gev

È evidente che l'intento è quello di intrattenere i bambini, ma soprattutto il nostro obiettivo è di alleviare il peso della loro degenza con giochi, video tematici e, per i più fortunati, qualche passeggiata, ravvivando così curiosità ed interesse per le bellezze di un mondo che a loro è, temporaneamente, precluso. A conclusione di ogni intervento la Gev, in veste di tutor, consegna ai bimbi lo stemma di "Gev onoraria" ed una foto ricordo dell'incontro.

Tra i tanti impegni educativi delle Gev c'è anche quello di collaborare con i centri di supporto ed assistenza ai ragazzi disabili con accompagnamenti ai parchi ed aree verdi cittadine, guidandoli nella scoperta degli ambienti e nell'osservazione dei vari tipi di piante, uccelli acquatici ed animali presenti.

Allo scopo educativo descritto si affianca quello informativo a carattere generale svolte dalle Gev e rivolto al pubblico adulto, spesso connesso anche alla promozione di eventi sportivi e sociali particolarmente nelle aree protette provinciali; eventi cui le Gev e la Provincia ha partecipato a volte come coorganizzatore a volte fornendo supporto realizzativo ed esecutivo ovvero predisponendo materiale divulgativo.

Si citano ad esempio:

Milano, 12-14 marzo 2010, Fiera "*Fa' la cosa giusta*" – consegna materiale informativo/divulgativo, su richiesta della Federconsumatori di Brescia di poter utilizzare le filastrocche dei *Mangiochiamo* (realizzate dalle Gev) per aiutare la loro campagna educativa sui prodotti di stagione locali.

Lago di Candia, 7 –9 maggio 2010, "*15 anni del Parco del Lago di Candia*" – Festa organizzata dall'Ente Parco e dai tre Comuni del Parco, in collaborazione con la Provincia, con varie manifestazioni ed eventi informativi, sociali, culturali ed enogastronomici.

Lago di Candia, 15 maggio 2010, "*Candia Triathlon*" , manifestazione competitiva sulla distanza di 1.9 km di nuoto, 90 km di bici e 21 km di corsa a piedi. La gara, che negli anni passati ha più volte assegnato i titoli tricolori, è stata organizzata dal Torino3, in collaborazione con l'Ente Parco ed il supporto delle Gev, ed ha visto la partecipazione di qualità e assai numerosa, con al traguardo ben 545 uomini e 38 donne.

Nichelino, 21 maggio 2010 "*Giornata sportiva studentesca della solidarietà*" manifestazione organizzata dal Comune di Nichelino e dalla G.S. Atletica Nichelino, cui la Provincia ha collaborato tramite le Gev del gruppo di Moncalieri. L'iniziativa, giunta alla XXVI edizione, pone al centro valori fondanti di una società civile quali: la cultura dello sport pulito e della sana competizione, il rispetto dell'ambiente, il rapporto con la natura, la solidarietà, la reciproca conoscenza e gli scambi interculturali e di confronto con realtà etniche differenti.

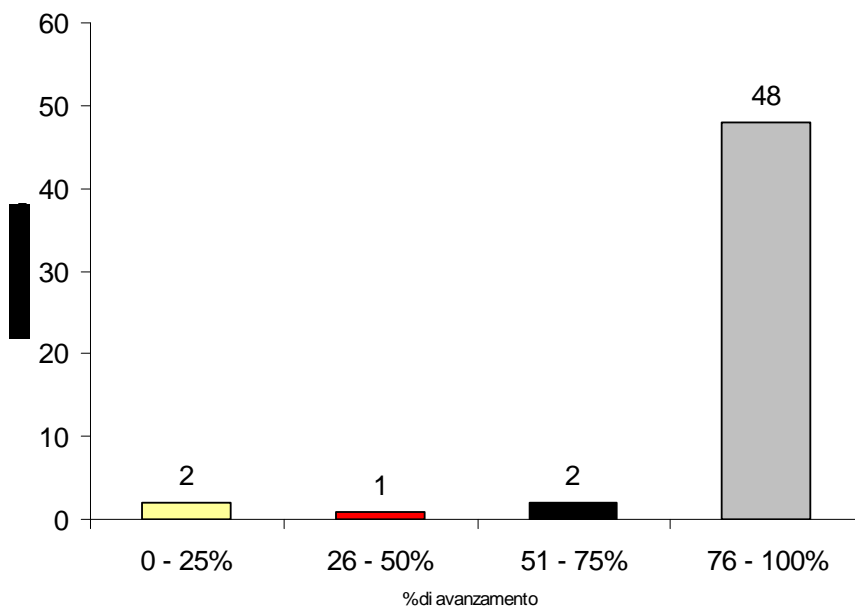
- Roletto-Piossasco, 23 maggio 2010, *“Trail dei due parchi”* – Corsa in montagna sul percorso David Bertrand, organizzata da UISP/Nuovi Traguardi, cui la Provincia ha fornito supporto organizzativo e realizzativo e già citata.
- Piossasco, 29 maggio 2010, *“Inaugurazione percorso botanico e percorso avventura”*. Il Percorso Botanico del Monte San Giorgio si prefigge di accompagnare i visitatori alla scoperta del bosco e delle sue piante. Lungo un facile sentiero ad anello, che si snoda a partire dalla zona "Tiri" del Parco per una lunghezza di 2 Km, sono state individuate 26 specie arboree, esotiche e non. Davanti agli alberi censiti sono stati realizzati ed installati dai tecnici della Provincia di Torino una serie di pannelli descrittivi, che illustrano le caratteristiche botaniche e le curiosità inerenti gli alberi stessi. Il Percorso Avventura propone invece dieci ponti tibetani, allestiti dall'associazione sportiva "Team Adventure" e realizzati nel rispetto dell'ambiente naturale e delle singole piante. Consente a tutti di vivere un'avventura in piena sicurezza.
- Piossasco, 29 maggio 2010, nell'ambito della manifestazione v'è stata anche la presentazione della collana di guide tascabili dei parchi provinciali con la distribuzione della prima guida "Monte San Giorgio". La collana è interamente progettata e scritta da personale del Servizio Aree protette che ha provveduto con l'ausilio delle Gev alla georeferenziazione e ripristino della sentieristica riportata nell'opuscolo.
- Lago di Candia, 30 giugno 2010, "Canottaggio". Si tratta della 2^a regata regionale FIC organizzata dal Comitato piemontese in collaborazione con l'Ente Parco, che l'ha fortemente voluta dopo tre anni di assenza. Ha visto la partecipazione di 193 equipaggi e 342 atleti (263 maschi, 79 femmine), in rappresentanza di 17 società provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana e Canton Ticino.
- Colle del Lys, 3-4 luglio 2010 "Commemorazione" (partecipazione del gruppo Gev e distribuzione giornalino "Un anno al Col del Lys", relazione sulle attività svolte presso il Parco Naturale Provinciale del Colle del Lys nel 2009)
- Frazione Favella, luglio 2010, festa della borgata (apertura al pubblico della Casa del Parco)
- "Naturalmente Cumiana" Settembre 2010
- "Corsa Pietra Sparavera" Parco Tre Denti-Freidour Settembre 2010 (gara inserita nel)
- Cumiana, premio "Caval senza brile" e presentazione della guida sul Parco provinciale Tre Denti – Freidour, dicembre 2010.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

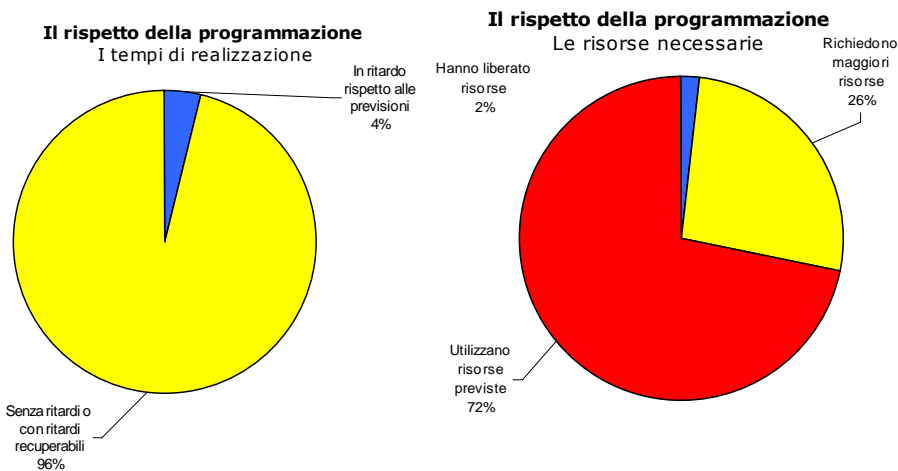
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

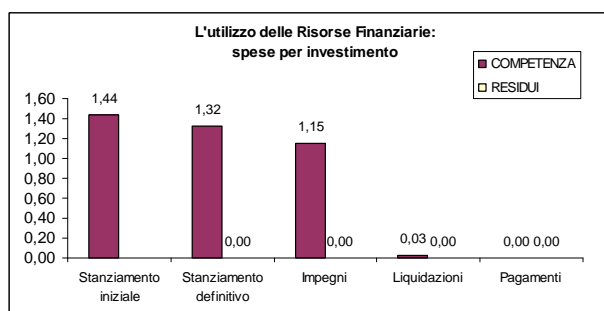
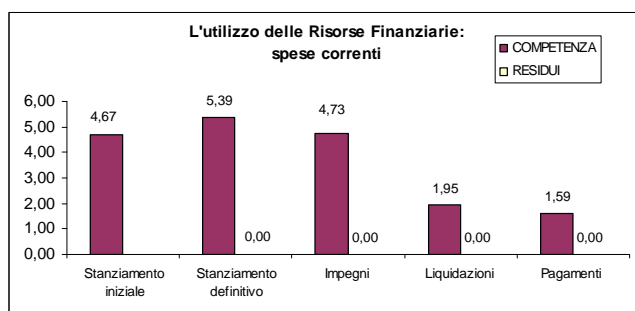
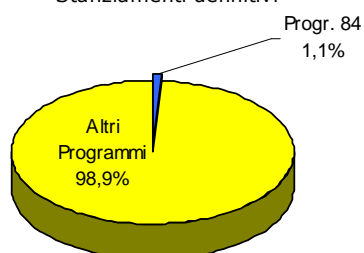
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPENZA	<i>St. iniziale</i>	4.674.701,00		1.438.834,00		0,00		6.113.535,00	
	<i>St. definitivo</i>	5.391.778,00		1.323.492,00		0,00		6.715.270,00	
	<i>Impegni (a)</i>	4.730.462,60	88%	1.146.995,06	87%	0,00	0%	5.877.457,66	88%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	1.952.705,22	41%	25.461,60	2%	0,00	0%	1.978.166,82	34%
	<i>Pagamenti (c)</i>	1.586.628,52	34%	0,00	0%	0,00	0%	1.586.628,52	27%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi

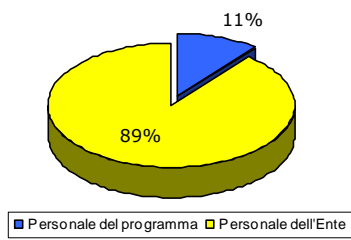


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
<i>Utilizzo primo semestre</i>	0,00	0	4,06	157.435	42,52	1.756.472	26,98	1.446.889	2,03	222.663	75,60	3.583.458
<i>Utilizzo totale anno 2010</i>	0,00	0	8,31	322.220	87,19	3.596.742	54,94	2.946.409	4,12	452.166	154,56	7.317.537

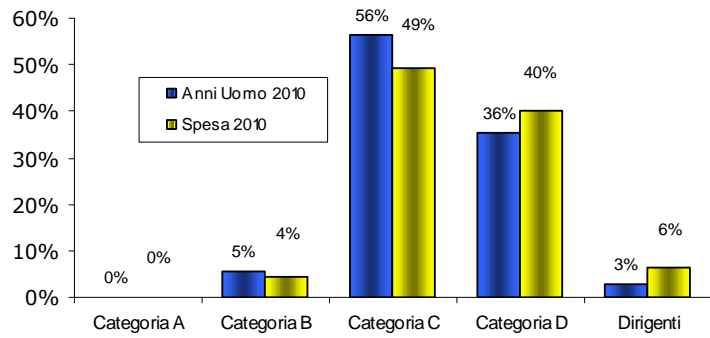
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		5.125.831,00		411.000,00		5.536.831,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		5.691.576,00		411.000,00		6.102.576,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	4.987.225,87	88%	245.000,00	60%	5.232.225,87	86%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	2.046.641,34	41%	0,00	0%	2.046.641,34	39%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	1.936.292,84	39%	0,00	0%	1.936.292,84	37%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 85: La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità
Mariagiuseppina Pugliesi;

Assessore al Lavoro, formazione professionale, orientamento per il mercato
del lavoro Carlo Chiama;

Per la gestione:

Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area
Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;

Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale, Dirigente del Servizio
Solidarietà sociale e Dirigente del Progetto Centro risorse servizi pari
opportunità – mercato del lavoro Giorgio Merlo;

Dirigente del Servizio Pari opportunità e politiche dei tempi Enrico Chiaisi;

Dirigente del Servizio Formazione professionale Arturo Faggio.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino attraverso questo programma ha deciso di proporsi sul territorio all'interno dei processi di "**Governance**" al fine di meglio indirizzare ed attuare politiche di cittadinanza per tutti i cittadini, per un sinonimo di garanzia di opportunità di vita dignitose e di parità di genere.

L'attuazione del Programma in oggetto è regolamentata, dal punto di vista normativo, dalla legge 328/2000, recepita dalla Regione Piemonte con L.R. 1/2004, con la quale veniva innovato il sistema complessivo di gestione e titolarità degli interventi. La Regione Piemonte con propria deliberazione 28-12295 dell'8/10/2009, approvazione delle linee guida regionali per l'attuazione della seconda triennalità dei Piani di Zona, ha ulteriormente valorizzato il ruolo di coordinamento e integrazione delle politiche e degli interventi sociali di area vasta che deve essere svolte dalle Province quali enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata

In tale ottica si è mosso l'Assessorato attraverso la partecipazione ai tavoli politico-istituzionali, il cui ruolo è stato rafforzato dalle linee guida sopra citate, nonché l'accompagnamento tecnico e metodologico dei tavoli tematici istituiti nei 19 ambiti territoriali nei quali nel corso del 2010 sono stati:

avviati i processi di predisposizione dei PdZ in tutti e i 19 ambiti locali;

avviato il processo di rivisitazione alla luce delle linee guida regionali
dell'ottobre 2009 del Piano di Zona di Nichelino siglato nel marzo 2009;

nominati 19 Tavoli Politici Istituzionali e altrettanti Uffici di Piano tecnici;

istituiti 19 tavoli tematici su: anziani, adulti e minori e 12 su tavoli tematici sui disabili.

dal canto suo la Provincia:

ha partecipato, non solo a livello tecnico, negli incontri di Ufficio di Piano, ma a livello politico negli incontri dei Tavoli Politico Istituzionali orientati alla presentazione e validazione del lavoro dei tavoli tematici;

ha garantito il sostegno agli Enti Gestori sia nell'accompagnamento ai processi di predisposizione dei PdZ locali sia mediante il finanziamento di specifici corsi di formazione locali.

La nuova triennialità dei **Piani di Zona** si inserisce all'interno di un più vasto movimento di programmazione delle politiche che sta interessando i distretti sanitari che, secondo quanto previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale e successive Linee guida di attuazione, sono chiamati a produrre il Profilo di Salute dei Distretti entro il 31/12/2010.

La concomitanza di diversi processi di programmazione in corso di attuazione da parte dei singoli territori distrettuali e/o socio assistenziali (che per gran parte, ma non completamente, insistono sui medesimi territori comunali) richiama alla necessità di assicurare una governance complessiva dei movimenti programmatori che pur riconoscendo l'autonoma iniziativa del singolo territorio sappia inserirla in un quadro complessivo di risorse e obiettivi finalizzati a colmare le differenze territoriali, differenze legate a fattori fisici e geografici ma anche culturali.

In tal senso va interpretato l'impegno dell'Assessorato nella realizzazione dell'**Ufficio di Piano Provinciale**, previsto dalle citate Linee Guida Regionali, approvato nel nostro Ente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 421-13890 del 27-04-2010.

L'Ufficio di Piano Provinciale ha tra i suoi obiettivi proprio la governance dei processi programmatori del territorio provinciale nonché l'analisi delle dinamiche socio-economiche del territorio di area vasta al fine di raccordare gli interventi della Provincia con le necessità puntuali dei singoli territori.

La prima Conferenza dell'Ufficio di Piano Provinciale si è tenuta il 15 Dicembre 2010 congiuntamente alla V Assemblea Plenaria della Conferenza Provinciale sulla salute; l'incontro dal titolo "La Provincia per la Salute – Piani e processi per l'integrazione delle politiche" aveva l'obiettivo di fare il punto su bilanci e prospettive dei Piani e Profili di Salute e dei Piani di Zona , nonché di avviare concretamente l'Ufficio di Piano Provinciale.

E' stata anche l'occasione la restituzione al territorio dei primi esiti sul percorso formativo promosso dalla Provincia per il supporto alla costruzione sociale dei Piani e Profili di Salute in un'ottica di integrazione tra processi di programmazione. I laboratori di approfondimento, svolti da inizio ottobre ai primi di dicembre, erano rivolti agli Amministratori pubblici del territorio.

Per la parte più specificatamente dedicata ai **Piani e Profili di Salute** l'Assessorato è presente nei Comitati dei Sindaci del territorio sia attraverso una specifica professionalità dedicata all'accompagnamento del processo di programmazione sia attraverso la messa a disposizione, laddove richiesto, di dati territoriali e la presentazione della bozza di modello di analisi predisposto dagli uffici dell'Assessorato.

E' proseguito poi l'impegno dell'Ente sul programma **Fragili Orizzonti** sia dal punto di vista organizzativo e attuativo delle iniziative già previste e approvate del piano triennale, sia attraverso la predisposizione di un impianto di valutazione dei

singoli interventi e del programma complessivo che potrà/dovrà consentire la riproposizione di quegli interventi che si sono dimostrati particolarmente utili e apprezzati sia dai fruitori finali sia dagli Enti Gestori incaricati della gestione degli interventi.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di Microcredito e Asset Building che hanno coinvolto 9 Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali; per quanto riguarda i fruitori degli interventi la situazione è la seguente:

Microcredito Individuale: Fondo di garanzia 450.000 Euro
contatti 375
Finanziamenti 129
Erogato 391.270 Euro

Non sono stati individuati destinatari precisi la candidatura è perciò libera

Asset Building Risorse 240.000 Euro
Persone coinvolte 160

a differenza del Microcredito, gli Enti hanno deciso a monte a chi rivolgere l'azione. l'azione risulta pertanto rivolta a: 59% famiglie con figli, 19% giovani e studenti, 10% per protesi odontoiatriche, 9% inviati dai Servizi Sociali, 3% donne inviate dal CPI.

Sono inoltre attivi 12 GAC (Gruppi di Acquisto Collettivo) che contano 1037 iscritti e coinvolgono 50 produttori, mentre 11 Associazioni partecipano alla Rete Alimentare Sociale che movimentata 72.766 tonnellate nell'anno tra frutta, verdura e legumi garantendo 200.000 pasti.

Proseguono le attività connesse di **promozione e sostegno agli asili-nido comunali** che nell'annualità di finanziamento 2009/2010 ammontavano a 121 per un **totale di finanziamento di Euro 6.488.075**.

Nel corso dell'anno è stata realizzata con il Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità, un'indagine di customer satisfaction finalizzata a raccogliere informazioni utili e criteri per valutare l'intero processo di finanziamento degli asili nido comunali e raccogliere suggerimenti per le prossime annualità; la ricerca era rivolta agli Enti Pubblici (Comuni, Consorzi e Comunità Montane) che percepissero un finanziamento provinciale finalizzato al funzionamento e alla gestione ordinaria degli asili nido comunali.

L'indagine ha registrato un buon livello di soddisfazione per gli aspetti connessi alla richiesta del contributo, come il tempo intercorrente tra la pubblicazione della domanda di contributo e la data di scadenza per la presentazione, la congruenza tra la valutazione effettuata dalla Provincia sulla scheda finanziaria e i criteri definiti dalla Delibera di Giunta e il tempo intercorrente tra la data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo e la data di comunicazione dell'esito da parte della Provincia.

Sono continuati nel 2010 gli incontri del Tavolo provinciale permanente di coordinamento sull'affidamento familiare, costituito dai rappresentanti dei Consorzi e delle Comunità Montane della provincia di Torino che persegue gli obiettivi di promuovere l'affidamento familiare sul territorio e una cultura dell'affidamento, raccogliere l'esperienza progettuale significative, suscitare un dibattito per la costruzione di nuovi modelli operativi condivisi, sistematizzazione l'esperienza intervento teorico. Un particolare modalità di lavoro attuata dal Tavolo ha consentito di trovare una famiglia affidataria per alcuni minori in situazione di particolare gravità. Inoltre è stato attivato un tirocinio curriculare universitario focalizzato sulla sperimentazione di un modello interpretativo della realtà

territoriale provinciale in tema di affido, a partire dall'esperienza delle prassi consolidate nei Servizi, attraverso l'analisi comparata dei riferimenti normativi e dei modelli organizzativi, anche come stimolo ad un lavoro di riflessione del Tavolo sul "modello provinciale".

Per quanto riguarda la **Formazione degli Operatori Sociali** si segnalano in particolare le azioni di Vasta Area attuate dall'Assessorato in linea con il ruolo di Ente intermedio di programmazione. Per azioni di Vasta Area s'intendono quelle azioni formative che "riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale" (art. 19 D.Lgs. n.267/2000) o che coinvolgono le singole comunità professionali, le equipe multiprofessionali e più in generale tutti i soggetti istituzionali e non che in esso vi operano.

La realizzazione di tali progetti vuole, da un lato favorire momenti di confronto e di sinergie tra gli operatori sulle tematiche affrontate che superino i confini amministrativi degli enti locali e dall'altro rispondere all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili con la capacità di migliorare la qualità della risposta formativa.

Nel corso del 2010 sono state attuate le seguenti iniziative:

CI SI PUO' AFFEZIONARE AL LAVORO SOCIALE? rivolto ad Assistenti Sociali, Educatori Professionali, neuropsichiatri il corso aveva l'obiettivo di analizzare il lavoro sociale, le sue difficoltà, l'evoluzione dei legami tra gli operatori e il loro lavoro ma anche di diffondere le buone prassi attivate dagli operatori nei singoli contesti. il corso è stato effettuato con la gestione da parte della rivista Animazione sociale edita dal Gruppo Abele.

LA COSTRUZIONE SOCIALE DEI PEPS. Dal Profilo al Piano di salute: individuare le priorità. L'integrazione delle politiche e degli strumenti di programmazione locale. La proposta formativa è stata rivolta ai ai decisori politici (Sindaci, Assessori, ma anche Consiglieri comunali), ha avuto l'obiettivo di motivarli nella realizzazione del processo di costruzione dei PePS e di fornire loro aiuto alle decisioni che devono essere prese, favorendo l'individuazione delle ricadute positive di queste e delle opportunità che possono rappresentare per i rispettivi territori. Il percorso si è sviluppato su tre moduli e svolto in cinque sedi (Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Chivasso e Moncalieri) coinvolgendo i comuni afferenti alle tre ASL provinciali.

La Provincia è titolare della gestione delle sezioni provinciali del **Registro delle Organizzazioni di Volontariato** e dell'**Albo della Cooperazione Sociale**, nonché del **Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale**, nonché dell'erogazione dei rispettivi contributi ai sensi delle L.R. 38/94 e 18/94 (non sono previsti contributi per le Associazioni di Promozione Sociale).

Per quanto riguarda il Registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale nel 2010 si sono avute 28 nuove iscrizioni per un totale di 83 Associazioni iscritte al Registro. Oltre alle normali procedure di iscrizione e mantenimento l'Assessorato cura anche la parte preliminare di informazione e indirizzo ai soggetti che intendono richiedere l'iscrizione al registro.

Sempre alla stessa data risultano iscritte al Registro delle Organizzazioni di Volontariato 1000 soggetti suddivisi fra le 9 sezioni del Registro e si sono avuti i seguenti movimenti:

Sezione tematica	Istanze pervenute	Nuove iscrizioni	Cancell.	Organiz. iscritte al 31/12/2010	% sul totale
Socio-assistenziale	20	18	12	341	34,10
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti	8	9	3	68	6,80
Sanitaria	9	6	9	270	27,00
Protezione civile	12	8	9	194	19,40
Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente	7	2	0	40	4,00
Tutela del patrimonio storico artistico	3	2	0	49	4,90
Tutela dell'ambiente	4	1	0	25	2,50
Educazione motoria, promozione attività sportive e tempo libero	1	0	0	7	0,70
Organismi di collegamento e coordinamento provinciali	0	0	1	6	0,60
TOTALE	64	46	34	1000	100,00

L'Assessorato, oltre a garantire l'accoglienza di tutte le domande di iscrizione alle varie sezioni del registro che pervengono, cura direttamente le Sezioni Socio Assistenziale, Sanitaria e di Impegno civile e tutela e promozione dei diritti, avendo in tal modo la gestione di circa il 68% delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Provinciale.

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati inoltre sottoscritti due importanti Protocolli di Intesa:

il primo, approvato a febbraio con i Centri di Servizio per il Volontariato con lo scopo di incrementare i servizi di consulenza e assistenza legale e amministrativa in favore sia delle Organizzazioni di Volontariato sia delle Associazioni di Promozione Sociale (che in precedenza non poteva accedere a ali organismi);

il secondo, approvato in data 23 marzo 2010 con l'Agenzia per le Entrate per lo scambio di dati in materia di OdV e ApS.

Con deliberazione n. 461-16247 del 04/05/2010 è stato approvato un bando straordinario rivolto alle **Organizzazioni di Volontariato**, finalizzato ad offrire una risposta alle emergenze, anche economiche, causate dalla crisi finanziaria e occupazionale che ormai da due anni colpisce anche il nostro territorio. Il Bando era indirizzato a progetti, promossi da OdV, miranti a soddisfare i bisogni primari promuovendo, nel contempo, l'integrazione sociale di individui e gruppi deboli.

A fronte di una complessiva disponibilità economica di € 1.000.000,00 sono state finanziate n. 69 associazioni per un importo complessivo pari a € 917.781,00.

L'Assessorato cura anche la tenuta dell'Albo delle Cooperative Sociali che al 31/12/2010 annovera n. 247 cooperative di cui 142 Coop. di tipo A, 85 di tipo B e 20 di tipo C. Nel corso dell'anno si sono avute 24 nuove iscrizioni e 8 cancellazioni

In un programma dedicato al perseguimento di principi di equità e pari opportunità risulta importante la difesa dei più deboli, complessivamente intesi, ma soprattutto di coloro che necessitano di tutela e aiuto anche nello svolgimento delle normali operazioni di vita. L'**Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela**, istituito a seguito del conferimento di funzioni ex L.R. 1/2004, ha compiti di supporto (formazione, informazione, analisi statistiche e studio dei relativi dati) a soggetti pubblici e privati ai quali l'Autorità Giudiziaria ha assegnato i compiti di tutore, curatore e amministratore di sostegno. L'introduzione della legge sull'amministrazione di sostegno (L. n. 6/2004) ha rafforzato l'attenzione alla Persona, non solo come titolare di patrimonio ma come soggetto con una propria personalità e propri bisogni, quindi titolare di diritti

Per conoscere il fenomeno e per svolgere le proprie funzioni in maniera efficace, l'Ufficio ha consolidato i rapporti con i soggetti che, a diverso titolo, si occupano di tutela delle persone deboli (Autorità Giudiziaria, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, ASL e Associazioni).

A seguito di una richiesta del "Coordinamento permanente tra i Consorzi socio-assistenziali della Provincia di Torino" per la gestione associata delle Tutele pubbliche l'Ufficio Pubblica Tutela ha coordinato un tavolo di lavoro tecnico (novembre 2008- aprile 2009) per l'istituzione degli UTI finalizzato a definire modelli organizzativi, efficaci ed efficienti per la risoluzione delle problematiche connesse alla gestione pubblica delle tutele.

Hanno partecipato ai lavori del tavolo: dirigenti degli assessorati regionali al Welfare e alla Sanità funzionari delle ASL del territorio provinciale, rappresentanti de gli Enti Gestori socio assistenziali

Il lavoro si è concluso nel febbraio 2010 con la presentazione del progetto: "Il sistema degli UTI" In sintesi il Sistema degli U.T.I. viene definito il complesso delle azioni e delle relazioni fra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, gli Enti Gestori dei Servizi Socio assistenziali e delle Aziende sanitarie per il buon funzionamento della gestione pubblica delle tutele, attraverso gli Uffici Tutele Integrati.

Al termine del lavoro la Regione Piemonte ha espresso la disponibilità a sostenere, anche finanziariamente, il progetto ai fini della riproducibilità della sperimentazione sull'intero territorio regionale. Le Aziende Sanitarie si sono rese disponibili ad attivarla. Nell'incontro preliminare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, gli Enti gestori, nonostante l'iniziale richiesta, hanno invece rilevato come problematico l'avvalersi di Uffici verso i quali non sussiste un diretto rapporto gerarchico e ricorrere a unità di personale da destinare agli U.T.I.

Considerata la fase di riorganizzazione dei Servizi e nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, si auspica che il progetto UTI possa essere ripreso in considerazione. L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela ha comunque deciso di dar seguito all'elaborazione del progetto per la ricerca di tutori volontari, ai quali assegnare i provvedimenti (anche eventualmente nell'ottica della diminuzione del numero di tutele pubbliche). Il progetto ha ottenuto la convalida da parte dei Tribunali della Provincia; i Giudici Tutelari e/o Presidenti dei Tribunali hanno garantito la loro disponibilità a nominare volontari come tutori, curatori,

amministratori di sostegno e a validare l'attività informativa sui provvedimenti di protezione attraverso l'uso di siti internet istituzionali, con la pubblicazione di modulistica condivisa e di opuscoli tematici.

In campo di **Informazione Sociale** lo “Sportello telematico di informazione sociale”, fornisce informazioni aggiornate e indicazioni orientative sulle possibilità di accoglienza dei servizi e delle strutture presenti sul territorio, sia attraverso il portale internet, curato da una redazione giornalistica, con oltre 1000 schede e più di 7000 collegamenti interni ed esterni (link mirati), sia attraverso i 21 Sportelli, gestiti direttamente presso le sedi degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Comuni, nei quali un operatore fornisce informazioni alle richieste dell'utenza avvalendosi dei contenuti del portale. Sul portale, strutturato in dieci aree tematiche (anziani, famiglie, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro, volontariato, tossicodipendenze, pari opportunità) è infatti possibile reperire documentazione, legislazione, dati, statistiche, news e collegamenti ad altri siti web particolarmente interessanti e utili su tali temi. Sono presenti, in particolare due sezioni tematiche specialistiche: Atlante immigrazione ed il Centro Informazione Disabilità (CID) che gestisce richieste specifiche che nell'anno 2009 sono state:

Per la parte relativa a sostenere l'informazione sulla disabilità è proseguito il lavoro del **Centro Informazione Disabilità** che nel 2010 **ha registrato 397.737 accessi** al proprio sito web.

Le richieste di informazioni giunte nell'anno 2010 sono state 1102 di cui 679 provenienti dalla città di Torino, 285 dalla provincia e 87 da fuori provincia. Le richieste effettuate da persone con disabilità nel corso dell'anno 2010 sono state 286 pari al 25,9%.

Il sito raccoglie, ospita e diffonde le iniziative proposte e realizzate dalle varie associazioni che operano in favore dell'integrazione delle persone con disabilità:

Per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere si è stato attuato il **Piano per l'Integrazione 2010** approvato con DGP 540-47277 del 15/12/2009 che metteva a disposizione del territorio Euro 989.216 da attribuire mediante la presentazione di progetti da parte del privato sociale (Euro 250.000,00), da parte degli Enti capofila dei Piani di Zona (Euro 260.000,00), della Città di Torino (Euro 160.000,00), per la realizzazione di progetti di area vasta (tra i quali interventi di mediazione culturale presso i Cpl provinciali) per Euro 319.269,00.

Sono stati inoltre realizzati alcuni progetti di area vasta tra i quali si segnalano:

“**Fare impresa**” – **Istruzioni per nuovi cittadini** progetto realizzato in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio e l'INPS, finalizzato a spiegare ai nuovi cittadini i principali adempimenti per aprire una nuova attività imprenditoriale;

“**Comunichiamo?**”, realizzato in collaborazione del Centro di Giustizia Minorile si propone di collegare, attraverso il lavoro dei mediatori, le varie culture ed etnie presenti nell'Istituto Ferrante Aporti, al fine di facilitare e rendere maggiormente accessibili la consapevolezza della propria condizione.

“Accogliere e formare i detenuti in transito”, destinata ai detenuti in transito, cioè a quella particolare categoria di detenuti, in decisa prevalenza stranieri, che permangono per brevi periodi nella Casa Circondariale di Torino.

I detenuti stranieri transitanti saranno destinatari delle informazioni necessarie per la vita in carcere (come compilare le richieste alle autorità carcerarie, come usare i

servizi bibliotecari del carcere, conoscenza delle figure e dei ruoli nel carcere, conoscenza del regolamento interno,...) e verranno coinvolti in laboratori di alfabetizzazione linguistico-culturale e funzionale; in laboratori artistici e manuali finalizzati a piccole produzioni.

Inoltre, come avviene ormai da più di 10 anni, l'Assessorato, attraverso i due uffici Politiche per le Politiche di Integrazione e l'Ufficio Sistema Informativo, ha collaborato nella predisposizione della pubblicazione "Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino" curata dalla Prefettura di Torino.

Per le **politiche giovanili** si segnala che tutti i 25 Piani Locali Giovani, anche grazie all'attività di supporto degli Uffici del Servizio, hanno concluso entro il 30 maggio le attività previste per la prima annualità progettuale.

E' stata altresì già conclusa l'attività formativa prevista per amministratori e tecnici referenti dei 25 PLG.

Nell'ambito delle iniziative europea TORINO 2010 European Youth Capital il Coordinamento Regionale Informagiovani ha organizzato il 4 e 5 novembre il Convegno nazionale degli Informagiovani, occasione d'incontro e di confronto tra gli operatori del settore, i giovani e i rappresentanti delle istituzioni sui temi dell'informazione e della comunicazione. In questo contesto è stato illustrato il progetto "Young Notes - I giovani progettano l'informazione del futuro" finanziato e promosso dalla Provincia di Torino dal Coordinamento Regionale con il partenariato dei comuni che a livello provinciale gestiscono servizi Informagiovani secondo le azioni previste dal Piano Locale Giovani. Il progetto ha coinvolto 50 giovani rappresentativi di tutte le realtà provinciali. Questi hanno partecipato ad un seminario residenziale di tre giorni presso la struttura residenziale di Pracatinat. per confrontarsi sui temi dell'informazione e della comunicazione ai giovani e sul ruolo e sulle prospettive dei servizi Informagiovani a livello provinciale.

L'Assessorato, in collaborazione con le province di Catania, come capofila, di Treviso, la società Meta Group di Terni e il Consorzio Sol.Co. Catania, hanno dato avvio al progetto **Creativity Camp** finanziato nell'ambito dell'avviso "Azioni ProvincEgiovani Anno 2010" promosso dal Ministero della Gioventù in collaborazione con l'Unione Province d'Italia.

L'Osservatorio Nazionale per il Volontariato ha deliberato la realizzazione del progetto "I laboratori della cittadinanza partecipata", individuando come soggetto capofila la Provincia di Torino - Assessorato alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità. e come Province co-attuatrici: Arezzo, Benevento, Palermo e Treviso.

La finalità del progetto è quella di rafforzare il ruolo determinante della Scuola come luogo privilegiato, insieme alla società civile, per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla solidarietà e alla coscienza critica.

Per quanto riguarda il **Servizio Civile Nazionale** al 31/12/2010 risultano 108 Enti in accordo di partenariato; 97 di questi appartengono alla Provincia di Torino, 4 alla Provincia di Alessandria e 7 alla Provincia di Biella;

La tabella sottostante descrive la tipologia degli Enti che si avvalgono della Provincia di Torino come Ente accreditato di 1° classe

Comuni	74
Consorzi Socio Assistenziali	10
Comunità Montane	4
Scuole di ogni ordine e grado	6
Aziende Sanitarie Locali	3
Ipab	4
Altri Consorzi	1
Associazioni non Profit	3
Cooperativa Sociale	1
Province	2
Totale Enti in accordo di partenariato	108

Nel mese di settembre è stato emanato il nuovo bando per i progetti di Servizio Civile. Le selezioni, avvenute nei mesi di ottobre e novembre hanno coinvolto funzionari del Servizio e di altri servizi dell'Ente congiuntamente ai responsabili locali dei progetti.

I posti messi a bando erano 102 per i quali si sono avute 569 candidature.

In data 4 ottobre hanno avuto avvio i progetti finanziati con il bando straordinario di maggio 2010, mentre il 30 novembre hanno concluso l'anno di attività i volontari avviati il 1 Dicembre 2009

Nel corso del 2010 si sono avuti 1.899.936 accessi alle **pagine del sito web** dedicate al Servizio Solidarietà Sociale, così suddivisi

anno 2010	n. accessi
Atlante	358.684
C.I.D	397.737
Solidarietà Sociale	371.162
Sportello Sociale	426.254
Salute	27.209
Sicurezza Stradale	40.413
timoteo	278.477
Totale	1.899.936

Nell'anno 2010 si è inoltre svolto un tirocinio curriculare universitario che ha visto protagonista una referente del Tavolo, in quanto iscritta al Corso di Laurea di II livello in Politiche e Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino. Il tirocinio ha avuto una connotazione molto particolare avendo la studentessa già un bagaglio di conoscenze del tema e della realtà operativa, incentrandosi sull'indagine di un tema che da tempo il Tavolo intendeva esplorare. In particolare il tirocinio si è focalizzato sulla sperimentazione di un modello interpretativo della realtà territoriale provinciale in tema di affido, a partire dall'esperienza delle prassi consolidate nei Servizi, attraverso l'analisi comparata dei riferimenti normativi e dei modelli organizzativi, anche come stimolo ad un lavoro di riflessione del Tavolo sul "modello provinciale".

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ.

In linea con quanto enunciato nel programma, la Provincia di Torino ha predisposto e realizzato **“In Pari”**, il Piano territoriale pluriennale per le pari opportunità della Provincia di Torino 2006/2009.

Con questo piano, la Provincia ha voluto adottare una strategia di mainstreaming, capace d’inserire le politiche di parità e di uguaglianza di opportunità in un quadro complessivo, accrescendone la visibilità e stimolando una valutazione d’impatto attenta anche alle specificità femminile e maschile delle componenti sociali.

Il piano si è posto come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne che vivono e operano sul territorio provinciale, intervenendo in vari ambiti, tra i quali la conciliazione tra responsabilità professionali e impegni familiari, il contrasto alle diverse forme di discriminazione, la lotta contro tutte le manifestazioni di violenza contro le donne e la promozione di una effettiva capacità di rappresentanza.

In particolare sono stati realizzati interventi per:

- la diffusione della cultura della conciliazione attraverso i Corsi inseriti nel Catalogo CESEDI;

- la predisposizione di programmi d’intervento e servizi finalizzati alla realizzazione di Piani di Azioni Positive la diffusione nell’Ente e nel territorio della cultura e della pratica di parità che trova espressione nei Piani di Azioni Positive;

- il sostegno ad iniziative di formazione professionale indirizzate a donne italiane e straniere;

- la promozione di Iniziative formative sui problemi connessi alla tutela della salute (AIDS, tossicodipendenza, alcolismo, tumori, anoressia, ecc.) nella scuola ed in realtà specifiche legate al mondo giovanile;

- la partecipazione al gruppo di lavoro interno all’ente di Agenda 21;

- il supporto al lavoro delle Associazioni che operano per la tutela dei diritti di libertà ed integrità attraverso il sostegno operativo e la partecipazione a specifiche iniziative;

- gli interventi per contrastare la violenza nei confronti delle donne in Italia e nel mondo anche attraverso la cooperazione con le altre Istituzioni attraverso attività congiunte come nel caso del Seminario Lotta alla violenza contro le donne: una sfida Internazionale realizzato d’intesa con il CIRSDE dell’Università di Torino;

- Attività di cooperazione con l’America Latina con l’obiettivo di consolidare le reti e le azioni decentrate all’interno delle istituzioni e le amministrazioni pubbliche italiane e latino americane sui diritti delle donne per rafforzare le iniziative di contrasto alla violenza nei confronti delle donne,;

- la promozione e il sostegno alle iniziative delle associazioni di uomini per il contrasto alla violenza di genere e l’effettiva parità nella vita relazionale, attraverso l’implementazione della linea telefonica dedicata; la realizzazione di attività formative ad hoc rivolte alle realtà pubbliche e del volontariato presenti nel territorio

- gli interventi di prevenzione e contrasto alla tratta di esseri umani attraverso la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali ed ai progetti “Piemonte in rete contro la Tratta 3” “Claris 4” e “Vera – Verso l’autonomia”

- l’affermazione pratica dei principi della tutela e della dignità personale negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione alla lotta contro il mobbing e alle molestie sessuali attraverso iniziative informative interne ed esterne all’Ente;

- la divulgazione di Codici Etici in collaborazione con gli Organismi di Parità interni all'Ente;
- il supporto alla Consigliera di Parità ed alla Consulente di Fiducia;
- la valorizzazione delle soggettività complesse per favorire processi di visibilità e di integrazione nel rispetto del benessere delle soggettività sessuali attraverso la partecipazione al progetto Heaed promosso dalla Municipalità di Barcellona e dal Comune di Torino e la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli operatori pubblici e agli studenti;
- la partecipazione alla Rete nazionale delle PP AA per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- la promozione ed il sostegno agli eventi connessi con creatività culturale ed artistica delle donne attraverso la presenza attiva nelle manifestazioni sul territorio come " Follia in fiore" a Collegno, ARTESEDUTA esposizione di seggiole provenienti dal vecchio teatro delle "Nuove", ristrutturate dalle donne detenute all'interno della sezione femminile del carcere di Torino., lo spettacolo DEDICATO AD ALDA MERINI" - Ritratto di una poetessa
- la promozione di un tavolo di incontro/confronto fra artiste e professioniste per la costruzione di relazioni e canali comunicativi per l'interazione tra talenti artistici e realtà economica reali presso l'APID di Torino;
- la diffusione di strumenti per la condivisione del metodo e la diffusione del Bilancio di Genere presso gli Enti del territorio;
- la promozione delle politiche dei tempi e la condivisione delle responsabilità familiari attraverso il progetto CONTATTO;
- la realizzazione delle politiche attive per favorire il rinnovamento organizzativo dei tempi sociali e collettivi, a partire dalla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa attraverso la progettazione di un apposito convegno da realizzarsi nel 2011;
- il sostegno e monitoraggio delle banche del tempo provinciali attraverso l'animazione e il supporto operativo della rete provinciale, l'assistenza tecnica all'associazione Coordinamento delle banche del tempo provinciali e la gestione dell'apposita convenzione;
- il supporto alla rete nazionale del Coordinamento delle Banche del Tempo;
- il sostegno al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per le Banche del Tempo;
- la promozione nella scuola di: azioni integrate per l'educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità familiari;
- il supporto per l'inserimento della prospettiva di genere nei piani di offerta formativa;
- L'offerta e distribuzione di eventi e materiali ai comuni e la realizzazione di specifici cataloghi informativi degli eventi realizzati dal territorio in occasione del 1° marzo e del 25 novembre.

In particolare:

Rete di parità nello sviluppo locale

Sono stati coinvolti gli attori istituzionali e socioeconomici del territorio (oltre alle Istituzioni, le associazioni di categoria, i sindacati, gli enti di formazione ed educativi, le associazioni di genere, culturali...) su un comune e condiviso obiettivo: promuovere la diffusione e la conoscenza delle tematiche di pari opportunità fra gli attori dello sviluppo locale, al fine non solo di ridurre i casi di discriminazione e favorire l'aumento del tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro, ma anche di attivare una più ampia partecipazione delle donne alle politiche di

crescita e sviluppo del territorio e dell'economia locale. Per il perseguimento di questo obiettivo, la Provincia, attraverso la Rete di Parità nello Sviluppo Locale, costituita nel 2002, opera in modo da favorire il coordinamento in rete, attraverso la circolarità dell'informazione, l'integrazione e la cooperazione fra attori pubblici e privati ed il trasferimento di conoscenze ed esperienze positive, accrescendo la visibilità e l'importanza delle politiche di genere come elemento costitutivo e qualificante dello sviluppo locale.

La Rete ha:

- raccolto dati ed informazioni relative alle Pari Opportunità, organizzandole e sistematizzandole;

- monitorato i cambiamenti prodotti nel corso del tempo, sia in relazione agli interventi operati sia rispetto agli interventi indotti dal sistema.

I destinatari del progetto sono stati gli attori dei Patti territoriali.

Attraverso il sito dedicato ha agito per favorire il coordinamento in rete finalizzato ad una maggiore circolarità dell'informazione, all'integrazione e alla sinergia tra le azioni e i progetti che ciascun territorio sta sviluppando

L'attività della rete si è realizzata attraverso:

- incontri periodici dei/delle componenti della Rete di Parità nello Sviluppo Locale; attività di informazione, promozione e sviluppo della rete attraverso le seguenti azioni:

- implementazione e aggiornamento del sito internet www.retediparita.it con pubblicazione di notizie, articoli e aggiornamenti sulle tematiche di parità, sostenibilità ambientale e sviluppo a livello locale, nazionale e comunitario, nonché di responsabilità sociale;

- realizzazione della newsletter telematica, inviata ogni mese a tutti/e i/le componenti della Rete, contenente notizie sulle attività quali riunioni e iniziative, nonché articoli e aggiornamenti sulle tematiche di parità, sostenibilità ambientale e sviluppo a livello locale, nazionale e comunitario e di responsabilità sociale;

- realizzazione di seminari tematici;

- creazione banca dati dei progetti;

- supporto a progetti di cooperazione e scambio internazionali ed in particolar modo alla realizzazione del viaggio di studio presso l'Unione Europea a Bruxelles finalizzato a fornire l'occasione per la creazione di rapporti diretti che potranno essere utili per lo sviluppo di politiche e programmi sul territorio.

La consulta delle elette

La "Consulta delle elette della provincia di Torino" è stata istituita nel dicembre 2003 al fine di offrire a tutte le elette del territorio provinciale un luogo di confronto, scambio di esperienze, e soprattutto una sede di decisione, tale da consentire di adottare iniziative per la valorizzazione dell'impegno di ogni eletta all'interno della propria assemblea elettiva e dare maggiore visibilità alla presenza femminile nei luoghi di decisione.

Dal 2004 c'è stata un'alternanza di risultati elettorali che ha visto prima la crescita e poi la contrazione della presenza femminile nelle istituzioni pur registrando quasi a titolo di felice presagio, anche nelle recenti provinciali e comunali la presenza femminile attestata su un dato di poco inferiore al 30 % fra gli eletti con meno di 40 anni.

L'obiettivo principale della Consulta delle Elette della Provincia di Torino è'

- valorizzare le elette;

- dare loro un ruolo e una sede di comunicazione;

ampliare la rete per creare un bacino da cui attingere per la futura classe amministrativa;

fare lobby per dare potere reale alle donne della rete.

In questa logica, la Consulta ha condotto un'indagine sull'inserimento di elementi di parità di genere negli statuti comunali.

E' stato promosso l'incontro e lo scambio di esperienze fra le Elette del territorio provinciale e le realtà socioeconomiche "di genere" del territorio attraverso:

la promozione/sostegno dello sviluppo delle attività della Consulta Provinciale delle Elette;

la collaborazione con la Rete di Parità nello sviluppo locale.

Sono stati inoltre realizzati:

riunioni periodiche;

interventi formativi ed informativi in ordine alla, alla responsabilità sociale, al bilancio di genere;

la pubblicazione mensile di Consultando;

il viaggio di studio presso l'Unione Europea a Bruxelles che ha permesso alle partecipanti di conoscere in maniera diretta il mondo delle istituzioni europee, attivando rapporti duraturi.

Piano di Azioni Positive

Il decreto legislativo n. 196/2000 "Disciplina dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", e a norma dell'art. 47 della L. 17 maggio 1999, n. 144 (1/circ), prevede all'art. 7, Azioni Positive, che le Province predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne.

Poiché il Piano di Azioni Positive è richiesto anche a tutti i comuni del territorio e la sanzione prevista per l'inosservanza di tale adempimento di legge, ai sensi dell'art. 6 del D. L.gs 29/93, prevede che le Amministrazioni pubbliche che non provvedano all'esecuzione del piano di cui sopra non possano assumere nuovo personale, la Provincia di Torino, usufruendo di un finanziamento regionale, oltre ad essersi dotata di un proprio Piano di Azioni Positive, ha reso disponibili on line ai Comuni materiali e guide operative per supportarli nell'elaborazione dei Piani di Azione Positive per lo sviluppo delle pari opportunità all'interno degli enti pubblici.

La metodologia adottata per la redazione del Piano di Azioni Positive della Provincia di Torino valorizza il carattere istituzionale di ente sovraordinato della Provincia, poiché evidenzia come essa sia soggetto idoneo per attivare una sensibilizzazione e un percorso di innovazione al proprio interno e, contestualmente, accompagnare e sensibilizzare anche gli altri Enti del territorio a un processo di individuazione di percorsi e di soluzioni di pari opportunità e di uguaglianza.

Il P.A.P. provinciale triennale è stato deliberato dalla Giunta per il periodo 2008/2011 e comprende le seguenti linee d'azione:

valorizzazione della componente femminile, per saperne far emergere al meglio tutte le potenzialità, dando alle donne piena visibilità, riconoscimento e promozione e, insieme, permettendo loro di incrementare l'apporto allo sviluppo sociale, economico, culturale di ogni ambito professionale e del mondo del lavoro e del territorio in generale;

formazione, per produrre e implementare una cultura di parità diffusa e condivisa, rafforzando il ruolo delle donne e di chi le rappresenta e facendosi portavoce e sede di discussione in particolare delle esigenze e dei bisogni

delle donne, specie in riferimento ad ancora sussistenti fattori di differenza e stereotipizzazione o di trattamento non equo, discriminante o violento;

conciliazione e flessibilità, per favorire una gestione del lavoro e un utilizzo ben governato dei tempi di vita e di lavoro secondo parametri di conciliazione, di condivisione delle responsabilità e di equità, leggendo la flessibilità come fattore non di vincolo, bensì di miglioramento della qualità della vita e del lavoro, di fidelizzazione al lavoro, di maggiore capacità professionale;

informazione in merito alle attività della Consiglieria di Parità, dei Comitati Pari Opportunità, della Consulente di Fiducia e dei Comitati antimobbing all'interno degli Enti;

promozione e consolidamento di reti di cooperazione finalizzate a rendere più efficace l'azione di coinvolgimento attivo delle donne e la strategia di mainstreaming in ambito economico e sociale.

Interventi per la promozione del benessere

L'attività comprende:

- la promozione e sostegno a progetti per la tutela dell'integrità fisica e del benessere delle donne italiane e straniere;
- la promozione di iniziative d'informazione sui problemi connessi alla tutela della salute (AIDS, tossicodipendenza, alcolismo, tumori, anoressia, ecc);
- l'integrazione fra le politiche di genere e la sostenibilità ambientale: gruppo di lavoro interno.

Il contrasto alla violenza e alle discriminazioni

L'attività e' stata realizzata attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

Vicino a te	Vicino a Te è un servizio svolto in modo itinerante sul territorio cittadino e provinciale: un itinerario fatto di città, piccoli centri, scuole, piazze, mercati, fabbriche per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti delle donne, attraverso l'ascolto
Sportello disagio maschile	La Provincia di Torino ha inaugurato nel 2009, in collaborazione con l'associazione di volontariato Il Cerchio degli Uomini e con il contributo economico della Regione Piemonte lo Sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile per offrire un aiuto agli uomini che si accorgono di vivere una situazione di grande stress emotivo e/o potenzialmente a rischio di violenza.
Accogliere le donne	Sostegno delle iniziative e attività nell'ambito della prevenzione e contro la violenza alle donne al Comune di Torino per il "Progetto di accoglienza per le situazioni di fragilità d esclusione sociale di genere" con estensione del servizio a tutto il territorio provinciale
1522	Servizio di ascolto e sostegno alle donne vittime di violenza nell'ambito della rete nazionale "Arianna"
Sportelli Pinerolo e Ivrea	Svolta Donna , attivo da gennaio 2008: offre ascolto e assistenza alle donne vittime di violenza. E' dedicato alle donne dai 14 anni di età e soggette a maltrattamenti e violenze, copre 103 comuni; Sportello per le donne di Ivrea e Canavese.
Progetto ACTION	Il Progetto ACTION Azioni Coordinate Trasversali Inter-Organizzative No alla violenza di genere è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità; elaborato e realizzato dalla Città di Torino (capofila del progetto) in partenariato con la Provincia di Torino, il Cirsde - Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne dell'Università degli Studi di Torino, sei Comuni dell'area metropolitana torinese (Alpignano, Moncalieri, Nichelino; Pianezza; Rivalta di Torino e Settimo Torinese) e con Donne & Futuro onlus, Gruppo Abele onlus, Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, nonché con la Provincia di Rimini, ArciLesbica e l'Associazione Orlando di Bologna. Con la collaborazione nelle diverse fasi del progetto della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino
FORUM provinciale contro la violenza alle donne	Al terzo anno di attuazione del Piano provinciale, approvato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime, la Provincia di Torino propone un una verifica dei risultati conseguiti e la pianificazione di ulteriori sviluppi.
Estensione attività unità di strada	servizio previsto dal Progetto per la lotta contro la violenza alle donne attraverso la realizzazione dell'attività di Unità di Strada nel territorio della Provincia di Torino
Corso fiocco bianco	Corso di sensibilizzazione "uomini contro la violenza di genere"

Iniziative interne 25 novembre	Donne e uomini contro la violenza di genere
Iniziative esterne 25 novembre	Violenza di genere ed agency: verso una riflessione internazionale (in collaborazione con CIRSDE)
Catalogo 25 novembre Territorio	Tutti gli eventi del territorio
Offerta e distribuzione eventi e materiali ai comuni	
Task force interforze Prefettura	Costituzione di un corpo interforze "TaskForce" che si è prefissato di diventare un costante punto di riferimento sul territorio
CCVD Coordinamento cittadino e provinciale donne vittime di violenza	Revisione del Regolamento e nuove prospettive operative
Tavolo maltrattanti	Servizio di coordinamento e messa in rete dei soggetti che lavorano nel campo della prevenzione e contrasto alla violenza per l'ascolto ed il trattamento dei maltrattanti
Laboratorio donne metal meccaniche	Formazione per l'istituzione di uno sportello di ascolto e di sostegno psicologico nelle fabbriche metal meccaniche
Estensione attività unità di strada	Servizio itinerante per il contrasto della tratta e della violenza di genere
Progetto art. 18	Attività per il contrasto della tratta
Partecipazione tavolo nazionale ANCI	Coordinamento Nazionale Enti locali contro la Tratta istituito dall'ANCI
Partecipazione tavolo regionale	Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico ed allo sfruttamento di persone e per il coordinamento degli interventi a favore di vittime di tratta
Collaborazione con Regione	Partecipazione alla definizione di percorsi di contrasto alla tratta di esseri umani
Progetto VERA	Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento di donne vittime della tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e attraverso il raccordo ed il coordinamento dei soggetti attuatori
Progetto CERCASI CASA PER	Recupero dell'autonomia di soggetti vittime di tratta della tratta e/o sfruttamento e/o violenza attraverso l'inserimento in in una struttura abitativa autonoma

“Enfrentamento á violência contra as mulheres”

Progetto, finanziato dall'Unione Europea, per la realizzazione di un progetto di consolidamento della rete e le azioni di cooperazione decentralizzata all'interno delle istituzioni e le amministrazioni pubbliche italiane e latino americane sui diritti delle donne, con l'obiettivo di fortificare le iniziative di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

I partner del progetto sono:

Provincia di Torino capofila;

Brasile: Città di Belo Horizonte, Città di Recife, Città di Contagem, Città di Araraquara, Città di Santos, Città di Teofilo Otoni;

Argentina: Città di Rosário, Città di Pergamino;

Uruguay: Città di Canelones;

Italia: Provincia di Alessandria, Provincia di Milano, Città di Ivrea, Città di Collegno, Città di Borgiallo, Confcooperative Torino, Iscos Ong.

Il progetto ha avuto inizio nel dicembre del 2008, ha durata triennale e nel corso del 2010 ha realizzato le seguenti attività :

Seminario di studio fra partners italiani e stranieri della durata di una settimana, realizzato a Torino nel mese di marzo;

19 marzo 2010 Convegno internazionale “ la Violenza contro le donne: una sfida internazionale”;

Missione 31 ottobre – 14 novembre 2010 strutturata in tre gruppi tematici (servizi, inserimenti lavorativi e sensibilizzazione)che hanno viaggiato in maniera indipendente. Ogni gruppo è stato formato da un/a rappresentante delle città partners italiane, (nel caso del gruppo di “Sensibilizzazione”, anche da una rappresentante sudamericana), che hanno scelto come prioritaria la relativa tematica e che si sono recate/i nelle tre città latinoamericane nelle quali si sono iniziati 15 microprogetti.

INDAGINE NAZIONALE sulle Banche del Tempo italiane

L'indagine conoscitiva, promossa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Banche del Tempo di Roma, ha avuto come target principale le singole Banche del Tempo ma anche i loro Coordinamenti Provinciali o Regionali.

Si è scelto come metodo di ricerca l'invio di un questionario, inoltrato tramite mailing-list alle banche del tempo (sia iscritte all'Associazione Nazionale Banche del Tempo di Roma che non iscritte oppure afferenti ad altre reti nazionali).

Le 144 Banche del Tempo che hanno risposto al questionario rappresentano il 37% delle banche esistenti sul territorio nazionale e il 50% delle banche effettivamente in attività; i risultati sono stati resi noti nell'ambito di un convegno nazionale tenutosi nel mese di ottobre.

Mappatura sportelli contro la violenza di genere attivi nel territorio provinciale

ricerca,analisi dei dati e costruzione di report , georeferenziazione

Mappatura sportelli dedicati ai servizi alle donne attivi nel territorio provinciale

ricerca,analisi dei dati e costruzione di report , georeferenziazione

Il Piano territoriale pluriennale per le pari opportunità della Provincia di Torino 2010/2010 “UGUALMENTE”

attraverso la redazione del nuovo Piano territoriale pluriennale pari opportunità 2010/2013 “Uguualmente”, si e' inteso proseguire l'impegno assunto con il precedente piano pluriennale “In pari” con la realizzazione di uno strumento che, accanto al tradizionale ordinamento per contenuti, potesse assumere un punto di vista organizzativo tale da consentire una gestione ancora più efficace del mainstreaming, declinato attraverso la pianificazione, il coordinamento e la condivisione attiva della direzione politica e della struttura, degli Enti Locali e delle Realtà territoriali.

Una metodologia di analisi e programmazione innovativa, mutuata da sperimentazioni internazionali e applicata, forse, per la prima volta nel nostro Paese, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo.

Il sostegno delle strutture e degli organi di parità permetterà di determinare e di affrontare le priorità che si palesano di giorno in giorno nell'operato amministrativo

L'attuazione del Piano dovrà, perciò, rafforzare il processo di sensibilizzazione e di formazione dei vari servizi e il percorso di acquisizione, da parte delle realtà politiche e operative, delle buone prassi sperimentate ovvero delle innovazioni che hanno dimostrato la loro efficacia.

Il piano 2010/13 si articola in 6 linee di intervento :

- sistema di raccolta dettagliata delle informazioni con dati disaggregati per genere;
- consapevolezza delle differenze di genere delle politiche (che in tal senso non risultano essere mai neutrali);
- formazione specifica sulla prospettiva di genere;
- conoscenza in ottica di genere del differente impatto delle azioni intraprese dai vari servizi;
- analisi del contesto in ottica di genere;
- modalità di comunicazione/organizzazione, definizione dinamiche dell'ente in ottica non sessista e utilizzo linguaggio di genere.

E' strutturato in cinque settori di lavoro ordinati sulla base delle relazioni di interdipendenza fra le realtà politiche e le strutture organizzative.

BILANCIO DI GENERE 2009

Il Bilancio di Genere è lo strumento che più di ogni altro aiuta a comprendere nella loro pienezza le differenze profonde che caratterizzano i ruoli, le responsabilità, gli stili di vita e le scelte di donne e uomini, rendendo gli Amministratori e le Amministratrici consapevoli delle reali ricadute delle politiche, dirette e indirette sui propri cittadini e sulle proprie cittadine.

Condurre un'analisi che porta a una maggiore e migliore conoscenza delle dinamiche economiche e sociali del territorio, produce inoltre anche una importante azione di trasparenza nei confronti della cittadinanza, già avviata con i precedenti Bilanci sociale e di genere, alla quale si offre un ulteriore e importante strumento per valutare l'efficacia e l'efficienza delle politiche provinciali.

Per ovviare alla complessità delle metodologie precedentemente utilizzate, che hanno richiesto interventi esterni e determinato un sovraccarico nel reperimento dei dati all'interno della strutture, l'acquisizione dei dati dell'annualità 2009, attraverso l'adozione di una metodologia sperimentale, è stata eseguita quasi esclusivamente attraverso l'analisi dei documenti dell'ente. Il metodo utilizzato per la redazione del Bilancio di Genere 2009 ha preso spunto dai propositi di Pechino del 1995 che costituiscono le linee guida delle Politiche di genere e, attraverso una tabella di corrispondenza fra le aree tematiche utilizzate nel Bilancio Sociale 2004 ed i programmi 2009, ha consentito di riportare al genere le risultanze del rendiconto della gestione dell' esercizio.

Centro Risorse E Servizi Pari Opportunità - Mercato Del Lavoro

Il programma e' stato attuato attraverso :

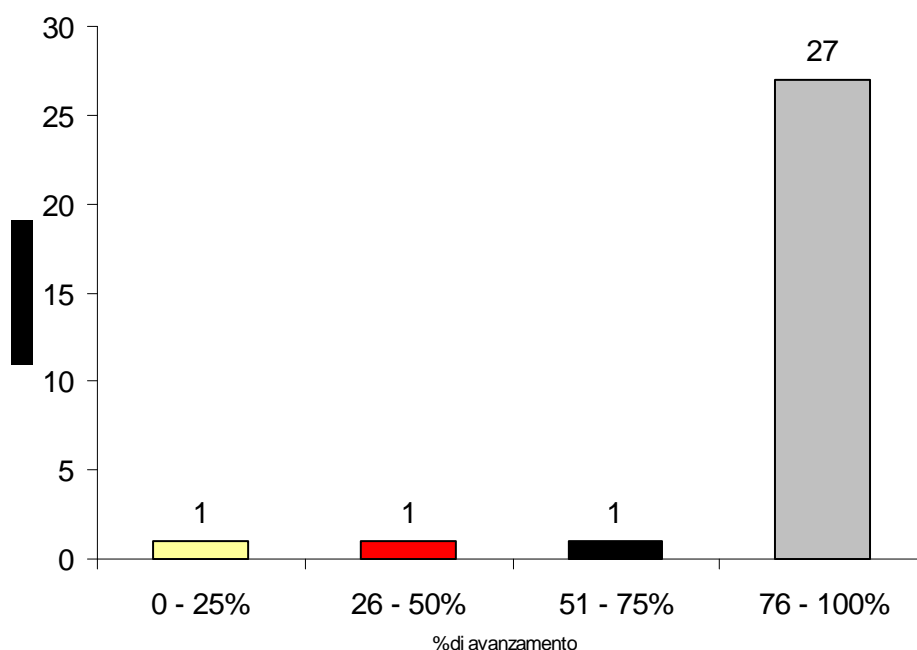
- il concorso con altri soggetti esterni all'implementazione di reti territoriali in materia di P.O.- M.d.L.;
- la diffusione dei risultati e la divulgazione del quaderno di lavoro e organizzazione del seminario "Il modello territoriale di rete integrata sulle P.O. ed M.d.L. per le donne in condizioni di vulnerabilità sociale attualmente in corso di realizzazione;
- lo sviluppo dell' analisi e dei programmi sulle tematiche connesse alle PO e MdL (le donne nei contratti di somministrazione lavoro);
- l'avvio delle indagini ed analisi sulle tematiche connesse alle PO e MdL e la produzione dati relativi all'inserimento/reinserimento/ricorso al lavoro sommerso delle donne over 50;
- l'avvio della ricognizione, elaborazione e produzione dati (follow up) inerenti gli inserimenti delle giovani donne nell'istruzione superiore, nella FP e nel MDL (il completamento è subordinato all'eventuale disponibilità finanziaria futura);
- lo sviluppo del sistema di gestione della qualità all'interno del servizio;
- il mantenimento del sito informativo finalizzato a valorizzare il patrimonio di dati;
- la partecipazione ai gruppi interarea sulla programmazione delle politiche sociali e sul sistema informativo di area.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

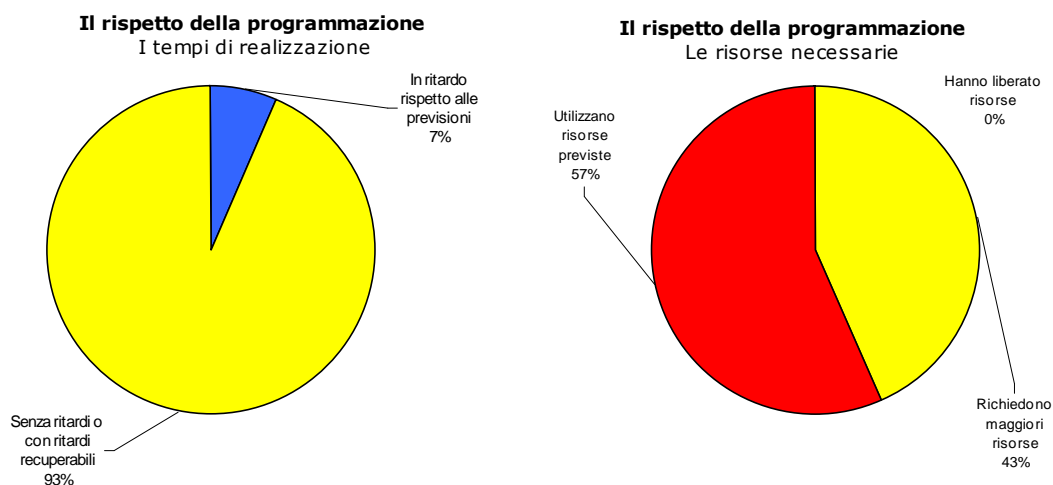
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

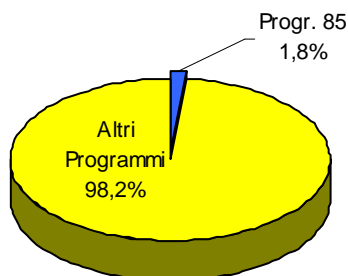
Analisi complessiva delle risorse

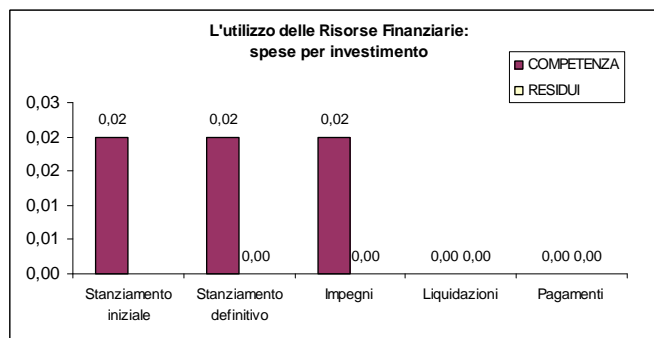
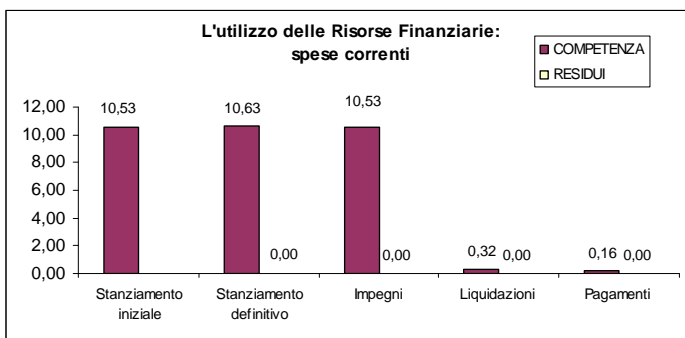
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	10.532.413,00		20.000,00		0,00		10.552.413,00	
	<i>St. definitivo</i>	10.634.197,00		20.000,00		0,00		10.654.197,00	
	<i>Impegni (a)</i>	10.531.444,03	99%	20.000,00	100%	0,00	0%	10.551.444,03	99%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	321.125,58	3%	0,00	0%	0,00	0%	321.125,58	3%
	<i>Pagamenti (c)</i>	160.513,98	2%	0,00	0%	0,00	0%	160.513,98	2%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi





RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	1,22	47.555	11,58	471.911	13,74	715.821	0,84	92.307	27,38	1.327.595
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	1,98	77.713	22,99	936.391	28,36	1.478.223	1,55	170.387	54,89	2.662.714

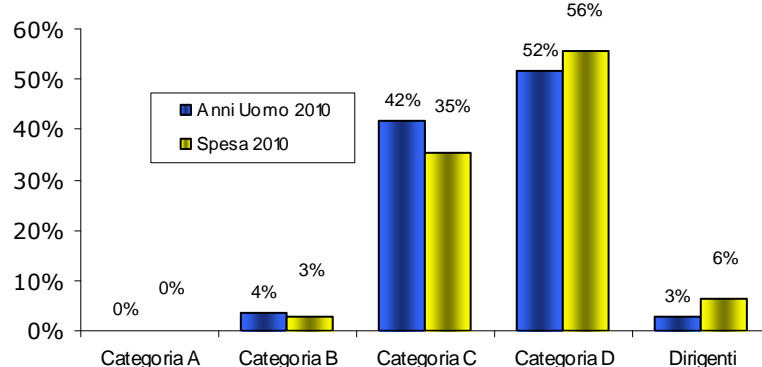
A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		10.090.413,00		0,00		10.090.413,00	
	St. definitivo	0,00		10.803.824,00		0,00		10.803.824,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	10.713.131,14	99%	0,00	0%	10.713.131,14	99%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	569.248,62	5%	0,00	0%	569.248,62	5%
	Incassi (c)	0,00	0%	569.248,62	5%	0,00	0%	569.248,62	5%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 61: Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Alessandra Sartorio fino al 31 agosto 2010 e dal 3 settembre 2010 Antonio D'Acri.

Per la gestione:

- Direttore dell'Area Risorse finanziarie Roberta Doglione;
- Dirigente del Servizio Finanze, tributi e statistica e Dirigente del Servizio Economato e liquidità Enrico Miniotti;
- Dirigente del Servizio Controllo di gestione Benedetto Buscaino.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

E' ormai una caratteristica della gestione e della politica di bilancio degli ultimi anni, l'evidenziarne lo stretto legame rispetto ai pressanti vincoli di finanza pubblica e alla crisi congiunturale in corso. Sotto il primo profilo, non si può non evidenziare il crescente impatto che la normativa in materia di vincoli del Patto di Stabilità ha sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sia e soprattutto in sede di gestione. La normativa in questione, caratterizzata sostanzialmente da un forte restringimento della reale possibilità di indebitamento dell'ente locale, ha presentato negli anni una evoluzione repentina e talvolta contraddittoria rispetto a quella precedente rendendo di fatto impossibile una programmazione reale delle spese di investimento. La morsa stringente nella quale si trova ad operare la Provincia, quale ente locale, stretta da un lato dalle esigenze del territorio anche in termini di sicurezza del patrimonio edile e viario esistente e dall'altro dalle norme in materia di Patto di stabilità Interno, ha di fatto comportato la ricerca di forme alternative di assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti degli appaltatori, quali il ricorso alle cessioni di credito pro soluto attivate nel corso del 2010 e perpetuate nel corrente esercizio. Nel primo capitolo della presente relazione sono stati illustrati con maggior dettaglio le fasi e l'operatività dell'iniziativa.

Ma a fianco delle problematiche sopra evidenziate, un'altra è apparsa di particolare interesse nel corso del 2010: l'andamento delle entrate provinciali strettamente correlate con la crisi congiunturale in corso: l'imposta provinciale sulla trascrizione al PRA degli autoveicoli, l'addizionale sul consumo di energia elettrica....sono le più importanti entrate tributarie il cui andamento non può prescindere dall'andamento dei mercati in tutti gli aspetti che lo compongono, sia pertanto esso finanziario o economico. Anche in tal caso i dettagli e lo sviluppo delle argomentazioni al riguardo sono ampiamente illustrati nel primo capitolo e nelle parti della presente relazione dedicate all'analisi delle entrate.

Di particolare interesse sotto il profilo degli equilibri di bilancio appare il ricorso alla devoluzione dei mutui, quale fonte di finanziamento alternativa rispetto al nuovo indebitamento, delle opere pubbliche. Nel corso del 2010 sono state attivate più di 10 milioni di devoluzioni di quota parte di mutui contratti, rappresentanti sostanzialmente le economie di spesa in sede di ribasso di gara.

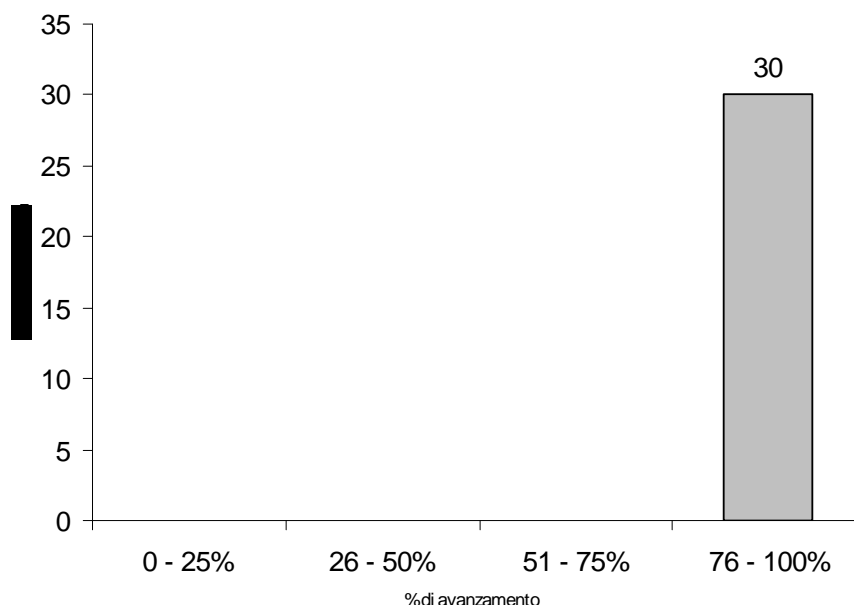
In tale contesto, nella consapevolezza della condivisione con gli Enti Locali minori di problematiche finanziarie comuni a quelle della Provincia, sia per quanto riguarda i vincoli del Patto di stabilità che per quanto riguarda la carenze di risorse finanziarie, un ruolo fondamentale ha quindi ancora una volta svolto la Provincia di Torino nell'**assistenza amministrativa ai Comuni di dimensioni minori**, nell'affrontare quelle metodologie di assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti delle Ditte appaltatrici di lavori pubblici, e negli adempimenti contabili connessi.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

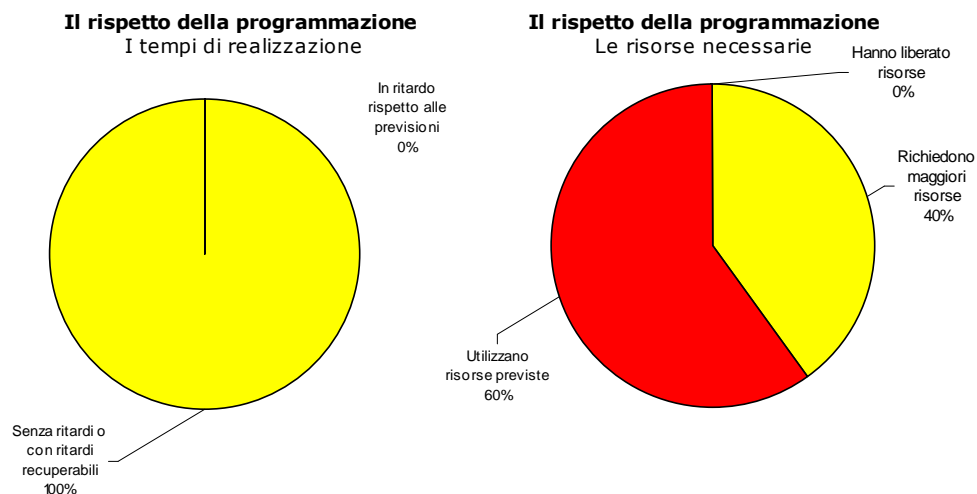
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

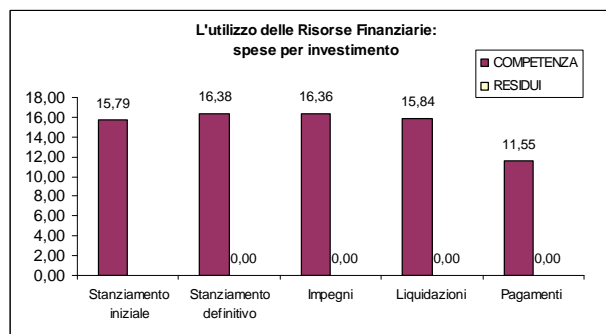
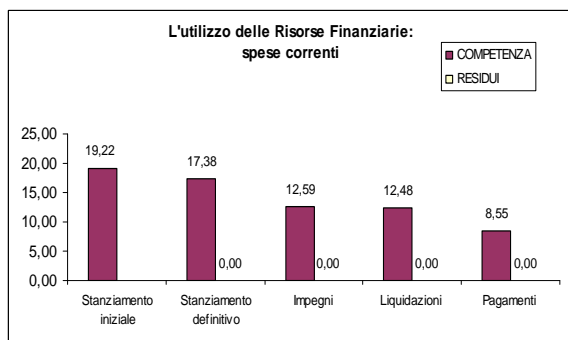
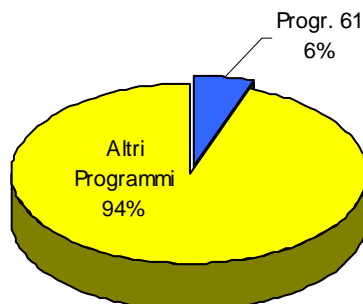
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	19.220.000,00		15.791.000,00		0,00		35.011.000,00	
	St. definitivo	17.376.874,00		16.382.000,00		0,00		33.758.874,00	
	Impegni (a)	12.591.113,28	72%	16.359.773,23	100%	0,00	0%	28.950.886,51	86%
	Liquidazioni (b)	12.481.113,28	99%	15.839.773,23	97%	0,00	0%	28.320.886,51	98%
	Pagamenti (c)	8.547.079,72	68%	11.548.111,49	71%	0,00	0%	20.095.191,21	69%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

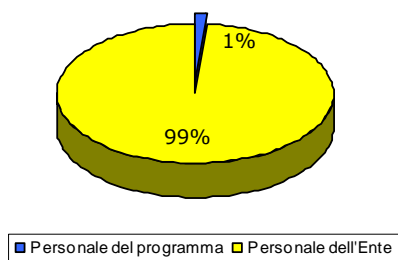


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,45	17.815	5,28	216.783	3,54	191.411	0,96	105.570	10,22	531.580
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0,00	0,47	18.602	11,25	462.768	7,23	389.888	1,90	208.790	20,84	1.080.049

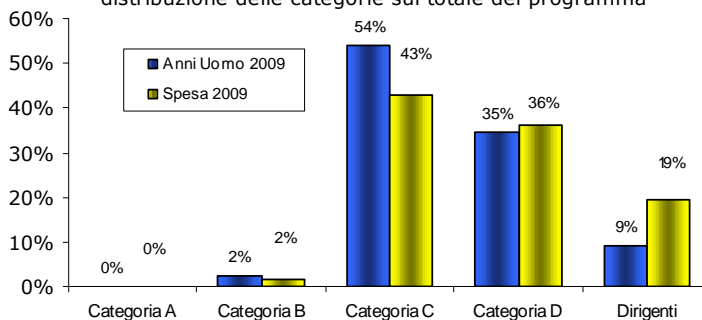
A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		684.997,00		0,00		684.997,00	
	St. definitivo	0,00		687.997,00		0,00		687.997,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	703.471,86	102%	0,00	0%	703.471,86	102%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	28.477,86	4%	0,00	0%	28.477,86	4%
	Incassi (c)	0,00	0%	28.477,86	4%	0,00	0%	28.477,86	4%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 62: Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all'attuazione del programma

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Alessandra Sartorio fino al 31 agosto 2010 e dal 3 settembre 2010 Antonio D'Acri;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio;
- Assessore alla Viabilità, espropri Alberto Avetta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione e Dirigente del Servizio Controllo di gestione Benedetto Buscaino;
- Direttore dell'Area Risorse umane e Dirigente del Servizio Valutazione ed incentivazione risorse umane e del Servizio Bilancio, trattamento economico e relazioni sindacali Vincenzo Colletta;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità Marco Orlando;
- Dirigente del Servizio Sviluppo risorse umane Francesca Ricciarelli;
- Dirigente del Servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti Daniela Gagino;
- Dirigente del Servizio Gestione sistema informativo e telecomunicazioni Filippo Dani.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Sono state portate a compimento le procedure di attuazione del Piano dei Fabbisogni approvato dalla Giunta Provinciale il 13 maggio 2008. Nel secondo semestre dell'anno 2010 sono state infatti effettuate le prove orali di n. 17 concorsi pubblici. Si sono quindi effettuate le valutazioni dei titoli di servizio per tutte le 17 procedure avviate. A decorrere dalla fine del mese di dicembre 2010 hanno preso servizio i vincitori delle procedure di concorso.

Si è inoltre avviata e conclusa la procedura per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 cantonieri specializzati (cat. B) tramite chiamate ai Centri per l'impiego; la

modificazione al piano dei fabbisogni è stata operata dalla Giunta Provinciale in considerazione della necessità di garantire il regolare svolgimento dei compiti connessi alla viabilità provinciale.

Sono stati altresì avviati n. 5 tirocini finalizzati all'assunzione di personale di cat. A appartenenti alle categorie di cui alla Legge 68/1999.

Con riferimento, poi, ai concorsi per l'assunzione di dirigenti (11 posti), a fine luglio sono scaduti i termini per la presentazione delle domande, che nel complesso sono state 1.450; nel corso del mese di settembre sono state effettuate le prove scritte di tutti i 6 concorsi e, prima della conclusione della correzione delle prove scritte, si è provveduto alla valutazione dei titoli di servizio. Tra la seconda metà di novembre e gli inizi di dicembre hanno avuto luogo le prove orali e si è provveduto allo scioglimento della riserva di ammissione dei candidati collocatisi in graduatoria. Con decorrenza dal 31.12.2010 hanno quindi preso servizio gli 11 vincitori delle procedure concorsuali.

In relazione a tutte le procedure sopra indicate il servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti ha fornito il necessario supporto alle Commissioni esaminatrici.

Per quanto attiene alle progressioni verticali, sono state portate a termine tutte le procedure bandite nel corso del 2009; in relazione a queste si è provveduto alle attività di ammissione ed esclusione dei candidati ed alla valutazione dei titoli di servizio per n. 9 procedure. Si è, quindi, proceduto all'inquadramento nella nuova categoria di tutti i vincitori entro il 31.12.2010.

Il Servizio Sviluppo Risorse Umane, nel periodo dal 21 maggio al 31 ottobre 2010, ha avviato e concluso la realizzazione dei corsi di formazione relativi a cinque corsi-concorso per le progressioni verticali che ha coinvolto complessivamente 524 dipendenti.

L'organizzazione e l'amministrazione del corso per la progressione verticale a istruttore direttivo amministrativo sono state realizzate internamente, mentre la progettazione è stata fatta congiuntamente con l'Università degli Studi Torino alla quale è stata affidata la gestione didattica del corso di formazione.

Il corso della durata di 72 ore, è stato avviato a maggio e concluso alla fine di ottobre, le iscrizioni sono state 355 e si è svolto contemporaneamente in quattro edizioni parallele.

Nel mese di settembre-ottobre è stato avviato e concluso il corso di formazione di 40 ore per la progressione verticale a istruttore amministrativo o contabile rivolto a 69 iscritti, realizzato internamente con la collaborazione dei colleghi della Provincia in qualità di docenti del corso.

Nel mese di ottobre è stato realizzato il corso di formazione di 72 ore, rivolto a 100 iscritti, per la progressione a istruttore direttivo tecnico, suddiviso in due moduli paralleli rivolti alla professionalità viabilità/edilizia o ambientale. Il corso si è tenuto avvalendosi in gran parte di docenti interni e solo per alcune lezioni di docenti esterni.

Il Servizio Sviluppo Risorse Umane al termine dei corsi ha effettuato la verifica del requisito della frequenza al corso di tutti i partecipanti previsto per l'ammissione alle prove concorsuali.

Ai fini della **revisione degli assetti organizzativi dell'ente** è stata svolta, mediante la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro in collaborazione con i servizi Segreteria generale, Controllo di gestione e Organizzazione e qualità, una ricognizione ed analisi dei processi e dei prodotti dei Servizi dell'ente, partendo dalle attribuzioni delle strutture che si evincono in particolare dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, dagli obiettivi del Piano Esecutivo di

Gestione, dalla Relazione Previsionale Programmatica, dalle articolazioni degli uffici definite dai rispettivi dirigenti, dalle schede descrittive delle Posizioni Organizzative. Sulla base di questa ricognizione, che ha impegnato il gruppo di lavoro nel corso dell'anno, è stato predisposto un elenco di attività, procedimenti, prodotti (ad oggi per un numero complessivo di 356 attività, 105 procedimenti e 617 prodotti) che ha potuto essere implementato sulla base dell'attività di ricognizione dei procedimenti da parte della Segreteria generale per la predisposizione del regolamento con cui saranno approvati i rispettivi termini ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. Il completamento di tale ricognizione ha posto le basi per la valorizzazione dei prodotti così individuati in termini quali-quantitativi, di utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali, che è stata completata nella seconda parte dell'anno.

In relazione alla individuazione dei criteri di fondo del **sistema di premialità** del personale dirigente è stata predisposta una prima proposta per inquadrare le modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e attuarle concretamente, presupponendo la nomina da parte del Presidente della Provincia di un rinnovato Nucleo di Valutazione che deve svolgere un ruolo collaborativo con la tecnostuttura. Emerge l'esigenza di una forte sinergia tra servizio Valutazione ed incentivazione risorse umane, Controllo di gestione e servizio Organizzazione e qualità per migliorare la misurazione della performance, integrandola con i dati della customer satisfaction e creare i presupposti per un'attività di benchmarking. In tal senso è stata anche consegnata alla direzione Risorse Umane una prima nota metodologica sulla definizione di un Piano della Performance Organizzativa.

L'anno 2010 ha visto concentrare le forze del Servizio Sviluppo Risorse Umane sull'organizzazione dei corsi-concorso per le progressioni verticali cui hanno complessivamente partecipato 524 dipendenti, sulla realizzazione di 10 corsi di formazione interni che hanno coinvolto circa 300 dipendenti e sulla partecipazione di 140 dipendenti a 70 corsi di formazione tecnico- specialistica cosiddetta "a catalogo".

Nel marzo 2010 la Provincia di Torino ha superato positivamente l'esame dell'ente di certificazione della qualità Dnv-Italia e in questo ha ottenuto un duplice risultato, da un lato si è ulteriormente ampliato il perimetro dei processi certificati secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008, dall'altro è stato rinnovato per altri tre anni il **Certificato di Qualità**. I processi di lavoro certificati sono ora 82 e riguardano 31 Servizi nelle diverse aree dell'Ente. La Provincia di Torino ha un sistema di gestione per la qualità certificato già dal 2002, quando in tutta Italia le PA certificate erano meno di 200 mentre già dal 2009 hanno superato il migliaio; oggi la bontà della scelta di certificare i propri processi più strategici per controllare l'efficienza dell'organizzazione e la soddisfazione dei propri utenti, risulta confermata dall'adesione agli standard di qualità da parte di altri grandi enti locali, tra cui l'amministrazione comunale. Per migliorare la comunicazione sull'impegno della Provincia sul fronte della qualità, sul sito istituzionale è stata realizzata una sezione dedicata alla certificazione di qualità ed alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

Il progetto di **rilevazione e censimento delle competenze provinciali** è proseguito con una prima analisi di benchmark su dati socio-economici e su macro-cluster di bilancio tra alcune province del Piemonte, tra cui Torino, Cuneo e

Novara. Gli esiti di tale analisi sono stati formalizzati alla direzione d'Area. E' inoltre proseguita la partecipazione alle attività della Fondazione delle Province Nordovest.

Con la firma del "Memorandum of Understanding" i principali Enti del territorio (Provincia di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e CSI-Piemonte) si sono impegnati a realizzare un innovativo prodotto informatico - **DoQui** - che consentirà la gestione, l'archiviazione e la condivisione della documentazione elettronica della Pubblica Amministrazione piemontese (delibere, atti, fatture, etc). Il tutto attraverso l'utilizzo di soluzioni realizzate con tecnologie open source. Il progetto, che si avvale della competenza del Politecnico di Torino, è in linea con le direttive nazionali (Codice Amministrazione Digitale) ed europee per la **semplificazione e la trasparenza amministrativa**; il progetto inoltre permetterà al Piemonte di realizzare il primo modello di politica industriale pubblica basata sull'open source.

In seguito a diversi incontri istituzionali tra gli Enti finanziatori del progetto (Regione, Provincia, Comune) e gli enti partecipanti (Politecnico di Torino e Università) è stata realizzata la piattaforma di gestione documentale a supporto dei procedimenti amministrativi degli enti. E' stato rilasciato in via sperimentale il modulo di back - office per la definizione della struttura dell'Ente, degli utenti, dei profili, e del diritto di accesso ai documenti. Ai fini dell'individuazione delle strutture aggregative che compongono il Titolario di Classificazione da censire nel modulo "Gestione Archivio", in fase sperimentale è stata analizzata la documentazione dell'Ufficio Albo autotrasportatori di cose in conto terzi, seguirà l'analisi delle modalità di archiviazione e formazione di strutture aggregative presso altri servizi dell'Ente.

Seguirà inoltre la formazione archivistica ai responsabili di procedimento secondo modalità formative che affiancano corsi on – line a lezioni in aula.

Nel mese di aprile è stato tenuto presso il castello del Valentino un incontro di formazione destinato all'alta dirigenza degli Enti finanziatori e partecipanti (i materiali didattici sono a disposizione nella sezione download del sito www.doqui.it).

La Provincia di Torino ha attivato gli indirizzi di **posta elettronica certificata (PEC)** rispettando la scadenza del 26 aprile, che il Governo ha indicato come "PEC DAY".

* Indirizzo istituzionale: protocollo@cert.provincia.torino.it

* Indirizzo di supporto: urp@cert.provincia.torino.it

La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, per attestare l'invio e la consegna di documenti informatici. "Certificare" l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.

La PEC viene gestita dall'Ufficio Protocollo generale che si occupa di ricevere, protocollare, smistare, archiviare nonché spedire i documenti digitali. In fase sperimentale l'ufficio Protocollo si avvale delle risorse a disposizione, ma a pieno regime si rende necessario implementare le risorse necessarie alla gestione della PEC e del documento digitale.

La recente normativa assegna un ruolo strategico alla **dematerializzazione della documentazione amministrativa**. In particolare l'art. 32 della Legge n. 69 del 2009 ha previsto, in tema di pubblicazione degli atti, che, *“a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*; si aggiunge, poi, che, *“a decorrere dal 1° gennaio 2010 e, nei casi di cui al comma 2, dal 1° gennaio 2013, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio”*.

A tal proposito si è proceduto:

- dal 1 Gennaio 2010 alla pubblicazione sulla Intranet dei testi delle determinazioni dirigenziali;
- dal 1 Gennaio 2010 alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia delle deliberazioni degli organi collegiali, in quanto già presenti da tempo sulla intranet;
- dal 01 Luglio 2010 alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia anche delle determinazioni dirigenziali.

La pubblicazione degli atti on line ha permesso di eliminare la pubblicazione cartacea sostituita dall'inserzione nell'albo “on line”.

Parallelamente alla pubblicazione degli atti si è resa necessaria dedicare particolare attenzione alla **classificazione degli atti** stessi, nell'ottica di agevolare la ricerca e la consultazione per categorie omogenee.

Tale esigenza è nata dalla necessità di disporre di dati sempre più aggregati e coordinati sull'attività dell'Ente, per il controllo interno e per la trasparenza verso i cittadini. A tal fine è stata aggiornata la tabella dei codici atto organizzandola in categorie che comprendono i principali settori di intervento dell'Ente, per i quali si rende necessario effettuare ricerche e verifiche. Nell'occasione si è ritenuto altresì di semplificare le modalità di inserimento dei codici.

Al fine di monitorare in modo puntuale e automatico i **lavori pubblici**, si è resa necessaria una valutazione sulle modifiche necessarie da apportare alla procedura lavori pubblici. Le modifiche permetteranno di individuare per ogni progetto dei lavori pubblici le diverse fasi di realizzazione e il collegamento al relativo edificio/strada. Si tratterà di integrare sia la procedura atti amministrativi che la procedura lavori pubblici. Fondamentale sarà l'anagrafica del progetto inserita nella procedura lavori pubblici che individuerà attributi fondamentali quali l'identificativo del progetto e il relativo edificio/strada. Infatti affinché gli atti relativi ai progetti LL.PP. siano collegati in modo automatico ai progetti pertinenti, sarà indispensabile sempre inserire l'identificativo. L'attuazione di tali modifiche avverrà dal mese di settembre 2010.

Per quanto riguarda l'**ottimizzazione delle procedure negoziate** (c.d. trattative Private) e l'**ottimizzazione delle procedure di verifica delle offerte anomale** messe in atto dai Servizi provinciali si segnalano le seguenti attività espletate:

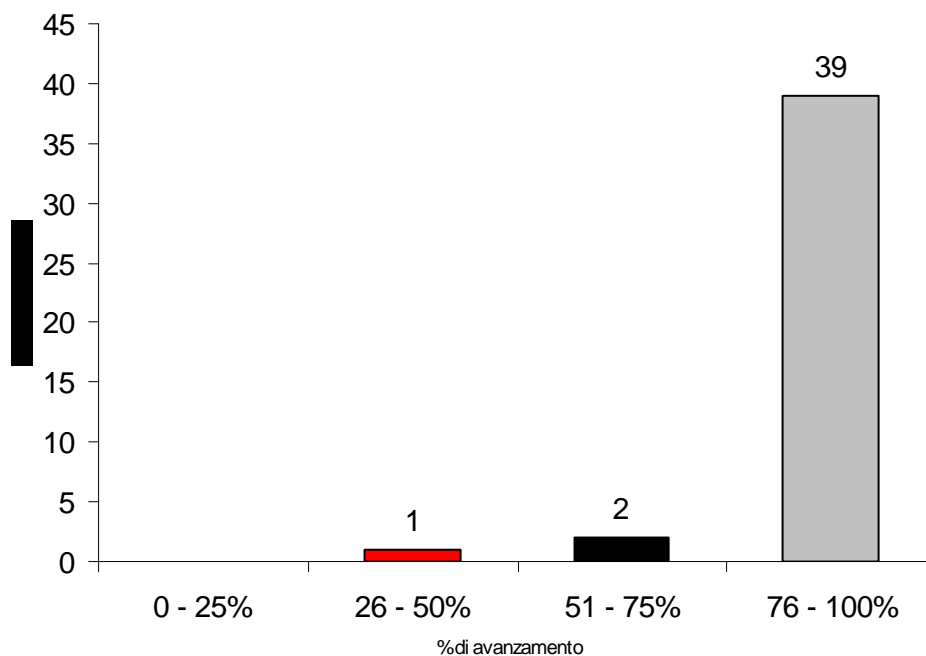
- 1) con la deliberazione di G.P. n. 293-12088/2010 del 30 marzo 2010 sono state individuate le linee di indirizzo in ordine al metodo di aggiudicazione per gli affidamenti di lavori pubblici. In tale provvedimento è stato, tra l'altro, stabilito che per i lavori di importo inferiore o pari a euro 500.000 si applichi il criterio di esclusione automatica delle offerte anomale e, pertanto, non si applichi l'art.122, comma 7-bis del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., che prevede la possibilità di espletare procedure negoziate per l'affidamento di lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro. La Giunta Provinciale si è comunque riservata la facoltà di autorizzare eventuali deroghe al principio generale sopra descritto. E' stata prevista una fase di sperimentazione di sei mesi e, quindi, si è ritenuto opportuno verificare quali conseguenze tale provvedimento porterà nell'assetto generale degli affidamenti di lavori pubblici;
- 2) il servizio Contratti ha gestito gli aggiornamenti on line degli esiti delle procedure negoziate inerenti agli affidamenti di forniture e servizi con importo contrattuale superiore a 20.000 euro e a quelli inerenti agli affidamenti di lavori con importo contrattuale superiore a 40.000 euro;
- 3) la Segretario Generale ha predisposto la circolare prot. n. 391648 del 13/5/2010 inerente alle modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici dal citato D.Lgs. 53/2010, che concernono tutte le tipologie di affidamento di lavori, forniture e servizi (procedure aperte, ristrette e negoziate);
- 4) in data 22 aprile e 28 aprile 2010 è stata inviata a tutti i dirigenti dell'Ente una nota con gli aggiornamenti a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. 53/10 e i bandi per le gare ad evidenza pubblica, aggiornati con le ultime novità (tra cui anche le nuove modalità di pagamento del contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici); in tal modo i dirigenti possono aggiornare la modulistica per le procedure negoziate, in quanto le novità normative concernono sia le gare d'appalto ad evidenza pubblica sia le trattative private;
- 5) è in corso di predisposizione il vademecum procedurale richiesto dalla Segreteria Generale.
- 6) Per quanto attiene la valutazione delle offerte anomale si segnala che è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri, in data 16 giugno, il Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici e si presume verrà pubblicato sulla G.U.R.I. tra agosto e settembre. In tale regolamento vengono dettagliate e approfondite le voci di giustificazioni per la valutazione delle offerte anomale e, quindi, è opportuno avere un testo definitivo, sebbene non ancora in vigore, per fare le giuste riflessioni e uniformare in modo corretto e preciso le procedure interne all'Ente.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

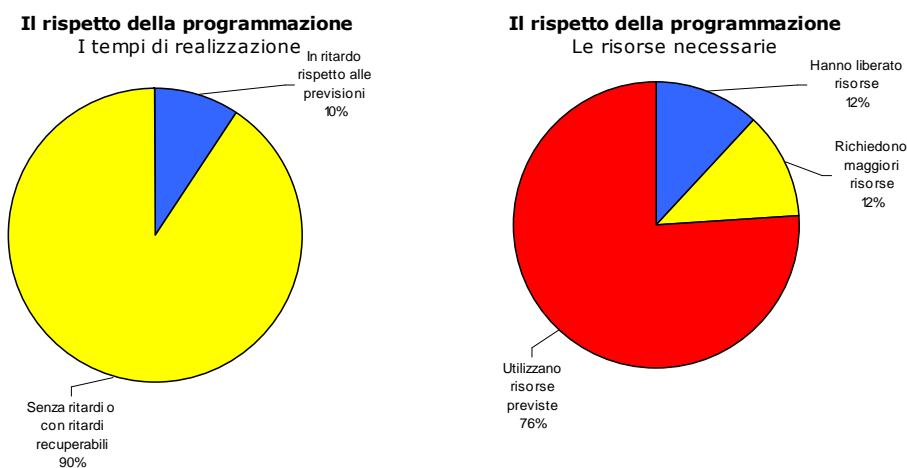
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

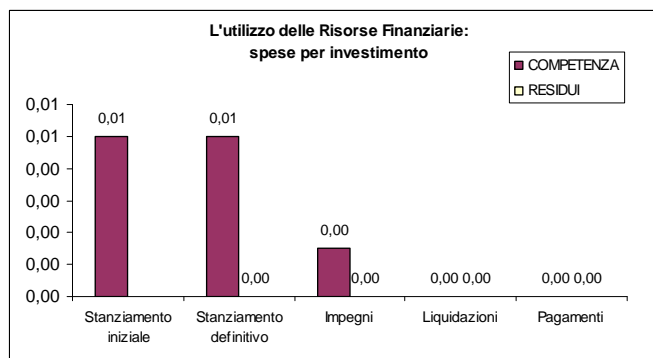
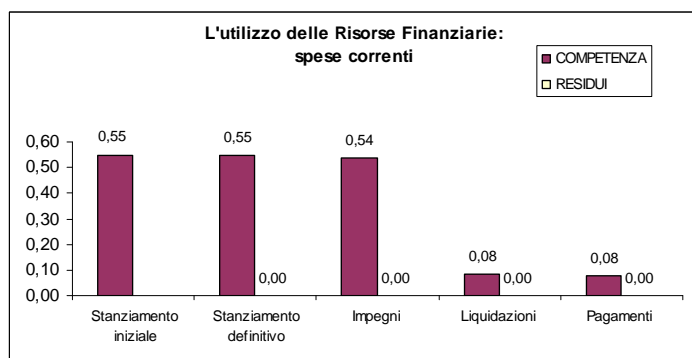
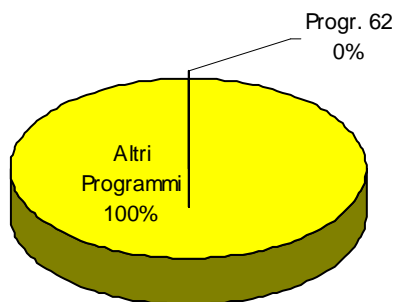
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	548.500,00		5.000		0,00		553.500,00	
	St. definitivo	548.500,00		5.000		0,00		553.500,00	
	Impegni (a)	535.922,48	98%	1.500		0,00	0%	537.422,48	97%
	Liquidazioni (b)	82.374,92	15%	0		0,00	0%	82.374,92	15%
	Pagamenti (c)	76.807,92	14%	0		0,00	0%	76.807,92	14%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

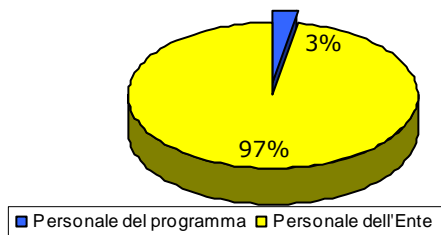


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	1,43	54.978	10,68	436.078	6,56	344.970	1,83	200.561	20,50	1.036.587
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	2,50	96.913	21,64	884.168	12,39	653.440	3,54	388.685	40,07	2.023.206

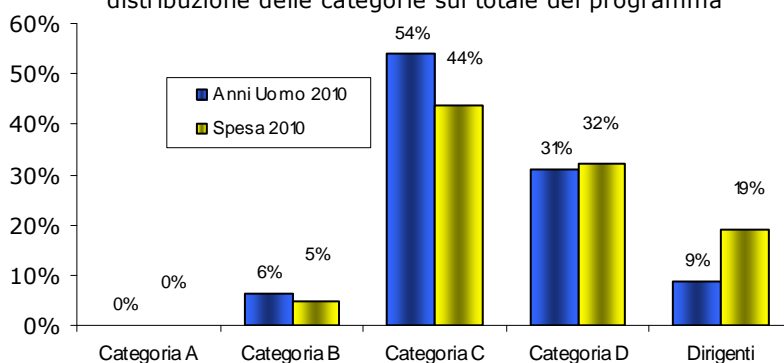
A.U. = Anni - uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		5.000,00		0,00		5.000,00	
	St. definitivo	0,00		5.000,00		0,00		5.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	7.341,00	147%	0,00	0%	7.341,00	147%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	7.341,00	100%	0,00	0%	7.341,00	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	7.341,00	100%	0,00	0%	7.341,00	100%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 63: Azioni di conciliazione nei confronti del personale (asilo nido)

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Pugliesi;
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Alessandra Sartorio fino al 31 agosto 2010 e dal 3 settembre 2010 Antonio D'Acri;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari;
- Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale Giorgio Merlo;
- Dirigente del Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi Enrico Chiais.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Il progetto originale prevedeva la realizzazione di un asilo nido aziendale in grado di ospitare 24 bimbi (4 lattanti e 20 divezzi). Durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione si è reso opportuno non completare i lavori relativi all'asilo, rimandando la realizzazione dello stesso ad un successivo momento, al fine di definire la precisa utilizzazione degli spazi; in seguito ad ulteriori approfondimenti è emersa la volontà e la necessità di **realizzare l'asilo nido per 26 divezzi**.

Tale modifica dell'utilizzo ha portato a ridefinire l'organizzazione interna degli spazi redigendo una nuova progettazione.

- In data 02/03/2010 con delibera della G.P. n. 176/8875 è stato approvato il **progetto esecutivo**;
- Con determinazione dirigenziale n. 22-16181 del 24/04/2010 sono state approvate le **modalità di scelta del contraente**;
- Il giorno 24/05/2010 si è **esperita la procedura negoziata**;
- Con determinazione dirigenziale n.54-26244/2010 del 29 settembre 2010, si è proceduto ad **aggiudicare l'appalto**;
- In data 28 gennaio è avvenuta la consegna parziale dei lavori che hanno avuto inizio in data 10 febbraio 2011.

I Servizi Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nell'ambito delle rispettive competenze hanno realizzato le seguenti attività:

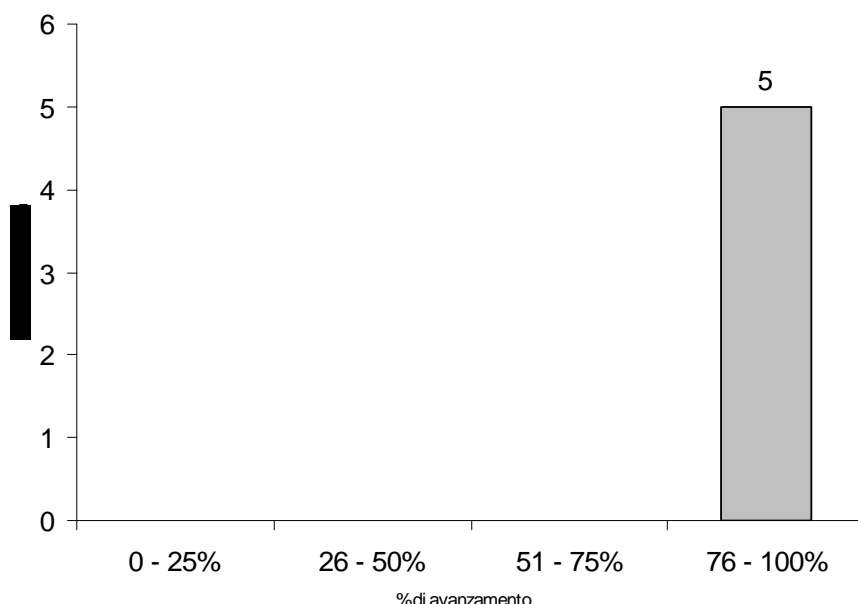
- Collaborazione alla stesura del capitolato: “Concessione triennale di locali per l’attivazione del nido d’infanzia aziendale presso la sede della Provincia di Torino”;
- Indagine telefonica rivolta a principali gestori di asili nido aziendali del territorio provinciale al fine di sondare manifestazione di interesse alla partecipazione al bando di gara sopra citato.

Le informazioni di dettaglio sull’avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio” (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

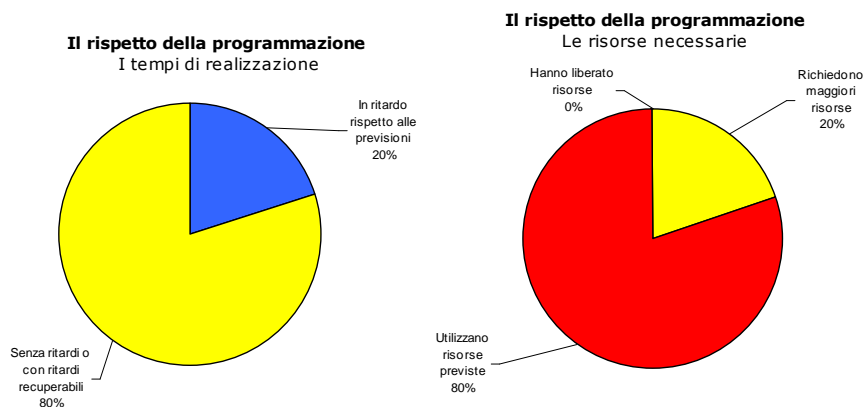
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

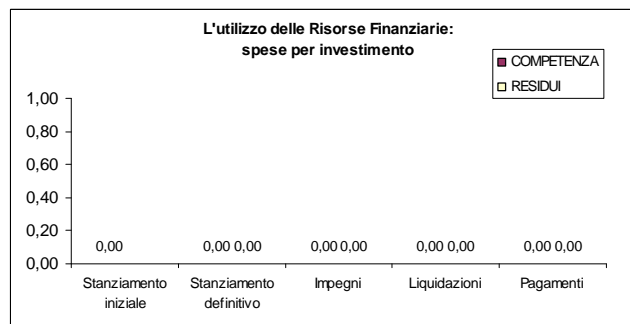
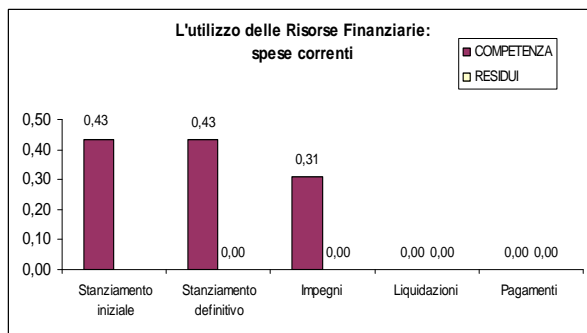
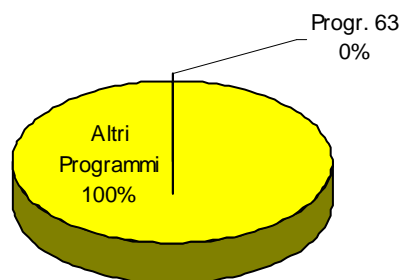
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	432.000,00		0,00		0,00		432.000,00	
	St. definitivo	432.000,00		0,00		0,00		432.000,00	
	Impegni (a)	309.572,19	72%	0,00	0%	0,00	0%	309.572,19	72%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

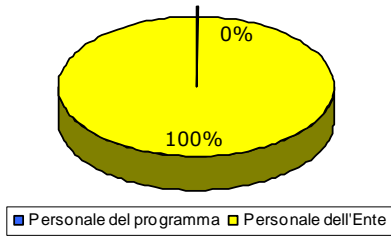


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,39	15.590	0,49	26.286	0,39	42.871	1,27	84.747
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	1,00	39.982	1,00	53.989	0,80	87.817	2,80	181.788

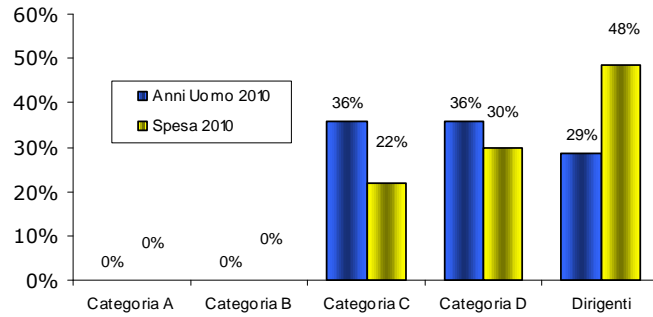
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		0,00		432.000,00		432.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		432.000,00		432.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 64: Valorizzazione della sede di corso Inghilterra

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Le **sedi degli uffici provinciali** erano state oggetto di un' importante programma di razionalizzazione che si è ormai compiuto con il trasferimento di gran parte della struttura operativa nella nuova sede di Corso Inghilterra.

Si è proseguito, anche nel secondo semestre dell'anno in corso, a completare il programma di razionalizzazione con il completamento degli spostamenti del Servizio Politiche per il lavoro presso la sede di C.so Inghilterra oltre ad altri spostamenti minori finalizzati al miglioramento dell'efficienza e funzionalità degli uffici.

Con la fine dell'anno sono stati avviati gli spostamenti e le attività di riordino funzionale degli uffici dirigenziali a seguito della nuova assegnazione delle competenze dirigenziali.

Sono proseguite le attività della gestione operativa del palazzo, sia mediate il contratto originario di ristrutturazione che prevedeva a carico dell'impresa esecutrice dei lavori la manutenzione a garanzia, sia affidando ad operatori economici specializzati quegli interventi di manutenzione ordinaria e gestionale necessari alla corretta conduzione dell'edificio.

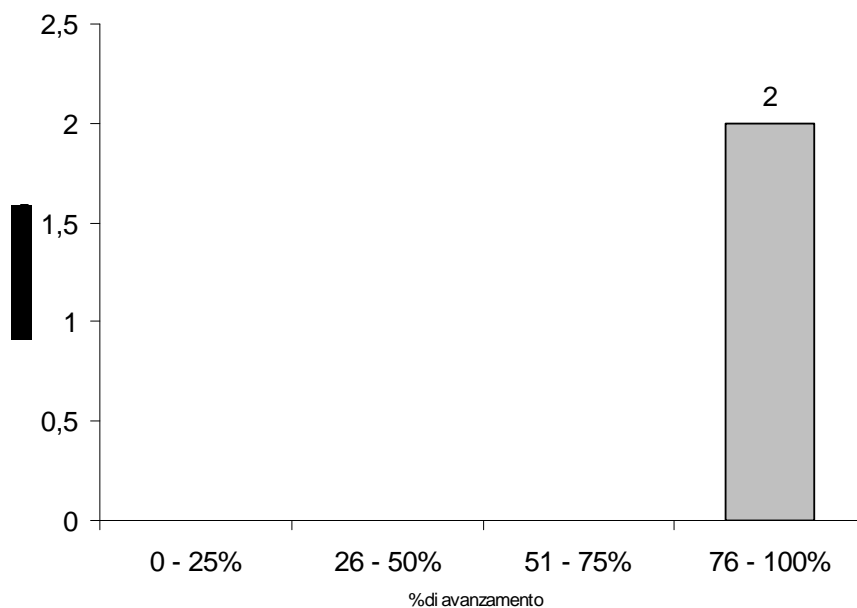
A seguito dell'utilizzo della sede, si è resa la necessità di apportare alcune modifiche migliorative alla struttura, con la realizzazione di una copertura del passaggio carraio di via Avigliana, il rifacimento del muro di separazione con la proprietà Telecom oltre ad alcuni isolati interventi ed adeguamenti funzionali. La progettazione preliminare di tali interventi è stata approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1201-39692 in data 16/novembre 2010.

In collaborazione con il Prevenzione e Protezione rischi sono stati ridefiniti gli organigrammi della sicurezza delle aree comuni ed aggiornata la segnaletica e cartellonistica di sicurezza.

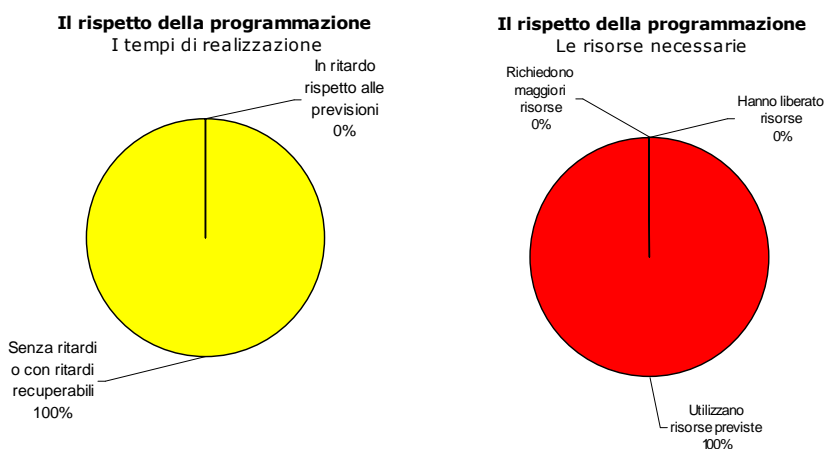
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

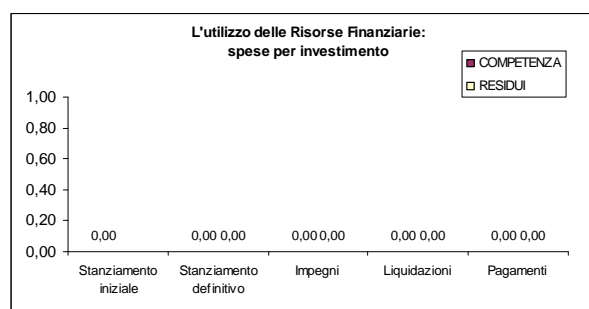
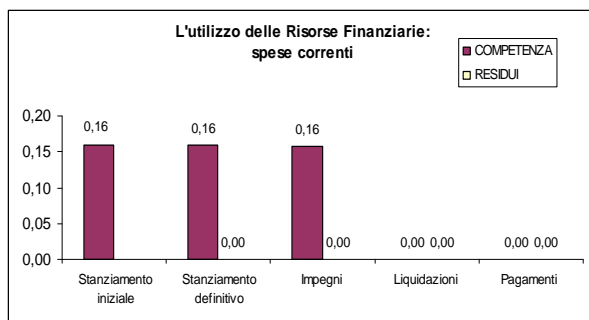
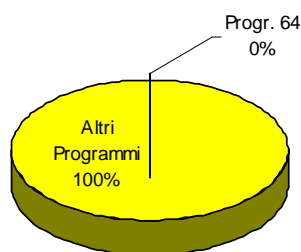
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	160.000,00		0,00		0,00		160.000,00	
	St. definitivo	160.000,00		0,00		0,00		160.000,00	
	Impegni (a)	158.309,00	99%	0,00	0%	0,00	0%	158.309,00	99%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi

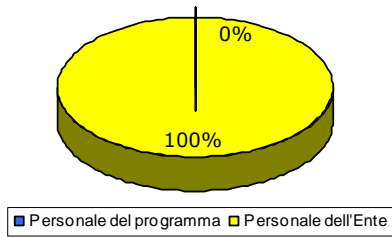


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,10	5.276	0,05	5.627	0,15	10.903
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,18	9.453	0,10	10.964	0,28	20.417

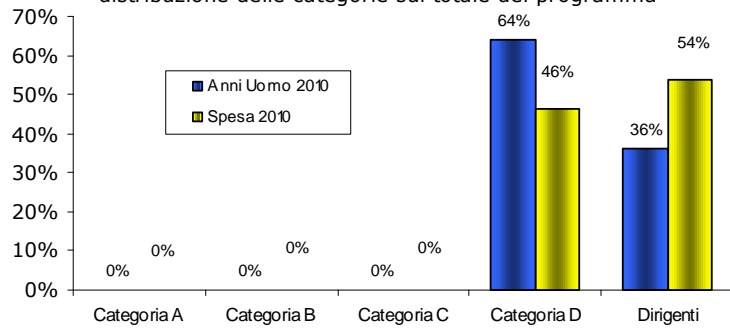
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		25.000,00		0,00		25.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		25.000,00		0,00		25.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 65: Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente e Assessori.

Per la gestione:

- Segretario Generale;
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttori delle Aree;
- Dirigenti dei Servizi.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2010

Le principali realizzazioni

Come ogni anno, questo programma contribuisce all'operatività della Provincia garantendo il coordinamento degli aspetti di tipo istituzionale interni dell'Ente stesso (funzionamento degli organi quali Consiglio, Giunta, Presidenza...) ed esterni in termini di comunicazione, rappresentanza, cerimoniale. Il programma garantisce inoltre l'operatività dell'organizzazione fisica (sedi, logistica, approvvigionamento di beni e servizi) e del sistema informativo.

Per quanto riguarda l'aspetto delle relazioni interne-esterne, del cerimoniale, della rappresentanza e della comunicazione, l'anno 2010 si è caratterizzato per il sempre crescente impegno in questi settore, collegati anche ai **grandi eventi** che si sono svolti (l'Ostensione della Sindone) ma anche a quelli in preparazione (le celebrazioni per il 150^o anniversario dell'unità d'Italia).

Oltre a garantire il mantenimento dell'attività di comunicazione ed informazione istituzionale che prevede l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione, l'anno 2010 si segnala per la rinnovata edizione grafica e contenutistica dell'agenzia settimanale "**Cronache da Palazzo Cisterna**" e la nuova veste grafica del **sito istituzionale internet** che registra crescente incremento di contatti ed ha dedicato grande attenzione anche alle versione 2.0 declinata nelle sue varie accezioni, da youtube a facebook. La gestione dei fondi per la comunicazione istituzionale concentrata fin dal 2006 in un capitolo di spesa unico in capo all'Area comunicazione mantiene i vantaggi dell'ottimizzazione delle risorse e nell'economia di scala.

E' stato mantenuto il progetto "**Conoscere Palazzo Cisterna**" sia come sede istituzionale sia come bene storico-artistico attraverso visite guidate rivolte a

studenti e gruppi di cittadini ed organizzazione di mostre collegati a grandi eventi in città, in particolare in prossimità delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia.

La Provincia ha proseguito nella partecipazione alla **Fondazione delle Province Nord-Ovest**; la Fondazione - che comprende una ventina di Province e una popolazione di circa 15 milioni di abitanti di Piemonte, Liguria, Lombardia ed alcune province dell'Emilia Romagna - svolge attività di ricerca e studi nella macroregione relativamente a politiche di sviluppo locale, attività economiche ed imprenditoriali, reti dei saperi e modelli di buone pratiche.

Con le attività finalizzate al **decentramento e assistenza amministrativa ai piccoli Comuni**, è stato confermato il consolidamento della presenza sul territorio per quanto concerne i **servizi offerti ai cittadini**, sia attraverso l'operatività delle sedi dei quattro **Circondari** e degli **sportelli decentrati** di Cirié, Oulx, Avigliana, Cuornè e Chivasso, sia con la collaborazione dei Comuni che hanno stipulato le convenzioni per l'erogazione congiunta di servizi al pubblico (Beinasco, Carmagnola, Grugliasco e Moncalieri). Il numero di cittadini che si sono rivolti all'Ente attraverso gli sportelli dei Circondari per le diverse pratiche (relative in particolare a trasporti, ambiente e concessioni viabilità) si è mantenuto costante e le indagini sulla soddisfazione del cliente esterno confermano l'**alto gradimento degli utenti** dei Circondari.

La Provincia di Torino ha proseguito nel **progetto Forum "Comunità di mestiere"** inserito nel Piano di formazione pluriennale dei dipendenti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino. Rivolta ai dipendenti dei Comuni, l'attività dei Forum favorisce un confronto continuo tra figure professionali che svolgono lo stesso lavoro e risulta un efficace strumento di aggiornamento professionale, ma anche un canale che permette alle pubbliche amministrazioni del territorio di individuare modalità comuni nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. La diffusione a cadenza settimanale o bisettimanale di una **newsletter** che segnala le novità legislative agli Enti locali risulta positiva.

La Provincia ha mantenuto nel corso del 2010 l'attività di **assistenza tecnica per i Comuni** che, non avendo sufficienti risorse interne, richiedano agli uffici provinciali di supportarli nella realizzazione di opere pubbliche svolgendo per loro conto le attività di progettazione e di direzione dei lavori.

Proseguono le attività finalizzate alle acquisizioni, nell'ambito del **procedimento espropriativo**, di beni immobili destinati a costituire il demanio provinciale, nonché le analoghe attività svolte in collaborazione e/o per conto di altri enti per la realizzazione di opere pubbliche.

Quanto infine all'**attività contrattuale** dell'Ente, si segnala che nel 2010 sono stati stipulati e repertoriati n. 407 atti suddivisi nel seguente modo:

- n. 67 contratti pubblici;
- n. 19 scritture private;
- n. 7 atti aggiuntivi;
- n. 6 incarichi professionali;
- n. 109 convenzioni/accordi/protocolli d'intesa;
- n. 185 concessioni;
- n. 12 locazioni/affitti;
- n. 2 comodati.

Rispetto al 2009 vi e' una notevole diminuzione dei contratti repertoriati, ma la differenza e' legata esclusivamente alla diminuzione di convenzioni/accordi/protocolli d'intesa e delle concessioni.

Sono state emanate n. 185 determinazioni di aggiudicazione di appalti per lavori, forniture e servizi pubblici, a seguito di gare ad evidenza pubblica (procedure aperte, procedure ristrette). Sono stati inoltre emanati n. 97 atti connessi all'attività di aggiudicazione (trasformazioni societarie, revoche, movimenti contabili). Le determinazioni dirigenziali di nomina delle commissioni giudicatrici sono state n. 15. Vi e' stato un aumento rispetto al 2009 su tutti i provvedimenti (in particolare le nomine di commissione giudicatrice sono passate da 7 a 15), ma nel secondo semestre vi è stato un aumento ancora più rilevante per le aggiudicazioni di tutti gli appalti del servizio sgombero neve (circa n.180).

I continui aggiornamenti al Codice dei Contratti pubblici (da ultimo il D.Lgs. 53/2010) e le modifiche normative in materia di appalti hanno comportato un ulteriore aggravio di lavoro in materia di aggiudicazione. Inoltre i problemi correlati al Patto di stabilità hanno comportato la necessità di applicare la D.G.P. n. 667-20058 del 19/5/2009 (criteri per consentire, pur in presenza dei noti vincoli del Patto di stabilità l'assunzione di impegni, siano essi di competenza che in conto residui, sul titolo II). A tal fine per alcuni provvedimenti, tra i quali rientra la determinazione di aggiudicazione definitiva, e' risultato necessario allegare un'attestazione firmata, per espressa disposizione della Giunta, dal Dirigente del Servizio proponente, dal Direttore d'Area, dal Direttore dell'Area Patrimonio (per i riflessi sul Patrimonio) ed infine dal Segretario Generale. Ovviamente ciò comporta un aggravio di lavoro oltre ad allungare i tempi per aggiudicare, fermi restando gli obblighi di effettuazione di tutti i controlli sul possesso dei requisiti sia di ordine generale (artt. 11 e 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) sia di ordine speciale (artt. 11 e 48 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. che non sempre e' di esclusiva competenza del servizio Contratti). E' inoltre importante ricordare che dal 27 aprile 2010 e' entrato in vigore il D.Lgs. 53/2010 che ha irrigidito le procedure relative alle comunicazioni per le esclusioni dalle gare, le aggiudicazioni e la stipulazione dei contratti, nonché per gli accessi agli atti.

La gestione del **sistema informativo e delle telecomunicazioni** è proseguita regolarmente, ottimizzando e razionalizzando la recente infrastruttura generale di rete.

Per quanto attiene la **telefonia mobile**, l'esercizio 2010 si è chiuso con un risparmio superiore al 20% rispetto alla spesa del 2009 portandosi, di fatto, ai livelli di consumo dell'anno 2004, ma con una gestione di un numero superiore di SIM, di apparati e di trasmissione dati: in particolare nel corso del 2010 si è verificato un incremento del traffico generato dalla trasmissione dati (GPRS-UMTS) per il controllo dei processi (infomobilità, mezzi spargisale, telecontrollo..), che rappresenta ormai la prima voce di spesa fra le direttrici di traffico per il nostro Ente.

Anche per la **telefonia fissa**, l'anno 2010 si è chiuso con un sensibile risparmio, pari a circa il 5% meno rispetto all'anno 2009, anche per effetto dell'entrata, a pieno regime, della tecnologia VoIP su tutte le sedi dell'Ente.

Per quanto attiene la **gestione del Sistema Informativo** nel corso dell'anno 2010 sono stati realizzati alcuni sviluppi applicativi a supporto agli Uffici. Tra i più significativi possono ricordarsi:

- la resa accessibile di alcune parti del sito web dell'Ente, adesso completamente conforme alla normativa di settore;
- la realizzazione delle sedute del Consiglio in diretta streaming via web;
- l'introduzione della casella di Posta elettronica Certificata;
- la realizzazione, sotto forma di riuso ed adattamento, dell'applicativo "TEFA" per la gestione del Tributo Provinciale TEFA per la tutela, protezione ed igiene dell'ambiente;
- la realizzazione dell'Albo pretorio on-line;
- il supporto alla dematerializzazione dei documenti nell'ambito del progetto Doqui;
- l'avvio della riorganizzazione tecnica del sito web al fine di renderlo conforme alle recenti "linee guida della PA";
- l'espansione del sistema Wi-fi su tutte le sedi dei Centri per l'impiego e presso i Circondari.

Infine merita di essere citata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 5870/2010 del 16 febbraio 2010 con cui è stata recepita, all'interno della Convenzione 2009-2014 per la gestione del sistema informativo, l'applicazione della nuova normativa IVA sulle prestazioni rese dal CSI Piemonte che ha avuto, per tutto l'anno 2010, carattere sperimentale: tale novità, lungi dall'aver una valenza esclusivamente fiscale, ha comportato rilevanti impatti a livello amministrativo, contabile ed organizzativo. In sostanza è stato necessario rivedere e riorganizzare l'interno sistema di contabilità dei costi previgente, comportando la nuova modalità fiscale l'accollo specifico, per tutti i servizi resi, dei soli costi di realizzazione, con particolare riguardo ai costi generali ed ai costi di struttura (quali spese generali, oneri diversi di gestione, ammortamenti, oneri finanziari, imposte e tasse ecc...) ed al venir meno della contrattazione "a corpo" con identificazione delle modalità di conguaglio.

Come effetto pratico derivante dalla introduzione del nuovo regime di esenzione IVA è stato, anche in questo settore, possibile ottenere una rilevante economia di spesa nella gestione della Convenzione con CSI-Piemonte.

Sono stati avviati o sono proseguiti programmi di miglioramento del servizio erogato e di ottimizzazione delle risorse. In particolare, nell'ambito dell'utilizzo di procedure informatizzate di acquisizione, sono state sviluppate delle ricerche di mercato utilizzando i mercati elettronici presenti in rete, primo fra tutti quello **CONSIP**.

Particolare attenzione è stata posta, in questi ultimi anni, nella scelta del contraente per le **acquisizioni di beni e servizi**, conseguendo risultati per l'anno 2010 che evidenziano un ricorso quasi totale delle acquisizioni tramite procedimenti ad evidenza pubblica e/o utilizzo di convenzioni Consip pari al 92,14%. Quando gli acquisti vengono effettuati in economia tramite procedura negoziata o direttamente con buono d'ordine, sono attivati sistemi che consentano comunque un'ampia indagine di mercato.

Per quanto riguarda la procedura negoziata il numero delle ditte invitate a concorrere è mediamente superiore a 10 unità per ogni singola iniziativa (ove sussistano un tale numero di soggetti idonei); nella prassi operativa si applica quindi un criterio più restrittivo di quello previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dal vigente Regolamento per gli acquisti in economia dell'ente. Nel caso di acquisti diretti tramite buoni d'ordine la scelta del fornitore avviene in ogni caso normalmente a seguito di una ricerca di mercato estesa a più ditte (mediamente cinque); anche in

questo caso si applica un criterio più rigoroso rispetto ai già citati D.Lgs. e Regolamento per acquisti in economia.

Pur in presenza di forti restrizioni finanziarie sono stati comunque garantiti ai Servizi dell'Ente i supporti necessari al regolare svolgimento dell'attività con fotocopiatori a noleggio, fax e presidi per la sicurezza, attrezzature tecniche e audiovisive, interventi di ripristino di eventuali anomalie degli stessi con specifici contratti di manutenzione, la fornitura di tutti i materiali di consumo (cancelleria, stampati, carta e cartoncino, toner, carburanti, combustibili per riscaldamento, vestiario e materiale antinfortunistico...), servizi di pulizia e traslochi a seguito di interventi edilizi e/o di predisposizione dei locali per uso scolastico, oltre a disinfestazioni e derattizzazione degli stessi.

Sono inoltre state individuate e attuate iniziative volte ad una migliore e più economica gestione dei servizi: nel corso del 2010 la spesa per acquisizioni di beni e servizi registra una diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2009 del 14,51%.

A seguito della valutazione delle opportunità offerte dal mercato libero per la fornitura di energia elettrica, nell'ambito delle tematiche finalizzate al risparmio energetico, si è confermata, a partire da marzo 2010, la scelta di proseguire con l'adesione alla Convenzione CONSIP Energia Elettrica 7.

La fornitura di calore agli edifici tramite teleriscaldamento è in continuo aumento: i contratti attivati sono attualmente su 21 sedi; nel corso del 2010 è stato definito per la sede di Pinerolo il contratto per il Liceo Porporato con decorrenza 1/1/2011. La tipologia di fornitura consente, sotto il profilo dell'impatto ambientale, la totale assenza degli apparati di combustione (generatore di calore) ed un conseguente abbattimento delle emissioni di gas nocivi in atmosfera.

Il servizio di ristorazione ai dipendenti provinciali e personale assimilato è stato assicurato tramite l'erogazione di buoni pasto del valore facciale di Euro 7,00; il gestore è stato fino al 30/11/2010 la Soc. ACCOR SERVICES SRL di Milano, aggiudicataria del Lotto 1 della Convenzione Consip Buoni pasto 4, che offre uno sconto percentuale del 14% del valore facciale. Dal 1/12/2010 la fornitura dei buoni pasto è assicurata dalla Soc. Qui! Group SPA di Genova, aggiudicataria del Lotto 1 della Convenzione Consip Buoni Pasto 5 che offre uno sconto percentuale del 17,19% del valore facciale.

Il servizio di ristorazione interno è assicurato tramite i due bar interni con servizio di tavola calda e fredda presenti nelle sedi di C.so Inghilterra e di C.so G. Lanza e tramite il punto di ristorazione della sede del Consiglio Provinciale di Piazza Castello.

La necessità di avviare un servizio di Nido aziendale per i dipendenti provinciali nei locali della sede di Corso Inghilterra ha coinvolto il Servizio Provveditorato nella fase della predisposizione del Capitolato di gara e di individuazione delle modalità di scelta del gestore.

Prosegue il servizio di **Car Sharing** con l'attivazione per tutte le sedi dell'Ente e del **Servizio Navetta** per il collegamento tra le sedi stesse.

Sono attivi, inoltre, il servizio di noleggio di auto con autista e il servizio taxi su chiamata; tali affidamenti hanno consentito di svolgere tutti i servizi istituzionali richiesti.

L'analisi costante sull'effettivo utilizzo del **parco autovetture** dell'Ente, finalizzato ad un miglior impiego degli automezzi e contenimento dei costi, ha permesso di stabilizzare le riduzioni effettuate ed eliminare tutte le vetture che presentavano situazioni di criticità di utilizzo in regime di normale sicurezza. La quota di vetture a basso impatto ambientale ha raggiunto il 30%.

E' stato affidato il Servizio di gestione e manutenzione dell'autoparco provinciale alla ditta DRIVE Service Spa di Milano. Tale gestione consente di far riferimento, tramite i centri di assistenza convenzionati, ad un unico interlocutore per la gestione e manutenzione dell'autoparco..

Nel **Laboratorio Stampa** le nuove macchine fotocopiatrici digitali multifunzione in bianco e nero e a colori, installate nel 2008, tecnologicamente avanzate e corredate di finitori multifunzione, consentono di soddisfare maggiormente le esigenze degli uffici con particolare riferimento alla riproduzione di opuscoli e locandine con piegatura e pinzatura direttamente in linea.

Gli enti locali del territorio vengono da tempo coinvolti e sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale: ciò ha condotto alla sottoscrizione comune tra la Provincia, l'ARPA Piemonte, i comuni di Cesana, Chieri, Collegno, Grugliasco, Poirino, Torino, Chiomonte e Moncalieri, la Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia, l'Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile della Val Pellice, il Consorzio Pra Catinat, Torino Internazionale, il Parco Regionale della Mandria, l'Environment Park di Torino, il Festival CinemAmbiente e Toroc di un protocollo di intesa per la **gestione ecologica degli acquisti pubblici**.

Tutti i bandi relativi ad acquisti di beni e servizi sono stati sviluppati con l'inserimento dei criteri di preferibilità ambientale in maniera puntuale e diffusa.

Per quanto riguarda la gestione del **patrimonio immobiliare** di proprietà della Provincia si evidenzia come lo stesso sia in buona parte adibito a sede delle attività istituzionali (quali ad es. le sedi degli Istituti Scolastici o le sedi degli uffici Provinciali come il palazzo di Corso Inghilterra) e sia costituito, tra l'altro, in parte da elementi di rilevante importanza storico/culturale sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda **la gestione degli immobili del patrimonio storico** non adibiti a sede degli uffici dell'Ente, si conferma che la Caserma Bergia, il Palazzo della Prefettura ed il Palazzo della Questura, sono attualmente locati ed adibiti a sede dei citati organi di Stato; tutti gli immobili sottoposti a vincolo storico-culturale sono oggetto di costante attività di tutela di concerto con i competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto riguarda **la gestione del patrimonio disponibile attivo**, esso viene, prevalentemente, concesso a titolo oneroso a terzi con rapporti contrattuali (locazione, ecc.), o in alternativa ricompreso in programmi di dismissione vera e propria previa preliminare valorizzazione.

Inoltre si è proceduto con la gestione di tutti i contratti patrimoniali attivi in corso di efficacia dal punto di vista amministrativo, finanziario e di prevenzione e risoluzione dell'eventuale contenzioso.

L'attività è consistita anche nella predisposizione o rinnovo di circa 20 contratti attinenti agli immobili di proprietà provinciale in corso di scadenza nel periodo di riferimento.

Inoltre e' stata effettuata la gara per la concessione annuale delle aree per l'installazione di distributori automatici e generi di conforto nelle sedi della

Provincia, con aggiudicazione alla ditta RISTOR MATIK S.r.l., per un canone concessorio di € 36.000,00 annui.

Si è poi proceduto con l'attività di dismissione a favore di privati di quelle parti di patrimonio non strategico secondo quanto previsto nei Piani di razionalizzazione ed alienazione degli immobili, tramite la pubblicazione di un bando di vendita relativo a 3 immobili, vendite in fase di formalizzazione, nonché con l'alienazione diretta di cinque reliquati stradali e di un alloggio in Torre Pellice.

Nell'ambito dell'attività di dismissione del patrimonio, particolare menzione merita la formalizzazione nel mese di giugno del conferimento alla Fondazione 20 marzo 2006 degli impianti olimpici di "Bob, slittino e skeleton" in Cesana Torinese e di "Salto dal trampolino" in Pragelato.

Per quanto riguarda l'**attività di acquisizione di immobili a supporto dei servizi dell'Ente**, al fine di consentire lo svolgimento delle diverse attività, ivi comprese le scuole, sono stati definiti nel periodo di riferimento 10 rapporti patrimoniali passivi. Come noto, alcuni servizi per poter svolgere le proprie funzioni necessitano di spazi appositamente localizzati e destinati: ne sono un esempio i Circondari, e i magazzini a servizio della viabilità provinciale.

Particolare menzione merita la costante attività di acquisizione e dismissione di locali per le scuole di istruzione secondaria superiore al fine di dotare le strutture scolastiche di sedi adeguate alle variazioni della distribuzione della popolazione scolastica.

Le citate acquisizioni, precedute dall'individuazione e verifica tecnica dell'immobile da acquisire, sono avvenute con l'utilizzo dello strumento giuridico che di volta in volta è stato ritenuto più opportuno e conveniente (locazione, concessione, diritto d'uso, proprietà, comodato....), con l'impegno della minor spesa possibile.

Si rileva che in data 21/12/2010 è stato perfezionato l'atto di acquisto dell'immobile denominato "Villa 6" da destinare a sede decentrata dell'Istituto Scolastico "M.Curie" in Collegno.

La parte dell'attività specificamente dedicata al supporto all'Area Viabilità per la gestione delle concessioni precarie (passive) nascenti dall'esercizio della viabilità provinciale (attraversamenti ferroviari, autostradali ecc.), non ha invece registrato nuove acquisizioni.

La gestione di tutte le assicurazioni dell'Ente ha riguardato tutte le polizze attinenti ai 13 settori di rischio che fino al 31/12/2010 sono stati assicurati dalla Compagnia INA ASSITALIA .

Si è inoltre proceduto alla predisposizione del capitolato d'onere per il rinnovo della copertura dei rischi diversi della Provincia di Torino per il quinquennio 2011-2015, L'aggiudicazione delle coperture assicurative si è rivelata particolarmente difficoltosa a causa di un contesto di mercato che ha manifestato ritrosia ad assicurare gli enti pubblici con particolare riferimento agli enti locali.

Si sono rese necessarie quattro procedure per addivenire alla copertura di tutti i settori di rischio con periodo limitato ad un anno.

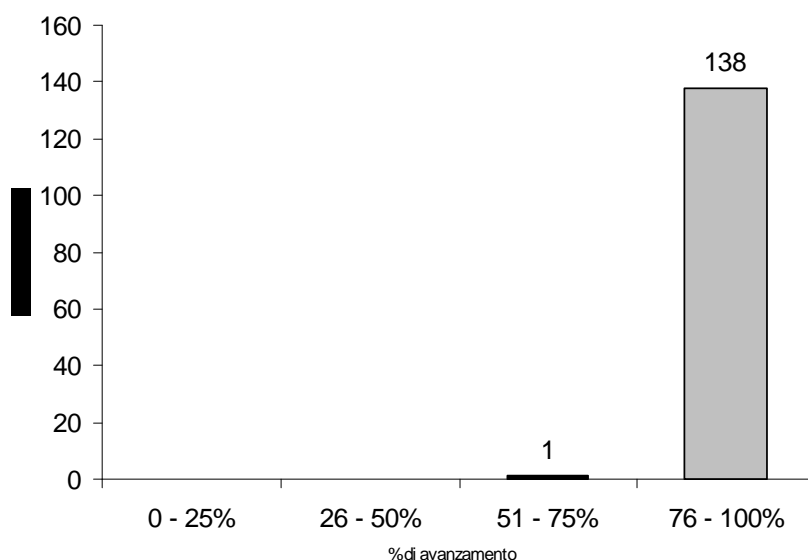
Per raggiungere tale obiettivo si è dovuto altresì ricorrere alla suddivisione dell'appalto (13 settori di rischio) in 9 distinti lotti con affidamento degli stessi a 4 diverse Compagnie con inevitabile frammentazione dei rapporti contrattuali con conseguente appesantimento della gestione.

I costi assicurativi hanno subito un incremento rispetto ai premi pagati nel quinquennio precedente che hanno potuto beneficiare di un contratto risalente al 2006 stipulato in un contesto di mercato notevolmente diverso dall'attuale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2010 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2010 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione annuale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

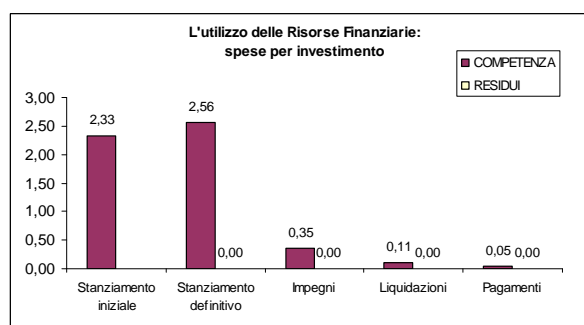
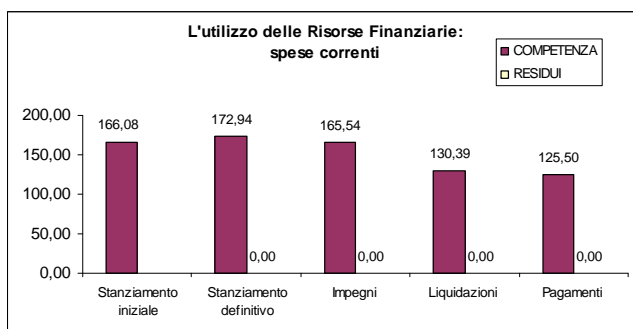
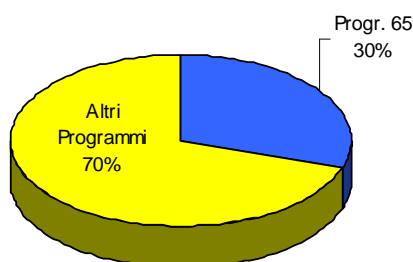
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	166.079.394,00		2.328.900,00		5.000.000,00		173.408.294,00	
	St. definitivo	172.935.023,00		2.563.561,00		5.000.000,00		180.498.584,00	
	Impegni (a)	165.543.613,37	96%	351.694,93	14%	0,00	0%	165.895.308,30	92%
	Liquidazioni (b)	130.389.024,72	79%	105.102,18	30%	0,00	0%	130.494.126,90	79%
	Pagamenti (c)	125.499.836,09	76%	46.924,06	13%	0,00	0%	125.546.760,15	76%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

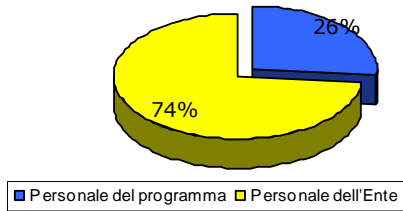


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	39,67	1.508.809	95,97	3.940.498	44,19	2.333.701	6,16	676.152	185,99	8.459.159
Utilizzo totale anno 2010	0,00	0	77,05	2.930.171	201,29	8.254.767	89,78	4.747.444	12,42	1.363.405	380,54	17.295.788

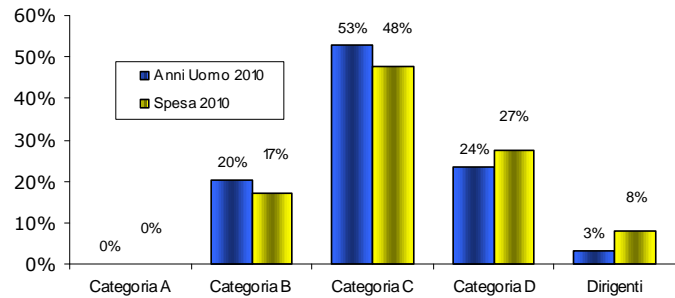
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	2.500.000,00		223.405.507,00		7.103.000,00		233.008.507,00	
	St. definitivo	4.372.532,00		230.634.839,00		7.200.810,00		242.208.181,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	217.551.400,31	94%	318.397,00	4%	217.869.797,31	90%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	185.325.569,14	85%	217.847,00	68%	185.543.416,14	85%
	Incassi (c)	0,00	0%	185.200.322,43	85%	217.847,00	68%	185.418.169,43	85%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	2.500.000,00		223.405.507,00		7.103.000,00		233.008.507,00	

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

LA GESTIONE DEI RESIDUI DEI PROGRAMMI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE (2004-2009)

Nelle singole sezioni nelle quali si fa il punto sui programmi della Relazione previsionale e programmatica 2010-2012, si è dato conto della gestione delle risorse finanziarie di competenza rispetto alla classificazione dei programmi in vigore dal 2010 (programmi dal 61 al 85).

In questo capitolo invece si mostra l'ammontare dei residui passivi, per spese correnti e per spese in conto capitale, che risalgono ad esercizi finanziari nei quali era in vigore una **classificazione dei programmi diversa** da quella attuale; per tali residui - esistenti all'inizio dell'esercizio 2010 – viene inoltre presentato il grado di smaltimento, ovvero i pagamenti effettuati e registrati dal Tesoriere provinciale per ciascuno dei programmi della precedente amministrazione (2004-2010, programmi dal 41 al 57).

Si danno anche le informazioni che consentono di ricondurre ai programmi attuali la responsabilità di gestire i residui medesimi.

N.B. Esiste ancora una quota di residui passivi che hanno avuto origine in anni precedenti al 2004, e che quindi corrispondono ad un insieme di programmi ancora diverso. L'ammontare di tali residui è trascurabile rispetto a quelli riferibili agli ultimi anni, e pertanto non vengono esaminati in questa sede.

PROGRAMMA 44 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE E COORDINAMENTO PROGRAMMI EUROPEI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	7.317.120,01		7.730.000,00		15.047.120,01	
Pagamenti a fine 2010	1.991.621,24	27%	334.000,00	4%	2.325.621,24	15%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 79 - *La Provincia per le Imprese del Territorio* e 66 - *Dimensione Europea ed Internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 45 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, MONTAGNA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	6.972.490,70		5.634.267,81		12.606.758,51	
Pagamenti a fine 2009	3.244.251,09	47%	885.930,16	16%	4.130.181,25	33%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 84 - *La Provincia per l'Agricoltura, Montagna, Parchi Flora e Fauna*.

PROGRAMMA 46 – LAVORO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	41.308.561,59		693.370,95		42.001.932,54	
Pagamenti a fine 2009	6.399.345,66	15%	166.389,06	24%	6.565.734,72	16%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 80 - *La Provincia per il Lavoro, l'Educazione e la Formazione*.

PROGRAMMA 47 – TRASPORTI E GRANDI INFRASTRUTTURE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	18.088.108,04		56.850.885,25		74.938.993,29	
Pagamenti a fine 2009	14.623.850,34	81%	5.959.523,33	10%	20.583.373,67	27%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 69 - *Mobilità Sostenibile e Trasporto Pubblico Locale* e 70 - *Attuazione Condivisa Corridoio Ferroviario Europeo Lisbona-Kiev*.

PROGRAMMA 48 – VIABILITA' PROVINCIALE

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	9.799.235,01		126.179.618,42		135.978.853,43
	<i>Pagamenti a fine 2009</i>	6.850.505,85	70%	12.409.205,27	10%	19.259.711,12

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 75 - *La Provincia per la Sicurezza delle Infrastrutture*.

PROGRAMMA 49 – AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	7.023.303,52		3.858.365,83		10.881.669,35
	<i>Pagamenti a fine 2009</i>	1.901.775,63	27%	73.428,73	2%	1.975.204,36

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 73 - *Il Ciclo Integrato dei Rifiuti* e 74 - *Promuovere e Realizzare La Qualità Ambientale*.

PROGRAMMA 50 – RISORSE IDRICHE ED ATMOSFERICHE

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	3.535.604,90		1.427.719,90		4.963.324,80
	<i>Pagamenti a fine 2009</i>	909.228,89	26%	277.864,79	19%	1.187.093,68

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 72 - *Innovazione e Sviluppo del Sistema energetico* e 74 - *Promuovere e Realizzare La Qualità Ambientale*.

PROGRAMMA 51 – PARI OPPORTUNITÀ POLITICHE DEI TEMPI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	2.331.376,25		10.000,00		2.341.376,25
	<i>Pagamenti a fine 2009</i>	913.766,82	39%	0,00	0%	913.766,82

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi prevalentemente riferimento all'attuale programma 85 - *La Provincia per una Società Giusta, Aperta a Obiettivi di Uguaglianza e Opportunità* e marginalmente al programma 66 - *Dimensione Europea ed Internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 52 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		1.630.818,19		618.262,63		2.249.080,82	
Pagamenti a fine 2009		1.254.535,20	77%	379.380,41	61%	1.633.915,61	73%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 77 - *La Provincia per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile* e 68 - *Sistema Coordinato di Pianificazione Strategica e Territoriale*.

PROGRAMMA 53 – PARCHI ED AREE PROTETTE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		548.176,08		308.662,04		856.838,12	
Pagamenti a fine 2009		417.504,73	76%	14.182,70	5%	431.687,43	50%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 84 - *La Provincia per l'Agricoltura, Montagna, Parchi Flora e Fauna*.

PROGRAMMA 54 – CULTURA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		3.153.348,92		5.801.146,38		8.954.495,30	
Pagamenti a fine 2009		1.386.240,27	44%	121.081,47	2%	1.507.321,74	17%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 81 - *La Provincia per l'alleanza Fra Turismo e Cultura*.

PROGRAMMA 55 – TURISMO E SPORT

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	Esistenti ad inizio anno	1.673.125,48		1.377.366,52		3.050.492,00
	Pagamenti a fine 2009	350.591,52	21%	52.744,24	4%	403.335,76

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 81 - *La Provincia per l'alleanza Fra Turismo e Cultura* e 82 - *La Provincia per lo Sport e il Post-Olimpico*.

PROGRAMMA 56 – ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDILIZIA SCOLASTICA

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	Esistenti ad inizio anno	193.759.097,30		49.931.049,93		243.690.147,23
	Pagamenti a fine 2009	86.841.136,21	45%	7.177.129,87	14%	94.018.266,08

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 80 - *La Provincia per il Lavoro, l'Educazione e la Formazione* e 76 - *La Provincia per la Sicurezza dell'Edilizia scolastica e Logistica*.

PROGRAMMA 57 – SOLIDARIETÀ SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, PROGRAMMAZIONE SANITARIA

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE
	Esistenti ad inizio anno	39.729.768,51		31.080,00		39.760.848,51
	Pagamenti a fine 2009	9.537.734,22	24%	6.600,00	21%	9.544.334,22

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 78 - *La Provincia per la Sicurezza Sociale*.

PROGRAMMA 41 – RELAZIONI ISTITUZIONALI, PROGRAMMA E INDIRIZZI GENERALI; OLIMPIADI, AFFARI LEGALI, PICCOLI COMUNI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		5.639.764,45		2.470.552,52		8.110.316,97	
Pagamenti a fine 2009		2.959.026,67	52%	113.311,90	5%	3.072.338,57	38%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 65 - *Azioni Ordinarie e di Supporto per la realizzazione dei programmi*. Va tuttavia segnalato che le attività legate alle Olimpiadi rientrano ora nel programma 82 - *La Provincia per lo Sport e Il Post-Olimpico*.

PROGRAMMA 42 – BILANCIO, FINANZE, ESPROPRIAZIONI E PARTECIPATE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		3.783.843,86		104.165,00		3.888.008,86	
Pagamenti a fine 2009		510.670,05	13%	40,00	0%	510.710,05	13%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 61 - *Efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria e smaltimento residui passivi*. La gestione delle partecipazioni rientra ora nel programma 67 - *Riordino del Sistema delle Partecipazioni*.

PROGRAMMA 43 – ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, SISTEMA INFORMATIVO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		24.534.465,02		12.656.556,41		37.191.021,43	
Pagamenti a fine 2009		12.216.914,44	50%	2.018.408,49	16%	14.235.322,93	38%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

Capitolo 6

IL PATTO INTERNO DI STABILITA'

6.0

Introduzione al patto interno di stabilità.

Il Patto di Stabilità Interno nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri dell'Unione Europea verso specifici parametri (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%), comuni a tutti e condivisi a livello europeo, inseriti nel Trattato di Maastricht dal Consiglio Europeo di Amsterdam per rafforzare l'unione monetaria in vista dell'entrata in vigore dell'euro ed allo scopo di imporre una disciplina di bilancio che eviti il deragliamento dei conti dei singoli Stati con effetti negativi su tutta l'area euro. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza ed in quanto causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo tra le entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunto dal conto economico della Pubblica Amministrazione. Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della U.E. ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali tra i vari livelli di governo. A tal fine, merita porre in risalto il fatto che tutti gli atti emanati dal legislatore a livello europeo e dagli organi dell'amministrazione centrale nazionale, per dare concreta attuazione al Patto di Stabilità, hanno ribadito il principio del diretto coinvolgimento di tutte le amministrazioni pubbliche al raggiungimento degli obiettivi di stabilità e crescita ed hanno chiarito il ruolo che ciascuna di queste dovrà svolgere, anche se nel corso degli anni abbiamo assistito ad un continuo cambiamento nei criteri di calcolo e di monitoraggio, allo scopo di contenere il disavanzo del settore pubblico allargato.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di Stabilità Interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

Infatti, il legislatore si è mosso, negli anni, modificando ed integrando il contesto normativo, passando da criteri di calcolo basati sui saldi finanziari tra entrate e spese a quelli del contenimento delle sole spese correnti e/o di investimento; in particolare, la definizione delle regole del Patto di Stabilità Interno avviene ogni anno durante la predisposizione ed approvazione della Legge Finanziaria, momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

6.1

Manovre strutturali ed evoluzione normativa del patto interno di stabilità.

Il Patto di Stabilità Interno è stato introdotto per la prima volta dalla **Legge n. 448/1998 (art. 28 della Finanziaria 1999)**, ed ogni anno ripreso e modificato dalle rispettive leggi finanziarie, coinvolgendo il sistema delle autonomie locali nella realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

In particolare, con l'**art. 30 della L. n. 488/1999 (Finanziaria 2000)**, tali vincoli sono stati espressi in termini di saldo finanziario, definito come differenza tra entrate finali effettivamente riscosse ed uscite di parte corrente, al netto degli interessi passivi effettivamente pagati. Il saldo tra entrate e spese che ne conseguiva, non considerava la spesa per investimenti allo scopo di non pregiudicare tale attività da parte degli enti locali e, per la stessa ragione, non teneva conto della spesa per interessi passivi su mutui e prestiti.

Il criterio dei saldi si è mantenuto anche con **la Legge Finanziaria 2001 approvata il 23 Dicembre 2000**, che ha fatto salve le disposizioni precedentemente richiamate, dettando nuove regole ancora più rigide; in particolare dal 2001 e per gli esercizi successivi il Patto di stabilità e crescita ha introdotto un preciso riferimento alla gestione di cassa; allineando il comportamento degli Enti Locali a quello dello Stato, ha imposto un'attenzione sugli andamenti finanziari effettivi, compresi sia la gestione di competenza, sia la gestione dei residui.

Per l'anno 2002 le indicazioni per perseguire la politica di risanamento sono state dettate dalla **legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) all'art. 24, così come modificato dal D.L. n. 13/2002**, che ha stabilito vincoli alla crescita del saldo finanziario e degli impegni e pagamenti di alcune spese correnti.

In particolare tale legge finanziaria aveva previsto il raggiungimento di tre obiettivi:

- Il saldo finanziario per l'anno 2002, determinato in termini di cassa, non poteva essere superiore al corrispondente saldo per l'anno 2000 incrementato del 2,5%
- Gli impegni ed i pagamenti per spese correnti (al netto di alcune voci espressamente previste dalla normativa) non potevano essere superiori alle corrispondenti spese del 2000 incrementati del 6%.

La **legge Finanziaria 2003 del 27 Dicembre 2002, n. 289 all'art. 29**, ha introdotto una disciplina per il Patto di Stabilità profondamente innovativa, peraltro confermata nelle linee essenziali anche dalla legge finanziaria per l'esercizio 2004 (legge n. 350 del 24 dicembre 2003).

Con riferimento al sistema di calcolo del saldo finanziario, l'art. 29 stabiliva, per le Province, che il saldo finanziario 2003 -calcolato sia per la gestione di competenza sia per quella di cassa- dovesse essere almeno pari a quello del 2001 (rideterminato secondo i nuovi criteri previsti da tale norma), migliorato del 7%.

Ulteriore e rilevante novità, introdotta dall'art. 29, comma 17, delle legge finanziaria 2003, è rappresentata dal principio di "programmazione trimestrale dei flussi finanziari di cassa": in virtù di tale principio, l'Ente, dopo avere definito, secondo i criteri sopra esposti, l'importo dell'obiettivo programmatico per l'intero anno 2003 in termini di cassa, doveva effettuare entro il mese di febbraio, le previsioni trimestrali cumulate di cassa coerenti con l'obiettivo annuale, considerando le riscossioni e i pagamenti che verosimilmente si sarebbero potuti verificare nei vari trimestri di riferimento.

Ai fini del monitoraggio del rispetto di tali obiettivi, l'Ente doveva inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni sulla gestione di competenza e di cassa, mediante trasmissione telematica di modelli appositamente predisposti.

La **legge n. 350, del 24 dicembre 2003 (legge Finanziaria per il 2004)** non ha sostanzialmente modificato le regole per il patto di stabilità interno, così come esplicitate nell'art. 29 della legge n. 289 del 2002, confermando sia le modalità di calcolo dei saldi finanziari di

competenza e di cassa, sia il principio di programmazione trimestrale dei flussi di cassa ed il relativo monitoraggio periodico, sia il sistema sanzionatorio per gli Enti inadempienti.

La **legge n. 311, del 30 dicembre 2004 (legge Finanziaria per il 2005)**, ha introdotto importanti novità nell'azione di contenimento della spesa pubblica. In particolare cambiano le regole per il triennio 2005-2007, vengono abrogate le disposizioni in materia precedentemente contenute nell'art. 29 della L. n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e che erano state confermate dalla Finanziaria per il 2004, non si ragiona cioè più in termini di saldi finanziari tra entrate e spese (sia per la competenza che per la cassa) ma si considerano solo più le spese.

Con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato il 26 Gennaio e pubblicato sulla G.U. n. 31 del 08/02/2005 viene stabilita la spesa media pro-capite per ciascuna delle classi demografiche individuate dalla legge. Gli Enti Locali devono a tal fine determinare:

- la spesa corrente media: considerando i pagamenti correnti (in conto competenza ed incontro residui) registrati in ciascuno degli esercizi 2001, 2002 e 2003, e calcolare la media del triennio;
- la popolazione media, considerando la media della popolazione residente al 31 Dicembre 2001, 2002 e 2003;
- si ottiene quindi la spesa media pro-capite rapportando la spesa media alla popolazione media.

Le Province che nel triennio 2001-2003 hanno registrato una spesa corrente media pro-capite inferiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza, possono sostenere nel 2005, una spesa complessiva (spese correnti e conto capitale, escluse le categorie previste dal comma 24 della Finanziaria) non superiore alla corrispondente spesa annua mediamente sostenuta nel triennio 2001-2003 incrementata dell'**11,5%**. Le Province che hanno registrato una spesa superiore alla media possono procedere ad un incremento solo del **10%** sulla spesa annua mediamente sostenuta nel triennio 2001-2003.

Il comma 24 della Finanziaria prevede che le spese soggette al Patto siano relative al complesso delle spese correnti ed in conto capitale con alcune esclusioni, ampliate anche nel corso del 2005 dal legislatore, in particolare il Decreto Legge n. 44/2005 (convertito con la L. n. 88/2005) specifica che non rientrano nelle spese soggette al Patto:

- 1) le spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate da parte della Regione ed esercitate dagli Enti Locali a partire dal 1° Gennaio 2004;
- 2) le spese per oneri derivanti da sentenze che danno luogo a debiti fuori bilancio.

Infine il Decreto Legge n. 115/2005 (convertito con la L. n. 168/2005) ha consentito per l'anno 2005, agli Enti Locali della Regione Piemonte sedi dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, di detrarre dalle spese soggette ai vincoli del Patto, quelle derivanti da interventi connessi allo svolgimento dei medesimi giochi olimpici.

Il comma 25 dispone che per il solo anno 2005, dal complesso delle spese occorre escludere le spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati della U.E., ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

Il comma 26 dispone che per le sole spese di investimento è consentito eccedere i limiti stabiliti soltanto in misura corrispondente ai proventi derivanti da alienazione di immobili e mobili e da erogazione a titolo gratuito e liberalità.

La **legge finanziaria per il 2006 (L. n. 266/2005 dai commi 138 a 150)** ha comportato ancora alcune modifiche nell'azione di contenimento della spesa pubblica per il triennio 2006-2008, individuando, quale fattore di intervento due tipologie distinte di spesa:

- a) spese correnti, che subiscono forti restrizioni, al pari di quanto previsto per lo Stato;
- b) spese in conto capitale, per le quali è prevista una crescita programmata.

Le regole del patto di stabilità vanno ad incidere esclusivamente sul versante della spesa dell'Ente Locale, senza tener conto delle entrate. In particolare è stato previsto il raggiungimento di **quattro obiettivi**: uno per il complesso della spesa corrente (al netto di alcune esclusioni) e uno per il complesso della spesa in conto capitale (al netto di alcune esclusioni), ognuno a sua volta relativo alla gestione di competenza ed alla gestione di cassa.

Per la determinazione della spesa, da rapportare ai valori consuntivi del 2004, si è dovuto far riferimento, per la gestione di competenza, agli impegni dell'anno 2006 e, per la gestione di cassa, ai pagamenti totali (competenza+residui) sostenuti nell'anno 2006. Per l'anno 2006, gli Enti Locali hanno potuto far crescere le proprie spese in conto capitale in misura non superiore all'**8,1%**, rispetto al corrispondente ammontare di spese in conto capitale registrato nell'anno 2004. Per le spese correnti, così come per il patto 2005, è stato confermato il principio della virtuosità dell'Ente Locale. In particolare, è definito virtuoso l'ente la cui spesa corrente media pro capite del triennio 2002-2004 (determinata in termini di pagamenti in conto competenza e in conto residui), sia risultata inferiore a quella media pro capite della classe demografica d'appartenenza. In questo caso, la percentuale di riduzione delle spese correnti 2006, rispetto al 2004, è pari al **6,5%**. Nel caso in cui l'ente abbia registrato una spesa corrente media pro capite del triennio 2002-2004 superiore o uguale a quella media pro capite della classe demografica di appartenenza, è da considerarsi a questo fine non virtuoso, in questo caso il complesso delle spese correnti, per l'anno 2006, deve essere ridotto dell'**8%** rispetto alla corrispondente spesa corrente del 2004.

La Legge Finanziaria ha previsto inoltre che le spese soggette al Patto fossero relative alla spesa corrente con esclusione di alcune voci (spese per il personale, spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche, spese di carattere sociale, spese per interessi passivi, spese per calamità naturali -con riferimento alle sole spese per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza-, spese per oneri derivanti da sentenze che originano debiti fuori bilancio, spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni ed esercitate dal 1° Gennaio 2005. Relativamente alle funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° Gennaio 2004, gli enti locali possono continuare, anche per il 2006, a portare in detrazione le spese per queste funzioni soltanto se la Regione provvede a considerare i relativi trasferimenti, pur se destinati ad amministrazioni pubbliche, come soggetti alle regole del patto di stabilità interno).

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale sono state da escludere:

- a) spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche;
- b) spese derivanti dalle concessioni di crediti;
- c) spese per calamità naturali;
- d) spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni ed esercitate dal 1° Gennaio 2005. Relativamente alle funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° Gennaio 2004, gli enti locali possono continuare, anche per il 2006, a portare in detrazione le spese per queste funzioni soltanto se la Regione provvede a considerare i relativi trasferimenti, pur se destinati ad amministrazioni pubbliche, come soggetti alle regole del patto di stabilità interno;
- e) solo per l'anno 2006 si sono potuti escludere gli interventi cofinanziati dalla U.E., ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

Oltre al riflesso sul bilancio di previsione per l'anno 2007, la disciplina del patto prevista dalla **Legge finanziaria per il 2007 (L. n. 296/2006)** risulta profondamente rinnovata in molti aspetti, secondo una consuetudine consolidata che vede annualmente una revisione

complessiva, con il passaggio da un approccio legato esclusivamente alla “spesa” a una logica del “saldo finanziario”.

Il saldo da migliorare nelle annualità 2007, 2008 e 2009 è costituito dalla media aritmetica dei saldi degli esercizi 2003, 2004 e 2005, tenendo distintamente conto della cassa e della competenza. Gli obiettivi da conseguire nel triennio 2007/2009 sono quindi due, contrariamente all'esercizio 2006 nel quale occorre tenere conto di ben quattro obiettivi (cassa e competenza per spese correnti ed in conto capitale). L'entità del miglioramento da conseguire deriva quindi dalla somma di due componenti distinte che sono correlate:

1. la prima, al disavanzo di cassa medio del triennio 2003/2005 accumulato dall'Ente, al netto dei movimenti sui crediti (riscossioni crediti/concessione crediti);
2. la seconda, all'ammontare medio delle spese correnti in termini di cassa nello stesso triennio di riferimento, senza alcuna esclusione.

La media dei tre saldi così quantificata per gli anni 2003, 2004 e 2005, concorre alla formazione del miglioramento da realizzare solo se presenta un valore negativo (disavanzo) e vi partecipa sulla base dei seguenti coefficienti, individuati dal legislatore: per le Province pari a 0,400 nell'anno 2007, pari a 0,210 nell'anno 2008, pari a 0,117 nell'anno 2009.

La seconda quota di miglioramento dei due aggregati finanziari da assumere (in termini di cassa e di competenza) è invece correlata all'andamento delle spese correnti -in termini di cassa- nel medesimo periodo di riferimento. Per la sua quantificazione è quindi necessario individuare la spesa corrente pagata negli esercizi 2003, 2004 e 2005, effettuarne la media aritmetica ed applicando ad essa i seguenti coefficienti, individuati dal legislatore: per le Province pari a 0,041 nell'anno 2007, pari a 0,022 nell'anno 2008, pari a 0,012 nell'anno 2009.

La somma dei due valori determina quindi l'importo annuo della manovra da applicare in termini di cassa al saldo medio del triennio 2003/2005 calcolato in relazione alle riscossioni e pagamenti, e al saldo medio di competenza (Accertamenti Titolo I, II, III, IV al netto riscossioni crediti decurtati degli Impegni Titolo I, II al netto concessioni crediti) del triennio 2003/2005.

Il saldo programmatico da rispettare nel corso del 2007, in termini di cassa è pari alle Riscossioni Titolo I, II, III, IV al netto riscossioni crediti – Pagamenti Titolo I, II al netto concessioni crediti mentre quello di competenza è pari agli Accertamenti Titolo I, II, III, IV al netto riscossioni crediti – Impegni Titolo I, II al netto concessioni crediti. In particolare questo ultimo importo vincola anche le previsioni di bilancio. Infatti il bilancio di previsione deve essere approvato a decorrere dall'anno 2007, iscrivendo le previsioni di entrata ed uscita in termini di competenza in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità determinato per ciascun anno.

La Legge **Finanziaria per il 2008 (L. n. 244/2007)** ha ulteriormente apportato alcune modifiche alle regole del patto stabilite dalla Legge Finanziaria 2007, in particolare:

- a) azzeramento per gli anni 2008-2010 del concorso alla manovre per gli enti con saldo di cassa positivo, con conseguente fissazione dell'obiettivo programmatico in misura pari al saldo finanziario medio 2003-2005;
- b) adozione del criterio della competenza “mista”. Si tratta, del criterio di contabilizzazione del saldo obiettivo in base al quale le entrate e le spese di parte corrente sono considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale sono contabilizzate per cassa;
- c) applicazione delle regole del patto in sede di bilancio di previsione, per renderlo coerente con il nuovo criterio della competenza mista.

Così come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, anche per il 2008, rimane immutato il criterio generale della metodologia, che prevede, che i saldi finanziari relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 debbano essere pari ai saldi finanziari medi del triennio 2003-2005, corretti per un ammontare annualmente quantificato come segue:

Fase 1) Determinazione dell'importo annuo del concorso alla manovra.

- il saldo finanziario medio di cassa per il periodo 2003-2005 è determinato quale differenza tra: la media triennale 2003-2005 degli incassi, in conto competenza e in conto residui, per Entrate finali (Titoli I, II, III, IV), al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti, e la media triennale del periodo 2003-2005 dei pagamenti, in conto competenza e in conto residui, per Spese finali (Titoli I, II) al netto delle spese derivanti concessioni di crediti;

- qualora il saldo finanziario medio di cassa, presenta valore negativo, (nel caso della Provincia di Torino) esso deve essere moltiplicato per un coefficiente (0,210 anno 2008, 0,117 anno 2009 e 0,117 per il 2010) ed il valore così ottenuto, considerato con il segno positivo, costituisce il primo addendo dell'importo annuo del concorso alla manovra;

- a questo punto occorre calcolare la media triennale 2003-2005 della spesa corrente in termini di cassa (pagamenti in conto competenza e in conto residui del Titolo I), il valore così determinato deve essere moltiplicato per un coefficiente (0,022 anno 2008, 0,012 anno 2009 e 0,012 per il 2010), l'importo così ottenuto costituisce il secondo addendo dell'importo annuo del concorso alla manovra;

- sommando gli importi ottenuti si ottiene l'importo annuo del concorso alla manovra.

Fase 2) Determinazione degli obiettivi programmatici per gli anni 2008, 2009 e 2010.

Come accennato in precedenza, per rispettare l'obiettivo del Patto gli enti devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista almeno pari al corrispondente saldo medio del triennio 2003-2005, migliorato della misura annualmente determinata del concorso alla manovra.

Anche quest'anno viene confermata la trasmissione dei dati trimestrali (in termini di competenza mista) per via telematica tramite un sistema web, al fine del monitoraggio.

Costituisce invece una novità il fatto che gli enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

L'art. 77 bis del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, modificato ed integrato dalla Legge n. 203/2008 (**Finanziaria per il 2009**) e dalla Legge n. 2/2009, nel disciplinare la complessa normativa inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2009-2011, ha di fatto confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, il saldo finanziario tra entrate finali (primi quattro titoli delle entrate, al netto delle riscossioni di crediti e di alcune voci indicate) e le spese finali (primi due titoli delle spese, al netto delle concessioni di crediti e di alcune voci indicate) calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Il saldo programmatico 2009-2011 calcolato in termini di competenza mista deve essere determinato pari al saldo finanziario di riferimento (quello espresso in termini di competenza mista nel 2007) corretto di un ammontare determinato in misura differenziata tra enti che hanno o non hanno rispettato il Patto di Stabilità nel 2007 e tra enti che presentano un saldo finanziario in termini di competenza mista per il 2007 negativo oppure positivo. Nel caso specifico della Provincia di Torino, il saldo 2007 deve essere migliorato delle percentuali pari al 17%, al 62% ed al 125% rispettivamente negli anni 2009, 2010 e 2011.

Come per l'anno 2008, gli enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

La trasmissione dei dati non avviene più trimestralmente, ma semestralmente (in termini di competenza mista) per via telematica tramite un sistema web, al fine del monitoraggio.

Alcuni correttivi ed integrazioni, hanno riguardato la possibilità di escludere alcune voci (ad esempio per i Comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto); in particolare il Decreto Legge n. 78/2009, convertito con la Legge n. 102/2009, ha consentito alle province ed ai comuni con più di 5.000 abitanti la possibilità di escludere dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009, i pagamenti in conto capitale effettuati entro il 31 dicembre 2009 per un importo non superiore al 4% dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2007.

Infine per quanto concerne le sanzioni per il mancato rispetto del patto, già nel 2008 con Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, è stato modificato il sistema sanzionatorio per gli enti inadempienti, a decorrere dallo stesso anno 2008 e per il periodo 2009-2011. Infatti, a differenza delle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, in cui erano previste misure correttive basate solo sul meccanismo di automatismo fiscale, per gli enti inadempienti al patto 2008-2011, sono previsti: la riduzione dei trasferimenti erariali, il blocco delle assunzioni, la limitazione alla crescita delle spese correnti e il divieto all'indebitamento. Infine, gli enti inadempienti, dall'anno 2008 e successivi, a decorrere dal 1° gennaio 2009, devono ridurre, le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000, del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008

Per l'esercizio finanziario 2010 il Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2009, n. 133, integrata con Leggi 203/2008, 33/2009, 42/2010 e 122/2010, ha introdotto alcune rilevanti novità in tema di Patto di Stabilità Interno con decorrenza 2009 e valide anche per il 2010: in particolare ha confermato sostanzialmente, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti e di specifiche voci di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti. Il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso sempre in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto (per la Provincia di Torino che ha rispettato il Patto di stabilità nel 2007 e presenta un saldo negativo di competenza mista relativo allo stesso anno: + 62% per il 2010, + 125% per il 2011 e per il 2012).

I provvedimenti sopra richiamati hanno introdotto alcune modifiche al regime giuridico del patto di stabilità dell'esercizio precedente. In particolare, nel 2010:

- 1) non risulta più applicabile l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità di un ammontare corrispondente al 4% dei residui passivi di parte capitale al 31.12.2007, di cui all'articolo 9 bis comma 1 del DL 78/2009 convertito nella L. 102/2009. In sua vece è ammessa l'esclusione dello 0,78% dei residui passivi di parte capitale al 31.12.2008, corrispondenti per la Provincia di Torino ad euro 3.243.612,63 (articolo 14 comma 11 della legge 122/2010);
- 2) è possibile escludere dalla parte entrata e spesa le partite conseguenti alla "dichiarazione di stato di emergenza", ma solo relativamente alle risorse provenienti dallo Stato e non da terzi;
- 3) analogamente è consentita l'esclusione dai vincoli in questione delle entrate e delle spese relative alla "dichiarazione di grande evento", anche in tal caso limitatamente ai trasferimenti a carico del bilancio statale;

- 4) è ammessa l'esclusione delle risorse provenienti direttamente ed indirettamente dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti ed in conto capitale.

Vengono invece confermati per il 2010 i seguenti criteri:

- a) sono escluse le entrate straordinarie per cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, nonché le risorse derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società, qualora quotate nei mercati regolamentari e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione di debiti;
- b) viene confermata sia la facoltà della Regione di appartenenza di accollarsi un ammontare di spese degli enti locali di competenza, rilevanti ai fini del patto di stabilità (articolo 7 quater comma 1 lett.a) e b) e comma 3 della legge 33/2009), sia la facoltà della Regione medesima di fungere da "stanza di compensazione" tra le situazioni a credito/debito" ai fini del patto tra i diversi enti locali di appartenenza (articolo 77 ter comma 11 della legge 133/2009).

In attuazione del precedente punto b), con provvedimento 26.07.2010, n. 35-395, la Regione Piemonte ha deliberato l'accollo al proprio patto di stabilità di un importo corrispondente a 50.000.000 di euro, da utilizzarsi per effettuare i pagamenti previsti dagli articoli 7 quater, commi 1 e 3 della legge 09.04.2009, n.33 e 4 sexies della legge 26.03.2010, n. 42, da ripartire tra i diversi enti locali soggetti al Patto in relazione all'ammontare dei residui passivi di parte capitale al 31.12.2009. Con nota 0086/BP8 del 30.09.2010 e successiva nota 235/BPP00 del 06.12.2010, la Regione Piemonte ha comunicato alla Provincia di Torino l'ammontare dell'accollo al proprio patto di stabilità 2010, pari ad euro 5.000.000,00.

6.2 La dimostrazione del rispetto delle regole richieste dalla Legge Finanziaria 2009 – Legge n. 203 del 2008 e dell'art. 77 bis del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, integrata con Leggi 203/2008, 33/2009, 42/2010.

A seguito delle modifiche apportate al D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 dal D.L. 2/2010 convertito nella legge 26 marzo 2010 n. 42, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato, la Circolare n. 15 del 30 marzo 2010, con la quale ha fornito alcune indicazioni utili, ad integrazione della circolare n. 2/2009 - il cui contenuto è stato confermato - inerenti le modalità attuative ed il monitoraggio semestrale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/07/2010, (pubblicato sulla G.U. 178 del 02/08/2010) sono stati definiti i prospetti da trasmettere semestralmente, attraverso l'applicazione web predisposta nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it, entro trenta giorni dalla fine di ciascun semestre.

Prima di tutto è stato quindi determinato l'importo annuo di concorso alla manovra, con i criteri sopra indicati, e successivamente gli obiettivi programmatici per gli anni 2010, 2011 e 2012. L'obiettivo da conseguire in termini di saldo finanziario in termini di competenza mista per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 risulta rispettivamente pari a -3.865, 2.543, 2.543 migliaia di euro. Tali valori sono stati trasmessi nel mese di agosto al Ministero attraverso l'applicazione web secondo l'allegato approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 luglio 2010 (pubblicato sulla G.U. 176 del 30/07/2010).

Ai fini del monitoraggio, l'Ente ha provveduto ad inviare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati semestrali in termini di competenza mista, predisponendo ed inviando per via telematica i modelli di rilevazione previsti dal Ministero medesimo.

Vi è inoltre da segnalare che la Regione Piemonte con proprio Regolamento n. 3/R/2010 del 8 febbraio 2010, art. 5, ha previsto che gli enti soggetti al Patto di Stabilità Interno

provvedano a trasmettere alla stessa, un monitoraggio trimestrale dei dati utilizzando il sistema web appositamente predisposto. I dati richiesti corrispondono a quanto già richiesto nei modelli ministeriali di cui sopra. A tale invio l'Ente ha provveduto nei termini previsti dal medesimo Regolamento.

Nel corso della gestione 2010, l'Ente ha effettuato un'attività di costante monitoraggio sull'andamento degli accertamenti (Primi Tre Titoli delle entrate) e degli impegni (Titolo I della spesa), delle riscossioni (Titolo IV dell'entrata) e dei pagamenti (Titolo II della spesa), con cadenza non solo mensile, ma anche settimanale, fino a diventare giornaliera negli ultimi mesi dell'esercizio, al fine di rispettare l'obiettivo annuale.

Come si evince dai dati sotto indicati relativi a tutto il secondo semestre la Provincia di Torino ha raggiunto il seguente risultato annuo: saldo finanziario in termini di competenza mista pari a -2818 migliaia di euro, rispettando l'obiettivo pari a -3.865 migliaia di euro. In particolare per quanto riguarda le riscossioni del Titolo IV dell'entrata, la Circolare n. 2/2009, precisa al punto D.1, che i trasferimenti dallo Stato (e, per interpretazione analogica, i trasferimenti regionali) devono essere considerati ai fini del patto 2009/2011, così come sono registrati nei conti consuntivi. Qualora l'ente, relativamente ai trasferimenti regionali, abbia fatto ricorso all'applicazione del comma 682 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, negli anni 2007 e 2008 e quindi abbia registrato nei rispettivi saldi finanziari validi per la verifica del rispetto del Patto di Stabilità tali entrate convenzionali, le effettive registrazioni non potranno, ovviamente, essere considerate negli analoghi saldi degli anni successivi. Nel caso specifico la Provincia di Torino aveva considerato tra le riscossioni del Titolo IV delle entrate i trasferimenti regionali per l'anno 2008 convenzionali comunicati dalla Regione medesima. I prospetti definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non consentono di fornire indicazione circa gli importi delle entrate da non riconsiderare nel 2010 in quanto già convenzionalmente considerati nel 2008, a tal fine il relativo importo verrà comunicato tramite lettera entro il 31 marzo 2011 in sede di certificazione del rispetto del Patto per il 2010.

Capitolo 7

LE POLITICHE PER GLI INVESTIMENTI

7.0

La propensione agli investimenti della Provincia di Torino

La politica degli investimenti per gli Enti Locali è sempre più condizionata dall'evoluzione normativa a livello nazionale e comunitario; in particolare, l'inclusione del nostro Paese nell'area Euro, ha già visto il raggiungimento di risultati importanti, anche in termini di politica monetaria nazionale, come la discesa del tasso di inflazione e la riduzione del tasso di sconto. E' importante evidenziare che ogni investimento si riflette non soltanto sull'esercizio finanziario nel quale è iscritta la relativa previsione di spesa, ma anche e soprattutto su più periodi amministrativi quantificati nel bilancio pluriennale. Il profilo finanziario dell'investimento porta dunque a considerare, inizialmente, il flusso di entrate che rende possibile, finanziandola, la spesa e, poi, i flussi di spesa per il rimborso dei prestiti e dei relativi oneri finanziari. Ecco perché in sede di programmazione degli investimenti è importante verificare non soltanto la disponibilità ed il costo delle fonti di finanziamento, ma anche l'incidenza degli oneri indotti sui bilanci futuri.

Il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. disciplina all'art. 159, le fonti di finanziamento necessarie agli Enti Locali per l'attivazione degli investimenti. Seguendo l'ordine d'elencazione della norma citata avremo quindi:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari ed internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

La Provincia di Torino sta operando, per migliorare la capacità di programmazione, di progettazione e di realizzazione degli investimenti, attraverso l'utilizzazione delle fonti di finanziamento sopra indicate. Nel corso del 2010 gli investimenti hanno raggiunto un buon livello di impieghi, condizionato in parte dalle norme che imponevano il rispetto del Patto di Stabilità.

Anche la gestione del debito pregresso ha assunto un valore fondamentale: il debito in questa nuova concezione non è più considerato come un elemento statico ed immutabile, ma come un elemento fortemente dinamico e modificabile in base alle continue esigenze dell'Ente.

Tradizionalmente alla gestione del debito era associata l'idea di una semplice operazione di rimborso del debito, secondo un piano di ammortamento: ora si tende a realizzare operazioni di ristrutturazione del debito pregresso (così come è avvenuto nel corso del 2005), e contemporaneamente si procede ad un'attenta valutazione del momento in cui si accede ai mercati dei capitali, allo scopo di sfruttare le opportunità offerte dai mercati.

A tale scopo si può affermare che la propensione all'investimento è un indicatore economico che qualifica positivamente l'amministrazione di un Ente Locale. Esso può essere misurato:

- 1) in termini assoluti di variazione annua;
- 2) in termini relativi sul totale delle spese effettive;
- 3) in termini di dinamica nel tempo delle spese considerate;
- 4) in rapporto alle fonti di finanziamento.

7.1 Le variazioni annue del volume degli investimenti per grandi comparti di attività (valori assoluti) .

La ripartizione degli investimenti nei programmi e nelle funzioni istituzionali presenta livelli di spesa più elevati nei settori di intervento che riguardano la viabilità e l'edilizia, sia quella patrimoniale che quella scolastica.

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano le variazioni intervenute negli ultimi dieci anni, in valori assoluti. Si può rilevare per tutti e due i settori presi in esame, che la spesa per investimenti presenta un andamento altalenante nel periodo preso in considerazione, ciò è dovuto alla tipologia della spesa stessa in quanto rispetto a quella corrente che presenta un andamento, tutto sommato, consolidato nel tempo, essa è soggetta ad incrementi e contrazioni, anche importanti, in relazione agli obiettivi di carattere sia politico che strategico, adottati durante i vari esercizi.

Tabella 7.1 - Gli investimenti della Provincia di Torino nei programmi della viabilità e dell'edilizia sia scolastica che patrimoniale nel periodo 2001/2010.

Valori assoluti.

Anno	Viabilità'	% su anno precedente	Edilizia scolastica e patrimoniale	% su anno precedente
2001	39.143.480,40	-19,28%	21.467.266,86	-20,99%
2002	51.359.707,51	31,21%	33.037.453,12	53,90%
2003	50.938.485,81	-0,82%	66.903.128,65	102,51%
2004	57.576.920,98	13,03%	37.690.594,94	-43,66%
2005	23.436.195,52	-59,30%	32.632.439,22	-13,42%
2006	38.303.755,08	63,44%	13.975.651,58	-57,17%
2007	53.216.934,26	38,93%	20.059.849,11	43,53%
2008	35.093.020,29	-34,06%	25.697.509,58	28,10%
2009	22.942.650,96	-34,62%	15.263.233,07	-40,60%
2010	21.566.961,86	-6,00%	18.877.662,41	23,68%

Nel settore dell'edilizia si sono verificati incrementi significativi negli anni 2002/2003 dovuti in massima parte ad investimenti per l'acquisto e la successiva ristrutturazione dell'ex palazzo Telecom, sito in Torino, corso Inghilterra, da destinare a nuova sede degli uffici della Provincia di Torino, opera ultimata nel 2008. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 si è provveduto a finanziare opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso la sede di Palazzo Cisterna ed altri immobili del patrimonio disponibile. Nel resto degli

esercizi presi in esame si assiste ad una manutenzione ordinaria e conservativa degli immobili, per la parte patrimoniale

Per quanto riguarda l'Edilizia scolastica, sono stati fatti massicci investimenti nel quadriennio 2001-2004, in considerazione del considerevole ammontare dei fondi erariali disponibili per la manutenzione straordinaria poi venuti meno dal 2005. Dopo tale data, l'Amministrazione Provinciale di Torino, ha continuato negli esercizi successivi, a sostenere il "Piano della sicurezza degli edifici scolastici", in particolare gli impegni di spesa atti a favorire investimenti in materia di ristrutturazione e risanamento di edifici scolastici provinciali, delle acquisizioni di immobili da adibire ad uso scolastico e ad interventi di ottimizzazione energetica, nonché ad interventi straordinari di ottimizzazione della gestione del calore, nonostante si sia dovuto ricorrere all'auto-finanziamento.

Per quanto riguarda la sistemazione, l'adeguamento funzionale e l'ammodernamento della rete viabile provinciale, dopo che nell'anno 2005 l'amministrazione ha deciso di posticipare gli investimenti, per far fronte ad altre incombenze, negli esercizi 2006 e 2007 si è ritornati ad investire nel settore in esame per rendere sempre più efficiente e sicura la circolazione sulla rete stessa. Nel 2008, 2009 e 2010 tale tendenza si è nuovamente invertita quale conseguenza, principalmente, del minor finanziamento degli interventi su ex. Strade Statali trasferite con D.Lgs. n. 112/98 da parte della Regione Piemonte,

Durante l'esercizio preso in esame si è provveduto principalmente a finanziare opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso gli edifici scolastici.

7.2 Il rapporto delle spese di investimento sul totale degli impieghi (valori percentuali) .

Quanto sopra detto è suffragato dal peso degli investimenti sul totale complessivo degli impieghi della Provincia di Torino che, mantenutosi intorno al 30% nell'arco temporale 2001/2004, subisce una netta inversione di tendenza nell'anno 2005, nel quadriennio 2006 e 2009 tale percentuale subisce un lento ma costante decremento.

I dati contenuti nella tabella che segue confermano nei fatti, gli indirizzi espressi dall'amministrazione, nei propri documenti di programmazione economico finanziaria.

Tabella 7.2a - Gli impegni per spese di investimento sul totale degli impegni di bilancio

Anno	Spese investimento impegni (a)	Spese totali impegni (b)	rapporto % di (a/b)
2001	126.081.502,50	392.525.147,04	32,12%
2002	163.058.590,34	560.648.933,81	29,08%
2003	236.505.891,52	622.901.917,31	37,97%
2004	149.601.195,65	578.504.041,41	25,86%
2005	91.379.664,64	668.957.302,05	13,66%
2006	130.805.644,76	535.540.979,88	24,42%
2007	96.053.171,26	469.836.471,21	20,44%
2008	88.201.245,78	519.233.886,70	16,99%
2009	43.639.053,48	475.642.965,22	9,17%
2010	48.556.148,25	480.474.743,80	10,11%

Tabella 7.2b - Gli impegni annui, per spese di investimento, per abitante nel periodo 2001/2010

Anno	Spese in euro investimento impegni (a)	abitanti	Impegni	%
			per abitante	incremento decremento
2001	126.081.502,50	2.165.299 (*)	58,23	
2002	163.058.590,34	2.172.226 (*)	75,07	28,92%
2003	236.505.891,52	2.191.960 (*)	107,90	43,74%
2004	149.601.195,65	2.236.941 (*)	66,88	-38,02%
2005	91.379.664,64	2.242.775 (*)	40,74	-38,92%
2006	130.805.644,76	2.248.955 (*)	58,16	42,75%
2007	96.053.171,26	2.277.686 (*)	42,17	-27,49%
2008	88.201.245,78	2.290.990 (*)	38,50	-8,71%
2009	43.639.053,48	2.297.598 (*)	18,99	-50,67%
2010	48.556.148,25	2.305.000 (**)	21,07	10,91%

(*) Popolazione residente registrata;

(**) Popolazione residente stimata;

7.3 Le fonti di finanziamento degli investimenti nel periodo 2001/2010

La tabella che segue, oltre a rappresentare un andamento temporale delle fonti di finanziamento, ne evidenzia meglio la natura, con riferimento alle "voci economiche" delle relative risorse così come sono state definite dal D.M. n. 194 del 24 luglio 1996.

Tale fonte normativa distingue, nell'ambito del Titolo V, denominato "Entrate derivanti da accensioni di prestiti", i mutui assunti dalla Cassa Depositi e Prestiti, da quelli derivanti da altri Istituti del settore pubblico e da quelli derivanti da Istituti bancari privati.

Vanno tenute distinte anche le emissioni di obbligazioni provinciali.

Tabella 7.3 - Le fonti di finanziamento degli investimenti della Provincia di Torino nel periodo 2001-2010

Anno	Mutui	Mutui	BOP	Devoluz.	Risorse	Finanziam.			Trasferim.	Altre	Spese
	C.DD.PP.	altri				Avanzo	Regionali	Reinves.to			
		istituiti			correnti					vincolate	impegni
2001	34.221	230	-	-	3.416	13.657	41.336	18.203	13.675	1.343	126.081
2002	22.029	1.289	17.234	-	29.021	28.195	42.988	4.833	17.464	5	163.058
2003	51.427	9.885	32.287	-	7.950	13.921	78.335	12.626	28.997	1.078	236.506
2004	33.007	47.910	500	-	8.516	1.073	39.468	8.169	10.958	-	149.601
2005	1.290	37.157	787	-	2.850	3.157	23.059	18.256	4.757	66	91.379
2006	1.531	68.589	1.709	-	3.299	706	46.639	108	3.724	4.500	130.805
2007	-	59.101	156	-	2.558	2.148	25.473	1.855	4.762	-	96.053
2008	33.309	23.900	1.946	-	5.435	725	16.889	-	5.907	90	88.201
2009	18.611	4.179	295	-	2.182	10	17.382	-	979	-	43.639
2010	12.842	9.107	-	7.819	752	379	15.544	280	1.804	-	48.556

valori espressi in migliaia di Euro.

7.4

Il ricorso all'indebitamento

L'ultimo comma dell'articolo 119 della Costituzione, disciplina per le Regioni, le Province ed i Comuni, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle sole spese di investimento, così come previsto anche dall'art. 202 del D.lgs. n. 267/2000.

Ai fini del ricorso all'indebitamento ai sensi della Legge n. 350/2003 costituiscono spese di investimento:

- l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati residenziali e non;
- la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale (con alcuni limiti);
- i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di

servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;

- gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale, con finalità pubblica di recupero e valorizzazione del territorio.

Le forme di indebitamento si basano essenzialmente su due procedure ben distinte:

a) assunzione di mutui a medio o lungo termine con:

- Cassa Depositi e Prestiti;
- altri Istituti Pubblici;
- sistema bancario privato;
- istituzioni creditizie europee in base a specifiche direttive comunitarie BEI (Banca Europea Investimenti);

b) emissione di titoli obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

L'accensione di prestiti è consentita solo ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente a quello in cui si intende fare ricorso a forme di indebitamento e ad avvenuta deliberazione del bilancio annuale, nel quale sono incluse le relative previsioni.

Esiste un limite "teorico" all'assunzione di nuovi prestiti che è rappresentato dalla "capacità di indebitamento", che dal 2007 è stato portato al 15% dalla Legge 296 del 27/12/2006, art. 1 comma 698 (Legge Finanziaria 2007), calcolato sull'ammontare degli interessi passivi dell'esercizio sommati a quelli dei prestiti precedentemente contratti in rapporto alle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato (2009).

La somministrazione dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. viene effettuata in base ai documenti giustificativi della spesa, ovvero sulla base degli stati di avanzamento dei lavori: in base a tale disposizione gli Enti Locali corrispondono interessi sulle somme mutate, di cui non hanno in effetti la totale e reale disponibilità. L'erogazione dei mutui contratti dal 1998 con gli Istituti bancari privati segue invece una diversa articolazione temporale: durante l'esercizio di stipula del contratto medesimo sulla base di Stati d'Avanzamento Lavori e a decorrere dal primo Gennaio dell'anno di inizio ammortamento, in un'unica soluzione.

Le garanzie della restituzione dei mutui sono rappresentate dal rilascio di delegazioni di pagamento a valere sulle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio (entrate di natura corrente); l'atto di delega da rilasciare al Tesoriere dell'Ente costituisce titolo esecutivo.

I limiti sopra evidenziati sono stati tutti rispettati e, alla chiusura della gestione 2010, l'ammontare degli oneri (interessi) derivanti dal ricorso al mercato dei capitali assorbe il 4,53% delle risorse correnti accertate a consuntivo 2009. Tale situazione favorevole deriva anche dalla riduzione dei tassi di interesse, in linea con un trend discendente avviato negli esercizi precedenti, attraverso il ricorso a prodotti finanziari derivati (rinegoziazione di debiti a tassi più favorevoli rispetto al momento della contrazione del mutuo con conseguente riparametrazione del debito).

La tabella che segue consente di valutare l'andamento di tale costo negli ultimi dieci anni, e di rilevare le relative variazioni intervenute:

Tabella 7.4 - La dinamica delle spese per interessi e oneri sul ricorso al credito nel periodo 2001/2010

Anno	Spese	%	% su
	interessi passivi impegni	incremento decremento	entrate correnti anno preced.
2001	12.626.234,75		4,75%
2002	14.457.341,88	14,50%	5,20%
2003	18.397.089,25	27,25%	4,07%
2004	14.697.011,89	-20,11%	3,75%
2005	14.489.295,00	-1,41%	3,30%
2006	14.685.092,42	1,35%	3,57%
2007	18.327.066,13	24,80%	4,46%
2008	22.000.353,22	20,04%	5,77%
2009	15.655.399,18	-28,84%	3,63%
2010	19.676.125,15	25,68%	4,53%

7.5 La gestione dei residui di investimento derivanti dal ricorso al credito.

Si e' gia' detto che, per loro natura, gli investimenti generano residui passivi, il cui smaltimento avviene anche nel corso di piu' anni. A tal fine si rammenta l'attività di smaltimento della massa residuale intrapresa da alcuni anni dall'Amministrazione. I dati contenuti nella tabella che segue offrono, meglio di ulteriori commenti, il quadro della situazione al 31.12.2010.

La tabella ripropone i residui passivi articolati per programmi, secondo l'articolazione prevista nei documenti programmatici anteriori al 2010 e quelli individuati da tale esercizio.

Tabella 7.5 - La gestione dei residui di investimento derivanti dal ricorso al credito.

NR.	PROGRAMMI	Anno	residui	Totale programma
		provenienza fondi		
2	Amministrazione generale	1997	0,00	310.027,23
		1998	86.154,70	
		1999	223.872,53	
4	Istruzione	1987	35.133,20	1.832.327,12
		1989	75.440,82	
		1990	10.908,93	
		1992	78.337,92	
		1993	113.755,90	
		1995	12.641,93	
		1997	109.535,01	
		1998	273.020,32	
		1.123.553,09		

NR.	PROGRAMMI	Anno provenienza fondi	residui	Totale programma
6	Turismo e sport	1998	69.498,28	69.498,28
8	Assetto del territorio	1996	54.444,55	88.721,79
		1998	34.277,24	
9	Viabilita' provinciale	1986	50.251,36	7.671.446,04
		1987	27.710,28	
		1988	4.512,79	
		1990	70.044,61	
		1991	51.159,84	
		1992	310.313,99	
		1993	102.295,75	
		1994	19.231,44	
		1995	3.019.066,86	
		1997	32.327,38	
		1998	1.755.010,50	
		1999	2.229.521,24	
12	Sviluppo economico	1999	132.428,98	132.428,98
23	Organiz.ne e personale, patrimonio, decentramento	2000	48.681,03	1.325.318,00
		2001	21.998,55	
		2002	71.670,01	
		2003	436.416,97	
		2004	746.551,44	
25	Agricoltura, montagna, tutela flora e fauna	2003	29.787,40	29.787,40
27	Trasporti e grandi infrastrutture	2002	592.061,69	733.413,17
		2003	141.351,48	
28	Viabilita' provinciale	2000	919.245,44	12.340.605,66
		2001	1.930.683,45	
		2002	2.529.502,71	
		2003	988.377,70	
		2004	5.972.796,36	
29	Ambiente	2004	472.157,32	472.157,32
32	Pianif. territoriale, difesa suolo, protez. civile	2000	61.429,79	859.852,07
		2002	259.410,28	
		2003	331.839,11	
		2004	207.172,89	
34	Cultura	2004	306.730,80	306.730,80
35	Turismo e sport	2000	0,00	2.235.451,82
		2003	928,04	

NR.	PROGRAMMI	Anno provenienza fondi	residui	Totale programma
		2004	2.234.523,78	
36	Istruzione ed edilizia scolastica	2000	631.930,45	10.172.767,50
		2001	577.507,86	
		2002	406.500,98	
		2003	5.857.624,40	
		2004	2.699.203,81	
37	Solidarieta' sociale, politiche giovanili, sanita'	2003	40.886,44	48.454,83
		2004	7.568,39	
38	Ri[r]istino danni alluvione 2000	2003	201.296,14	207.696,50
		2004	6.400,36	
41	Relazioni istituzionali, programmazione, ecc.	2005	1.746,00	201.746,00
		2008	100.000,00	
		2009	100.000,00	
42	Bilancio, finanze, esprop. e partecipazioni	2007	100.000,00	100.000,00
43	Organizzazione e personale, patrimonio ecc.	2005	1.182.388,01	8.502.583,45
		2006	544.829,51	
		2007	1.924.346,49	
		2008	3.497.490,81	
		2009	1.353.528,63	
44	Attività produttive, concertaz. terr.le, ecc.	2006	3.000.000,00	3.000.000,00
45	Agricoltura, svil. rurale, montagna, flora, fauna	2006	2.324,14	1.871.960,14
		2007	964.636,00	
		2009	905.000,00	
46	Lavoro e attività di orientamento al mercato del lavoro	2009	32.551,04	32.551,04
47	Trasporti e grandi infrastrutture	2005	0,00	26.000.252,81
		2006	16.620.919,26	
		2007	5.116.118,62	
		2008	4.263.214,93	
48	Viabilità provinciale	2005	3.621.559,44	62.734.921,76
		2006	8.361.717,25	
		2007	15.740.342,17	
		2008	23.292.775,83	
		2009	11.718.527,07	
49	Sviluppo sostenibile e pianif. ambientale	2005	117.737,50	1.329.498,50
		2008	1.211.761,00	
54	Cultura	2005	1.500.000,00	4.288.912,83

NR.	PROGRAMMI	Anno	residui	Totale programma
		provenienza fondi		
		2006	1.969.257,24	
		2007	99.655,59	
		2009	720.000,00	
55	Turismo e sport	2005	40.000,00	160.000,00
		2008	120.000,00	
56	Edilizia scolastica, ed istruzione ecc.	2005	1.795.033,24	27.038.756,28
		2006	2.350.781,61	
		2007	5.881.776,56	
		2008	10.393.919,75	
		2009	6.617.245,12	
65	Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi	2010	85.139,08	85.139,08
71	Ridurre il "Digital divide" per i cittadini e per le imprese	2010	50.000,00	50.000,00
75	La provincia per la sicurezza delle infrastrutture	2010	14.125.304,98	14.125.304,98
76	La provincia per la sicurezza dell'edilizia scolastica e logistica	2010	10.390.148,80	10.390.148,80
81	La provincia per l'alleanza fra turismo e cultura	2010	750.000,00	750.000,00
82	La provincia per lo sport e il post-olimpico	2010	300.000,00	300.000,00
83	La provincia per le celebrazioni del 2011	2010	1.100.000,00	1.100.000,00
84	La provincia per l'agricoltura, montagna, parchi, flora e fauna	2010	125.000,00	125.000,00
	Totale			201.023.460,18

7.6

L'indebitamento locale pro-capite.

L'indice di indebitamento locale pro-capite mette in relazione il residuo del debito a mutuo della Provincia di Torino con la relativa popolazione residente:

Esercizio anno 2010					
Residuo debito mutui	=	scarto	559.964.375,08	=	242,93
popolazione (dato stimato)			2.305.000		
Esercizio anno 2009					
Residuo debito mutui	=	scarto	554.375.171,77	=	241,28
popolazione			2.297.598		

Esercizio anno 2008					
Residuo debito mutui	=	scarto	550.414.859,83	=	240,25
popolazione			2.290.990		
Esercizio anno 2007					
Residuo debito mutui	=	scarto	514.761.321,29	=	226,00
popolazione			2.277.686		
Esercizio anno 2006					
Residuo debito mutui	=	scarto	470.760.055,26	=	209,32
popolazione			2.248.955		
Esercizio anno 2005					
Residuo debito mutui	=	scarto	413.630.581,77	=	184,43
popolazione			2.242.775		
Esercizio anno 2004					
Residuo debito mutui	=	scarto	380.757.229,48	=	170,21
popolazione			2.236.941		
Esercizio anno 2003					
Residuo debito mutui	=	scarto	327.666.573,09	=	149,49
popolazione			2.191.960		
Esercizio anno 2002					
Residuo debito mutui	=	scarto	262.936.304,28	=	121,04
popolazione			2.172.226		
Esercizio anno 2001					
Residuo debito mutui	=	scarto	236.846.599,92	=	109,38
popolazione			2.165.299		

Capitolo 8

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

Questo capitolo riporta una visione sintetica di insieme dei progetti contenuti all'interno dell'elenco annuale 2010 del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2010-2012, nonché degli anni precedenti, relativamente alle opere avviate e non ancora concluse.

Il documento ricava le informazioni concernenti l'importo delle opere pubbliche dal programma triennale dei lavori pubblici e **specifica**, per ogni progetto, **la fase di avanzamento al 31/12/2010 (in nero) confrontandola con la situazione al termine dell'esercizio precedente (in grigio)**: nelle celle, i valori rappresentano più dettagliatamente lo stato di avanzamento della singola fase fornendo, dove disponibile, il riferimento dell'atto di approvazione del progetto o comunque di conclusione della fase.

Le fasi che caratterizzano un progetto sono le medesime previste dalla Legge 109/1994, e pertanto consistono in: progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), gara d'appalto, contratto d'appalto, consegna lavori, realizzazione, collaudo.

Gli interventi sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- a) **VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO;**
- b) **EDILIZIA: Scuole Superiori della Provincia;**
- c) **EDILIZIA: Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia.**

All'interno della sezione relativa alla viabilità i lavori sono stati raggruppati per **strada**, e per **Comune ed edificio** nelle sezioni relative all'edilizia: rispetto a ciascun edificio/strada, i lavori sono elencati in ordine cronologico dal più "antico", così da fornire una storia degli interventi.

Ovviamente alcuni lavori riguardano una pluralità di edifici/strade: in genere queste opere sono state elencate sotto un riferimento più generico (ad esempio "MANUTENZIONI PROGRAMMATE", "MANUTENZIONI STRAORDINARIE", "EDIFICI SCOLASTICI VARI").

Il punto sui lavori pubblici: VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

VIABILITA' PROVINCIALE, GRANDI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
NODO IDRAULICO DI IVREA											
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. MONITORAGGIO DEL NODO IDRAULICO DI IVREA. RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DA ADIBIRE A PRESIDIO IDRAULICO IN COMUNE DI SALERANO CANAVESE	2010	327.178		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010				sospeso al 31/12/2010		
NODO IDRAULICO DI IVREA. COMPLETAMENTO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO	2010	1.228.999			100% al 31/12/2010						
CASE CANTONIERE											
Lavori di manutenzione straordinaria case cantoniere: Olimpia - Gran Paradiso e Pont Canavese.	2010	110.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010						
Ex casa cantoniera al Colle dell'Assietta. Realizzazione di un punto di accoglienza polivalente nel circuito di visita al Parco del Gran Bosco di Salbertrand. Interventi di manutenzione straordinaria.	2010	188.300	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009				100% al 31/12/2010	95% al 31/12/2010	
CENTRO MEZZI MECCANICI											
COMPLETAMENTO FABBRICATI PER IL LABORATORIO PROVINCIALE ED AMPLIAMENTO DEL CENTRO MEZZI MECCANICI	2005	720.000		Approvato con DGP prot. 501791 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 290088 del 26/09/2006	in corso al 31/12/2006			100% al 31/12/2007	100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010
FABBRICATI PER IL LABORATORIO PROVINCIALE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO MEZZI MECCANICI. OPERE DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E PAVIMENTAZIONI.	2007	130.000		Approvato con DGP prot. 29362 del 20/05/2008	Approvato con DGP prot. 29362 del 20/05/2008				100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	80% al 31/12/2010
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO MEZZI MECCANICI E LABORATORIO PROVINCIALE DI GRUGLIASCO	2008	391.000		Approvato con DGP prot. 54751 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54751 del 11/11/2008				100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	100% al 28/09/2010

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
CIRCONVALLAZIONE DI CHIERI										
CIRCONVALLAZIONE DI CHIERI. VARIANTE DI FONTANETO. COLLEGAMENTO DELLA S.P. 128 CON LA S.P. 122. II LOTTO	2008	4.600.000	Approvato con DGP prot. 488507 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 56878 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 56878 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010	
CIRCONVALLAZIONE DI DRUENTO										
COMPLETAMENTO DELLA CIRCONVALLAZIONE DI DRUENTO	2006	3.532.919	Approvato con DGP prot. 288882 del 26/11/2002	Approvato con DGP prot. 159410 del 25/06/2003	Approvato con DGP prot. 167902 del 01/07/2003				100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010
CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE										
CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE E BORGARO TORINESE	2006	77.560.447	Approvato con DGP prot. 249021 del 28/11/2000	Approvato con DGP prot. 20407 del 20/02/2006	Approvato con DGP prot. 241252 del 01/08/2006	100% al 04/10/2006		100% al 30/06/2007	100% al 30/06/2008	70% al 31/12/2010
CIRCONVALLAZIONE DI VOLPIANO										
CIRCONVALLAZIONE DI VOLPIANO. COMPLETAMENTO TRATTO ROTATORIA TRA LA S.P. N. 40 E LA S.P. N. 39	2008	1.025.000	Approvato con DGP prot. 1359646 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 58858 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 58858 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	70% al 31/12/2010	
DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO										
INTERVENTO DI ARGINATURA IN SINISTRA DORA BALTEA A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI MONTALTO DORA E LINEA FERROVIARIA CHIVASSO-AOSTA NEI COMUNI DI MONTALTO DORA E IVREA.	2005	3.000.000	Approvato con DGP prot. 391163 del 14/12/2004	Approvato con DGP prot. 324640 del 19/07/2005	Approvato con DGP prot. 347425 del 26/07/2005			100% al 31/12/2005	100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2010
EX S.S. 20										
EX S.S. 20 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE INCROCIO CON LA S.P. 137 E ADEGUAMENTO STRUTTURA PONTE SUL TORRENTE MELETTA	2003	750.000		Approvato con DGP prot. 26957 del 06/05/2008	Approvato con DGP prot. 26957 del 06/05/2008	Aggiudicata con atto prot. 275847 del 18/09/2006		100% al 31/12/2006	100% al 30/06/2008	Atto prot. 8127 del 04/05/2010
EX S.S. 24										
EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO CASELETTE BORGONE DI SUSA	2008	2.820.000	Approvato con DGP prot. 474882 del 13/12/2005	Approvato con DGP prot. 1339260 del 27/11/2007	Approvato con DGP prot. 24905 del 15/04/2008				100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX S.S. 31 BIS										
EX SS 31 B IS. COSTRUZIONE PONTE SULLA DORA BALTEA A BORGIO REVEL	2009	7.200.000	Approvato con DGP prot. 445886 del 28/11/2006	Approvato con DGP prot. 1427091 del 28/12/2007	80% al 31/12/2010					
EX S.S. 228										
EX S.S. 228 - REGOLARIZZAZIONE INCROCI CON ROTATORIE E SISTEMAZIONE DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE NEI TERRITORI DI BOLLENGO E PALAZZO.	2003	750.000	Approvato con DGP prot. 168752 del 13/03/2007	Approvato con DGP prot. 42225 del 05/08/2008	Approvato con DGP prot. 42225 del 05/08/2008	sospeso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	50% al 31/12/2010
EX SS 228. VARIANTE DI IVREA DALLA SS 26 (TERZO PONTE) AL CONFINE DI BOLLENGO.	2009	9.400.000	Approvato con DGP prot. 286185 del 26/09/2006	100% al 31/12/2009	50% al 31/12/2010					
EX S.S. 393										
Ex SS 393. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vado' e Carmagnola (Km 13). I lotto.	2010	5.000.000	Approvato con DGP prot. 164310 del 06/06/2006	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			99% al 31/12/2010		
EX S.S. 419										
EX S.S. 419 COLLEGAMENTO CON S.S. 26 E S.P. 69 IN VARIANTE ALL'ABITATO DI BORGOFRANCO D'IVREA - I LOTTO: DALLA S.S. 26 ALLA S.P. 69	2005	0	Approvato con DGP prot. 641825 del 19/06/2007	50% al 31/12/2010	20% al 31/12/2010					
EX S.S. 460										
PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.2. STRADE SICURE E MANUTENZIONE PROGRAMMATA. ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA EX S.S. 460 NEL TRATTO RIVAROLO CANAVESE-LOMBARDORE. II LOTTO.	2004	2.500.000	Approvato con DGP prot. 467910 del 06/12/2005	50% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2009					
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELL'EX S.S. 460 E DELLA EX S.S. 565 PEDEMONTANA. REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO PEDEMONTANO IN VARIANTE ALL'ABITATO DI FRONT CANAVESE	2005	6.172.279	Approvato con DGP prot. 60601 del 14/03/2006	80% al 31/12/2010	10% al 31/12/2010					
EX S.S. 460. SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA VIABILITA' PROVVISORIA IN LOCALITA' FEY IN COMUNE DI NOASCA	2007	1.450.000	Approvato con DGP prot. 243985 del 22/09/2004	Approvato con DGP prot. 1161999 del 30/10/2007	100% al 31/12/2007	90% al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010

VIABILITA' PROVINCIALE, GRANDI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO EX S.S. 460 NEL TRATTO RIVAROLO CANAVESE – LOMBARDORE. II LOTTO. I STRALCIO. ROTATORIE IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON LA S. P. 222 IN COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	2007	400.000	Approvato con DGP prot. 467910 del 06/12/2005	Approvato con DGP prot. 1439155 del 28/12/2007	100% al 30/06/2008			100% al 18/07/2008	100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010
PIANO INVESTIMENTI RETE STRADALE TRASFERITA - EX S.S. 460. REALIZZAZIONE DI VARIANTE IN LOCALITA' FRERA NEL COMUNE DI NOASCA E VARIANTE IL LOCALITA' FORNOLOSA NEL COMUNE DI LOCANA	2007	4.132.000	Approvato con DGP prot. 497683 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 1443763 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 42206 del 12/08/2008			100% al 31/12/2009	70% al 31/12/2010	30% al 31/12/2010
LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE FONDAZIONI SCALZATE E ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE DEL PONTE DI CUORGNE' AL KM. 30+300. STRALCIO I.	2008	500.000		Approvato con DGP prot. 55116 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55116 del 11/11/2008			100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010
PIANO INVESTIMENTI RETE STRADALE TRASFERITA. EX SS 460. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE TRATTO PONT-SPARONE	2008	1.560.000	Approvato con DGP prot. 377044 del 07/12/2004	Approvato con DGP prot. 465043 del 06/12/2005	Approvato con DGP prot. 260182 del 12/09/2006			100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2010
EX S.S. 460 VAR. ADEGUAMENTO DELLA SP 13 TRATTO BUSANO FRONT	2008	2.172.512	Approvato con DGP prot. 471182 del 13/12/2005	Approvato con DGP prot. 36739 del 15/07/2008	sospeso al 31/12/2010					
LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE TRATTO PONT-SPARONE. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO.	2008	550.000		Approvato con DGP prot. 54756 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 54756 del 25/11/2008			50% al 31/12/2010		
EX SS 460. SISTEMAZIONE GALLERIE DI CERESOLE, ROSONE E NOASCA	2009	4.131.701	Approvato con DGP prot. 497631 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 536493 del 29/12/2006				in attesa di finanziamento al 31/12/2010		
EX SS 460 VAR. COLLEGAMENTO LOMBARDORE FRONT.	2009	16.116.560	Approvato con DGP prot. 430568 del 02/11/2005	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010					
EX S.S. 565										
EX S.S. 565 COLLEGAMENTO PEDEMONTANO DA LOCALITA' PRAMONICO A STRAMBINELLO IN VARIANTE AL PASSAGGIO SUL TORRENTE CHIUSELLA "PONTE PRETI"	2005	0	Approvato con DGP prot. 1429302 del 18/12/2007	10% al 31/12/2010						
EX S.S. 565. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIO RIBES AL KM. 2+600 DELLA EX S.S. 565 PEDEMONTANA	2009	5.039.049		100% al 31/12/2009	95% al 31/12/2010					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX S.S. 565-228										
EX S.S. 565-228 TRAFORO DI MONTENAVALLE IN VARIANTE ALL'ABITATO DI IVREA (COLLEGAMENTO EX S.S. 565, EX S.S. 228, S.S. 26)	2005	0	Approvato con DGP prot. 345203 del 03/04/2007	40% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2010					
EX S.S. 590										
EX S.S. 590 - COSTRUZIONE MURI CONTRORIVA A SOSTEGNO TRATTI VARI PER CIRCA 5 KM.	2003	500.000	Approvato con DGP prot. 247741 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 53483 del 18/11/2008	100% al 31/12/2009	80% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	20% al 31/12/2010	
EX S.S. 590 - ADEGUAMENTO INCROCI DI CASALBORGONE (SS. 458), DI LAURIANO (S.P. 104), DI MONTEU DA PO (S.P. 105), DI CAVAGNOLO (S.P. 107 E S.P. 108) CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE.	2003	900.000	Approvato con DGP prot. 21267 del 26/03/2008	100% al 31/12/2008	80% al 31/12/2010					
PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.1 - VARIANTE ALLA S.S. 590 IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI SAN MAURO TORINESE. LOTTO DI COMPLETAMENTO.	2004	319.445		Approvato con DGP prot. 198857 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 1004858 del 25/10/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2010	90% al 31/12/2010
EX S.S. 595										
EX S.S. 595. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE, REGIMENTAZIONE ACQUE E INSTALLAZIONE BARRIERE DI PROTEZIONE NEL TRATTO CALUSO-MAZZE' VILLAREGGIA	2007	1.500.000	Approvato con DGP prot. 451814 del 22/11/2005	Approvato con DGP prot. 1152883 del 30/10/2007	Approvato con DGP prot. 1138577 del 05/12/2007			100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010
EX S.S. 661										
EX SS 661 INTERVENTO COLLEGAMENTO SS 661 - SS 393 - SS 20 COSTITUENTI VARIANTE EST CARMAGNOLA	2009	14.719.000	Approvato con DGP prot. 339786 del 16/11/2004	100% al 30/06/2010	20% al 30/06/2010	in sospeso al 31/12/2010				
EX S.S. 663										
EX SS 663 ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IDRAULICO TRATTO CARIGNANO LOMBRIASCO	2009	2.500.000	Approvato con DGP prot. 245439 del 28/09/2004	100% al 30/06/2010	80% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010				

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
FABBRICATI VIABILITA'										
LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO DEPOSITO ATTREZZI E MEZZI MECCANICI PER LA MANUTENZIONE STRADALE NEL COMUNE DI VEROLENGO	2008	480.000		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008				sospeso al 31/12/2010	
MANUTENZIONE PROGRAMMATA										
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE VIABILE ANNO 2004 - SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DELL'UNITA' OPERATIVA 3 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE (PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.2)	2004	2.000.000		Approvato con DGP prot. 158764 del 09/06/2004	Approvato con DGP prot. 158764 del 09/06/2004	Aggiudicata con atto prot. 376123 del 21/12/2004		100% al 31/03/2005	100% al 31/12/2006	100% al 31/12/2010
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA SULLE EX STRADE STATALI	2007	3.032.636		Approvato con DGP prot. 529558 del 09/10/2007	Approvato con DGP prot. 529558 del 09/10/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	80% al 31/12/2010
Lavori di manutenzione programmata della rete viabile anno 2010.	2010	13.830.000		100% al 31/12/2010						
MANUTENZIONI STRAORDINARIE										
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE.	2005	5.032.636		Approvato con DGP prot. 426920 del 08/11/2005	Approvato con DGP prot. 426926 del 08/11/2005			100% al 31/12/2006	100% al 31/12/2008	Atto prot. 43356 del 30/12/2010
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2007	10.800.000		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	82% al 31/12/2010
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2008	13.103.621		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	in corso al 30/06/2009		100% al 31/12/2009	90% al 31/12/2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2009	13.832.636		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009			100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE PROVINCIALE	2010	150.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
Interventi di risanamento acustico lungo le strade provinciali. Anno 2010.	2010	3.000.000		Approvato con DGP prot. 7425 del 24/02/2009	100% al 30/09/2010					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE										
INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL 1° PROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	2005	3.472.152	Approvato con DGP prot. 188810 del 04/07/2006	Approvato con DGP prot. 532386 del 29/12/2006	Approvato con DGP prot. 532386 del 29/12/2006	100% al 31/12/2007		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010
PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. PRIMO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE. MESSA IN SICUREZZA DI TRE PRINCIPALI DIRETTRICI REGIONALI (EX S.S. 10, 11 E 20). INSTALLAZIONE DISSUASORI DI VELOCITA'	2007	360.000		Approvato con DGP prot. 1007341 del 25/09/2007	Approvato con DGP prot. 1007341 del 25/09/2007	100% al 31/12/2008		100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	Atto prot. 3295 del 09/02/2010
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA)										
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E POTENZIAMENTO DELLE CONNESSIONI CICLOPEDONALI NELL'AMBITO DEL PARCO AGRARIO	2010	3.244.001		80% al 31/12/2010	80% al 31/12/2010					
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 DI TORINO POSTE INTORNO A VIA GAIDANO	2010	1.365.000		90% al 31/12/2010	90% al 31/12/2010					
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. PERCORSI CICLOPEDONALI E SISTEMAZIONE AREE VERDI DA CORSO UNIONE SOVIETICA IN COMUNE DI TORINO A VIA MIRAFIORI IN COMUNE DI BEINASCO	2010	4.996.750		30% al 31/12/2010						
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E POTENZIAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN SPONDA DESTRA DEL SANGONE DA ORBASSANO A BEINASCO	2010	450.000			70% al 31/12/2010					
PROGETTO PAESAGGIO 2006										
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA IN COMUNE DI TORRE PELLICE	2004	775.346			Approvato con DGP prot. 514346 del 18/01/2005	Aggiudicata con atto prot. 37841 del 02/02/2005		100% al 30/06/2005	100% al 31/12/2006	95% al 31/12/2010
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA OLIMPICA DEL COMUNE DI PINEROLO.	2004	3.950.701		100% al 31/12/2004	100% al 30/06/2005	Aggiudicata con atto prot. 37841 del 02/02/2005		100% al 31/12/2005	100% al 31/12/2005	95% al 31/12/2010

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO RINVENUTO DURANTE I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PIAZZA SAVOIA NEL COMUNE DI SUSÀ	2008	950.000	100% al 30/06/2010	90% al 31/12/2010	90% al 31/12/2010					
PROGETTO VENARIA REALE										
Accessibilità a nord della Reggia di Venaria.	2010	3.000.000	100% al 28/02/2010	50% al 31/12/2010						
RACCORDO S.P. 40										
COLLEGAMENTO DEL RACCORDO S.P. 40 - AUTOSTRADA A4 IN COMUNE DI VOLPIANO, CON LA RAMPA S.R. 11 - AUTOSTRADA A4, REALIZZATA DAL CONSORZIO CAV.TO.MI	2008	950.000		Approvato con DGP prot. 56879 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 56879 del 18/11/2008				in corso al 31/12/2010	
RETE DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA										
RECUPERO A FINI TURISTICI DELLA RETE DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA. III LOTTO	2007	773.500	Approvato con DGP prot. 352513 del 26/07/2005	Approvato con DGP prot. 1383122 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 1383122 del 11/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010
RECUPERO A FINI TURISTICI DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA. IV LOTTO	2008	485.000	Approvato con DGP prot. 352513 del 26/07/2005	100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2009			95% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010
RIDOTTA CARLO ALBERTO										
LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELLA RIDOTTA CARLO ALBERTO IN COMUNE DI FENESTRELLE	2010	4.000.000		100% al 30/06/2010	50% al 31/12/2010					
S.P. 724										
S.P. 724. Interventi di ripristino soglia in massi.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	98% al 31/12/2010					
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. 1 DI DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI ALLA PROGR. KM. 36+550 IN LOCALITA' CA' DI SPAGNA IN COMUNE DI PESSINETTO NUOVO	2008	2.910.000	100% al 11/06/2002	100% al 23/04/2003	100% al 05/08/2003				99% al 31/12/2010	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO E SP 24 DI VILLANOVA										
S.P. N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO / S.P. N. 24 DI VILLANOVA. REALIZZAZIONE NUOVE INTERSEZIONI E MESSA IN SICUREZZA. II LOTTO	2008	1.840.700	Approvato con DGP prot. 1359989 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 52736 del 25/11/2008	100% al 30/09/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010	
S.P. 2 DI GERMAGNANO										
PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.5. OPERE CONNESSE OLIMPIADI 2006. S.P. N. 2 DI GERMAGNANO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' IN COMUNE DI CASELLE	2004	4.550.000	Approvato con DGP prot. 81415 del 25/03/2003	100% al 31/12/2004	100% al 31/12/2004				100% al 31/12/2005	100% al 30/06/2010
S.P. 8 DI DRUENTO										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S. P. 8 DI DRUENTO. SISTEMAZIONE ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO SUL RIO CALORIA ALLA PROGR. KM. 14+500 NEL COMUNE DI DRUENTO.	2005	625.000		Approvato con DGP prot. 491806 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 41052 del 20/02/2006	Aggiudicata con atto prot. 148052 del 10/05/2006		100% al 30/06/2007	100% al 30/06/2008	100% al 04/05/2010
S.P. 13 DI FRONT										
S.P. N. 13 DI FRONT. COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN CORRISPONDENZA DELLA ZONA INDUSTRIALE IN COMUNE DI BUSANO	2008	400.000	Approvato con DGP prot. 620739 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 55603 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 16952 del 05/06/2009	100% al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	10% al 31/12/2010	
S.P. 222 DI CASTELLAMONTE										
S.P. N. 222 DI CASTELLAMONTE. SISTEMAZIONE A ROTATORIA INCROCIO CON LA VIABILITA' LOCALE ALLA PROGR. KM 20+600	2008	300.000	Approvato con DGP prot. 189778 del 20/07/2004	Approvato con DGP prot. 56643 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 56643 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
S.P. 222 DI CASTELLAMONTE. TRATTO DI ACCESSO AL PONTE RIBES. OPERE DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO CAREGGIATA STRADALE	2008	700.000	Approvato con DGP prot. 1435203 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 59404 del 09/12/2008	Approvato con DGP prot. 59404 del 09/12/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
S.P. 222 E LA S.P. 59										
COMPLETAMENTO DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP 222 E LA SP 59 IN COMUNE DI CASTELLAMONTE	2010	0		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 32 DELLA VAL DI VIU'										
S.P. N. 32. LAVORO DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRUTTURE DEL PONTE AD ARCO NEL COMUNE DI LEMIE FRAZIONE FORNO (KM. 18+400)	2009	200.000	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			in corso al 31/12/2010		
S.P. N. 32. RICOSTRUZIONE DEL MURO DI OSTEGNO NEL COMUNE DI LEMIE (KM. 22+200)	2009	190.000	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			in corso al 31/12/2010		
S.P. 41 DI AGLIE' E S.P. 57 DI TORRE CANAVESE										
Realizzazione di rotonda in comune di Torre Canavese, all'incrocio tra la SP 41 e la SP 57	2010	300.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
S.P. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE										
S.P. N. 42 DI BELMONTE. SISTEMAZIONE A ROTATORIA INCROCI NEI COMUNI DI FORNO, RIVARA E BUSANO	2005	800.000		Approvato con DGP prot. 488245 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 355900 del 31/10/2006			100% al 31/12/2007	100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2010
S.P. N. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE. COMPLETAMENTO LAVORI ALLA PROGR. KM 16+100	2008	0		Approvato con DGP prot. 62087 del 30/12/2008	Approvato con DGP prot. 21196 del 01/07/2009			100% al 31/12/2009	100% al 30/03/2010	100% al 31/12/2010
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PONTE SUL GALLENZA ALLA PROGR. KM 14+550	2009	315.000		Approvato con DGP prot. 5836 del 17/02/2009	Approvato con DGP prot. 17848 del 25/05/2009	Approvato con DGP prot. 33536 del 22/09/2009	50% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	75% al 31/12/2010 50% al 31/12/2010
S.P. 47 DELLA VAL SOANA										
S.P. 47 DELLA VAL SOANA. SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO SEDE STRADALE TRA LE PROGR. KM. 11+000 E KM. 11+500 IN COMUNE DI RONCO CANAVESE.	2003	200.001		Approvato con DGP prot. 331353 del 30/06/2006	Approvato con DGP prot. 48722 del 07/10/2008		100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010 100% al 31/12/2010
S.P. 61 DI ISSIGLIO										
S.P. N. 61 DI ISSIGLIO. RICOSTRUZIONE SCOGLIERA LUNGO IL TORRENTE CHIUSELLA ALLA PROGRESSIVA KM. 4+950	2006	67.000		Approvato con DGP prot. 524078 del 29/12/2006		100% al 31/12/2008			100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009 Atto prot. 19102 del 25/05/2010

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 64 DELLA VAL CHIUSELLA										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 64 DELLA VALCHIUSELLA. CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL TORRENTE CHIUSELLA ALLA PROGR. 0+450	2008	420.000	Approvato con DGP prot. 1376277 del 27/11/2007	Approvato con DGP prot. 19517 del 17/03/2008	Approvato con DGP prot. 19517 del 17/03/2008			100% al 27/10/2008	100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010
S.P. 69 DI QUINCINETTO										
S.P. N. 69 DI QUINCINETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BAJO DORA IN COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	2008	6.380.000	Approvato con DGP prot. 500663 del 28/12/2004	Approvato con DGP prot. 39141 del 22/07/2008	Approvato con DGP prot. 56881 del 18/11/2008			100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
S.P. 69 DI QUINCINETTO, SP 77 DI PAVONE										
S.P. N. 69 DI QUINCINETTO, S.P. N. 77 DI PAVONE. REALIZZAZIONE VIABILITA' PROVINCIALE CON LA PEDEMONTANA NEI COMUNI DI PAVONE, BANCHETTE ED IVREA	2006	2.750.000	Approvato con DGP prot. 242113 del 30/09/2003	Approvato con DGP prot. 163806 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 439816 del 28/11/2006	sospeso per i vincoli imposti dalla legge finanziaria 2006 al 31/12/2006		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	95% al 31/12/2010
S.P. 77 DI PAVONE										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000 - S.P. 77 DI PAVONE. RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE CHIUSELLA E SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE	2005	7.873.598		Approvato con DGP prot. 495654 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 221901 del 20/03/2007			100% al 31/12/2008	85% al 31/12/2010	50% al 31/12/2010
S.P. 78 DI VESTIGNE'										
Interventi per l'adeguamento della viabilità provinciale riguardante la S.P. 78 di Vestignè e la S.P. 79 di Azeglio nell'ambito di Millenium Canavese. I lotto.	2010	1.000.000	Approvato con DGP prot. 448105 del 28/11/2009	10% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010					
S.P. 91 DI BOSCHETTO										
S.P. N. 91 DI BOSCHETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BOSCHETTO	2008	2.941.828	Approvato con DGP prot. 582412 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 38521 del 15/07/2008	Approvato con DGP prot. 56608 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	10% al 31/12/2010	
S.P. 118 DI SCIOLZE										
S.P. N. 118 DI SCIOLZE. REALIZZAZIONE DI DRENAGGI PRESSO CORPO FRANA TRA IL KM. 0+600 E IL KM. 0+700	2009	230.000		Approvato con DGP prot. 7002 del 17/02/2009	Approvato con DGP prot. 7002 del 17/02/2009			100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	90% al 31/12/2010
S.P. 118 di Sciolze dir Vernone. Muro di contenimento e ricostruzione corpo stradale.	2010	400.000	Approvato con DGP prot. 43840 del 24/11/2009	100% al 30/06/2010	60% al 31/12/2010					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 119 DI MORIONDO										
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE S.P. N. 119 DI MORIONDO, LOCALITA' LOVENCITO AL KM. 10 E LA S.P. N. 100 DI MORIONDO AL KM. 2+800	2010	310.000		Approvato con DGP prot. 40183 del 31/12/2009	Approvato con DGP prot. 40183 del 31/12/2001			100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2010
S.P. 128 DI PESSIONE										
S.P. N. 128 DI PESSIONE. VARIANTE ABITATO.	2005	8.280.000	Approvato con DGP prot. 288882 del 11/11/2003	90% al 31/12/2005	sospeso al 31/12/2010					
S.P. 138 DI VIRLE										
ASFALTATURA S.P. N. 138 DI VIRLE DIRAMAZIONE CAMPOLONGO	2008	200.000		Approvato con DGP prot. 53650 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 53650 del 25/11/2008	in corso al 30/06/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010
S.P. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE										
S.P. N. 141 DI CASTAGNOLE. COSTRUZIONE DI NUMERO DUE ROTATORIE IN COMUNE DI CASTAGNOLE E IN COMUNE DI VIRLE	2006	700.000		Approvato con DGP prot. 1459006 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 1459006 del 28/12/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2009	Atto prot. 23172 del 22/06/2010
S.P. N. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE. SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DAL KM. 14+800 AL KM. 17+150	2007	2.000.000	Approvato con DGP prot. 520753 del 12/12/2006	Approvato con DGP prot. 1427635 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 38842 del 15/07/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	90% al 31/12/2010	60% al 31/12/2010
S.P. 143 DI VINOVO										
S.P.143 DI VINOVO - RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE SANGONE ALLA PROGR. KM 4+800 E DIFESE SPONDALI	2001	2.673.726		Approvato con DGP prot. 120607 del 19/06/2001	Approvato con DGP prot. 123521 del 04/06/2002	Aggiudicata con atto prot. 68214 del 27/03/2003		100% al 31/12/2003	9 SAL al 10/08/2006	100% al 31/12/2010
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 DI VINOVO. II LOTTO	2007	4.131.658	Approvato con DGP prot. 268893 del 11/12/2001	Approvato con DGP prot. 1409881 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 50954 del 21/10/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 DI VINOVO. I LOTTO	2009	4.800.000	Approvato con DGP prot. 268893 del 11/12/2001	Approvato con DGP prot. 9798 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 129303 del 12/11/2007			100% al 31/12/2008	90% al 31/12/2010	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 156 DI LUSERNETTA										
REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA S.P. N. 156 DI LUSERNETTA TRA BIBIANA E LUSERNA SAN GIOVANNI.	2006	9.580.000	Approvato con DGP prot. 78486 del 23/03/2004	Approvato con DGP prot. 73714 del 14/03/2006	Approvato con DGP prot. 529572 del 19/12/2006			100% al 31/12/2007	75% al 31/12/2010	30% al 31/12/2010
S.P. 164 DI SAN SECONDO										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 164 DI SAN SECONDO. RICOSTRUZIONE DELLA CANALIZZAZIONE SUL RIO TONDO TRA LE PROGRESSIVE KM 0+500 E KM 1+000	2008	1.460.000	Approvato con DGP prot. 65364 del 08/03/2005	100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 5268 del 17/02/2009	90% al 31/12/2009		95% al 31/12/2010		
S.P. 169 DELLA VAL GERMANASCA										
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO ED ALLARGAMENTO SEDE STRADALE SULLA S.P. N. 169 DELLA VAL GERMANASCA AL KM. 12+600 IN LOCALITA' POMEIFRE'	2006	700.000		Approvato con DGP prot. 13649 del 08/04/2008	Approvato con DGP prot. 13649 del 08/04/2008	100% al 30/09/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
S.P. N. 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE DAL KM. 13+000 AL KM. 13+950 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	2009	100.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010			50% al 31/12/2010		
S.P. N. 169. PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE, EROSIONE SPONDALE AL KM. 6+000 NEL COMUNE DI PERRERO	2009	250.000		100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2010			98% al 31/12/2010		
S.P. N. 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE AL KM. 16+000 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010			98% al 31/12/2010		
S.P. 170 DI MASSELLO										
S.P. N. 170. RISOLUZIONE DI INTERFERENZE RIO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTI AL KM. 4+950 NEL COMUNE DI MASSELLO	2009	600.000		100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2010			98% al 31/12/2010		
S.P. N. 170. REGIMAZIONE ACQUE E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A TRATTI DAL KM. 3+000 AL KM. 4+000 NEL COMUNE DI MASSELLO	2009	40.000		100% al 31/12/2009		in corso al 30/06/2010		95% al 31/12/2010		
S.P. 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE										
Risistemazione della S.P. 172., Strada di collegamento tra la S.R.23 ed il complesso di Pra Catinat. Lotto A	2010	1.600.000		100% al 30/06/2010				90% al 31/12/2010		

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 173 DEL COLLE DELL'ASSIETTA										
PROGETTO STRATEGICO XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006. OPERE CONNESSE. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, TURISTICA, FORESTALE ED AGRICOLA DELLA EX STRADA MILITARE DELL'ASSIETTA	2004	1.549.000			Approvato con DGP prot. 110868 del 25/05/2004	10% al 30/06/2004		100% al 30/06/2005	100% al 31/12/2005	99% al 31/12/2010
S.P. N. 173 DEL COLLE DELL'ASSIETTA. PROGETTO DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE TURISTICA, FORESTALE, AGRICOLA DELLA EX STRADA MILITARE DELL'ASSIETTA COORDINATO CON L'INTERVENTO SULLA S.P. 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE FINALIZZATO AL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA	2005	1.200.000	Approvato con DGP prot. 248663 del 28/09/2004	Approvato con DGP prot. 335348 del 12/07/2005	100% al 30/06/2007			100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2008	60% al 31/12/2010
S.P. 184 DI VILLARBASSE										
COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N.184 DI VILLARBASSE E LA S.P. N. 185 DI BUTTIGLIERA ALTA IN COMUNE DI REANO.	2009	1.800.000		in corso al 30/06/2009				55% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010	
S.P. 187 DI GIAVENO										
S.P. N. 187 DI GIAVENO. CIRCONVALLAZIONE DI GIAVENO. LOTTO II	2008	785.000	Approvato con DGP prot. 560663 del 29/12/2006	Approvato con DGP prot. 40882 del 29/07/2008	Approvato con DGP prot. 52548 del 04/11/2008			100% al 31/12/2009	50% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2010
S.P. 188 DELLA SACRA DI SAN MICHELE										
S.P. N. 188. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE VERSANTE ROCCIO DAL KM. 11+ AL KM. 13+000 NEL COMUNE COMUNE DI SANT'AMBROGIO	2009	840.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010			80% al 31/12/2010		
S.P. 190 E S.P. 212										
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE S.P. 190 E S.P. 212	2007	191.687		Approvato con DGP prot. 20581 del 26/03/2008	Approvato con DGP prot. 20581 del 26/03/2008	100% al 31/12/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	Atto prot. 24032 del 13/07/2010
S.P. 215 DEL SESTRIERE										
S.P. N. 215. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM. 4+500 AL KM. 4+950	2009	1.500.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009				in corso al 31/12/2010	
S.P. N. 215. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM. 2+700 AL KM. 3+000	2009	1.150.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009				in corso al 31/12/2010	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. n. 215 del Sestriere. Ricostruzione del ponte sul torrente Ripa al Km. 3+200.	2010	1.500.000	Approvato con DGP prot. 260424 del 05/09/2006	100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010					
S.P. 227 DELLA PROVONDA										
S.P. 227 DI PROVONDA. INTERVENTI DI RIPRISTINO AL KM. 5+200 E KM. 5+700 A PROTEZIONE DEL CORPO STRADALE	2007	300.000		Approvato con DGP prot. 1438769 del 28/12/2007	100% al 30/06/2008			100% al 18/09/2008	100% al 30/06/2009	99% al 31/12/2010
S.P. 265										
S.P. 265 e S.P. 265 dir. 3 di Campo. Opere Compensative alla discarica di Vespia. Adeguamenti puntuali della sede stradale in località Campo e Muriaglio in Comune di Castellamonte.	2010	450.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
S.P. 32 DI VIU _										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 32 DI VIU'. CONSOLIDAMENTO MURO DI SOTTOSCARPA IN LOCALITA' FUCINE	2008	315.000		Approvato con DGP prot. 59983 del 09/12/2008	98% al 31/12/2010					
S.P. 4										
S.P. 4. Interventi di ripristino a seguito di frane.	2010	120.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
S.P. 45 DELLA VALLE SACRA										
S.P. N. 45 DELLA VALLE SACRA DIRAMAZIONE 3 DI S. ELISABETTA. INTERVENTI PUNTUALI DI ALLARGAMENTO	2008	150.000		Approvato con DGP prot. 56895 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 56895 del 25/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	Atto prot. 36596 del 26/10/2010
S.P. 65 DI LUGNACCO										
S.P. N. 65 DI LUGNACCO. ALLARGAMENTO SEDE STRADALE DAL KM. 3+640 AL KM. 3+720	2008	560.000		Approvato con DGP prot. 55074 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55074 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	80% al 31/12/2010
S.P. 97										
S.P. N. 97 DI CINZANO. LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE AL KM 10+700 NEL COMUNE DI CINZANO	2010	400.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 161 DELLA VAL PELLICE										
S.P. N. 161 DELLA VAL PELLICE. MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE KM. 24+600 NEL COMUNE DI VILLAR PELLICE. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA AL KM. 25+550 NEL COMUNE DI BOBBIO PELLICE	2009	500.000			in corso al 31/12/2010					
S.P. N. 169										
S.P. N. 169. LAVORI PER LA COSTRUZIONE SCOGLIERA A TRATTI E REGIMAZIONE ACQUE A MONTE E A VALLE SEDE STRADALE DAL KM. 18+450 AL KM. 19+500 NEL COMUNE DI PRALI	2009	250.000		100% al 31/12/2009	99% al 31/12/2010					
S.P. N. 258 DI INDRITTO										
S.P. N. 258 DI INDRITTO. LAVORI DI RICOSTRUZIONE PARZIALE MURO A SECCO SCARPATA (H. MAX. 6M) INNALZAMENTO E PROLUNGAMENTO GABBIONATE ESISTENTI (PK- 1+400) DAL KM. 0+320 AL KM. 4+860 NEL COMUNE DI VILLAR PELLICE	2009	350.000		50% al 31/12/2010	50% al 31/12/2010					
S.P. N. 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA										
S.P. N. 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI SPALLA DESTRA AL KM. 39+200 NEL COMUNE DI GARZIGLIANA	2009	650.000		100% al 31/12/2009	50% al 31/12/2010					
S.R. 23										
S.R. 23. REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO E DIFESA DEL CORPO STRADALE KM. 37+580 – 37+780 PINEROLO LOCALITA' TABONA	2007	2.215.600	100% al 31/08/2008	100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009			100% al 31/12/2009	20% al 31/12/2010	
EX S.R. N. 23. LAVORI DI RICOSTRUZIONE SCOGLIERA DAL KM. 80+080 AL KM. 67+350	2009	1.200.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009				in corso al 31/12/2010	
S.R. N. 10										
S.R. 10 PADANA INFERIORE. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO AL KM. 8+900	2007	1.300.000	Approvato con DGP prot. 790814 del 24/07/2007	Approvato con DGP prot. 1472578 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 38142 del 08/07/2008			100% al 31/12/2009	65% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2010

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Intervento urgente di ricostruzione viadotto lungo la SP 10 (ex SR 10) "Padana Inferiore" al Km 7+400.	2010	2.000.000		100% al 30/06/2010	99% al 31/12/2010					
S.R. N. 11										
S.R. N. 11. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMMODERNAMENTO	2007	4.430.000		80% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2010					
S.R. N. 23 DEL SESTRIERE										
Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita di tipo ascensore inclinato per il collegamento della strada regionale 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle	2010	3.500.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009				80% al 31/12/2010	
SENTIERI RURALI										
SENTIERI RURALI - REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ITINERARI TURISTICO DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA	2007			100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 49155 del 16/10/2008	in corso al 31/12/2008		sospeso al 31/12/2010		
SISTEMAZIONE IDRAULICA										
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHISONE - PROSECUZIONE ARGINATURA IN SINISTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE CHISONE NEL COMUNE DI MACELLO SECONDO LA FASCIA B DEL P.I.A.	2005	407.206		100% RIAPPROVAZION E al 31/12/2006	90% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO										
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO. II LOTTO	2007	177.000	Approvato con DGP prot. 506332 del 30/12/2005	100% al 31/12/2010	75% al 31/12/2010					
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO - I LOTTO	2010	237.000	Approvato con DGP prot. 506332 del 30/12/2005	Approvato con DGP prot. 692035 del 03/07/2007	Approvato con DGP prot. 24166 del 08/04/2008			100% al 02/09/2009	100% al 31/12/2010	98% al 31/12/2010
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA CORSO MARCHE IN TORINO E LA SS 24 IN COLLEGNO										
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA CORSO MARCHE IN TORINO E LA EX S.S. N. 24 IN COLLEGNO CON NUOVO PONTE SULLA DORA RIPARIA. II LOTTO FUNZIONALE.	2005	10.465.000	Approvato con DGP prot. 187440 del 04/07/2006	100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2008			100% al 30/06/2009	25% al 31/12/2010	5% al 31/12/2010

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
STRADE DIVERSE DEL TERRITORIO PROVINCIALE										
PIANO ALLUVIONE OTTOBRE 2000. II° FASE. SR. 11. LAVORI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE AL KM. 33+300	2006	670.185		Approvato con DGP prot. 20439 del 26/03/2008	Approvato con DGP prot. 40944 del 29/07/2008			100% al 31/12/2009	100% al 29/05/2010	100% al 31/12/2010
PIANO ALLUVIONE OTTOBRE 2000. II° FASE. SR. 23. LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO DEL CORPO STRADALE GRAVEMENTE AMMALORATO DALLA PROGR. KM. 64+450 ALLA PROGR. KM. 77+735	2006	1.730.000	Approvato con DGP prot. 549202 del 29/12/2006	100% al 31/12/2007	100% al 31/10/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE SELEZIONATE LUNGO LE S.R. 10, 11 E 20 NELL'AMBITO DEL I PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.	2007	2.085.219	Approvato con DGP prot. 496214 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 656238 del 26/06/2007	Approvato con DGP prot. 1133258 del 25/10/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	
Lavori di segnalamento turistico Canavese-Gran Paradiso.	2010	100.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
Realizzazione di Piste ciclabili.	2010	100.000		100% al 31/03/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
Lavori di adeguamento del Ponte degli Alpini sulla Dora Riparia nel Comune di Susa.	2010	1.100.000	Approvato con DGP prot. 48633 del 23/09/2008	Approvato con DGP prot. 55313 del 25/11/2008	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
Interventi di manutenzione di modesta entità sulle case cantoniere e rete viabile provinciale anno 2010.	2010	140.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010				
Realizzazione di specifici interventi di adeguamento delle fermate selezionate prevalentemente lungo le ex S.S. 589, S.P. 187 e S.P. 190 (progetto MOVILINEA III fase).	2010	1.450.000		sospeso al 31/12/2010						
INTERVENTO URGENTE PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI DEFLUSSO IDRAULICO NEI PRESSI DEL PONTE SUL PO	2010	120.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO										
REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTI A1-A2-A3-A4.	2008	1.483.000	Approvato con DGP prot. 41056 del 05/08/2008	Approvato con DGP prot. 57851 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 57851 del 25/11/2008	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	10% al 31/12/2010	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTO C.	2009	1.388.000		Approvato con DGP prot. 57854 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 57854 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010	

Il punto sui lavori pubblici: EDILIZIA - Scuole superiori della Provincia

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
AVIGLIANA												
I.T.C. GALILEI	ITGC GALILEI, AVIGLIANA – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIMOZIONE COPERTURA AMIANTO PALESTRA	2009	0		Approvato con DGP prot. 41613 del 17/11/2009	Approvato con DGP prot. 41613 del 17/11/2009			in corso al 31/12/2010			
BUSSOLENO												
BUSSOLENO - L.C. ROSA - SUCCURSALE	SUCCURSALE L.C. ROSA, BUSSOLENO. LAVORI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI INTERNE	2008	350.000		Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008			in corso al 30/06/2010	100% al 31/12/2010	90% al 31/12/2010	
I.P. FERRARI	I.P. E. FERRARI, SEZ. STACCATA DI BUSSOLENO. Interventi di adeguamento sismico.	2010	937.500		SOSPESO al 31/12/2010							
CALUSO												
I.I.S. UBERTINI	I.I.S. UBERTINI, PIAZZA MAZZINI - CALUSO. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IMPIANTO DA ARIA AD ACQUA E SEZIONAMENTO	2008	275.000		Approvato con DGP prot. 39448 del 22/07/2008	100% al 30/06/2010			in corso al 31/12/2010			
	I.I.S. UBERTINI – CALUSO – SUCCURSALE DI CHIVASSO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	2010	280.000			100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
I.P.A. UBERTINI	I.P.A. UBERTINI, CALUSO. RIFACIMENTO SERVIZI E SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI EX CONVITTO	2009	180.000		100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009		in corso al 31/12/2010			
CARIGNANO												
I.P.A. BOBBIO	I.P.A. BOBBIO - CARIGNANO. OPERE DI AMPLIAMENTO	2006	1.848.486		Approvato con DGP prot. 451628 del 08/11/2005	Approvato con DGP prot. 459715 del 19/12/2006	Approvato con DGP prot. 515072 del 29/05/2007		in corso al 31/12/2007	100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2009	99% al 31/12/2010

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
CARMAGNOLA											
I.I.S. BALDESSANO/ROCCATI	I.I.S. BALDESSANO/ROCCATI, CARMAGNOLA. SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	2009	396.069	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009			in corso al 31/12/2010		
	SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA. Interventi di risanamento conservativo e miglioramento statico.	2010	900.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
I.P.A. BALDESSANO-ROCCATI	I.P.A. BALDESSANO-ROCCATI. SUCCURSALE VIA SAN FRANCESCO DI SALES 190 - CARMAGNOLA. COSTRUZIONE NUOVA SERRA	2006	53.500		Approvato con DGP prot. 459618 del 05/12/2006	Approvato con DGP prot. 459618 del 05/12/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2008	99,9% al 31/12/2010
CHIERI											
COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA MONTESSORI	COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA MONTESSORI (CHIERI) - AMPLIAMENTO	2001	6.094.191	Approvato con DGP prot. 173723 del 07/08/2001	Approvato con DGP prot. 189874 del 03/09/2002	Approvato con DGP prot. 324081 del 20/10/2002	100% al 31/12/2003		100% al 31/12/2004	100% al 31/12/2006	Atto prot. 10587 del 24/08/2010
COMPLESSO SCOLASTICO IN CHIERI	COMPLESSO SCOLASTICO IN CHIERI. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2009	405.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			in corso al 31/12/2010		
CHIVASSO											
L.S. NEWTON	L.S. NEWTON - VIA PALEOLOGI 22, CHIVASSO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	200.000		Approvato con DGP prot. 362301 del 06/09/2005	Approvato con DGP prot. 362301 del 06/09/2005	in corso al 31/12/2006		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	99,9% al 31/12/2010
NUOVO PLESSO SCOLASTICO	Realizzazione nuovo plesso scolastico in Chivasso	2010	8.650.000	Approvato con DGP prot. 27713 del 29/04/2008	in corso al 31/12/2010						
CIRIE'											
I.I.S. D'ORIA	I.I.S. D'ORIA, CIRIE'. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE E FACCIATE	2009	280.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			in corso al 31/12/2010		
I.T.C.G. FERMI	I.T.C.G. E. FERMI, L.S. GALILEI, CIRIE'. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	270.000		Approvato con DGP prot. 55453 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55453 del 18/11/2008			in corso al 31/12/2010		

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.S. GALILEI	L.S. GALILEI, CIRIE'. Interventi di bonifica amianto.	2010	250.000		20% al 31/12/2010	20% al 31/12/2010					
GIAVENO											
I.T.C. PASCAL	I.T.C. PASCAL, GIAVENO. Interventi di adeguamento sismico.	2010	1.775.500	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
L.S. PASCAL	L.S. PASCAL, GIAVENO. LAVORI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA VECCHIA	2008	170.000		Approvato con DGP prot. 54427 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54427 del 11/11/2008			sospeso al 31/12/2010		
GRUGLIASCO											
COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO	COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO, CORSO ALLAMANO/VIA CREA - GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	500.000		Approvato con DGP prot. 242244 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 242244 del 01/08/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 19/12/2008	80% al 31/12/2010	
COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO	COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO, GRUGLIASCO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE - 1° LOTTO	2009	965.069	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
	COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO, GRUGLIASCO. SOSTITUZIONE CUPOLOTTI PALESTRA E SERRAMENTI	2009	1.000.000	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010
	COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO - GRUGLIASCO. SOSTITUZIONE COPERTURA PALESTRA E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	800.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
I.I.S. CURIE	I.I.S. MARIE CURIE, GRUGLIASCO, SEZIONE STACCATA PRESSO PARCO DELLA CERTOSA DI COLLEGNO. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA.	2007	1.388.500		Approvato con DGP prot. 1443835 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1443835 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	30% al 31/12/2010	
	I.I.S. Curie - Grugliasco, sezione staccata Collegno. Ristrutturazione Villa n. 6	2010	3.949.000	Approvato con DGP prot. 1282702 del 20/11/2007	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
IVREA											
COLLE BELLAVISTA	COLLE BELLAVISTA, IVREA. REVISIONE COPERTURA E RIFACIMENTO FOGNATURA EX PISCINA	2007	200.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009			sospeso al 31/12/2010		

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
COMPLESSO COLLE BELLAVISTA	COMPLESSO COLLE BELLAVISTA - IVREA. NUOVA CENTRALE TERMICA FUNZIONANTE A CIPPATO DI LEGNO (PROGETTO STRATEGICO 3.1.2.4).	2003	1.030.000	Approvato con DGP prot. 140634 del 03/06/2003	75% al 31/12/2003	Approvato con DGP prot. 189530 del 27/07/2004	100% al 31/12/2004			95% al 31/12/2010	
I.I.S. OLIVETTI	I.I.S. OLIVETTI - COLLE BELLAVISTA - IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	300.000		Approvato con DGP prot. 772435 del 17/07/2007	Approvato con DGP prot. 772435 del 17/07/2007	100% al 31/12/2008		100% al 31/12/2008	20% al 31/12/2010	
I.T.I. OLIVETTI	I.T.I. OLIVETTI, IVREA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA	2008	210.000		Approvato con DGP prot. 55039 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55039 del 11/11/2008	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	50% al 31/12/2010

LANZO TORINESE

I.I.S. ALBERT - I.T.I.S. GRASSI, LANZO TORINESE	I.I.S. ALBERT - I.T.I.S. GRASSI, LANZO TORINESE. RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRE	2008	200.000		Approvato con DGP prot. 55304 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55304 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010				
---	--	------	---------	--	--	--	------------------------	--	--	--	--

LUSERNA SAN GIOVANNI

I.I.S. ALBERTI	I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO	2008	180.000		Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010				
	I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. Realizzazione nuova palestra.	2010	1.700.000	Approvato con DGP prot. 53587 del 04/11/2008	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					

MONCALIERI

I.I.S. MARRO	I.I.S. "A. MARRO"- MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2004	250.000		Approvato con DGP prot. 218958 del 31/08/2004	Approvato con DGP prot. 154968 del 30/05/2006	in corso al 31/12/2008	sospeso al 31/12/2010			
I.T.I. PININFARINA	I.T.I. PININFARINA, MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE E FACCIATE	2009	400.000	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010				

ORBASSANO

I.I.S. AMALDI	I.I.S. AMALDI, ORBASSANO. LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE	2009	600.000	Approvato con DGP prot. 96551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010				
---------------	--	------	---------	--	--------------------	--------------------	------------------------	--	--	--	--

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.C. SRAFFA	I.T.C. SRAFFA, ORBASSANO. RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA E CONTROSOFFITTATURA INTERNA	2009	210.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010
OULX											
LICEO SPERIMENTALE	COSTRUZIONE NUOVO LICEO SPERIMENTALE DI OULX	2003	10.112.491		Approvato con DGP prot. 200385 del 05/08/2003	Approvato con DGP prot. 189711 del 12/07/2004	Aggiudicata con atto prot. 100261 del 03/04/2006		100% al 30/06/2006	98% al 31/12/2010	60% al 31/12/2010
PIANEZZA											
I.T.A.S. DALMASSO	I.T.A.S. DALMASSO CON ANNESSA AZIENDA AGRARIA – PIANEZZA. INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	300.000		Approvato con DGP prot. 1385658 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1385658 del 18/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010
PINEROLO											
I.T.C. BUNIVA	I.T.C. BUNIVA - PINEROLO. AMPLIAMENTO	2007	2.100.000	Approvato con DGP prot. 483368 del 19/12/2006	100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2008	sospeso al 30/06/2010			sospeso al 31/12/2010	
	I.T.C. BUNIVA, PINEROLO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2008	240.000		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	99% al 31/12/2010
	SUCCURSALE BUNIVA, VIA C. BATTISTI 10, PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2008	450.000		Approvato con DGP prot. 45646 del 09/09/2008	Approvato con DGP prot. 45646 del 09/09/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	
I.T.C.G. BUNIVA	I.T.C.G. BUNIVA - PINEROLO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI	2005			in corso al 30/06/2008	in corso al 30/06/2008	sospeso al 31/12/2010				
I.T.I.S. PORRO	I.T.I.S. PORRO, PINEROLO. RISANAMENTO COPERTURE E RIFACIMENTO FOSSE BIOLOGICHE.	2009	430.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010
L.C. PORPORATO	L.C. PORPORATO, PINEROLO. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO	2008	455.315		Approvato con DGP prot. 916773 del 04/09/2007	Approvato con DGP prot. 916773 del 04/09/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	
	L.C. PORPORATO, PINEROLO. Lavori di manutenzione straordinaria coperture.	2010	980.000		in corso al 31/12/2010						

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.S. CURIE	L.S. M. CURIE - PINEROLO. RAZIONALIZZAZIONE SPAZI EX CIRCONDARIO ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	150.000		Approvato con DGP prot. 1398275 del 04/12/2007	Approvato con DGP prot. 1398275 del 04/12/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	90% al 31/12/2010	
RIVAROLO CANAVESE											
I.I.S. MORO	I.I.S. ALDO MORO, SEDE E SUCCURSALE, RIVAROLO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	200.000		Approvato con DGP prot. 55159 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55159 del 11/11/2008			100% al 31/12/2010	10% al 31/12/2010	
	I.I.S. MORO, RIVAROLO. LAVORI RIFACIMENTO COPERTURA AUDITORIUM	2008	270.000		Approvato con DGP prot. 55334 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55334 del 11/11/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010
	I.I.S. MORO, RIVAROLO. LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE	2009	165.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010				
RIVOLI											
I.I.S. DARWIN, L.S. ROMERO	I.I.S. DARWIN, L.S. ROMERO - RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE COPERTURE	2010	3.000.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
I.I.S. FERRARI	I.I.S. E. FERRARI, CORSO PRIMO LEVI, RIVOLI. NUOVA COSTRUZIONE	2006	10.299.053							100% al 30/06/2006	99% al 31/12/2010
I.T.I.S. FERRARI	NUOVO I.T.I.S. RIVOLI - COSTRUZIONE CON ANNESSO TEATRO	2001	9.573.045		Approvato con DGP prot. 94503 del 02/06/1999	Approvato con DGP prot. 169878 del 07/08/2001	Aggiudicata con atto prot. 93880 del 26/04/2002			100% al 31/12/2006	99% al 31/12/2010
L.S. DARWIN	L.S. DARWIN - RIVOLI, SUCC.LE. INTERVENTI VARI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2007	200.000		Approvato con DGP prot. 1351087 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 1351087 del 28/12/2007	in corso al 30/06/2008		50% al 30/06/2008	sospeso al 30/06/2010	
	L.S. DARWIN, v.le Papa Giovanni XXIII 25, Rivoli. Interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici.	2010	200.000		100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010					
L.S. DARWIN-I.I.S. ROMERO	L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, RIVOLI. Interventi di completamento di adeguamento normativo.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
	L.S. DARWIN-I.I.S. ROMERO, Rivoli. Interventi di manutenzione straordinaria.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
SANGANO											
I.T.C. PASCAL	I.T.C. PASCAL SUCCURSALE DI SANGANO. NUOVA COSTRUZIONE	2005	2.957.000	Approvato con DGP prot. 49498 del 24/02/2004	Approvato con DGP prot. 243726 del 21/09/2004	Approvato con DGP prot. 607924 del 26/06/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010	90% al 31/12/2010
SETTIMO TORINESE											
I.I.S. 8 MARZO	I.I.S. VIII MARZO, SETTIMO TORINESE. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	609.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			80% al 31/12/2010		
I.I.S. FERRARIS	I.I.S. FERRARIS, Settimo. Lavori sostituzione serramenti e rifacimento impermeabilizzazioni coperture.	2010	170.000		100% al 31/12/2010	20% al 31/12/2010					
SUSA											
I.I.S. FERRARI	I.I.S. FERRARI - SUSA. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2006	220.000		70% al 30/06/2007	sospeso al 31/12/2010					
TORINO											
COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA FIGLIE DEI MILITARI	COMPLESSO SCOLASTICO VIA FIGLIE DEI MILITARI, TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA MANTO DI COPERTURA	2008	300.000		Approvato con DGP prot. 54934 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54934 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2009		100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010	
COMPLESSO SCOLASTICO LUXEMBURG/COPE RNICO	COMPLESSO SCOLASTICO LUXEMBURG/COPERNICO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	700.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/07/2007	Approvato con DGP prot. 51335 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 51335 del 25/11/2008	100% al 31/12/2010		100% al 03/11/2010	20% al 31/12/2010	
EDIFICI SCOLASTICI VARI	ADEGUAMENTO NORMATIVO E/O SOSTITUZIONE IMPIANTI ELEVATORI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI.	2003	310.000		Approvato con DGP prot. 249185 del 29/10/2002	Approvato con DGP prot. 127590 del 20/05/2003	Aggiudicata con atto prot. 256454 del 20/10/2003		100% al 31/12/2003	100% al 30/06/2005	99,5% al 31/12/2010
	INTERVENTI MIRATI ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI VARI.	2004	450.000		Approvato con DGP prot. 259143 del 05/10/2004	Approvato con DGP prot. 321807 del 29/06/2005			100% al 31/12/2006	100% al 30/06/2007	95% al 31/12/2010
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	2007	1.100.000		20% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010				

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI SCOLASTICI VARI	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MIRATI ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	2008	600.000		Approvato con DGP prot. 55612 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55612 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010
	PALESTRE SCOLASTICHE. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO DI UNA SERIE DI IMPIANTI PER L'EROGAZIONE DELL'ACQUA SANITARIA NELLE PALESTRE	2008	250.000		Approvato con DGP prot. 57030 del 25/11/2008	100% al 30/06/2010			100% al 31/12/2010		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	2009	500.000	sospeso al 31/12/2009	50% al 30/06/2010	50% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010				
	EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI. RIFACIMENTO TETTI PIANI E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	760.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010				
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'	2009	250.000		Approvato con DGP prot. 16943 del 25/05/2009	Approvato con DGP prot. 16943 del 25/05/2009			100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010
	EDIFICI SCOLASTICI VARI- GESTIONE RISCALDAMENTO. Interventi manutentivi di modesta entità	2010	120.000						100% al 31/12/2010		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 4	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	60% al 31/12/2010	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità.	2010	300.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010			100% al 31/05/2010	100% al 31/12/2010	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità- piano di utilizzo degli edifici scolastici.	2010	250.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010			100% al 31/05/2010	100% al 31/12/2010	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 3	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	60% al 31/12/2010	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 2	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	60% al 31/12/2010	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO	2010	250.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI SCOLASTICI VARI	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 1	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	60% al 31/12/2010	
I.A. PASSONI	I.A. PASSONI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza.	2010	260.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
I.A. PASSONI E SUCC. L.C. CAVOUR	I.A. "PASSONI" E SUCCURSALE L.C. "CAVOUR". LAVORI DI SOSTITUZIONE PANNELLI FACCIATE IN AMIANTO	2010	250.000		Approvato con DGP prot. 38704 del 03/11/2009	Approvato con DGP prot. 38704 del 03/11/2009	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010			
I.A. PASSONI, TORINO. SUCCURSALE	SUCCURSALE I.A. PASSONI, TORINO. LAVORI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE	2008	120.000		Approvato con DGP prot. 53225 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 53225 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010				
I.I.S. BODONI	I.I.S. "G. BODONI"- TORINO. INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE.	2004	200.000		Approvato con DGP prot. 199823 del 27/07/2004	Approvato con DGP prot. 15105 del 23/02/2006			100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	95% al 31/12/2010
I.I.S. EINSTEIN	I.I.S. EINSTEIN, SEDE E SUCCURSALE, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM ED ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2007	150.000		Approvato con DGP prot. 1183539 del 30/10/2007	Approvato con DGP prot. 1183539 del 30/10/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	50% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010
I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA	I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA, SUCCURSALE VIA VIGONE - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	700.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010				
I.P. BOSELLI	I.P. "BOSELLI" (TORINO) - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2001	361.520		Approvato con DGP prot. 15199 del 30/01/2001	Approvato con DGP prot. 150082 del 09/06/2004	Aggiudicata con atto prot. 70590 del 09/03/2005		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2007	98% al 31/12/2010
	I.P.C. "BOSELLI", SUCCURSALI VIA ALTESSANO E VIA LUINI - TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2003	747.000		Approvato con DGP prot. 257102 del 21/10/2003	Approvato con DGP prot. 359199 del 06/09/2005				100% al 31/12/2007	Atto prot. 8881 del 15/06/2010
I.P. GOBETTI/MARCHESINI	I.P. GOBETTI/MARCHESINI, TORINO. INTERVENTI DI SOSTITUZIONE GELOSIE	2009	250.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010				
I.P. PRIMO LEVI	I.P. PRIMO LEVI, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA E SERVIZI IGIENICI	2009	400.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010				
I.P.A. BECCARI	I.P.A. BECCARI, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	600.000	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009			100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.P.A. BECCARI/LICEO EUROPEO SPINELLI	REALIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO PONTE MOSCA - I.P.A. BECCARI/LICEO EUROPEO SPINELLI, TORINO. RISANAMENTO AREA.	2007	600.000	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010						
I.P.A. GIOLITTI	I.P.A. GIOLITTI, TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	880.000		Approvato con DGP prot. 1187182 del 30/10/2007	Approvato con DGP prot. 1187182 del 30/10/2007			100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010
I.P.A. STEINER	I.P.A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria palestra.	2010	420.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
I.P.C. LAGRANGE	I.P. "LAGRANGE" TORINO - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2004	723.200		Approvato con DGP prot. 247304 del 29/10/2002	Approvato con DGP prot. 177612 del 18/07/2003			100% al 08/09/2004	100% al 31/12/2005	95% al 31/12/2010
I.P.C. PLANA	I.P.C. PLANA - VIA CHIOMONTE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2005	271.150			Approvato con DGP prot. 437087 del 22/11/2005	in corso al 30/06/2006		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	95% al 31/12/2010
I.P.S.I.A. BIRAGO	I.P.S.I.A. "BIRAGO", C.SO NOVARA 65 - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2003	698.640		Approvato con DGP prot. 239221 del 07/10/2003	Approvato con DGP prot. 269816 del 07/06/2005	prossima attivazione al 31/12/2004			100% al 30/06/2007	95% al 31/12/2010
I.P.S.I.A. PLANA	I.P.S.I.A. "PLANA", VIA PARENZIO - TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	2003	1.136.400		Approvato con DGP prot. 268957 del 20/10/2003	Approvato con DGP prot. 41015 del 28/02/2006	in corso al 31/12/2006		100% al 30/06/2007	98% al 31/12/2010	
	I.P.S.I.A. PLANA, TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate	2010	900.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					
I.T.A.S. SANTORRE DI SANTAROSA	I.T.A.S. "S. SANTAROSA" - TORINO. INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.	2004	250.000		Approvato con DGP prot. 279600 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 479945 del 21/12/2005	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2010	30% al 31/12/2010
I.T.C. LEVI	I.T.C. LEVI, TORINO. SOSTITUZIONE SERRAMENTI, SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	900.000		Approvato con DGP prot. 1190879 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 1190879 del 20/11/2007			100% al 31/12/2008	90% al 31/12/2010	
I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS	I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS, TORINO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - II LOTTO	2009	800.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS	I.T.C. SOMMEILLER-L.S. FERRARIS, Torino. Interventi di manutenzione straordinaria vari.	2010	300.000		20% al 31/12/2010	20% al 31/12/2010					
I.T.C.G. AALTO	I.T.C.G. A.AALTO - VIA BRACCINI 11, TORINO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	200.000		Approvato con DGP prot. 426108 del 29/11/2005	Approvato con DGP prot. 426108 del 29/11/2005	in corso al 30/06/2007		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	30% al 31/12/2010
I.T.G. GUARINI	I.T.G. GUARINI, VIA SALERNO 60 - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	200.000		Approvato con DGP prot. 323506 del 24/10/2006	Approvato con DGP prot. 323506 del 24/10/2006	in corso al 31/12/2010				
I.T.I. AVOGADRO	I.T.I. AVOGADRO. C.SO SAN MAURIZIO 8, TORINO. RIFACIMENTO CORTILI ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	1.000.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010				
I.T.I. BODONI	I.T.I. 'BODONI' (TORINO) - COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA	2002	1.962.600		Approvato con DGP prot. 313138 del 30/12/2002	Approvato con DGP prot. 205547 del 13/10/2003			100% al 31/12/2004	100% al 31/12/2006	98% al 31/12/2010
I.T.I. CASALE	I.T.I. CASALE - VIA ROVIGO 19 - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. LOTTO II.	2006	350.000		Approvato con DGP prot. 464851 del 29/11/2005	Approvato con DGP prot. 160322 del 06/06/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	50% al 31/12/2010	
	I.T.I. CASALE, TORINO. Lavori di ristrutturazione succursale	2010	2.300.000	Approvato con DGP prot. 53066 del 04/11/2008	100% al 30/06/2010	Approvato con DGP prot. 25036 del 06/07/2010					
I.T.I. FERRARI	I.T.I. FERRARI, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	255.447		Approvato con DGP prot. 53886 del 04/11/2008	Approvato con DGP prot. 53886 del 04/11/2008			100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010
I.T.I. GRASSI	I.T.I. GRASSI, VIA P. VERONESE 305 - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	210.000		Approvato con DGP prot. 1465941 del 14/12/2007	Approvato con DGP prot. 1465941 del 14/12/2007	100% al 31/12/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	80% al 31/12/2010
	I.T.I. GRASSI, VIA P. VERONESE 305, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	2007	150.000		50% al 30/06/2007	sospeso al 31/12/2008			100% al 30/06/2010	20% al 31/12/2010	
	I.T.I. GRASSI, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	150.000		Approvato con DGP prot. 54665 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54665 del 11/11/2008			100% al 30/06/2010	20% al 31/12/2010	
I.T.I. PEANO	I.T.I. PEANO, CORSO VENEZIA 29 - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	750.000		Approvato con DGP prot. 424354 del 21/11/2006	Approvato con DGP prot. 38100 del 08/07/2008	in corso al 31/12/2009		80% al 31/12/2010		

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.I. PEANO	I.T.I. PEANO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	500.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
	I.T.I. PEANO – TORINO. RIFACIMENTO SERRAMENTI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	988.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010				
I.T.I.S. CASALE	I.T.I.S. CASALE - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI	2010	100.000		in corso al 31/12/2010	in corso al 31/12/2010					
I.T.I.S. FERRARI	I.T.I.S. FERRARI, TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE	2009	200.000	in corso al 30/06/2009	in sospeso al 31/12/2010						
IST. SELLA-BOSELLI	IST. SELLA-BOSELLI, VIA MONTECUCCOLI 12, TORINO. RISANAMENTO FACCIATE E SOSTITUZIONE SERRAMENTI - 1 LOTTO	2009	999.400	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010				
L.A. COTTINI	L.A. "COTTINI"- TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2004	400.000		Approvato con DGP prot. 266125 del 19/10/2004	100% al 31/12/2005	in corso al 30/06/2006		100% al 30/06/2007	100% al 30/06/2008	Atto prot. 9890 del 11/05/2010
	L.A. COTTINI, SUCCURSALE TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	300.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	Approvato con DGP prot. 17038 del 31/12/2007	Approvato con DGP prot. 17038 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010		100% al 30/06/2010	90% al 31/12/2010	
L.C. ALFIERI	L.S. "ALFIERI"- TORINO. OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO AUDITORIUM	2003	372.666		Approvato con DGP prot. 319148 del 09/12/2003	Approvato con DGP prot. 204598 del 20/08/2004	Aggiudicata con atto prot. 322581 del 04/11/2004		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2006	98% al 31/12/2010
	L.C. ALFIERI - TORINO. RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE PALESTRA ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2007	140.000		Approvato con DGP prot. 1143553 del 25/10/2007	Approvato con DGP prot. 1143553 del 25/10/2007			100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2008	95% al 31/12/2010
	L.C. ALFIERI – TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2010	200.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2011				
L.C. CAVOUR	L.C. CAVOUR, C.SO TASSONI 15, TORINO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	400.000		50% al 30/06/2008	50% al 30/06/2008			100% al 31/12/2008	90% al 31/12/2010	
L.C. CAVOUR/ L.S. CATTANEO - SUCCURSALI.	L.C. CAVOUR/L.S. CATTANEO, SUCCURSALI. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	200.000	Approvato con DGP prot. 96555 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2010				

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.C. D'AZEGLIO	L.C. D'AZEGLIO, VIA PARINI 8, TORINO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	400.000		Approvato con DGP prot. 1265426 del 13/11/2007	Approvato con DGP prot. 1265426 del 13/11/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	60% al 31/12/2010	
L.C. GIOBERTI	L.C. "GIOBERTI"- TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ALLE NORME	2004	677.165		Approvato con DGP prot. 263330 del 05/11/2002	Approvato con DGP prot. 131006 del 11/05/2004	in corso al 31/12/2005		100% al 30/06/2006	100% al 30/06/2008	99,9% al 31/12/2010
	L.C. GIOBERTI (SUCCURSALE) - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2009	120.000	in corso al 30/06/2009	sospeso al 31/12/2010						
L.S. CATTANEO	L.S. CATTANEO - SUCCURSALE - VIA POSTUMIA 57/60, TORINO. RIQUALIFICAZIONE PALESTRA	2008	420.000	Approvato con DGP prot. 44202 del 02/09/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	in corso al 31/12/2009		100% al 30/06/2010	80% al 31/12/2010	
L.S. EINSTEIN	L.S. "EINSTEIN", TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	210.000		Approvato con DGP prot. 39288 del 03/11/2009	Approvato con DGP prot. 39288 del 03/11/2009	in corso al 31/12/2010				
L.S. G.FERRARIS	I.T.C. "G. SOMMEILLER" L.S. "G. FERRARIS" - TORINO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE, RECUPERO FUNZIONALE COPERTURE, CONTROSOFFITTATURA LOCALI INTERNI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLEMENTARI.	2004	1.400.000		Approvato con DGP prot. 271683 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 1187457 del 30/10/2007			100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2009	90% al 31/12/2010
L.S. GOBETTI E L.C. GIOBERTI, SUCCURSALE, TORINO	SUCCURSALE L.S. GOBETTI E L.C. GIOBERTI, TORINO. LAVORI DI SISTEMAZIONE FABBRICATO PER CREAZIONE NUOVI LOCALI	2008	500.000		Approvato con DGP prot. 36192 del 09/09/2008	Approvato con DGP prot. 36192 del 09/09/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010
L.S. MAJORANA	L.S. MAJORANA, VIA FRATTINI - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	400.000		Approvato con DGP prot. 1194439 del 13/11/2007	Approvato con DGP prot. 1194439 del 13/11/2007			100% al 31/12/2008	90% al 31/12/2010	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - II° LOTTO	2007	1.560.000		Approvato con DGP prot. 1245502 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1245502 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2008		5% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010
	Interventi di riqualificazione energetica.	2010	1.750.000	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010						
	SEZIONAMENTO IMPIANTI TERMICI IN EDIFICI SCOLASTICI - 6° LOTTO	2010	360.000	Approvato con DGP prot. 40095 del 23/09/2008	Approvato con DGP prot. 57763 del 25/11/2008	100% al 31/12/2010					

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PRIMO LICEO ARTISTICO	PRIMO LICEO ARTISTICO - TORINO. INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2010	600.000			in corso al 31/12/2010				in corso al 31/12/2010	

TORRE PELLICE

I.P. L.B. ALBERTI	I.P. L.B. ALBERTI, TORRE PELLICE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	2009	646.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	50% al 30/06/2010	50% al 30/06/2010				sospeso al 31/12/2010	
-------------------	--	------	---------	---	-------------------	-------------------	--	--	--	--------------------------	--

Il punto sui lavori pubblici: EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ABBAZIA DELLA NOVALESA										
ABBAZIA DELLA NOVALESA. INTERVENTI DI RESTAURO E RIUSO FUNZIONALE. LOTTO D.	2006	1.380.000	Approvato con DGP prot. 110265 del 25/06/1997	Approvato con DGP prot. 410584 del 14/11/2006	Approvato con DGP prot. 410584 del 14/11/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010	80% al 31/12/2010
ABBAZIA DELLA NOVALESA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2010	250.000	sospeso al 31/12/2010							
C.S.T. E COMUNITA' ALLOGGIO										
EDIFICIO PROVINCIALE DI VIA LA SALLE - TORINO. INTERVENTI VARI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO.	2004	180.000		Approvato con DGP prot. 267861 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 260262 del 04/05/2005			sospeso al 31/12/2010		
C.S.T. E COMUNITA' ALLOGGIO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2008	280.000	100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 55101 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55101 del 11/11/2008	sospeso al 31/12/2010				
C.SO G. LANZA (TORINO)										
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO SULLA SICUREZZA ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PALAZZINA B) DI CORSO LANZA	2009	250.000		100% al 01/01/2010	100% al 01/01/2010	in corso al 31/12/2010				
CORSO GIOVANNI LANZA N. 75, TORINO - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE ESTERNE FINALIZZATO AD ASSICURARE CONDIZIONI DI SICUREZZA.	2010	150.000		100% al 10/07/2010	100% al 10/07/2010					
CORSO GIOVANNI LANZA N. 75, TORINO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA , ADEGUAMENTI NORMATIVI E FUNZIONALI DELLE PALAZZINE	2010	480.000		100% al 30/04/2010	100% al 06/07/2010					
CASERMA BERGIA (TORINO)										
CASERMA BERGIA DI TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO COPERTURA	2008	760.000		Approvato con DGP prot. 55167 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55167 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010				

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
CASERMA BERGIA DI TORINO. Lavori di adeguamento normativo. Il lotto.	2010	200.000		100% al 30/09/2010	100% al 30/09/2010					
CENTRI PER L'IMPIEGO										
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	2006	3.100.000		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010
CENTRO SPORTIVO LANZO TORINESE										
CENTRO SPORTIVO LANZO TORINESE. RISTRUTTURAZIONE.	2004	1.962.540		Approvato con DGP prot. 313460 del 23/12/2002	Approvato con DGP prot. 1274759 del 06/11/2007			50% al 30/06/2004	50% al 31/12/2010	
CIRCONDARIO DI LANZO										
CIRCONDARIO DI LANZO. COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI LOCALI SITI AL PIANO TERRENO.	2007	140.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	100% al 01/01/2010	in corso al 31/12/2010				
EDIFICI PATRIMONIALI VARI										
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE SU EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA	2009	150.000		50% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010					
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI SU EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA	2009	200.000		50% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010					
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione riparativa.	2010	100.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010			100% al 31/05/2010	100% al 31/12/2010	
EDIFICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA. INTRVENTI DI MANUTENZIONE RIPARATIVA	2010	270.000		100% al 30/07/2010	100% al 30/07/2010					
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA	2010	120.000	sospeso al 31/12/2010							
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione straordinaria su impianti tecnologici.	2010	250.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
EDIFICI PATRIMONIALI. Lavori di adeguamento normativo.	2010	330.000		100% al 30/09/2010	100% al 30/09/2010						
EX CONVITTO GUTERMANN											
RISTRUTTURAZIONE EX CONVITTO GUTERMANN, DESTINATO A SEDE DELL'ECOMUSEO DEL TESSILE, IN PEROSA ARGENTINA	2008	175.000	Approvato con DGP prot. 495915 del 15/05/2007	Approvato con DGP prot. 1426837 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1426837 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2008			sospeso al 31/12/2010		
NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA											
NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO.	2005	35.912.000	Approvato con DGP prot. 337777 del 30/12/2003	Approvato con DGP prot. 212788 del 19/04/2005	Approvato con DGP prot. 160856 del 22/05/2006	in corso al 30/06/2006			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	
NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	2010	360.000			100% al 25/02/2010	in corso al 31/12/2010					
PALAZZO CISTERNA (TORINO)											
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON ADEGUAMENTO PERCORSI INTERNI ED IMPIANTI ASCENSORI - II LOTTO.	2003	258.230		Approvato con DGP prot. 167808 del 15/07/2003	Approvato con DGP prot. 41812 del 13/02/2004	Aggiudicata con atto prot. 3877 del 05/01/2005			100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2007	100% al 22/10/2010
PALAZZO CISTERNA. REALIZZAZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO UFFICI	2006	400.000		Approvato con DGP prot. 429265 del 28/11/2006	Approvato con DGP prot. 429265 del 28/11/2006	in corso al 31/12/2007			100% al 31/12/2008	95% al 31/12/2010	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI PRESSO PALAZZO CISTERNA	2009	500.000		100% al 01/01/2010	20% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010					
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE	2009	200.000		100% al 01/01/2010	100% al 01/01/2010	in corso al 30/06/2010			100% al 30/11/2010	20% al 31/12/2010	
PALAZZO CISTERNA - RESTAURO DELLE FACCIATE INTERNE	2009	500.000		50% al 30/06/2010	sospeso al 31/12/2010						
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CONCELLATA SU VIA CARLO ALBERTO	2010	100.000			100% al 15/07/2010						

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI, FINALIZZATO ALL' OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.	2010	500.000			100% al 14/04/2010				100% al 30/07/2010		
PREFETTURA DI TORINO											
PALAZZO DELLA PREFETTURA, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2008	260.000			Approvato con DGP prot. 55166 del 18/11/2008				Approvato con DGP prot. 55166 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2010	
PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA VARI	2010	250.000			sospeso al 31/12/2010						
QUESTURA DI TORINO											
QUESTURA DI TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO. III LOTTO	2007	500.000			sospeso al 30/06/2007				Approvato con DGP prot. 1438859 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1438859 del 18/12/2007	in corso al 31/12/2010
QUESTURA, TORINO. Interventi di adeguamento normativo. IV lotto	2010	200.000			Approvato con DGP prot. 244386 del 14/10/2003				100% al 30/09/2010	100% al 30/09/2010	

Capitolo 9

LA PROPENSIONE AL RISPARMIO

9.0

L'impiego dell'avanzo di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, (avanzo o disavanzo di amministrazione) è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio di competenza; si determina aumentando il *fondo di cassa* (a fine esercizio) dei *residui attivi* (crediti) e diminuendo l'importo così risultante dell'ammontare dei *residui passivi* (debiti).

L'utilizzo dell'avanzo e' disciplinato dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, che prevede innanzitutto la ripartizione del medesimo in fondi non vincolati, in fondi vincolati, in fondi per il finanziamento di spese in conto capitale, in fondi di ammortamento. Ne deriva che l'avanzo può essere utilizzato prioritariamente e durante l'esercizio:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza. La Legge Finanziaria ha resa facoltativa la previsione dell'ammortamento: la Provincia di Torino ha sin dall'inizio optato per tale facoltà con l'eccezione, per quanto di importo esiguo, del 2006 (Euro 3.200,00).
- b) per la copertura di debiti fuori bilancio, riconoscibili a norma dell'art. 194 dello stesso D.Lgs. 267/2000;
- c) per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, ove non sia possibile provvedere con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

9.1 L'impiego degli avanzi di amministrazione nel tempo

Nella tabella che segue vengono riportati, in termini assoluti e in termini percentuali gli avanzi di amministrazione, utilizzati negli ultimi quattordici anni (da quando è entrato in vigore il D.lgs. n. 77/1995, ora sostituito dal D.lgs. n. 267/2000), per le due tipologie di spesa (spese di investimento e spese correnti), con l'indicazione del rispettivo peso sul totale.

Tab. 9.1 - L'impiego dell' avanzo di amministrazione nel periodo 1997/2010 in valori assoluti

Anno	Avanzo	Spese	%	Avanzo	Spese	%
	impegnato per investimenti (a)	per investimenti Titolo II impegni (b)		impegnato per spese correnti (c)	correnti Titolo I impegni (d)	
1997	4.518.791,28	35.655.874,44	12,67%	6.279.082,98	154.539.346,27	4,06%
1998	3.045.701,27	67.491.310,61	4,51%	6.429.526,87	157.087.441,32	4,09%
1999	4.358.586,35	67.265.515,66	6,48%	6.198.102,54	237.617.945,84	2,61%
2000	4.066.220,10	122.421.614,75	3,32%	8.587.387,09	254.801.448,15	3,37%
2001	13.657.289,53	126.081.486,57	10,83%	18.941.728,17	253.790.690,35	7,46%
2002	28.195.139,00	163.058.590,00	17,29%	9.238.601,00	384.506.772,00	2,40%
2003	13.921.087,00	236.505.892,00	5,89%	10.764.781,00	370.797.034,00	2,90%
2004	1.072.744,04	149.601.195,65	0,72%	5.546.855,10	411.795.843,07	1,35%
2005	3.157.435,08	91.379.664,64	3,46%	5.739.898,24	388.772.604,77	1,48%
2006	706.000,00	130.805.644,76	0,54%	7.520.131,60	394.159.734,12	1,91%
2007	2.148.001,20	96.053.171,26	2,24%	4.204.587,17	358.857.960,25	1,17%
2008	724.624,27	88.201.245,78	0,82%	8.074.731,21	419.690.480,17	1,92%
2009	10.000,00	43.639.053,48	0,02%	3.847.527,00	417.799.673,28	0,92%
2010	378.958,00	48.556.148,25	0,78%	3.993.574,00	415.558.822,32	0,96%

9.2

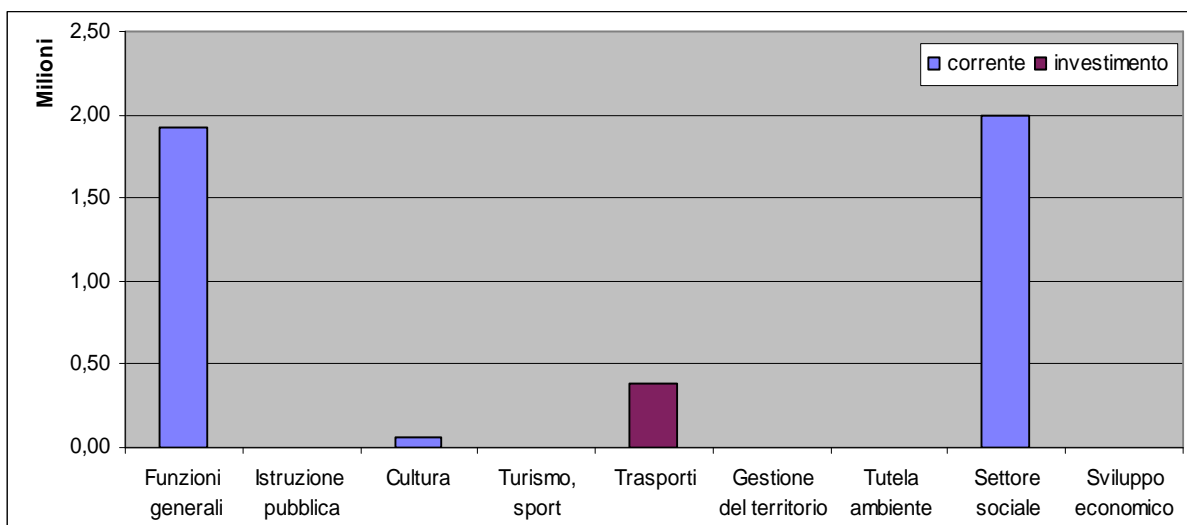
L'impiego dell'avanzo di amministrazione 2009

L'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione 2009 e' stato pari a Euro 16.870.669,00, applicato alla gestione 2010 per Euro 4.372.532,00 ed è stato utilizzato per intero nel seguente modo: per la parte corrente del bilancio Euro 3.993.574,00 e per gli investimenti Euro 378.958,00. La tabella ed il grafico che seguono esplicano i valori sopra descritti.

Tabella 9.2 - utilizzo dell'avanzo di amministrazione disaggregato per le funzioni dell'Ente

FUNZIONI		Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
1	Funzioni generali	1.928.097,00	0,00	1.928.097,00	100,00%	0,00%
2	Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3	Cultura e beni culturali	65.477,00	0,00	65.477,00	100,00%	0,00%
4	Turismo, sport e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
5	Trasporti	0,00	378.958,00	378.958,00	0,00%	100,00%
6	Gestione del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
7	Tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
8	Settore sociale	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	100,00%	0,00%
9	Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
T O T A L E		3.993.574,00	378.958,00	4.372.532,00	91,33%	8,67%

Grafico relativo alla tabella 9.2



L'articolazione per funzioni e l'analisi per fattori produttivi o interventi di bilancio e' risultata la seguente:

Funzione 1 – Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
1.928.097,00	0,00	1.928.097,00	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo l'avanzo di amministrazione 2009 e' stato utilizzato interamente per la parte corrente, in particolare per il rimborso spese per le elezioni provinciali ai Comuni e per la restituzione dell'addizionale Enel in sede di conguaglio.

Funzione 2 – Funzioni di istruzione pubblica

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni di istruzione pubblica l'avanzo di amministrazione 2009 non e' stato utilizzato né per la parte corrente, né per quanto riguarda gli investimenti.

Funzione 3 – Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
65.477,00	0,00	65.477,00	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali, l'avanzo di amministrazione 2009 e' stato utilizzato interamente per la parte che riguarda le spese correnti, in particolare per *trasferimenti* a sostegno di attivita' culturali varie, di sviluppo e consolidate.

Funzione 4 – Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo l'avanzo di amministrazione 2009 non e' stato utilizzato né per la parte corrente, né per quanto riguarda gli investimenti.

Funzione 5 – Funzioni nel campo dei trasporti

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
0,00	378.958,00	378.958,00	0,00%	100,00%

per quanto riguarda le Funzioni di istruzione pubblica l'avanzo di amministrazione 2009 e' stato utilizzato interamente per la parte che riguarda gli investimenti, in particolar modo per la manutenzione straordinaria delle fermate esistenti e per il rinnovo degli arredi.

Funzione 6 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni riguardanti la gestione del territorio l'avanzo di amministrazione 2009 non e' stato utilizzato né per la parte corrente, né per quanto riguarda gli investimenti.

Funzione 7 – Funzioni nel campo della tutela ambientale

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni riguardanti la tutela ambientale l'avanzo di amministrazione 2009 non e' stato utilizzato né per la parte corrente, né per quanto riguarda gli investimenti.

Funzione 8 – Funzioni nel settore sociale

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni nel settore sociale l'avanzo di amministrazione 2009 e' stato utilizzato interamente per la parte corrente, in particolare per il trasferimento di risorse alla Regione Piemonte, ai sensi della legge quadro sulla riforma dell'assistenza.

Funzione 9 – **Funzioni nel campo dello sviluppo economico**

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni nel campo dello sviluppo economico l'avanzo di amministrazione 2009 non e' stato utilizzato né per la parte corrente, né per quanto riguarda gli investimenti.

Capitolo 10 LE RISULTANZE FINALI

10.0**Il Conto del Bilancio**

Il conto del bilancio evidenzia i risultati finali della gestione autorizzatoria prevista nel bilancio annuale, nel confronto con le previsioni ¹. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con **quello contabile** di amministrazione, che può evidenziare un avanzo, una situazione di pareggio, oppure un disavanzo.

10.0.1**L'avanzo di amministrazione 2010**

Il conto del bilancio 2010 della Provincia di Torino chiude con un avanzo di amministrazione di Euro 18.656.074,00.

La dimostrazione analitica dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Tabella 10.0.1°

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1 gennaio 2010			100.765.716,56
Riscossioni	175.629.886,54	283.492.549,54	459.122.436,08
Pagamenti	221.063.677,93	253.058.325,61	474.122.003,54
Fondo cassa 31/12/2010			85.766.149,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			85.766.149,10
Residui attivi	607.742.581,65	251.768.191,16	859.510.772,81
Residui passivi	636.383.818,16	290.237.029,75	926.620.847,91
Differenza			-67.110.075,10
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			18.656.074,00

¹Cfr. Art. 228 D.Lgs. 267/2000.

Il medesimo risultato si ottiene dall'analisi delle previsioni avvenute nel corso della gestione, nei confronti degli accertamenti e degli impegni:

Tabella 10.0.1b

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	1.047.489,57	1.047.489,57
Minori accertamenti	0,00	-198.638.501,41	-198.638.501,41
Differenza	0,00	-197.591.011,84	-197.591.011,84
Insussistenze	-33.177.798,84	-3.035.052,46	-36.212.851,30
Avanzo non applicato	0,00	12.498.137,00	12.498.137,00
	-----	-----	-----
TOTALE	-33.177.798,84	-188.127.927,30	-221.305.726,14
b) SPESE			
Economie	42.997.818,50	9.377,50	43.007.196,00
Minori impegni	0,00	196.954.604,14	196.954.604,14
	-----	-----	-----
TOTALE	42.997.818,50	196.963.981,64	239.961.800,14
AVANZO	9.820.019,66	8.836.054,34	18.656.074,00

10.0.2 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2010

Un'analisi piu' dettagliata delle entrate rivela che i **maggiori accertamenti** sono stati pari ad Euro **1.047.489,57** in conto competenza, provenienti principalmente da:

- maggiori alienazioni patrimoniali non previste nel piano delle alienazioni;
- maggiore contributo sulle discariche di rifiuti urbani assimilabili agli urbani, speciali, tossici e nocivi relativi ad anni pregressi;
- maggiori introiti derivanti da utilizzi extra scolastici di locali adibiti a servizi scolastici (impianti sportivi).

le **minori entrate** sono pari a Euro **234.851.352,71** di cui:

per **minori accertamenti** Euro **198.638.501,41** in conto competenza essenzialmente dovuti a:

- Entrate Tributarie: per minori introiti rispetto alle previsioni per quanto riguarda l'imposta sulle assicurazioni di responsabilita' civile dei veicoli, sia per l'anno preso in esame che per quote arretrate; l'imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al P.R.A. (I.P.T.); l'imposta sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni -anni pregressi; il contributo sulle discariche di rifiuti urbani assimilabili agli urbani, speciali, tossici e nocivi.
- Contributi e trasferimenti correnti dello Stato: per minori trasferimenti erogati per l'Iva pagata sulle competenze economiche del servizio trasporti;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte: per minori contributi erogati per le funzioni conferite in materia di "formazione professionale", per l'apprendistato e per i disoccupati; per la realizzazione di interventi a favore di lavoratrici/lavoratori colpiti dalla crisi; per mercato del lavoro disoccupati e diritto-dovere. anni formativi pregressi.
- Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari ed internazionali: per minori trasferimenti dal fondo sociale europeo nell'ambito del "programma operativo regionale 2007-2013", OB. 2, ASSI I, II, III.
- Entrate extratributarie: per minori interessi sulle giacenze di cassa, su crediti e conti correnti bancari, per minori rincassi, proventi, e conciliazioni contabili, per minori recuperi di fondi pregressi e di spese per incarichi professionali a personale dipendente; per minori introiti e rimborsi diversi ed eventuali;
- Alienazioni, trasferimento di capitali, riscossione di crediti per minori: riscossioni di crediti da T.R.M. S.p.A. e dalla Regione Piemonte per la realizzazione Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA) per la riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido; riscossione di crediti dall'AIPO per interventi di sistemazione idraulica del torrente Pellice; minori trasferimenti di capitali da parte dello Stato per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici; minori proventi derivanti dalla vendita di partecipazioni azionarie e rimborsi quote societarie;
- i minori accertamenti del ricorso all'indebitamento "Accensione di prestiti" non influiscono sull'avanzo di amministrazione 2010, in quanto si sono verificati in corrispondenza di minori impegni sulla spesa per il medesimo importo.
- analoga considerazione va fatta per i "Servizi per conto di terzi" che pur presentando minori accertamenti in entrata per circa 81 milioni di Euro sono in ogni caso correlati a minori impegni di spesa di pari importo.

per **insussistenze** 36.212.851,30 Euro, di cui 33.177.798,84 Euro provenienti dalla gestione dei residui e 3.035.052,46 Euro dalla gestione di competenza, e sono essenzialmente dovute a:

- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte: per minori trasferimenti per lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di “formazione professionale”;
- Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali: minori trasferimenti dal Fondo Sociale Europeo per il programma operativo regionale 2007-2013. OB. 2, ASSI I E II e per il programma POR 2000/2006 OB. 3 MIS. A2 E B1 relativo ad azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata
- Alienazioni, trasferimento di capitali, riscossione di crediti per minori entrate derivanti da: trasferimenti di capitali o contributi per spese di investimento mirate alla realizzazione di opere pubbliche varie;
- Accensione di prestiti, per minori entrate derivanti da devoluzioni di somme mutate.

Le minori entrate che impattano negativamente sulla formazione dell'avanzo sono state compensate dalle economie di spesa (Euro 239.961.800,14) disaggregate per fonti di finanziamento come illustrato nella tabella che segue:

Tabella 10.0.2

Fonti di finanziamento	economie c/residui	economie c/competenza	minori impegni c/competenza	TOTALE
avanzo	722.541,97	0,00	0,00	722.541,97
finanziamenti europei	19.828.296,38	0,00	4.008.600,68	23.836.897,06
finanziamenti regionali	4.840.967,41	10,28	29.454.290,98	34.295.268,67
finanziamenti propri	5.720.417,36	9.367,22	99.566.524,85	105.296.309,43
finanziamenti a mutuo	6.661.301,99	0,00	33.866.489,46	40.527.791,45
prestiti obbligazionari	34.237,74	0,00	0,00	34.237,74
devoluzioni	0,00	0,00	4.297.770,70	4.297.770,70
reinvestimenti	238.762,38	0,00	2.334.600,81	2.573.363,19
trasferimenti vincolati	4.951.293,27	0,00	18.426.326,66	23.377.619,93
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE	42.997.818,50	9.377,50	196.954.604,14	239.961.800,14

10.0.3 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2010 dalla gestione corrente

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	8.020,09	8.020,09
Minori accertamenti	0,00	-161.817.235,21	-161.817.235,21
Insussistenze	-6.452.011,37	-962.608,67	-7.414.620,04
TOTALE	-6.452.011,37	-162.771.823,79	-169.223.835,16
b) SPESE			
Economie	8.910.252,10	2,44	8.910.254,54
Minori impegni	0,00	163.197.267,08	163.197.267,08
TOTALE	8.910.252,10	163.197.269,52	172.107.521,62
AVANZO	2.458.240,73	425.445,73	2.883.686,46

10.0.4 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2010 dalla gestione in conto capitale

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	223.397,00	223.397,00
Minori accertamenti	0,00	-63.564.602,18	-63.564.602,18
Insussistenze	-8.592.845,78	-3.034.989,08	-11.627.834,86
TOTALE	-8.592.845,78	-66.376.194,26	-74.969.040,04
b) SPESE			
Economie	13.043.186,10	0,00	13.043.186,10
Minori impegni	0,00	64.631.083,75	64.631.083,75
TOTALE	13.043.186,10	64.631.083,75	77.674.269,85
AVANZO	4.450.340,32	-1.745.110,51	2.705.229,81

10.0.5 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2010 dalla gestione servizi per conto di terzi

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	0,00	0,00
Minori accertamenti	0,00	-81.805.559,64	-81.805.559,64
Insussistenze	-91.218,08	-0,80	-91.218,88
TOTALE	<u>-91.218,08</u>	<u>-81.805.560,44</u>	<u>-81.896.778,52</u>
b) SPESE			
Economie	112.249,91	0,80	112.250,71
Minori impegni	0,00	81.805.559,64	81.805.559,64
TOTALE	<u>112.249,91</u>	<u>81.805.560,44</u>	<u>81.917.810,35</u>
AVANZO	21.031,83	0,00	21.031,83

10.0.6 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2010 per fonte di finanziamento

Analizzando l'avanzo di amministrazione 2010 secondo le fonti di finanziamento, (finanziamenti europei, fondi regionali, trasferimenti vincolati, accensione di mutui e emissione di prestiti obbligazionari, autofinanziamento, impiego dell'avanzo di amministrazione della gestione precedente, e proventi derivanti dalle dismissioni patrimoniali), risulta quanto segue:

Avanzo di amministrazione derivante dall'utilizzo dell'avanzo della gestione precedente.
13.220.678,97

RESIDUI		COMPETENZA	
Spese: economie	722.541,97	Spese economie	12.498.137,00
		AVANZO NON APPLICATO	12.498.137,00
correnti	226.632,88	correnti	0,00
investimenti	495.909,09	investimenti	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	722.541,97	Avanzo in C/COMPETENZA	12.498.137,00

Avanzo di amministrazione derivante da finanziamenti europei.
-395.003,91

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	4.008.600,68
		trasferimenti	4.008.600,68
Insussistenze	20.223.300,29	Insussistenze	0,00
trasferimenti	20.148.300,29	trasferimenti	0,00
alienazioni ecc.	75.000,00		
Spese: economie	19.828.296,38	Spese economie	4.008.600,68
correnti	19.741.556,92	correnti	4.008.600,68
investimenti	86.739,46	investimenti	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	-395.003,91	Avanzo in C/COMPETENZA	0,00

Avanzo di amministrazione derivante da finanziamenti regionali.

Tale avanzo non coincide con quello vincolato in quanto alcuni finanziamenti regionali non risultano a destinazione vincolata.

766.922,91

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	78.824,00
trasferimenti	0,00	trasferimenti	78.824,00
		Minori entrate:	29.431.396,23
		trasferimenti	24.450.586,47
		extratributarie	0,00
		alienazioni ecc.	4.980.809,76
Insussistenze	4.175.773,53	Insussistenze	0,00
trasferimenti	4.032.154,72	trasferimenti	0,00
extratributarie	0,00	alienazioni ecc.	0,00
alienazioni ecc.	143.618,81	alienazioni ecc.	0,00
Spese: economie	4.840.967,41	Spese economie	29.454.301,26
correnti	4.619.368,59	correnti	24.228.469,15
investimenti	221.598,82	investimenti	5.225.832,11
conto terzi	0,00	conto terzi	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	665.193,88	Avanzo in C/COMPETENZA	101.729,03

Avanzo di amministrazione derivante da finanziamenti propri.

L'avanzo comprende sia quello derivante da finanziamenti propri che quello vincolato derivante da fondi provinciali a destinazione vincolata.

4.693.665,45

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	745.268,57
tributarie	0,00	tributarie	189.138,32
trasferimenti	0,00	trasferimenti	8.372,26
extratributarie	0,00	extratributarie	547.757,99
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	0,00
conto terzi	0,00	conto terzi	0,00
		Minori entrate:	101.074.849,02
		tributarie	5.768.608,05
		trasferimenti	25.390,96
		extratributarie	13.475.290,37
		alienazioni ecc.	0,00
		conto terzi	81.805.559,64
Insussistenze	273.000,15	Insussistenze	63,38
tributarie	17.498,10	tributarie	0
trasferimenti	0,00	trasferimenti	0,00
extratributarie	164.283,97	extratributarie	62,58
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	0,00
conto terzi	91.218,08	conto terzi	0,80
Spese: economie	5.720.417,36	Spese economie	99.575.892,07
correnti	5.057.083,60	correnti	16.728.177,79
investimenti	551.083,85	investimenti	1.019.927,07
rimborso di prestiti	0,00	rimborso di prestiti	22.226,77
conto terzi	112.249,91	conto terzi	81.805.560,44
Avanzo in C/RESIDUI	5.447.417,21	Avanzo in C/COMPETENZA	-753.751,76

Avanzo di amministrazione derivante da trasferimenti vincolati.

Tale avanzo non coincide esattamente con l'ammontare dell'avanzo vincolato per la dichiarazione sulla competenza di insussistenze anteriori alle economie di spesa.

86.446,33

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	0,00
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	0,00
		Minori entrate:	18.426.326,66
		trasferimenti	267.900,22
		extratributarie	271.962,84
		alienazioni ecc.	17.886.463,60
Insussistenze	4.852.846,94	Insussistenze	12.000,00
trasferimenti	83.161,32	trasferimenti	0,00
extratributarie	48.336,58	extratributarie	0,00
alienazioni ecc.	4.721.349,04	alienazioni ecc.	12.000,00
conto terzi	0,00	conto terzi	0,00
Spese: economie	4.951.293,27	Spese economie	18.426.326,66
correnti	197.740,50	correnti	539.863,06
investimenti	4.753.552,77	investimenti	17.886.463,60
conto terzi	0,00	conto terzi	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	98.446,33	Avanzo in C/COMPETENZA	-12.000,00

Avanzo di amministrazione derivante da accensione di mutui.**3.178.424,06**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	33.866.489,46
		prestiti	33.866.489,46
Insussistenze	3.482.877,93	Insussistenze	0,00
prestiti	3.482.877,93	prestiti	0,00
Spese: economie	6.661.301,99	Spese economie	33.866.489,46
investimenti	6.661.301,99	investimenti	33.866.489,46
Avanzo in C/RESIDUI	3.178.424,06	Avanzo in C/COMPETENZA	0,00

Avanzo di amministrazione derivante da prestiti obbligazionari.**-134.762,26**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	0,00
		prestiti	0,00
Insussistenze	169.000,00	Insussistenze	0,00
prestiti	169.000,00	prestiti	0,00
Spese: economie	34.237,74	Spese economie	0,00
investimenti	34.237,74	investimenti	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	-134.762,26	Avanzo in C/COMPETENZA	0,00

Avanzo di amministrazione derivante da devoluzioni.**-3.022.989,08**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	4.297.770,70
		prestiti	4.297.770,70
Insussistenze	0,00	Insussistenze	3.022.989,08
prestiti	0,00	prestiti	3.022.989,08
Spese: economie	0,00	Spese economie	4.297.770,70
investimenti	0,00	investimenti	4.297.770,70
Avanzo in C/RESIDUI	0,00	Avanzo in C/COMPETENZA	-3.022.989,08

La somma algebrica dell'avanzo di amministrazione derivante da "accensione di mutui", "prestiti obbligazionari" e "devoluzioni" trova giustificazione nella registrazione contabile delle devoluzioni di mutui/prestiti obbligazionari interamente incassati e da devoluzioni mutui relativi alla Cassa Depositi e Prestiti, determinano un avanzo vincolato rilevato nell'avanzo per finanziamento spese in conto capitale.

Avanzo di amministrazione derivante da dismissioni patrimoniali.**262.691,53**

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	223.397,00
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	223.397,00
		Minori entrate:	2.533.068,66
		alienazioni ecc.	2.533.068,66
Insussistenze	1.000,00	Insussistenze	0,00
alienazioni ecc.	1.000,00	alienazioni ecc.	0,00
Spese: economie	238.762,38	Spese economie	2.334.600,81
investimenti	238.762,38	investimenti	2.334.600,81
Avanzo in C/RESIDUI	237.762,38	Avanzo in C/COMPETENZA	24.929,15

Avanzo di amministrazione derivante da altre somme vincolate.**0,00**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	5.000.000,00
		alienazioni ecc.	5.000.000,00
Insussistenze	0,00	Insussistenze	0,00
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	0,00
Spese: economie	0,00	Spese economie	5.000.000,00
investimenti	0,00	investimenti	5.000.000,00
Avanzo in C/RESIDUI	0,00	Avanzo in C/COMPETENZA	0,00

10.1**Il conto economico**

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non di parte corrente vanno riferiti al patrimonio.

10.1.1**Il risultato economico dell'esercizio**

Il risultato economico dell'esercizio è dato dalla differenza tra i proventi e i costi della gestione assommata ai proventi da aziende speciali e partecipate, al netto degli oneri finanziari e dalla differenza tra proventi e oneri di natura straordinaria. Il risultato economico dell'esercizio 2010 è pari ad euro 5.245.250,16; la sua provenienza è analizzata nelle note che seguono.

10.1.2**Le note integrative al conto economico e al prospetto di conciliazione**

La presente nota è integrativa del Prospetto di Conciliazione ed adempie al disposto di cui all'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 per cui la Relazione al rendiconto della gestione "Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche".

Essa illustra i principi ed i criteri applicati nella redazione del prospetto di conciliazione (che costituisce allegato al conto economico ai sensi dell'art. 229, comma nove, del D.Lgs. 267/2000), del conto economico, individuando le modalità con cui è stato "raggiunto" il risultato finale economico, e del conto del patrimonio, evidenziando le variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale e del patrimonio netto.

Il conto economico e lo stato patrimoniale della Provincia di Torino sono stati redatti secondo i principi contenuti nell'art. 229 del D.Lgs. 267/2000 per cui "il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza".

La conciliazione tra i valori del conto economico, le variazioni dello stato patrimoniale derivanti da conti finanziari ed i valori del conto del bilancio è stata ottenuta con una puntuale applicazione dei principi contenuti nel prospetto di conciliazione, per cui ai sensi dell'art. 229, comma nove, "al conto economico è accluso un prospetto di

conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio".

La determinazione dei valori riportati nella presente nota integrativa è stata effettuata utilizzando il sistema informatico di "Contabilità integrata finanziaria, patrimoniale, economica", mediante il quale i movimenti di accertamento e riscossione per le entrate, ed impegno e liquidazione per le spese registrati dalla contabilità finanziaria nel corso dell'esercizio 2010 sono stati riproposti negli aspetti patrimoniali ed economici utilizzando il metodo della partita doppia.

In linea generale - e coerentemente con i criteri indicati dal prospetto di conciliazione- i proventi e gli oneri relativi alla gestione operativa ed a quella finanziaria dell'Ente corrispondono agli accertamenti correnti di competenza 2010 (titoli 1°, 2° e 3° delle entrate) ed agli impegni di competenza del titolo 1° delle spese. In particolare, si evidenziano.

proventi ed oneri della gestione operativa:

l'importo del conto "proventi di servizi pubblici" (voce A3) è pari agli accertamenti di competenza del titolo 3°, categoria 1^ (euro 1.796.551,17), come da prospetto di conciliazione, rettificati dell'importo dell'IVA liquidata nell'anno 2010 (euro 61.594,16) - come da registri IVA, per un importo finale di euro 1.734.957,01;

l'importo del conto "proventi diversi" (voce A5) è pari agli accertamenti di competenza del titolo 3°, categoria 5^ (euro 9.021.901,84) rettificati nel prospetto di conciliazione come segue:

- ❖ chiusura dei risconti passivi dell'esercizio precedente per euro 28.294,43
- ❖ risconti passivi relativi ad canoni, concessioni e affitti attivi accertati nel 2010, di parziale competenza 2011, per euro 23.684,17
- ❖ importo dell'IVA liquidata nell'anno 2010 (euro 96,88) (nella colonna "altre rettifiche del risultato finanziario")
- ❖ quota dei trasferimenti in conto capitale ricevuti nell'esercizio 2010, e stornati in contropartita al conto del passivo patrimoniale "conferimenti da trasferimenti in conto capitale", per euro 5.902.993,94 (nella colonna "altre rettifiche del risultato finanziario"), al fine di contrapporre, sotto il profilo economico, le quote di ammortamento dei beni strumentali alle corrispondenti quote dei contributi ricevuti a finanziamento degli stessi

per un importo finale di euro 14.929.409,16;

l'importo del conto "proventi da gestione patrimoniale" (voce A4) è pari agli accertamenti di competenza del titolo 3°, categoria 2^ (euro 3.698.019,17);

sotto il profilo degli oneri, l'importo del conto "variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc" (voce B11) è pari ad euro 21.228,85, corrispondenti alla riduzione della giacenza dei beni di magazzino, da euro 100.450,52 ad euro 79.221,67;

i costi relativi alle prestazioni di servizi (voce B12) comprendono gli impegni di competenza del titolo 1°, intervento 03 delle spese 184.844.319,40, rettificati dai seguenti risconti attivi, rilevati nel prospetto di conciliazione:

- ❖ chiusura dei risconti attivi dell'esercizio precedente per euro 21.877.166,66
- ❖ euro 99.962,77 relativi alla quota parte di affitti passivi impegnati e liquidati nel 2010, ma di competenza dell'esercizio 2011 ed euro 322,12 relativi all'anticipazione di premi assicurativi per mostre

- ❖ euro 1.498.716,00 relativi a spese per la realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione professionale- mercato del lavoro-disoccupati, quota parte di competenza 2010
- ❖ euro 256.255,11 relativi a spese per azioni di formazione continua a domanda individuale, quota parte di competenza 2010
- ❖ euro 1.088.797,83 relativi a spese per la realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione professionale -formazione continua piani aziendali, quota parte di competenza 2010
- ❖ euro 14.767.416,52 relativi a spese per la realizzazione di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione , quota parte di competenza 2010
- ❖ euro 4.265.862,01 relativi a spese delle funzioni conferite in materia di formazione professionale -occupati ,quota parte di competenza 2010
- ❖ euro 5.691.295,89 relativi a spese delle funzioni conferite in materia di formazione professionale -apprendistato ,quota parte di competenza 2010
- ❖ euro 1.030.563,68 relativi ad interventi a favore di lavoratori colpiti dalla crisi
- ❖ euro 6.680,00 relativi ai compensi a favore dell'Agenzia Moody's Investors Service per il mantenimento del rating della Provincia per il periodo 1/3/2010-28/2/2011
- ❖ euro 1.438.,80 relativi al rinnovo dell'adesione ai servizi informativi telematici di base Ancitel s.p.a. per l'anno 2010
- ❖ euro 13.799,90 relativi al progetto "strade piu' belle e sicure" - anno scolastico 2010-2011
- ❖ euro 3.390,00 relativi al progetto "Cesedi per la scuola" -anno scolastico 2010-2011
- ❖ euro 109.814,00, per affidamento al Csi dell'avvio del "sistema di gestione documentale DOQUI 2011"
- ❖ euro 4.800,00 per realizzazione agenda della rete di parità nello sviluppo locale - anno 2011

per un importo complessivo di risconti attivi finali di euro 28.839.114,63, e di prestazioni di servizi di euro 177.882.371,43;

I costi relativi ai trasferimenti (voci B14 e C19) comprendono tutti gli impegni di competenza del titolo 1°, intervento 5 delle spese (voci economiche 02, 03, 04, 05, 06, 07, 15, 18, 19) per un importo complessivo di euro 116.773.533,04;

l'importo del conto "imposte e tasse" (voce B15) è pari agli impegni di competenza del titolo 1°, intervento 7, (per euro 7.079.166,01), come da prospetto di conciliazione, rettificati dell'importo dell'IVA liquidata nel 2010 (euro 61.780,70) - per un importo finale di euro 7.017.385,31;

Le quote di ammortamento (voce B16) sono state determinate applicando ai valori lordi dei relativi cespiti i coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del D.lgs. n. 267/2000, per un importo complessivo di euro 23.293.955,27, come evidenziato nel prospetto di conciliazione.

Gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni materiali e dei beni mobili rappresentano altresì variazioni in diminuzione da altre cause evidenziate nel conto del patrimonio; nella colonna della consistenza finale si è rappresentato il valore lordo dei cespiti con il relativo fondo di ammortamento in detrazione. Con riferimento in particolare ai beni mobili, nelle variazioni da altre cause sono state evidenziate le rettifiche patrimoniali dovute ai beni totalmente ammortizzati, calcolati prendendo in considerazione il periodo 1997-2010, e portati in detrazione dal valore dei relativi cespiti; per quanto concerne, invece, i beni demaniali ed i fabbricati, disponibili ed indisponibili, i valori di tali cespiti sono stati rettificati dell'importo relativo ai beni collaudati sottratti alle "immobilizzazioni in corso".

proventi ed oneri della gestione finanziaria:

I proventi relativi agli interessi attivi (voce D20) sono pari agli accertamenti di competenza del titolo 3°, categoria 3 delle entrate per un importo pari ad euro 5.804.012,97, a cui si sono aggiunti ratei attivi per euro 202.840,34, relativi agli interessi attivi di competenza dell'ultimo trimestre 2010, da accertare nel corso dell'esercizio 2011, per un importo finale di 5.973.100,52, al netto dei ratei attivi iniziali (euro 33.752,79)

I costi relativi agli interessi passivi ed oneri finanziari diversi (voce D21) corrispondono agli impegni di competenza del titolo 1°, intervento 6 delle spese per un importo complessivo di euro 19.676.125,15, e sono così suddivisi :

- interessi passivi su mutui euro 17.365.421,29
- interessi passivi su obbligazioni euro 2.310.703,86

proventi ed oneri della gestione straordinaria:

le insussistenze del passivo (voce E22), pari a complessivi 34.753.794,22 corrispondono a:

❖ economie effettuate sui seguenti residui passivi, come da conto del bilancio 2010:

- titolo 1° della spesa per euro 29.842.382,49
- titolo 2° della spesa, intervento 10, per euro 1.627,79
- titolo 4° della spesa per euro 112.249,91

❖ riduzioni di debiti per mutui e prestiti obbligazionari effettuate nel 2010 (voci CI 2, 3 del passivo patrimoniale), rappresentate nelle variazioni da altre cause, ed evidenziate nel prospetto allegato, per un importo complessivo di euro 4.796.070,22 derivanti da:

• devoluzioni di mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti	4.039.620,09
• devoluzioni di prestiti obbligazionari	354.541,85
• devoluzioni di mutui contratti con Istituti di Credito privati	401.908,28
	=====
	4.796.070,22

❖ riduzione del conto "Debiti per iva" per euro 1.463,81, al fine di pervenire ad una corretta determinazione dei residui passivi del titolo I della spesa.

Le economie sui residui passivi in conto capitale (interventi 01, 02, 05, 06) non sono ricomprese nelle insussistenze passive, bensì riducono i conti d'ordine relativi alle opere da realizzare (per complessivi euro 12.501.566,63), mentre le economie sui residui passivi del titolo II della spesa, interventi 07, 08 e 09, riducono i conti d'ordine relativi ai beni conferiti in aziende speciali, per euro 539.991,68;

le sopravvenienze attive (voce E23) pari a complessivi euro 32.391,50 corrispondono a:

- ❖ adeguamento del valore delle seguenti partecipazioni in imprese collegate:
 - Consorzio insediamenti produttivi del Canavese: euro 0,10 per arrotondamenti
 - Corep: euro 2.931,40, per adeguamento del valore del patrimonio netto per perdite, come risultante dal bilancio al 31/12/2010
 - C.S.I.: euro 30.000,00, come comunicato con nota del Consorzio medesimo 21/02/2010

- ❖ Non sono state riscontrate maggiori entrate sui residui attivi, come da conto del bilancio.

- le plusvalenze patrimoniali (E 24), che ammontano in totale ad euro 158.349,50, come evidenziato nel prospetto di conciliazione, derivano dall'alienazione di beni del patrimonio disponibile (reliquati stradali e unità immobiliare sita in Torre Pellice, via Caduti della libertà 6);

- le insussistenze dell'attivo (E 25), pari a complessivi euro 33.319.514,40 corrispondono a:

- ❖ insussistenze effettuate sui seguenti residui attivi, come da conto del bilancio 2010, per un totale di euro 33.177.798,84:
 - titolo I dell'entrata (euro 17.498,10)
 - titolo II dell'entrata (euro 24.263.616,33)
 - titolo III dell'entrata (euro 212.620,55)
 - titolo IV dell'entrata (euro 4.940.967,85)
 - titolo V dell'entrata (euro 3.651.877,93)
 - titolo VI dell'entrata (euro 91.218,08)

- ❖ insussistenze inerenti le seguenti partecipazioni in "imprese collegate" e "controllate":
 - Techfab s.r.l : euro 46.127,84 per scioglimento e messa in liquidazione come da delibera del Consiglio Provinciale del 13/07/2010 n. 24985/2010,
 - Co.ri.pe: euro 2.000,00, come comunicato con nota del Consorzio medesimo 16/02/2010
 - Agenzia per la mobilità metropolitana: euro 17.968,06 per subentro del Comune di Venaria nella quota già attribuita alla Provincia di Torino
 - Assot srl in liquidazione: euro 31.625,00 per scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484, comma 1 n. 4 del codice civile, e messa in liquidazione della stessa, come da delibera del Consiglio Provinciale del 27/07/2010 n. 28595/2010
 - Canavese sviluppo srl; euro 9.979,00, per riduzione del capitale sociale per perdite e trasformazione della natura giuridica della società, da spa a srl, come da delibera del Consiglio Provinciale del 01/06/2010 n. 19216/2010
 - Sitraci spa: euro 24.415,66, per recesso dalla società e alienazione delle partecipazioni, come da delibera del Consiglio Provinciale del 14/12/2009 n. 45004/2009, ai sensi

dell'art. 2437 c.c., e atti di riscossione 22/12/2010 n. 47605/2010 e 25/11/2010 n. 43924/2010

- Agenzia della Pietra srl: euro 8.600,00, per scioglimento della società e messa in liquidazione della stessa, come da delibera del Consiglio Provinciale del 22/06/2010 n. 22327/2010
- Crab s.c.r.l.: euro 1.000,00, per rettifica a seguito dell'alienazione alla scuola teorico-pratica Malva Araldi, avvenuta nel corso del 2009.

10.2**Il conto patrimoniale**

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio della Provincia e' costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale².

10.2.1**Il patrimonio netto**

Il conto del patrimonio rileva un valore del patrimonio netto al 31.12.2010 pari ad euro 478.889.864,97- con un aumento di euro 5.245.250,16- pari al risultato economico conseguito nello stesso esercizio.

10.2.2**Le note integrative**

Le note che seguono evidenziano le varie componenti del conto del patrimonio :

ATTIVITÀ**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****- Costi pluriennali capitalizzati**

l'importo di euro 11.218.592,05 è dovuto all'indennizzo per l'estinzione anticipata di mutui ,effettuata nel corso dell'esercizio 2005, con la Cassa Depositi e Prestiti finanziato con Bop Dexia-Crediop; il relativo fondo di ammortamento è stato incrementato per l'importo della quota di ammortamento annuale dell'indennizzo, pari ad euro 373.953,07, per la durata del nuovo prestito obbligazionario (30 anni).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**- Beni immobili**

Nell'ambito delle variazioni in aumento da conto finanziario delle "immobilizzazioni in corso" sono ricomprese le liquidazioni sulla competenza 2010 (evidenziate nel prospetto di conciliazione) e sui residui 2009 e retro degli interventi 01, 02, 03 e 06 del Titolo II delle spese; tali valori sono stati rettificati - nell'ambito delle variazioni da altre cause - aggiungendo i pagamenti effettuati nel 2010 a fronte di liquidazioni di esercizi precedenti, al fine di considerare gli effettivi e complessivi pagamenti effettuati nel 2010.

² Cfr. art. 230 D.Lgs. 267/2000.

Fino alla realizzazione del Registro dei beni ammortizzabili, secondo i contenuti e le modalità previste dall'art. 16 del DPR 29/9/73 n. 600, ed alla realizzazione del "prospetto delle opere di durata ultra-annuale" secondo le modalità previste dall'art. 60 del DPR 22/12/86 n. 917, al fine di effettuare una suddivisione tra immobilizzazioni materiali in corso e immobilizzazioni la cui realizzazione si è conclusa, si sono analizzati analiticamente gli oggetti degli atti di liquidazione, che abbiano avuto almeno un pagamento, relativi al periodo 1997-2010; pertanto la consistenza finale delle "immobilizzazioni in corso" è stata rettificata - nell'ambito delle variazioni da altre cause- al fine di estrapolare gli importi relativi ai beni collaudati, pari ad euro 103.689.712,17 relativi ai beni demaniali, ai fabbricati, disponibili ed indisponibili.

Al fine dell'imputazione delle liquidazioni, e delle relative rettifiche, alle suddette voci dell'attivo, si sono analizzati gli oggetti degli atti di liquidazione, come proposti dal sistema di contabilità integrata, comprendendo lavori, espropri ed incarichi professionali nell'ambito dell'aumento dei beni demaniali, se inerenti la viabilità provinciale, e nell'ambito dell'aumento del patrimonio indisponibile, se inerenti gli edifici istituzionali e scolastici, secondo criteri di suddivisione tra patrimonio disponibile ed indisponibile coerenti con quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

- Beni mobili

Nella Voce "All9) - mobili e macchine d'ufficio " sono state contabilizzate - nell'ambito delle variazioni in aumento da conto finanziario- le liquidazioni sulla competenza 2010 e sui residui 2009 e retro dell'intervento 05 del titolo 2° delle spese, imputate con rettifiche extra-contabili, sulla base degli oggetti degli atti di liquidazione, alle seguenti voci:

All6) - macchinari, attrezzature e impianti

All 7) - attrezzature e sistemi informatici

All8) - automezzi e motomezzi

All10) – Universalità di beni-patrimonio indisponibile

Le voci relative a:

All6) - macchinari, attrezzature e impianti

All7) - attrezzature e sistemi informatici

All8) - automezzi e motomezzi

All9) - mobili e macchine d'ufficio,

sono inoltre state oggetto di rettifica -nelle variazioni da altre cause in aumento- al fine di considerare gli effettivi pagamenti registrati dalla contabilità finanziaria, e -nelle variazioni da altre cause in diminuzione- per la quota inerente il valore dei cespiti totalmente ammortizzati

Ai fini dell'imputazione alle relative voci dell'attivo del conto del patrimonio, sono stati seguiti criteri analoghi a quelli delle immobilizzazioni, considerando l'oggetto degli atti di liquidazione, come proposti dal sistema di contabilità integrata per la relativa contabilizzazione;

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate, voce All11b, che presentano una consistenza finale al 31/12/2010 pari ad euro 43.385.665,46, si evidenzia quanto segue:

- le variazioni da conto finanziario in aumento/diminuzione sono dovute ai

pagamenti/riscossioni effettuati nel 2010 sulla competenza e sui residui del titolo 2°, intervento 08 della spesa;

- nell'ambito delle variazioni nelle altre cause in aumento/diminuzione sono inoltre raffigurate le rettifiche già illustrate rispettivamente alle voci "sopravvenienze attive" ed "insussistenze attive" del Conto economico, ovvero:
- ❖ adeguamento del valore delle seguenti partecipazioni in imprese collegate, in contropartita al conto "sopravvenienze attive":
 - Consorzio insediamenti produttivi del Canavese: euro 0,10 per arrotondamenti
 - Corep: euro 2.931,40, per adeguamento del valore del patrimonio netto per perdite, come risultante dal bilancio al 31/12/2010
 - C.S.l.: euro 30.000,00, come comunicato con nota del Consorzio medesimo 21/02/2010

- ❖ adeguamento del valore delle seguenti partecipazioni in imprese collegate, in contropartita al conto "insussistenze dell'attivo":
 - Co.ri.pe: euro 2.000,00, comunicato con nota del Consorzio medesimo 16/02/2010
 - Agenzia per la mobilità metropolitana: euro 17.968,06 per subentro del Comune di Venaria nella quota già attribuita alla Provincia di Torino
 - Assot srl in liquidazione: euro 31.625,00 per scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484, comma 1 n. 4 del codice civile, e messa in liquidazione della stessa, come da delibera del Consiglio Provinciale del 27/07/2010 n. 28595/2010
 - Canavese sviluppo srl; euro 9.979,00, per riduzione del capitale sociale per perdite e trasformazione della natura giuridica della società, da spa a srl, come da delibera del Consiglio Provinciale del 01/06/2010 n. 19216/2010
 - Sitraci spa: euro 24.415,66, per recesso dalla società e alienazione delle partecipazioni, come da delibera del Consiglio Provinciale del 14/12/2009 n. 45004/2009, ai sensi dell'art. 2437 c.c., e atti di riscossione 22/12/2010 n. 47605/2010 e 25/11/2010 n. 43924/2010

Inoltre si segnala quanto segue:

- CUEA: non essendo ancora stato approvato il bilancio 2010, si mantiene prudenzialmente il valore del 2009, pari a zero
- Costituenda Holding infrastrutture Provincia di Torino srl: il capitale è stato interamente versato nel corso del 2010, e la società è stata costituita in data 11/02/2001
- Fondazione Torino Wireless: è stata effettuata una erogazione liberale destinata al fondo di dotazione per euro 860.000,00, come da delibera del Consiglio Provinciale del 22/12/2010 n. 43250/2010, registrata in aumento alla voce "partecipazioni in imprese collegate" in contropartita al conto "conferimenti da trasferimenti in conto capitale".

Considerazioni analoghe si possono effettuare con riferimento alla voce All1a)- partecipazioni in imprese controllate, che presentano una consistenza finale al 31/12/2010 pari ad euro 105.100,00, a fronte di insussistenze dell'attivo inerenti:

- Techfab s.r.l : euro 46.127,84 per scioglimento e messa in liquidazione come da delibera del Consiglio Provinciale del 13/07/2010 n. 24985/2010,
- Agenzia della Pietra srl: euro 8.600,00, per scioglimento della società e messa in liquidazione della stessa, come da delibera del Consiglio Provinciale del 22/06/2010 n. 22327/2010
- Crab s.c.r.l.: euro 1.000,00, per rettifica a seguito dell'alienazione alla scuola teorico-pratica Malva Araldi, avvenuta nel corso del 2009

La voce All1c)- partecipazioni in altre imprese, presenta una consistenza finale al 31/12/2010 pari ad euro 6.537.438,00, rettificata nelle variazioni da conto finanziario in aumento a fronte dei pagamenti effettuati nel 2010 sulla competenza e sui residui del titolo 2°, intervento 09 della spesa,;

ATTIVO CIRCOLANTE

Per quanto concerne i crediti dell'attivo circolante, le variazioni positive da conto finanziario corrispondono agli accertamenti effettuati sulla competenza 2010 (come da conto del bilancio 2010), mentre le variazioni negative da conto finanziario corrispondono alle riscossioni effettuate in conto competenza ed in conto residui; nell'ambito delle variazioni da altre cause sono ricomprese le seguenti rettifiche:

- aumento delle riscossioni al fine di comprendere gli incassi effettuati nel 2010 a seguito di riscossioni di esercizi precedenti;

-variazioni in aumento dovute a maggiori entrate derivanti dalla gestione dei residui (non presenti nel conto del bilancio 2010) e variazioni in diminuzione relative a residui attivi dichiarati insussistenti nel 2010 (come da conto del bilancio 2010).

Le maggiori entrate sui residui, qualora presenti, vengono inoltre contabilizzate nel Conto economico come sopravvenienze attive (E23), mentre i residui attivi insussistenti sono stati contabilizzati nella voce insussistenze dell'attivo (E25).

La corrispondenza tra la consistenza finale dei crediti dell'attivo circolante con i residui attivi evidenziati nel conto del bilancio 2010 rispetta i seguenti criteri:

CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE BILANCIO/ENTRATE	corrispondenza con	CONTO DEL
DESCRIZIONE		TITOLO - CATEGORIA
crediti verso contribuenti	1°	1^ +2^ +3^
crediti correnti verso lo stato	2°	1^
crediti in conto cap. verso lo stato	4°	2^ e parte della 6^
crediti correnti verso la Regione	2°	2^ +3^
crediti in conto cap. verso la Regione	4°	3^ e parte della 6^
crediti correnti verso altri enti pubblici	2°	4^ 5^
crediti in c/ cap. verso altri enti pubblici	4°	4^ 6^
crediti v/ utenti di servizi pubblici	3°	1^
crediti v/ utenti di beni patrimoniali	3°	2^
crediti v/altri correnti	3°	3^ 4^ 5^
crediti in conto cap. verso altri	4°- 5°	5^ e parte della 6^ - 4^
crediti da alienazioni patrimoniali	4°	1^
crediti per somme corrisposte c/terzi	6°	da 1^ a 7^
crediti per depositi presso banche e CC.DD.PP	5°	3^
depositi bancari	4°	6^

La voce inerente i "crediti per Iva" (voce BII4), pari ad euro 2.240,66 riguarda crediti sorti nell'esercizio 2009 e non compensati nel corso della gestione 2010 (euro 2.151,00), nonché il credito dell'esercizio 2010, (euro 89,66).

I crediti derivanti da giacenze per mutui non ancora erogati sono pari ai residui attivi della categoria 03 del titolo 5° dell'entrata, pari ad euro 111.884.551,96 e corrispondono alla voce crediti per depositi presso banche per euro 49.541.287,88 e crediti per depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 62.343.264,08; tali crediti sono stati oggetto di rettifiche di imputazione nelle variazioni da altre cause al fine di ricostituire la corretta consistenza dei relativi residui attivi ad essi riferibili, nonché di comprendere gli incassi del 2010 su riscossioni di anni precedenti e di contabilizzare le insussistenze dell'attivo sui crediti residui.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La variazione positiva del patrimonio netto, quale differenza tra consistenza finale ed iniziale, è pari al risultato economico dell'esercizio (euro 5.245.250,16), come risultante dal Conto economico.

Il patrimonio netto complessivo (euro 478.889.864,97) è stato suddiviso in: netto patrimoniale (euro 67.101.115,00) e netto da beni demaniali (euro 411.788.749,97).

La consistenza finale del netto da beni demaniali (euro 411.788.749,97) è pari alla consistenza finale dei beni demaniali (euro 478.143.237,78) al netto del relativo fondo di ammortamento (euro 66.354.487,81).

CONFERIMENTI

La variazione in aumento da conto finanziario di euro 15.934.437,64 come da prospetto di conciliazione, è pari agli accertamenti dei trasferimenti in conto capitale di competenza 2010 sulle categorie 02, 03, 04 e 05 del titolo 4° dell'entrata; la variazione negativa da conto finanziario è dovuta alle liquidazioni sulla competenza 2010 e sui residui 2009 e retro dell'intervento 07 del titolo 2° della spesa, rettificata - nell'ambito delle variazioni da altre cause - aggiungendo i pagamenti effettuati nel 2010 a fronte di liquidazioni di esercizi precedenti, al fine di considerare gli effettivi e complessivi

pagamenti effettuati nel 2010; sempre nell'ambito delle variazioni da altre cause, si sono evidenziate le rettifiche relative ai contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio 2010, per euro 5.902.993,94, come già illustrato alla voce "proventi diversi" del Conto Economico, nonché all'erogazione liberale destinata al fondo di dotazione della Fondazione Torino Wireless, per euro 860.000,00, come illustrato al punto inerente le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Per quanto concerne i debiti per mutui, la variazione positiva da conto finanziario è pari agli accertamenti di competenza sulla categoria 03 del titolo 5° (euro 26.390.504,91) come da prospetto di conciliazione), mentre la variazione negativa da conto finanziario è pari al rimborso della quota capitale come da prospetto di conciliazione (impegni di competenza 2010, titolo 3° , intervento 03, della spesa, per euro 11.865.645,38); nell'ambito delle variazioni da altre cause sono state effettuate le seguenti rettifiche:

❖ In diminuzione, per un importo complessivo di euro 4.441.528,37, corrispondente a:

• devoluzioni di mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti	4.039.620,09
• devoluzioni di mutui contratti con Istituti di Credito privati	401.908,28
	=====
	4.441.528,37

con una consistenza finale pari ad euro 354.230.356,08.

Per quanto concerne i prestiti obbligazionari, la variazione positiva da conto finanziario è pari a parte degli accertamenti di competenza sulla categoria 04 del titolo 5° (euro 354.541,85) come da prospetto di conciliazione), mentre la variazione negativa da conto finanziario è pari al rimborso della quota capitale come da prospetto di conciliazione (impegni di competenza 2010, titolo 3° della spesa, per euro 4.494.127,85); nell'ambito delle variazioni da altre cause è stata effettuata una rettifica in diminuzione per un importo di euro 354.541,85, corrispondente alle devoluzioni effettuate nel 2010, con una consistenza finale pari ad euro 205.734.019,00.

Con riferimento ai debiti di funzionamento, la variazione positiva è pari al totale degli impegni del titolo 1° della spesa (per un importo di euro 415.492.022,32) al netto di parte degli impegni del titolo 1° intervento 7 (per euro 66.800,00) rappresentati nei debiti per IVA; nelle variazioni negative da conto finanziario sono state contabilizzate le liquidazioni sulla competenza e sui residui del titolo 1° (ad esclusione di quelle inerenti l'Iva a debito); nell'ambito delle variazioni da altre cause sono comprese le seguenti rettifiche:

- aumento delle liquidazioni al fine di comprendere i pagamenti effettuati nel 2010 a seguito di liquidazioni di esercizi precedenti;

- aumento per adeguamento debiti per iva, (euro 3.555,49)

- variazioni in diminuzione relative alle economie effettuate sui residui del titolo 1° della spesa, come da conto finanziario (e confluite nella voce E22 del conto economico-insussistenze del passivo, per euro 29.842.382,49);

La consistenza finale dei debiti di funzionamento (per un importo di euro 431.132.901,97) e dei debiti per iva (pari a zero) corrisponde al totale dei residui passivi del titolo 1° della spesa.

Nella voce inerente i debiti per somme anticipate da terzi, sono state effettuate le rettifiche occorrenti al fine di considerare gli effettivi pagamenti effettuati nel 2010, nonché quelle inerenti le economie sui residui del titolo IV della spesa, come da conto finanziario. La consistenza finale di tale voce (per un importo di euro 113.356.037,15) corrisponde ai

residui passivi del titolo IV della spesa.

Con riferimento agli altri debiti (voce CVII), la consistenza finale e' pari ai residui passivi del titolo 2° della spesa, intervento 10, per euro 20.932.004,52 e del titolo 3°, pari ad euro 520.000,00; nelle variazioni positive e negative da conto finanziario sono compresi rispettivamente gli impegni e le liquidazioni di competenza (come da prospetto di conciliazione) e sui residui del titolo 2° della spesa, intervento 10, nonché gli impegni e le liquidazioni sul titolo 3°, interventi 3 e 4; nelle variazioni da altre cause sono state effettuate rettifiche in diminuzione al fine di considerare gli effettivi pagamenti effettuati nel 2010, e le insussistenze del passivo corrispondenti alle economie sui residui del titolo 2°, intervento 10 della spesa, come da conto finanziario, per euro 1.627,79).

RATEI E RISCONTI

Sono stati rilevati:

\

- ❖ ratei attivi, per euro 202.840,34
- ❖ risconti attivi, per euro 28.839.114,63
- ❖ risconti passivi, per euro 23.684,17

relativi a rettifiche di proventi ed oneri, già illustrate nel dettaglio al punto 10.1.2 - Le note integrative al conto economico e al prospetto di conciliazione

CONTI D'ORDINE

Nei conti relativi alle opere da realizzare ed agli impegni per opere da realizzare, confluiscono i residui passivi del titolo 2° della spesa, interventi 01, 02, 03, 05 e 06 per un importo pari ad euro 286.285.493,60; nelle variazioni da conto finanziario sono compresi gli impegni (in aumento) e le liquidazioni (in diminuzione) su competenza e residui effettuate su tali interventi nel 2010; nelle variazioni da altre cause sono evidenziate le rettifiche effettuate al fine di considerare gli effettivi pagamenti del 2010, nonché le economie sui residui passivi di tali interventi riscontrate dalla contabilità finanziaria; tali economie non sono state contabilizzate nel conto economico, essendo relative a residui in conto capitale, e transitano unicamente nei conti d'ordine.

Nei conti relativi ai beni conferiti in aziende speciali ed ai conferimenti in aziende speciali, confluiscono i residui passivi del titolo 2° della spesa, interventi 07, 08 e 09 per un importo pari ad euro 74.394.410,67; nelle variazioni da conto finanziario e da altre cause sono rappresentate operazioni analoghe a quelle illustrate nel paragrafo precedente.

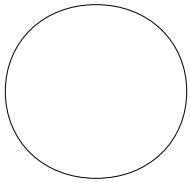
Non si sono verificate variazioni nel conto relativo ai beni di terzi.

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	535.260.740,70									
Insussistenza del passivo						E22	34.753.794,22	(n7)		
Sopravvenienze attive						E23	32.391,50	(n8)		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni										
(costi capitalizzati)						A7	0,00	(n9)	AI1	0,00
									+7E	
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso						A8	0,00		BI	+ rimanenze finali
di lavorazione ecc.										- rimanenze iniziali

NOTE

- 1) - tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie" per attivita' in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (CIII), costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accertato al lordo d'IVA;
- 2) - quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante al conto del patrimonio), il valore relativo e' portato in aumento nel conto economico (E24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo e' portato in diminuzione nel conto economico (E26);
- 3) - quando viene alienato un bene il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
- 4) - va indicato il totale dei trasferimenti di capitali da Stato, Regioni, Province, Comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
- 5) - proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di 1E);
- 6) - va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria;
- 7) - trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
- 8) - trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi dal conto del bilancio);
- 9) - i costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti nel titolo I"), per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di piu' esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativo; a fine esercizio e' necessario rilevare questa entita', contabilizzarla nell'attivo patrimoniale, con il sistema dell'ammortamento. I costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le utilita' prodotte verranno realizzate.

Torino, li'



Il Segretario

Dott. Benedetto BUSCAINO

**Il Legale Rappresentante
dell'Ente**

Dott. Antonio SAITTA

**Il Responsabile del
Servizio Finanziario**

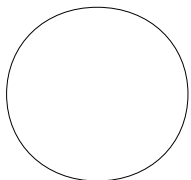
Dott.ssa Roberta DOGLIONE

CONTO ECONOMICO

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPL
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE			
1)	Proventi tributari	190.036.294,27		
2)	Proventi da trasferimenti	214.512.932,93		
3)	Proventi da servizi pubblici	1.734.957,01		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	3.698.019,53		
5)	Proventi diversi	14.929.409,16		
6)	Proventi da concessioni di edificare	0,00		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
	Totale proventi della gestione (A)		424.911.612,90	
B)	COSTI DELLA GESTIONE			
9)	Personale	79.988.799,23		
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.974.073,00		
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	21.228,85		
12)	Prestazioni di servizi	177.882.371,43		
13)	Godimento beni di terzi	2.776.391,58		
14)	Trasferimenti	116.072.531,52		
15)	Imposte e tasse	7.017.385,31		
16)	Quote di ammortamento di esercizio	23.293.955,27		
	Totale costi di gestione (B)		411.026.736,19	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			13.884.876,71
C)	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17)	Utili	4.585.793,69		
18)	Interessi su capitale di dotazione	0,00		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	701.001,52		
	Totale C (17+18-19)		3.884.792,17	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			17.769.668,88

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPL
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	5.973.100,52		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	17.365.421,29		
- su obbligazioni	2.310.703,86		
- su anticipazioni	0,00		
- per altre cause	0,00		
Totale D (20-21)		-13.703.024,63	-13.703.024,63
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	34.753.794,22		
23) Sopravvenienze attive	32.391,50		
24) Plusvalenze patrimoniali	158.349,50		
Totale proventi (e.1) (22+23+24)		34.944.535,22	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	33.319.514,40		
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28) Oneri straordinari	446.414,91		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		33.765.929,31	
Totale (E) (e.1-e.2)			1.178.605,91
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			5.245.250,16

Torino, li'

**Il Segretario**

Dott. Benedetto BUSCAINO

**Il Legale Rappresentante
dell'Ente**

Dott. Antonio SAITTA

**Il Responsabile del
Servizio Finanziario**

Dott.ssa Roberta DOGLIONE

CONTO DEL PATRIMONIO(ATTIVO)

IMP. PARZ.	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE	
		+	-	+	-		
A)	IMMOBILIZZAZIONI						
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	11.218.592,05 -1.869.765,35	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 373.953,07	11.218.592,05 -2.243.718,42
	Totale	9.348.826,70	0,00	0,00	0,00	373.953,07	8.974.873,63
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	416.224.798,01 -56.791.623,05	0,00 0,00	0,00 0,00	61.918.439,77 0,00	0,00 9.562.864,76	478.143.237,78 -66.354.487,81
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)	1.130.733,06	0,00	0,00	0,00	0,00	1.130.733,06
3)	Terreni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.050.732,20 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	1.050.732,20 0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	264.366.154,14 -92.276.007,21	0,00 0,00	0,00 0,00	33.927.899,00 0,00	0,00 8.948.821,59	298.294.053,14 -101.224.828,80
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	26.412.180,42 -11.438.369,48	0,00 0,00	65.047,50 0,00	7.843.373,40 0,00	0,00 1.025.715,19	34.190.506,32 -12.464.084,67
6)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	12.367.159,04 -11.210.233,15	0,00 0,00	0,00 0,00	72.433,63 864.673,18	864.673,18 1.736.237,92	11.574.919,49 -12.081.797,89
7)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	19.192.618,41 -18.903.328,86	0,00 0,00	0,00 0,00	393.345,45 6.384.845,46	6.384.845,46 682.635,00	13.201.118,40 -13.201.118,40
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.655.341,00 -1.678.287,91	0,00 0,00	0,00 0,00	24.783,50 262.268,00	262.268,00 1.836,59	1.417.856,50 -1.417.856,50
9)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	8.610.106,69 -4.243.146,00	1.400.940,55 0,00	0,00 0,00	98.546,62 3.869.492,66	4.160.780,33 892.322,03	5.948.813,53 -1.265.975,37
10)	Universalita' di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	3.477.959,69 -715.993,47	0,00 0,00	0,00 0,00	496,47 0,00	0,00 69.569,12	3.478.456,16 -785.562,59
11)	Universalita' di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	937.043,17 -937.043,17	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	937.043,17 -937.043,17
12)	Diritti reali su beni di terzi	2.428.948,95	0,00	0,00	0,00	0,00	2.428.948,95
13)	Immobilizzazioni in corso	218.963.137,39	20.185.019,02	0,00	20.445.704,65	103.689.712,17	155.904.148,89
	Totale	778.622.879,87	21.585.959,57	65.047,50	136.106.301,79	138.282.281,34	797.967.812,39
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1)	Partecipazioni in:						
a)	imprese controllate	160.827,84	0,00	0,00	0,00	55.727,84	105.100,00
b)	imprese collegate	42.411.003,02	250.000,00	81.741,34	892.391,50	85.987,72	43.385.665,46
c)	altre imprese	6.477.438,00	35.000,00	0,00	25.000,00	0,00	6.537.438,00
2)	Crediti verso:						
a)	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	20.532,84	0,00	0,00	0,00	0,00	20.532,84
4)	Crediti di dubbia esigibilita' (detratto il fondo svalutazione crediti)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali	1.084,56	0,00	0,00	0,00	0,00	1.084,56
	Totale	49.070.886,26	285.000,00	81.741,34	917.391,50	141.715,56	50.049.820,86
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	837.042.592,83	21.870.959,57	146.788,84	137.023.693,29	138.797.949,97	856.992.506,88

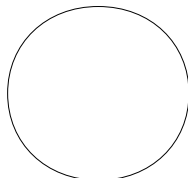
CONTO DEL PATRIMONIO(ATTIVO)

	IMP. PARZ.	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B)							
I)	ATTIVO CIRCOLANTE						
	RIMANENZE	100.450,52	0,00	0,00	0,00	21.228,85	79.221,67
	Totale	100.450,52	0,00	0,00	0,00	21.228,85	79.221,67
II)	CREDITI						
	1) Verso contribuenti	23.712.432,85	190.036.294,27	188.192.075,06	0,00	27.821,44	25.528.830,62
	2) Verso enti del settore pubblici allargato:						
	a) Stato - correnti	102.382.456,12	3.355.825,12	3.648.027,15	0,00	845.745,49	101.244.508,60
	- capitale	17.420.223,11	228.000,00	3.636.450,76	0,00	2.828.990,51	11.182.781,84
	b) Regione - correnti	341.122.098,12	188.394.982,53	121.685.623,24	0,00	4.032.154,72	403.799.302,69
	- capitale	95.033.855,65	14.142.676,24	21.996.702,98	0,00	162.211,26	87.017.617,65
	c) Altri - correnti	22.762.270,38	22.762.125,28	17.048.951,20	0,00	20.198.516,12	22.736.928,34
	- capitale	5.999.519,94	408.571,00	1.281.656,36	0,00	737.168,13	4.389.266,45
	3) Verso debitori diversi:						
	a) verso utenti di servizi pubblici	377.099,05	1.796.551,17	1.706.127,35	0,00	77.652,38	389.870,49
	b) verso utenti di beni patrimoniali	3.195.606,36	3.698.019,53	4.556.327,97	0,00	121.442,53	2.215.855,39
	c) verso altri - correnti	9.550.988,60	19.411.708,50	17.052.546,96	0,00	147.157,09	11.762.993,03
	- capitale	3.624.330,36	1.509.732,25	1.938.252,58	0,00	1.399.190,40	1.796.619,63
	d) da alienazioni patrimoniali	168.105,38	305.138,34	463.550,84	0,00	1.000,00	8.692,88
	e) per somme corrisposte c/terzi	73.729.997,02	101.946.568,50	100.293.369,24	0,00	358.113,66	75.025.082,62
	4) Crediti per IVA	2.151,00	0,00	0,00	89,66	0,00	2.240,66
	5) Per depositi:						
	a) banche	42.417.340,57	0,00	0,00	7.123.947,31	0,00	49.541.287,88
	b) Cassa Depositi e Prestiti	60.066.072,92	26.390.504,91	13.031.290,66	0,00	11.082.023,09	62.343.264,08
	Totale	816.024.547,43	574.386.697,64	496.530.952,35	7.124.036,97	42.019.186,82	858.985.142,87
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
	1) Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
	1) Fondo di cassa	100.765.716,56	457.404.995,41	435.579.455,72	1.717.440,67	38.542.547,82	85.766.149,10
	2) Depositi bancari	526.786,04	0,00	0,00	0,00	0,00	526.786,04
	Totale	101.292.502,60	457.404.995,41	435.579.455,72	1.717.440,67	38.542.547,82	86.292.935,14
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	917.417.500,55	1.031.791.693,05	932.110.408,07	8.841.477,64	80.582.963,49	945.357.299,68
C)	RATEI E RISCONTI						
I)	Ratei attivi	33.752,79	0,00	0,00	202.840,34	33.752,79	202.840,34
II)	Risconti attivi	21.877.166,66	0,00	0,00	28.839.114,63	21.877.166,66	28.839.114,63
	TOTALE RATEI E RISCONTI	21.910.919,45	0,00	0,00	29.041.954,97	21.910.919,45	29.041.954,97
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	1.776.371.012,83	1.053.662.652,62	932.257.196,91	174.907.125,90	241.291.832,91	1.831.391.761,53
	CONTI D'ORDINE						
D)	OPERE DA REALIZZARE	298.445.715,49	42.671.326,96	21.585.959,57	0,00	33.245.589,28	286.285.493,60
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	77.203.772,39	5.884.821,29	3.829.789,90	0,00	4.864.393,11	74.394.410,67
F)	BENI DI TERZI	436.215,10	0,00	0,00	0,00	0,00	436.215,10
	TOTALE CONTI D'ORDINE	376.085.702,98	48.556.148,25	25.415.749,47	0,00	38.109.982,39	361.116.119,37

CONTO DEL PATRIMONIO(PASSIVO)

IMP. PARZ.	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE	
		+	-	+	-		
A)	PATRIMONIO NETTO						
I)	Netto patrimoniale	114.211.439,85	0,00	0,00	19.319.463,24	66.429.788,09	67.101.115,00
II)	Netto da beni demaniale	359.433.174,96	0,00	0,00	52.355.575,01	0,00	411.788.749,97
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	473.644.614,81	0,00	0,00	71.675.038,25	66.429.788,09	478.889.864,97
B)	CONFERIMENTI						
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	223.525.641,30	15.934.437,64	3.544.789,90	860.000,00	10.202.395,37	226.572.893,67
II)	Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONFERIMENTI	223.525.641,30	15.934.437,64	3.544.789,90	860.000,00	10.202.395,37	226.572.893,67
C)	DEBITI						
I)	Debiti di finanziamento:						
	1) per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) per mutui e prestiti	344.147.024,92	26.390.504,91	11.865.645,38	0,00	4.441.528,37	354.230.356,08
	3) per prestiti obbligazionari	210.228.146,85	354.541,85	4.494.127,85	0,00	354.541,85	205.734.019,00
	4) per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Debiti di funzionamento	405.831.693,78	415.492.022,32	349.868.821,32	3.555,49	40.325.548,30	431.132.901,97
III)	Debiti per IVA	1.463,81	66.800,00	63.244,51	0,00	5.019,30	0,00
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V)	Debiti per somme anticipate da terzi	94.507.865,83	86.515.266,18	64.564.125,88	0,00	3.102.968,98	113.356.037,15
VI)	Debiti verso:						
	1) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII)	Altri debiti	24.456.267,10	16.359.773,23	19.362.169,16	0,00	1.866,65	21.452.004,52
	TOTALE DEBITI	1.079.172.462,29	545.178.908,49	450.218.134,10	3.555,49	48.231.473,45	1.125.905.318,72
D)	RATEI E RISCONTI						
I)	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti passivi	28.294,43	0,00	0,00	23.684,17	28.294,43	23.684,17
	TOTALE RATEI E RISCONTI	28.294,43	0,00	0,00	23.684,17	28.294,43	23.684,17
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	1.776.371.012,83	561.113.346,13	453.762.924,00	72.562.277,91	124.891.951,34	1.831.391.761,53
	CONTI D'ORDINE						
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	298.445.715,49	42.671.326,96	21.585.959,57	0,00	33.245.589,28	286.285.493,60
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	77.203.772,39	5.884.821,29	3.829.789,90	0,00	4.864.393,11	74.394.410,67
G)	BENI DI TERZI	436.215,10	0,00	0,00	0,00	0,00	436.215,10
	TOTALE CONTI D'ORDINE	376.085.702,98	48.556.148,25	25.415.749,47	0,00	38.109.982,39	361.116.119,37

Torino, li'

**Il Segretario**

Dott. Benedetto BUSCAINO

**Il Legale Rappresentante
dell'Ente**

Dott. Antonio SAITTA

**Il Responsabile del
Servizio Finanziario**

Dott.ssa Roberta DOGLIONE

RIEPILOGO PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

SOCIETA' - ENTI	SITUAZIONE		VARIAZIONI 2007		SITUAZIONE		VARIAZIONI 2008		SITUAZIONE		VARIAZIONI 2009		SITUAZIONE		VARIAZIONI 2010		SITUAZIONE		
	31.12.2006		da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2007		da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2008		da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2009		da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2010		
Ag. promozione internaz. di To -ITP in liquidazione	1.162.028,00			0,00	1.162.028,00			0,00	1.162.028,00			-1.162.028,00	0,00				0,00		0,00
AGECER srl in fallimento	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
AGENZIA DELLA PIETRA s.r.l.	8.600,00		0,00	0,00	8.600,00		0,00	-8.600,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA	312.500,00			0,00	312.500,00			17.968,06	330.468,06			0,00	330.468,06			0,00	-17.968,06		312.500,00
AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE-IN LIQUIDAZIONE	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	0,00		5.164,57
fallimento	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Assoc. Arco latino	4.000,00			0,00	4.000,00			0,00	4.000,00			0,00	4.000,00			0,00	0,00		4.000,00
Associazione insediamenti universitari nel Canavese	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	0,00		5.164,57
Associazione video archivi mestieri della montagna	5.000,00			0,00	5.000,00			0,00	5.000,00			0,00	5.000,00			0,00	0,00		5.000,00
ASSOT s.r.l. in liquidazione	31.625,00			0,00	31.625,00			0,00	31.625,00			0,00	31.625,00			0,00	-31.625,00		0,00
ATIVA s.p.a.	6.796.434,00			0,00	6.796.434,00			0,00	6.796.434,00			1.132.739,00	7.929.173,00			0,00	0,00		7.929.173,00
ATIVA IMMOBILIARE s.p.a.									0,00			194.120,81	194.120,81			0,00	0,00		194.120,81
ATL UNICA	67.000,00			0,00	67.000,00			93.000,00	160.000,00			0,00	160.000,00			0,00	0,00		160.000,00
ATL 2- Montagne doc IN LIQUIDAZIONE	67.100,00			-67.100,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
ATL 3- CANAVESE-V.DI LANZO IN LIQUIDAZIONE	33.550,00			-33.550,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
AUTOSTRADA s.p.a (Ceva, Garessio, Albenga)	60.000,00			0,00	60.000,00			0,00	60.000,00			0,00	60.000,00			0,00	0,00		60.000,00
Banca popolare Etica S.C.P.A.	51.640,00			0,00	51.640,00			860,00	52.500,00			0,00	52.500,00			0,00	0,00		52.500,00
BIOINDUSTRY PARK Silvano Fumero s.p.a.	2.872.720,00			0,00	2.872.720,00			0,00	2.872.720,00			0,00	2.872.720,00			0,00	0,00		2.872.720,00
CAAT s.c.p.a.	651.431,16			0,00	651.431,16			0,00	651.431,16			0,00	651.431,16			0,00	0,00		651.431,16
Canavese sviluppo s.r.l.	21.000,00			0,00	21.000,00			0,00	21.000,00			0,00	21.000,00			0,00	-9.979,00		11.021,00
Centro estero per l'internazionalizzazione S.C.P.A.- CEIPIEMONTE S.C.P.A.			7.500,00		7.500,00			0,00	7.500,00			0,00	7.500,00			0,00	0,00		7.500,00
società consortile a responsabilità limitata siglabile crab s.c.r.l.	110.000,00			0,00	110.000,00			-7.400,00	-102.600,00			0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
FORMAZIONE	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
CETAD srl-in liquidazione	5.909,65			0,00	5.909,65			0,00	-5.909,65			0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
CHIVASSO INDUSTRIA s.p.a.	77.467,50			0,00	77.467,50			0,00	77.467,50			0,00	77.467,50			0,00	0,00		77.467,50
CIC S.C.R.L.			40.000,00		40.000,00			0,00	40.000,00			0,00	40.000,00			0,00	0,00		40.000,00
AZIENDALE	38.734,27			-25.216,93	13.517,34			0,00	-4.803,53			8.713,81	-0,00			0,00	0,00		-0,00
CONSORZIO INSEDIAM. PROD. CANAVESE	7.746,85			0,00	7.746,75			0,00	7.746,75			0,00	50.500,00			0,00	0,10		58.246,85
Corep- Consorzio ricerca ed educ.permanente	42.349,47			0,00	68.967,00			0,00	-6.053,00			62.914,00	-8.409,00			54.505,00	2.391,40		56.896,40
Co.ri.pe	10.330,00			0,00	10.330,00			0,00	-10.330,00			0,00	10.000,00			10.000,00	-2.000,00		8.000,00
Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese-società consortile a responsabilità limitata siglabile	10.000,00			0,00	10.000,00			0,00	0,00			0,00	10.000,00			0,00	0,00		10.000,00
CSI	587.773,43			0,00	587.773,43			0,00	30.000,00			0,00	30.000,00			647.773,43	30.000,00		677.773,43
EC BIC PIEMONTE spa in liquidazione	0,00		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
ENVIRONMENT PARK spa	750.264,00			0,00	750.264,00			0,00	-270.444,00			857.340,00	1.337.160,00			0,00	0,00		1.337.160,00
FINPIEMONTE spa	455.520,00			0,00	-308.623,00			0,00	146.897,00			0,00	146.897,00			0,00	0,00		146.897,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI spa				308.727,00	308.727,00			0,00	308.727,00			0,00	308.727,00			0,00	0,00		308.727,00
Fondazione Aniodante Fabretti	2.582,28			0,00	2.582,28			0,00	2.582,28			0,00	2.582,28			0,00	0,00		2.582,28
Fondazione chierese per il tessile	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	5.164,57			0,00	0,00		5.164,57
Fondazione Michele Pellegrino	154.937,07			0,00	154.937,07			0,00	154.937,07			0,00	154.937,07			0,00	0,00		154.937,07
Fondazione Salone del Libro	500.963,19			0,00	500.963,19			0,00	500.963,19			0,00	500.963,19			0,00	0,00		500.963,19
Fondazione Teatro Regio	154.937,07			0,00	154.937,07			0,00	154.937,07			0,00	154.937,07			0,00	0,00		154.937,07
Fondazione Teobaldo Fenoglio	51.129,23			0,00	51.129,23			0,00	51.129,23			0,00	51.129,23			0,00	0,00		51.129,23
Fondazione Torino Wireless	6.400.000,00		1.600.000,00	0,00	8.000.000,00			0,00	8.000.000,00			0,00	8.000.000,00			0,00	860.000,00		8.860.000,00
HOLDING INFRASTRUTTURE PROVINCIA DI TORINO SRL (costituenda)																250.000,00	0,00		250.000,00

SOCIETA' - ENTI	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2007		SITUAZIONE	VARIAZIONI 2008		SITUAZIONE	VARIAZIONI 2009		SITUAZIONE	VARIAZIONI 2010		SITUAZIONE
	31.12.2006	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2007	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2008	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2009	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2010
ICARUS scpa	785.532,60	0,00	0,00	785.532,60	0,00	0,00	785.532,60	0,00	0,00	785.532,60	0,00	0,00	785.532,60
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA	206.583,00	0,00	0,00	206.583,00	0,00	0,00	206.583,00	0,00	0,00	206.583,00	0,00	0,00	206.583,00
INTECH srl	5.164,57	0,00	0,00	5.164,57	0,00	0,00	5.164,57	0,00	3.443,04	8.607,61	0,00	0,00	8.607,61
IREN S.P.A.	4.259.999,00	0,00	0,00	4.259.999,00	0,00	0,00	4.259.999,00	0,00	0,00	4.259.999,00	0,00	0,00	4.259.999,00
RSA srl	15.600,00	0,00	0,00	15.600,00	0,00	0,00	15.600,00	0,00	0,00	15.600,00	0,00	0,00	15.600,00
RTM spa	168.671,00	41.716,00	-154.163,00	56.224,00	0,00	0,00	56.224,00	0,00	0,00	56.224,00	0,00	0,00	56.224,00
SAGAT spa	508.492,20	0,00	0,00	508.492,20	0,00	0,00	508.492,20	0,00	137.374,68	645.866,88	0,00	0,00	645.866,88
SITAF spa	5.652.233,04	0,00	0,00	5.652.233,04	0,00	0,00	5.652.233,04	0,00	0,00	5.652.233,04	0,00	0,00	5.652.233,04
SITRACI spa	212.314,00	0,00	-106.157,00	106.157,00	0,00	0,00	106.157,00	0,00	0,00	106.157,00	-81.741,34	-24.415,66	-0,00
SMAT S.p.a.	70.811,35	0,00	0,00	70.811,35	0,00	0,00	70.811,35	0,00	0,00	70.811,35	0,00	0,00	70.811,35
Società per la gestione dell'incubatore di imprese ed il trasferimento tecnologico dell'Università degli studi di Torino -S.C.A.R.L.	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
TECHFAB S.R.L.		1.000.000,00		1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
"TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A." SIGLABILE "T.N.E. S.P.A."	6.700.000,00	0,00	0,00	6.700.000,00	0,00	0,00	6.700.000,00	0,00	0,00	6.700.000,00	0,00	0,00	6.700.000,00
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK	205.625,00	0,00	0,00	205.625,00	0,00	0,00	205.625,00	0,00	-205.093,75	531,25	0,00	0,00	531,25
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	40.790.165,74	2.689.216,00	-359.465,50	43.119.916,24	-7.400,00	-1.266.912,12	41.379.730,05	857.340,00	173.932,97	42.411.003,02	168.258,66	806.403,78	43.385.665,46
AGENZIA DELLA PIETRA s.r.l.-IN LIQUIDAZIONE società consortile a responsabilità limitata siglabile crab s.c.r.l.						8.600,00	8.600,00		0,00	8.600,00		-8.600,00	0,00
Conorzio Distretto Tecnologico del Canavese TECHFAB S.R.L.IN LIQUIDAZIONE						106.100,00	106.100,00		0,00	106.100,00		-1.000,00	105.100,00
						50.500,00	50.500,00		-50.500,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.165.200,00	1.165.200,00	0,00	-1.004.372,16	160.827,84	0,00	-55.727,84	105.100,00
Agenzia di cooperazione degli Enti Locali associazione Apriticielo	15.000,00			15.000,00			15.000,00		0,00	15.000,00		0,00	15.000,00
Associazione centro internazionale di studi "Primo Levi"						5.000,00	5.000,00		0,00	5.000,00		0,00	5.000,00
Associazione Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Comitato "celebrazioni 50' anniversario unità d'Italia"						0,00	0,00		5.000,00	5.000,00		0,00	5.000,00
Consorzio Pra Catinat -SCPA	822.284,00	0		822.284,00		-797.084,00	25.200,00		724.800,00	750.000,00		0,00	750.000,00
Consorzio Distretto Tecnologico del Canavese	50.500,00			50.500,00		-50.500,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Fondazione Centro di alti studi sulla Cina contemporanea	10.000,00			10.000,00			10.000,00		0,00	10.000,00		0,00	10.000,00
Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
Fondazione Teatro Regio	154.938,00	0,00	0,00	154.938,00	0,00	0,00	154.938,00	0,00	0,00	154.938,00	0,00	0,00	154.938,00
Fondazione Salone del Libro	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Fondazione XX Marzo 2006	3.000.000,00			3.000.000,00			3.000.000,00		0,00	3.000.000,00		0,00	3.000.000,00
Fondazione Torino Wireless						860.000,00	860.000,00		0,00	860.000,00		0,00	860.000,00
Fondazione Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali-la Venaria reale						860.000,00	0,00		10.000,00	10.000,00		0,00	10.000,00

SOCIETA' - ENTI	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2007		SITUAZIONE	VARIAZIONI 2008		SITUAZIONE	VARIAZIONI 2009		SITUAZIONE	VARIAZIONI 2010		SITUAZIONE
	31.12.2006	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2007	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2008	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2009	da c/Finanziario	da altre cause	31.12.2010
Fondazione Teatro Stabile di Torino					860.000,00		0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile-aerospazio/meccatronica										0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione I.T.P. Agenzia per la promozione internazionale di Torino e Piemonte	520.000,00		0,00	520.000,00		-520.000,00	0,00		0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
Museo dell'Automobile	500.000,00		0,00	500.000,00		0,00	500.000,00		0,00	500.000,00		0,00	500.000,00
Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Società 5 T S.R.L.							0,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00	0,00	137.500,00
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	6.002.722,00	0,00	0,00	6.002.722,00	2.585.000,00	-1.367.584,00	5.500.138,00	972.300,00	5.000,00	6.477.438,00	60.000,00	0,00	6.537.438,00

ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI - ANNO 2009

ENTI MUTUANTI	CODICE	ACCENSIONE ANNO 2010		RIMBORSO ANNO 2010	
		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMP + RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RESIDUI
CASSA DD.PP.	5	16.882.067,63	10.301.011,24	2.981.649,42	2.981.649,42
BANCA UNICREDIT S.P.A.	25	9.106.529,00	0,00	0,00	0,00
S. PAOLO CREDITO FONDIARIO	25	0,00	0,00	0,00	0,00
C.R.T.	20	0,00	0,00	0,00	0,00
DEXIA - CREDIOP S.p.A.	25	401.908,28	3.205.477,27	5.291.539,28	5.291.539,28
I.N.P.D.A.P. (C.P.D.E.L.)	10	0,00	0,00	0,00	0,00
B.N.L.	20	0,00	0,00	363.641,27	363.641,27
UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A.	25	0,00	0,00	0,00	0,00
BANCO DI SICILIA	20	0,00	0,00	0,00	0,00
I.N.A.	30	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	45	354.541,85	0,00	4.494.127,85	4.494.127,85
BANCA POPOLARE DI BRESCIA	20	0,00	0,00	0,00	0,00
BANCA INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE E SVILUPPO	25	0,00	0,00	1.807.990,03	1.807.990,03
CASSA RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA	25	0,00	0,00	0,00	0,00
BANCA OPI S.P.A.	25	0,00	0,00	1.207.103,69	1.207.103,69
CREDITO SPORTIVO	15	0,00	0,00	213.721,69	213.721,69
TOTALI		26.745.046,76	13.506.488,51	16.359.773,23	16.359.773,23

ENTI MUTUANTI	CODICE	ACCENSIONE ANNO 2010		RIMBORSO ANNO 2010	
		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMP + RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RESIDUI
CASSA DD.PP.	5	16.882.067,63	10.301.011,24	2.981.649,42	2.981.649,42
ISTITUTI DI PREVIDENZA (TESORO)	10	0,00	0,00	0,00	0,00
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	15	0,00	0,00	213.721,69	213.721,69
AZIENDE DI CREDITO	20	0,00	0,00	363.641,27	363.641,27
ISTITUTI SPECIALI DI CREDITO	25	9.508.437,28	3.205.477,27	8.306.633,00	8.306.633,00
ISTITUTI DI ASSICURAZIONE	30	0,00	0,00	0,00	0,00
STATO (TESORO)	35	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI ESTERI	40	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	45	354.541,85	0,00	4.494.127,85	4.494.127,85
ALTRI FINANZIATORI	50	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		26.745.046,76	13.506.488,51	16.359.773,23	16.359.773,23